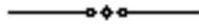


SILVIO BERNICOLI

Tesoretto

Trascritto e ordinato da
UMBERTO ZACCARINI
con aggiunte opportune del medesimo

Edizione digitale riveduta



eBook

DELLA SOCIETA' DI STUDI RAVENNATI

Ravenna 1999

Tesoretto

Postille autografe di Silvio Bernicoli
che si leggono nella pagina di frontespizio

Memorie storiche diverse tratte dai miei regesti, disposte per ordine alfabetico. Dicembre 1909 - gennaio 1910.

Quaedam notabilia excerpta ex meis regestis.

E veggansi gli indici di Zoli per i suoi regesti [di S. Maria in Porto], del Fantuzzi, del Tarlazzi, del Ginanni per l'Archivio arcivescovile.

1932 feb. 6. Preso nota che il Ministero della P.I. ha elogiato il mio inventario degli incunaboli, che si pubblicherà dal ministero stesso. Una delle copie della Classense è stata mandata a Roma dal prof. Muratori.

Segni e simboli usati nella trascrizione

Il tratto breve - è mero segno di capoverso.

Il tratto lungo — sta sempre in luogo del lemma reggente, per evitarne la ripetizione.

L'uguale = indica che il dato precedente non reca altri elementi.

L'asterisco * indica che ciò che precede si trova in un allegato sciolto (vd. *Premessa*).

Le parentesi quadre [...] racchiudono sempre un'aggiunta del trascrittore, e pertanto un testo non ascrivibile

in alcun modo al Bernicoli (al contrario, le parentesi tonde sono sempre dell'Autore).

A richiesta degli interessati e a modico prezzo la segreteria della Società di Studi Ravennati è in grado di fornire un floppy-disk con la presente versione digitale del *Tesoretto* (Macintosh, Word 5.1), eventualmente convertita in MsDos.

Premessa

Ad onta della chiosa appostavi dall'autore per sottotitolo, il *Tesoretto* non è soltanto un repertorio di *notabilia excerpta* dai più che dodicimila regesti delle carte ravennati redatti dallo stesso Bernicoli più o meno nel corso del primo ventennio di questo secolo; esso è una ben più ampia raccolta di «memorie storiche diverse» pertinenti alle vicende, ai personaggi, alla lingua, alle istituzioni, ai costumi cittadini dell'età di mezzo – in particolare del tardo e ultimo medioevo – con escursioni frequenti nel primo secolo dell'età moderna ed eccezionalmente più tardi, compilata da un conoscitore senza eguali dei documenti e delle fonti in genere ravennati.

Nel linguaggio corrente d'archivio il *Tesoretto* si è sempre detto «Brogliaccio Bernicoli». Ciò non affatto per sminuirne il valore, né solo per calcare l'accento sul suo esser di fatto uno zibaldone ad uso di chi abbia tempo, pazienza e metodo di ricercatore; ma per significare che in esso si trova, a saperlo cercare, quasi di tutto. E invero è così.

Oltre ai frequenti rinvii alle schede di regesto dell'archivio di S. Maria in Porto fatte – come si sa – dallo Zoli, nel *Tesoretto* si trovano altrettanto assidui riferimenti alle carte arcivescovili, alle varie unità archivistiche dei molteplici fondi dell'attuale Arch. di Stato di Ravenna e dello stesso Arch. storico comunale presso cui, a quel tempo, i materiali di riserva statale si conservavano. In più, numerosi rinvii bibliografici all'Agnello, a Riccobaldo, agli *Annales Caesenates*, al Rossi, all'Amadesi, allo Zirardini, alle opere dei due Ginanni, agli *Annales Camaldulenses*, ai *Monumenti* del Fantuzzi, agli scritti di Camillo Spreti, Luigi Tonini, Antonio Tarlazzi, P. Desiderio Pasolini, Andrea Zoli, Corrado Ricci, Santi Muratori, per dir soltanto dei più ricorrenti.

Vi si trova un essenziale indice per argomenti dell'inedita «Istoria di Romagna» di Vincenzo Carrari; uno spoglio di cose notevoli dal *Regesto di S. Apollinare nuovo* di Vincenzo Federici; un indice-spoglio dell'importante *Deposito Lovatelli* dell'Arch. storico comunale; uno spoglio di antiche voci volgari e vernacole, timidi affioramenti di quel dialetto municipale che verrà a salpamento alquanto più tardi con la *Batistonata* di Lodovico Gabbusio, i *Proverbij ravennani*, i sonetti di Giandomenico Michilesi. E non vi mancano salaci postille, ad esempio, «per confutare le tiriterie del Ricci e del Muratori, che a buon conto furono accolte con silenzio e sfiducia» (a proposito di Cosimo Magni), oppure lasciti della vecchia ruggine dell'autore con mons. Testi Rasponi riaffioranti nella puntigliosa osservazione che si legge a *laborerium*.

Ma il rilievo unico e insurrogabile che il *Tesoretto* ha nell'ambito della fruizione documentale d'archivio sta nell'essere la sola raccolta di spogli che sia stata fatta sinora del contenuto dei 41 volumi dei *Memoriali* ravennati, cioè dei contratti rogati dai notai cittadini dal 1352 al 1438. Si tratta di qualcosa come 3500 rinvii tematici, la maggior parte dei quali si trova soltanto qui, non avendo riscontri *ad datam* negli stessi *Regesti*. Pertanto, senza la guida del *Tesoretto* il fondo dei *Memoriali* nel suo complesso risulterebbe di fatto pressoché infruitibile, se non da paleografi sperimentati o da studiosi d'annosa consuetudine con la specialistica scrittura di quei testi. Il che, in sostanza, è la medesima cosa.

Talvolta la voce di spoglio rimanda a una precisa unità di una serie archivistica (ad esempio, Arch. com. antico, *Cancellaria*, vol. 528, c. 83r), ma più sovente il rinvio è costituito da una data, espressa in forma più o meno completa, che corrisponde a quella della relativa scheda di regesto. Le schede mss. dei *Regesti* si conservano, disposte in ordine cronologico, presso l'ASRA; copia integrale, in parte fotocopiata e in parte dattiloscritta da Gaetano Ravaldini e Giuseppe Cortesi, sta in Bibl. Classense nella Sala di consultazione dei fondi antichi.

Il ms. originale del *Tesoretto* si conserva nella Bibl. Classense, fondo *Carte Bernicoli*, Busta XLII, n. 229. È costituito da un originario registro di protocollo comunale composto di 347 carte numerate, un certo numero delle quali bianche. Intercalati qua e là sono 112 allegati sciolti, anch'essi numerati singolarmente, costituiti da fogli, foglietti, lacerti di quaderno scolastico, ritagli d'incarto, di manifesto murale, di moduli vari d'ufficio ecc., che recano aggiunte ai lemmi del ms. principale, in genere vergate a penna – ma non raramente a lapis – talvolta solo nel recto, talaltra in bianca e volta.

Nell'insieme suddetto si contengono 10.323 articoli, con più di 12.000 rinvii di spoglio complessivi, che fanno capo a 1938 lemmi tematici, alfabeticamente ordinati – si fa per dire – sulla base della sola iniziale. Frequentissimi i rimandi a seguire, sempre continuati a distanza di alquante pagine e reiterati per lo stesso argomento anche numerose volte. Gli articoli contenuti negli allegati sciolti sono in tutto 1654, anch'essi sovente con più di un rinvio archivistico ognuno.

Assommano inoltre a 724 le mie aggiunte, informative o propriamente fontali che siano, comunque sempre incluse fra parentesi quadre. In un decina di casi si tratta di meri punti interrogativi intesi a mettere

in guardia su una lettura incerta, oppure a evidenziare un dubbio sull'esattezza di quanto precede.

Circa l'arco temporale della sua redazione è da pensare che il *Tesoretto*, probabilmente impostato nel 1909, sia rimasto «lavoro in progresso» fino ai primi anni Trenta. Una qualsiasi indicazione di *explicit opus* non c'è. Vi si trova però annotato il rinvio bibliografico a una pubblicazione periodica del gennaio 1934, che dovrebbe essere, se non l'ultima in assoluto, una delle più tarde aggiunte dell'ormai settantesetteenne compilatore, il quale morrà due anni dopo.

Consegue ovvio da quanto s'è detto che un repertorio siffatto, ancorché indispensabile portolano per muoversi nel *mare magnum* dei giacimenti archivistici ravennati, fosse di un uso quanto mai disagiata. Utente obbligato del *Tesoretto* da lungo tempo – e quindi ben edotto di ciò – nel 1996 colsi il destro di una mia collaborazione esterna col Dipartimento di Paleografia e medievistica dell'Università di Bologna per offrirmi di informatizzare, riordinandolo, il repertorio in questione, ad uso mio per la ricerca che mi era stata affidata, nonché poi del dipartimento stesso, cui avrei inviato il floppy-disk del tutto a trascrizione ultimata. Prontamente il prof. Augusto Vasina – che una volta di più qui ringrazio – mi fece avere dalla Bibl. Classense la stampata demicrofilmica del manoscritto. Nel giro di pochi mesi, alternando le sedute di trascrizione al computer di casa con le opportune autopsie dell'originale e i controlli presso i diversi archivi soprattutto dei dati di collocazione non sempre ben leggibili, condussi a termine il lavoro.

Testo e impianto del *Tesoretto* sono di massima rispettati, salvo il normalizzato ordinamento alfabetico di lemmi e articoli, e l'eseguita riunione di questi ultimi al proprio lemma naturale, dovunque fossero sparsi nel ms. principale o negli allegati scolti. Ho inoltre cercato di uniformare i diversi *modus citandi*, sia bibliografici sia archivistici, usati di volta in volta dal compilatore e – unica libertà che sono preso – ho sostituito il termine *censuario* a quello di *livellario*, impropriamente usato dal Bernicoli a denotare il beneficiario di una qualsiasi tipologia di vestitura immobiliare: dal livello vero e proprio, all'enfiteusi, al *pactum conveniencie*, non escluso talvolta il beneficio ecclesiastico in senso stretto.

Altra avvertenza la quale sarà bene tener presente per un utilizzo rigoroso dei testi che si contengono nel *Tesoretto* e negli stessi *Regesti* è che il Bernicoli – paleografo d'eccezionale talento e inoltre felicissimo transuntore nello stesso latino della carta che di volta in volta gli sta sottomano – è portato però a trascrivere *condam* anche laddove nell'antigrafo indubbiamente si trovi *quondam* e, in contrasto con l'uso ortografico odierno, generalmente riproduce le stesse iniziali minuscole dei nomi propri e degli aggettivi deonomastici che si leggono nel documento. Piccoli nei a fronte di tanti meriti e di tanta operosità.

Inoltre si tenga conto che le voci contrassegnate con l'asterisco si trovano negli allegati scolti, e che i rinvii sia archivistici sia bibliografici sono sempre resi in forma abbreviata, presumendosi nel fruitore un adeguato livello d'informazione e d'esperienza in materia. In ogni caso, con «Classe» s'intende l'archivio dell'abbazia di "Sant'Apollinare in Classe" e con «Porto» quello di "Santa Maria in Porto", ambedue nel fondo *Corporazioni religiose soppresse* dell'Arch. di Stato di Ravenna.

Alla menzione d'ogni singolo *Memoriale* («Memor.» nel testo) segue sempre, nell'ordine, l'indicazione del volume in cifra romana, quella dell'eventuale sua parte rappresentata dal numero arabo posto immediatamente a seguire, quella della carta o carte cui viene fatto rinvio, contrassegnate con cifra romana o arabica a seconda del tipo di cartulazione che il tomo stesso presenta. Il fondo cosiddetto *Ufficio dei Memoriali* fa parte dell'Arch. notarile distrettuale presso il medesimo Arch. di Stato.

I depositi *Testi* e *Lovatelli* stanno nell'Arch. storico comunale di Ravenna, e le dizioni *Cancellaria*, *Parti*, *Volumi di Stralcio* (o semplicemente *Stralcio*) corrispondono ad altrettanti fondi della Sez. Antica del suddetto archivio.

UMBERTO ZACCARINI
luglio 1999

Bibliografia essenziale

- D. BOLOGNESI, *L'archivio storico comunale di Ravenna. Guida ai fondi*, Ravenna, 1996.
IDEM, [Cenni biografici di Silvio Bernicoli] in «Romagna arte e storia», n. 41 (1994), pp. 19-20.
G. BRANDOLINI, *Una storia, una strada. Silvio Bernicoli*, in «La Pulce», a. X, nn. 30 del 30 luglio 1987, p. 10, e 31 del 6 agosto 1987, p. 11.
S. MURATORI, *Silvio Bernicoli*, in «Il Comune di Ravenna», fasc. III (1936), pp. 31-4; segue *Elenco delle principali pubblicazioni*, pp. 34-7.
G. RABOTTI, *L'Archivio arcivescovile di Ravenna. Problemi della conservazione di un archivio diocesano*, in «Archiva Ecclesiae», aa. 38-39 (1995-1996), Roma 1996, pp. 55-71.
IDEM, *Archivio diocesano di Ravenna-Cervia*, in *Guida degli archivi diocesani d'Italia*, III [«Archiva Ecclesiae», aa. 40-41 (1997-1998)], Roma 1998, pp. 283-93.

IDEM, *Archivio di Stato di Ravenna*, in *Guida generale degli archivi di Stato italiani*, III, Roma 1986, pp. 879-923.
A. TORRE, *Silvio Bernicoli*, in «*Studi romagnoli*», III (1952), pp. 235-9; segue *Bibliografia*, pp. 239-42.

A

abate

- di Classe, malandrino, sequestra la moglie del fattore: 1230=.
- mandante di un omicidio in Viareggio: 1558 feb. 7.
- rituale per la nomina di un —: 1315 mar. 13.
- scomunicato: 1387=.

[Utilissimo repertorio, seppure comprensibilmente incompleto, è la «Serie cronologica degli abati dei principali monasteri ravennati e di luoghi dipendenti...», ms. di Silvio Bernicoli (1925) in Bibl. Classense, Cam. B. Arm. 5.I⁵/3.]

Abbazia delle Carceri

- traditore dell'—: 1507 ott. 1.

Abbiosi

- Agostino del fu Antonio — censuario di s. Giovanni Evang.: 1523 apr. 23.
- Altadonna «a Gata» vedova di Camillo — e madre di Camillo profugo in Venezia; Sigismondo —: 1570 gen. 26.
- Antonio — dottore in medicina figlio del fu dott. Giovanni, in Ravenna: 1489 ott. 7.
- Antonio — dottore in medicina, abitante in Venezia: 1489 ago. 18
- Baldino del fu Muzolo — di Bagnacavallo: 1358 mar. 13, Memor. VI.1, c. 34v.
- Baldinus cond. Muzolini: 1358 ott. 25; 1360 set. 27.
- causa tra gli — e i Maioli; consulto legale di Andrea Alciati: 1544 giu. 7.

- fatti conti: 1468 dic. 12 (diploma di Federico III).
 - Giovanni conte di Bagnacavallo, medico: 1470 dic. 30; 1474 ago. 26 (teste); set. 6.
 - Giovanni e Abbioso figli di Pier Giacomo — di Bagnacavallo, medici del Comune di Ravenna, comprano una casa in guaita S. Pier Maggiore: 1464 dic. 24 (pergamena trovata nel palazzo Galletti Abbiosi).
 - n.u. Girolamo del fu m.^o Antonio — è soddisfatto di un credito di 225 lire dai Rasponi: 1524 ott. 5.
 - Pietro — di Bagnacavallo abitante in Faenza: 1359 dic. 3, Memor. VII.1, c. 177.
 - Pietro di ser Riccio —, notaio di Bagnacavallo: 1354 apr. 4.
- E vd. Ricci, Veneziani, Spagnoli.

Abbocconi

[Bocconi, fraz. di Portico di Romagna]

- d.nus Baptista qnd. ser Petri de Bucuno [comes palatinus] (vende un podere a Loffo Nomai): 1491 set. 22.
 - d.nus Baptista qnd. ser Petri de Bucuno comes palatinus creavit not. Bonaventuram Tosetti: 1490 apr. 24.
 - Iacobus cond. Iohannis ser Guidonis de Buchuno et nunc civis et habit. Ravenne: 1377 apr. 27, Memor. XXVII, c. 56v.
- E vd. Bordella, de la.

abscripticio

[vd. supersedentaria]

- 11....

Acarisio

abate di s. Maria Rotonda

- subcollettore della Camera Pontificia: 1352 ott. 16, Memor. I [...].

accalappiacani

- "qui interficit canes": 1272=.

Accarisi

di Faenza

- 1358 lug. 1, Memor. VI.2, c. 142.

Acciaiuoli (de Azaiolis)

- Chele Angelotti de A'aiolis di Firenze: 1356 apr. 5, Memor. IV, c. 35v.
- Giacomo — paga per Guido da Polenta gli stipendiari nella sua bottega presso la massaria del comune: 1360 gen. 25, Memor. VIII, c. 16v.
- Iacobus de — de Florentia et nunc civis Ravenne: 1354 apr. 21, Memor. III, c. 60.
- inventario dell'eredità di Giacomo — fatto dal fratello Miniato: 1361 dic. 17, Memor. VI.2, c. 180.
- Miniatus cond. Michaelis de — de Florentia nunc civis et habitator Ravenne: 1357 ago. 23, Memor. V.2, c. 93v.
- Miniatus: 1362 set. 4, Memor. XII, c. 135r.

aceto

- tres corbes vini acerbi puri et unam corbem de merello: 1357 ago. 2, Memor. XXXV, c. 89r.

acqua

- portatore d'— in Rav.: 1371 set. 29; 1440 mar. 16.

Acquabelli

- ser Albertus de Aquabillo de Ferraria et d.na Clara cond. Iohannis de Guidobertis de Ferraria eius uxor: 1435 gen. 25, Memor. XLI, c. 5r.

Acquara [o Quara]

rivo

- molino sull'— che scende da Bertinoro: 1472 ago. 13.

acquedotto ravennate

- vd. fontana.

E cfr. G. Zabberoni, *Notizie storiche e schiarimenti della sorgente d'acqua minerale scoperta nelle vicinanze del Molinetto*, «Il Ravennate» del 3, 6, 10, 13 nov. 1869, nn. 87-90.

acto Corneliense

(territorio)

- 999 ago. 3; 1014 nov....

Acuto

- capitano di Bagnacavallo: 1396 lug. 16.

- i Brettoni in Cesena: 1377 gen. 13, Memor. XXVII, c. 26r.

adozione

- di un figlio: 1457=.

Adria

- fr. Giovanni vescovo di —: 1363 mag. 4, Memor. XIII.1, c. 71.

Adriana (porta)

[- vd. porta di città.]

Adriano

fondo

- nella pieve di S. Stefano in Tegurio, presso la strada Fantina [Faentina]: 1426 gen. 24.

Adriano [VI]

papa

- 1522 mag. 22, mag. 24.

affitto

- consuetudini di —: 1432 nov. 22, Memor. XL, c. 118r.
- denuncia obbligatoria dei beni condotti in — entro tre giorni: 1366 ago. 27, Memor. XV, c. 111.
- di terre per un anno "qui duret usque ad sezam taglatam": 1381 gen. 9, Memor. XXIX, c. 140r.
- et pro anno M IIIc LXX VII propter guerram non potuisset plene et integre uti et frui dicto podere (l'affitto è diviso in due annate): 1377 mag. 10, Memor. XXVII, c. 85.
- patti per condurre in affitto una vigna: 1390 gen. 31, Memor. XXXII, c. 51v.

s. Agata del Mercato

[o Minore, chiesa]

- 1184 feb. 4; 1327 mag. 10 (in piazza di fronte al palazzo del Comune, presso il palazzo polentano).
- 1352 ott. 27; 1359 mag. 5; 1398 mag. 11.
- 1357 nov. 27, Memor. V.1, c. 122.
- ante domum s. Agate de Mercato ubi apresentantur forenses: 1357 giu. 11, Memor. V.1, c. 64.
- audientia d.ni Pauli de Sgordilis vicarii d.ni Obiçonis de Polenta in guaita S. Michaelis in Africisco apud ecclesiam s. Agate de Mercato: 1406 ott. 23, Memor. XXXIII, c. 138r-v.
- cum accessu fluminis Padenne et androna qua itur retro turrim ecclesie s. Agate de Mercato: 1289 dic. 1, Federici, *Regesto di SAN*, nn. 353 e 519*.
- di fronte al palazzo del Comune: 1352 ott. 27; 1356 giu. 21.
- di fronte alla torre (del carcere) in piazza: 1431 giu. 21; 1434 ott. 29.
- in faccia al palazzo del Comune: 1359 mag. 5; 1360 lug. 20; 1404 feb. 12; 1409 gen. 23.
- in guaita S. Michaelis in platea Communis ante portam s. Agate de Mercado: 1371 ago. 11, Memor. XX, c. 178r.
- in guaita S. Michaelis sub porticu domus ecclesie s. Agathe (de Mercato) que est iuxta domum Bulettarum: 1380 set. 10, Memor. XXIX, c. 122v.
- in opposito carceris, prope ecclesiam s. Agate de Mercato: 1378 giu. 13, Memor. XXVIII, c. 70v.
- in qua presentantur forenses: 1359 mag. 13, Memor. VII.1, c. 187v.
- o Minoris: 1356 mag. 3; 1406 mag. 23.
- portico: 1352 ago. 18.
- prope ecclesiam s. Agate Minoris in guaita S. Michaelis: 1406 mag. 23, Memor. XXXIII, c. 112v.
- sub logia magna inferiori supra plateam Communis iuxta turrim et ante ecclesiam s. Agate de Mercato: 1431 giu. 21, Memor. XXXIX, c. 74r.
- sub porticu domus ecclesie s. Agate de Mercato, ex oposito ostio palatii: 1357 feb. 14, Memor. V.2, c. 39v.
- sulla piazza, contigua al palazzo di Guido, presso le case di Bernardino da Polenta: 1356 set. 21; 1358 dic. 16.
- torre di —: 1289 dic. 1 (Federici, *Regesto di SAN*, 353, 519).

s. Agata Maggiore

[chiesa]

- ardica; prima porta: 1355 apr. 22; 1357 lug. 5; 1358 lug. 10.
- Beatrice figlia di Francesco da Polenta vuol essere sepolta in — e lascia un legato pei cancelli di —: 1456 feb. 13.
- chiesa di s. Lorenzo Vecchio in —: 1549 lug. 3.
- d.nus Paulus cond. Blaxoli de Ravenna, d.nus Rasponius de Rasponis et d.nus Franciscus de Rubolis de Ravenna rectores s. Agate Maioris: 1422 mar. 15, Memor. XXXIV, c. 180v.
- domus ex oposito ecclesie s. Agate Maioris iuxta viam; heredes Fulchi de Polenta: 1363 dic. 15, Memor. XIII.1, c. 122v.
- don Antonio del fu Francesco da Ferrara rettore di —: 1359 ago. 14, Memor. VII.2, c. 69v.
- emptio unius arche marmorine cum huno cuperclio duorum frustorum quam venditor habebat in cimiterio s. Agate ante portam s. Lucie pro precio trium librarum Rav.: 1370 feb. 17, Memor. XIX, c. 32.

- fabbrica di —: 1479 mar. 31.
- i parrocchiani eleggono il rettore (che allora erano due) di —: 1362 feb. 3, Memor. XII, c. 29r-v.
- il consiglio della Curia va a fare l'offerta di cera ecc.: 1362 feb. 5.
- lascito per lavori da farsi nella chiesa: 1353 apr. 15, Memor. II, c. 165v.
- lato degli uomini ("dal lato degli uomini"): 1440 mar. 16.
- legato al "laborerio trione eccl. s. Agate Maioris": 1356 lug. 2, Memor. XXXV (Testamenti I), c. 24r.
- portico nuovo: 1359 mar. 4.
- portico o ardica; androna che va al pozzo di Cerchio: 1358 set. 23, Memor. VI.1, c. 86.
- rettori di —: 1465 feb. 24 (e vd. s. Lucia).
- sub porticu ecclesie —: 1354 feb. 3, Memor. III, c. 25v.
- terza prebenda di —: 1466 nov. 5.
- tre rettori di —: 1362 feb. 5, 10, 13.

s. Agata di Filo

[chiesa]

- vd. Filo [di Argenta].

Aglano

- Contisina, frate Alberico, Egidia di —: 1286 gen. 31.

aglio

- carico di — da portarsi con nave a Trieste e a Spalato: 1360 lug. 16, Memor. VII, c. 80.

s. Agnese

[chiesa intraurbana]

- d.nus Franciscus rector ecclesie s. Agnetis de Ravenna, sine canonicis: 1375 apr. 7, Memor. XXIV, c. 31v.
- d.nus Ursicinus rector ecclesie s. Agnetis per se successorio et procuratorio nomine d.ni Opiçonis de Est et d.ni Iohannis Zaffolini canonicorum dicte ecclesie concessit etc.: 1394 feb. 8, Memor. XXXII, c. 11r; 1396 feb. 4, Memor. XXXII, c. 36r.
- guaita della Pusterula o di —: 1526 giu. 6.
- in rovina: 1437.
- Leonardo canonico di — e prevosto del duomo: 1383 feb. 28, Memor. XXXI, c. 82.
- rettore e canonici di —: 1357 apr. 13.
- ser Gilio del fu ser Nicola di S. Elpidio cittadino di Ravenna lascia un legato ai rettori di — se permetteranno che il suo corpo sia sepolto nella loro chiesa; legati alla chiesa di s. Maria del Mercato, di Ancona: 1359 ago. 5, Memor. XXXV, c. 134r-v.
- un cantore di —: 1187 dic. 7.

Agolanti

- Severus cond. Dantis de Agolantis de villa de Peradello scole Meçani comitatus Faventie: 1377 apr. 25, Memor. XXXVII, c. 138v.

Agosta

- valle di Isacco del fu Pietro Balbi: 1361 gen. 16, Memor. IX, c. 6.

s. Agostino (per s. Nicolò)

[chiesa]

- laborerium ecclesie s. Augustini fratrum Minorum de Ravenna: 1355 ago. 23, Memor. III.2, c. 51v.
E vd. s. Nicolò.

d' Alagno Lucrezia

amante di Alfonso d'Aragona

- 1464 ott. 3; 1466 set. 10; 1469 apr. 21.
E vd. pubblicazione Bernicoli 1909 e monografia del conte P. D. Pasolini.

alari

- duo ypopirgia, unum par de mollis etc.: 1376 ago.10, Memor. XXXVII, c. 107v.

Albagiis, de

- Guillelmus filius cond. ser Guidonis — de Imola nunc habitator Ravenne: 1353 giu. 20, Memor. II, c. 220.

Albania

- n.v. Bertolomeus comes palatinus filius qnd. n.v. Bernardini de —: 1406 set. 27.
- ser Pellegrino Boboto di — in Ravenna: 1528 ago. 29.

Albanzani Donato

grammaticae et retorice doctor

- 1351 dic. 2; 1352 lug. 28; 1356 feb. 28; 1357 lug. 7, Memor. V.1, c. 71v; 1357 ago. 20, Memor. V.1, c. 84; 1358 feb. 1, feb. 4, giu. 25; 1368 ott. 22; 1371 set. 20; 1372 mar. 29, Memor. XXI, c. 46; 1374 feb. 27; 1375 mar. 1, mar. 21, mag. 2, giu. 16; 1377 gen. 8, feb. 29.
- m.° Donato del fu Nencio del Casentino ritira denaro prestatto; abita in guaita di Gazzo: 1375 giu. 16, Memor. XXIV, c. 94.
- m.° Donato del fu Rencio (sic) del Casentino loca a soccida alcune vacche coi vitelli: 1375 mag. 2, Memor. XXIV, c. 75.
- m.° Donato in Venezia: 1368 ott. 22, Memor. XVII, c. 120v.
- m.° Donato teste a una pace fatta in casa di Guido da Polenta in guaita S. Agata Maggiore: 1375 mar. 31, Memor. XXIV, c. 94.
- mag.ter Donatus — filius cond. Nencii de Pratovecchio rector grammaticae, habitator Ravenne in guaita Gaççi: 1357 lug. 7, Memor. V.2, c. 83; 1358 gen. 11, Memor. VI.1, c. 7v.
- mag.ter Donatus cond. Nencii de Casentino habit. civitatis Ravenne, procurator Iohannis cond. fratris Mucini de Malpaghinis de Ravenna: 1377 gen. 8, Memor. XXVII, c. 9.
- mag.ter Donatus cond. Nencii de Casentino, testis: 1374 apr. 12, Memor. XXIII, c. 52.
- mag.ter Donatus de Casentino habit. Ravenne (teste a una pace nel palazzo di Guido da Polenta): 1375 feb. 17, Memor. XXIV, c. 24v.
- mag.ter Donatus de Casentino habit. Ravenne, procurator mag. tri Guglielmi medici: 1377 feb. 28, Memor. XXVII, c. 41v.
- prudentissimo viro mag. tro Donato qnd. Nencii de Casentino nunc habit. Ravenne gramatice professore dignissimo (in lite con Giacomo Gambucini di Bagnacavallo per grano da lui acquistato): 1375 mar. 1, Memor. XXIV, c. 29v. E vd. Pratovecchio.

Albareda, Albaredo

villa [fundus et scola de plano Rav. plebatu S. Petri in Trentola]

- scola Garnaroli, Albareda et Mozapè: 1375 mar. 12, 18, Memor. XXIV, cc. 35 e 42v.
- villa Albarede: 1352 ago. 22, Memor. I, c. 39.
- [- plebatu S. Petri in Trentola ... scola Albaredi ... fundus Albaredi, cui sunt confines Forlivii, alio flumen mortuum, alio strata publica, alio tonba d.ni Alieti, in Arch. com. ant., vol. 108 bis rosso «Catastici de plano Ravenne 1309-1352», n. 667.]

Albareta

(dal Po al Badareno)

- vd. Planetolo.

Albergati

di Forlì

- 1353 feb. 11, Memor. II, c. 40v.

Alberghetti

(ramo dei Manfredi?)

- della villa Fossola nel contado di Faenza: 1379 feb. 28, Memor. XXIX, c. 9r.
- donna Margarita filia cond. ser Antonii de Alberghettis uxor ser Apolenaris cond. Nicolai Imolexe habitatoris ville Puçoli Buchaluvii (dial. *Pzól* in Comune di Russi): 1376 set. 2, Memor. XXXVII, c. 109v.
- Filippus Tonii — de Favencia: 1377 gen. 26, Memor. XXVII, c. 17v.
- Filippus Tonii — de Fossula de Favencia: 1377 gen. 26, Memor. XXVII, c. 18r. E vd. Manfredi.

Alberici Savia

figlia di ser Giovanni, moglie di Leone da Polenta

- 1355 mag. 19, Memor. III.2, c. 24v.

Alberti

- fra Leandro — domenicano, inquisitore generale di Bologna, dispone l'incenerimento di libri ereticali nel chiostro di s. Domenico in Ravenna: 1547 mag. 20 [ma corr. 30; cfr. G. Rabotti, in *Il libro in Romagna*, I, Firenze 1998, pp. 245-6].

S. Alberto

[villa, monastero e chiesa priorale]

- [castello di —] fabbricato sul Po dai Veneziani: 1258= (Ricobaldo, *Pomarium*, in Muratori, RIS, IX, 133).
- a Vitale d'Agostino: 1449 gen. 20.
- Alberto Guiccioli commendatario del mon. di —: 1532 mag. 27.
- bolla di Alessandro III: 1178 maggio 6.
- bolla di Calisto II: 1123 lug. 1.
- bolla di Lucio III: 1189 mag. 17.

- bolla di nomina di F.F. Canari a priore di —: 1705 mar. 22.
 - casa del podestà bruciata al tempo della guerra con Ferrara: 1485 (dopo il 5 nov.).
 - casa del priore "noviter constructa": 1446 apr. 24.
 - d.nus Matheus canon. s. Iole B. yconomus: 1354 gen. 13.
 - d.nus Ysabrius cond. Petri de Durazzo provincie Albanie capelanus s. Adalberti de insula Perei riperie Padi districtu Ravenne: 1431 set. 20, Memor. XXXIX, cc. 116v-117r.
 - danni al daziere di — e di Primaro per la guerra con Ferrara: 1482 lug. 24.
 - diploma di Enrico III: 1055 lug. 14.
 - diploma di Federico [I] imperatore che conferma a — l'isola del Pereo, Badareno, Fossa Augusta dal Po per Umana ecc.: 1160 mag. 3.
 - esente da dazi perché luogo sterile e perché si ripopoli: 1449 apr. 5.
 - esenzioni da dazi: 1449 apr. ; 1458 lug. 8; 1459 mag. 29; 1464 feb. 10; 1465 ago. 7; 1486=; 1486 giu. 18, ago. 13; 1487 mar. 29.
 - Fabio Guiccioli priore: 1516 ott. 24.
 - fr. Andreas filius Ioannis de Manfredanis de Ravenna canonicus ordinis s. Augustini prior monasterii s. Adalberti de ultra Padum comitatus cond. Ravenne: 1428 mar. 7.
 - fr. Benedictus de Novelinis prior s. Adalberti de insula Perei ultra Padum concessit unam peciam terre in Scortegata: 1359 nov. 10.
 - fr. Benedictus prior: 1354 gen. 13.
 - fr. Iohannes de Guiduciis: 1408 dic. 31.
 - fr. Iohannes qnd. Guiducini de Ravenna prior: 1402 giu. 24.
 - Francesco de' Sanctis [di Venezia] vescovo di Scutari commendatario: 1480 mar. 6.
 - Giacomo priore: 1434 ott. 12.
 - Giovanni dal Canale priore: 1488 mar. 3.
 - Girolamo Dolci di Venezia priore: 1504 mag. 6.
 - Girolamo Mascanzoni piazzaro; Pietro Cani vice-podestà: 1747 mag. 17.
 - Girolamo Pellegrini priore e perpetuo commendatario del mon. di —: 1628 dic. 18.
 - il priorato in commenda al card. Agriense: 1486 set. 27.
 - iura monasterii: 1156 giu. 24.
 - l'ufficio di — a Bernardino dal Corno per due anni: 1445 gen. 12.
 - Lodovico da Castello podestà di — invece di Vitale Guidarelli morto: 1478 ott. 21.
 - Luigi Castelli podestà di —; cancellato da chiudersi di notte ai pescatori per il dazio del pesce: 1480 giu. 23.
 - Martino abate di —: 1184 lug. ...; 1209 ago. 9.
 - mon. legato al — di Zangone: 1162 mag. 3.
 - mon. proprietario della valle Libba col mon. di s. Maria della Rotonda: 1212 lug. 25.
 - mon. proprietario di terre nell'Imolese: 1352 lug. 14.
 - mon. senza canonici per inopia: 1372 feb. 6.
 - mon. senza monaci: 1437 ott. 12.
 - monastero, diritti ecc.: 1202 lug. 25.
 - paci tra fazioni di — e di Comacchio: 1567 ago. 12 (Arch. stor. com., *Deposito Testi*).
 - Pietro Berti cappellano di —: 1488 mar. 2.
 - possessione del mon. nel Faentino: 1177 ago. 21.
 - priore di —: 1436 lug. 9; 1436 set. 27; 1479 feb. 26; 1450 gen. 14; 1705 mar. 22.
 - restatauri alla casa del podestà in —: 1479 apr. 19.
 - ripopolando —: 1449 apr. 5.
 - ultra Padum: 1267 dic. 1; 1428 mag. 7; 1441 mar. 20; 1449 apr. 5; 1488 mar. 2; 1628 dic. 18.
 - Urbano Spreti commendatario del mon. di — dell'isola del Pereo di là dal Po: 1471 apr. 1; 1480 mar. 6.
 - valle Doppio (o Doppia) del priorato di —: 1449 apr. 21.
 - valli del monastero presso il Po: 1450 gen. 31.
 - Vitale del fu Agostino? (Giacomo Guidarelli) ufficiale del Dominio Veneto in —: 1449 giu. 5, 1466= ecc.
 - vd. Raisi, II, 473, 476, 524, 559.
 - vd. nell'Arch. com. ant. i volumi Liti ecc.
- E vd. una novella del Sacchetti, t. II, p. 189, ed. Firenze 1724.
- [Due dei «memoriali» perduti (?) della priorale di — (sec. XVIII) stanno in AARa, nel salone delle pergamene: «Inventario della chiesa, confraternita» e «Miscellanea t. IV» (titoli orig.)]

Albornoz Egidio

cardinale, in Italia legato

- 1353-1357: documenti che illustrano le relazioni tra il legato e i Polentani.
- 1354: vd. Reinaldi, *Ann. eccles.*
- 1356 feb. 20: Arch. Albornoz, Bologna.
- 1556 apr. 27: Arch. Albornoz, Bologna.
- cardinal legato del titolo di s. Clemente, procurazione: 1356 feb. 9, Memor. IV, c. 15.
- cardinal legato: 1360 apr. 17; 1361 ago. 7.

- colletta per le procurazioni al card. Albornoz: 1357, Memor. VII, c. 24.
- prende a prestito 3000 ducati da Bernardino da Polenta: 1355 mag. 31.

alchimia

- proibita: 1488 gen. 9.

Aldemonto

- pace fra Giovanni del fu Francesco degli — di Ascoli del Tronto con altri e Gerondino del fu Lanza di Dozza ecc.: 1366 set. 28, Memor. XV, c. 138v.

Aldigerius

- Aldigerius de [Fontana] Ferrariensis [... tempore quo venerabilis archiepiscopus Gualterius sancte Ravennatis ecclesie tenebatur in carcere]: 1127 [...] 12, in Amadesi, III, p. 119, n. VIII (AARa, H. 3520).
- Aldigerius et Benatus fratres in Ravenna: 1267 mag. 6, in Fantuzzi II, p. 325, n. 101.

Aldobrandini

- famiglia nella guaita S. Giovanni Battista: 1360 dic. 17, Memor. VIII, c. 124v.
- famiglia: 1353 mar. 17, Memor. II, c. 95v.
- fatti conti: 1469 mag. 7, dic. 14; 1496 gen. 11.
- Guido cond. mag. tri Iacobi Aldrovandini de Ravenna guaite S. Marie Maioris: 1411 mar. 3, Memor. XXXIV, c. 53v.
- Iacobus cond. ser Zannis Aldrevandini: 1377 gen. 18, Memor. XXVII, c. 25r-v.
- in guaita S. Marie Maioris in domo habitationis ser Guidonis Iohannis et Bertolamei fratrum et filiorum cond. Iacobi Aldrovandini, in logia inferiori: 1422 apr. 21, Memor. XXXIV, c. 159r-v.
- in guaita S. Marie Maioris in stazione speciarie Iacobi Aldrovandini: 1377 mag. 1, Memor. XXVII, c. 133.
- Leona del fu Giovanni — moglie di Galeotto Rasponi, indi di Ottavio Rossi di Bologna (ma divisa dal marito): 1535 nov. 4.
- loro palazzo in faccia a s. Maria in Celoseo: 1544 lug. 29.
- loro palazzo in guaita S. Maria Maggiore: 1480 set. 12.
- nella guaita S. Maria Maggiore: 1352 ott. 18, Memor. I, c. 74.
- Opizo conte palatino, barone ecc. crea dottor di leggi Alessandro Salomoni: 1487 feb. 17.
- Opizo e Filippo del fu Giovanni procuratori di Isotta Malatesta: 1463 mag. 11.
- Paulus cond. ser Iohannis Aldrovandini de guaita S. Marie Maioris: 1356 mag. 9, Memor. IV, [c....?]
- Violanta del fu Obizzo moglie di Galeotto Malatesti: 1520.

Aldrovandi

- famiglia —: 1357 mag. 3, Memor. V.2, c. 61v.
- Inventario dell'eredità del fu ser Aldrovando del fu Gregorio — notaio di Ravenna (vi sono molti oggetti preziosi): 1381 ott. 29, Memor. XXX, cc. 182r-188r.
- Teseo — di Bologna abate di s. Giovanni Evang.: 1570 feb. 15, apr. 22.

Alegretti

- Lodovico — del fu Paolo di Forlì: 1374 mar. 23, Memor. XXIII, c. 42.

Alesandri

- nobilis vir d.nus Raynaldus — de Mantua testis: 1356 mar. 9, Memor. IV, c. 109.

Alessandro III

- contesa fra papa — e Vittore antipapa: 1163 ago. 26.

Alfiano

[presso Casemurate]

- 1354 feb. 3-4, Memor. III, c. 27v.
- chiesa di s. Maria di —: 1363 giu. 19-21, Memor. XIII.1, c. 84v.
- pieve di — in territorio Rav., in scola Pozze, in fundo Mariniagoli: 1379 lug. 28, Memor. XXIX, c. 47.

Alfonsine

(Territorio Leonino)

- 1519 dic. 20; 1520 gen. 13.
- beni dei Calcagnini in lite con Porto: 1545 ago. 3.
- data a Ravenna: 1509 ott. 6.

Algarotti Gio. Pietro

conestabile di Cervia

- 1488 feb. 12.

Alidosi d'Imola

- 1324 lug. 16.

- Ricciardo: 1529 lug. 5.

Alighieri (Aldigheriis-Aldigeriis, de)

- Aldigerius de Tumbis Taurorum (già di Porto Maggiore): 1357 mag. 14, Memor. V.2, c. 51.
- Amadore e Guido degli Aldighieri di Forlì in Ravenna: 1353 feb. 26, Memor. II, c. 55.
- Antonius cond. ser Aldigherii de Aldigheriis etc.: 1376 feb. 13, Memor. XXV.1, c. 15.
- Antonius de Aldigheriis rector ecclesie Orazani electus a parochianis: 1325 set. 6.
- apud archam Dantis: 1400 ago. 9; 1492 gen. 21.
- Beatrice (vd. il mio art. *La figliuola di Dante*): non è tra le monache di s. Stefano degli Olivi (forse aveva cambiato nome?): 1326 mar. 30; 1371 set. 21.
- Berteus de Aldigheriis de Ferraria: 1311 giu. 15; 1314 mar. 23, 26 (4); 1315=; 1315 feb. 25; 1344=; [...] 1347; 1329=; 1330 feb. 28 (5); 1344 mar. 10, 14, 15, 13; 1353 mag. 6.
- Bertolomea filia Caterinae de Baysio de contrata S. Agnetis de Ferraria et n. v. Righi de Aldigheriis olim habitatoris de contrata S. Crucis Scure de Ferraria: 1378 mar. 24;
- contrata S. Crucis Aldigeriorum, in Ferrara: 1396 set. 30.
- d.nus Andreas cond. mag.tri Guidonis cui aliter dicitur Dantes canonicus cantor ecclesie Ravennatis, rector ecclesie s. Victoris: 1432 mag. 12.
- d.nus Bonacursus de Aldigeriis canonicus Ferrarie: 1239 ago. 22-30.
- Dante: "arca Dantis": 1400 ago. 9; 1404 set. 2; 1492 gen. 21; "ante portam ecclesie s. Francisci prope gratas Dantis": 1538 gen. 18.
- de Forlivo: 1308 mag. 9; 1310 gen. 8; 1318 giu. 10; 1321 nov. 29.
- de la Fontana (di Bagnacavallo): 1172 giu. 15; 1298 mag. 27; 1354 apr. 1.
- de Tumbis Taurorum: 1368 feb. 27; 1403 ago. 10; 1412 mar. 7; 1413 ott. 21.
- di Ferrara, vd. nel diacetto n. 1 [...]; 1253 mag. 31, giu. 1; 1261=; 1261 apr. 18, 28; mag. 9; 1262 gen. 25, apr. 4; 1263 apr. 12; 1276 dic. 19; 1282 apr. 16; 1286 giu. 29; lug. 13; 1287 ago. 21; 1289 feb. 16; 1302 nov. 3; 1303 mar. 23; 1303=; 1304 set. 5; 1304 set. 18; 1304=; 1305 apr. 3; 1307 feb. 3; 1310 mar. 29, apr. 7;
- d.nus Aldigherius qui fuit de Padua et nunc moratur apud monasterium s. Marie Rotonde: 1270 set. 4.
- Enrico e Pietro — possessori di terre nel fondo Tassarolo di villa Fiesso (nel Ferrarese): 1366 mar. 17, Memor. XV, c. 47.
- Enrico, Aldovrando, Bartolomeo, Giacomo, Innocenzo: 1357 giu. 12, 24; lug. 18.
- Filippus filius cond. Cicotti de — de Forlivo: 1362 ott. 22, Memor. XI, c. 202v.
- Filippus qnd. Cecholi de Aldigheriis de Forlivo: 1397 set. 24, Memor. XXXII, c. 119v.
- Francesco del fu Giovanni degli Aldegherii de la Pianta (parrocchia) di Forlì: 1445 nov. 23.
- Gio. Paolo — di Forlì: 1562 mar. 13; 1593 lug. 20.
- Giovanni o Giovannardo del fu Gaspare Aldighieri degli Aldighieri delle Tombe de' Tori: 1450 set. 15; 1466 ago. 27.
- Guaspar cond. Ture de Aldigherii: 1422 gen. 22 (in atto del 1403 ago. 10).
- heredes Ture de Aldigheriis: 1412 mar. 7.
- Marinelus de Aldigerio (in Padova): 1204 feb. 24.
- n.v. Antonius qnd. Francisci Barbarini de Florentia et nunc habit. Ravenne fecit testamentum. Voluit sepeliri penes ecclesiam s. Francisci et ibi prope sepulchrum Danthis Florentini, ubi fieri iussit sepulchrum etc.: 1540 feb. 7.
- nel portico di s. Pietro Maggiore presso l'arca di Dante, rimpetto alle case Scarabigoli: 1385 gen. 1.
- Nerius cond. Vicencii de Aldigheriis qui moratur in villa Suli: 1353 mar. 20, Memor. II, c. 94v.
- Nerius cond. Vincencii de — in scola Suli ... olim de Trentula comitatus Forlivii et Tonius (filius) cond. Aldigherii fratris dicti Nerii (de Sulo?): 1352 giu. 28, Memor. I, c. 15; 1352 dic. 1, Memor. I, c. 104; 1353 mar. 1; 1355 mag. 2; 1356 feb. 13; 1358 apr. 29; 1361 gen. 12.
- Nerius de Aldigheriis de Suli: 1357 ott. 3, Memor. V.2, c. 102.
- Nerius de Suli filius cond. Vicencii de Aldigheriis testis: 1356 ott. 21, Memor. XV, c. 180.
- Nicolò — di Forlì: 1592 feb. 4.
- Petrus mag.tri Peppi et Iacobus Aldigherii (de comitatu Ravenne): 1384 mar. 20.
- Pietro — giudice di Ferrara: 1210 apr. 10.
- prope gratas Dantis: 1538 gen. 18.
- Renzo — di Forlì: 1591 apr. 17.
- Tura de Aldigheriis (filius Aldigherii de Tumbis Taurorum): 1392 giu. 3; 1403 ago. 10.
- un Ugo di Pietro di Dante [senza alcun gentilizio] è menzionato fra i testimoni alla concordia stipulata «de voluntate Imperatoris» nel consiglio del Comune di Forlì tra Riminesi, Forlivesi e Ravennati: 1229 mag. 8, Carrari, «Storia di Romagna», Cod. Class., Mob. 3.2.B, c. 133v*.
- Venante filia cond. Iacobi de Aldigheriis et uxor Antonii cond. Iohannis de Gambolaria: 1408 set. 30, Memor. XXXIII, c. 193v.

Allegretti

- Caterina moglie di m.° Nicolò del fu Ventura — medico fa testamento: 1357 nov. 4, Memor. XXXV (Testam. I), c. 51r.

Allegri

- providus vir Petrus Benedictus qnd. Leonardi de Alegris de Arimino procurator nob. iuvenis d.ne Iohanne eius sororis et uxoris mag. tri Bonaventure cond. mag. tri Pauli medici de Arimino: 1432 giu. 1 4, Memor. XL, c. 56v.

Almerici

- n.u. Francesco di Cesena, testamento: 1523 se.22.

Almerico

arcivescovo di Ravenna

- lettere per elezione di rettori, scritte in vari castelli di Romagna: 1325 dic. 30; 1326 set. 3.

Alvisi

- Franciscus cond. d.ni Vinciguerra de Alvisiis de Bononia familiaris d.ni archiepiscopi de Ravenna: 1361 lug. 24, Memor. X, c. 88v.

Amaduzzi Cesare

- eredi di —: 1595 ott. 20.

Ambronus de Florentia

pictore

- in Ravenna (s. Domenico?): 1481 gen. 10.

Ammaccafava

[anche Maccafava]

- ser Oddo cond. — draperius olim de Forlivio civis Ravenne, testamentum: 1356 se. 14, Memor. IV, c. 70.

porta Anastasia

- actum Ravenne in villa Cencede in loco dicto la Via Nova extra portam Anestaxiam: 1374 set. 22, Memor. XXXVII, c. 22r-v.
- di Anastasio, sobborgo di Anastasio: 1352 giu. 14.
- in burgo Porte Anastasie, in loco dicto Vignamvalle iuxta viam Communis a duobus lateribus, flumen mortuum: 1376 apr. 15, Memor. XXVI, c. 12r.
- in burgo Porte Anestaxii, in fundo S. Steffani in Germenella iuxta ecclesiam s. Bertoli de la Palata dicti burghi: 1375 dic. 18, Memor. XXIV, c. 116v.
- in burgo Porte Anestaxii, in fundo S. Blaxii sive Buradighe: 1396 feb. 6, Memor. XXXII, c. 43r.
- in burgo Porte Anestaxii, in fundo S. Blaxii sive S. Bertoli de la Palata: 1397 gen. 3, Memor. XXXII, c. 66r.
- in burgo Porte Anestaxii, iuxta viam de Mangano ab uno latere, violam s. Blaxii ab alio: 1397 giu. 16, Memor. XXXII, c. 94r.
- nella guaita S. Vittore presso il fiumicello del Comune: 1357 maggio 12, Memor. IV, c. 125v.
- pecia terre partim vineata posita in burgo Porte Anestaxii, in regione Ss. Cosme et Damiani, que est in latitudine supra flumen mortuum incipiendo a via qua itur ad s. Blaxium e veniendo versus ecclesiam s. Iohannis in Marmorato XXVII pedum ad perticam Communis Ravenne et in longitudine supra viam LX pedum; uno latere flumen mortuum mediante via, alio via per quam itur ad s. Blaxium, alio ecclesia s. Blaxii de dicto burgo: 1435 apr. 31, Memor. XLI, c. 12v.
- quondam Iacobus de Brioscho comitatus Mediolani habitator Ravenne et provisionatus seu comestabilis magnif.rum dominorum de Polenta ad Portam Anestaxiam: 1404 giu. 4, Memor. XXXIII, c. 94r-v.
- sobborgo di porta — (ove anche la chiesa dei ss. Cosma e Damiano): 1375 apr. 5, Memor. XXIV, c. 51v.
- via que vadit ad portam Anestaxii et via que vadit ad Pusterlam: 1436 gen. 16, Memor. XLI, c. 56v.

Ancona

- domus balchionata cum logia et duabus voltis in civ. Anchone in parochia S. Anastasie: 1359=, Memor. VII.2, c. 85v.
- in —: 1359 ott. 8.
- legati alla chiesa di s. Maria del Mercato di —: 1359 ago. 5, Memor. XXXV, c. 134r.
- soldatesche raccolte dal card. Simone per il papa: 1265 ott. 12.
- sui liti Lauretani, soggetti ai dazi: 1549 giu. 20.
E vd. Rasponi.

Anconada

villa presso Castel Bolognese

- pianta della —: 1520 circa.

s. Andrea dei Goti

- vd. ecclesia Gottorum.

s. Andrea di Godo

- vd. Godo.

s. Andrea Maggiore

- [antica basilica; mon. benedettino dapprima maschile, poi femminile dal 1004 mag. 18 (Fant. I, p. 238-9, n. 78), ben presto unito a s. Andrea *post ecclesiam maiorem* e a s. Maria *ad Celeseo*]
- in capitulo monasterii s. Andree, ad gradas existentes inter ecclesiam exteriorem dicti monasterii et interiorum: 1397 ago. 23, Memor. XXXII, c. 99r.
 - inventario del monastero: a. 1263.
 - lazzaretto in — [ma sarà il Maggiore?] vietato: 1479 lug. 23.
 - le monache di — vendono beni per riparare chiesa e monastero labenti: 1422 apr. 6, Memor. XXXIV, c. 160r.
 - Ottone III prende sotto la sua protezione il mon. [maschile] di — nella regione Ercolana: a. 1001 cir.

maestro Andrea Uguzio

dottore di grammatica, di Camerino

- teste in casa di Menghino Mezzani: 1361 ott. 22, Memor. XI, c. 201r.

S. Andrea di Massa

[villa]

- elezione del rettore di — fatta dai massarenti e dai parrochiani: 1357 mar. 11, Memor. V.2, c. 51v.

S. Andrea Martini Rubei

[villa]

- electio rectoris — facta ab habitatoribus eiusdem ville: 1357 giu. 11, Memor. V.2, c. 78.

androne

- de .XXX. Bastuni in suburbio Ravenne (dei Trenta Bastoni nel sobborgo settentrionale) : 1197 set. 18.
 - de Gambullis in regione S. Victoris: 1197=, 1230 mar. 2.
 - del potestade, dietro il palazzo del Podestà: 1365 set. 28.
 - de Puvigla in guaita S. Marie Maioris: 1370 gen. 25, Memor. XIX, c. 13.
 - dei Cardinali, sino all'orto dei Balbi: [dopo il 1352] ArStoComRa, *Cancellaria*, vol. 528, c. 117r.
 - detta «de li Gabizzi», da chiudersi: 1405 apr. 20.
 - detta la Chalegaria ... et de Bertanis presso la piazza, venduta e chiusa: 1354 apr. 30.
 - di s. Maria in Zepadella: 1315 feb. 15; 1316 mag. 11.
 - di s. Salvatore in Calce, chiusa: 1482 apr. 13.
 - in S. Agnese, chiusa: 1538 apr. 1.
 - presso il palazzo del Comune: 1434 ott. 29.
 - qua itur ad s. Stephanum de Mercato: 1330 mar. 18; 1439 gen. 20.
 - que perexit ad ripa fluvii Padennis: 616-619=, cfr. Marini, *Papiri*, pp. 191-2* [Tjäder, P. 38-41 A-D].
 - Scutarium, foris portam Guarcinam: 1303=.
- E vd. s. Pietro in Androna.

Angelini Nicolò

- del fu Angelino di Modena giurisperito in Ravenna: 1362 set. 14, Memor. XI, c. 164.

S. Angelo

[famiglia]

- Caracciolo Marino conte di — marito di Chiara Gatti di Bagnacavallo: 1448 giu. 11.
- Matteo del fu Biagio di —: 1447 lug. 30.

S. Angelo di Claserna

- colle dei Rusticelli: 1235 ago. 9.

Angelotti/Anzoletti

[ramo degli Acciaiuoli di Firenze]

- Giacomo del fu Michele di Firenze, banchiere: 1352 set. 13, 18, Memor. I, cc. 52r, 57, 107v.
- Guido da Polenta creditore di Giacomo del fu Michele Angelotto (Acciaiuoli) da Firenze, cittadino di Ravenna: 1367 giu. 14, Memor. XVI, c. 125.
- Iacobus cond. Michaelis de Florentia depositarius magnif. d.ni Bernardini de Polenta: 1356 ago. 27, Memor. IV, c. 66v.
- Miniatus filius olim Michaelis Anzilotti de Azaiolis mercatoris de Florentia, de populo S. Apostoli, nunc civis Ravenne: 1363 set. 26, Memor. XIII.2, c. 64r (e vd. Firenze).

Angiò

- [Luigi III] conte di S. Angelo, duca di Calabria e d'—: 1429 ago. 1.

Anguillara

- Cassandra — figlia del fu conte Averso de l'—, moglie di Antonello Zampeschi: 1484 feb. 25.
- Mucio del Cerro dei conti de l'— marito di Mattea Guaccimanni: 1523 apr. 11.

Ansuisi

- studium domini —: 1362 lug. 6, Memor. XI, c. 139v.

Antiguardi di Castrocaro

- ser Zanino — in Ravenna: 1539 giu. 17.

Antivari

arcivescovo di –

- 1483 nov. 28, nov. 29.

Antoniano

fondo

- 1018 giu. 13; 1094 mar. 11.

s. Antonino

monastero [chiesa]

- nella regione di S. Pier Maggiore: 1014=.
- sul Corso [ora via di Roma], regione di S. Pier Maggiore: 1014 apr. 6.

s. Antonio di Vienna

[chiesa]

- monasterium sive hospitale s. Anthonii de Vienna: 1355 lug. 26, Memor. III.2, c. 42.

s. Antonio

[oratorio]

- cappella di — (ove ora sorge la Cassa di Risparmio): 1568 feb. 10.
[E vd. s. Giorgio dei Portici]

s. Antonio

- cappella di — nella chiesa degli Eremitani [s. Nicolò]: 1363 ott. 12, Memor. XIII.1, c. 131.

S. Antonio

[confraternita]

- società di — di Ravenna: 1360 dic. 14, Memor. VIII, c. 118.

s. Antonio ai Fossi

[chiesa nella guaita dei Ss. Giovanni e Paolo, atterrata nel 1929 cir.]

- chiesa: 1488 nov. 18 (vd. prima un rettore espulso dall'arcivescovo e rimessovi dal Dominio Veneto).
- in Becce, et Flumisellum: 1410 mar. 30 (domenica), Memor. XXXIII, c. 192v.
E vd. s. Giovanni in Bezo.

Antonius de Forlivio

- teste sapienti et egregio artium et phisice doctori mag. tro Anthonio de Forlivio: 1404 dic. 27, Memor. XXXIII, c. 84r.

aperticator

misuratore di terre

- Zancalbo de Brighinçonibus de S. Pancracio —: 1381 feb. 22, Memor. XXIX, c. 137v.

api

- 14 soldi, prezzo di un'arnia; 24 arnie costano 16 lire: 1365 nov. 16, Memor. XIV.3, c. 88; 1365 nov. 13, ivi, c. 90v.
- sciami d'— in pineto: 1518 ott. 20.

s. Apollinare protovescovo

reliquie

- ossa di — in Classe: 1059 set. 10; 1365 set. 17.
- traslazione del corpo di —: 1511 mag. 11, e vol. 307 di Classe (dalla sacrestia all'altar maggiore in Classe).

s. Apollinare [chiese varie]

- d.nus Laurentius de Tudurano cardinalis (s. Ecclesie Ravenne) et rector ecclesie incurate s. Apolenaris in Segugnano plebis Cistini diocesis Rav.: 1375 gen. 31, Memor. XXIV, c. 17.
- de Custodia Primarii, diocesis Bononie: 1357 ott. 6, Memor. XXXV, c. 73v.

s. Apollinare Nuovo

[monastero benedettino fino alla sua soppressione nel 1516 (il patrimonio fondiario fu assegnato all'abbazia di s. Paolo fuori le Mura di Roma; la chiesa e il mon. con le loro dipendenze furono dati ai Minori dell'Osservanza, vulgo Zoccolanti)]

- aggregazione del mon. di s. Apollinare Nuovo al mon. di s. Paolo [fuori le Mura] di Roma: 1516 gen. 20, bolla di

- Leone X (ed. in Margarini II, p. 442, n. 406, in Fantuzzi II, p. 248, n. 135 e in Federici, *Regesto di SAN*, n. 542)*.
- ante portas ecclesie s. Appollinaris in Novo de Ravenna, in cemeterio eiusdem ecclesie: 1360 lug. 14, Memor. VIII, c. 78.
 - appello diretto al papa dal monastero di — per sequestro e vendita di massarizie e arredi ordinato da Filippo Caraffa di Napoli, arcidiacono di Bologna, procuratore del cardinale Pietro del titolo di s. Maria in Trastevere vicario gen. in Italia: 1372 nov. 5, Memor. XXI, c. 142v.
 - Bartolomeo da Polenta lascia 25 lire per fare il coro di —: 1451 gen. 5.
 - campanile di —: 1270 apr. 27.
 - cimitero innanzi a —: 1628 ott. 11.
 - d.na Iohanna filia cond. ser Cicoli de Mangeriis de Ravenna uxor cond. mag. tri Paxini a Scolis fa testamento nel mon. di — iuxta coquinam dicti monasterii et iuxta claustrum et cortile magnum. Testibus: fratre Bernardo de Roxellis de Aretio abate monasterii s. Apollinare in Classe et d.no Lodovico eius fratre et filio d.ni Iohannis de Rosellis de Aretio: 1412 apr. 4, Memor. XXXIV, c. 92r.
 - dei monaci neri di s. Benedetto: 1451 mar. 21.
 - diacetti aa. 1482-1527 (con s. Paolo [di Roma]) nel vol. 38 di Classe.
 - diacetti secc. XIV-XV nel vol. 27 di Classe.
 - diacetti secc. XV-XVI (compresa l'unione a s. Paolo di Roma) nel vol. 28 di Classe.
 - erezione dell'ospedale nuovo di —: 1364 ... 15, Memor. XIV.2, c. 83.
 - figura beate Marie virginis qui est depicta in ecclesia s. Apollinaris in Novo: 1361 ott. 18, Memor. IX, c. 149 (testamento di Savia vedova di Leone da Polenta).
 - figura della Madonna presso la porta della sacrestia: 1357 lug. 6.
 - hospitale Flagellatorum s. Apollinaris Novi guaita S. Salvatoris: 1381 set. 1, Memor. XXX, c. 89v.
 - Imiglius abbas — vicarius d.ni Roberti Bretinoriensis episcopi: 1364 giu. 12 (dal libro Episc. di Bertinoro).
 - in commenda a Benedetto Soranzo: 1483 dic. 31; 1492 nov. 24.
 - in commenda a s. Paolo di Roma: 1516 gen. 20; 1553 ott. 17.
 - in commenda: 1482 nov. 12.
 - in monasterio s. Apollinaris Novi, iuxta coquinam et iuxta claustrum et cortile magnum: 1412 apr. 4, Memor. XXXIV, c. 92r.
 - in Novo: 959=.
 - in refectorio superiori: 1362 mag. 28, Memor. XII, c. 93.
 - in rovina: 1370 gen. 17.
 - iscrizioni su s. Apollinare: 1173 ott. 28.
 - laborerium: 1360 lug. 21, Memor. IX, c. 16v.
 - legati di Paolo Sassoli al nuovo ospedale di —: 1364 ... 15, Memor. XIV.1, c. 82v.
 - mon. s. Apollinaris Novi ordinis Nigrorum s. Benedicti: 1422 gen. 12, Memor. XXXIV, c. 192v.
 - N.N. reliquit quedam ecclesie s. Apollinaris Novi pro fabrica et laborerio eiusdem ecclesie, quando ibi laborabitur: 1413 set. 1, Memor. XXXIV, c. 106r.
 - prestito all'abate di s. Apollinare Nuovo impoverito e danneggiato dalle calamità, pestilenze e guerra (convertendum in fabrica refectorii, campanilis dicti sui monasterii iam diu manifeste prostrati): 1407 lug. 13, Memor. XXXIII, cc. 153v-154r.

s. Apollinare in Classe

[chiesa]

- vd. Classe.

s. Apollinare in Ronco, in Longana

[cappella poi pieve]

- d.nus Ursicinus filius Cenne de Russis archipresbiter plebis S. Apollinaris de Lungana: 1381 ott. 1, Memor. XXX, cc. 162v-163r.
- d.nus Matheus archipresbiter: 1370 mag. 25, Memor. XIX, c. 95.
- in territorio Ravenne in plebatu S. Apollinaris in Roncho iuxta flumen mortuum: 1365 dic. 24, Memor. XIV.3, c. 115v.
- riedificata dai Guaccimanni che ne hanno il giuspatronato: 1503 lug. 10; 1517 ago. 13.
E vd. Longana.

s. Apollinare Vecchio / in Veclo

[chiesa]

- casa nella guaita S. Maria Maggiore di fronte alla chiesa di — Vecchio: 1362 ott. 16, Memor. XI, c. 182v.
- Cecco del fu Simone de' Dentigheri preposto della santa Chiesa di Ravenna e rettore di —: 1422 apr. 2; 1431 set. 22, Memor. XXXIV, c. 158r e Memor. XXXIX, c. 122v.
- d.nus Petrus rector ecclesie — in Veteri de Ravenna: 1360 ago. 1, Memor. VIII, c. 90v.
- in guaita Pusterle: 1370 gen. 18, Memor. XIX, c. 9.
- in Veclo de Ravenna (ubi altare s. Barnabe): 1421 mar. 30, Memor. XXXIV, c. 173r.
- in Veclo, portico: 1450 nov. 20.

Apollinare, santo

- altare a — in duomo: 1359 nov. 9, Memor. VII.1, c. 145.

s. Apollinarino

[chiesa]

- così fu detta nel 1600 la chiesa di s. Maria in Pace (casa Ottani).
- vd. s. Maria in Pace.

apparatore (?)

[addetto alla rifinitura dei panni]

- Bondiolus appareclator: 1380 lug. 2, Memor. XXIX, c. 88v.

apriator

[calandratore di panni?]

- 1316 giu. 14.

ad aquam pendentem

- "usque ad aquam pendentem": 1371 mar. 25, Memor. XX, c. 62v.

re d' Aragona

- fr. Pucius magister matesie [sic], orator regis —: 1454 apr. 7.
- lega tra il — e Venezia contro i Turchi: 1471 mar. 20.
- lega tra il papa e il —: 1455 mar. 20; 1455 ott. 26.
- lega tra il papa, il —, Venezia, duchi di Milano e di Firenze: 1470 dic. 30.
E vd. Alagno, Lucrezia di —.

Arardo

- Filarardo: vd. Malvicini.
- Wido comes de —: 1081 mag. 8.

aratro

- magister Matiolus a pertegariis de Ravenna, testis: 1377 nov. 20, Memor. XXVII, c. 161.

arbitro

- compromissum in arbitratorem; stare laudo et sententie date per ipsum diebus iudiciariis et feriatis sedendo, stando, ambulando: 1367 mar. 17, Memor. XVI, c. 28v.

arca, archa

- di 12 tornature: 1364 ... 15, Memor. XIV.1, c. 82v.
 - in plebe Furculi: 1463 mar. 3, Memor. XLI, 60v.
 - S. Martini: cfr. Marini, *Papiri*, pp. 310-11, nota n. 20.
 - vel una tornaturia terre: 1406 mar. 11, Memor. XXXIII, c. 141r.
- (sono da considerare anche: arca Bologna, arca d.ni Fiducii medici ecc.)

Arcabologna

[fossato e *fundus*]

- 1284 giu. 29; 1305 apr. 26; 1551 lug. 10.
- in fundo Archabologne, a primo latere [via] per quam itur ad s. Severum, a secundo fossatum Archabologne: 1397 gen. 25, Memor. XXXII, c. 116r.
- in terr. Rav. in plebe S. Laurentii, in fundo Pladanete, in scola Calanchi iuxta viam Arcoplati, ab uno latere fossatum Archabologne: 1432 ago. 1 6, Memor. XL, c. 81v.
- in terr. Ravenne in loco dicto el Ponte ol —, ex latere porte Ursicinis [sic]: 1409 gen. 20 (domenica), Memor. XXXIII, c. 188r.
E vd. Longana e "trivium Luporum".

archivi

- camera dei diacetti nell'abbazia di Classe in Ravenna: 1554 mag. 30, ott. 17.
- diacetti di Porto a Baronio: a. 1826.
- diacetti di Porto: 1554 giu. 14.
- le pergamene di Ravenna sono 30mila.
- pergamene dell'Arch. ant. com. e cose storiche ravennati trovate nell'Arch. vaticano: vd. Arch. com. ant., voll. 814, 818, 820.
- pergamene di Porto, s. Andrea e Classe date alla Biblioteca nel 1819-1820.

archivio arcivescovile

- detto pubblico: 1432 mag. 24.

- inventario: 1514 circa.

archivio di s. Maria in Porto

[elenco di cose notevoli che si contiene nell'Allegato sciolto 65]

- Bonificazione Gregoriana, ripartizione (1509 ecc.): vol. 1241.
 - caccia (memoriale sulla pantiera Cavedona): vol. 1276.
 - Calcagnini, liti: voll. 1234, 1235, 1236, 1248.
 - causa del monaco fuggitivo da Tremiti (1542): vol. 1274.
 - Coatti (sec. XVII): vol. 1237.
 - consulto legale di Andrea Alciati: vol. 1276.
 - eredità di Lucrezia Malatesta: vol. 1263.
 - estimo del Comune (sec. XV): vol. 1289 (e vol. 6 di *Stralcio*).
 - Fiumicino (presso Classe): vol. 1272.
 - Ginevra Malatesta (1539): vol. 1288, n. 8.
 - indice degli atti del convento domenicano; catalogo dei podestà di Ravenna; indice delle bolle per i Domenicani; copia del cod. del Vernani; Pio V: vol. 1721.
 - indici d'archivio: voll. 1231, 1232, 1300, 1303.
 - libri del Comune di Bagnacavallo (1392-1408, spese): vol. 1192.
 - memorie sulla chiesa di s. Giovanni Evangelista: voll. 1479, 1510 col n. 969.
 - patti colonici: vol. 1251 (e altrove).
 - per rimozione dei confini tra Porto e Classe: vol. 1249.
 - permesso di fabbricare in città: vol. 1276.
 - Pio V fu domenicano in Ravenna: vol. 1702.
 - processi penali: voll. 1253 (sec. XVI; Babone); 1254.
 - ricette: vol. 1708, pp. 76-82.
 - s. Maria in Trivio (traslata in s. Teodoro o Spirito Santo nel 1566): vol. 274.
 - Savignano dato a Guido Rangoni (1523): vol. 1276.
 - statuto di Cervia (1328-1526): vol. 1290.
 - storia dell'erezione di s. Maria in Porto: vol. 1276.
 - storia di s. Maria in Domo o Gallopes: vol. 712.
 - sul luogo detto Cesarea: vol. 1276.
 - Tomasi Bastiano (autobiografia aa. 1552-1655): vol. 1708.
 - unione di s. Mamolino al Battistero (1484): vol. 1276.
 - valle Agosta: vol. 1252.
- [- indice dell'— e registi: nel vol. 1172 di Porto.]

arcivescovado, arcivescovato

- ad ecclesiam maiorem, in strata publica iuxta librariam: 1428 ago. 31.
- arcivescovo bastonato dai monaci di s. Vitale: a. 1603, ASRa, S. Vitale, vol. 778 (edito).
- arca dei canonici cantori: 1315 feb. 16, mar. 8, mar. 14; 1357 ago. 20.
- balcone nuovo e cappella arcivescovile nuova: 1359 apr. 15.
- balcone nuovo, cappella nuova: 1359 apr. 15.
- cadente rifatto dai Veneziani: 1486 nov. 3.
- cappella inferiore: 1366 nov. 17.
- casa della prepositura posta nella cantoria: 1381 dic. 5.
- d.nus Paulus de Brugeris vicarius curie archiepiscopatus Ravennae: 1383 mag. 25, Memor. XXXI, c. 47r.
- in archiepiscopali palatio in quadam camera habitationis d.ni Vicarii posita ex opposito capelle seu tribune ecclesie de Ravenna: 1469 gen. 24.
- in camara d.ni Laurentii (de Tudurano, canonici cardinalis s. Ecclesie Rav.) que est in cardenaria dicte Ecclesie Rav.: 1380 mag. 9, Memor. XXIX, c. 84r.
- in cortile magno anteriori prope hostium per quod itur ad scalas lapidum palatii: 1405 feb. 11.
- in domibus prepositure Ecclesie Rav. guaita Gaçii: 1380 feb. 2, Memor. XXIX, c. 82v.
- in domo archiepiscopali in quadam lozia posita in guaita Gazzii: 1431 gen. 14, Memor. XXXIX, cc. 8v-9r.
- in guaita Gagii in domibus archiepiscopatus in quadam stancia prope salam Mercurii: 1466 lug. 16; 1497 gen. 4 (perché guardava il foro boario e forse vi era la statua [di Mercurio]).
- in loggia domini archiepiscopi: 1367 gen. 23, Memor. XVI, c. 12.
- in loggia palatii archiepiscopali positi iuxta ecclesiam maiorem: 1397 ago. 31, Memor. XXXII, c. 99r.
- in palatio archiepiscopali in cortile magno anteriori prope hostium per quod itur ad schallas lapidum dicti pallacii: 1405 feb. 11, Memor. XXXIII, c. 105r.
- in palatio archiepiscopali in cortile magno anteriori super quadro marmoreo porte iuxta hostium per quod itur ad schallas lapidum dicti pallacii: 1405 feb. 11, Memor. XXXIII, c. 105r-v.
- loggia del palazzo: 1362 nov. 19.
- loggia grande superiore: 1410 nov. 13; 1431 set. 24.
- nella sala del concistoro dell'udienza del palazzo dell'arcivescovato, presenti fr. Giovanni vescovo di Adria, Almerico

- abate di Pomposa, Giovanni arciprete della pieve di San Vitale della diocesi di Cervia, fr. Guadagno vescovo di Cervia: 1363 mag. 4, Memor. XIII.1, c. 87v.
 - nella camera di mezzo: 1360, Memor. VIII, c. 51r.
 - nomina dell'arciv. Bartolomeo Roverella: 1445 nov. 26.
 - portico del capitolo dei canonici cantori: 1403 ott. 4.
 - Ravenne, in archiepiscopali palacio in logia magna superiori: 1410 nov. 13, Memor. XXXIV, c. 30Br.
 - riparazione e ampliamento: 1575 feb. 18.
 - sala del concistoro: 1363 dic. 15.
 - sala ubi ius redditur: 1397 ott. 9.
 - sigillo della curia: 1495 ott. 29.
 - super volta seu spaldo capituli dominorum Cantorum: 1375 lug. 7, Memor. XXIV, c. 87v.
 - vacante: 1445 nov. 22.
 - vd. Archivio arcivescovile.
- E vd. mio art. *Lotte di clero*, in «Felix Ravenna», per botte date dai Portuensi all'arcivescovo (sec. XIII).

arcivescovo di Ravenna

- casa dell'— in Roma: 1483 apr. 9.
- case dell'— in Cesena nella strada di Porta Ravegnana: 1368 ott. 6.
- creditore di 84 barili di vino dal mon. di s. Vitale per canone annuo: 1481 mar. 22, lug. 29.
- d.nus Rocerius socius sive capellanus d.ni archiepiscopi: 1367 dic. 10, Memor. XVI, c. 192v.
- nel palazzo arcivescovile «domni Petri Ravennatis»: 1128 lug. 7 (pergamene di Porto).
- Petrocino: 1362 ott. 5 (1^a data); 1363 ott. 28, Memor. XIII, c. 108v.
- processione per la festa dei vescovi colombini: 1514 mag. 29.
- richiamato per riparazioni: 1486 nov. 3.
- servus servorum Dei: 1002 mag. 1; 1021 mag. 23; 1028 giu. 15.
- vd. il diacetto del sec. XIV: 1355=.

Arcolani

di Forlì

- 1359 nov. 5, Memor. VII.2, c. 93.

Arcopiatto

[fondo che andava dai confini delle pievi di S. Cassiano e di S. Lorenzo in Vado Rondino fino al suburbio di Porta Ursicina]

- 1355 apr. 7-13, Memor. III.2, cc. 16 e 17.
 - extra portam Ursicinam in fundo S. Peterniani vel Archoplatti: 1370 apr. 21, Memor. XIX, c. 73.
 - in plebatu S. Laurencii in scola Calanchi in fundo Archoplatti iuxta flumen Aqueducii: 1366 set. 4, Memor. XV, c. 132v.
 - in terr. Ravenne, plebe S. Cassiani, in fundo Padolecle sive Archoplatti sive Arcabologna, uno latere flumen Aqueducii: 1381 mar. 18, Memor. XXX, c. 53r.
 - in territorio Ravenne in fundo Arcoplatti in villa S. Cristofori plebatu S. Laurencii: 1385 feb. 19 (domenica), Memor. XXXI, c. 191r.
 - terre posite in territorio Ravenne in fundo Pladanede sive Archoplati plebatu S. Laurencii in Vado Rondini iuxta viam de Medio sive Archoplati: 1411 gen. 13, Memor. XXXIV, c. 32r.
- E vd. Longana.

àrdiche

- vd. s. Agata, battistero, s. Apollinare in Veclo, s. Croce, s. Domenico, s. Francesco, s. Giovanni Battista, s. Leonardo, s. Michele in Africisco, s. Nicandro, s. Paterniano, s. Severo. s. Vincenzo.

de Arengo

- ser Iohannes cond. domini Lantelmi — de Mediolano habitator Ravenne: 1359 mar. 14, Memor. XXXV, c. 127r.

Arestini

- casa degli — contigua alla torre: 1350 set. 5.

Arezzo

- Ildebrandinus episcopus Aretinus comes et rector per s. Romanam Ecclesiam civitatis Bononie, Bretenorii ac pertinenciarum eorundem: 1293 mag. 29 (in Montevecchio) Federici, *Regesto di SAN*, n. 372; 1293 giu. 19 (in Argenta), idem, n. 374*.
- E vd. Gambiglioni, Roselli.

Argenta

- contrata de Crescentiis, fossa antiqua comunis Argente: 1370 feb. 19, Memor. XIX, c. 35v.
- delimitazione dei confini fra Ravenna e —: 1506 mar. 27, apr. 13.
- Guido da Polenta affitta la valle acquatica e peschereccia detta Donna Fina e Campiserna, che anticamente fu dei

- Costantini di —, nonché le valli Ribulchilli e Fossadorso anch'esse poste nelle acque di Ravenna di là da Po: 1385 feb. 26, Memor. XXXI, c. 147r.
- in —: 1193 nov. 11.
 - in burgo Argente ex oposito turium S. Marchi, alio latere via comunis, alio fossa terre Argente: 1356 apr. 29, Memor. IV, c. 121v.
 - molini dei Portuensi in —: 1512 apr. 26.
E vd. sigillo.

argini

- giudice degli — (cavargellano?): 1461 giu. 9.

Argogliosi (Arguglosis, de)

[famiglia di Forlì]

- Angelinus cond. Gayni de — comistabilis peditum, assoldato da Venezia: 1356 lug. 6.
- Apollonia figlia del fu Nanne "Argoglosii" e Rugiolo Rugioli suo sposo: 1376 gen. 15.
- Argoglioso del fu Gaino — già di Forlì: 1358 mar. 24, Memor. VI.2, c. 119r.
- Arguglosius cond. Gaini de —: 1356 mar. 16.
- Arguglosus de — teste in Ravenna: 1352 giu. 25, Memor. I, c. 12v.
- Arguglosus de —: 1323=; 1361 set. 6.
- Carato degli — in Ravenna in una casa di Bernardino da Polenta: 1353 gen. 20; 1356 mar. 16; 1361 feb. 2.
- Clarucius cond. Sandri de —: 1365 feb. 6, feb. 11, set. 27.
- Clarucius de —: 1359 mag. 10.
- Clarucius filius Paganini de —: 1359 nov. 5.
- Clarucius filius Sandri de —: 1357 nov. 3, Memor. V.1, c. 112v.
- codicillo testam. di Sandro —: 1358 mar. 3, Memor. XXXV, c. 96r.
- d.nus Arguglosius rector ecclesie s. Marie in Muro de Ravenna: 1376 set. 26, Memor. XXV.2, c. 67r-v.
- d.na Gesia uxor cond. Ugonis de Sassis olim civis Ravenne et filia cond. nob. viri Franchi de Arguglosiis de Forlivio et Romanus et Archo filii eorum: 1377 set. 25, Memor. XXVII, c. 142.
- d.na Margarita filia cond. comitis Galvani de Bononia uxor Tholomei cond. ser Argugloxii de Ymola, testis: 1374 giu. 30, Memor. XXXVII, c. 37v.
- donna Gexe filia cond. Franchi de — uxor cond. Ugonis de Saxis: 1365 feb. 28, Memor. XIV.2, c. 37v.
- donna Gosia o Zexia Franchi de — de Forlivio (moglie del fu Ugo Sassi; Romano e Arcone figli): 1362 nov. 17; 1366 mag. 3; 1369 set. 1; 1378 dic. 17.
- dompnus Argoglosius et Mateus filii cond. Nanis Argoglosii: 1376 gen. 23.
- Franciscus de Tachis civis Rav. procurator nob. viri Clarucii de Arguglosiis de Forlivio: 1378 mar. 15, Memor. XXVIII, c. 32v.
- Gexia cond. Franci de Argoglosiis de Forlivio uxor qnd. — de Saffis etc.: 1383 lug. 29, Memor. XXXI, c. 96v.
- heredes archipresbiteri de —: 1339 ott. 38; 1351 ott. 28.
- heredes Marchi (sic) de —: 1365 se.1.
- heredes Marchisini (padre di Deta da Polenta): 1341 apr. 23.
- heredes Ramberti de —: 1355 nov. 26.
- heredes Sperlii de —: 1341 mar. 13.
- heredes Superbi de —: 1354 mar. 10; 1370 gen. 13.
- in guaita S. Michaelis in domo quam Apolenaris de Badais conducit ad pensionem ab heredibus d.ne Lete de Argoglosiis: 1362 lug. 6, Memor. VI, c. 111r-v.
- Leta figlia di Marchesino — moglie di Ostasio da Polenta (morti): 1358 nov. 22.
- Matheus qnd. Nannis de —, testis: 1380 lug. 23, Memor. XXIX, c. 119r.
- n.v. Clarucius filius cond. Sandri de — de Forlivio: 1367 dic. 7, Memor. XVI, c. 181v; 1370 mar. 19, Memor. XIX, c. 56.
- n.v. Sandrus filius cond. Clarucii de — habit. Ravenne: 1355 nov. 4; 1356 mar. 17; 1369 giu. 26-27; 1361 gen. 18, gen. 29, feb. 14.
- nella guaita S. Agnese, Sandro — e s. Pietro in Androna: 1361 gen. 11, 13, Memor. X, cc. 10-11.
- nob. vir Clarucius cond. Sandri de Arguglosiis civis Ravenne: 1379 feb. 28, Memor. XXIX, c. 5r-v.
- Orabile degli Onesti moglie del fu Carato degli —, Claruccio di Sandro —: 1358 set. ..., Memor. VI.2, c. 151v.
- Orabilis filia cond. Iohannis ducis de Honestis uxor Carati de —: 1342 set. 14; 1356 mar. 16.
- Pandulfus filius n.v. Clarutii de — censuario di Classe: 1372 feb. 13.
- Pandulfus filius Clarutii de Arguglosiis de Forlivio, testis: 1380 feb. 2, Memor. XXIX, cc. 89v-90r.
- Ramberti heredes: 1339 ott. 19.
- Rambertus de —: 1321 mag. 4.
- Sandro — prende la cittadinanza ravennate: 1358 feb. ..., Memor. VI.2, c. 112v.
- Simon cond. Lotti de — (reo di ratto e di adulterio) condannato in Ravenna a pena secolare: 1359 giu. 29.
- Simone del fu Lotto e Giovanni di Sandro: 1359 feb. 3, Memor. VII.1, c. 33.
- Superbus — (olim): 1318 giu. 8.
- testamentum nob. e sapientis viri Sandri cond. Clarucii de Arguglosiis de Forlivio; Blonda uxor Clarucii filii dicti

- Sandri; Simon de Arguglosiis cond. Lotti cond. nepotis dicti Sandri; Pandulfus nepos dicti Sandri et filius dicti Clarucii: 1358 feb. 27, Memor. XXXV, c. 95v.
- Ysus et Nereus de —: 1365 feb. 22.
 - Ysus filius cond. Bindi de — de Forlivio: 1355 nov. 26.
 - Zanne cond. Sandri de Arguglosiis de Forlivio, testis: 1385 dic. 29, Memor. XXXVIII, c. 87v.

Arienti Fulvio

- di Ferrara: 1575 nov. 21.

Aringeri, Aringhieri

- Francesco oratore di Siena a Ravenna: 1456 mar. 19; 1461 mar. 19.

Ariosti, Ariosto

famiglia, o piuttosto famiglie

- Alessandra Benucci Zampella, vedova di Tito di Lionardo Strozzi fu sposata da Lodovico — nel 1520. Virginio suo figlio, Alberto Cestarella suo amico. Agostino Mosti suo discepolo gli eresse un monumento 40 anni dopo*.
- Annibale —: 1570 gen. 26.
- Ariosti Attilio domenicano, maestro di musica nato a Bologna nel 1660.
- Ariosti Bonifazio di Ferrara (Frizzi) zio de' marchesi d'Este, morì il 6 maggio 1365.
- Ariosti di Ferrara: 1282 giu. 9 (nota); 1359 lug. 28.
- Ariosti Nicolò di Ferrara, 1430.
- Ariosti, famiglia bolognese tramutatasi in Ferrara nel sec. XIV da Bonifacio Ariosti, fratello della bella Lipa poi moglie di Obizzo da Este (sposata al letto di morte di lei, a. 1347, legittimati i figli ecc.).
- Ariosto Francesco medico, giureconsulto in Ferrara, morì nel 1492. Idem: 1472 nov. 24; (1479)
- Ariosto Gabriele fratello di Lodovico, morto in Ferrara.
- Ariosto Lodovico, nato in Reggio di Modena il 1474 set. 8 figlio di Nicolò e di Daria Malaguzzi Valori di Reggio, morì in Ferrara il 1533 giu. 6. Nicolò, fatto capitano di Reggio, in quel tempo sposò una di Reggio in Reggio, e il figlio nacque necessariamente in Reggio. Nel 1481 il padre fu mandato a Rovigo; egli mandò presso i suoi fratelli in Ferrara il figlio Lodovico. Alessandra Benucci Zampella, vedova di Tito (poeta) di Lionardo Strozzi fu sposata da Lodovico nel 1520. Virginio suo figlio. Alberto Cestarelli suo amico. Agostino Mosti suo discepolo gli eresse un monumento 40 anni dopo. Dove i documenti della sua venuta a Ravenna?
- Attilio — domenicano maestro di musica, nato a Bologna: 1660=*.
- Bonifacio — di Ferrara, in Ravenna: 1360 mar. 13; 1362 ott. 12.
- Bonifazio — di Ferrara, 1352= (Frizzi) zio dei marchesi d'Este, morto il 6 mag. 1365*.
- d.nus Alvisius — et domna Leonora Susena d.ni Iacobi Tombesii: 1608=.
- famiglia bolognese tramutatasi in Ferrara (sec. XIV) da Bonifacio — fratello della bella Lipa poi moglie di Obizzo d'Este, sposata al letto di morte di lei (1347=), legittimati i figlie ecc.*
- Francesco — medico e giureconsulto in Ferrara, morì nel 1492*.
- Francesco, di Ferrara: [?]
- Francesco, Lodovico, Nicolò — fratelli (i due primi zii del poeta)*.
- Gabriele fratello di Lodovico — morto in Ferrara*.
- Galasso di Ferrara commissario di Lugo: 1482 lug. 10.
- Iohannes de Ariostis comistabilis pedestris habit. Ravenne ad stipendia, Perinus de Parma cond. Ghirardi comistabilis pedestris: 1360 nov. 23, Memor. VIII, c. 127v.
- Iohannes de Ariostis: 1362 apr. 15, Memor. XII, c. 67v.
- Lodovico — nato in Reggio il 1474 set. 8, morì in Ferrara il 1533 giu. 6: figlio di Nicolò e di Daria Malaguzzi Valori*.
- Nicolò — di Ferrara, 1430=*.
- Nicolò — fatto capitano di Reggio, in quel tempo sposò una di Reggio: il figlio nacque necessariamente in Reggio. Nel 1481 Nicolò fu mandato a Rovigo, mandò quindi presso i suoi fratelli in Ferrara il figlio Lodovico*.
- Nicolò, di Ferrara: 1420 nov. 21.
- Orazio — figlio di Gabriele, nato nel 1555 morì nel 1593: fu poeta.
- Rinaldo, di Ferrara: 1420 set. ...
- Scipione di Ferrara già marito di Cassandra figlia di Flavio Biondo: 1451 set. 28.
- ser Ludovico del fu Bonifacio — della contrada del borgo di S. Luca oltre Po: 1539 mag. 29.

Aristotti

famiglia di Filo

- 1361 giu. 5, Memor. IX, c. 68.

Armellini

- ser Martinus cond. Beltramini de Armelinis de Mediolano nunc civis et habit. Ravenne: 1408 gen. 1 (domenica), Memor. XXXIII, c. 187v.

armi

- bombarda grossa: 1451 dic. 27; 1456 lug. 3.
 - diverse: 1464 apr. 12; 1475 mar. 31.
 - licenza di portar — al Magistrato, Cancelliere ecc. di Ravenna: 1538 ott. 23.
 - schioppi: 1448 apr. 13.
 - spada e pugnale permessi: 1537 giu. 2.
 - vendita di —: 1224 giu. 20.
- E vd. Rocca.

Armuzzi

- vd. Zampeschi.

arpa

- mag.ter Iacobus ab arpa cond. Barolomei de Ferraria, testis: 1395 set. 26, Memor. XXXVIII, c. 152v.

Arrigoni

- 1477 gen. 15; 1477 feb. 23; mar. 27; mag. 6; 1477 lug. 28; 1480 set. 16; 1481 mag. 5; 1483 mar. 8; ott. 30; 1484 gen. 3; 1485 gen. 7; lug. 24; ott. 1; 1486 gen. 18; 1487 mag. 26; 1489 mar. 16; 1492 set. 3; 1496 ott. 12; dic. 2; 1501 mag. 24; 1525 circa; 1507 gen. 18; 1539 mag. 17 (da Valsasina); 1612 mag. 2.
- acquisti: 1480apr. 21; 1481 mag. 5; 148[...]; 1485 gen. 7, ott. 1; 1486 gen. 18.
- Bonetti, Accorso — di Valsasina: 1469 ott. 31; 1470 feb. 14; 1472 mar. 14; 1477 feb. 23, mag. 6, mag. 27.
- casa degli — (ora Dalla Torre): 1562 gen. 22.
- mercanti: 1476 feb. 10; 1477 lug. 28; 1484 gen. 3.
- stavano in Ss. Giovanni e Paolo, presso il Padenna: 1482 ago. 17; 1485 gen. 7.

arrotino

- ruota per affilare: 1396 gen. 19, Memor. XXXII, c. 37r.

ars calçolarie

- 1397 apr. 8, Memor. XXXII, c. 129r.

Arsendi (Arsendis/Aresendis, de)

- Amadotus et Paxinus de — padroni di una casa nella guaita S. Agnese: 1375 gen. 8, Memor. XXIV, c. 13v.
- Argentino (sic) Arsendi legum doctor: 1376 gen. 30.
- Arisendinus de — trasformato in "Argentinus": 1373 mar. 19.
- Arisendinus et Federicus legum doctores, fratres, filii cond. d.ni Raynerii de — de Forlivo doctoris legum: 1358 giu. 12, Memor. VI.1, c. 135.
- Arsendino — è in Padova: 1375 mar. 29, Memor. XXIV, c. 6v.
- Arsendino di Riniero, notaio di Forlì: 1301 mag. 4; 1318 giu. 9.
- Arsendino e Federico stavano a Padova: 1359 gen. 31, Memor. VII.1, c. 32.
- Bertolomeo figlio di ser Tomaso da Serravalle del comitato di Treviso procuratore dell'egregio dottor Arsendino degli — di Forlì abitante in Padova: 1375 par.3-5, Memor. XXIV, cc. 47r-v, 48, 53, 106.
- d.nus Federicus filius cond. sapientis viri d.ni Rainerii de Arsendis legum doctoris de Forlivo et Rainerius eius filius: 1377 giu. 23, Memor. XXVII, c. 23r-v.
- don Raniero in Padova: 1374 mar. 20.
- d.nus Raynerius de — possedeva nella guaita di Gazo: 1372=.
- doctor d.nus Federicus natus cond. egregii doctoris d.ni Rainerii de Arsendis de Forlivo vende in Ravenna ecc.: 1374 nov. 26, Memor. XXIII, c. 149r-v.
- domna Agnesia filia cond. ser Petri de — de Forlivo habit. Ravenne: 1379 feb. 27.
- Federico — di Forlì, abitatore di Padova, chiede la cittadinanza di Ravenna: 1359 apr. 6.
- Federico degli — di Forlì e Bertolomeo Berlingeri di Padova giurisperiti di Ravenna: 1377 giu. 30, Memor. XXVII, c. 71v.
- Federicus cond. Raynerii de —, Ubertinus filius Arisendini de — nati cond. d.ni Raynerii (promessa di matrimonio Ubertino Arsendi - Sofia Balbi): 1367 apr. 28.
- Federicus de — de Forlivo giurisperito, in Ravenna: 1361 set. 4.
- Giovanna del fu Ferondo beccaro vedova di Iseppo Arsendi: 1375 mar. 29, Memor. XXIV, c. 46v.
- heredes d.ni Raynerii de — sive Martinus de Aresendis: 1362 giu. 13, Memor. XI, c. 83r-v.
- heredes mag.tri Amadioli de Arisendis: 1402 mag. 26, Memor. XXXIII, c. 49r.
- Iacobus cond. Bernardini de — de Bononia habitator Ravenne: 1371 set. 30, Memor. XX, c. 200.
- ill.dd. Arsendino e Federico figli del fu Riniero: 1358 gen. 11.
- Iseppo — abitava nella guaita S. Agata Maggiore: 1374 dic. 28.
- Martino e Guido del fu m.° Cesco da Forlì abit. in Ravenna: 1359 gen. 6, Memor. VII.1, cc. 16, 27v e 44.
- Martino merciaio di m.° Cesco agente degli — di Forlì abit. in Ravenna: 1353=; 1360 dic. 13; 1362 ago. 13.
- Martinus de —: 1361 apr. 2, mag. 4, Memor. IX, cc. 34v e 54.
- Martinus et Guido fratres filii cond. mag.tri Ceschi de Forlivo, nella bottega di Martino degli —: 1363 feb. 20, Memor. XIII, c. 23v.

- Martinus filius cond. mag. tri Ceschi de Forlivio procurator d. ni Raynerii de — de Forlivio: 1352 ott. 30, Memor. I, c. 85.
- olim de Forlivio: 1357 apr. 18; 1358 gen. 6.
- Paxinus de Aresendis: 1372 set. 4, Memor. XXI, c. 111v.
- Rainerius filius cond. sapientis viri d. ni Federici de Arsendis de Forlivio adultus: 1379 feb. 28, Memor. XXIX, c. 58r-v.
- Rinierus legum doctor: 1351=; 1352 ott. 30; 1352 dic. 8, Memor. I, c. 116v; 1353 feb. 9, feb. 19.
- ser Raynaldus de — de contrata Vinee Abbatis porte S. Mercurialis [de Forlivio]: 1361 set. 6.
- ser Zaffonus de — contrate Vinee Abbatis de Forlivio: 1361 feb. 14.
- ser Zaffonus de — Forlivio, teste in Ravenna: 1383 apr. 19.
- sub porticu domus d. ni Arisendini de Aresindis de Forlivio in guaita S. Petri Maioris; Yseppus cond. Cichini de Arisendis: 1366 dic. 12, Memor. XV, c. 212.
- testamento di Agnese del fu ser Pietro — di Forlì abit. di Ravenna sepolto in s. Francesco; erede Antonio figlio del fu ser Rinaldo — di Forlì: 1384 lug. 10, Memor. XXXVIII, c. 55r.
- Ubertino figlio del dottor Arisendino del fu Raniero degli Arsendi sposa Sofia del fu Poano Balbi fratello di Verterio: 1367 apr. 28, Memor. XVI, c. 55v.
- Ubertinus filius magne sapientie viri d. ni Arisendini de Arisendis, Rainaldus filius cond. ser Petri de Arisendis: 1366 nov. 22, Memor. XV, c. 196.
- Yseppus de — procurator Arsendini de Arsendis: 1374 mar. 24 e giu. 18, Memor. XXIII, cc. 43v e 72.
- Yseppus filius cond. (Cichini) de Arisendis de Forlivio et domna Iohanna filia cond. Ferondi Beltramini eius uxor etc.: 1366 nov. 22, Memor. XV, c. 196.
- Yseppus filius cond. Cichini de — de Forlivio procurator sapientis viri d. ni Arisendini cond. d. ni Raynerii de Arisendis legum doctoris (in Padova): 1367 feb. 17, apr. 2; 1370 giu. 15; 1374 mar. 20.

arte

- chioderia e tintoria nelle case grandi di Obizzo da Polenta da porta Sisi: 1407 mar. 7.
- del sapore (dial. *savór* "mostarda?"): 1372 lug. 25.
- elezione dei priori o castaldi delle arti: 1461 nov. 1.
E vd. lana, maiolica, sartoria, società, vetreria.

Artenghi della Lana

- fatti conti (conte Andrea del fu Marco — di Ravenna): 1477 gen. 19.

Artenisi

famiglia di Bologna

- Bechadellus filius Iacobi qnd. Bechadini de Artenixiis civis Bononiensis in Ravenna: 1397 gen. 23, Memor. XXXII, c. 98v.
- in domo nova Lippi et Iacobi fratrum et filiorum [Becadini] de Artenixiis posita iuxta crucem pontis Austri: 1370 nov. 13, Memor. XIX, c. 162.
- in stazione speciarie Lippi et Iacobi cond. Becadini de Artinesii de Bononia: 1362 ott. 30, Memor. XI, c. 204.
- Lippo e Giacomo fratelli figli del fu Becadino degli — di Bologna speziali abitanti di Ravenna comprano una casa da Girondino di Dozza in guaita S. Pier Maggiore, sul Padenna: 1367 nov. 18, Memor. XVI, c. 248v.
- Lippo, Giacomo e Giovanni fratelli figli del fu Becadino — abitanti di Ravenna: 1360 gen. 2, Memor. VIII, c. 4r-v.
- Nicolaus de Artenesiis de Bononia cantor sancte ecclesie Ravenne: 1362 ott. 11, Memor. XI, c. 181.
- Palmirocius et Sinolinus fratres et filii cond. Landi de Arnexiis (sic) de capella S. Stefani de Bononia: 1362 ago. 31, Memor. XI, c. 173.
- Simolinus cond. d. ni Landi de Artenexiis de Bononia procurator d. ni Nicolai de Artenexiis cantoris ecclesie Ravennatis: 1365 ott. 9, Memor. XIV.3, c. 73v.

Articlini

[famiglia di Cesena]

- n.v. Maynardinus de Articlinis de Cesena: 1332 mar. 6.

artoclea

[sorta di pasticcio (*pancarne*); la forma corretta sarebbe *artocrea* (Papia)]

- de polastris: 1332=.

Artusini

famiglia di Bologna

- 1360 mag. 16, Memor. VIII, c. 61v.
- Andreas cond. d. ni Hominis S. Andree de Artoxinis de Ravenna notarius volui sepelliri ad ecclesiam seu monasterium s. Andree apostoli, in terra apud arcam patris sui et suorum predecessorum, nudum in uno storio aligatum: 1359 ago. 18, Memor. XXXV, c. 135r.
- d. na Malgarita olim filia nob. militis d. ni Ugolini de Liazariis olim de Bononia et uxor olim Iacobi de Artusinis notarii de Ravenna in guaita Ss. Iohannis et Pauli: 1358 nov. 1 5, Memor. XXXV, c. 120r.

- famiglia: 1359 ott. 30, Memor. VII.1, c. 144.
- Francesco — accusato di ribellione: 1536 giu. 10 (vd. anche Rasponi, fazioni ecc.).
- Girolamo del fu Girolamo condannato al taglio della mano e graziato: 1537 ott. 3.
- Masio del fu Omezolo degli — liberato dal carcere offre garanti per stare ove Guido da Polenta vorrà: 1385 lug. 22, Memor. XXXI, cc. 173v-174r.
- prebenda di d. Matteo — cardinale della chiesa di Ravenna tenuta dal nobile Franceschino del fu Raniero da Milano: 1352 dic. 8, Memor. I, c. 117r.
- ser Andrea del fu Uomo di S. Andrea degli — notaio: 1364 feb. 9, Memor. XIV.1, c. 75v.
- ser Giacomo di ser Masio — marito di Taddea figlia del fu Bittino da Faenza pittore: 1422 apr. 16, mag. 13.
- testamentum nob. d.ne d.ne Rengarde filie cond. ser Andree de Artuxinis de Ravenna ac uxoris ser Ugolini Mezani de Ravenna; sepoltura in S. Pietro Maggiore: 1397 apr. 7, Memor. XXXVIII, c. 182r.
- Zoanna filia cond. Lanfranchi de la Fontana de Ferraria uxor ser Andree filii cond. ser Hominis de Artusinis notarii Ravenne: 1369 apr. 13, Memor. XVIII, c. 39; 1371 ott. 8, Memor. XX, c. 200.

asazatorium

- vd. catasto; consiglio del Comune.

Aspini

- di Forlì: 1375 ott. 20-21, Memor. XXIV, c. 98v-99v.
- frate Giovanni — di Forlì guardiano dell'ospedale "Domne (Marie)" dal luogo [int. *convento*] dei frati Minori: 1366 gen. 21, Memor. XV, c. 25.

Asproni

di Bertinoro

- 1466=; 1477 lug. 13.
- già di Bertinoro: a. 1356, Memor. IV, c. 50 o 51.

Assabo

- teste ser Boniacobo — de Padua habitatore Ravenne: 1431 dic. 3, Memor. XXXIV, c. 189v.

Assassini

famiglia di Ferrara

- 1429 giu. 10; 1471 [...].

Dall'Aste

- [famiglia] di Forlì: 1507 mar. 1.
- d.na Lora filia cond. Poani de Balbis de Ravenna uxor mag.tri Antonii de Astis de Forlivio; teste mag. Filippinus a Scolis: 1405 mag. 18, Memor. XXXIII, c. 107r.
- medico Antonio di Gaspare —: 1412 nov. 9, Memor. XXXIV, c. 94v.
- providus vir ser Guaspar cond. mag.tri Steffani de Astis de Forlivio syndicus et procurator mon. s. Severi de Ravenna: 1403 mar. 14, Memor. XXXIII, c. 98v.

Astoci

- famiglia di Faenza: 1408 mag. 9, Memor. XXXIII, c. 169v.
- Federico di Giacomo Cristoforo —, cimatore: 1457 mag. 10; ucciso dai Faentini: 1472 feb. 15.

astronomo di Bologna

- Pietramellari: 1259 lug. 5.

Attendoli

- Attendoli di Cotignola: 1314 mag. 15, 16, 19; 1549 gen. 10.
- Attendoli di Cotignola: Giovanni del fu Attendolo e Domenico, fratelli, eredi di Ugolino: 1264= (rivedere l'articolo sugli Attendoli stampato nel «Ravennate»).
- Bernardino del fu Marco — di Cotignola: 1505 ago. 26; marito di Agnese Guaccimanni: 1528 feb. 26.
- cav. Sforza di Cotignola, del fu Marco: 1548 ott. 24; 1549 gen. 10.
- Cecilia: vd. Zaganelli, pittore.
- Imeldina: 1288=.
- Mengus cond. fratris Iohannis — de Forlivio: 1365 mag. 23, Memor. XIV.3, c. 28.
- Philippus qnd. Dominici de —: 1321=.
- Sanctus filius cond. Bertotii de Attendolis de Cotignola: 1368 ott. 17, Memor. XVII, c. 123v.
- Attendolo: vd. Sforza.

Aureliani

- Gio. Filippo del fu Andrea di Vicenza, collaterale del podestà veneto in Ravenna: 1489 nov. 30.
- Lodovico del fu Gio. Filippo: 1535 mag. 20.

Aurilie

- castrum — in Culia: 1298 dic. 28.
E vd. Coccolia, Culia.

Austria [Civitas Austrie]

[Cividale del Friuli] (diocesi di Aquileia)

- 1327 mag. 27, Memor. XXIV, c. 32v.
- d.nus Iohannes cond. Perotti decanus ecclesie s. Marie de civitate Austrie procurator d.ni Pilei archiepiscopi Ravenne ut ex instrumento scripto manu Marchi Figulli Marinensis notarii: 1377 nov. 5, Memor. XXVII, c. 158.
- sigillo di —: 1549=.
- cfr. Fontanini, *Giusto delle Masnade*, in Gori, *Symbol. letter.*, t. IX, p. 158 sgg.)

avaria

- di un carico di vasi fittili di un mercante di Bergamo: 1530 nov. 25*.

Avellana

monastero dell'—

- 1084 apr. 20; 1091 gen.=; 1148 nov.=; 1152 feb. 20; 1153 apr. 14; 1159 nov. 23; 1190 set. =.

Avesani, Avisani

- vd. Vizzani.

Avesanis, de

- Bernardus — de Imola iudex: 1356 gen. 11, Memor. IV, cc. 4v e 18v.
E vd. Vizzani, Visani e Avexanus.

Avexanus

- Avexanus qnd. fratris Vaci de Imola: 1362 ott. 3, Memor. XI, c. 166.
- domna Forlovia fila cond. fratris Gini de Zavarris et olim uxor Francisci fratris Vacolini de Avesanis olim de Imola: 1385 nov. 30, Memor. XXXI, c. 200r.
- inventario dei beni mobili e immobili del fu Francesco del fu Vacolino (Avisani) di Imola abit. in Ravenna: 1374 ago. 23, Memor. XXIII, cc. 66-67v.

fr. Azzone da Padova

dottor di legge

- vicario di Petrocino arcivescovo di Ravenna: 1365 feb. 12, Memor. XIV.2, c. 28.

Azzurini

- Andrea del fu Bernardino — di Faenza castellano della rocca di Russi derubato di mobili da Gian Battista Guarini di Ravenna: 1531 dic. 29.

B

Bachalarius, dominus

- 1268 ott. 19; 1269=; 1269 mar. 2.

Bachi della Lega

- Taddeo — lavoratore di Coccolia: 1542 giu. 17.

Bacinetti

- Christoforus — et Dominicus eius filius, testes: 1435 giu. 12, Memor. XLI, c. 52r.
- Francesco — figulo di Ravenna: 1507 ott. 6*.
- Michele — figulo: 1539 mar. 4*.

Badareno

- catena del — nel fondo Taurese: 1347 apr. 13; 1357 feb. 26, Memor. V.1, c. 22; 1358 nov. 28 [e cfr. Fant. III, p. 420 (a. 1215); Fant. V, p. 167 (a. 1215)].
- causa per il ponte sul —: 1209=; 1210=; 1231=; 1292=.
- di proprietà del monastero di s. Maria Rotonda: 1210=; 1210 lug. 7; 1213=; 1235 mar. 11; 1292 ott. 27.
- fiume: 1469 set. 15.
- Minore (bocca del —): 1200 mar. 6.
- ponte sul — (proibito dai monaci [della Rotonda]): 1292 ott.=, ott. 29.
- presso Ravenna (Lansuyse, Ceresolus ecc.): 1462 mar. 23.
- vargo del —: 1123 apr. 27; 1139 ...; 1206 mag. 18; 1210=, 1210 lug. 7.
E vd. bicocca [ossia bastia].

Baglioni

- ser Vannes Bagl(i)onus olim de Florentia, cimator: 1357 ott. 9; 1361 dic. 10, Memor. IX, c. 159v*.

Bagnacavallo

- Albano di Montecatino vicario di — per Alfonso d'Este: 1521 gen. 9*.
 - Anziani di —: 1515 mag. 5.
 - Betino Taviani medico di —: 1437 set. 17, Memor. XLI, c. 119v.
 - Bonleo Nicolò vicario di —: vd. vol. 1281 bis di Porto (?)*.
 - casa dei Rasponi presso la porta dei Bulgarelli: 1530 dic. 16*.
 - casa dei Tigrini in Porta Bulgarellorum; hospitale olim Muratoris de Bastardis et Societatis Albe beatissime semper Virginis Marie unitum cum ipsa societate [vd. osp. de' Batuti albi]: 1453 dic. 22 (sabato)*.
 - casa dei Tigrini: 1453 dic. 22.
 - casa di Obizzo da Polenta: 1430 lug. 6.
 - cavo che scola le acque del terr. di —: 1545 dic. 3*.
 - confini di — con Ravenna: 1506 mar. 27 (definizione), apr. 13; 1550 ott. 26*.
 - contrada de Albertinellis: 1328 ago. 26.
 - contrata Brozardorum in —: 1301 apr. 2.
 - contrata de Brocardis in terra Bagnacavalli: 1372 ott. 19, Memor. XXI, c. 127*.
 - fossato del borgo di —: 1154 mar. 6*.
 - Giacomo Raisi giurisperito vicario di —: 1436 feb. 1.
 - Gio. Stefano Colombi da Parma podestà e vicario di — per Borso d'Este: 1456 giu. 2*.
 - Giovanni Talandini di — fatto cittadino di Ferrara: 1551 mar. 11*.
 - guerra del 1341(?): 1343 gen. 6.
 - i conti di Cunio assalgono —: 1343 gen. 6.
 - in —: 1221 feb. 16.
 - in guerra con Faenza: 1352 ago. 18.
 - in guerra con Venezia: 1482 mag. 21*.
 - Lisio da S. Geminiano vicario di —: 1339 feb. 28.
 - mag.ter Carolus Maria filius qnd. mag. tri Desiderii de — pictor: 1500 ott. 12*.
 - nella chiesa di s. Michele: 1118 mag. 6.
 - ospedale de' Batuti albi: 1453 dic. 22; 1515 mag. 5.
 - ospedale dei Poveri: 1348=.
 - Palamides rector plebis S. Petri: 1332=.
 - Paulus cond. ser Nerini de Rasponis capitaneus —: 1425 ago. 12.
 - pax illorum de Gattis de Bagnacavallo, Codacios etc. facta in Ravenna coram d.no Ostasio de Polenta: 1432 dic. 19, Memor. XXXIX, c. 170r-v.
 - porta Bulgarellorum: 1335 gen. 8; [1436 gen. 19].
 - porta S. Petri, contrà Zanni abbatis: 1362 ago. 3.
 - porta Suphiorum: 1262 feb. 9.
 - prope castrum —: 1084 ago. 1.
 - prope rastellum porte Superioris: 1335 gen. 8.
 - reformatio Consilii: 1259 lug. 31.
 - s. Michele in Squartalepore: 1143 quinto ex. m...; 1143 lug. 15.
 - S. Petrus intra Silvas: secc. X, XI, XII.
 - scomunicato: 1361 ott. 5.
 - selve presso —: 1506 giu. 22*.
 - Sophii de —: 1241 ago. 9.
 - Tiberiolo: 1109 ago. 22; 1166=.
 - Cessa di essere sotto Faenza nel 1270 circa.
 - vd. Acuto, Brandoli, Brandolini, Brusamolini, Malpeli, Malvicini, Morandi, Pilignoli, Ramenghi, Saviotti.
 - vd. catasto.
 - vd. ss. Gervasio e Protasio.
- E vd. l'opuscolo di A. Zoli pubblicato nell'*Arch. Storico Ital.* (1898) che illustra il vol. 1192 di Porto.

Bagnara

- villa nel contado di Imola: 1354 ago. 5, Memor. III, c. 88.

bagni

- domus stipe (stipa=stufa) in S. Agnese: 1275=.

Bagno, conti di

- card. Gio. Francesco di — e marchese Nicolò suo fratello: 1633 mar. 1*.
- comes Ricardus cond. d.ni comitis Petri de Balneo, testis: 1431 gen. 13, Memor. XXXIX, c. 6r*.
- conte Gio. Francesco di — capitano dei cavalleggeri pontifici in Ravenna: 1553 ott. 4*.
- conti Gio. Francesco e Fabrizio figli del fu conte Nicolò di Ghiacciolo «alias de Balneo» e di Silvia del fu conte

Fabrizio di Somma; Prospero Colonna; Traiano di Somma: 1537 giu. 4. Gli stessi, censuari di Classe per Gatteo: 1546 feb. 5*.

- famiglia: 1546 feb. 5.
- già censuari di Classe per il castello di Gatteo, dato ai Caraffa: 1557 lug. 12 (ribellione e linea finita); 1574 apr. 1*.
- Pietro conte di — abit. di Ferrara (sua figlia è tenuta a battesimo da Ginevra Manfredi moglie di Ostasio da Polenta, per procura): 1432 apr. 30*.
- Rizzardo del fu Pietro [dei conti di —] "sozio" di Ostasio da Polenta: 1431 feb. 6, mag. 14.
- Rizzardo del fu Pietro [dei conti di —] in lite con Girardo Gambacorti di Pisa: 1431 giu. 19.
- Rizzardo del fu Pietro de' conti di S. Maria di — crea un notaio in Ravenna: 1429 mar. 30; 1431 gen. 1, gen. 13.
- vd. diacetto vol. 32 di Classe, a. 1518*.

Baiardi

- Cesare —: 1472 nov. 9.
- di Russi: 1376 dic. 12, Memor. XXVI, c. 100v; 1377 dic. 30, Memor. XXVI, c. 86v.
- pace tra i Pizolesi, Butti, Molli e — alla presenza dei Polentani: 1376 dic. 29, Memor. XXV, c. 1r.
- tregua rinnovabile fra i Molli e i —: 1376 lug. 13, Memor. XXVI, c. 46r; 1377 dic. 30, Memor. XXVI, c. 86v; 1376 nov. 5, Memor. XXVI, c. 89.

Baiona

- taglio della — in [Arch. com. antico, *Cancellaria*,] voll. 670, 671.

Balbi

- affittano terre in Longastrino: 1377 ott. 17, Memor. XXVII, c. 133v.
- affitti delle valli dei —: vd. valli.
- Agostino del fu Antonio — vende a Ostasio Rasponi una casa in guaita di Gazo presso il duomo: 1449 feb. 13.
- amici dei —: 1376 ott. 11.
- Baldessare pupillo figlio del fu Isacco — e di Orabile Guidoberti: 1368 gen. 6, Memor. XVII, c. 4v*.
- beni di Baldassarre: 1391 set. 9.
- bosco di Isacco — posto tra S. Alberto e Umana da ridurre a grano: 1357 nov. 23, Memor. V.1, c. 119v.
- casa dei — (presso s. Marta?) di diretto dominio della parrocchia di s. Agnese: 1374 mar. 19, Memor. XXIII, c. 19*.
- casa dei — presso il battistero di s. Giovanni in Fonte: 1381 dic. 10.
- casa dei Balbi presso il ponte Calciato: 1321=.
- casa merlata di Verterio — in guaita di Gazzo (ora Palazzo di Giustizia) e altra casa in guaita S. Agnese presso la viola che una volta andava al Concaincollo innovate dall'arcivescovo ai —: 1361 ott. 12, Memor. X, c. 124.
- Catalina uxor nob. viri d.ni Verterii de Balbis: 1377 dic. 2, Memor. XXVIII, c. 142v.
- Caterina figlia di Ostasio da Polenta moglie del fu Verterio — e madre di Antonio: 1381 dic. 10.
- causa Balbi-Rasponi: 1416 mar. 28.
- censuari di s. Giovanni Evang. per la terza parte delle valli Iusverti e Fenaria: 1372 mar. 11.
- concordia tra Tramontana [moglie di ser Marino Baldracani di Forlì] — e la Casa Mata per le valli che già furono dei Traversari: 1440 feb. 28.
- coram sapienti et egr. viro iuris perito d.no Iacobo de Balbis vicario spectabilis et egr. viri d.ni Angeli Venerio de Venetiis potestatis civit. Ravenne pro d.no Oppizone de Polenta: 1431 gen. 20, Memor. XXXIX, c. 9r.
- d.na Andrea uxor cond. Augustini de — tutrix Mathei eius filii (nella causa contro il monastero di Porto per le valli di Longastrino): 1466 feb. 14.
- d.na Gostancia filia cond. ser Liuzarini de Balbis uxor Machafave cond. Oddonis draperii: 1361 set. 9, Memor. X, c. 99v.
- d.na Lola filia cond. Poani de Balbis uxor mag. tri Antonii de Astis de Forlivio; testis mag. Filippinus a Scolis: 1405 mag. 18, Memor. XXXIII, c. 107r.
- d.na Orabilis cond. ser Guidoberti de Guidobertis de Ferraria uxor cond. Ysachi de Balbis: 1363 mag. 22, Memor. XIII.2, c. 43v*.
- d.na Ysabetta filia cond. d.ni Verterii de Balbis et usor Leonis de Fantis; Antonius filius dicti Verterii: 1397 mar. 17, Memor. XXXII, c. 112r.
- d.nus Nicolaus cond. Luçarini de Balbis iuris peritus: 1374 lug. 12, Memor. XXXVII, c. 58v.
- di Godo: 1362 giu. 12 (pace tra i Folli e i — di Godo per omicidio).
- diversi: 1329 nov. 18.
- domus in guaita S. Agnetis, a primo latere via, a secundo Nardus de Orolandis, a tercio iura ecclesie s. Marte, a quarto d.nus Verterius de Balbis: 1363 gen. 20, Memor. XIII.1, c. 11v.
- figli di Giovanni: 1294=; 1296=.
- Francesca Carnevali moglie di Verterio sepolta in s. Francesco nella cappella di s. Liberio: 1357 nov. 2.
- Francesca del fu Nicola Carnevali moglie di Verterio di Poano —: 1353, Memor. II, c. 21.
- Francesca del fu Nicola Gherardini di Ferrara, vedova di Isacco — curatrice del loro figliuolo Baldassarre: 1408 dic. 30, Memor. XXXIII, c. 188r.
- Giovanni (testamento): 1287 mag. 20.
- Giovanni, Poano e Isacco figli di Pietro in lite coi Polentani: 1332 nov. 12, nov. 17-18.

- Idana — fa testamento e nomina erede unica Tramontana sua figlia: 1426 set. 9.
- Idana filia qnd. Nicolai de Vendimiatoribus de Bagnacavallo et uxor qnd. Poani de Balbis: 1402 feb. 7, nov. 5.
- il Palazzo di Giustizia fu dei Balbi: 1357 set. 6, Memor. V.1, c. 89v.
- il priore di s. Maria in Porto concede in enfiteusi a Tramontana del fu Poano — [vedova di ser Marino Baldracani di Forlì] le valli di Longastrino (Cordemazo, Trivella, Mantello ecc.) [già in enfiteusi a Giacomo Balbi]: 1449 ott. 23.
- in guaita Gaççi in domo habitacionis sapientis viri d.ni d.ni Verterii nati cond. sapientis viri d.ni Luppemanni de Balbis de Ravenna, qui vendit discrete d.ne Horabili nate ser Guidoberti de Guidobertis de Ferraria habitatrici Ravenne... : 1366 lug. 15, Memor. XVI, c. 104v*.
- in guaita Gaççi sub porticu domus Iacobi de Balbis: 1363 giu. 3, Memor. XIII.1, c. 79.
- in guaita Gagii in quadrivio de Balbis: 1361 giu. 28, Memor. X, c. 68v.
- in guaita Gazzi in domo d.ni Verterii de Balbis, d.na Horabilis filia cond. Guidobertis de Guidobertis de Ferraria et uxor cond. Ysachi de Balbis: 1367 mag. 31, Memor. XVI, c. 104v*.
- inventario dell'eredità del fu Verterio — marito di Caterina da Polenta: 1381 dic. 10, Memor. XXX, cc. 188v-190r*.
- Iohannes Balbus: v. Iacobus Ysachi et Iohannes Balbus.
- Isabetta qnd. Bernardini de Polenta uxor qnd. Antonii de Balbis: 1447 giu. 27.
- Isacco fa testamento: 1362 ago. 11.
- Lisabetta di Bernardino da Polenta moglie di Antonio di Verterio —: 1408 gen. 7.
- Maddalena de Balbis: 1361 apr. 2, Memor. IX, c. 39v.
- magnificus d.nus Domenicus et d.nus Sebastianus filii qnd. d.ni comitis Evangeliste de Avenalibus de Imola heredes qnd. d.ne Ludovice de Balbis eorum matris: 1546 apr. 6.
- Marta figlia del fu Verterio — giurisperito, moglie del fu Giacomo da Tuderano giurisperito: 1403 ott. 21, Memor. XXXIII, c. 82r.
- Nicolò — giudice e vicario di Guido da Polenta: 1382 gen. 24.
- Nicolò di Lazzarino, Isacco di Pietro: 1353 apr. 13.
- nob. d.na Marta filia cond. Verterii de Balbis et olim uxor d.ni Iacobi de Tuderano: 1431 ott. 31, Memor. XXXIX, cc. 143v-144r.
- nob. d.na Tramontana filia cond. Poani de Balbis uxor ser Marini de Baldracanis de Forlivo civis et habitat. Ravenne: 1432 mag. 30, Memor. XL, c. 55r-v.
- nob. vir Antonius cond. d.ni Verterii de Balbis procurator nob. viri Antonii de Costabilis de Ferraria: 1432 nov. 27, Memor. XL, c. 128r.
- nob. vir Franciscus natus magnif. et potentis d.ni d.ni Bernardini de Polenta vendit nob. viro Poano filio qnd. Iachobi — de Balbis terras in scola S. Stefani de Arzene: 1397 ago. 19, Memor. XXXII, c. 132r.
- nob. vir Iacobus filius cond. nob. viri ser Zannis de Balbis: 1371 dic. 22, Memor. XX, c. 242v*.
- Orabile del fu Baldassarre — e moglie di Paolo di Nerino Rasponi ha in feudo beni da s. Maria in Porto nella valle Iusverti: 1409 apr. 21.
- Orabile del fu Baldassarre — e moglie di Paolo di Nerino Rasponi ha in feudo da s. Giovanni Evang. molti beni nella valle Vela e in S. Biagio di Po: 1409 apr. 19.
- Orabile fa testamento in Bagnacavallo: 1430 lug. 6.
- Orabile figlia di Giovanni — moglie del fu Geremia Sassoli: 1357 feb. 10, Memor. V.2, c. 49v.
- Orabile Guidoberti di Ferrara vedova di Isacco —: 1363 mag. 22.
- Pietro figlio di Giovanni di Sergio — e Saffa sua moglie: 1303=, 1303 ott. 3.
- Poano, Tramontana —: 1392 mar. 21.
- Questione e divisione dei beni del fu Giacomo — tra Poano e Giovanni (valli delle Fosse, Budrione, Glorie): 1389 nov. 3.
- sapiens vir d.nus Nicolaus de Balbis iudex et vicarius d.ni Guidonis de Polenta vicarii gen. pro s. Romana Ecclesia: 1379 nov. 11, Memor. XXIX, c. 35.
- sapiens vir Verterius cond. Poani, Iacobus filius ser Iohannis, d.na Horabilis nata cond. Guidonis de Ubertis uxor cond. Ysachi de Balbis, Baldasar eius filius (divisio bonorum): 1365 giu. 5, Memor. XIV.3, c. 31r-v*.
- Sassa de Balbis uxor Santi de Costabilis de Ferraria: 1396 dic. 29, Memor. XXXII, c. 35r.
- sepolcro dei — presso il duomo: 1367 nov. 2.
- Sofia del fu Poano — sposa Ubertino Arsendi di Forlì: 1367 apr. 28.
- soror Clara de Balbis in monasterio s. Clare de Ravenna: 1371 dic. 21, Memor. XX, c. 242v*.
- testamento della nob. d.na Orabile filia cond. nob. viri ser Iohannis de Balbis et uxor d.ni Ieremie de Sassolis: 1355 ott. 13, Memor. XXXV (Testam. I), c. 10r bis.
- testamento di Isacco del fu Pietro —; sepolto in duomo; legati alla nuova chiesa di s. Nicolò: 1362 ago. 11, Memor. XI, cc. 87-88*.
- testamento di Nicolò del fu Luzarino — giurisperito di Ravenna: 1398 ago. 7, Memor. XXXVIII, c. 179r-v.
- testamento di Poano del fu n.u. Giacomo — padre di Verterio e marito di Diana del fu Nicolò Vendemmiatori di Bagnacavallo: 1400 ott. 8, Memor. XXXIII, c. 21v.
- testamentum Baldassaris cond. Ysachi de Balbis factum in guaita Gazzi: 1383 apr. 26, Memor. XXXVIII, c. 35v.
- testamentum d.ne Sasse filie cond. d.ni Verterii de Balbis uxoris nob. viri Sambis cond. Sarre de Costabilis de Ferraria: 1390 ott. 27, Memor. XXXVIII, c. 108v.
- Tramontana figlia di Poano — e di Dana, moglie di ser Marino Baldracani di Forlì: 1438 giu. 15.

- valle di Agosta di Isacco del fu Pietro —: 1361 gen. 16, Memor. IX, c. 6.
- valli dette le Fosse, nelle valli Fenarie, di proprietà di Baldassare —: 1369 mag. 1, Memor. XVIII, c. 49v.
- valli possedute nel Ferrarese (S. Biagio, Cocanile): 1358 apr. 8.
- Verterio di Poano —: 1348 set. 4.
- Villanova de Balbis: 1374 giu. 5, Memor. XXIII, c. 75v*.
- [- Giovanni — refuta beni «de iure ecclesie s. Georgii» 1053=, in Fantuzzi V, p. 162, n. 3/18.]
- [- Iacobus Ysachi et Iohannes Balbus possent aperire serralias seu seralias de Perottolo et litus maris, sive terra appositam inter mare et canale Perottoli, taliter quod aqua maris intret et exeat: 1276 nov. 5.]
- [- *Johannes de Balbo* aveva casa in Ravenna nella guaita di Gazzo, come pare, intorno al 1220: cfr. Fantuzzi V, p. 148, n. 2/24.]
- [- Poano — emancipato: 1316 mag. 16.]
- [- provenivano da Imola: cfr. «mansione que est edificata in monte castro Imola, quem modo detinet Iohannes Balbo, qui est comanes in Aguciano», 964 nov. 19, in Arch. Cap. di San Cassiano d'Imola, mz. I, n. 1.]
- [- Rainerius filius Sercardi Balbi: 1080 giu. 9.]

Baldoinus comes

- in castro magno comitis Baldoini: 1326 ott. 25.

Baldracani

di Forlì

- d.nus Petrus Iohannis de Baldrachanis archipresbiter plebis S. Pancracii districtus Ravenne: 1376 feb. 19, Memor. XXV.2, c. 9*.
- donna Gentile figlia di Loffo Nomai moglie di ser Lodovico figlio di ser Giorgio — di Forlì: 1491 lug. 2.
- nob. d.na Tramontana filia cond. Poani de Balbis uxor ser Marini de Baldracanis de Forlivo civis et habitat. Ravenne: 1432 mag. 30, Memor. XL, c. 55r-v.
- Tramontana figlia di Poano Balbi e di Dana, moglie di ser Marino — di Forlì: 1438 giu. 15.

Balducci

- bestie bovine di Federico del fu Bartolo — di Forlì abitante in Ravenna portanti il marchio [formato da un losanga iscritta in un triangolo rovesciato]: 1371 mag. 30, Memor. XX, c. 145v*.
- d.na Catotia de Forlivo: 1373 feb. 27, Memor. XXII, c. 49v*.
- d.na Catotia filia cond. Palmeçani de Palmeçanis et uxor cond. d.ni Berolli de Baldutiis: 1372 ott. 22, Memor. XXI, c. 128*.

banca seu stacio cambii

- vd. cambio.

banche (panchine) marmoree

- vd. sedili.

banchieri e banche di cambio

[campsores et campsores]

- 1278 mag. 20; 1299 dic. 14; 1301 apr. 17, nov. 25; 1359 mag. 12.
- in guaita S. Michaelis, in stacione campsores Iohannis Oddonis filii cond. Francisci de Malpaghinis de Ravenna, Paulus filius d.ni Francisci de Malpaghinis etc.: 1362 mag. 25, Memor. XII, cc. 90v-91v.
- in regione S. Salvatoris in fundo Serpolionis, ab uno latere via qua itur prope murum civitatis iuxta violam qua itur ad postam Piri et ad vineas de Campsores: 1359 mar. 27, Memor. VII.2, c. 7v.
- ser Mentanus campsor olim de Florentia: 1319 ott. 12.
- sub porticu stacionis campsores Francisci cond. fratris Avesani: 1371 mar. 4, Memor. XX, c. 99v.
- sub porticu stacionis campsores Iohannis de Rasponis posita in guaita S. Michaelis in Africisco apud scalas palatii novi Comunis, super angulo platee: 1411 dic. 26, Memor. XXXIV, c. 30Bv.
- testamentum Francisci filii cond. fratris Avesani de Avesanis de Imola campsores habit. Ravenne: 1374 lug. 22, Memor. XXXVII (Testam. II), cc. 59v-60r.
- [- de sequestratione sex librarum Venetorum grossorum ... apud Ricardum campsores et dominum Savinum: 1278 mag. 20.]
- [- Montanus de Ravenna, campsor: Reg. Zoli a. 1279.]
- [- «Ognabene campsor qnd. Apulioni campsores, qui fui de Mutina et nunc de Ravenna, cum fratribus» possiede una casa nel rione di San Michele in Africisco, in confine con l'abitazione di Lisignolo sarto toscano e quella di Bartolino di Aristino: 1260=, Classe, vol. 11, c. 64r, ps. 1^a.]
- [- d.nus Manoele «de Bancis» cond. Apelloni: 1308=, Classe, vol. 13, c. 22v, ps. 1^a.]
- [- d.nus Spinellus frater Ognabene: 1309= Classe, vol. 22r, p.1^a.]
- [- ser Saia cond. Apelloni campsor: 1308=, Classe, vol. 13, c. 23r, ps. 1^a; Saia de Cambiatoribus civis Ravenne: Reg. Zoli a. 1322.9.]
- [- in civit. Ravenne in regione S. Salvatoris in fundo Serpolionis, ab uno latere via qua itur prope murum civitatis iuxta violam qua itur ad postam Piri et ad vineas de Campsores: 1359 mar. 27, Memor. VII.2, c. 7v.]

E vd. cambio.

Bandi

- conte di Montevecchio: 1519 nov. 26.
- conti di Rimini: 1519 nov. 26.

Bando

- fossato in Roncalceci: 1370 mag. 18, Memor. XIX, c. 91v*.

bando d'asta

- proclamato nei trivi: 1357 apr. 26, Memor. V.1, c. 46v.

barataria

- 1352 giu. 9, nov. 20.
- casa della — in platea Communis, in guaita S. Agnetis: 1378 ott. 23.
- chiesa di s. Giacomo, baraterii de ponte Marino: 1451 mar. 19.
- proibita: 1512=, *Cancellaria* vol. 9, p. 3.
- seu dacium (tabulerium, ossia giuoco d'azzardo coi dadi, postribulum): 1360 gen. 6; 1372 gen. 3.
- vendita dalla Camera apostolica a ser Spreto di Arardo Spreti: 1352 nov. 30; 1354 lug. 6.

baratarie

- delle ville affittate per un anno a Biagiolo da S. Gervasio: 1353 gen. 12, Memor. II, cc. 1v (segnata 17) e c. 20.
- depositum ex causa —: 1352 giu. 25, Memor. I, cc. 12v e 26v.

barateria

- denari mutuati "ad barateriam malavasie e vini": 1368 apr. 1, Memor. XVII, c. 45v.
- in platea Communis apud baratariam: 1384 lug. 26, Memor. XXXI, c. 107v.
- in stazione baratarie Gnudi de Ghignetis et sociorum sita supra plateam Communis: 1378 apr. 6, Memor. XXVIII, c. 50v.
- societas ad exercendum artem et officium baratarie: 1373 mar. 18, Memor. XXII, c. 66v.
- tabulerium et postribulum: 1361 gen. 6, Memor. X, c. 6.

Barateriis, de

- Petrus de — cardinalis ecclesie Ravennatis: 1352 ago. 7.

Baratieri Bertolomeo

- di Piacenza, canonico cardinale della santa Chiesa ravennate: 1363 mag. 1, Memor. XIII.1, c. 70v.

s. Barbara

[chiesa in Ravenna]

- cimitero di — e di s. Apollinare: 1628 ott. 11.
- dipinto di Luca Longhi in —: 1541 ago. 9.
- nel cortile della chiesa di —: 1362 mar. 10, Memor. XI, c. 38v.
- nella regione di S. Salvatore: 1203 dic. 24, Federici, *Regesto di SAN*, n. 184*.

Barbarano

- Nicola di Giovanni — da Vicenza castaldo dei Rasponi: 1450 giu. 5.

s. Barbaziano

chiesa in Ravenna

- 1451 ott. 9.
- in guaita della Posterla, presso il mon. delle suore di s. Zaccaria: 1381 set. 15, Memor. XXX, c. 139r*.
- regione: 1176 mar. 26, in Fantuzzi I, 324.

Barbiano

- Gordus cond. ser Bertelli de —: 1437 nov. 16, Memor. XLI, c. 122v.
- Alberico e Giovanni da —: vd. Atti e memorie di storia patria, XII, serie III, p. 88.
E vd. Cunio, conti di; Bertelli Allo.

barbiere

- società per un anno nell'arte di — in via del Porziolo: 1362 giu. 6, Memor. XI, c. 124v*.

barbitonsori

- che rilasciano bollette ecc. (abuso): 1456 ago. 4.

barca

- affitto di una burchiella «cum futulis ferri», quattro remi, una vela ecc.: 1380 nov. 11, Memor. XXIX, c. 132v.

- burchi pieni di calce provenienti da Padova per la fabbrica della Rocca: 1457 feb. 13 (ducale 286)*.
- burchius capacitatis viginti moccorum ad starium Ferrarie: 1365 ott. 23, Memor. XIV.3, c. 78r*.
- capacitatis XIII. caratorum vini, cum velo, rampegonibus, remis etc., precii L. librarum Rav.: 1363 ott. 29, Memor. XIII.1, c. 107v.
- contratto per la costruzione di una — di quercia: 1361 dic. 16, Memor. VI.2, c. 179.
- corredo di una — di quercia fatta a guisa di legno rotondo, con coperta, intitolata S. Giacomo, per navigare in mare e nella acque dolci, venduta per 160 ducati d'oro da Cressimbene detto Zalamella a Vitale del fu Riccio Bocaci: 1377 gen. 15, Memor. XXVII, c. 34r-v*.
- da mare (del prezzo di lire 25): 1316 ott. 28.
- da pesca (del prezzo di 7 ducati d'oro): 1354 mag. 13.
- da pesca (del prezzo di lire 100): 1359 ago. 13.
- de rovere capacitatis XXX. caratorum cum medietate veli, rampegoni etc.: 1363 apr. 24, Memor. XIII.2, c. 38v.
- de rupore, pro precio lx. ducatorum; corredo: 1377 gen. 15.
- de rupore, pro precio vii. ducatorum auri: 1360 gen. 18.
- della capacità di 36 anfore, lunga 40 piedi, comprata per 280 ducati da Alisia da Polenta marchesa d'Este; corredo: 1380 ago. 16.
- detta «marotta» con una vela data a nolo: 1377 apr. 10, Memor. XXVII, c. 54*.
- marsiliana "S. Antonii et S. Leonardi" (del prezzo di 80 ducati d'oro): 1357 mar. 24.
- marsiliana capacitatis XII. anforarum: 1362 feb. 25, Memor. XII, c. 45; 1363 dic. 4, Memor. XIII.2, c. 98.
- padrone di — si obbliga a portare botti, assi, stuoie a Francaville nell'Abruzzo: 1359 mar. 7, Memor. VII.1, c. 53.
- scrittura con un marinaio di servizio: 1359 ago. 14.
- vendita di una — marsiliana chiamata "Sam Zuanni et Santo Antonio", col suo corredo, approvato, della capacità di 12 anfore: 1357 ott. 14, Memor. V.2, c. 103.
- venduta per 20 ducati: 1468 apr. 21.

barco

[catasta di stagionatura e deposito del sale]

[- barcones in territorio Cervie, Reg. Zoli di Porto, 1237/14.]

[- omnes fructus de duobus barconibus salinis et totum quod habet in suburbio Ravenne, ASRa, S. Vitale, IV.I.19, 1201 set. 7.]

E vd. tumba salarii.

Bardellis, de

Peregrinus de — de S. Alberto, vulgariter dictus Malatesta: 1536 ott. 11.

Bardello

- stabiale di s. Maria in Porto: 1488 giu. 28; 1489 dic. 9; 1490 ago. 20.

Bargigia da Bergamo

- draperius: 1524 gen. 14; 1532 mag. 26.

Bargilini

- Goçadinus filia cond. Salvricii de Bargilinis de Bononia de capella S. Vitalis: 1367 apr. 20, Memor. XVI, c. 56v-57.

Bari

- privilegio della Repubblica di Venezia a —: 1122 mag.=

Barilotti

di Faenza

- 1445 set. 15.

Baroncelli

- di Ravenna: 1374 set. 11, Memor. XXIII, c. 103v.

- famiglia fatta cittadina di Ravenna: 1483 dic. 31.

- Iohannes — de villa Orazani veteris: 1375 mar. 26, Memor. XXIV, c. 43.

- testamento di un —: 1361 ott. 31, Memor. IX, c. 151.

- Vannes Baruncellus Gentiluccii olim de Firmo notarius Ricanati: 1359 mag. 5, Memor. VI.1, c. 96.

Baroni

- sindicatus d.ni Righetti de Baronibus de Faventia olim militis d.ni vicarii et iudicis pro Guidone de Polenta vicario gen. per s. Romanam Ecclesiam: 1374 giu. 20, Memor. XXIII, c. 74v*.

Barozzi

- Federico — di Urbino, pittore in s. Vitale: 1583 apr. 29.

- Serafino — (pittura per l'altare di s. Vitale): 1583 apr. 29*.

Bartina

- vd. valli.

s. Bartolo de la Palata

[chiesa suburbana]

- d.nus Paulus Sgurdili canonicus cantor s. ecclesie Rav. nec non rector ecclesie s. Clementis de Primario et s. Bertoli (de la Palata) de Ravenna: 1400 gen. 1, Memor. XXXIII, c. 9v.
- in burgo Porte Anastasii, in fundo S. Steffani in Germanella iuxta ecclesiam s. Bertoli de la Palata dicti burghi: 1375 dic. 18, Memor. XXIV, c. 116v.
- in burgo Porte Anastaxii, in fundo S. Blaxii sive S. Bertoli de la Palata: 1397 gen. 3, Memor. XXXII, c. 66r.
- nel borgo settentrionale: 1359 feb. 22; 1536 apr. 22; 1556 feb. 4.
- s. Bartolo de la Palata, in burgo Porte Anastasie: 1375 dic. 18, Memor. XXIV, c. 116v.
- viola que venit ad viam qua itur ad ecclesiam s. Bertoli de la Palata, in burgo Porte Anastaxii, in loco dicto la Rotta: 1408 dic. 3, Memor. XXXIII, c. 197v.

s. Bartolo della Sisa

[chiesa]

- 1483 mar. 29.

S. Bartolo di Vigo

[villa]

- lascito per fare la figura di s. Caterina nella chiesa di —: 1352 apr. 25, Memor. V.2, c. 58v.

S. Bartolo

[chiesa e villa nella pieve di Longana]

- de Lungana (lascito pro fabrica ecclesie s. Bertoli de Lungana): 1376 gen. 20, Memor. XXXVII, c. 102v.
- de Vado [Rondino], villa: 1352 ott. 24, Memor. I, c. 78v.
- s. Bertolino di Longana (Ivanne rector ecclesie s. Bertolini de Lungana): 1363 gen. 8, Memor. XIII.2, c. 3v.

s. Bartolomeo de Turicla

[chiesa]

- chiesa di — comperata: 1290 feb. 24.
 - prope ospitale s. Marie de la Misericordia: 1359 ott. 7, Memor. VI.1, c. 90.
 - sito nel luogo dove era la piccola torre presso il fabbricato di Classe in città: 1300 circa
- [vd. s. Romualdo]

Barufaldi

- ser Darius cond. Pauli de Zenaris de Ravenna maritus d.ne Laure filie cond. mag. tri Antonii Ghinini [o Ghinoni?] Barufaldi fisici civis olim Faventini: 1432 ott. 6, Memor. XL, c. 93r.

Baruzzi Caroli

- Alessandro del fu Antonio — di Brisighella si laurea in legge in Bologna: 148 1mag. 12.
- Leonello — di Faenza creato conte : 1561 apr. 1*.

Basacomari

- Guillelmus cond. Guidonis de Basacomatre de Bononia: 1361 mar. 16 e mag. 12, Memor. X, cc. 40 e 72.
- Nicolaus filius Petri de Basacomatribus de Bononia; ser Nicolaus de Gaulandis de Bononia et Vitalis filius cond. Ricci de Bucaciis: 1353 maggio 3, Memor. II, c. 19.

bastia Scurtapassi

- presso il Po, nella casa dove sta l'ufficiale di Guido da Polenta: 1383 mag. 31.

Batipaglia, Battipaglia

[*fundus de plano Ravenne* situato fra le odierne Fornace Zaratini e Piangipane]

- chiesa di s. Gilio (Egidio) in —: 1379 gen. 23, Memor. XXIX, c. 6v.
- [- plebatu Furchuli (Piangipane) ... scola corporis plebis ... fundus de Batipala, in Arch. com. ant., vol. 108 bis rosso «Catastici de plano Rav. 1309-1352», n. 41; plebatu S. Stephani in Tegurio (Godo) ... scola Lanzamachi (S. Michele fraz. di Ravenna) ... fundus de Batipala, ivi, n. 38; (suburbio) de porta Adriana ... fundus Valledorte (Vallis Torte) seu Batipagl(i)e a latere Muntoni, ivi, n. 77.]
- [- Vedasi in Schede Zoli di Porto il toponimo variamente documentato tra il 1189 e il 1232 come *fundus Batipalea*, e tra il 1262 e il 1270 come *fundus Batipagl(i)a*.]

battesimo

- Ginevra Manfredi moglie di Ostasio [da Polenta] fa tenere per procura a — una figlia del conte Pietro di Bagno abit. in Ferrara: 1432 apr. 30*.
- Opizo [da Polenta] fa tenere per procura un infante a — da Francesco d'Este in Forlì: 1426 mag. 20*.

battistero

- in guaita Gagii, in batisimo maioris ecclesie de Ravenna: 1435 ago. 7, Memor. XLI, c. 52r.
E vd. s. Giovanni in Fonte.

Beccadelli

- d.na Bertholomea filia cond. Bachini de Beccadellis de Bononia uxor cond. Berti Macharii de Ravenna: 1369 ago. 20, Memor. XVIII, c. 83v.

beccheria del Comune

- 1363 mag. 3, Memor. XIII.1, c. 71.

beccheria

- di Ponte Marino: 1355 mar. 27; 1369 mar. 13, Memor. XVII, c. 26; 1362 giu. 22; 1409 mar. 31.
- domus Becariorum in guaita S. Teodori: 1352 dic. 17; 1436 mag. 8.
- sub porticu domus Becariorum: 1352 ott. 14.
E vd. macello.

Beldedoitz, Belreposito

- Beldedoitz: 1360 gen. 17.
- Beldeyt: 1429 giu. 14.
- Bello Reposo: 1422 gen. 11.
- Cenne de Ghirardis de Belreposito: 1366 gen. 21, Memor. XV, c. 25*.
- in Baldaduit, in camara quadam superiori ultima versus broylum et mane: 1436 feb. 12*.
- in burgo Porte Anastasie, in loco ubi dicitur Belreposito: 1363 mag. 1, Memor. XIII.1, c. 72v*.
- in burgo Porte Anestaxie, in fundo Cencede, in palacio vocato Belduduit, in talamo primo superiori introitus sale ad latum sinistrum tunc residencie magnif. d.ni (Ostasii de Polenta) non multum longe a civitate Ravenne: 1436 feb. 1 (pubbl. da S. Muratori, 1913)*.
- in burgo Porte Anestaxii, in loco ubi dicitur Belreposito: 1365 ott. 22, Memor. XIV.3, c. 75v*.
- in terr. Ravenne, in loco vocato Bel Reposo da le boche de' fiumi: 1381 set. 8, Memor. XXX, c. 89v.
- luogo ove fu il palazzo Beldeduit: 1380 gen. 17.
- Nicholucius cond. Borente de Belreposito, teste: 1362 feb. 5, Memor. XI, c. 17.
- residenza di Opizo da Polenta in Cenceda : 1425 ago. 10, ago. 12.
- residenza di Ostasio da Polenta (in camera de la capella): 1431 ago. 16.
- stando in Beldeduit, Ostasio da Polenta promette di restituire al duca Nicolò di Ferrara 2000 ducati, dote di Alda figlia del fu Aldovrandino da Polenta e sposa di Guiberto Pio da Carpi: 1431 mag. 24, 25*.
- stando nel palazzo Beldedeyt, Opizo da Polenta dona uno spazio di terra a m.^o Cristoforo Bondomani, testi un medico veneto e un Gatti di Bagnacavallo: 1429 giu. 14*.
- stando nel palazzo del Belduduit in Cenceda, Ostasio — vende terre al medico Antonio Molino da Cavarzere: 1436 feb. 1, 12*.
- villa Belreposito extra Portam Anestaxiam: 1385 ott. 8, Memor. XXXI, c. 186r.
- vd. pubblicazione di S. Muratori (1913).
- Se era presso s. Giorgio in Tavola, questa chiesa fu distrutta nel sec. XIX da Cristino Rasponi (podere ora di Cicognani detto Feccia, denominato Capannone, poi popolato di case e stabilimenti industriali). Cfr. Berti, *Porto di Classe*, p. 42.

Belfradelli

- Bartolomeo — di Firenze: 1354 mag. 26, Memor. III, c. 73*.

Bellaria

- ai Malatesti (capella s. Marie de tenuta Balagliere): 1392=; 1434=; 1523 nov. 7.
- diretto dominio di s. Lorenzo in Cesarea: 1528 apr. 29; 1529 apr. 16; 1539 nov. 21.
- locus dictus Bellagl(i)ere districtus d.norum de Malatestis: 1367 ott. 31, Memor. XVI, c. 223v*.

Bellenghi

- famiglia di Ravenna: 1548 giu. 22.

Bellini

- famiglia di Roncalceci: 1377 ott. 4, Memor. XXVII, c. 118r.

Belloli

- Bonafemina filia cond. Belluci de Bellolis uxor Dominici de Polenta (sepolta in s. Nicolò): 1360 nov. 6, Memor. VIII, c. 148*.

Bendandi

- famiglia già di Forlì: 1352 set. 23, Memor. I, c. 59v.
- fr. Girolamo — professore all'università di Padova: 1640 lug. 7; 1647 feb. 5; 1648=; 1654 ott. 14.

- Girolamo —: 1644 ott. 4; 1647 feb. 5.

Benedetta

- villa del territorio ravennate, chiesa da erigersi in —: 1365 ago. 23; 1365 ago. 23, Memor. XIV.3, c. 93.

Benicoli

- ser Marcellus cond. d.ni Nicholai de Benicolis notarius de Ferraria: 1371 ..., Memor. XX, c. 155v.

Benincasa

- Carosa — di Firenze, del popolo di S. Pietro [...?]: 1361 dic. 5, Memor. IX, c. 159v.
- Giovanni — (inventario del fu —): 1368 mar. 31, Memor. XVII, c. 69r-71v*.

Bensai

- mag.ter Paulus Iohannis Cecholi de Bensais medicus: 1412 feb. 9, Memor. XXXIV, c. 85r.
- Nicolaus filius cond. Petrucii de Bensais de Ravenna pro se et vice d.ne Principine sororis sue et uxoris cond. Ugolini filii cond. Mançolli de Maynardis: 1363 ott. 12, Memor. XIII.1, c. 100v*.

Bentivoglio

- Calor cond. Bense de Bentivoglis stipendiarius equester d.ni Guidonis de Polenta in civitate Ravenne: 1371 nov. 6, Memor. XX, c. 222v.
- circa la cacciata dei — da Bologna: 1513 gen. 24.
- Galeazzo di Bologna (autografo): 1512 giu. 4.
- Giacomo erede di Ettore Meloncelli di Cesena: 1532 dic. 25.
- sapiens vir d.nus Salvutius de Bentevoglis de Bononia, testis: 1380 ago. 18, Memor. XXIX, c. 113r.

Benzoni

- conte Guido — e altri in Ravenna: 1463 giu. 22, nov. 12.
- conte Guido del fu conte Giorgio — di Crema capitano compra cavalli dai Rasponi: 1461 dic. 24*.

Berardenghi

- casa di Giovanni — sul Campus Communis (piazza dell' Arcivescovado) passò a Checco da Forlì: 1362 lug. 20, Memor. XII, c. 114v.
- soror Madalena de Berardengis abatissa mon. s. Clare de Ravenna: 1397 apr. 12, Memor. XXXII, c. 112v.

Berardini

- Bentinus cond. Peppi de Berardinis de Forlivo: 1360 ott. 7, Memor. VIII, c. 105v.

Bereposso

- Nicholucius cond. Borente de —, testis: 1362 feb. 5, Memor. XI, c. 17.

Berghinzoni

- 1376 nov. 24.
- Brighinzoni di Modena teste: 1359 ago. 11, Memor. VII.2, c. 69.

Berlingeri

- Bertolameus de Berlengeriis de Padua et Federicus de Arescordis iurisperitus de Ravenna: 1377 giu. 30, Memor. XXVII, c. 71v.
- Bertolomeo giudice visconte procuratore e cassiere generale di Pileo arciv. di Ravenna, come da atto di procura del notaio ser Bernardo del fu Bernardo de civitate Austrie (Cividale) in data 28 ott. 1371: 1372 giu. 28, Memor. XXI, c. 80r; 1375 apr. 15, Memor. XXIV, c. 54*.
- Bertolomeus de Belengeriis [sic] de Padua iudex in Ravenna: 1371 mag. 8, Memor. XX, c. 127r-v*.
- Matteus cond. Alberti de la Porta de Padua nepos d.ni Bertholamei Berlengerii de Padua habit. Ravenne: 1375 ago. 23, Memor. XXIV, c. 103v.
- sapiens vir d.nus Bertolameus de Berlengeriis de Padua iuris peritus, testis: 1377 feb. 4, Memor. XXVII, c. 4v.
- Tomasius cond. Alberti de Berlengeriis de Causandali, testis: 1363 mar. 6, Memor. XIII.1, c. 32v.

Bernabuzzi

- Antonio Scariotto —, capitano: 1471 lug. 14.
- Martino — di Faenza, soldato ecc. (testamento in Fano): 1417 ott. 20; 1438 gen. 14, dic. 30.

berroviere

- Guillelmus de Pavia beroarius massarie Communis: 1375 ott. 10, Memor. XXIV, c. 64.

Bertelli

- vd. Gordi Allo.

Bertinoro

- affitto del molino di —: 1447 giu. 28.
 - Aguselli podestà di —: 1447 mag. 15.
 - atti rogati in — (sec. XV): vol. 6 di Classe*.
 - casa vescovile: 1399 ott. 27.
 - Castro Cesubeo; s. Maria della Pieve: 1004 feb. 14; 1005 nov. 22; 1006 dic. 4.
 - castrum Cesubeum: 1004 feb. 14; 1006 dic. 4.
 - cattedrale di s. Caterina: 1468 apr. 2.
 - chiesa di s. Macario; Baldassare Trafighetti notaio: 1529 dic. 18*.
 - contrada dei Mainardi; borgo del Corso presso le mura: 1447 gen. 3-18.
 - d.nus Benedictus prior mon. s. Trinitatis de Bertenorio vicarius et procurator abatis mon. s. Apollinaris in Classe: 1358 giu. 25, Memor. VI.2, c. 139c*.
 - Guglielmo arciprete della pieve di —: 1260 giu. 16.
 - mon. della Trinità di — (il cui priore era vicario e procuratore dell'abate di Classe): 1358 giu. 25, Memor. VI.2, c. 139v*.
 - s. Maria d'Urano fuori le Mura: 1447 mg.15.
 - s. Maria del Lago: 1399 ott. 27.
 - Ventura abate di Cesena, vescovo di —: 1468 apr. 2.
- E vd. Asproni, Bulgari, Mainardi., s. Maria d'Urano, s. Maria del Lago, Ugo dominus di —.

Bertolo

- de Bagnacavallo, magister et fornasarius urceorum in Ravenna: 1412 gen. 10.
- pictor, heredes: 1400 apr. 22.
- pittore: 1480 apr. 22.

magister Bertrandus de Glandeno

ultramontanus

- 1352 lug. 10, Memor. I, c. 17.

Bertuzzi pittore

di Faenza

- vd. pittori.

card. Bessarione

[Giovanni Bessarione]

- commendatario di s. Giovanni Evang.: 1443 gen. 4; 1445 feb. 16; 1449 feb. 1; 1451 feb. 8; 1452 mar. 22; 1453 ott. 24; 1454 set. 23; 1457=; 1458 apr. 29; 1459 mag. 4.
- in Ravenna: 1453 mar. 17, giu. 2, ott. 24.
- legato di Romagna in Bologna: 1446 feb. 28; 1451=; 1456 giu. 10; 1457 giu. 20; 1459 mag. 4; 1460 feb. 19; 1461 gen. 2; 1463 gen. 27; 1464 mar. 5, apr. 12.

Bevanella

- 1488 lug. 5.

Beveratura di buoi

nome di luogo

- N. qui fuit de S. Petro in Vinculis comitatus Ravenne nunc habitator in loco dicto la Beveratura di Buoi: 1394 ott. 25, Memor. XXXII, c. 22v.

Bezzi

- de Forlivo: 1372 mag. 12, Memor. XXI, c. 66v.
- di Forlì e di Ravenna: 1435 mag. 3, Memor. XLI, c. 16r.
- di S. Pietro in Trenta: 1367 mar. 24.
- Nicolaus cond. Petri de Forlivo: 1359 feb. 4, Memor. VII.1, c. 32.

s. Biagio

[due, ben diverse, le chiese suburbane così intitolate]

- de Turicla, di giuspatronato di s. Pietro in Vincoli: 1354 gen. 13; 1359 ago. 6.
- del Borgo [di Porta Anastasia], di giuspatronato di s. Maria fuori Porta di Faenza: 1279 nov. 16.
- del borgo di Porta Adriana: 1638 ago. 17.
- flumen mortuum et via qua itur ad eccl. s. Blaxii: 1361 gen. 6, Memor. X, c. 4v.
- in burgo Porte Anestaxii, in fundo S. Blaxii sive Buradighe: 1396 feb. 6, Memor. XXXII, c. 43r.
- in burgo Porte Anextaxii, iuxta violam qua itur ad ecclesiam s. Blaxii de dicto burgo: [manca il dato]
- nel borgo della Porta di Anastasio, di cui era rettore don Bernardo da Reggio prevosto della chiesa maggiore di Rimini: 1377 mag. 4, Memor. XXVII, c. 79r.
- nel borgo di Porta Anastasia: 1357 set. 27, Memor. V.1, c. 97; 1359 ago. 6 (di giuspatronato di s. Maria fuori Porta di Faenza).

- nel borgo di Porta Anastasia: 1363 set. 1, Memor. XIII.1, c. 78.
- pecia terre partim vineata posita in burgo Porte Anestaxii, in regione Ss. Cosme et Damiani, que est in latitudine supra flumen mortuum incipiendo a via qua itur ad s. Blaxium e veniendo versus ecclesiam s. Iohannis in Marmorato XXVII pedum ad perticam Communis Ravenne et in longitudine supra viam LX pedum; uno latere flumen mortuum mediante via, alio via per quam itur ad s. Blaxium, alio ecclesia s. Blaxii de dicto burgo: 1435 apr. 31, Memor. XLI, c. 12v.
- presso Ravenna: 1361 feb. 10, Memor. IX, c. 22v (Bernardus de Lusi de Regio prepositus civitatis Arimini et rector ecclesie —).

S. Biagio [di Argenta]

villa sul Po [di Primaro]

- con molino: 1380 apr. 22, Memor. XXIX, c. 120r.

Bianchi (Blanchis, de)

- Giovanni giudice di Ravenna: 1356 ott. 6, Memor. IV, c. 76v.
- n.v. ser Albertus de — de Bononia: 1376 mar. 2, Memor. XXV.2, c. 10v.
- testamentum sapientis viri d.ni Iohannis cond. ser Ugolini de Blanchis iudicis de Ravenna: 1362 nov. 5, Memor. XI, cc. 218v-219*.

Biblioteca Classense

- Gli intagli sulla e attorno alla porta che dalla sala grande mette alla 1^a camera del piano superiore furono fatti nel 1765 da Domenico Antonio Barbiani (vd. vol. 310 di Classe, carta sciolta n. 541).
- i mss. di Antonio Zirardini furono pagati 1200 lire («Il Ravennate», 1 luglio 1873).
- Inventari della — e dell'Archivio: 1568=, vol. 244; [...] voll. 350, 379, 390 [...] di Classe [scritto a lapis, svanito].
- proibito il prestito dei libri della libreria di Classe: 1635 dic. 12*.

Biblioteca arcivescovile

- 1428 ago. 31.

bicocca

[bastiola, fortino]

- sul Badareno: 1292 ott. 27.

Bifolci

- dr. Pietro Giovanni — oratore di Ravenna presso la Rep. Veneta: 1487 giu. 8*.
- Francesco — fatto decapitare dal Gucciardini: 1528 set. 4*.

Bindino e Masio

pittori

- 1314 mag. 22.

Biondi [de Blondis]

- Antonio di Gasparino — massaro di Bagnacavallo: 1403 circa; 1405=.
- Biondo [Flavio è nome umanistico, che non compare nei documenti d'archivio relativi a lui vivente] del fu Antonio — [notaio] da Forlì: 1436 ... (bolla scritta da lui); 1448 apr. 6 [nob. et generosus vir d.nus Blondus cond. Antonii de Forlivo; mag.ter Blondus de Blondis de Forlivo]; 1451 apr. 30 [preclarus vir d.nus Blondus cond. Antonii de Blondis de Forlivo], set. 28 [spectabilis et clarissimus vir d.nus Blondus de Forlivo {sanctissimi d. n. pape secretarius} civis Ferrariensis]; 1452 set. 22 [egr. et circumspetus vir d.nus Blondus cond. Antonii de Blondis de Forlivo]; 1456 ott. 19 [spectabilis vir d.nus Blondus qnd. Anthonii de Blondis de Forlivo, civis Ravennatis], ago. 4 [Blondus de Blondis, secretarius apostolicus], dic. 7 [spect. et vir egregius d.nus Blondus qnd. n.v. Antonii Blondi de Blondis, Forliviensis in presentiarum habitator Ravenne, secretarius sanctissimi d.n. pape Calisti III]; 1462 feb. 12 [spect. et clarus vir d.nus Blondus cond. Anthonii de Blondis de Forlivo, secretarius apostolicus].
- Biondo — fratello dell'abate Matteo: 1445 nov. 19; 1446 feb. 28; 1447 gen. 26 (segretario apostolico in Ravenna), ott. 19 (in Ravenna), dic. 7 (in Ravenna); 1448 apr. 6; 1451 apr. 30 (in Ravenna), set. 28; 1452 set. 22 (in Ravenna).
- Cassandra figlia di Biondo — moglie del fu Scipione Ariosti: 1451 set. 28.
- cfr. in Carrari, «Storia di Romagna», a. 1447: Biondo malvisto da Nicolò V, secondo quanto scrisse Pio II*.
- Clemente figlio di Flavio — in Ravenna: 1460 ago. 6
- Gaspare — rettore di s. Stefano in Marmorato, morto: 1495 set. 25.
- Gasparo figlio di Biondo — acquista il sepolcro dei Polentani in s. Francesco: 1455 lug. 12.
- Girolamo — arcidiacono della Chiesa ravennate: 1467 mar. 19.
- Girolamo figlio di Biondo —: 1449 set. 9; 1459 mag. 26, set. 13; 1467 mar. 19.
- Girolamo figlio di Biondo —, rettore di s. Reparata: 1449 set. 9(2).
- Matteo — abate della Rotonda: 1403=; 1440=; 1455 ago. 23; [1462 feb. 12 (d. Matheus de Blondis de Forlivo abbas monasterii s. Marie in Rotondo de Ravenna);] 1477 feb. 27, nov. 25.
- Matteo — monaco benedettino, abate di s. Maria Rotonda: 1445 nov. 12.
- Matteo — rinuncia a Biondo l'eredità paterna: 1447 gen. 26; 1448 apr. 6.

- Matteo di Antonio — fatto rettore di s. Reparata di Castrocaro: 1435 apr. 7; 1441 nov. 24; 1442 ott. 4; 1445 ott. 15; 1447 gen. 26; 1477 feb. 27; 1477 nov. 25 (vivo ancora).
 - Matteo di Antonio — e Biondo suo fratello: 1447 gen. 2; 1462 feb. 12.
 - Pantasilea figlia di Cassandra —: 1451 set. 28.
 - Paola di fu Giacomo Maldenti di Forlì moglie di Biondo —: 1456 dic. 7.
 - Paola moglie di Flavio —: 1459 ott. 19.
 - Simone — causidico: 1487 lug....
 - Vincenzo — da Forlì (beni rustici): 1556-1566, Arch. com. ant., Catasto n. 1, c. 411r*.
 - [- Biondo — possessore di terre nella riviera di Filo: 1451 apr. 20.]
 - [- d.na Paula qnd. filia Iacobi ser Antonii de Maldentis de Forlivio uxor d.ni Blondi qnd. n.v. Antonii Blondi de Blondis: 1456 dic. 7.]
- E vd. mia pubblicazione [*Flavio Biondi a Ravenna*, in «Corriere di Romagna», 4 dicembre 1900].

bisello

-1362 ago. 25, Memor. XI, cc. 169v e 197v.

Bisilieri

- mag.ter Gimignanus cond. Celli de Bisilieris de Bononia habit. Ravenne: 1369 set. 21, Memor. XVIII, c. 100r-v*.

Bittino da Faenza

pittore

- 1422 apr. 16, mag. 13 (Taddea sua figlia moglie di Giacomo Artusini di Ravenna); 1429 dic. 16.
- Antonius qnd. Steffani Bidini de Faventia habitator Ravenne, testis: 1430 gen. 8.
- in atto del 1361=.

Boccacci (Bocaci, Bocacci, Bugaci)

- Bitina filia cond. domine Imelde filie cond. Guercii Buccacci de Ravenna: 1360 ago. 26, Memor. VIII, c. 95v.
- d.na Francisca olim filia ser Nassimbene de Bugacii de Ravenna uxor Nicolucii filii Iohannis de Muratoribus de Ravenna de guaita S. Agnetis: 1375 dic. 27 (a nativitate), Memor. XXIV, c. 9v.
- d.nus Bernardinus cond. ser Iacobi de Bocaciis olim de Forlivio et nunc civis Meldole, Memor. 1381 gen. 10, Memor. XXX, cc. 41r-42v.
- de — sive de Paganellis: 1295 feb. 19.
- fr. Vitale cond. Ricii de Buchacii de Ravenna: 1365 giu. 16, Memor. XIV.3, c. 35*.
- heredes Iacobi de Bochacii de Forumpopilio: 1411 gen. 18, Memor. XXXIV, c. 31v.
- heredes Nassimbene cond. Laurentii de Bugacii: 1374 set. 20, 23, ott. 3, Memor. XXIII, cc. 104v, 106v-107r.
- Iacobinus cond. ser Aldigherii de Bocaciis de Meldula notarius de Caminatis: 1419=*
- Iacobus Buccase iudex: 1352 giu. 4.
- Iacobus de — de Foropompilio nunc civis Meldule: 1359 lug. 26 (venerdi), Memor. VII.1, c. 112.
- Iacobus de Bocaciis de Foropompilio habitator Meldule: 1352 ott. 11; 1353 feb. 26.
- Merollo dei Bocacci: 1315 feb. 15*.
- Merollus —: 1315 feb. 15.
- Nascimbene dei — dà in affitto una barca marsiliana: 1362 lug. 21, Memor. XI, c. 147v.
- Nasimbene del fu ser Lorenzo — di Ravenna: 1362 giu. 9, Memor. XI, c. 128v.; 1363 giu. 3
- Nasimbene filius cond. Laurentii de Bucacis, testis: 1361 se.1, Memor. X, c. 87v.
- Nasimbene filius cond. ser Laurentii de Buchacii civis Ravenne, testis: 1363 gen. 14, Memor. XIII.1, c. 8v.
- Natale — notaio: 1330 giu. 8.
- Natale dei Bocaci: 1358 giu. 20, Memor. VI.2, c. 138*.
- Nerinus de Rasponis procurator ser Nerini de Bochacii de Foropompilio et Russinus de Bochacii de Foropompilio civis Ravenne: 1362 mag. 7, Memor. XII, cc. 83-84.
- Petrus —: 1307 ott. 9.
- Rodulfus de Buccaso: 1183 lug. 26.
- Rossino — di Forlimpopoli procuratore del mon. di s. Chiara: 1358 mag. 30, Memor. VI.2, c. 128*.
- Rossino del fu Matiolo dei Bocacci di Forlimpopoli abit. in Ravenna: 1354 feb. 1, Memor. III, c. 25; 1356 ago. 15, Memor. V.1, c. 83*.
- Rossinus de — Bocaciis de Foropompilio habitator Ravenne: 1358 gen. 13.
- Rusino dei Bocacci di Forlimpopoli abit. in Ravenna: 1353 feb. 1, Memor. II, c. 197*.
- Samaritana filia cond. mag.tri Pançarini de —: 1344 gen. 6.
- Samaritana filia cond. mag.tri Panterini de — de Foropompilio: 1342 mag. 5.
- ser Iacobus filius cond. Bernardini de Bocaciis de Forumpopilio habit. in terr. Meldule: 1353 feb. 27, Memor. II, c. 61v*.
- ser Moldutius filius Iacobini de Bocaciis de Meldula offitialis Mallefitiorum potestatis Forlivii: 1460 nov. 21*.
- ser Rainerius Bochacii de Forlivio: 1341 feb. 1; 1342 mag. 5.
- ser Vitale cond. Ricii de Bucacii testis: 1363 set. 6, Memor. XIII.2, c. 80.
- ser Vitalis cond. Ritii de Bucatiis de Ravenna e sua moglie di Firenze: 1367 apr. 12; 1372 mar. 23; 1378 nov. 17.

- ser Vitalis cond. Riti de Bucatiis habitator in guaita S. Marie Maioris (testamento): 1385 ott. 15.
- ser Vitalis cond. Riti e altri Bocacci: 1373 feb. 7.
- ser Vitalis filius cond. Ricii Bochacii, Laurentius filius cond. Passarini de Bochacii de Ravenna: 1370 apr. 8, Memor. XIX, c. 64v*.
- Silvestro — in guaita di Gazzo: 1372= (nel vol. 2 di *Stralcio*). Giacomo — di Meldola, ivi tra i forensi.
- testamento di Vitale del fu ser Riccio de' —: 1388 giu. 31, Memor. XXXI, c. 213r-v.
- Tomaso —: 1315 dic. 26.
- Tomaso di Pietro dei Bocacci: 1315 dic. 26*.
- via Bocaciorum in plebe S. Zacarie: 1451 feb. 8*.
- Vitale —: 1364 mag. 12, Memor. XIV.1, c. 78r-v*.
- Vitale del fu Riccio dei Bocacci: 1353 apr. 3, Memor. II, c. 196*.
- Vitale di Riccio —, Nasimbene di Lorenzo —: 1374 apr. 17, Memor. XXIII, c. 53v*.
- Vitalis cond. Ricii de Bugacii: 1375 mar. 14, Memor. XXIV, c. 5v.
- Zoanna filia cond. Tomasi Petri: 1325 ago. 10, ago. 13, ago. 17.
- sul Boccaccio in Romagna cfr. Torraca in «Atti e memorie Romagna», s. IV, II, gen.-giu. 1912, p. 1*.
E vd. opuscolo di Corrado Ricci (1910).

Boccaneri

- testamentum d.ne Ghixe filie cond. d.ni Guillelmi de Bucanegrus de Bononia et uxoris cond. Nicolai de Ignano de Bononia habit. Ravenne in guaita S. Michaelis: 1356 ago. 11, Memor. XXXV (Testam. I), c. 25r-v.

Bocconi

fraz. di Portico di Romagna

- vd. Abbocconi.

Boiardi

- Bonifacio, Michele: 1468 mar. 28.

Boiardo

- Alberto del fu Michele —, ferrarese: 1491 giu. 28.
- Giacomo di Alberto —: 1533 feb. 17.

bolla

- bolle sospese*: 1483 apr. 12; 1498 mag. 29.
- di Sisto IV col nome cancellato e rifatto in Alessandro: 1483 apr. 12.

Bologna

- Alessandro Manzoli nobile bolognese conte di Thudorano e visconte della Chiesa ravennate: 1556 nov. 18.
- atto fatto in — (luoghi e chiese): 1364 apr. 27; 1417 lug. 5.
- cappella di s. Giovanni in Monte: 1358 dic. 31, Memor. VI.1, c. 1.
- cappella di s. Martino di Lanese: 1355 ago. 26, Memor. III.2, c. 44v.
- casa di Guido da Polenta nella Piazzola di —: 1368 ago. 1.
- contrata dicta la Madalena de Valdepreda; campus s. Catarine de Serogocia [Saragozza]: 1365 giu. 4.
- d.nus Dominicus rector ecclesie s. Laurentii Porte Steri (porta Lame) [no! la *strada di Porta Stiera* era l'od. via Ugo Bassi]: 1382 apr. 10, Memor. XXXVIII, c. 7v.
- d.nus Simon prior monasterii s. Damiani de Ponte Foris(?): 1365 dic. 10, Memor. XIV.3, c. 110v (era l'abate Donato di s. Pietro in Vincoli)*.
- datium cartexellarum venditionum et doctium: 1436 apr. 12.
- deposizione dei Bentivoglio: 1513 gen. 24.
- domus cupata balchionata posita in civit. Bononie in quarterio burghi S. Felicis in ripa Reni: 1357 ott. 17, Memor. XXXVII, c. 97r-v*.
- doveva pagare i debiti lasciati da Nicolò Picinino: 1440 feb. 1.
- fr. Ambrogio da — abate del mon. di s. Stefano di —: 1352 set. 9, Memor. I, c. 52v*.
- fr. Dominicus de Bononia rector ecclesie s. Laurentii Porte Sterii (porta Lame), testis: 1380 gen. 7, Memor. XXIX, c. 82r.
- Guasparinus filius cond. mag. tri Arienti filii cond. ser Rodaldi Falicaze (o Falicare?) de Bononia de capella S. Michaelis de Brosedis nunc habit. Ravenne in guaita S. Michaelis in Africisco (piazza di s. Michele in Leprosetti, dice il Beneventani): 1372 ott. 6, Memor. XXXVI, c. 78v*.
- in —: 1039 mar. 15.
- in civitate Bononie, in Castelo, in capella s. Marie de Castello iuxta ecclesiam s. Luce de Bononia, Aposam etc.: 1383 set. 25, Memor. XXXVIII, cc. 42v-43.
- libro detto El Provoxore: 1417.
- Margotti di —: 362=.
- per —: inedita: 1533 set. 9.
- Petrus cond. Stefani de Bononia de capella Alamanis: 1363 set. 8, Memor. XIII.2, c. 80*.

- Pietramellari astronomo di —: 1529 lug. 5.
- s. Lorenzo di Galliera di giuspatronato di s. Vitale: 1347 feb. 14.
- s. Maria dei Curlioni in strada maggiore: 1279 nov. 16.
- s. Maria del Solaio: 1399 ott. 19
- scolari di — mantenuti dal papa: 1367 mag. 19.
- testamento di Ribrando da Marano fatto nella cappella di s. Andrea degli Ansaldo in —: 1322 ott. 31.
E vd. Bentivoglio, Fantuzzi, Martignani, Panzacchi.

Bolognesi

- d.nus Iohannes Andreas de Bollognesiis de Bagnacavallo canonicus card. s. Rav. Ecclesie: 1431 ott. 22, Memor. XXXIX, c. 140v.

bombarda

- grossa: 1451 dic. 27.
E vd. Rocca.

Bonamasara

o Fossato dei Ravennati, fuori Porta Polentesia

- 1369 apr. 13, Memor. XVII, c. 41v; 1369 lug. 5, Memor. XVII, c. 70v.

Bonamassaria

- extra porta Polentesium: 1357 giu. 29, Memor. V.1, c. 70.

Bonansegni

del Ravaldino (Forlì)

- Chiara del fu Petruccio de Bonansegnis moglie di Martino di Albertino Princi: 1353 feb. 26, Memor. II, c. 55.

Bonanzi

- Gaspare del fu Bartolomeo — detto "el fra": 1498 gen. 23.

bonbace

- Iacobinus Iohannini a —: 1381 set. 24, Memor. XXX, c. 174v-175r.

Boncellino

- chiesa di s. Maria del —: 1520 mar. 20, apr. 17 (Guarini patroni).
- storia della chiesa di —: 1344 apr. 12.
- villa di —: 1523 dic. 17.

Bonfigli

- mastro Alberico mastellaio: 1488 ott. 25; 1506 mag. 19 ecc.

Bonifacio IX

- esonera da ogni tassa il clero: 1391 feb. 24.

Bonifazio arcivescovo

- testamento: 1432 ott. 15.

bonificazione

- del luogo detto Ospedaletto: 1504 feb. 25.
- generale [Gregoriana]: voll. 1225, 1227 di Porto*.
- Gregoriana (istrumento di stipulazione): 1586 lug. 4, 24*.
- Gregoriana: nei voll. 679, 680, 681, 747, 764-766.
- licenza a s. Vitale di bonificare col Montone e col Po [di Primaro]: 1690 set. 16*.
- storia della — Gregoriana: 1673 mag. 20 (e nel vol. 640 di Classe, dell'a. 1720)*.
E vd. bonifiche*, valli.

bonifiche

- cavo che scola tutte le acque di Ravenna e dei dintorni di Bagnacavallo: 1545 dic. 3*.
- col fiume Montone: 1351 mag. 10*.
- delle valli di Savarna fatte dai Rasponi e altri: 1586 lug. 24*.
- Lorenzo Salviati commissario apostolico per le — [delle valli ravennati]: 1531 mar. 20, apr. 19; 1535 dic. 9*.
- terreni da ridursi a coltura in S. Cassiano [in Decimo]: 1468 gen. 2, 9*.
E vd. bonificazione, valli.

Bonvicini e Pegolotti

di Bologna

- abitanti di Ravenna: 1354 mar. 22, Memor. III, c. 49.

- testamento del n.u. Pietro Simone del fu n.u. Arriguccio Pegolotti del popolo di S. Felicità di Firenze: 1385 feb. 9, Memor. XXXVIII, c. 81r.

Bordella, conti della

- famiglia: vd. in Arch. della chiesa priorale di S. Alberto, Diaceptum vetus A. 2°(sec. XV), a c. 11r (indice del diacetto cartolato male)*.
- Masio figlio di Rainiero de la — di Imola: 1352 giu. 15, Memor. I, c. 10v*.
- nob. vir Rainerius filius cond. nob. viri Guidomondi de la — de Ymolla: 1359 dic. 22, Memor. VII.1, c. 181*.
- ser Raynerius filius cond. d.ni Guidomondi de la — et Nicolaus, Lappus, Guillemus fratres et filii cond. dicti d.ni Guidomondi de la —; d.na Chatalina filia cond. d.ni Duxii de Buzis de Imolla: in Arch. della chiesa priorale di S. Alberto, Diaceptum vetus A. 2°(sec. XV), a c. XXVI*.
E vd. Imola, Mordano.

Bordoni, li

- 1191 apr. 10.

Borfaiaga, Borfagliaga

- eccl. Sancte Crucis de —: 1371 giu. 16, Memor. XX, c. 163; 1378 ago. 28, Memor. XXVIII, c. 89r A*.

Borghesi

- Gio. Domenico Burgheso tagliapietra: Arch. com. ant., Catasto n. 1, c. 127*.

Borgia

- Cesare duca valentino, in Imola: 1500 ott. 12*.

Borgo San Sepolcro

- nella Massa Trabaria: 1428 giu. 7.
- pitture da farsi nella chiesa di s. Leone di — secondo il testamento di Anichino del fu Enrico de' Ruberti di —: 1364 set. 8, Memor. XIV.1, c. 82r.

Borgo Nuovo

a settentrione

- Vidicla nella regione di Porta Nova (a settentrione): 1126 mar. 1.

Borgo Mozzo

contrada [od. via Pellegrino Matteucci]

- vd. s. Giovanni Crisostomo, vie.

Borgonovo

contrada cittadina

- in guaita S. Teodoro: 1367 gen. 25, Memor. XVI, c. 13r*.
E vd. vie.

Bornia

- villa — in plebatu Furcoli; fossatus d.ni Lamberti de Polenta: 1358 ago. 22, Memor. VI.1, c. 81*.

Boschetti

- conte Albertino del u Alberto — di S. Cesario (Parma): 1474 giu. 21; 1523 nov. 22.
- di Modena: 1359 giu. 3.

Boscoforte

- presso Cavalli [Passo delle Cavalle nelle valli] di Comacchio: 1488 mar. 3.

Botti

- Calbus de Buttis de Ravenna: 1377 gen. 26, Memor. XXVII, c. 17v*.

botti

- prezzo di —: 1220 mar. 19.

bottoni

- botonature maspillarum argenti: 1375 set. 8, Memor. XXXVII, c. 93r*.
- L maspilli argentei, CXLIV plaste de argento figurate ad dragoncellos: 1365 ott. 23, Memor. XIV.3, c. 78r-v*.

bovi, buoi

- vd. bovini.

bovini

- bestie bovine di Federico del fu Bartolo Balducci di Forlì abitante in Ravenna portanti il marchio [formato da un

- losanga iscritta in un triangolo rovesciato]: 1371 mag. 30, Memor. XX, c. 145v*.
- bos calbus et bonellus cum cornibus apertis: 1357ott. 14, Memor. V.2, c. 130v.
- bue "ad collaticum": 1399 nov. 15.
- bue per vettura: 1193 gen. 18.
- buoi "ad gazum" (*da guazz*, o da guadagno): 1212 mar4.
- buoi "ad zoaticum": 1346 mar. 18.
- buoi dati a società da Isotta Malatesta per 12 stara di grano: 1463 mag. 11*.
- cuoio rifiutato perché non era del bue dato a soccida: 1363 feb. 13, Memor. XIII.1, c. 19v.
- due vacche trentine (a 20 lire): 1360 ago. 16.
- i contadini quando aravano eccitavano gli animali con queste frasi: «aro gè, gela ven, ruba (ruiba?) oo nenz»*.
- prezzo di buoi: 1233 set. 16; 1293 ott. 14; 1359 ago. 20; 1360 giu. 4 (ed.).
- prezzo di pecore, capre, castrati: 1292 gen. 31.
- soccida a metà di un asino con un basto e due ceste: 1359 dic. 15.
- soccida di pecore: 1355 apr. 11.
- società per vacche: 1357 ott. 29.
- toro e vacche trentine (15 ducati al paio): 1515 feb. 1*.
- vacha ruiba, prezzo: 1353 apr. 14.
- [- duos boves ... quorum unus est peli borelli cum cornibus levatis et alter peli m(uss)oli cum cornibus levatis: 1366 set. 26, Memor. XV, c. 145r.]
- E vd. cavalli, galline, porci.

Bozagli

- nobilis et circumspetus vir Petrus Boçaclus cond. ser Iohannis de Boçaglis de Regio fecit testamentum Ravenne etc.: 1365 nov. 20, Memor. XIV.3, c. 99v.

Bracci

- casa dei — in Pescheria (fu creduta dei Polentani e di Francesca !): 1518 feb. 22*.
- famiglia di Borfagliaga: 1383 apr. 25, Memor. XXXI, c. 39v.
- fatti conti: 1469 gen. 26.
- Gio. Francesco del fu Bertigolo —: 1450 nov. 13; 1469 gen. 26 (fatto conte palatino da Federico III).
- Gio. Francesco di fu ser Bertuccio — (Albergo del Cappello): 1431 dic. 29.
- il conte Marcantonio — istituisce il monastero [int. *convento*: si tratta di suore francescane] del Corpus Domini nella strada Giustiniana (o del Monte): 1513 mar. 14, Protoc. 118, c. 12r.
- in casa — stette la curia del Comune: 1530 set. 26.
- nob. d.na Antonia cond. Iacobi ser Fabiani de Ravenna futura uxor egr. legum periti d.ni Zanfrancisci cond. ser Bertucii de Braccis de Ravenna: 1435 apr. 21, Memor. XLI, c. 11v*.
- ser Bertucio cond. Francischini de Braciis notario de Ravenna: 1421 nov. 7, Memor. XXXIV, c. 187v bis*.
- E vd. mio opusc. sulla *Casa Matha*.

Braccioforte/Braciforti

- ante Brachium: 1327=.
- Braciforti, famiglia della parrocchia di S. Pietro in Carcere: 1369 apr. 14, set. 9.
- Braciforti: 1224 giu. 20; 1247 mar. 13.
- Brazoforte sprocanus (pescivendolo): 1247 mar. 13.
- Mengus cond. Bracii de Bratiforti habitator guae S. Petri Maioris: 1362 giu. 9, Memor. XI, c. 128.
- Mengus cond. Mazze de Bratifortis olim de Forlivio: 1366 gen. 12, Memor. XV, c. 5.
- testamento di G. Fabbri: 1480 gen. 14.
- Vivianus de Bracisforto: 1224 giu. 20.

Brancaleoni

(Secondo il Gerola, l'ingegnere che costruì la Rocca si chiamava Brancaleone).

- famiglia di Ferrara: 1525 feb. 5*.
- Pandolfo Malatesta fa una donazione a sua figlia Lucrezia, testimonio fra gli altri «Rafaele cond. Rafaellis de Branchaleonibus» di Rimini: 1466 nov. 20 (Porto, 238 F.I.)*.

Branda da Castiglione

- vd. Graziani di Cotignola.

Brandolini

[talvolta Brandoli]

- casa del conte Conte Brandolini capitano, nella porta de' Bulgarelli [a Bagnacavallo]: 1436 gen. 14.
- Cecco — di Bagnacavallo (al soldo di Venezia): 1436 gen. 19.
- Cechus qnd. comitis Iohannis Francisci de Brandolinis (livellario di Porto per terre in Savarna): 1549 mag. 29*.
- Cichus filius cond. magnif. comitis Iohannis Francisci de Brandolinis alias de Vescontis de Bagnacavallo maritus d.ne Faustine filie Opizonis de Rasponis de Ravenna; comes Brandolinus eius patruus magnus; comes Octavianus

- eius frater: 1542 lug. 3*.
- conte Brandolino del fu Guido Tiberto di Bagnacavallo: 1431 apr. 22.
- Conte del fu Guido del fu Tiberto de' Brandoli di Bagnacavallo milite in Forlì: 1435 giu. 20.
- di Bagnacavallo (nel 1360 in Ravenna): 1361 mar. 11; 1397 ago. 22; 1427 gen. 9; 1431 apr. 22; 1435 giu. 20; 1463 dic. 9; 1468 apr. 23, nov. 4; 1487 mag. 8; 1493 apr. 3.
- Guido del fu Tiberto — e successori, censuari di Classe: 1427 gen. 9.
- Leonello cap. del Dominio Veneto: 1489 gen. 10 (pergam. di Porto 593)*.
- Margherita figlia del fu nob. Ottaviano Pallavicini vedova del conte Francesco — moglie ora del cav. Leonardo Lunardi di Ravenna: 1538 set. 27*.
- Sigismondo — del fu Tiberto, capitano, in Ravenna: 1468 apr. 4, nov. 4.
- Tiberius cond. Guidonis de Brandolis de Bagnacavallo: 1365 ott. 1, Memor. XIV.3, c. 76*.
- Tiberius cond. Guidonis de Brandollis habit. Ravenne: 1373 mag. 13, Memor. XXII, c. 91*.
- Tibertino del fu Guido di Tiberto — sotto tutela di Pino Ordelauffi ecc.: 1397 ago. 22.
- Tiberto — : 1451 mar. 13 (in Forlì); 1468 apr. 23, nov. 4; 1487 mag. 8.
- Tiberto del fu Guido de' Brandoli di Bagnacavallo presta denaro: 1361 mar. 11*.
- Tiberto del fu Sismondo — e Giulia Dal Corno sua moglie: 1521 ott. 15.
- Tiberto del fu Sismondo —: 1492 apr. 3.
- Tibertus cond. Guidonis de Brandolis de Bagnacavallo comestabilis d.ni Guidonis de Polenta: 1361 apr. 16, Memor. X, c. 55v*; 1362 apr. 22; 1365 ott. 1, Memor. XIV.2, c. 70*; 1367 gen. 11.
- Tibertus cond. ser Iohannis de Brandolis de Bagnacavallo comestabilis peditum civitatis Ravenne: 1362 lug. 28, Memor. XII, c. 116v-117.

Brasavola

- Antonio Musa — dottore di Ferrara, censuario di s. Vitale: 1545 set. 10.

bravio

[drappo]

- 1454 mag. 4.
 - 1490 ago. 4.
 - da altare, di tre ducati: 1461 mar. 17.
- E vd. palio.

Brecedani

- Iohannes cond. Ghirardi de Brecedanis de Parma civis et habitator Ravenne: 1371 apr. 9, Memor. XX, c. 125v.

brefotroffio

- 1531 apr. 20; 1540 feb. 10*.

Bregedani

- in domo d.ne Iohanne uxoris cond. ser Bartolomei de Bregedanis de Parma super ponte flumiselli guaite S. Victoris de Ravenna: 1432 giu. 4, Memor. XL, cc. 129v-130r.

Brescia

- Confalonieri di — alias de la Fratta in Ferrara: 1360 lug. 9.

brettoni

- monaci —: vd. ASRa, *Corp. rel. sopresse*, vol. 1805*.

breviario membranaceo

- in pegno per il medico: 1357 apr. 20, Memor. V.1, c. 44v.

Bricaldi

- il fu m.º Rainiero da Cortona marito di Bella —: 1369 apr. 11, Memor. XVIII, c. 35v.

Bricardi

- mag.ter Bernardinus filius cond. mag.tri Raynerii medicis de Bricardis de Cortona: 1361 ott. 14, Memor. IX, c. 140; 1361 ott. 30*.

Brighinzoni

- di Modena, testi in Ravenna: 1389 ago.1, Memor. VII.2, c. 69*.
- Zancalbo de Brighinçonibus de S. Pancracio aperticator: 1381 feb. 22, Memor. XXIX, c. 137v*.

Briosco

- d.na Marta uxor qnd. Bertolomei qnd. Iacobi de Brioscho comitatus Mediolani habitatoris Ravenne et provisionati seu comestabilis magnif.rum dominorum de Polenta ad Portam Anestaxiam: 1404 giu. 4, Memor. XXXIII, c. 94r-v.

Brisighella

- 1470 ago. 29.
- Tristano d'Ozza già castellano di —: 1503 nov. 20.

Brusabecco

[località sul Savio poco a levante di Castiglione. Il toponimo si conserva in un podere situato nei pressi di Castiglione di Ravenna, sul prolungamento della strada cd. Carrarone.]

- Pasolinus filius Nicolai Pasolini de castro Longopresso habitator Brusabechi comitatus Ravenne, testis: 1431 apr. 12, Memor. XXXIX, c. 63r.

Brusamolini

- d.na Concordia filia cond. Folegni de Ravenna et olim uxor ser Guidonis de Bruxamolins de Bagnacavallo fecit testamentum: 1435 mar. 29, Memor. XLI, c. 8v.
- Guido figlio del fu Stefano — di Bagnacavallo in Ravenna: 1411 gen. 22, Memor. XXXIV, c. 77v.
- Opizo da Polenta dona a Stefano Brusamolini una casa in S. Agata Maggiore: 1425 lug. 17.
- ser Guido filius cond. Steffani de Bruxamolins de Bagnacavallo: 1411 gen. 22.
- Stefano del fu Guido da Bagnacavallo cancelliere di Opizo da Polenta: 1422 apr. 16; 1425 lug. 17.
- Tomaxius de Bruxamolins de Bagnacavallo vicarius d.ni Iohannis de Faventia episcopi Faventini (per la collazione della chiesa di s. Sisto di Santerno): 1435 ago. 20, Memor. XLI, c. 34r.

Bruti

- Catarina filia cond. Cennis de Brutis de Bagnacavallo uxor Cristofori de Sabadinis de Bononia habit. Ravenne: 1432 gen. 2, Memor. XL, c. 2r.

Buccoli

- d.na Iacoba filia cond. nob. viri Cavalerii de Faybano uxor cond. Bucoli de Bucolis de Ravenna: 1353 mar. 28, Memor. II, c. 107v*.
- d.na Rengarda filia cond. n.v. Ludovici de Bucholis de Ravenna: 1365 dic. 4, Memor. XIV.3, c. 118.
- testamentum n.v. Ugholini cond. n.v. Loysis de —: 1362 nov. 15, Memor. XX, c. 224v.

Bucuno, de

- vd. Abbocconi.

budella

- un beccaio fa patti con un tale per fornirgli le budella dei buoi da disseccare: 1337 [o non forse 1377?] ago. 26, Memor. XXVII, c. 107r.

Budi

- Andriolo del fu Budo da Forlì assume la cittadinanza di Ravenna: 1367 giu. 21, Memor. XVI, c. 120.
- Budo detto Pignatta: 1385 giu. 3.
- di Cesena: 1447 mag. 10; 1448 dic. 2; 1547 mar. 2.
- E vd. Pignatti.

Budratica

- o Badareno, fondo: 1359 mar. 23.
- valle affittata da Gerondino da Dozza: 1376 nov. 23, Memor. XXVI, c. 95v.

Budrione

- boschi antichi del —: 1485 ott. 13.
- Budrione, Budratica [valli], Salice della Maestà: 1513=.
- nella valle di Fenaria: 1361 ott. 12; 1449 giu. 18
- villa di s. Giovanni Evang.: 1402 nov. 5.
- villa in loco dicto Mezano: 1516 giu. 25; 1536=, *Deposito Testi*.

Bulgari

- di Bertinoro: 1255 apr. 5; 1257=; 1295=.
- di Peradella: 1260=; 1269=; 1283 lug. 7; 1291 mar. 21.
- li —: 1183 mar. 1.

Bunalelli

[per Buvalelli?]

- Brandalisio del fu Paolo del fu Tomaso —: 1360 gen. 27, Memor. VIII, c. 15*.

Buon Gesù

[ordine di chierici regolari fondato a Ravenna nel 1526 da Girolamo Maluselli, approvato da Paolo III nel 1538, soppresso da Innocenzo X nel 1651]

- chiesa di Gesù Cristo eretta per legato di Gentile (Molli?) nella contrada o guaita S. Teodoro: 1531 mar. 3.
- o di Gesù Cristo, censuaria di Classe: 1539 ago. 19; 1553 mar. 28.

Buonfiglio Alberico

(e discendenti)

- 1491 ott. 17.
- magister mastellarius: 1506-1507, Classe, XVII.V.10.

Buradiga

- vd. *fundus S. Blaxii*.

buratelli

[propriamente si dicono buratelli le anguille dai 250 ai 500 grammi di peso]

- commercio di — e pesci salati: 1408 feb. 11, Memor. XXXIII, c. 187v*.
- cum detulit semel ad mensam abbatis in refectorio, et fuit in die veneris, et habuit in commestione anguillas cum cepullis: 1209= (ASRa, Classe, XV.III.29).
- mille — et 400 ciriole pro affictu vallis Candiani monasterii s. Apollenaris in Classe: 1380 mag. 19, Memor. XXIX, c. 84r [le *ceriole*, lett. “candelette, sono anguille di peso inferiore ai 200 grammi.]

Burgeri

- rev. d.nus Paulus de Burgeriis de Regio vicarius d.ni fratris Fortanerii s. Rav. Ecclesie administratoris: 1361 apr. 5, Memor. IX, c. 38v*.

Buzacarini

- di Faenza: 1365 giu. 2, Memor. XIV.3, c. 30*.
- di Padova: 1464 gen. 13*.

Buzzi

- Giovanni conte palatino di Cesena: 1483 apr. 8.

lord Byron

- vd. Landoni Giacomo [ma la voce poi manca; in ogni caso si chiamava Iacopo].

C

Cà Bono, Giovanni da — (canonico portuense):

vd. *Cronaca* di Giovanni da Cà Bono.

caccia

[incluse le varie pratiche d'aucupio e d'uccellagione]

- «forma» e uccelli in Aqua Nova: 1033=, in Federici-Buzzi, *Regesto della Chiesa*, pp. 8 e 21, doc. n. 2*.
- ad ... piscandum, aucellandum, ocupandum [int. *aucupandum*], venandum: 1187 nov. 9.
- ad venandum, aucupandum, aucellandum ... pro pensione primicias et decimas de fructibus et de aucellis: 1193 giu. 19.
- affitti di — secc. XV-XVI: vol. 35 di Classe*.
- affitto dato da Classe di una pantiera nell'Ospedaletto, di altra detta dei Figli e di altra ancora detta di s. Severo: 1487 set. 12*.
- affitto dei pascoli di s. Maria Rotonda posti in Palazzolo «reservatis panteriiis cum suis edificiis iuxta senterium Planetuli, mare, Sangnosuculam vallem dicti monasterii et prata»: 1450 gen. 5.
- affitto della — ai falchi [in Palazzolo] agli Estensi: 1452 set. 18; 1473 set. 23; 1480 apr. 27, mag. 4.
- affitto della — ai falchi [in Palazzolo] ai Manfredi: 1446 dic. 20.
- affitto della pantiera dello Spedaletto per tre lire e due paia di anitre grasse: 1495 ott. 13*.
- affitto della valle Candiana: 1353 mar. 14.
- affitto della valle di Porto (pensione: anitre, felicite, storni ecc.): 1354 mar. 11; 1359 gen. 23.
- affitto della valle di Primaro «ad piscandum venandum auchupandum illuminandum» per 300 anguille «et capita de bestiis silvestribus»: 1317 apr. 30.
- affitto della valle Libba «ad piscandum cazandum venandum aucupandum illuminandum restaurandum»: 1264 set. 18.
- affitto delle cacce al falcone in Palazzolo agli Estensi dal 1480 al 1510: 1480 apr. 27, mag. 4*.
- affitto delle poste del mon. di s. Vitale in Primaro e nel Pirtolo «ab aucupando et aucelando avibus omnium generum, exceptis falconis»: 1524 ago. 31.
- affitto delle valli di Mandriole di s. Vitale per prendere coi lacci uccelli, dando la decima parte dei capi presi: 1541 nov. 29*.
- affitto di — e pensioni di bestie silvestri: 1317 apr. 30.
- affitto di — eccetto ai falconi: 1524 ago. 31; 1535 dic. 22.
- affitto di — in Perottolo di Giovanni Balbi: 1285 giu. 10.
- affitto di — nella valle Bartina: 1288 mag. 24; 1295 feb. 25.
- affitto di —: 1409 gen. 2.

- affitto di una pantiera dei monaci di Classe posta presso il fosso di S. Maria in Porto per 25 bolognini e quattro «anedre» all'anno: 1486 set. 24*.
- affitto triennale dato da s. Vitale delle poste ai falconi nei Tamburoni presso il Po e negli Stabiaroni in fine del pineto verso Primaro (si pagava in ogni posta due scudi d'oro per il primo falcone preso, per gli altri presi nel triennio scudi due e mezzo; se non si prendeva nulla nel triennio, si doveva ogni anno un paio di fagiani): 1535 dic. 22*.
- ai falchi con la pertica: 1461 mar. 17.
- ai falchi, alle anitre: 1460 dic. 16; 1476 gen. 30.
- ai falconi: 1351 ago. 31.
- ai falconi: 1565=, in fine del vol. 678.
- Alberto del fu n.u. Girondino di Dozza affitta a Savoia Vaccari «una predam ad anatas ad panteriam ad laqueos ad retas et ad omes aliam meliorem aucupationem ad aves silvestres» nel luogo detto Buradega, terr. di Ravenna, per 5 anni e per 50 soldi l'anno da pagarsi per pasqua: 1409 gen. 2.
- Allo Gordi canonico cardinale e rettore di s. Clemente di Primaro affitta gratuitamente una posta ai falchi a Ercole d'Este: 1479 dic. 9.
- Allo Gordi rettore di Primaro dà gratis a Ercole d'Este una posta ai falchi nei pressi di s. Clemente di Primaro di là da Po, poco lungi dal porto: 1479 dic. 9*.
- Andreas filius fratris Thomaxini auxilatoris: 1358 apr. 8.
- aucupationes, stacionerie, panterie, forme: 1186 lug. 9.
- Bernardus falconerius (dei Sassi): 1335 feb. 6.
- Bonifacius qnd. mag. tri Partonis de Padua falconerius habitator civitatis Ravenne in guaita S. Agnetis: 1414 mar. 6, Memor. XXXIV, c. 115v.
- cacciatori nella valle Libba dei monasteri di s. Alberto e della Rotonda: 1212 lug. 25.
- calandre: seconda metà del sec. XIV, Arch. Notarile, Prot. 4, c. 265v.
- cani bracchi: 1374 giu. 24.
- cani da rete: 1446 ott. 12.
- cignali presso la Riviera di Po: 1352 dic. 8.
- coi lacci: 1541 nov. 29.
- colombaia e pantiera posta dietro una casa in Ravenna nella guaita dei Ss. Giovanni e Paolo: 1364 dic. 10, Memor. XIV.1, c. 89r.
- colombaia in una casa di campagna: 1497 ott. 10*.
- colombaia: 1469 mag. 1*.
- due falchi pellegrini mandati al Doge di Venezia per mezzo di Nicolò da Ferrara (Estense?) per 20 ducati: 1451 ott. 3.
- fagiani pagati dagli Spreti alla canonica di Porto per affitto del terreno su cui è l'osteria del Porto: 1363 gen. 14, Memor. XIII.2, c. 3.
- fagiani per pensione annua: 1392 nov. 15.
- fasinaria [caccia ai fagiani]: 1284=.
- forma que vocatur forma gorgaria: 1156 gen. 8.
- forme anararie nella valle di Longana: 1097 mar. 29, in Fantuzzi II, p. 312, n. 33 (e vd. in Fantuzzi, *Monumenti*, Prospetto IV, cap. 9, nota 7)*.
- forme anararie: 993 cir. ago. 9; 1059 mar. 8.
- fossa Panterae: 1292 nov. 8, in Spreti, *Notizie Casa Matha*, pp. 28, 246, n. 88.
- il mon. della Rotonda affitta la valle del Pirottolo salvo la caccia ai falchi: 1330 ott. 26; 1351 ago. 31.
- il mon. di Classe affitta due «poste pertice ad aucupandum et capiendum falcones», una in pieve di San Cassiano presso la valle Candiana, l'altra sul lido del mare presso la pineta di Classe ecc.: 1461 mar. 17.
- in Palazzolo «auxilabant»: 1210 ca. (n. 31 di S. Vitale).
- Iohannes Gambullus venator: 1107 set. 20.
- Iohannes Maria qnd. Mattei de Ghirardis de Ravenna aucupator volucrum rapatum: 1544 ott. 18*.
- lago per prendere le anitre [cum laco suo ad anates capiendas]: Fantuzzi I, Codice Bavaro, n. 18 [sec. VIII].
- licenza data dall'abate di Classe a Pier Giovanni de' Preti di uccellare nella pantiera della Campazza presso il Ponte della Pietra, dando 4 paia di anitre: 1586 dic. 28, nella Busta 338 di Classe*.
- Loggia dalle Rondini, in S. Teodoro, casa del notaio Sassoli: 1453 apr. 18.
- luogo detto «lo albaro da li falcuni» nella villa di Tassarolo nel Ferrarese: 1439 apr. 17.
- magister Gregorius cond. mag. tri Benvenuti de Forlivio falconerius olim domini Opizonis de Polenta: 1431 giu. 21.
- magister Gregorius falconerius: 1422 giu. 8, Memor. XXXIV, c. 162v.
- Maiolus ausilator: 1300 gen. 30.
- memoriale sulla pantiera Cavedona: in Arch. di Porto, vol. 1276.
- nel Pirottolo: 987 mar. 17; 1088 mag. 12; 1197 dic. 10.
- Ottobonus (falconerius) di Bernardino da Polenta: 1352 giu. 1.
- Ottone II conferma i beni di Palazzolo colle cacce a s. Maria di Palazzolo: 983 lug. 14.
- panteria de Aquatelle, nel Pirottolo: 1193 giu. 19.
- pantiere in Gatteo: 1508 set. 27; 1511 giu. 27.
- pantiere nel Cesenate: 1508 set. 27*.

- pensione di uccelli per affitto dell'isola di Porto: 1354 mar. 11*.
 - pernici da darsi per pensione: 1554 mar. 5.
 - Pietro Salvatori di Ravenna vende a Giacomo Rossi di Bagnara 5 tornature di terra valliva e prativa in cui è una «pantera ad aucupandum» presso Ravenna, fuori Porta Nova, presso la via detta el Badareno, il Dimidio ecc. per 5 ducati d'oro: 1490 nov. 24*.
 - posta «ad perticam et aliter» [per la cattura] dei falconi pellegrini presso il lido del mare, riaffittata dai monaci della Rotonda a Guiduccio Manfredi signore di Faenza: 1446 dic. 20.
 - posta de pertica ad aucupandum ad falcones posita in terr. Rav. in loco dicto i Pre de la Cuza de iure episcopi Cervie (affittata per 40 soldi): 1473 set. 3*.
 - proibita in Palazzolo e in Primaro: 1262 dic. 9; 1263 set. 26; 1266 mar. 13.
 - proibita in Palazzolo senza licenza dell'abate: 1256 apr. 19; 1258 ott. 23; 1259 ago. 18.
 - proibita in pineto e selva di Palazzolo: 1267 gen. 12; 1267 set. 22; 1268 ago. 11; 1274 ago. 7.
 - reti da uccelli: 1193 giu. 19.
 - s. Maria in Porto affitta la sua isola «ad aucelandum» per tre paia di anitre, due paia di pivieri, due paia di quaglie: 1366 apr. 27, Memor. XV, c. 96v.
 - s. Maria Rotonda affitta a Borso d'Este quattro poste da falconi dal Pirotolo al Po presso il pineto e due dal Pirottolo alla via del Planetolo per 40 fiorini annui: 1452 set. 18; 1453 mar. 14.
 - s. Maria Rotonda affitta i pineti e altro ai Dal Sale, eccetto le poste ai falconi: 1476 gen. 30.
 - s. Maria Rotonda affitta le cacce ai falconi e agli altri uccelli a Borso d'Este per 30 ducati d'oro: 1460 apr. 3.
 - s. Maria Rotonda affitta per 30 ducati annui a Borso d'Este tutte le poste «oxelarie» tanto ai falchi quanto agli altri uccelli, eccetto le pantiere e le aucupazioni alle anitre, col patto che se vi si prenderanno falconi i cacciatori sieno obbligati darli al duca: 1460 dic. 16.
 - s. Maria Rotonda affitta per tre anni «ad aucupandum ad falcones» l'isola di Palazzolo al marchese Ercole di Ferrara per dieci ducati d'oro all'anno: 1473 set. 23*.
 - Silvester cond. mag. tri Benvenuti de Forlivio falconerius magnifici d. ni Opizonis de Polenta: 1428 gen. 9; 1432 feb. 16-17.
 - un «ancipitre» (falco) e due bracchi per censo annuo dei castelli di Fusignano e Donegaglia tenuti dai conti di Cunio dai Polentani: 1374 giu. 24.
 - un paio di pernici per pensione di un livello: 1554 mar. 5*.
 - una pantiera col suo «lago» nel Cervese: 1501 ago. 30*.
 - una pantiera era nel fondo Bona Massaria a lato di porta Adriana (dove infatti c'era una fossa; vd. fossa): 1462 feb. 14.
 - venationes et aucupationes: 1176 giu. 2 et passim.
 - vendita di due falchi: 1451 ott. 3.
- E vd. statuti di Ravenna, valli.

Cacciaguerra

- conte Cristoforo figlio del conte Giorgio — di Cesena: 1601 mar. 22*.
- fr. Cichinus cond. Caççaguerris de Caççaguerris de Lugo, testis: 1364 set. 20, Memor. XIV.1, c. 61v.
- fr. Cichinus cond. Ugolini de Cacaguerris de Lugo: 1377 mar. 11, Memor. XXVII, c. 14v.
- fr. Cichinus filius qnd. Ugolini de Caççaguerris olim de Lugo et nunc habit. civitatis Ravenne et Iacobus Grecus filius qnd. Alberti Greci de Lugo, tutores Bertolini pupilli filii et heredis olim Masii filii qnd. Alberti Greci olim de Lugo et olim civis et habit. civitatis Ravenne: 1383 feb. 9, Memor. XXXI, c. 37v.

Caccianemici

- Bernardino del fu Lodovico di S. Cassiano di Faenza: 1462 mar. 22.
- Paulus filius cond. Crissimbene de Caççanimisiis habitator ville S. Adalberti: 1376 giu. 3, Memor. XXV.2, c. 50.
- ser Raynerius cond. Salimbene de Caççanimicis de Umana: 1369 apr. 3, Memor. XVIII, c. 31v.

Cagli

- castello di Ripalta, fiume Sasano: sec. XI (senza anno), in Caps. XXV, fasc. I, n. 1 (vd. nella stampa l'anno).
- in —: 1031 mag.=; 1070 nov. 3; 1082 nov. 12; 1084 apr. 20; 1091 gen.=; 1104 giu.=; 1148 nov.=.

Cagnoni

- famiglia di S. Alberto: 1432 nov. 8, Memor. XL, c. 97v.
- Pietro «zavataris» del fu Giacomo — (testamento): 1400 ago. 30, Memor. XXXIII, c. 21r.

Calamoni

- di Forlì: 1370 nov. 30, Memor. XIX, c. 177r-v*.

Calanco

(scola di —)

- vd. Longana.

Calbi

alias Azzolini di Forlì

- alias Azolini di Forlì, Andrea di Giovanni: 1448 dic. 28.
- alias Azolini, Antonio del fu Francesco cittadino di Rimini: 1473 feb. 13, mar. 7; 1483 mag. 24.
- alias Azolini, Antonio padre e Andrea figlio: 1472 nov. 9.
- alias Azolini, Antonius filius ser Andree: 1463 feb. 16; 1467 mag. 1 (testamento), mag. 12, mag. 26, giu. 9, lug. 10.
- alias Azolini, Antonius: 1462 giu. 22; 1465 dic. 20.
- Antonio —: vol. 1443 di S. Giovanni Evang., cc. 117-118*.
- dott. Ruggero del fu cav. Bernardino — e di Lucrezia Tosnovi sua moglie: 1635 giu. 18*.
- famiglia: 1357 mag. 5, Memor. V.2, c. 65.
- nob. vir Andreas cond. Iohannis Cichini de Calbis de Forlivio habit. Ravenne, testis: 1432 giu. 2, Memor. XL, c. 89v.
- ser Andreas cond. Iohannis de Calbis de Forlivio civis et habit. Ravenne emit a Guidone de Roxis unam domum sitam in civitate Forlivii: 1435 set. 14, Memor. XLI, cc. 38v-39r.
- testamento di un —: 1467 mag. 1*.

Calboli

- Chiara moglie di Nicoluccio da —: 1331 apr. 6.
- Franciscus de —: 1353 feb. 28.
- i Mainardi eredi di Neri da —: 1353 feb. 11, Memor. II, c. 46.
- Masino del fu Mainardo da — e sua moglie Margherita: 1352 ago. 27.
- Masino del fu Mainardo da —: 1332 gen. 24; 1357 lug. 5 (testamento).
- Niculus cond. Nerii de —: 1352 dic. 12, Memor. I, c. 119v; 1359 ott. 3, Memor. VII, c. 1r; 1360 apr. 28.
- nob. vir Nicolucius cond. nob. viri Nerii de Calbulo: 1361 mag. 31, Memor. IX, c. 66.
- Riniero da — e Adalasia coniugi: 1263 gen. 3; 1295 nov. 9.
- Viviano cond. Mainardi de Calbulo: 1371 apr. 3, Memor. XX, c. 119v.
- Viviano da — e Cassorina Pelacucchi sua moglie: 1363 feb. 21, Memor. XIII.1, c. 24.

Calcagnini

- Alfonso e Teofilo —: 1558 nov. 12.
- Borso — vassallo del duca di Ferrara, incendiario, uccisore di preti: 1513 ott. 29 (ed.).
- causa con — e Porto: 1504 giu. 27.
- concordia con — e Porto (confini): 1524 set. 1; 1525 mag. 5; 1545 ago. 3.
- concordia con — e Porto: 1521 gen. 4; 1523 feb. 24; 1524 apr. 13.
- conte Cesare — paga il sussidio triennale per il terr. Leonino: 1595 set. 26*.
- conte Ercole — esente dalle tasse per Alfonsine: 1567 dic. 6.
- investitura del terr. Leonino: 1519 dic. 3, 20; 1520 gen. 13, feb. 13-17.
- investitura di Fusignano (ined.): 1465 mar. 4.
- Lucrezia d'Este madre del conte Cesare — paga i tributi per il terr. Leonino: 1582 gen. 31*.
- march. Francesco —: 1690 set. 20*.
- march. Mario —: 1655 giu. 28*.
- misura dei beni tenuti dai —: 1735 lug. 30*.
- Teofilo compra per meno le valli di Fusignano: 1486 nov. 28.
- Teofilo rimesso in possesso di beni, novità contro il Dominio Veneto: 1485 mar. 1, mag. 9, mag. 27, lug. 2, ago. 22.

calce

- la Rep. veneta concede l'esenzione dal dazio sulla pietra d'Istria da —: 1587 apr. 12.
- XLV anfore petrarum a calcinia: 1353 apr. 14, Memor. II, c. 126*.

calcinaria

- presso il Padenna (già strada di S. Omobono, ora via Guidone): 1171 nov. 16.

calegaria

[conceria]

- sotto il portico della — nel mercato dei buoi: 1360 mag. 16, Memor. VIII, c. 60v.

Calvi

- Antonio del fu Andrea —: 1453 apr. 5; 1456 ott. 19.
- Fabio — prete cugino dei Guiccioli: 1519 feb. 8*.
- Iohannes cond. Pelegrini de Calvis olim de Forlivio nunc habitator Padue: 1359 mar. 9, Memor. VII.2, c. 2.
- n.h. Andrea del fu Giovanni Cecchini de Calvis di Forlì abitante di Ravenna: 1432 giu. 2.

Calzetti

- m.° Severo scultore di Ravenna: 1525 set. 6*.
- Nicola figlio di Severo — di Ravenna: 1538 mar. 8*.

Calzolariorum, ordo

(in S. Agnese)

- 1374 apr. 29; 1378 ott. 6; 1442 feb. 24.
- congregato in s. Domenico: 1409 dic. 26, Memor. XXXIII, c. 124r-v.
- in domo habitacionis Ordinis calçolariorum de Ravenna in guaita Gagii super mercatum bobum: 1376 gen. 20, Memor. XXVI, c. 1v.

Camanzare

- Rigo de Camanzaris: 1290 giu. 14.
- Rigolus: 1184 feb. 4.
- Ugolinus: 1176 feb. 1; 1180 gen. 18.

cambiale

- 1300 dic. 28; 1339 feb. 16; 1498 feb. 23.
- E vd. barataria.

cambio

- banca cambii ser Iohannis de Rasponis iuxta scalas lapideas palacii d.ni potestatis de Ravenna: 1411 giu. 14, Memor. XXXIV, c. 55r.
- in banca seu stazione cambii: 1376 ott. 14, Memor. XXV.2, c. 77r
- in guaita S. Michaelis in Afrisco, apud cambium ser Iohannis [filii] ser Nerini de Rasponis: 1406 mag. 21, Memor. XXXIII, c. 136r-v: 1406 ott. 28, idem, c. 149r; 1407 gen. 3, idem, c. 151r (con aggiunto: super angulo platee Communis, sub porticu).
- in guaita S. Michaelis in stazione in qua Franciscus cond. fratris Vacolini (de Avisanis de Imola) tenet cambium: 1366 gen. 4, Memor. XV, c. 21v.
- in platea Communis iuxta banchum cambiarie Francisci Ghecii de Forlivio: 1376 ott. 1, Memor. XXV.2, c. 73r.
- iuxta banchum cambii ser Iohannis de Rasponis, iuxta scalas lapideas pallacii potestatis Ravenne: 1412 nov. 13, Memor. XXXIV, c. 95v.
- tenuto da Giacomo di ser Chele (Angelotti) sulla piazza: 1357 apr. 18, Memor. V.1, c. 42.
- E vd. banchieri.

Camerani

- Bertola del fu Francesco Giuliano: 1434 dic. 18.
- Giovanni rettore di s. Maria in Celoseo: 1650 ago. 1.
- Ottaviano: 1625 mag. 24 (laurea); 1629 gen. 30; 1632 dic. 20; 1650=; 1651 feb. 2 (familiare del Card. Cybo).

Camerino

- 973 dic.=.

Camerlona

- chiesa di —: 1759 feb. 11*.

Caminate

- Belmonte de Caminatis: 1267=; 1283 giu. 7; 1287 mar. 20; 1290 gen. 6.
- beni di Gherio dalle —: Reg. sec. XIV, in Arch. com. ant., n. 102 bis rosso.
- luogo, Consiglio delle —: 1419=.
- rocca («in arce»): 1463 lug. 14.
- vari delle —: 1341 mar. 17.
- E vd. Rocca delle Caminate.

camisia

- 1243 set. 3 (in Faenza): pergam. di Porto, 1129.D (e vd. ed. di S. Muratori del 1921; vd. Ricobaldo, in RIS, ed. palatina, VIII, col. 113 a-b)*.
- una camisia a dorso: 1365 set. 24, Memor. XIV.3, c. 63v*.

Campadello

- o Vangadizzo, villa fuori porta Sisi, a circa 6 km, tra il Ronco e il Montone (in una carta top. vidi s. Maria di Campadello)
- in fundo Rondini: 1376 dic. 16, Memor. XXVII, c. 174.
- sulla via del fiume Acquedotto: 1528 apr. 22.
- E vd. Longana, Vangadizza.

campanaro

- che chiamava le guardie: 1459 giu. 7; 1461 giu. 22; 1466 gen. 31.
- Petrus campanarius: 1153 mar. 20.

campane

- mag.ter Astolfus a Campanis filius qnd. mag.tri Gorii de Cortona nunc habit. Ravenne (teste nel mon. di s. Andrea):

1397 gen. 22, Memor. XXXII, c. 96v.

campanile

- di s. Maria Maggiore ricostruito: 1372 dic. 2.
- Petrus campanarius: 1153 mar. 20.

Campiano

- ecclesia s. Petri de Campigliano in plebatu S. Cassiani: 1353 gen. 23, Memor. II, c. 28v.

Campignani, prati

- 1184 giu. 30; 1186 mag. 11.

Campo al Monte

- n.u. Alberico figlio del fu Giovanni Ludovico — architetto citt. di Ravenna, prete, rinuncia in Venezia al beneficio di Santa Croce di Ravenna: 1528 set. 3*.

Campolungo

fondo

- in terr. Ravenne, plebe S. Petri in Trentula scola Roncalcexe in fundo Campolunghi iuxta Lamam et fossatum Ronchi: 1394 mar. 22, Memor. XXXII, c. 20r.

camsores

- vd. banchieri, cambio.

Camsinetti

- Tomasino — di Mantova: 1357 ago. 28, Memor. XXXV (Testam. I), c. 90v; 1358 ago. 18, idem, c. 135v.

canale

- canale naviglio: vd. naviglio.
- dei Ravignani, sul Po, presso Filo: 1355 giu. 12, Memor. III.2, c. 30v; 1362 ago. 15.
- del Pepe, nella valle Bartina: 1569 mar. 31.

canalis

- Codarundini: 1305 mar. (vol. 354 di S. Vitale, p. 233).
- navigii in fundo Tauresi Vinee Taglate: 1359 apr. 9, Memor. VII.2, c. 14v.

Canamortuo, Canemortuo

- d.nus Andreas de Canamortuo canonicus cardinalis s.R.e.: 1363 mag. 1, Memor. XIII.1, c. 70v.
- [can.] cardinale Andrea di Canemortuo: 1364 lug. 15, Memor. XIV.1, c. 79v (testamento); 1365 gen. 31, Memor. XIV.2, c. 24.

canapa

- Bertolo Guaccimanni non si immischi più nell'affare della —: 1490 giu. 28; 1491 lug. 15 (revoca del provvedimento).
- coltura della — nel territorio ravennate: 1478 gen. 14, gen. 16; 1490 giu. 28; 1506 lug. 10.
- [- 1346=, Portomaggiore: «lumbellos XX canipe» per pensione, AARa, «Collecta S. Martini», vol. L 24, c. 4, posta. 3.]
- [- 816 lug. 29, terr. di Osimo: corrisposta annua di dieci manne di lino, dieci manipoli di canapa, il quinto del vino, l'exenio in olive, il carratico di legna e la prestazione di 9 opere, AARa, E.1889 (facs. in API, VII, tav. 37; regesto a p. VII, n. 37).]
- [- acque dei fiumi che in estate sono «putride per li lini e canipe che li vengono posto a maxere»: 1498 mag. 28 (concessioni della Rep. di Venezia alla città di Ravenna), in Uccellini, *Diz. storico*, pp. 385-6, a vc. *pozzi*.]

Candia

- Nicolaus cond. Nicolay Paulichi de insula Candie habit. Ravenne vendit etc.: 1438 lug. 8, Memor. XLI, c. 137r.
E vd. Scordilla Paolo di —.

Candiano

- 1315 nov. 10; 1457 mar. 9, mag. 5.
- canale: 1433 dic. 11.
- incendio appiccato nel pineto del — «ut serpentes fugarentur»: 1356 feb. 17, Memor. IV, c. 7v.

Canemortuo

vd. Canamortuo

Canneti Pietro

[cremonese]

- eletto abate di Classe: 1694 apr. 28*.

canonici della Chiesa ravennate

- cantoria: 1352 ott. 6.
- cardinali (pochi i residenti): 1312 set. 27; 1352 ago. 7; 1359 lug. 16.
- cardinali: 1360 lug. 21, Memor. VIII, c. 85.
- case dei cardinali: 1455 feb. 14.
- domus (de iure capituli cardinalium s. Rav. Ecclesie) posita in regione Herculana ex opposito ecclesie s. Iustine, a primo capite via percurrens que vadit ante ecclesiam s. Iustine, a secundo capite Poanus et Iohannes filii cond. Iacobi de Balbis, uno latere predicti de Balbis, alio latere heredes mag. tri Iacobi Bassani [casa già Pasolini, di fronte al giardino della Banca d'Italia] [od. Banca Popolare]: 1385 mag. 28 (domenica), Memor. XXXI, c. 163r-v.
- in bachione («spaldo» altrove) seu sala magna capituli dominorum cardinalium: 1374 feb. 17, Memor. XXIII, c. 8.
- in capitulo dominorum cardinalium s. Rav. Ecclesie, presentibus rev. viris d.no Iacobo de Rasponis, Paulo Sgurdili, Cristoforo canonicis cantoribus et aliis: 1396 mag. 24, Memor. XXXII, c. 31r.
- in domibus d.ni Laurencii de Tuderano cardinalis s. Ecclesie Ravenne positus super spaldo dominorum cardinalium Ecclesie Ravenne, in camera ipsius posita in guaita Gaççi: 1372 gen. 10, Memor. XXI, c. 3.
- pochi cardinali: 1313 set. 27; 1352 ago. 7; 1359 lug. 16; 1360 ago. 9.
- sala palatii domorum dominorum cantorum: 1375 apr. 21, Memor. XXIV, c. 118.
E vd. Chiesa ravennate.

cantoria della Chiesa ravennate

- 1352 ott. 6.

Canuzzo

- giuramento di vassallaggio ai Polentani: vd. Polentani.
- nella casa dei signori De Matelicis, presso il passo di —: 1499 giu. 6.
- presbiter Gentilis rector ecclesie s. Eloterii de Canuzzo, territorio Ravenne: 1362 mag. 11, Memor. XI, c. 109*.
- venduto da Paolo Traversara a s. Vitale: 1229 ago. 23.
E vd. Ordellaffi; Polentani.

Capello

di Venezia

- fatti conti: 1486 feb. 8.

Capineri

- mastro Giovanni del fu Antonio Capineri (Capitis negri) di Torcello, pittore, abit. in Ravenna: 1472 feb. 17; 1479 set. 14*.

capitanus ad vetita

- 1464 set. 1, 6, nov. 10; 1465 set. 23; 1470 ago. 25; 1471 ott. 23; 1479 mar. 7; 1481 lug. 23*.

caporale

- 1462 dic. 5.

capre

- le — non stieno nel terr. di Ravenna: 1496 nov. 12.

Capucci

- Marchus qnd. Ugolini de Capuccis de Lugo corerius habit. Ravenne, testis: 1397 ago. 6, Memor. XXXVIII, cc. 188v-189r.
- Marcus cond. Ugolini Capucci de Lugo: 1378 ott. 3, Memor. XXVIII, c. 109v.

capudextimi

- pecia terre scripta ad capudextimi cuiusdam possessoris etc.: 1366 mag. 25, Memor. XV, c. 79v.

caput extimi

- 1363 gen. 7, Memor. XIII.2, c. 3v.

Caracciolo

- contessa — moglie di un Gatti di Bagnacavallo: 1448 giu. 11.

Carafa

- Antonio — marchese di Montebello, nipote del papa, censuario di Classe per un tenimento in Gatteo: 1557 lug. 1 2*.

Carbonara, -ia

[così si diceva il fossato delle mura]

- fiume in Ceneda: 1177 set. 4; 1444 ott. 29; 1467 mag. 26.
E vd. fiume e Montonus.

carbone

- fabbrica per far — in Ravenna: 1481 ott. 3.
- in pineta: 1264 mar. 30.

carcere, carceri

- capitano delle — e un servo: 1489 set. 19.
- carcerato che non può assistere al testamento della moglie (nota marg. del Carrari): 1357 feb. 24, Memor. XXXV (Testam. I), c. 67r.
- frate Michele mendicante pei carcerati: 1357 gen. 7, Memor. XXXV, c. 58r-v.
- Giambattista Fiambuoli di Chioggia capitano delle —: 1476 dic. 20.
- in faccia al palazzo Polentani in piazza: 1358 lug. 25; 1364 set. 23.
- in guaita S. Michaelis iuxta carceres Communis Ravenne supra plateam: 1366 gen. 14, Memor. XV, c. 23.
- in piazza del Comune: 1427 mar. 26.
- iuxta plateam ante carceres civitatis Ravenne: 1376 mag. 6, Memor. XXV.2, c. 54v.
- loggia del —: 1363 ott. 14.
- nel cortile del palazzo del Podestà veneto: 1483 lug. 26.
- nuove, sotto il portico del palazzo nuovo del Comune: 1408 dic. 21, Memor. XXXIII, c. 198v.
- presso il palazzo del Comune: 1361 set. 17, Memor. IX, c. 121.
- presso la cisterna davanti al —: 1539 mag. 29.
- presso la torre del Comune: 1397 ott. 18.
- soccorso ai liberati dal —: 1355 mag. 7 e 26.
- sotto la sala del Consiglio del Comune: 1440 apr. 10.

cardinale legato

- cardinalis de Yspania apostolice sedis in partibus istis legatus: 1354 gen. 3, Memor. III, cc. 3v-4r*.
- Egidio —: vd. Albornoz.

Cardona

- capitoli della dedizione di Ravenna a Raimondo di — commissario apostolico dell'esercito della Lega (i Savi gli raccomandano i loro oratori; incarichi degli oratori): 1511 dic. 11.

carestia

- in Ravenna: 1591 mag. 27.

carità

- lascito per dar pane ai poveri: 1362 nov. 3, Memor. XI, c. 220*.

s. Carlo

- chiesa o oratorio
- nel borgo di Porta Sisi: 1723 gen. 29*.

Carlo V imp.

- nomina conte palatino Giulio Ferretti: 1533 feb. 1.
- privilegio di — per l'abbazia dell'isola di Tremiti: 1521 gen. 15.

Carlo IV imp.

- 1356 gen. 15; 1356 gen. 31.

Carnepadella, Carneinpadella

cognome

- 1361 feb. 8, mag. 8, Memor. X, cc. 19 e 63.

Carnevali

- famiglia ravennate: 1357 nov. 2.
- Francesca — moglie di Verterio Balbi sepolta in s. Francesco, cappella di s. Liberio: 1357 nov. 2, Memor. XXXV, c. 49r.

Caroli

- vd. Baruzzi Caroli.

Carpegna

- conte Giovanni di —: 1560 apr. 2.
- conte Orazio figlio del conte Giovanni di —: 1577 ap.13.
- Nerio conte di —: 1339 mag. 23 (Cod. Polentano); 1341 mag. 28.
- Ravalдино figlio del conte Francesco di — compra cavalli in Ravenna: 1448 mag. 7.
- testamento della contessa Raineria: 1309 ...11.

Carpena

- fossatus in scola Duxente: 1369 mag. 19, Memor. XVIII, c. 56.
- fossatus in terr. Ravenne plebatu S. Laurencii, in scola Dusente: 1363 ago. 1, Memor. XIII.2, c. 69r.

Carpenella

- ecclesia s. Stephani de —: 1378 nov. 23, Memor. XXVIII, c. 135.

Carpentari

famiglia

- dottor di leggi conte — di Forlì abit. di Ravenna: 1470 dic. 30*.

Carpentariorum, scola, societas

- 1357 mag. 8.
- [- 1231 dic. 29: *Majores Societatis Carpentariorum Ravennae*, in Fantuzzi, III, p. 421, n. 138/20.]

Carpentieri

Nannes cond. domini Andree de Carpentariis de Forlivio habitator Ravenne: 1375 mar. 8, Memor. XXIV, c. 36v.

Carpi

- in —: 1354 mar. 8.
- E vd. Pio di —.

Carpineta

- vd. Monte Crepato.

Carraresi di Padova

- Francesco: 1367 gen. 13.
- Marsilio e altri (ragioni di Polentesia da Polenta): 1376 gen. 30.
- Marsilio e altri pagati dai Polentani per una transazione: 1373 feb. 11.
- Marsilio, ucciso: 1338 set. 21.
- Venezia arruola soldati contro i —: 1373 apr. 9; 1378 giu. 2 e 30.

Carrari

famiglia

- Baldassarre — pittore di Forlì, in Ravenna: 1502 lug. 4.
- Baldassarre figlio di Matteo —, pittore: 1515 nov. 15; 1528 mar. 21.
- m.º Domenico «a Curribus» del borgo di Porta Adriana volendo andare in pellegrinaggio a s. Giacomo di Gallizia e s. Antonio da Vienna fa testamento: 1364 ago. 17, Memor. XIV.1, c. 80v.
- Mario — causidico [padre di Vincenzo]: 1541 ago. 12 (testamento); 1554 ott. 17.
- Mario — notaio, conservatore dell'Arch. pubblico: 1582 (cfr. l'Indice dello Zoli al «Dizionario» del Raisi, alla vc. *Archivio*).
- Paxius, Iohannes «de Curribus»: 1357 ago. 29; 1377 mar. 31
- postille di Vincenzo —: 1432 ott. 15, Memor. XL, c. 109v.
- progenitori di Vincenzo — in Forlì: Idem, «Storia di Romagna», t. II, p. 602, a. 1447.
- testamentum Vincentii cond. mag. tri Nassimbeni a Curribus de Ravenna: 1400 lug. 5, Memor. XXXIII, c. 32r.
- Vincenzo — eletto rettore di s. Maria in Celoseo: 1584 giu. 19.

Carrari, «Storia di Romagna»

[Spoglio di cose notevoli contenute negli Allegati sciolti 1a e 1b, in genere riferito al ms. classense Mob. 3.2.C, che è copia dell'archetipo cinquecentesco (Mob. 3.2.B) fatta da Costanzo Grandi nel 1728. Talvolta, però, il rinvio è fatto al ms. archetipo suddetto, la cui trascrizione fu quasi di certo opera di Giulio Morigi, intrinseco del Carrari a questi sopravvissuto di 10 anni.]

- Andrea Zancano edificò una torre in Ravenna: t. II, p. 325.
- arme di Ravenna con Port'Aurea: t. I, p. 30.
- arme polentana, a. 1300: t. II, p. 65, p. 307.
- Arsendi: t. II, p. 363.
- assedio di Marcabò dopo cacciati i Veneziani da Ferrara, a. 1309: t. II, pp. 140-143.
- avventure romanzesche di Caterina Sforza: t. II, p. 693 e sgg.
- Badareno: t. I, p. 23.
- banco salvato da una donna [?] in Bologna: t. II, p. 185.
- batifredo a porta Adriana [a. 1333]: t. II, p. 255.
- campana grossa, a. 1305: t. II, p. 105.
- canale del Dismilio: t. II, p. 108.
- Capo d'Orzo: t. I, p. 23, 26.
- carroccio de' Bolognesi, a. 1170: t. I, p. 166; a. 1200: p. 217.
- castello de' Britti, a. 1175: t. I, p. 174.

- castello di Casamurata (privilegio di Ottone IV, 1210 ott. 30): t. I, p. 244.
- castello di Casemurate confermato all'arciv., a. 1228: t. I, p. 309.
- castello di Casemurate: t. I, p. 339.
- castello di Cortina e campanile di S. Stefano presi dai Faentini, a. 1234: t. I, p. 340.
- castello di Cunio (passim nel lib. II): t. I, p. 131.
- castello di Marcamò: t. II, p. 82 (cod. [archetipo], c. 268r).
- castello di Marcamò, a. 1303: t. II, p. 95.
- castello di Polenta assediato: t. II, p. 1296.
- castello di Polenta, a. 1291: t. I, p. 572.
- castello di Raffanara bruciato, a. 1165: t. I, p. 162.
- castello di S. Pietro in Vincola: t. II, p. 109.
- castello di S. Pietro in Vincoli bruciato e riedificato, a. 1181: t. I, p. 183.
- castello di S. Zaccaria, a. 1305: t. II, p. 104.
- castello di Traversara (a sud) guastato dai Faentini, a. 1236: t. I, p. 367.
- castello fatto a S. Alberto: t. II, p. 254.
- Castenuovo: t. I, p. 363, p. 364, p. 381 e passim.
- Castione di Honesto, a. 1236: t. I, p. 367.
- cavallette nel Ferrarese, a. 1366: t. II, p. 356.
- Cesarea: t. I, p. 24.
- che il Carrara tenesse la bastia di Capo d'Orzo per 5 anni, a. 1398: t. II, p. 426.
- chiesa di Ravenna non officiata e abbandonata dal collegio dei Cardinali, cioè preti, diaconi e suddiaconi, a. 1117: t. I, p. 117.
- chiesa di s. Mama oltre l'acquedotto: t. I, p. 223.
- ciborio d'argento del duomo, a. 1218: t. I, p. 270.
- Classe: t. I, p. 24.
- colonna dell'ospitalità in Bertinoro: t. I, p. 268.
- confini statuiti tra Ravenna e Forlì, a. 1322: t. II, p. 196.
- contro la tortura: t. II, p. 488.
- convenzione Ravenna-Venezia per 5 anni ratificata a Ravenna, 1234 dic. 19: t. I, p. 348 e sgg.
- convenzione Ravenna-Venezia per transito commerciale, 1234 dic. 3: t. I, p. 348 e sgg.
- corregge Dante sull'uccisione del conte Sfano [Stefano?] di Genazano: t. I, p. 585.
- corregge Dante: Rambertino di Fosco e non Bernardino (canto XVI Purg.): t. I, p. 359.
- costituzioni [dell'arc. Rinaldo da Concorezzo dell'a.] 1317 (l'atto è in Modena): t. II, p. 173, p. 224.
- costruzione molino in Ravenna, a. 1277: t. I, p. 502, 541.
- crociata, a. 1224: t. I, p. 290.
- crociata: t. I, pp. 258, 344, 361.
- dice Guido Novello morto nel 1292: t. I, p. 595.
- distanza delle pantiere, a. 1214: t. I, p. 255.
- distruzione del castello di Pietro Traversara, a. 1218: t. I, p. 268-9.
- domus Urbana, cappella de Ponte Calciato, a. 1177.
- Ercole Orario o Concaincollo: t. I, p. 31.
- Ercole Orario portato sulla piazza, a. 1493: t. II, p. 695.
- Eretici: t. II, p. 177, p. 194.
- Erodiano dice che [Ravenna] stette un pezzo senza mura benché vi fosse Port'Aurea: t. I, p. 34-35.
- Ferretti, L'esarcato: t. I, p. 96.
- flussi periodici del mare: t. I, p. 27.
- fossa Messanica: t. I, p. 23.
- Francesca e Gianciotto, a. 1275: t. I, p. 481, p. 555.
- fu bruciato crudelmente fra G. Savonarola: cod. [archetipo], c. 553r.
- fuoco alla volta grande del palazzo comunale, 1478 feb. 5, alle 5 di notte: t. II, p. 675.
- Gallo poeta: t. II, p. 364.
- Gervasio Riccobaldo, *Pomerium* da lui rubato: t. II, p. 62.
- Gervasio Riccobaldo: t. I, p. 376.
- Godo, Borfagliaga, serraglio di Stefano: t. I, p. 361.
- Guidubaldo duca d'Urbino ospite di Giroto Guaccimanni, a. 1502: cod. [archetipo], c. 553v.
- Gurlino [Tombesi] sepolto in s. Nicolò, a. 1509.
- i Bolognesi edificarono un castello appresso Primaro contro la volontà de' Veneziani co' quali avevano già rotto la guerra, a. 1270: t. I, p. 461-463.
- i Brettoni contro Faenza con Aguto: t. II, p. 376 e sgg.
- i Faentini più volte spianano il fossato grande nella villa di Cortina, a. 1203: t. I, p. 224.
- i guelfi in S. Pietro in Vincoli, 1251 dic. 20, monitorio: t. I, p. 394.
- i Traversari nobili di Port'Aurea, a. 1090: t. I, p. 111.
- i Veneziani bruciano S. Alberto (vd. Pigna): t. II, p. 143.

- i veneziani fanno un castello a Marcampo vicino a S. Alberto nel 1210 (sic): t. I, p. 237.
- il conte Ruggero e soci pigliano Ravenna, a. 1249: t. I, pp. 392-393.
- incendio di Ferrara, a. 1316: t. II, p. 172.
- interrogatorio pubblico, in Lotte di clero, a. 1202: t. I, p. 222.
- l'influenza, a. 1414: t. II, p. 468.
- la corba del frumento valeva 3 soldi, a. 1245: t. I, p. 382.
- la moglie di Guidubaldo duca d'Urbino ospite di Giroto Guaccimanni, a. 1502: cod. [archetipo], c. 564v.
- la moneta: t. I, p. 309.
- la Rocca fabbricata con pietre anche di Beldedoyz, a. 1465: t. II, p. 648.
- laguna, t. I, p. 22.
- Lama, a. 1303: t. II, p. 91, p. 102.
- leggi contro i Veneziani, a. 1333: t. II, p. 252.
- leggi suntuarie, a. 1333: t. II, p. 251.
- libro dell'origine delle famiglie: t. II, p. 31.
- lite sul castello di Polenta, a. 1237: t. I, p. 368.
- Lutto Nomai, a. 1506: cod. [archetipo], c. 567v.
- Madonna dell'Annunziata in Taurese, a. 1507: cod. [archetipo], c. 570v.
- marmi preziosi donati a s. Apollinare Nuovo (tondi di porfido): cod. [archetipo], c. 617r.
- marmi romani (Apollo, sacrificio): t. I, p. 33.
- modo di cuocere il gesso: t. I, p. 248.
- monastero di s. Mama distrutto, a. 1513: cod. [archetipo], c. 611v.
- non v'è sepolcro polentano in s. Francesco, fuori di Ostasio: t. II, p. 305, p. 578.
- origine delle confraternite sacre, a. 1233: t. I, p. 339.
- Ottone [III] concede a Leone arciv. di battere moneta: t. I, p. 87.
- Padenna: t. I, p. 23.
- Padusa: t. I, p. 23.
- palazzetta di donna Leta [da Polenta] distrutta a suoi tempi [del Carrari], quando si fece dal card. [Pietro Donato] Cesi dipingere e squadrare la piazza [centrale di Ravenna]: t. II, p. 399.
- palazzo arcivescovile, palazzo Valeriano: t. I, p. 572.
- palazzo novo del comune di Ravenna, a. 1304: t. II, p. 99.
- Paolo Traversari fatta lega coi Bolognesi (1239) caccia i conti Guidi da Ravenna, atterra le torri e le case degli avversari e toglie Ravenna all'Impero il dì di s. Giuliano martire; toglie Ferrara a Salinguerra alleato coi Veneziani, sconfigge in mare i Veneziani e distrugge Marcabò, ove rimase solo una torricella (vedere Frizzi): t. I, p. 374.
- Paolo Traversari torna a Ravenna e muore, 1239 agosto; Federico II viene a Ravenna con Enrico suo figlio e la prende, distrugge castelli della chiesa e le case di Paolo Traversari e con la materia di quelle fece edificare la torre del Pallazzo: t. I, p. 382.
- Pasio della Noce, a. 1268: t. I, p. 449.
- per la conservazione del pineto, a. 1496: t. II, p. 709.
- Piccinino contro il borgo di porta Anastasia, a. 1438: t. II, p. 551.
- Pino Ordelaffi morì di nona [encefalite letargica]: t. II, p. 439.
- Polentani: t. I, p. 372.
- ponte di S. Gervasio: t. I, p. 367.
- ponti di Cerchio: t. II, p. 57.
- porta Tremeldoli, a. 1028: t. I, p. 91.
- presa di Polenta, a. 1383: t. II, p. 397, p. 405.
- progenitori di Vincenzo Carrari in Forlì, a. 1447: t. II, p. 602.
- protesta della chiesa di Ravenna contro i Veneziani che avevano riedificato un castello o fortezza nell'isola appresso Capo d'Orzo sul Po, a. 1259: t. I, p. 425.
- Ravenna restituita alla chiesa, a. 1272: t. I, p. 465.
- Ravenna sotto Bertoldo Orsini, a. 1279: t. I, p. 512.
- Ravenna, a. 1304: t. II, p. 99.
- regione di Moneta Aurea in piazza [sic] maggiore e altre regioni: t. I, p. 185.
- riassunto Concordia dell'a. 1193 fra clero e popolo: t. I, p. 199.
- ricorda il libro VI del Rossi: t. I, p. 203; t. II, p. 97, p. 274.
- rocca de' Rettori detta, a. 1000: t. I, p. 87.
- Ruggero conte è presente al Consiglio di Ravenna, a. 1261 giu. 21: t. I, p. 432.
- s. Eufemia fuori di Port'Aurea: t. I, p. 83-84.
- s. Giovanni Evang., miracolo in marmo, a. 1313: t. II, p. 160.
- s. Lorenzo fuori della pusterla di S. Zenone: t. I, p. 94.
- s. Mama distrutta nel 1512: t. I, p. 287.
- s. Paolo ora Seminario (via Mariani): t. I, p. 32.
- sepoltura dell'arciv. Bonifazio presso il campanile del duomo: t. I, p. 595.
- si secca il pineto, a. 1234: cod. [archetipo], c. 138r.

- sigillo di Roberto d'Angiò: t. II, p. 168.
- spade, lancia, mazza ferrata, bordone, azza, roncone, a. 1260: t. I, p. 431.
- stampatori, a. 1516: cod. [archetipo], c. 620r.
- statuti [vigenti all'a. 1294]: t. I, p. 595.
- *Statuto del sec. XIII*, rub. IX, De facto Cervie: t. I, p. 327.
- sul porto: t. I, p. 20.
- sulla morte di Ostasio da Polenta in Candia, a. 1440: t. II, p. 577.
- terremoto in Forlì, a. 1483: t. II, p. 685.
- terremoto, 1279 apr. 30: t. I, p. 514 (vd. Cantinelli).
- terremoto, a. 1140: t. I, p. 131.
- terremoto, a. 1334: cod. [archetipo], c. 347r.
- terremoto, a. 1388 il dì di s. Lucia: t. II, p. 406.
- testamento di un preposto de' Cardinali, a. 1385: t. II, p. 400.
- torre del faro alla Rotonda: t. I, p. 22.
- torre farea della Rotonda, secondo Plinio, a. 1222: t. I, p. 281.
- torre Roncona, a. 1512: cod. [archetipo], c. 595v.
- torre sopra porta Adriana, a. 1516: cod. [archetipo], c. 621v.
- torri (in totale 32) atterrate a Ferrara, a. 1221: t. I, p. 280.
- torri da farsi al ponte della Barca fuori di porta Sisi, a. 1297: t. II, p. 50.
- Traversara, Cisa, Orazano passano sotto Forlì, a. 1260: t. I, p. 430.
- uccisione del card. Alidosio, 1511 mag. 24: cod. [archetipo], c. 598v.
- valore del bisanzio = £ 1 = 110 denari, cod. [archetipo], c. 81r.
- vaso di porfido gettato a terra dal duca d'Urbino alla Rotonda, a. 1508: cod. [archetipo], c. 575r.
- vd. Giovanni d'Andrea, *Parafrasi sopra lo Speculatore* [Guglielmo Durante], al titolo della Calunnia, c. 316: t. II, p. 295.
- vd. Giovanni Minorita, *Vite degli Estensi*.
- vd. il Tolosano e il Volaterrano.
- vicedomino dei Veneziani in Ravenna, a. 1308: t. II, pp. 133-134.
- villa di Cauboi, a. 1217: t. I, p. 264.
- viola che val al Palazzo, s. Stefano in Fundamento, a. 1265: t. I, p. 444.
- Storia scritta nel 1578: cfr. [il cod. archetipo] a c. 625r. [Più esattamente, essa fu scritta fra il 1575 e il 1578: quando uscì, infatti, la prima ediz. degli *Historiarum Camaldulensium libri tres...* di Agostino Fortunio ossia nel 1575 il Carrari stava redigendo il 2° libro della sua «Historia di Romagna»; cfr. il cod. archetipo (Mob. 3.2.B) ad a. 1195, c. 91v. Nel 13° e ultimo libro del lavoro, sub a. 1518, poi, egli annota (alla carta cit.) che corre l'a. 1578.] L'opera del Carrari [int. il ms. autografo] andò perduta forse perché smascherava certe nobiltà. Vedi mio opuscolo... [così il Bernicoli a c. 226r del *Tesoretto*].
- Una copia del Carrari la feci per Zanichelli, Ricci ecc. [nel 1880]. Per le stampe del Carr[ari] bisognerebbe far concorr[ere] Forlì, Bologna, Ferrara, [Faenza], perché più di esse che [di Ravenna stessa egli] ha raccolto documenti [...].
- Spesso cita Dante [e i suoi commentatori, soprattutto Benvenuto da Imola, Jacopo della Lana, Cristoforo Landino, L'Ottimo, Pietro Alighieri, nonché Jacopo, figlio naturale questo].
E vd. Tolosano.

carrum de feno, de lignis

- 1194 ...10, ago. 29.

cartarus

- Bulgarellus —: 1269=.
- E vd. cartolarius, librarius.

Dalle Carte

- mag.ter Paulus a Cartis olim de Bononia nunc habit. civit. Ravenne: 1385 ott. 5, Memor. XXX, c. 178r.
[e vd. il testamento di Maria Dalle Carte moglie del pittore Nicolò Rondinelli: 1496 gen. 11.]

carte da giuoco

- vd. giuoco.

cartolarius

- Gilio cond. ser Iacobi de Bononia cartolario: 1358 feb. 9, Memor. XXXV, c. 93v.

Casa Matta

[Avvertenza. Il Bernicoli, sulla scia di una tradizione erudita cittadina che si rifà al Rossi, impropriamente identifica la Casa Matha con la *Scola piscatorum*, accomunando qui i rinvii di spoglio relativi a codeste due *artes* che, fino a tutto il sec. XIV, furono invece organismi affatto diversi e separati]

- censuaria di s. Severo: 1370 gen. 31.

- concordia con [donna] Tramontana Balbi circa il possesso delle valli di là da Po che già furono dei Traversari: 1440 feb. 28.
- consilium Scole piscatorum: 1259 feb. 2; feb. 18, mar. 3; 1362 apr. 23.
- Domus Amata: 1506 mag. 15.
- domus Case Mate: 1362, Memor. XI, c. 201v.
- domus de la Casa Matta piscatorum de Ravenna: 1385 mar. 21, Memor. XXXI, c. 156r.
- Domus Matta: 1266=; 1370 gen. 31.
- domus pischarie ordinis Casamatte: 1356 mar. 31, Memor. IV, c. 33.
- dona al Dominio Veneto i beni di Savarna occupati indebitamente da altri: 1506 mag. 15.
- donazione fatta dalla Repubblica alla Casa Mata: 1506 mag. 30.
- il capitolare e il sacellario affittano la valle Cuor de Selva: 1443 mag. 11.
- iura ordinis Casamatte: 1356 ago. 25, Memor. VI.1, c. 81.
- l'«ordo Scole piscatorum et Caxematte» congregato in s. Michele in Affricisco: 1439 feb. 15.
- lite Balbi-Polentani (iura antiquissima Scole piscatorum): 1332 nov. 2, 17-18.
- Malvicini censuari della —: 1280=; 1333=.
- ordo Camatte: 1357 feb. 25, Memor. V.1, c. 23.
- ordo Case Matte: 1366 mar. 27, Memor. XV, c. 52v.
- ordo Casematte: 1359 set. 16, Memor. VII.1, c. 126*; 1376 gen. 11, Memor. XXXVII, c. 87v.
- ordo Domus Matte: 1376 set. 15, Memor. XXV.2, c. 65r*.
- presso il ponte di S. Michele: 1265=.
- sacellari, capitolari: 1272=; 1290=; 1370 gen. 31; 1371 feb. 1.
- sub domo ordinis Case Matte in qua venduntur pisces, posita in guaita S. Michaelis; capitularius ordinis Casematte; ordo Casematte: 1562 apr. 23, Memor. XII, c. 71v.
- valle Iusverti data da Porto: 1164 lug. 21; 1197 dic. 10; 1291 mag. 1 (pagamenti); 1316 mag. 26.
- [- domus pischarie ordinis Casamatte: 1356 mar. 31, Memor. IV, c. 33r.]
- [- ordo Casamatte: 1393 apr. 21, vol. 14 di Classe, p. 176.]

casa merlata

- 1235 ago. 8; 1362 set. 9.
- di Verterio Balbi, in guaita di Gazzo; alia domus in guaita S. Agnetis iuxta violam per quam itur olim ad Conca in collo, innovata ab archiepiscopo dicto d.no Verterio: 1361 ott. 1 2, Memor. X, c. 29r-v.
- in guaita S. Iohannis Baptiste, ab uno latere domus murata merlata et solariata: 1370 feb. 9, Memor. XIX, c. 29r-v; 1372 giu. 28, Memor. XXI, c. 82r; 1376 gen. 3, Memor. XXVI.1, c. 3v.

casa

[*pedeplana* vuol dire a un sol piano; *solariata* a due piani]

- de lapidibus et de sprangonibus, in guaita Ss. Iohannis et Pauli: 1437 feb. 26, Memor. XLI, c. 101r-v.
- pedeplana cuperta cum cuppis et murata de sprangonibus, cum curte, nella guaita dei Ss. Giovanni e Paolo, presso le mura: 1361 ott. 3, Memor. X, c. 121v.
- pedeplana cuperta de cuppis, murata de sprangonibus, in guaita S. Victoris: 1370 gen. 22, Memor. XIX, c. 11.

Casalecchio

[od. fraz. di Castel Bolognese, in diocesi d'Imola]

- Simone del fu conte di — e Filippo suo fratello censuari di Classe per Pergola e Quarada: 1432 lug. 4; 1453 lug. 21*.
- E vd. Castel Bolognese, Pergola, Quarada, Zambrasi.

case

- di legno coperte di coppi di fronte a s. Agata: 1369 nov. 15, Memor. XVIII, c. 113.
- di legno in S. Giovanni Battista: 1210 ago. 11 (Fantuzzi II, p. 401, n. 152/11).
- di legno: 1203 mag. 13.
- merlata: 1235 ago. 8 (in S. Maria Maggiore); 1362 set. 9; 1372 giu. 28.

Casemurate

- chiesa di s. Bartolomeo di Casamurade: 1365 gen. 31, Memor. XIV.2, c. 24r.
- villa concessa agli Ordelauffi: 1419 feb. 4; 1458 feb. 6.

cassa forte

- della Camera veneta: 1461 mag. 12.

cassaforte

- del governo veneto: 1461 mag. 12*.

s. Cassianus de Corbis

[chiesa]

- 1357 nov. 3, Memor. V.1, c. 112v.

Castel Gagliardo

- nel contado di Frosinone: 1459 mar. 27.

Castel Bolognese

- chiesa di s. Maria della Pace del territorio di — unita alla congregazione camaldolese: 1501 mag. 16, giu. 23.
- conti di Casaleclo di — hanno in enfiteusi Pergola e Quarada nel 1432: 1390 mag. 20.
- pianta [cartografia] dei dintorni di —: 1520 circa.
- Zambrasi passati a —: 1391 mag. 20.
E vd. Anconada (villa), Petronius gramaticus.

Castellaccio

già feudo dei Traversari: 1360 feb. 29.

[vd. Castrum vetus]

Castellanza

- Zoanellus de la — qui fuit hucusque conestabilis equitum magnif. d.ni Guielmi de Polenta: 1368 lug. 5, Memor. XVII, c. 84v.

Castelvecchio

nella pieve di S. Lorenzo [in Vado Rondino], scola di Ducenta

- 1361 mar. 3, Memor. X, c. 34v.

Castenuovo

- atti relativi alla dominazione di —: vd. nelle schede delle pergamene edite*.

Castiglione

[di Ravenna]

- 1352 giu. 4, Memor. I, c. 1v.
- castrum Leonis Aunestorum; 1186 ott. 20; 1192 lug. 15.
- ecclesia s. Pantaleonis de Castiglioni super fluvium (Savio): 1366 mag. 5, Memor. XV, c. 26v.
- in orto s. Pantaleonis posito in villa Castiglioni de Onestis: 1361 mag. 5, Memor. XI, c. 102v.
- in plebatu Pisignani in villa Castiglione de Honestis: 1362 apr. 3, Memor. XI, c. 77.

Castrocaro

- conte di —: 1310 ott. 9; 1359 dic. 7; 1432 mar. 6.
- Corbaccio da —: 1476 set. 4.
- espugnazione di —: 1531 lug. 5.
- Guglielmo conte di —: 1300 ott. 9.
- in —: 1256 ago. 10.
- laborerium fratrum Minorum de Castrocaro: 1354 feb. 23, Memor. III, c. 36v.
- lascito alla chiesa di s. Maria della rocca di —: 1374 dic. 26, Memor. XXII, c. 131.
- luoghi nel terr. di —: 1244 nov. 13.
- pace con Ravenna: 1304=.
- priorato di s. Maria della Fontana dei Camaldolesi: 1507 feb. 11.
- recuperata dal papa: 1531 lug. 5.
- s. Maria della Fontana appartenente ai Camaldolesi classensi: 1548 mag. 24.
- sotto i Fiorentini: 1531 gen. 24.
- tregua con Ravenna: 1304 mag. 1.
E vd. Antiguardi; Corbici; Del Bello; Pagani.

Castrum vetus

- in plebatu S. Laurencii, scola Dusente: 1355 lug. 26, Memor. III.2, c. 42; 1369 mag. 19, Memor. XVIII, c. 56.

[vd. Castellaccio]

castrum Leonis Aunestorum

(Castiglione [di Ravenna])

- 1186 ott. 20.

catasto

- ad discum extimorum in palacio Comunis: 1359 giu. 6.
- copia di parte del —: 1482 gen. 5.
- dei beni dell'osp. di s. Maria della Misericordia (secc. XV-XVI): Caps. XIX, fasc. IV, n. 13; Caps. XIX, fasc. VI, n. 1; Arch. com. ant., *Cancellaria* 513, n. 3.
- dei beni di s. Maria in Porto (ove ecclesia Polente, a p. 8): 1289=; 1475 ott. 6; 1507=.
- del 1308-1352 (utile per la storia civica): Classe, vol. 105, cc. 5v-14v.
- del comune (joxum; Planetolo): 1309=; (1309) 1351=.

- del Comune: 1309=.
 - del forese fuori porta Adriana: Arch. com. ant., n. 251 rosso.
 - del Planetolo (1020 tornature, Porto): 1351=.
 - della Rotonda in S. Zaccaria: 1225 dic. 30.
 - della terra di Bagnacavallo (sec.XV): vd. Arch. com. ant., Voll. di *Stralcio* 3 e 5; Porto, 1282.
 - di Bernardino da Polenta, o Polentano (asazatorium): 1352 apr. 2; 1396 mag. 1; 1475 ott. 6.
 - di Corezolo: 1351=.
 - di Palazzolo: (1309) 1352 mar. 12.
 - di S. Pietro in Trenta (sec. XIV): Arch. com. ant., n. 251 rosso.
 - di s. Severo: 1368 mag. 2 (del 1467).
 - di varie chiese (particella per s. Vitale): 1326 giu. 15.
 - estimo di s. Vitale: 1326 giu. 15.
 - estimo, ufficio dell'estimo: 1359 giu. 6; 1482 gen. 5.
 - extimatores tenutarum: 1260 giu. 19; 1353 apr. 11; 1359 giu. 18; 1360 mag. 29; 1362 mag. 4.
 - Francischinus cond. Stefani Albertucii aperticator: 1375 mag. 16; 1376 mar. 23.
 - libri extimorum Communis Ravenne: 1376 nov. 24.
 - o estimo di Classe fuori di Ravenna e nel territorio di Ravenna: 1432 mag. 24.
 - ordine di fornire il —: 1474 ago. 16; 1475 ott. 6; 1477 lug. 8; 1482 gen. 5.
 - presentatio domorum: 1457 feb. 28; 1505 gen. 22.
 - riforma dell'estimo del contado: 1533 lug. 23.
 - ripartizione delle terre dopo l'inondazione del Lamone: 1451=; 1455=; 1456=; 1459 giu. 21.
 - Salimbene Calettus aperticator: 1364 gen. 15.
 - ufficio dell'azzatorio [assazatorium]: 1495 ott. 6.
 - veneto: 1474 ago. 16.
 - Zancillus de Brighinzonis aperticator: 1376 nov. 24.
- E vd. mio Indice-spglio dei voll. dell'Arch. storico [comunale].

catena

- in burgo porte Adriane civit. Ravenne prope catenam Badareni, in fundo Tauresi: 1357 feb. 26, Memor. V.1, c. 22*.

Cattanei di Bagnacavallo

- d.na Benvenuta cond. Rigonis [lacuna notarii] de Bagnacavallo (è Rigone dall'Orologio) et uxor cond. Iohannis Spinelli de Ravenna: 1436 feb. 13, Memor. XLI, c. 78v.
- mag.ter Henricus cond. Dini de Cataneis de Bagnacavallo: 1405 mar. 15, Memor. XXXIII, c. 130r (e vd. mio art. sull'*Orologio*).
- ser Nardus Cathaneus cond. ser Ghibilini de Cataneis: 1366 nov. 20, Memor. XV, c. 193.

Cattanei di Pistrino

- 1492 apr. 10.

Cattanei di Dozza

- vd. Guiccioli.

Catti

da Lendinara, da Ferrara

- Bernardino di Tomaso di Ravenna fatto notaio dal conte Romoaldo Sassi: 1481 ott. 29; 1496 gen. 3; 1506 feb. 28; 1516 mag. 7.
 - Bernardino: vd. "A" del vol. 88 di Classe, c. 124r.
 - Biagio — in Roma: 1483 apr. 9.
 - Guilielmus cond. Bernardini de Ravenna: 1367 gen. 9.
 - n.u. Lodovico del vivo Biagio, cittadino di Ferrara o di Cesena: 1461 feb. 20.
 - n.u. Nasimbene del fu Giacomo, cittadino di Ferrara, censuario di s. Severo per le possessioni di Rottano: 1455 lug. 21, 31; 1479 gen. 14.
 - Nasimbene visconte ecc., di Ferrara, censuario di Classe e s. Severo per i castelli di Sala, Pissadello, Gatteo ecc.: 1464 ott. 8; 1465 giu. 27; 1466 mag. 31, dic. 15; 1467 gen. 9; 1472 lug. 7; 1475 lug. 19.
 - Thomeus de Catis notarius Ferrariensis nunc civis Ravenne: 1341 dic. 30.
 - Venerio del fu ecc. dr. Bernardino —: 1530 set. 20*.
- E vd. Gatti.

Catto Aimerico

tesoriere generale in Italia per la S. Romana Chiesa: 1358 dic. 7, Memor. VI.1, c. 100.

Cattolica

- s. Vitale cede la chiesa di s. Apollinare di — alla religione carmelitana: 1608 dic. 5*.

Cauboi

[località in terr. ravennate, ma in diocesi di Forlì, presso Passo del Vico]

- in plebatu S. Pancracii in scola Vighi in fondo Cauboi: 1370 gen. 31, Memor. XIX, c. 17v.
 - terr. Ravenne in plebatu S. Pancracii in fundo Cauboi scole Vighi: 1369 mar. 25, Memor. XVIII, c. 27.
 - [- 981 set. 16: fundum in integrum qui vocatur Roditula (...) ab uno latere massa quæ vocatur Caput Bovis (...) territorio Livienne, plebe Sancti Panchratj, BN Paris, Cod. Nouv. acquis. lat., 2573, n. 11 [A], ined.]
- E vd. Garnarolo.

Caucolia

- 1314 ago. 5.
- canale di —: 1436 gen. 14.
- chiesa di s. Giuliano: 1437 nov....; 1488 giu. 30.
- molino: 1454 ago. 30 (edificato allora) ; 1455 apr. 2, ott. 3; 1460 mar. 20; 1469 giu. 26.
- sega [idraulica]: 1484 gen. 8.

Cavalcanti

[famiglia]

- Iachobus de Cavalcantibus de Florencia cui dicitur Pape, testis: 1397 gen. 4, Memor. XXXII, c. 66r.

Cavalli

famiglia

- 1365 mar. 15; 1372 giu. 8; 1391 mar. 19; 1394 ago. 15; 1396 ago. 12.
- abitanti nella contrada di S. Maria in Celoseo: 1361 feb. 25, Memor. X, c. 24*.
- Agostino — fattore di Anglico da Polenta: 1394 ago. 17 (1432 lug. 18).
- Antonio — affittuario del pineto di S. Vitale: 1514 feb. 9.
- Augustinus de Cavallis castaldio d.ne Alisie de Polenta: 1386 gen. 8, Memor. XXXI, c. 203r.
- Bene cond. Bonaventure Cavalli: 1352 set. 1*.
- Bene filius qnd. Bertolli olim ser Crissimbene de Cavallis civis Ravenne de guaita S. Agate Maioris vice d.ne Alisie de Polenta locavit ad laborandum etc.: 1386 dic. 28, Memor. XXXI, c. 205r.
- Caterina del fu Zaffo da Polenta moglie di Crisimbene Cavalli: 1359 nov. 20, Memor. VII, c. 174v*.
- Chiara del fu Bartolomeo — moglie del fu ser Marco Rubboli: 1537 giu. 7*.
- comprano due case in guaita S. Vitale confinanti con s. Maria Maggiore: 1409 apr. 10, Memor. XXXIV, c. 4r.
- Criscimbene — figlio del fu m.º Tomaso di ser Agostino: 1352 ott. 24, Memor. I, c. 77v.
- famiglia (carpentieri): 1431 lug. 10*.
- famiglia: 1356 feb. 21-21, Memor. IV, c. 20r-v*.
- in guaita S. Agata: 1383 gen. 27, Memor. XXXI, c. 70r.
- Iohannes filius olim Ricii de Sciantamantello cui dicitur Iohannes Cavallus nunc habitator Ravenne in guaita S. Marie Maioris: 1362 ott. 31, Memor. XI, c. 212v*.
- mag.ter Iacobus cond. Andree — ingignerius, testis: 1431 gen. 20, Memor. XXXIX, c. 10v.
- magister Iacobus cond. Andree: 1394 ago. 17 (1432 lug. 18).
- Nicolò — cittadino di Ravenna carcerato nel palazzo del Comune a istanza di Gaudio ebreo per debito di 60 lire: 1365 apr. 4, Memor. XIV.3, c. 16v.
- Petrus Cavallus filius cond. mag.tri Nicolai —: 1432 feb. 20.
- Valeria — moglie del cap. Giuseppe Longhi: 1663 lug. 21*.

cavalli

- 1230=; 1296=; 1461 dic. 24.
- 160 ducati d'oro per 17 cavalle, tre puledri e una puledrina venduti dai Rasponi al conte Benzoni di Crema: 1461 dic. 24*.
- cavalla baia scura con stella in fronte, bollata nella coscia sin. con bolla del fu Bernardino da Polenta: 1366 nov. 8, Memor. XV, c. 166v.
- cavallaro della Rep. Veneta in Ravenna: 1466 feb. 7*.
- comprati in Ravenna dal Duca di Carpegna (22 ducati d'oro per due puledri e uno stallone): 1448 mag. 7*.
- da trebbia, società: 1296 mag. 8, set. 18.
- officiales Communis ad extimandum roncenos qui dantur ad victuram: 1369 dic. 7, Memor. XVIII, c. 140v.
- prezzo di —: 1230=; 1296 mag. 8; 1299 set. 12; 1353 apr. 21.
- società su — ad salvum capitale, prezzo: 1334 mag. 22.
- società sui — fra la canonica di Porto e i Polentani: 1307 giu. 27.

cavallo

- dosolinus cecus pro pistrino: 1438 lug. 18.
- grande di Puglia di pelo grigio o brinato, venduto per 63 ducati d'oro: 1363 gen. 6, Memor. XIII.2, c. 2.
- morto per una corsa, che salvò il cavaliere: 1357 lug. 14.
- svaratus (senza orecchie): 1357 ott. 3.

cavergellano "iudex aggerum"

- 1461 giu. 9.
E vd. nello *Statuto del sec. XIII*.

Cavinetti

- ser Tomaxino de Cavis nettis de Mantua, teste in Ravenna: 1357 apr. 8, Memor. V, c. 55*.

Cazzi

- famiglia di Traversara: 1381 ago. 31, Memor. XXX, c. 159r*.
- già di Bagnolo, distretto di Forlì: 1359 mag. 21, Memor. VII.1, c. 87*.

Celliere (Zellerius)

scolo

- 1266=; 1302 mar. 29.

Cellini

- Anastasio — fabbrica l'orologio [meccanico] pubblico di Ravenna: 1519 giu. 1.
 - Anastasio del fu Zanotto —, notaio: 1507=; 1515 mag. 10; 1530 gen. 24.
 - Battista figlio del fu Leonardo —, orefice: 1525 set. 16, set. 30; 1529 feb. 15.
 - d.nus Baptista qnd. ser Leonardi de Cellinis maritus d.ne Marie filie cond. artium et medicine doctoris d.ni Iacobi de Valentia; ser Thomas filius eorum (loro casa in guaita di Gazzo): 1543 gen. 13*.
 - diversi: 1492 gen. 18.
 - Francesco figlio del cav. Anastasio —, canonico della Chiesa ravennate: 1530 giu. 2.
 - Giacomo del m.° Giovanni — di Ravenna, rettore di s. Pantaleone di Castiglione: 1455 ago. 12; 1484 mar. 21, set. 18.
 - inventario di gioie della nob. donna Fersini Barbari di Palermo in casa del rev. Giovanni — canonico di Ravenna: 1537 lug. 23*.
 - m.° Battista — orefice e Tomaso suo figlio notaio: 1541 gen. 14*.
 - m.° Battista — orefice: 1540 gen. 24 (pergam. di Porto, 276.A)*.
 - Paxius vulgo Pretus qnd. Christofori de Cellinis de villa Campiani fecit testamentum: 1541 dic. 28*.
 - Pietro beccaro: 1519 dic. 22.
 - Tomaso figlio di Gio. Battista, orefice: 1535 apr. 20.
 - Vincenzo del fu Anastasio —: 1538 set. 28*.
- E vd. Indice spoglio voll. archivio di Porto.

Ceceda

- [- fossa in integrum foris portam Artemeduli qui venit de Iunceda et tenet caput usque Iuncitam foris ipsam portam ... cum ingressu et egressu suo per ipsam fossam da Badareno usque ad ipsam Iuncitam, et da ipsa Iuncita ingressu et egressu quicquid vobis necesse fuerit ad civitatem, de alio ingressu et egressu vobis necesse fuerit usque in ipsam Iuncitam ad monasterium vestrum s. Marie quod vocatur a Faro: 937 gen. 8, Fant. I, p. 119, n. 18 (reg. in StoRa, II/1, p. 441, n. 126).]
- 1467 mag. 12.
 - actum Ravenne in villa Cecede, in loco dicto la via Nova extra portam Anestaxiam: 1374 set. 22, Memor. XXXVII, c. 22r-v.
 - villa nel fondo di Murnovo: 1356 feb. 20, Memor. IV, c. 19v*.

Cento

- in —: 1209 lug. 21.

Cernuschi

di Milano

- Cristoforo aromatario in Ravenna: 1524 mag. 9.
- eredi di Gio. Ambrogio: 1521 apr. 8.
- Gio. Ambrogio — daziario di Ravenna: 1507 gen. 18*.
- in Ravenna: 1476 ott. 17; 1501 ott. 23; 1507 gen. 18.

Cervia

- al podestà veneto era data legna del bosco Standiano: 1506 lug. 18*.
- Andrea Ressi di — (per il passo sul Savio): 1539 dic. 2*.
- Antonio Fontana di Imola podestà di —: 1526 nov. 10*.
- Bernardino [di Ostasio] da Polenta vende il dazio del porto ecc.: 1354 mag. 21.
- Bernardo Guasconi di Firenze vescovo di Cervia e Nucio di Cambio di Nucio di Firenze suo procuratore: 1374 ott. 29.
- Bernardus episcopus Cerviensis concedit per henfiteusim unam domum merlatam positam in Ravenna: 1372 giu. 28, Memor. XXI, c. 82.
- Bernardus episcopus Cerviensis: 1373 mag. 8, Memor. XXII, c. 92v.
- borgo nuovo fuori della città: 1270 apr. 5*.

- castellano e contestabili (capitani) di —: 1480 mag. 23; 1483 apr. 16; 1485 set. 10.
- causa tra — e il mon. di s. Giovanni Evang.: 1525 mag. 18*.
- causa tra il vescovo di — e Luigi Diedo veneto: 1518 ott. 18*.
- Cervia e non più Ficocle: 1218 feb. 14, mag. 10.
- concessione di legna da fuoco: 1486 set. 4*.
- concessioni ai pescatori di — fatte dalla Rep. Veneta: 1465 ago. 3, set. 19*.
- concessioni alla città di — per macinare grano: 1467 feb. 12*.
- congiura di —: 1480 lug. 3.
- contro i detentori di beni del vescovato di —: 1491 mar. 26*.
- d.nus Paulus de Arimino episcopus Cerviensis nominat suum procuratorem in Ravenna; teste d.no Iohanne de Asculo secretario domini pape: 1410 lug. 12, Memor. XXXIV, c. 35r.
- disordini cagionati dai soldati di Pino da Bergamo: 1503 mar. 24*.
- Faustino Barbo podestà di —: 1503 ago. 11*.
- fondo di S. Sisto nel terr. di —: 1292 ...*.
- fr. Bernardus de Guasconini (sic) de Florencia episcopus Cerviensis: 1370 mag. 30, Memor. XIX, c. 81r.
- fr. Guadagno [di Maiolo] vescovo di — (per correggere l'Ughelli; e vd. Gamba [alla voce Pompeo Raisi]): 1348 gen. 11; 1363 mag. 4, Memor. XIII, c. 71; 1370 dic. 16, Memor. XV, c. 90v (fu: al 30 mag., ibidem c. 81, c'è Bernardo Guasconini)*.
- Francesco Porcio vescovo di —: 1468 mar. 31*.
- Giosafat Leoni camerario e salinario: 1487 apr. 18*.
- Guido da Polenta approva i conti della Massaria di — (1359-1365): 1366 mar. 25, Memor. XV, c. 90v*.
- i cervesi molestatori del passo sul Savio: 1490 giu. 4*.
- il Dominio Veneto paga mensilmente il conto del sale: 1474 feb. 21*.
- il vescovo [Bernardo] Guasconi da Firenze riceve la rata d'affitto dei passi per acqua e pel ponte di — affittati a Guido da Polenta: 1374 ott. 29.
- il vescovo Giovanni Piacentini riceve la rata d'affitto dei passi per acqua e pel ponte di — affittati a Guido da Polenta: 1366 ott. 21.
- in —: 1149 apr. 22; 1224 giu. 12; 1286 ago. 23.
- in civitate Cervie in contrata S. Marie: 1366 apr. 23, Memor. XV, c. 56.
- in guaita S. Iohannis Baptiste [in Ravenna] in domo episcopatus Cervie in qua habitat abbas monasterii Rotunde: 1357 ago. 15, Memor. V.1, c. 83*.
- in stazione quam tenet magister Antonius medicus de Bononia a Comuni Cervie super platea: 1357 feb. 17, Memor. V.1, c. 21.
- la casa del vescovo di — in Ravenna era presso la chiesa di s. Giovanni Battista: 1363 ago. 3, Memor. XIII.1, c. 91*.
- lite con Alvise Corner per una pineta: 1507 gen. 27, nov. 17, dic. 3*.
- Marco Tron nominato castellano di — in vece di suo padre Maffeo defunto: 1480 mag. 23*.
- Marino da — vescovo di Cedron (Palestina): 1366 nov. 17.
- Marino Morosini podestà eletto di —: 1507 dic. 28*.
- Massus cond. Egidii de Monte Flore comitatus Firmi castellanus castri Cervie et Lixinia uxor sua: 1360 gen. 6.
- Massus de Fermo castellanus castri Cervie et d.na Fellixina eius uxor: 1360 dic. 15, Memor. VIII, c. 123 bis.
- Matteo di Reazio di Vicenza castellano della rocca di — in luogo di Roberto de' Thieni: 1463 ott. 6*.
- milizie di —: 1484 dic. 9.
- Nanne Tizzoni traditore di —: 1480 lug. 3; 1486 ott. 31*.
- nuovo castello: 1503 mar. 3, mar. 4.
- Obizzo da Polenta sta in —: 1379 set. 6.
- Orfano Cesi vescovo di —: 1533 lug. 6*.
- paghe al castellano e ai soldati della rocca di —: 1491 giu. 11*.
- paghe per i soldati della fortezza di —: 1488 feb. 12, 18*.
- per il porto di —: 1508 set. 16; 1509 apr. 14*.
- per la conservazione del pineto di —: 1491 lug. 28*.
- Pietro Barbo commendatario del vescovato di —: 1440 giu. 22*.
- pineto di — affittato ai Malatesti: 1453 nov. 14.
- podestà di —: 1490 mar. 4.
- restaurata dopo i danni del terremoto: 1485 mar. 9*.
- restauri a Cervia: 1488 giu. 15; 1471 mag. 16.
- riparazione del porto e nuovi fabbricati nella città di —: 1471 mag. 16*.
- ritorni soggetta a Ravenna: 1509 ago. 25*.
- sale di — affittato a Bernardino da Polenta: 1355 giu. 9, Memor. III.2, c. 30v*.
- sale venduto a Bologna in 5 anni, prezzo: 1359 mag. 12.
- salina di — comprata dall'Ospedale di s. Giovanni di Gerusalemme: 1197 apr. 5.
- salina in lacu Ficocclensis: 1189 feb. 14.
- saline di — del mon. di Classe: 1290 ott. 15.
- saline di —: 1372 ago. 12.

- ser Nicolaus qnd. Mathei de Creatio castellanus Cervie: 1471 set. 4, ott. 12; 1476 ago. 20-22*.
 - Statuti di — editi a Ravenna nel 1588: Bibl. Classense, 98.3.B2*.
 - statuti di —: 1328=.
 - statuto cervese dei Danni dati (vi è parte di quello del 1328): 1526 set. 20*.
 - Tomaso Colleoni vescovo di — (e non Catanci, come dice l'Ughelli): 1495 set. 17; 1501 ago. 30 (ex capite de Bergamo)*.
 - tradimento su —: 1480 lug. 3; 1486 ott. 31.
 - un procuratore di Bernardo vescovo di — concede molti beni in enfiteusi a s. Maria in Porto: 1372 ago. 30, Memor. XXI, cc. 117v-119.
 - vescovo di — corrotto: 1495 set. 17.
 - Zenari [di —]: 1396 dic. 23.
- E vd. Guido da Cervia pittore, Pignocchi, Ressi, sale, saline.

Cesarea

[sobborgo di Ravenna e *fundus* suburbano]

- in fundo Cesarie extra portam S. Laurentii iusta murum, prope iuxta vias a tribus lateribus, alio [latere] ecclesia s. Pauli: 1371 mag. 11, Memor. XX, c. 132.
 - in fundo Cesarie, iuxta Podios: 1363 dic. 9, Memor. XIII.1, c. 121*.
 - in fundo Corezoli sive Cesarie: 1359 gen. 10, Memor. VII.1, c. 17v*.
 - in fundo Padolecle sive Cesaree porte Ursicine, parum longe a civitate Ravenne: 1384 mar. 30, Memor. XXXI, c. 118r-v.
 - mura di — distrutte (?) per fare la Rocca; confini di —: 1506 mag. 19 e segg.*.
 - tomba detta del m.^o Fiduzzo posta nel fondo di Cesarea, fuori porta S. Lorenzo, rinnovata dal mon. di s. Lorenzo a ser Giacomo del fu ser Lorenzo da Ignano abitante in Bologna: 1375 set. 13, Memor. XXIV, c. 104v.
- E vd. Longana, s. Mama, Padolecla, Porta Ursicina.

Cesena

- Aguselli medico in Ravenna: 1447 mag. 10.
 - Aguselli podestà di Bertinoro: 1447 gen. 14.
 - censuaria di Classe: 1451 dic. 25.
 - chiesa di s. Maria di Boccaquattro di — dipendente da Classe: 1482 set. 21*.
 - conti di Cunio a —: 1399 mar. 7.
 - diacetto di Classe e s. Severo per — 1298-1410: vol. 89 di Classe*.
 - diacetto di Classe e s. Severo per — 1492 ecc.: vol. 40 di Classe*.
 - diacetto di Classe per — 1382: vol. 25 di Classe*.
 - diacetto di Classe per — 1383-1428: vol. 21 di Classe*.
 - diacetto di Classe per — 1508: vol. 29 di Classe*.
 - diacetto di Classe per — secc. XV-XVII: vol. 34 di Classe*.
 - diacetto di Classe per — sec. XV: vol. 31 di Classe*.
 - Donatus cond. Busini de Florentia, in Cesena: 1349 apr. 18.
 - enfiteusi di Capo d'Argine: voll. 120, 186, 192-195, 200, 202, 206, 354, 358, 360, 361 di Classe*.
 - Giovanni Cino nobile fiorentino in Cesena: 1575 nov.=.
 - i Brettoni (del cap. Acuto) in —; gente imprigionata dai Brettoni; taglia: 1377 gen. 13, Memor. XXVII, c. 26r.
 - il mon. di Classe concede in enfiteusi a — i tenimenti del Cesenate: 1540 feb. 28 (con seguito)*.
 - in —: 1169 apr. 21; 1169 giu. 1; 1180 mag. 14, set. 14; 1188 lug. 26; 1190 nov. 2; 1209 mar. 4; 1212 mar. 3; 1214 gen. 24, mar. 2; 1215=; 1221 dic. 12; 1237 set. 30; 1239 gen. 14, lug. 11, lug. 22.
 - mag. Iacobus prof. gramat. in —: vd. Federici, *Regesto di SAN*, n. 409*.
 - mag.ter Samperinus filius Bertolini de Arimino magister scholarum: 1394=(?), vol. 21 di Classe (per Cesena), c. LIr*.
 - ordine di s. Giovanni Gerosolimitano in —: 1372 feb. (2).
 - ospedale del Crocefisso: 1414 apr. 22.
 - Pandolfo figlio del cav. Gottofredo da Iseo cittadino di Cesena: 1476 apr. 15.
 - pensioni pagate a Porto per il castello di Carpineta: 1779=*.
 - per la fabbrica del mon. dell'Osservanza: 1460 set. 24*.
 - sap. vir d.nus Guido de Lapis de Bononia (in Cesena): 1365 apr. 22.
 - ser Iacobus ser Cioli de Rodulfis de Imola maritus domine Ghille filie olim Francisci Bonacolti olim de Florentia et nunc habitator Cesene: 1405 mar. 8.
 - ser Philipponus cond. Zani de Paradisiis de Florentia, in Cesena: 1365 apr. 27.
 - Statuto di — edito a Venezia nel 1494: Bibl. Classense, 98.3.C2/1*.
 - sub porticu ecclesie s. Pauli posita in contrata Porte Ravegnane de —: 1367 dic. 8, Memor. XVI, c. 180r.
 - sui beni enfiteutici di Classe tenuti da —: 1549 dic. 13*.
- E vd. Almerici, Articlini, Fantaguzzi, Fattiboni, Fortis, Monte Crepato, sigillo, card. Tonti vescovo di —.

Cesenatico

- porto di —: 1475 set. 23*.

Cesi

- Petro Donato — [vescovo di Narni] presidente di Romagna, procuratore del marchese A. Caraffa: 1557 lug. 12*.

cessus o sollitum

- Comunis: 1297=; 1298 gen. 11; 1432 mar. 14; 1440 gen. 23.
- publicus: 1370 feb. 9, Memor. XIX, c. 29r-v.

Cesubeo

- 1004=.

s. Chiara

- breviario di — dato in pegno al medico: 1357 apr. 20, Memor. V.1, c. 44v*.
- cum hoc sit quod domus monasterii s. Clare de Ravenna posita in contrata S. Salvatoris iuxta viam publicam ... minantur ruinam et non sit unde posse reaptari etc. (vendita delle case stesse): 1403 set. 26, Memor. XXXIII, c. 68v.
- grata ferrea presso l'altar maggiore: 1416 feb. 25*.
- il mon. di — aveva impegnato un breviario e i diacetti: 1383 apr. 22, Memor. XXXI, c. 42.
- il mon. di — gravato di debiti per le guerre ecc.: 1378 mar. 30, Memor. XXVIII, c. 46r-v.
- il mon. di — vende beni: 1408 giu. 17, Memor. XXXIII, c. 180r.
- in ecclesia s. Clare ad primam gratam feream correspondendi monasterii: 1395 feb. 16, Memor. XXXII, c. 52v.
- iuxta exedram ferream ecclesie monasterii s. Clare: 1385 dic. 13, Memor. XXXI, c. 199r.
- legato per fare la porta del mon. di — che è nella «platea maior»: 1394 apr. 20, Memor. XXXVIII, c. 140v.
- pistrino nel mon. di —: 1358 apr. 10, Memor. VI.1, c. 42v*.
- soror Chatalina de Citadinis de Arimino abbatissa s. Clare sororum minorissarum de Ravenna: 1366 nov. 19, Memor. XV, c. 192v.
- soror Garda ser Mentani de Ravenna abbatissa (ordinis s. Francisci): 1369 mag. 28, Memor. XVIII, c. 64v*.
- soror Magdalena de Zenariis abbatissa monasterii s. Clare: 1435 feb. 10, Memor. XLI, c. 5v.
- suor Catalina di Rimini badessa (e molte Da Polenta): 1371 dic. 21, Memor. XX, c. 242*.
- suor Maddalena Berardenghi badessa di —: 1397 apr. 12, Memor. XXXII, c. 112v.
- suore di — adunate nel capitolo (vi sono molte Da Polenta): 1363 mar. 21, Memor. XIII.1, c. 42v*.

Chiamonti

- Agostino del fu Cesare —: 1593 mar. 26*.

Chierigati

- Francesco — vescovo aprontino: 1529 apr. 17-.

Chiesa ravennate

- feudi della —: 1549 ott. 31.
- giurisdizione della — (brani di pergamena presso di me): 1224 mag. 14.
- in pulpito s. eccesie de Ravenna: 1367 nov. 30, Memor. XVI, c. 243v.
- licenziosa: 1486 nov. 3.
- vacante: 1362 apr. 9, Memor. XI, c. 78*.

[e vd. canonici, cantoria, duomo, visconte della —.]

chiesa cattedrale

- vd. duomo.

chiesa dei Ladroni

(s. Stefano?)

- 1295 nov. 30.

chiesa Gotica

- distruzione della —: 1456=; 1525 mag. 2, mag. 15.
E vd. s. Andrea dei Goti, ecclesia Gottorum.

Chioggia

- Giovanni di Antonio pittore da — in Ravenna: 1489 mag. 10.
- maggiore: 1360 apr. 23.

Chiusa dei Romani

luogo

- 1214 mar. 17.

chiusa

- di pietra con bota contro le inondazioni: 1482 set. 10; 1493 ott. 3; 1494 ago. 23.
E vd. molini.

Cilli

- inventario del corredo di Maddalena — in Besi: 1518 ott. 15*.
- ser Domenico del fu ser Andrea maggiore «de Cillis» di Chioggia abit. di Ravenna: 1497 feb. 9*.

cimba

[tipo di imbarcazione]

- 1550 mar. 22.

cimitero

- di s. Barbara: 1628 ott. 11.
- di s. Domenico: vd. s. Domenico.

s. Cipriano

chiesa

- 1194 ott. 18.

Cipro

- spedizione veneta contro —: 1473 gen. 19.
- E vd. crociate; pace o lega contro i Turchi.

Città di Castello

- in —: 1231 mar. 14.
E vd. sigillo.

cittadinanza

- 1271 mag. 2.
- ai Baroncelli: 1483 dic. 31.
- ai signori di Matelica, parenti dei Malatesta: 1487 giu. 27.
- atti di — («civis novus»): 1352 nov. 17; 1359 apr. 6 (di Arsendi); 1359 apr. 11, Memor. VII, c. 36v; 1362 ott. 26; 1365 nov. 21; 1390 giu. 24.
- atti di — con l'immunità per dieci anni: 1379=, nel Memor. XXIX.
- atti di — nel Memor. XXIII, a. 1374.
- atto di — («in civem novum et continuum»): 1354 feb. 3, Memor. III, c. 26.
- concessa per 10 anni con esenzione da tasse a un abitante di villa: 1385 gen. 22, Memor. XXXI, c. 132v.
- di Ravenna data a uno di Forlì: 1354 gen. 10, Memor. III, c. 10v*.
- i terrazzani che venivano ad abitare in città erano esenti dai dazi per 20 anni (prima per 8, poi per 10): 1444 dic. 17.
- il conte Giovanni de Orceolis di Forlì fatto cittadino di Ravenna: 1464 ago. 8.
- molti atti di —: 1361 nov. 21-23, Memor. X, cc. 129v-132v; 1362 ago. 23-set. 4-ott.=, Memor. XII, cc. 128v, 132, 133, 148-9, 193-5 (immunità per 8 anni).
- sequimenti di —: 1283 gen. 22.

Civiale

- vd. Lugo (non di Romagna).

Civorio, castello

nel contado di Bobbio, diocesi di Sarsina

- ai conti Aliotti: 1519 mar. 27.
- al conte [Ercole] Peruzzi [di Ancona]: 1559 ott. 5.
- di diretto dominio di Sant'Apollinare in Classe, in enfiteusi ai Polentani: 1271=; 1340 mag. 16; 1541=.
- in terr. di Sarsina: 1185 mar. 15.
- nel diacetto n. 20 di Classe.
- nel vol. 148 di Classe (1484-1583).
- statuto di —: 1541.
- vendita fatta da Classe a P. F. da Montepulciano revocata; ritenuto dalla Sede Apostolica: 1583 ago. 3.
- vd. poi negli indici degli archivi.
E vd. Peruzzi.

Classe

basilica, abbazia e località

- «nullo monaco residente»: 1388 feb. 12.
- [privilegio di] Alessandro IV per la chiesa di —: 1258 feb. 20.
- abate di — malandrino, concubinario: 1230=.
- atti di — rogati in Cesena: vol. 6 di Classe*.
- beni di Gambellara, estimi ecc. usurpati da Nerino Rasponi; privilegio di Giovanni arciv. scolpito in marmo nella chiesa di —: 1467=(?)*.
- bolle di Urbano VIII perché siano pagate a — le pensioni delle chiese dei castelli della Ravennana: 1631=; 1632=*.

- campana tolta dai monaci di — al vescovo di Imola: 1186 giu. 11.
- capitoli di — 1534-1795: voll. 121-126 di Classe*.
- cappella dei Classensi in quel di Cervia: 1560 apr. 20*.
- casa dell'abate classense dirimpetto al mon. di S. Apollinare Nuovo: 1356 gen. 17.
- chiesa di — spogliata da Sigismondo Malatesta: 1449 mag. 15; 1450 ago. 13; 1451 mar. 8.
- chiostro nuovo in Ravenna (osped. della Misericordia): 1352 ott. 13, set. 28.
- chiusura dell'orto di —: 1702 giu. 10.
- compra una casa dai Ginori: 1574 nov. 19*.
- concordia con l'arciv. Rinaldo per la dipendenza: 1311=, mar. 4*.
- concordia per la dipendenza di — dall'arcivescovo: 1231 apr. 24*.
- contratti per l'altar maggiore di — fuori con Tuschini, Pistocchi, Zelingher: 1723 apr. 17*.
- detto dai Veneziani s. Maria in Classe (invece di s. Apollinare): 1475 feb. 15; 1503 set. 10*; 1545 feb. 6*; 1564 giu. 10; 1566 mar. 7*.
- diacetti di — sec. XIV per Rimini: voll. 17, 18 di Classe*.
- diacetti di — secc. XIII-XIV: voll. 13, 14 di Classe*.
- diacetto di — (affitti, mezzadrie, cacce): vol. 35 di Classe*.
- diacetto di — (Pietro Giardini): vol. 20 di Classe*.
- diacetto di — 1229-1628 (atti vari): vol. 90 di Classe*.
- diacetto di — aa. 1383-1428 per Cesena: voll. 21, 25 di Classe*.
- diacetto di — e s. Severo 1298-1410: vol. 89 di Classe*.
- diacetto di — e s. Severo a. 1492 per Cesena: vol. 40 di Classe*.
- diacetto di — scritto dal notaio Longavita [de Ponte Coperto] l'a. 1264 [con con poste dal 1254 e succ. registrazioni sino all'a. 1297]: vol. 11 di Classe*.
- diacetto di — sec. XV (Malombra): vol. 33 di Classe*.
- diacetto di — sec. XV per Cesena: vol. 31 di Classe*.
- diacetto di — sec. XV per Forlì: vol. 26 di Classe*.
- diacetto di — sec. XVI per Cesena: vol. 29 di Classe*.
- diacetto di — sec. XVI per Ravenna: vol. 41 di Classe*.
- diacetto di — secc. XIV-XVI per Forlì: vol. 39 di Classe*.
- diacetto di — secc. XV-XVI per Gatteo, Bagno: vol. 32 di Classe*.
- diacetto di — secc. XV-XVII per Cesena: vol. 34 di Classe*.
- diacetto secc. XIV-XVI per Ravenna: vol. 37 di Classe*.
- disagio del mon. di — (in cui erano soltanto tre monaci) per le guerre, devastazioni e rapine che avvenivano nella Marca e in Romagna: 1358 giu. 29, Memor. VI, c. 129*.
- divieto di tirare con lo schioppo o giocare al pallone contro i muri della chiesa e mon. di —: 1546 mag. 4*.
- esente dai dazi per un anno: 1460 nov. 22*.
- estimo di —: 1432 mag. 24.
- fr. Benedetto Roselli di Arezzo governatore del mon. di Classe: 1409 feb. 15.
- fr. Bernardo de Roxellis di Aretio abate monasterii S. Apollinaris in Classe: 1412 apr. 4, Memor. XXXIV, c. 92r.
- i canonici cardinali e cantori della Chiesa di Ravenna ricevono nella chiesa di s. Vincenzo l'annuo barile di vino dovuto dal mon. di —: 1365 gen. 21, Memor. XIV.2, c. 19v.
- il papa elargisce 600 lire per restaurare la chiesa di —: 1258 feb. 20.
- il priore del mon. della Trinità di Bertinoro era vicario e procuratore dell'abate di Classe: 1358 giu. 25, Memor. VI.2, c. 139v*.
- in città (i monaci andavano risiedendo nell'osp. della Misericordia): 1488 feb. 6*.
- in città (nuova fabbrica): 1506 apr. 2; 1536 apr. 28 (soppressione della strada Stronzo Armato)*.
- in città occupa il luogo di s. Maria in Cepadella: 1571 dic. 19*.
- in commenda al card. di Bologna dal 1456 al 1458 e dal 1460 al 1472; perpetua nel 1474.
- in commenda: 1513 mag. 10*.
- in lite con Porto per il Candiano: 1315 nov. 10.
- inventario dei libri e diacetti di —: 1421 ago. 16.
- inventario delle argenterie ecc. (sec. XIII): [senza dato di rif.]
- inventario di —: 1421 ago. 16.
- inventario di privilegi imperiali, scritture ecc. esistenti nella chiesa di s. Maria di Boccaquattro di Cesena: 1482 set. 21*.
- l'abate di — abitava in Ravenna nella guaita di S. Pier Maggiore: 1358 nov. 4, Memor. VI.1, c. 95v*.
- legati per le fabbriche di s. Apollinare in —, s. Severo e s. Maria in Porto: 1366 apr. 6, Memor. XV, c. 12.
- lite con l'arcivescovo e col Comune che volevano chiudere una strada contigua al monastero in città: 1702 giu. 10*.
- luogo in cui era s. Maria in Cepadella occupato dal mon. di Classe in città: 1571 dic. 19*.
- misura del terreno di —: 1507=*.
- mura di — distrutte per fare la Rocca: 1506 mag. 19 e segg..
- nuova copertura della chiesa di — e chiusura di finestre superflue: 1432 nov. 6, Memor. XL, c. 97v.
- per riparazioni alla fabbrica di — fuori: 1476 apr. 27*.

- proibito il prestito dei libri della libreria di —: 1635 dic. 12*.
- restauri ai mosaici di —: 1723 set. 6*.
- restauro della chiesa di — (bolla): 1258 feb. 20 (Classe, XV.IV.23).
- restituzione di vasi d'argento a s. Maria in —: 1545 feb. 6*.
- s. Severo unito a —: 1455 dic. 6; 1456 feb. 28.
- sotto l'amministratore conte Riniero da Cunio: 1404 ago. 10.
- tasse pagate dai monaci camaldolesi: 1351 lug.=*.
- unione al Capitolo di Rimini proibita: 1452 mar. 29.
- unito al mon. di s. Michele di Murano con nome di s. Maria in Classe: 1475 feb. 15; 1476 mag. 4; 1490 feb. 27, mar. 2, 4, 9*; 1492 lug. 7.
- vendita dei marmi di — a Sigismondo Malatesta e malgoverno del card. Filippo commendatario: vol. 229 di Classe*. E vd. Civorio, Malombra abate, s. Maria in —, ospedale di s. Maria della Misericordia.

clausole contrattuali

- renunciants beneficio novarum constitutionum (nei prestiti): 1361 gen. 16, Memor. IX, c. 6.
- renunciants beneficio Veleiani senatus consultus (nelle vendite): 1361 gen. 12, Memor. IX, c. 4.
- Veleiani senatus consultus codice auctorante: 1363 ago. 18, Memor. XIII.2, c. 63.

clausura dei monasteri

- 1459 giu. 23.

Clemente III

(Guiberto arcivescovo)

- 1088 mag. 22.

Clemente VII

- crea conte Sigismondo del fu Bartolomeo Paolucci napoletano: 1533 ago. 23.

s. Clemente

- cappella presso la [int. nella] chiesa di s. Giovanni Battista: 1454 gen. 12.
E vd. s. Giovanni Battista.

s. Clemente di Primaro

[chiesa, monastero e ospedale in località Passo del Primaro, al di là del fiume omonimo, in terr. e diocesi di Ravenna]

- alle dipendenze dell'arcivescovo e del popolo di Ravenna: 1232 apr. 7.
- chiesa, ospizio e passo al mon. della Rotonda: 1359 feb. 22; 1458 lug. 8.
- d.nus Paulus Sgurdili canonicus cantor s. ecclesie Rav. nec non rector ecclesie s. Clementis de Primario et Bertoli (de la Palata) de Ravenna: 1400 gen. 1, Memor. XXXIII, c. 9v.
- unito a s. Stefano in Germinella: 1601 mag. 2.
- vicino all'osteria del passo omonimo, di là da Po: 1674 mar. 6.
E vd. Primaro.

clero

- vd. preti.

Coatti di Longastrino

- 1365 mag. 16; 1371 mag. 4; 1449 gen. 23.
- condannati al sequestro delle terre tolte agli Agliotti: 1456 gen. 31; 1458 mar. 1.
- livello di valli concesso dall'arcivescovo di Ravenna: 1475 apr. 7.

Cobelli

- Rainerio — di Forlì: 1420 mar. 2*.

Cocanile

- 1358 apr. 8.
- d.nus Angelus archipresbiter plebis S. Venatis de Caucanili diocesis Ravenne procurator fratris Fortanerii s. Rav. Ecclesie administratoris: 1357 ott. 20, Memor. V.1, c. 107.

Coccolia

- chiesa di s. Giuliano di —: 1393 dic. 29, Memor. XXXVIII, c. 137v.

Codacci

- famiglia di Ravenna: 1376 mar. 24, Memor. XXXVII, c. 104v.
- Rubeus qnd. Cole de Codatiis de Bagnacavallo civis Ravenne, testis: 1397 gen. 16, Memor. XXXVIII, c. 184v.
- Stephanus cond. Laurencii Chodacci olim de Codignola habit. Ravenne: 1355 feb. 16, Memor. VIII, c. 135r.

Codafferri

- Ziramonte cond. d.ni Zannis de Codaferri de Forlivio, testis: 1398 mar. 7, Memor. XXXVIII, c. 190v.

Codarundini

- nel fondo Taurese o di Vignatagliata o di Valtorto, presso la strada Fantina e il fossato da Rundani (Co' da Rundani): 1361 mar. 24, Memor. X, c. 44v.

Codazzi

di Bagnacavallo

- 1422 feb. 2.
- Iohannes cond. Tamburelii de Codaciis de Bagnacavallo civis Ravenne: 1435 giu. 19, Memor. XLI, c. 29r.

Codiagnuola

- chiesa di —: vd. in altre schede S. Maria in Porto, schede di —; vd. in vol. 1281 di Porto.

Codice polentano

- vd. Polentani.

Codignola

- fondo in S. Lorenzo in Vado Rondino: 1218 lug. 24

Codigoro

in: 1338 set. 21.

collateralis

- 1463 giu. 28.

Collegio dei Nobili

- abolito: 1798 set. 11 (Raisi).
- dato al comune: 1798 set. 2 (Raisi).

Colleoni

- Bartolomeo — di Bergamo, nel Ravennate: 1458 ott. 31; 1466=; 1468 apr. 21, giu. 17.
- Bartolomeo —, capitano, in Ravenna (vi stette nove mesi): 1469 giu. 12.
- Benedetto del fu Giovanni —, detto Mutti, comestabile in Ravenna: 1458 mar. 8, ott. 31.
- Gabriele — di Bergamo: 1547 dic. 16.

Collina Bonifacio

- nominato lettore di teologia in Classe: 1771 giu. 26.

colombara

- dei monaci di Classe in Vangadizzo: 1516 set. 13.
- dei monaci di s. Vitale presso la Rotonda: 1550 mar. 22; 1551 mar. 16; 1554 mar. 5; 1556 lug. 10; 1561 ott. 1.
- in S. Cassiano: 1497 ott. 10; 1554 mar. 5.

Colombi

- vd. Lovatelli.

Colonna

- il principe Agapito — vende beni a Guido da Polenta: 1364 nov. 12, 15.
- Stefano da Genazzano della casa Colonna di Roma, conte di Romagna, preso e spogliato dai ravennati [1290 nov. 11]: cfr. *Cronica [Spicilegium Ravennatis historiae]*, in Muratori, RIS, I.2, p. 579A.

colonne della piazza

- vd. piazza.

colonnello Naldi

- 1596 feb. 1; 1598 gen. 20 (Rasponi Marco).

Comacchio

- contro i frosonatori delle valli di —: 1546 feb. 18.
 - Domenico Leoni nobile veneto provvisore di Comacchio per il Dominio Veneto: 1483 gen. 27.
 - i Tommasi danno — al Dominio Veneto: 1485 feb. 15, mag. 2.
 - il monastero di s. Maria in Pomposa pagava per le valli di — una pensione in storioni alla Chiesa di Ravenna: 1362 apr. 27, Memor. XI, c. 93.
 - in —: 12.. mag. 1.
 - pesci salati di —: 1461 mar. 13.
 - si sottomette a Ravenna: 1309=.
- E vd. Polentani e in Fantuzzi.

cometa

- a occidente, nel 1391: Mini, *Storia di Castrocaro*, 159.

commissioni apostoliche

in carattere minutissimo

- 1492 gen. 9.

Como

- Giovanni da Lucino «de Cummis» giurisperiti: 1442 mar. 12*.
- Leonardus qnd. mag. tri Iohannis de Cummis habit. Ravenne: 1431 dic. 4, Memor. XXXIX, c. 113r.
- mag. ter Petrus de Cummis et Iohannes filius dicti mag. tri Petri, testes: 1431 ott. 31, Memor. XXXIX, c. 112v.
E vd. scultori.

compare

- el compatre: 1381 nov. 8, Memor. XXX, c. 174r*.

computisteria

- amministrazione del mon. di s. Maria in Porto: 1496= (attivo e passivo).
- amministrazione del mon. di s. Vitale 1476-1489: vol. 573, al rovescio.
- debiti del mon. di Classe: 1230=.
- dei Veneziani: 1457 dic. 21.
E vd. ragioniere.

computo

- a nativitate: 1152 feb. 20 (Senigallia); 1156 gen. 22 (Sabbioncello); 1224 feb. 2.

Concaincollo o statua d'Ercole

- «alia domus in guaita S. Agnetis iuxta violam per quam olim ibat ad conca in collo inovata ab archiepiscopo domno Verterio de Balbis»: 1361 ott. 12, Memor. X, c. 124r-v.
- in guaita S. Agnetis: 1390 set. 14; 1405 mar. 2; 1432 mar. 14; 1437 dic. 6.; 1440 gen. 13; 1450 feb. 27.
- in regione Erculana: a. 1122, in Fantuzzi II, p. 109.
- nella piazza grande «ante statuam Herculis marmoream»: 1529 apr. 16.
- nella piazza grande «apud arcam conchincoli sive Herculis»: 1523 nov. 7; 1528 apr. 29.
- non longe ab introitu ecclesie maioris: a. 1262, in Fantuzzi II, p. 217.
- vd. Orologium.
E vd. mio Indice-spglio dei voll. dell' Arch. storico [comunale].

conceria

- 1377 mar. 12, Memor. XXVII, c. 58.

concordia

- in palatio Communis Ravenne, in generali consilio congregato, Gulielmus Amatus potestas et d.nus Petrus Bonus nomine dicti Consilii ratificant concordiam stipulatam Arimini inter comunia Ravenne, Forumlivii et Arimini: 1230 mag. 23 (die Iovis), Tonini, *Storia di Rimini*, III, pp. 473-4, n. 57*.
- stipulata in Rimini, nel palazzo del Comune «inter comunia Arimini, Forumlivii et Ravenne de voluntate Imperatoris: 1230 mag. 20-21 (diebus Lune et Martis), Tonini, *Storia di Rimini*, III, pp. 54, 470-3, n. 56*.
- sui beni enfiteutici «inter clericos et laycos Rav.»: 1193 giu. 20; 1434 mag. 14; 1435 mag. 30, Memor. XLI, c. 25r; 1446 gen. 17; 1452 mag. 20; 1449 mag. 15.

Conestabili, Costabili

[famiglia di Ferrara]

- nob. vir Antonius cond. d.ni Verterii de Balbis de Ravenna procurator nob. viri d.ni Antonii de Costabilis de Ferrara et nob. et egr. d.ne d.ne Atresine sororis dicti Antonii filiorum cond. Santi de Costabilis et condam nob. et egr. d.ne d.ne Saxe olim eorum matris: 1432 nov. 27, Memor. XL, c. 128r.
- nob. vir Tollomeus cond. d.ni Ugutionis millitis de Conestabilis de Ferrara: 1367 apr. 20, Memor. XVI, cc. 56v-57.
- nobiles viri Santus et Marsilius filii cond. Frare [?] de Costabilis de Ferrara (*filii cond. Sare* nell'atto succ.): 1371 lug. 21, Memor. XX, c. 155v.
- Santo del fu Sarra dei — di Ferrara abit. in Ravenna presta denaro: 1381 set. 2, Memor. XXX, c. 131r.
- Sassa de Balbis uxor Santi de Costabilis de Ferrara: 1396 dic. 29, Memor. XXXII, c. 35r.
- ser Fulchus cond. Galvani de Custabilis de Ferrara habit. Ravenne (pace): 1381 mar. 26, Memor. XXX, c. 53v.
- testamentum d.ne Sasse filie cond. d.ni Verterii de Balbis uxoris nob. viri Sambis cond. Sarre de Costabilis de Ferrara: 1390 ott. 27, Memor. XXXVIII, c. 108v.

Confalonieri

- nob. miles d.nus Iohannes et Guilielminus eius frater filii cond. d.ni Richoboni de Confalonieriis de Brissia, cui alter

dicebatur d.nus Richobonus de la Fratta: 1360 ott. 7, Memor. VIII, c. 105v*.

Confidati

- legum doctor Iohannes Stefanus de Confidibus de Muro de Atria (testamento): 1450 dic. 17*.
- Melchiorre del fu Berardo —: 1455 feb.=*.
- Pietro Antonio figlio del fu Gio. Stefano —: 1451=; 1475 nov. 21*.
- Stefano — fu per lungo tempo vicario del podestà: vd. mio *Governi di Ravenna**.

Confidi, poi Confidati

- 1520 nov. 11 (e vd. nell'indice dei *Governi di Ravenna*)*.

confraternite

- «se verberantium» (flagellatorum, scorizatorum, disciplinatorum etc.) che tenevano gli ospedali: 1395 ago. 16, Memor. XXXVIII, c. 150r e passim.
- società dello Spirito Santo per il soccorso ai poveri: 1367 ott. 21, Memor. XVI, c. 220v.
- società di Santa Maria: 1353 feb. 17.

Consandolo

- in massa Consandali, in loco dicto Çamfrognetta: 1353 apr. 18, Memor. II, c. 163v*.
- valle dell'Albero in — affittata dal mon. di s. Vitale: 1367 feb. 14, Memor. XVI, cc. 22v-23.

Conselice

- vallis piscaricia que vocatur vallis Crosettule in terr. castri Causselicis: 1378 apr. 13, Memor. XXVIII, cc. 54v-55r.

consiglio del Comune

- 1446 gen. 17 (60 membri).
- del 1314, pubblicato da me nel 1902 [Consigli comunali nel Trecento, in «Corriere di Romagna», 18 mag. 1902].
- deliberazioni: 1314 ago. 30; 1508 nov. 8.
- dell'elezione dei consiglieri: 1477 set. 28, nov. 21*.
- nomi di consiglieri: 1496 gen. 3*.
- nominato da Leonello Pio presidente di Romagna: 1531 mag. 13.
- Odericus asaçator, Rigittus plazarius (indizio di amministrazione comunale): 1158(?) mag.=*.
- portato a 129 membri: 1521 giu. 15.

Consoli

famiglia

- d.nus Pacinus filius Petrutii de Consulis de la Fratta de Perusio: 1421 mar. 29, Memor. XXXIV, c. 173r.
- d.na Francisca filia cond. Benedicti de Ravenna uxor egr. legum doctoris d.ni Pacini de Consulis de la Fratta de Perusio civis Ravenne facit testamentum: 1414 giu. 27, Memor. XXXIV, cc. 119v-12r.

consoli di Imola

- vd. Imola.

Constabili, Costabili

famiglia di Ferrara

- 1380 ago. 18; 1498 dic. 15.
E vd. Ferrara.

consules

- ex genere consulum [saepius «consulis»]: secc. IX, X, XI, 1102(?).

consulti legali

(nelle pergamene)

- 1283 giu. 21.
- di Alberto Donati di Ravenna: vol. 628 di S. Vitale, p. 175.
- di Alessandro del Nevo: vol. 645 di Classe, vol. 1233 di Porto.
- di Alessandro Soprani di Ravenna: 1556=; Tornichi e Bonaidi di Padova: 1558=, vol. 716.
- di Antonio Baugos di Bologna: vol. 1243 di Porto.
- di Bernardo Bernardi di Bologna: Arch. com. antico, n. 375 rosso.
- di F. Lippi di Arezzo: 1513=.
- di Floriano Dolfi da Gonzaga: 1489=, vol. 145 di Classe.
- di Gio. Andrea Calderoni di Faenza: 1522 apr. 7, vol. 88 di Classe.
- di Giovanni da Sala e altri: (1477) 1481 lug. 29, ott.=, vol. 645 di Classe.
- di Girolamo Pellegrini: sec. XVI, vol. 1219 di Porto.
- di Girolamo Zanetini di Bologna: 1489=.
- di Lodovico Silvestri di Ferrara; di Andrea Alciati di Ferrara: 1544 giu. 7, vol. 1276 di Classe.

- di Ludovico Catti di Ferrara: vol. 1215 di Porto, n. 2.
 - di Minuccio da Pratovecchio: 1463 ott. 10.
 - di Nicolò Pacchezzi: sec. XV, vol. 102 di Classe.
 - vd. laudum.
- E vd. mio indice nella raccolta della Classense e delle *Corp. rel. sopresse*.

contadini

- provizione per il —: 1488 giu. 26*.
- E vd. forestieri.

Contareno

- Bartolomeo camerario ducale in Ravenna: 1448 ago. 18.
- Pietro presente in Ravenna, erede di Giovanni suo avo: 1448 giu. 4.

Contessa de Malano

(non è titolo)

- 1228 feb. 7.

contestabile ovvero capitano

- 1501 dic. 30.

Conti

famiglia

- Mengus filius cond. Taide de Comitibus de Prada Fantina habit. Ravenne in guaita Ss. Iohannis et Pauli et Franciscus filius cond. Ugolini de Comitibus de dicto loco: 1377 ago. 1, Memor. XXVII, c. 91r (per il cognome, vd. inoltre ivi, in data 1377 feb. 21, a c. 117).

conti palatini

- facoltà di nominarli data al cardinal legato Enrico Enriquez (12 nobili da creare —): 1754 set. 25.
- E vd. Federico III [passim].

conti creati in Ravenna

- Abbiosi: 1468 dic. 14*.
- Aldobrandini: 1469 mag. 7, dic. 14; 1496 gen. 11*.
- Artenghi della Lana Andrea: 1479 gen. 19*.
- Capello di Venezia: 1486 feb. 8.
- Donà di Venezia: 1434 feb. 5*.
- Esperti Dal Corno: 1469 gen. 25*.
- Ferretti Giovan Pietro: 1518 apr. 24; 1525 set. 14*.
- Ferretti Giovanni: 1520 apr. 29*.
- Ferretti Giulio: 1533 feb. 1, mar. 13*.
- Ghezzi: 1470 dic. 30*.
- Guaccimanni Bartolomeo (tit. non trasmissibile): 1545 dic. 15*.
- Guidarelli Guidarello: 1484 dic. 18; 1488 ott. 14*.
- Nomai di Forlì: 1483 gen. 26*.
- Rasponi: 1469 gen. 26*.
- Vizzani: 1470 dic. 30*.

Convento

[assemblea] dei parroci o dei preti

- vd. parroci, preti.

Conventus clericorum

(poi *presbiteriorum*, infine Convento dei parrochi)

- casa [di diretto dominio] del — in S. Agnese, ove era un postribolo: 1390=.
- conventus clericorum: 1301 set. 13.
- conventus presbiteriorum: 1366 dic. 1.
- primo atto dell'arch. del Convento dei parrochi: 1228 lug. 23.

Conversa

Aquaversola: 1269=; 1323 apr. 6-19.

Conversini

- Giovanni figlio di m.^o Conversino da Fregnano teste al testamento di Caterina Alegretti: 1357 nov. 4, Memor. XXXV, c. 51r.
- E vd. a *medici*.

Conversione di s. Paolo

[convento femminile]

- hospitale s. Theodori et Conversionis s. Pauli: 1354 gen. 5.
- in domo nova monasterii sororum Conversionis s. Pauli: 1364 gen. 17, Memor. XXIII, c. 27.
- in domo nova sororum loci Conversionis s. Pauli: 1354 gen. 8; 1364 feb. 9, Memor. XIV.1, c. 75v; 1367 set. 6, Memor. XVI, c. 189v.
- in guaita Gaççi in domo habitationis mag. tri Filipini quam conducit a monasterio Conversionis s. Pauli: 1372 set. 20, Memor. XXI, c. 113.
- sorores Conversionis s. Pauli: 1367 set. 6, Memor. XVI, c. 189v; 1368 set. 21; 1369 mar. 3.

coperta da letto

- una cultra magna laborata ad pavonos de zallo et blado: 1355 set. 2, Memor. XXXV (Testam. I), c. 3r-v.

copertores domorum

- 1377 mar. 31.

Copparo

- castrum Coppari districtus Ferrarie: 1340 dic. 6.

Corbelli

- ven. d.nus Benedictus de Corbellis de Forlivio s. Rav. Ecclesie archidiaconus: 1401 ott. 22, Memor. XXXIII, c. 35r.

Corbici

[o Corbizzi] di Castrocaro

- Andrea Corbizzi: 1686=, nel vol. 760 di S. Vitale*.
 - cap. Corbize de Castrocaro: 1556=, vol. 43 [corretto, come pare, su 42] di *Stralcio*, c. 159v; 1556-1566, Catasto n. 1, c. 421r*.
 - giornale di memorie di famiglia; entrate e spese (1540-1658); storia (incompleta) della famiglia e sonetti di Aurelio Griffoni fiorentino; la figlia di Corbizzo — sposò Vincenzo Abbocconi di Ravenna il 12 feb. 1553: il tutto nel vol. 760 delle *Corp. rel. sopresse**.
 - Girolamo —: 1588 gen. 28*.
 - ill. d.nus Iohannes Thomas de Corbicibus nobilis de Castrocaro habitator Forlivii: 1648=, vol. 590 di S. Vitale, cc. 129 e 202*.
- E vd. Del Bello.

Coreggio, Corezzo

- fundus Corezulus sive Cesarie, in villa de Podiis: 1359 gen. 10, Memor. VII.1, c. 17v*.
- in fundo Coregioli sive de Podiis: 1432 nov. 24, Memor. XL, c. 126v*.
- maggiore, iuxta caput antique pignete, investito da s. Giovanni Evang. a s. Maria in Porto: 1434 mag. 13 ecc.*.
- via Podiis in fundo Corezoli: 1357 apr. 27, Memor. V.1, c. 48.

Corelli

- di Fusignano, sudditi estensi, usurpatori della valle di Nagaione dei Monaldini di Ravenna: 1462 giu. 14*.
 - m.° Galeotto del fu Ippolito, di Fusignano abitante di Ravenna, pittore, teste in casa di Luca Longhi: 1557 mar. 13.
 - pittore: 1605 gen. 9.
- E vd. pittori.

Coriano

- contea di Ercole Sassatelli d'Imola: 1549 dic. 5.

Corpus Domini

monastero femminile di Ravenna istituito dal conte Marcantonio Bracci nella via Giustiniana [od. via Diaz]

- erezione: 1513 mar. 13*.
- festa e processione del —: 1513 mag. 27*.
- suore del Corpo di Cristo; erezione del monastero: 1513 mar. 14*.

corriere

- di Bernardino da Polenta: 1352 ott. 8.
- di Venezia: 1374 ott. 28, Memor. XXIII, c. 114v.

corriere dei Venezia

- Biagio del fu Giacomello di Giuliano —: 1374 ott. 28, Memor. XXIII, c. 114v.

corse [dei cavalli]

- vd. bravio; palio.

Corte Marzana

- 1362 mag. 27.
- E vd. s. Maria.

Cortina

- 1187 mar. 14; 1478 set. 24.
- chiesa di s. Martino di —: 1374 apr. 25, Memor. XXXVII, c. 6r*.
- ecclesia s. Marini de Curtina, d.nus Iohannes rector: 1363 lug. 6, Memor. XIII.1, c. 88v.
- ecclesia s. Martini de Curtina: 1374 gen. 15, Memor. XXIII, c. 14v.
- Giovanni rettore della chiesa di s. Martino di —: 1353 mag. 23, Memor. II, c. 208*.
- in villa Cortine iuxta viam Santernalis: 1384 mar. 17, Memor. XIV.1, c. 53.
- ponte di —: 1308 feb. 11.

s. Cosma

[chiesa e ponte]

- [chiesa] fuori porta S. Lorenzo, demolita: 1106=.
 - [chiesa] nel sobborgo (di porta Serrata): 1143=; 1196 apr. 30; 1201 set. 17.
 - in burgo porte Anextaxii, in regione S. Cosme: 1360=, Memor. VIII, c. 114v; 1361 gen. 6, Memor. X, c. 4v.
 - ponte di — nella pusterula di Augusto: 1163 nov. 28.
- [E vd. ss. Cosma e Damiano]

ss. Cosma e Damiano

chiesa suburbana

- in burgo porte Anextasie civitatis Ravenne, uno latere ecclesia ss. Cosmas et Damiani: 1362 apr. 4, Memor. XI, c. 71.
 - in burgo porte Anextaxii, in regione Ss. Cosme et Damiani: 1363 mar. 16, Memor. XII, c. 221v-222r.
 - in Classe: 1128 lug. 8 (e vd. nei registi del sec. XII).
 - nel borgo di Porta Anastasia: 1375 apr. 3, Memor. XXIV, c. 51v.
 - pecia terre partim vineata posita in burgo Porte Anestaxii, in regione Ss. Cosme et Damiani, que est in latitudine supra flumen mortuum incipiendo a via qua itur ad s. Blaxium e veniendo versus ecclesiam s. Iohannis in Marmorato XXVII pedum ad perticam Communis Ravenne et in longitudine supra viam LX pedum; uno latere flumen mortuum mediante via, alio via per quam itur ad s. Blaxium, alio ecclesia s. Blaxii de dicto burgo: 1435 apr. 31, Memor. XLI, c. 12v.
 - terona ecclesie: 1375 set. 3, set. 13.
- [E vd. s. Cosma]

Cosma (di Sicilia)

- Cosma (de Sicilia) vicarius et assessor spect. viri d.ni Iohannis Leono de Venetiis potestatis civit. Ravenne pro d.no Ostasio de Polenta (cattedra di legno con intagli): 1437 nov. 19, Memor. XLI, c. 117v.
- Ravenne in cancellaria Comunis, presentibus egr. legum doctore d.no Cosma (de Sicilia) vicario d.ni potestatis: 1437 feb. 20, Memor. XLI, c. 101r.

Costantinopoli

- atto fatto in —: 1087 marzo .. (pubblicato).

Costanza

concilio di —

- 1414 dic. 23; 1416 nov. 8, dic. 29*.

Cotignola

- 1203 mag. 16; 1314 mag. 15, 15, 19; 1475 ott. 28 (sotto gli Sforza), dic. 8 (sotto Carlo Manfredi); 1476 mar. 8; 1491 apr. 7 ecc.
 - Codacci di —: 1374 ago. 7, Memor. XXXVII, c. 61r; 1374 nov. 1, Memor. XXXVII, c. 54r.
 - in villa Codignole in fondo Portus iuxta ecclesiam Mazappe: 1363 gen. 25, Memor. XIII.1, c. 13v.
 - Ingoli e Ghirardini di —: 1374 nov. 1, Memor. XXXVII, c. 55v.
 - Manigoldi, Attendoli, Casa dei poveri di —: 1314 mag. 19.
 - Oliverius filius cond. Ricii de Cortesiis de Codognola nunc habit. Ravenneet familiaris d.ni Guidonis de Polenta cui dicitur Chodognola, falconerius, testis: 1374 ott. 4, Memor. XXXVII, c. 52r.
 - scavo delle fosse di —: 1567 lug. 15.
- E vd. Attendoli; Graziani; Sforza; Zaganelli pittore.

Crema

- vd. Benzoni conte Guido.

Crescenzi

- famiglia di Ravenna: 1406 mar. 25, Memor. XXXIII, c. 141v.
- Iohannes cond. Iacobi Cresencii civis Ravenne (il Carrari postilla: «Crescentii Ravennates nunc nobiles Romani»); società per il cuoio: 1371 giu. 15, Memor. XX, c. 152.

Cresta

- d.na Francisca filia cond. ser Cini del — de Forlivio et olim uxor ser Umganelli Mezani civis Ravenne (rogito di Menghino Mezzani): 1360 set. 23, Memor. VIII, c. 145r.

Cristiani

- ser Petrus Christianus filii ser Maxii Christiani notarius de Ravenna concedit ad zoaticum unum par bovum «tanquam de suo proprio peculio castrense et ad eum proveniente ex sua industria et arte notarii»: 1383 feb. 15, Memor. XXXI, c. 17v.

Cristina di Svezia

- signora di Tortona. Privilegio concesso ai Ravennati: 1583 apr. 16, 24*.

S. Cristoforo

villa presso il fiume Ronco

- in comitatu Ravenne in villa S. Cristofori super Aqueductum: 1370 ott. 28, Memor. XXXVI (Testam. II), cc. 66v-67r.

Santa Croce

[chiesa in Ravenna]

- ardica di —: 1356=; 1358 feb. 13; 1558 dic. 20.
- Bernardino Spadolarini nominato del rettore di —: 1528 set. 18.
- censuaria di s. Vitale per l'ospedale e per l'ardica presso la chiesa dei ss. Nazario e Celso [mausoleo di Galla Placidia]: 1492=.
- in curte Marçana, in guaita Pusterle: 1383 apr. 16, Memor. XXXI, c. 86r.
- in curte Marzana: 1362 mag. 27.
- in domo hospitalis Sancte Crucis de Ravenna contigua cum dicto hospitale, in guaita S. Marie Maioris: 1362 ott. 17, Memor. XI, c. 194.
- lascito per fare la figura della Madonna nella chiesa di —: 1373 dic. 26, Memor. XXII, c. 131.
- Lorenzo Scossi eletto rettore di — in vece di Bernardino Spadolarini morto: 1529 giu. 24*.
- n.u. Alberico figlio del fu Giovanni Ludovico — architetto citt. di Ravenna, prete, rinuncia in Venezia al beneficio di — di Ravenna: 1528 set. 3.

Santa Croce del Serraglio

chiesa nella pieve di S. Stefano in Tegurio

- nel fondo Borfagliaga: 1381 mar. 23, Memor. XXIX, c. 138r.

Santa Croce de Silvis

chiesa nel plebato di S. Zaccaria

- de Silvis, plebatus S. Zacharie: 1374 apr. 29, Memor. XXIII, c. 80v.
- Giovanni Dolcetti di Verona rettore di Santa Croce tra le Selve: 1396 gen. 25, Memor. XXXVIII, cc. 154v-155r.
- in Silvis, plebatu S. Zacharie: 1490 mag. 13.

Santa Croce di Pondirone

- 1363 giu. 12, Memor. XIII.1, c. 81v.

croce

- crux marmorea Classensis, in S. Cassiano in Decimo: 1468 gen. 2.
- del Pontastro: 1277=; 1356 feb. 10; 1370 giu. 8, Memor. XIX, c. 83.
- presso s. Maria in Cosmedin: 1445 ott. 7.
- trivium cruce Pontaste: 1360 lug. 12, Memor. VIII, c. 76v.

crocefisso delle Mura

- trasportato in Santa Croce dopo la demolizione della chiesuola: a. 1629, vol. 686.

croci

- diverse con monogramma, riprodotte dal Bernicoli nel verso dell'Allegato 24*.

crociate

- 1103 mag. 25; 1189 gen. 23; 1225 ott. 21; 1443 mag. 25-26; 1443 giu. 1; 1456 mag. 22; 1464 apr. 12, lug. 30; 1472 dic. 24; 1500 lug. 8.
- *sussidium Christianorum* dato da Ravenna: 1499 lug. 13, lug. 23.

Cronaca di Giovanni da Cà Bono (?!)

(canonico portuense)

- vd. Pinzi, App. ad *Diss. de nummis Rav.*, p. 44 [??]; [Gir. Fabri, *Effemeride*, pp. 361-3;] Fantuzzi, *De gente Honestia*, p. 46; Zoli in «Diario rav.» (1901), p. 35.

Cuglianello

(collinella)

- dei Polentani: 1292=.
- paci tra famiglie di —: 1373 mag. 23-26, Memor. XXII, c. 98.
E vd. Polenta.

Culia

- castrum Aurilie: 1298 dic. 28, dic. 29.
- luogo e castello in S. Pietro in Quinto: 1159 mar. 28; 1185 lug. 21; 1210 apr. 20 (luogo); 1229 apr. 7; 1286 nov. 12; 1298 dic. 29; 1353 apr. 5.
- olim castrum: 1332 nov. 7; 1353 apr. 7.
E vd. Aurilia.

cultellus

- cultellos a mensa cum verectis argenti pro XXVII ducatis aureis: 1371 gen. 31, Memor. XX, c. 32v*.

Cunio, conti di

- 1060 apr. 8.
- a Cesena: 1399 mar. 7.
- abbozzo di albero genealogico dei — da Anastasio a Catalina moglie di Guido da Polenta (vivente nel 1340): vd. Allegato 29r.
- Alberico da Zagonara dei conti di —: 1374 apr. 12, Memor. XXIII, c. 52.
- Alberico da Zagonara e Alberico da Barbiano dei conti di — pacieri: 1374 mar. 28; 1375 mar. 28.
- Aldebrandus vicecomes filius qnd. Uberti qui vocabatur de —: 1066 apr. 8.
- Andrea cond. comitis Andree de —, testis: 1406 ott. 22, Memor. XXXVIII, c. 197r.
- Andreas comes filius qnd. comitis Andree de Fuxignano: 1404 mag. 19.
- Andreas cond. comitis Andree de —: 1406 ott. 22.
- Andreas filius cond. Guidonis ex comitibus de — paga a Guido da Polenta un falco e due bracci per il castello di Fusignano: 1374 giu. 24.
- Antonia del fu Vincenzo di — moglie di Francesco Longhi e madre di Luca [pittore]: 1557 mar. 13*.
- assalgono Bagnacavallo: 1343 gen. 6.
- Bandezatus filius Manfredi comitis de — in guerra coi Manfredi: 1352 ago. 18, ago. 31.
- Beatrice del fu Guido da Polenta moglie di [Almerico] conte di —: 1414 dic. 8*.
- Bernardino del fu Giacomo de' conti di — domiciliato in Lugo: 1404 gen. 2; 1405 apr. 10.
- casa di Guido da Polenta tenuta da Bernardino conte di — presso porta Sisi, da atterrarsi: 1295 giu. 29.
- cfr. Spreti, *Notizie Casa Matha*, pp. 115, 135, 138, 145, 146, 154, 156, 157, 162, 178, 189, 191, 199, 202*.
- Clara filia Romani de Surianis de Cesena uxor n.v. comitis Rainaldi ex comitibus de — de Cesena contrate Porte Ravignane, censuari di Classe per beni nel Cesenate: 1399 mar. 7.
- Clara uxor Philippi cond. Alberigis comitis de —: 1323=.
- comes Andreas de Fuxignano ex comitibus de — presso i Polentani: 1359 mag. 12; 1361 feb. 11; 1367 giu. 26, dic. 18.
- comes Bandizatus de —: 1300 feb. 5.
- comes Bernardinus de —: 1267 gen. 18 e 22; 1295 giu. 17; 1313 feb. 6.
- comes Guido filius olim comitis Raynerii de —: 1315 nov. 22, dic. 16; 1323=; 1323 nov. 29.
- comes Manfredus de —: 1317 mar. 13.
- comes Rainerius de —: 1236 gen. 22; 1274=; 1300 mar. 26; 1298 giu. 17; 1308 dic. 13 (in Ravenna).
- comites Arardus et Gisla: 993 (ca.) ago. 9.
- comites Bernardinus et Manfredus: 1317 mar. 13; 1323 nov. 29.
- comites Guido et Manfredus: 1323=.
- comites Iohannes et Nicolaus: 1326=.
- conte Alidosio del fu conte Giovanni dei conti di — compra un'area di terreno nel borgo di Porta d'Anastasio: 1431 gen. 8*.
- conte Alidosio del fu conte Giovanni dei conti di Barbiano o di — nomina in Ravenna un procuratore per recuperare e affittare i suoi beni in terr. d'Imola (Guarcinoro, Roncadello, Mordano): 1440 lug. 14*.
- conte Alidosio del fu conte Giovanni dei conti di Barbiano o di — riceve in Ravenna alcuni beni in conto di un credito: 1437 set. 22*.
- conte Baldoino: 1315 nov. 22; 1329 dic. 19 (nel suo castello di Fusignano).
- conte di — amministratore di Classe: 1408= (e prima).
- conti palatini: 1405 apr. 10*.
- d.na Clara uxor Philippi filii cond. d.ni comitis Alberigi de —: 1323=.
- Daria (vd. Guidarelli).
- Daria figlia di Bernardino dei conti di — moglie di Giacomo del fu Lorenzo Guidarelli: 1426 mag. 21; 1431 ott. 4; 1445 feb. 13*.

- Giacomina di Giacomo da —: 1367 cir. (diacetto di Bagnacavallo, nella Busta 1275 di Porto, sul retro della coperta)*.
- Giovanna (figlia del conte Lodovico di —) moglie di Astorgio Manfredi: 1456 mag. 22, ago. 16; 1470 set. 28 (Lancellotto suo figlio)*.
- Giovanni del fu Giovanni conte di — crea in Ravenna notaio Andrea Franchini di Bertinoro: 1428 ago. 26*.
- Giovanni del fu Giovanni dei conti di — milite [int. cavaliere] fa testamento (sepoltura in s. Pier Maggiore; erede suo fratello Alidosio): 1431 set. 5*.
- Giovanni di Andrea da Fusignano dei conti di —: 1376 dic. 30, Memor. XXVI, c. 86v.
- heredes comitis Guidonis Malabuiche: 1323=.
- heredes comitis Malvisini: 1323=.
- heredes d.ni Bernardini de —: 1354 feb. 8, Memor. III, c. 27.
- Iacobus cond. Stephani Philippi comitis de — nepos dicte Clare: 1323=.
- Iacobus Stephani comitis de — censuari entrambi di s. Vitale: 1365 ago. 15.
- Iohannes filius Andree comitis de Fusignano: 1377 set. 10.
- Iohannes filius cond. ser Zanelli de Zanellis de comitibus de — habitator Ravenne, Madalena eius uxor, Antonius eorum filius: 1370 gen. 22, Memor. XIX, c. 11v.
- Iohannes, Zaninus cond. strenui militis Iohannis comitis de —: 1421 giu. 18; 1426 set. 9; 1427 mar. 13*.
- Lodovico del fu Alberico da Zagonara de' conti di — in casa dei Polentani crea un notaio: 1405 apr. 10 (Cunio è contea).
- Lodovico e Bernardino figli del fu Ugolino di Bernardino «habitatores» di Lugo vendono molte loro terre ai Polentani: 1359 mag. 28 (edito); 1359 nov. 5.
- Lodoicus comes filius comitis Ugolini de Chunio: 1372 mar. 8, Memor. XXI, c. 33v.
- magnif.ca donna Contessina figlia di Nicolò Saraceni di Verona moglie del fu Giovanni dei conti di — (o di Barbiano): 1426 set. 5*.
- magnif.va d.na Beatrix filia cond. magnif. Guidonis de Polenta et uxor qnd. magnif. et excelsi d.ni olim armorum clarissimi capitanei d.ni comitis Almerici de comitibus de — olim Lugi et Masse domini (presenti il podestà e il provvisore veneto di Ravenna): 1432 apr. 3*.
- magnificus vir d.nus comes Raynerius ex comitibus de — administrator monasterii Classensis de Ravenna: 1404 ago. 10; 1406 mag. 2; 1408 feb. 17.
- Malatesta del fu Lodovico dei conti di —, Lugo ecc. crea un notaio in Ravenna: 1436 ott. 10*.
- Marco, Andrea, Alberico, Lodovico, Bernardino, del fu Ugolino di Bernardino di — in Fusignano: 1357 dic. 18.
- Marcus filius cond. domni Malicie, Andreas filius cond. domni Guidonis vendono a Guido da Polenta Fusignano e Donegallia: 1359 ago. 20.
- Maxius Mannus de Florentia procurator nob. viri comitis Alberici cond. d.ni Petri de —: 1370 dic. 23, Memor. XIX, c. 145.
- Mezzolinus de comitibus de — teste: 1376 ago. 26.
- n.v. Albericus de Zagonaria ex comitibus de Chunio: 1372 mar. 23, ott. 23; 1373 gen. 11; 1374 mar. 29, ago. 15.
- n.v. Albertus cond. Petri de comitibus de Chunio: 1372 apr. 8.
- n.v. Andreas de Fuxiniano de comitibus de Barbiano, sua abitazione in Ravenna nella guaita S. Giovanni Battista: 1365 lug. 10.
- n.v. comes Beltraminus natus olim n.v. comitis Ugolini de —: 1368 mar. 12.
- n.v. Lodoicus cond. domini comitis Ugolini de comitibus de —: 1367 apr. 22; 1369 ott. 30.
- n.v. Marcus comes de —: 1367 ago. 16.
- nob. vir Albericus de Zagonaria ex comitibus de —, testis (in Ravenna): 1368 mag. 22, Memor. XVII, c. 67r-v.
- nob. vir d.nus Andreas cond. nob. viri Guidonis ex comitibus de — habitator civit. Ravenne: 1367 apr. 12, Memor. XVI, c. 64v.
- nob. vir Obizzo qnd. nob. viri Raynerii comitis de —, testis: 1380 feb. 28 (penultimo di febbraio), Memor. XXIX, c. 79v bis.
- nob. vir Opizzo comes de —, testis: 1375 set. 20, Memor. XXXVII, cc. 96r-97r.
- nob. viro d.no Zanino nato cond. strenui militis et egr. comitis d.ni Iohannis comitis de —: 1421 giu. 18, Memor. XXXIV, c. 168v.
- nobiles viri Lodoicus et Bernardinus filii cond. Ugolini filii cond. d.ni Bernardini comitis de —: 1354 mar. 14.
- nobilis vir Drea cond. contis Guidonis de —: 1359 mag. 23, Memor. VII.2, c. 40v.
- Obizzo cond. Rainerii ex comitibus de —: 1378 apr. 3, Memor. XXVIII, c. 47r-v; 1379 mar. 22, Memor. XXIX, cc. 10v-11r (testis in Ravenna).
- Opizzo comes filius cond. n.v. Raynerii comitis de — habitator Ravenne: 1372 mar. 19, giu. 3; 1374 giu. 18; 1377 giu. 30.
- Oppizzo cond. nob. viri Raynerii comitis de — habit. civit. Ravenne: 1372 mar. 19, Memor. XXI, c. 41.
- Rainerio e Bitucio figli di Baldoino del fu Rainerio vendono le loro valli a Bernardino da Polenta, le case presso porta S. Mama ecc.: 1357 gen. 20, mar. 29; 1358 mag. 21; 1361 giu. 12.
- ser Iohannes cond. ser Zanelli de comitibus de — et Ermellina filia Iacobi cond. Masii mag.tri Moyses de Ravenna eius uxor: 1365 nov. 12; 1371 dic. 31.
- ser Iohannes filius cond. ser Zanelli de comitibus de — et d.na Heremelina eius uxor et filia cond. Richini mag.tri Moyses habitatores Ravenne: 1371 dic. 31, Memor. XIX, c. 150v (e vd. c. 11v).

- serraglio di —: 1257 mar. 21; 1295 nov. 9.
- Ugolinus, Bernardinus: 1330 set. 22.
- uxor Malicie (o Bernardino) comitis de —: 1336 gen. 8.
- dettero origine alla famiglia Belgioioso (?): cfr. Mini, *Storia di Castrocaro*, 57.
E vd. sul giornale «Nuova Romagna».

cuoio

- ogni pelle di bue conciata costava sei lire e cinque soldi: 1361 mag. 21, Memor. IX, c. 61v.

Cuppini

- Bartolomeo — chierico di Bertinoro fatto conte palatino da Leone X: 1516 feb. 19*.

Cura (strada urbana)

- cura pannorum iuxta castellum Ravenne: 1352 giu. 8, Memor. I, c. 6.
- strada: 1362 nov. 5; 1372 apr. 20.
- via, fovea castris etc.: 1358 giu. 18, Memor. VI, c. 69v.

de Curamine

famiglia

- vd. Dal Corno.

Curiago

- Antonius filius nob. militis d.ni Boniffatii de Churiago, testis: 1371 gen. 5, Memor. XX, c. 19*.

Curinati

- Andreas de Curinatis de Tumbis Russi: 1362 nov. 11, Memor. XI, c. 223v.

Curioni

- famiglia di Ferrara: 1305 gen. 28.

curissa (?)

- domus curisse: 1271 feb. 28.

curtis Berengarii

- in regione Herculana: 1128 lug. 8.

custodia

- abolita la — notturna alla piazza e alle mura: 1444 dic. 18*.
- birri della — notturna: 1444 ott. 25*.
- in guaita S. Michaelis in camera hoficialium custodie civitatis Ravenne: 1394 giu. 2, Memor. XXXII, c. 13r.
- locazione d'opera per fare la — alla porta di una casa privata: 1376 ago. 12, Memor. XXV.2, c. 62v.
- notturna (loggia): 1434 ott. 29*.
- ordine delle custodie alle mura e porte cittadine: 1509=, in Fantuzzi V, p. 458, n. 90*.
E vd. guardie notturne, campanari, Presentazioni.

D

dadi

- vd. giuoco.

Dal Corno

[alias Esperti, de Expertis]

- Benvenuto Bernardini fornari et Nicolao mag. tri Nannis a Curamine (sul margine il Carrari notò: Benvenutus, Bernardinus qui a Cornu postea dicti fuere): 1360 lug. 18, Memor. VIII, c. 80.
- Benvenuto figlio di Bernardino «a Cornu» di Ravenna: 1417 apr. 7, Memor. XXXIV, c. 53v.
- Benvenutus cond. Bernardini fornarii (a margine il Carrari annota: «Bernardinus Benvenutus postea a Cornu»): 1371 mar. 9, Memor. XX, c. 91v.
- Bernardino — a S. Alberto: 1445 gen. 12.
- Bernardino — del fu ser Benvenuto: 1458 feb. 9.
- Bernardino — ha dalla Repubblica Veneta l'ufficio di S. Alberto per due anni: 1445 gen. 12.
- Bernardino del fu Benvenuto — censuario di s. Severo: 1462 lug. 9.
- Camilla del fu Taddeo — moglie del cav. Giacomo Masini di Cesena: 1535 lug. 21.
- famiglia a Curamine (poi da Corno, secondo il Carrari): 1361 mar. 15-16, Memor. X, c. 36v-37.
- Giulia figlia del cav. Taddeo — moglie di Tiberto Brandolini: 1521 ott. 15.
- mag. tro Nanne calçolario de Curamine: 1362 giu. 23, Memor. XI, c. 132v.
- magnif. d. Costantino figlio del fu magnif. d. cav. Marcantonio «de Expertis alias a Cornu»: 1582 mar. 1.
- Pantasilea ved. di Taddeo —, tutrice di Francesco e Ottaviano: 1503 nov. 7.

- Taddeo del fu Bernardino «de Expertis» fatto conte da Federico III (diploma): 1469 gen. 25; 1491 nov. 5; 1491=.

Dall'Ova

- vd. Tombesi di Ferrara.
- Gurlino —: 1484 nov. 10; 1488 dic. 15.
- Gurlotto Tombesi —: 1523 ott. 30; 1529 mar. 12.
- sorella di Gurlino — in Rasponi: 1486 apr. 18, set. 9.

Damiani

- Damianus magister: 1247 mar. 9.
- Damianus notarius: 1245 mag. 3.
- Nasimbene de Damianis: 1244 giu. 17.

Dandolo Marco

- 1506 dic. 4.

danni dati

- l'ufficio dei — non può essere affittato ma amministrato dal Comune: 1457 dic. 1.

Dante (canonico detto —)

- 1432 mag. 12.
E vd. Alighieri.

Dantis arca

- 1400 ago. 9.
E vd. Alighieri.

dazio

- *transitus*: 1475 lug. 11.
- actum in burgo Porte Adriane in casella ubi exigitur datium portarum: 1368 mar. 25, Memor. XVII, c. 41v.
- alla fine del ponte di porta Ursicina: 1354 ago. 12, Memor. VII.1, c. 118.
- alle porte: 1315 set. 16; 1363 gen. 3, Memor. XIII.1, c. 3v; 1507 gen. 18; 1524 mag. 9.
- appaltatori dei dazi della gabella, baratteria, postribolo, passi, sale; «barateria ad ludendum ad azardum, ad tassillos; pustribulum sive bordellum cum lenonibus etc.»: 1372 gen. 3, Memor. XXI, c. 169v.
- appaltatori in contrasto con Zirondino da Dozza appaltatore dei dazi alle porte: 1372 gen. 14, Memor. XXI, c. 176.
- appalto dei dazi: 1490 giu. 8, 13.
- capitoli sui dazi: 1477 gen. 15.
- datium copule frumenti: 1448 mar. 1; 1462 gen. 15, feb. 17 (della copola).
- datium maxinature seu bucarum: 1372 gen. 6, Memor. XXI, cc. 3v-4.
- dazi appaltati dal Comune (capitoli): 1461 dic. 22; 1488 apr. 22.
- dazi d'entrata dei generi in città, della beccheria, della pescheria del pane, dei contratti appaltati (quello della beccheria e pescheria lo conduceva in appalto Gerondino): 1368 apr. 1, Memor. XVII, cc. 42-44, 45r-v segg.
- dazi, gabelle e barateria appaltati a ser Martino del Ferro fiorentino per 40 mila lire: 1373 gen. 11, Memor. XXII, c. 111r-v.
- dei contratti, delle macellerie, della pescheria, del pane, venduto ogni anno da Guido da Polenta in utilità del Comune: 1368 feb. 22.
- del pascolo, della legna: 1447 ott. 26; 1451 ott. 19.
- del sale: 1463 feb. 10.
- del vino (appaltatori): 1447 giu. 7.
- del vino a spina: 1456 mag. 25.
- del vino che si vende a corbe: 1371 set. 23, Memor. XX, c. 199.
- dell'olio: 1455 gen. 30.
- della barataria e del postribolo condotto da Zirondino da Dozza [Guiccioli]: 1373 giu. 15, Memor. XXII, c. 104v.
- della baratteria: 1372 lug. 4, Memor. XXI, c. 90v.
- della beccheria: 1448 apr. 15.
- della paglia, della legna, dei cavalli: 1537 giu. 2.
- della pescheria: 1449 nov. 6.
- della senseria: 1455 ott. 18; 1538 ott. 9.
- delle doti: 1449 mag. 15.
- delle pigne e dei pinoli: 1455 mag. 28.
- dello zafferano: 1448 feb. 18.
- dogana: 1362 apr. 11.
- esenzione dal — sul vino per cento anfore ogni anno a beneficio del popolo: 1492 apr. 1.
- in caxello officialium daciorum de extra Ravennam posito in burgo Porte Ursicinis [*sic*] iuxta flumen Aqueducii et pontem dicte porte: 1435 ott. 4, Memor. XLI, c. 46r.

- pei carri ferrati: 1481 dic. 2.
- per la compra del frumento in erba: 1465 lug. 16.
- sui contratti: 1381 nov. 16, Memor. XXX, c. 177v (parte inf.).
- vendita del — della barataria e del postribolo: 1373 feb. 7, Memor. XXII, c. 42v.
E vd. barataria; Guiccioli; pascolo; porte; tasse.

debiti

- carcerazione per —: 1359 giu. 19.
- confessione di —: 1355 mag. 20.

decime

- 1226 feb. 24; 1228 mar. 6; 1229 set. 25; 1265 feb. 12.
- da pagarsi dal clero al Dominio Veneto: 1475 apr. 13; 1476 mag. 14; 1489 lug. 13.
- della Chiesa ravennate nel Ferrarese: 1387 nov. 4.
- esatte dal Dominio Veneto: 1472 feb. 9, dic. 11; 1473 giu. 22.

Del Bello

- Achille — appaltatore del dazio del vino in Ferrara; Alessandro suo figlio: 1549 feb. 12.
- Achille — di Castrocaro (Pietro Budi suo procuratore vende un podere): 1541 set. 19.
- Achille — di Castrocaro procuratore di Bartolomeo Valori in Ravenna: 1536 feb. 3, mar. 31.
- Achille — e sua moglie Clara del fu Giacomo Matteo del Biondo di Castrocaro (per la dote da chiedere agli ufficiali dei ribelli di Firenze): 1537 ott. 22.
- Baldassare figlio del fu cap. Bello Belli: 1556-1566 (Arch. com. ant., Catasto n.1, c. 408v).
- Baldisserra figlio del fu cap. Bello Belli da Forlì: 1568= (Arch. com. ant., Vol. di *Stralcio* n. 57).
- Bello de Bellis di Forlì censuario di s. Apollinare Nuovo unito a s. Paolo di Roma: 1562 apr. 7.
- cap. Bel da Forlì: 1556 (Arch. com. ant., Vol. di *Stralcio* 42, c. 159v).
- cap. Bello — e suo figlio Baldassare, da Forlì (beni rustici): Arch. com. ant., Catasto n. 1, c. 408*.
- cap. Bello — nobile di Forlì: 1559 gen. 23.
- Corbice — fatto cittadino di Ravenna: 1546= (Arch. com. ant., Vol. delle *Parti* a. 1546, c. 56v).
- Fabio — dottore d'ambo i giuri podestà di Forlimpopoli: 1552 gen. 8.
- ser Corbice de Bellis bandito da Firenze chiede grazia: 1545=.
- ser Corbice de Bellis de Castrocaro habitator Ravenne: 1544 ago13.
- ser Corbice del fu Gurino: 1540 nov. 15.
E vd. Corbici, Corbizo.

Delfino Pietro

- 1481 se.13.

s. Demetrio (anche ss. — e Agapito)

- chiesa nella guaita dei Ss. Giovanni e Paolo: 1360 ago. 1; 1363 apr. 5; 1352 ca., in Arch. com. ant., *Cancellaria*, vol. 528, c. 83r (Catasto urbano).
- domus pedepiana in guaita Ss. Iohannis et Pauli iuxta ecclesiam s. Demetri: 1381 ott. 8, Memor. XXX, c. 162r.
- presbiter Nicolaus de Falicarris rector eccl. ss. Demetrii et Agapiti de Ravenna: 1371 mar. 22, Memor. XX, c. 106r-v.
- ss. Demetrio e Agapito, chiesa nella guaita dei Ss. Giovanni e Paolo: 1359 nov. 24, Memor. VII.1, c. 176.
- terrenum in civit. Ravenne in guaita Ss. Iohannis et Pauli in regione (sic) S. Demetrii: 1385 feb. 5 (domenica), Memor. XXXI, c. 181r.

Dente, Denti

famiglia di Ravenna

- altare de Dentibus constructum in ecclesia maiore: 1377 apr. 20, Memor. XXVII, c. 69r.
- altare Dentium positum in s. Rav. ecclesia: 1431 mar. 18, Memor. XXXIV, c. 41v.
- Antonio — in Ravenna: 1489 nov. 19.
- Bonfiglio di ser Andrea, notaio: 1330 giu. 15, 19.
- casa della famiglia — nella contrada di S. Maria in Celoseo: 1361 feb. 25, Memor. X, c. 24r-v.
- domina Catalina filia cond. Maxii de Dentis de Ravenna et uxor ser Philippi cond. d.ni Calamoni de Calamonis de Forlivo: 1370 nov. 30, Memor. XIX, c. 177r-v.
- famiglia — in Forlì: 1446 set. 16.
- Giacomo del fu m.º Giacomo —; Vincenzo del fu ser Antonio abitanti in Roma: 1527 ott. 17.
- Iacobus de Dentis canonicus eccl. s. Ioannis Baptiste de Ravenna dedit in pignore unum calicem argenteum cum patena deauratum: 1383 mag. 25, Memor. XXXI, c. 47r.
- Marco del fu ser Antonio — e Vincenzo suo fratello: 1519 mar. 14.
- Masius filius cond. ser Andree Dentis de Ravenna: 1359 lug. 4, Memor. VII.2, c. 61; 1366 mag. 13; 1370 feb. 27, Memor. XXXVI, c. 63r-v; 1390 lug. 16.
- olim ser Rainerius; Iohannes; Rizolus Andree Dentis: 1336 ott. 7.
- Petrus cond. Rainerii Dentis de Ravenna: 1410 mag. 5, Memor. XXXIV, c. 20r; 1422 gen. 6, Memor. XXXIV, c.

192r.

- Rainerius cond. ser Iohannis (testamento): 1358 ago. 9.
- Rizolus figlio di ser Andrea: 1331 ott. 14.
- testamento di Rainerio del fu Giovanni — della guaita S. Maria Maggiore (volle che si facesse costruire la cappella di s. Giacomo presso la campanella in duomo): 1362 gen. 4, Memor. XI, c. 1r.
- testamento di Riniero del fu ser Giovanni Dente di Ravenna: 1366 apr. 5, Memor. XV, c. 13v.

Dentigheri

- Cecco del fu Simone dei — preposito della s. Chiesa ravennate e rettore di s. Apollinare in Veclo: 1431 set. 23, Memor. XXXIX, c. 122v.
- d.nus Cechus cond. Simonis de Dentigheriis civis Ravenne prepositus s. Rav. Ecclesie fecit testamentum: 1435 mag. 3, Memor. XLI, c. 12v.
- succede a Paolo Scordilla nella prepositura di Ravenna Cecco del fu Simone — di Osimo rettore di s. Apollinare vecchio di Ravenna: 1422 apr. 2, Memor. XXXIV, c. 158r.

Deposito Lovatelli

in Arch. stor. comunale

[spoglio di cose notabili che si contiene negli Allegati sciolti 35-50]

- 1542 ago. 16: i consoli e il Comune di Pesaro autenticano la scrittura 14 ago. 1542 «magistri Iohannis Baptiste Palioli pictoris concivis nostri Pisauensis» (XXXII.2).
- 1591 apr. 2, Ravenna, in guaita S. Agata: testamento del cav. Pietro Paolo Lovatelli del fu dott. Francesco marito di Margarita e figlio di Elisabetta; lascia eredi univ. i suoi figli Francesco e Simone; se entro 30 anni questi morissero, sostituisce a loro alcuni nipoti, e se questi morissero grava l'eredità dell'erogazione di sei mila scudi per erigere un edificio per accogliere orfani e orfane. Paolo Antonio Pignatta not.; Domenico Viandoli not. (I.32).
- 1655 nov. 20 - 1656 mar. 23, Roma: lettere di Torquato Mazza sulla regina di Svezia in Roma, in istato di miseria; prendeva in giro i principi; arrivò in Roma il lunedì alle 3 ore precedenti alla data del 25 dic. 1655 (XXX.39, 1655 nov. 20; XXX.40, nov. 25; XXX.41, nov. 28; XXX.43, dic. 4; XXX.44 dic. 22; XXX.45, dic. 25; XXX.46, 1656 gen. 1; XXX.47 gen. 5; XXX.48, gen. 15; XXX.50, gen. 22; XXX.52 gen. 29; XXX.54, feb. 12; XXX.56, mar. 25; XXX.59, nov. 23; XXX.60, dic. 6 [a Pesaro]; XXX.61, dic. 24; XXX.62, dic. 29; XXX.63, 1657 gen. 21).
- 1655 ott. 31, Roma: lettera di Torquato Mazza sulle modificazioni della facciata della chiesa di Madonna del Popolo in Roma (XXX.38).
- 1673 ago. 12: interrogatorio di Francesco del fu Domenico di Abbadia detto Pesaresino. «E' verissimo che alli mesi passati l'Ill.mo Sig. Pompeo Mazza nobile di Pesaro venne in Cattolica, che fu verso il fine del mese di maggio o il principio di giugno, e si fermò a sedere nella strada all'ombra a dirimpetto alla mia casa d'habitatione, da me condotta dall'Ill.mo Sig. Conte Bandi di Rimini, situata nella Cattolica appresso li beni da una parte di Nicolò Vinzi della Cattolica, di Guid'Ubaldo Bascarini, la strada et altri, che è anche dirimpetto alle case degli Ill.mi Signori Conti Carpegni habitate de Domenico Girolamo Cecchina delle Gabicce, assieme con maestro Nicolò muratore, che fabbricò la Torre su la spiaggia del mare su li confini tra la Cattolica e Pesaro, e Gio. di Francesco del Prete chiamato ecc. ecc. Giuseppe Speranza notaio di Pesaro (vol. 5, c. 237; XXX, n. 3).
- 1678 ago. 21, Faenza: lettera c.s. [?] in cui si dice che il Cig[...]ni pittore è a Parma a dipingere per il Duca (XXX.19).
- 1717 apr.=: editto sopra il ponte di S. Adalberto dell'em.mo e rev.mo sig. card. Ulisse Gozzadini legato ecc., dato in Ravenna (per la costruzione e tassa di pedaggio) (XII.35).
- 1756 lug. 29: fatto tra il cocchiere della contessa Teresa Valloni Lovatelli e il cocchiere della nobile casa del sig. Andrea Monaldini presso l'atrio del duomo (XVIII.28).
- 1766 ott. 17: atti di causa fra cui un interrogatorio di testimoni intorno alle intolleranze della moglie del conte Benedetto Pasolini nel casino di Gambellara (XIX.26).
- 1773 ago. 18, Roma: lettera di N.N. al conte Demofonte Lovatelli sull'espulsione dei Gesuiti da Roma (XX.14).
- 1773 ago. 25: lettera del Magistrato di Ravenna all'ab. Canestri agente in Roma sulla soppressione dei Gesuiti in Ravenna (XX.15).
- 1789 ago. 21, Crispino: lettera di d. Antonio Brunelli causidico su Cagnoni stupratore (XXI.47).
- 1797 dic. 15: lettera di Ruggero Gamba comandante della Guardia Nazionale sedentaria di Ravenna al cap. Francesco Lovatelli sul censimento del clero (preti e frati, esclusi i domestici) da farsi nel rione di Porto (XXII.54).
- 1799 feb. 26, Forlì: lettera di Paolo Gaddi con notizie politiche del tempo (XXII.81).
- sul cap. Gotti conte di Novilara vd. Busta XXXII, n. 13 e ai nn. 14, 15.
- vol. 28, cc. 8-9: carta a mano a colori (mm. 415 x 310) della Venezia Giulia e dell'Istria, con Grado, Aquileia, Sacile, Cividale, Cormons, Gradisca, Monfalcone, Gorizia, il Vipacco, Rafinberg, S. Angelo, Duino, Trieste ecc. (n. CCCIII della Coll. cartografica).
- I volumi del fondo Lovatelli sono stati tutti descritti nell'inventario, con l'ordine cronologico.

Desiderius pictor Rav.

- 1471 ago. 4.

dialetto veneto

- vd. volgare.

Diana

- nome di donna: 1362 gen. 20, Memor. XI, c. 3v.

Diedi

[Dusdei]

- casa dei — presso le mura: 1512 lug. 25.
- Diamanta del fu Francesco — moglie del dr. Giovanni figlio di Brunoro de' Tommasi Dal Colle cittadino di Ravenna, uditore della Rota di Bologna: 1576 set. 27.
- Dusdeus cond. Petri de Dusdeis et domina Malgarita de Pelacuciis eius uxor: 1370 apr. 8, Memor. XIX, c. 66; 1375 apr. 14, Memor. XXIV, c. 52r.
- Dusdeus cond. ser Petri de Dusdeis tintor, civis et habitator Ravenne: 1384 feb. 1, Memor. XXXI, c. 105v.
- torre dei Drudoli o dei Dusdei: 1216=.

digiuni per regolari

- 1476 gen. 3.

Dimiglio (canale)

- 1462 mar. 23; 1476 mag. 7.

Dionisi

- Paolo — dottor di leggi di Verona, vicario dell'arciv. Bartolomeo Roverella: 1458 gen. 4; 1463 set. 24.

Diotallevi

- cav. Giacomo figlio del Michelangelo di Rimini: 1586 giu. 19.

Dismano

- in fundo Vangadizze iuxta viam Disimani: 1370 mar. 8, Memor. XIX, c. 42v.
- Stratello qui dicitur Disimanus: 1184 giu. 30; 1324 mar. 11; 1451 dic. 25.

divorzio

- per impotenza: 1323 apr. 28.
E vd. matrimonio.

Domenico

- dottore di grammatica («a scolis»), di Ferrara: 1342 ott. 19.

s. Domenico

- cappella degli Zampeschi in —: 1495 set. 6.
- cappella della beata Maria Vergine: 1363 ott. 12, Memor. XIII.1, c. 131.
- cimitero davanti a —: 1362 ago. 6; 1368 mag. 15; 1446 gen. 12.
- erezione del convento: 1268 ott. 19; 1269 mar. 2.
- in cimiterio anteriore fratrum predicatorum: 1362 mag. 2, Memor. XI, c. 101.
- laborerium hospitalis novi quod fit in loco fratrum predicatorum: 1375 set. 21, Memor. XXXVII, c. 94v.
- laborerium trionis ecclesie s. Dominici: 1375 set. 21, Memor. XXXVII, c. 94v.
- legatum laborerio ecclesie s. Dominici de Ravenna, quando ibi laborabitur: 1365 set. 24, Memor. XIV.3, c. 63v.
- legatum laborerio triflore ecclesie s. Dominici Ravenne, quando ibi laborabitur: 1365 set. 24, Memor. XIV.3, c. 63v.
- libri eretici bruciati nel convento di —: 1547 mag. 20 [ma corr. 30].
- Nicolaus de Galuciis de Bononia prior conventus fratrum predicatorum de Ravenna: 1385 giu. 28.
- oggetti e indumenti da restituirsi perché appartenuti a un frate di s. Domenico: 1385 mar. 19, Memor. XXXI, c. 153r.
- pittura di Francesco Zaganelli per l'altare di s. Vincenzo in — fatta per lire 68 su commissione di Antonio Cavalli: 1516 apr. 5.
- pittura di Gesù in croce, di s. Maria e di s. Antonio per legato di Paolo Signi calzolaio, schiavone: 1438 lug. 10.
- pittura di Maria Santissima, s. Antonio, s. Francesco, s. Caterina in —: 1382 mar. 18.
- pittura di s. Dorotea in —: 1365 set. 20, Memor. XIV.2, c. 67; 1365 set. 26, Memor. XIV.3, c. 67v; 1438 lug. 10; 1481 gen. 10.
- portico nuovo di —: 1457 lug. 13.
- portico o «ardica laterale» presso il muro di —: 1359 giu. 2.
- quadri di Luca Longhi in —: 1543 apr. 17.
- riforma del convento demoralizzato: 1534 set. 2.
- sagrato davanti a —: 1376 dic. 23.

domus

- a stipa: vd. stipa.
- galearum, in Taurese: 1236 ott. 18.

- Lombardorum: 1260 gen. 7*.
- merlata: 1235 ago. 8; 1362 set. 8 (vd. casa merlata).
E vd. domus Presentationum, moneta (zecca).

domus Presentationum

seu a Guardia

- domus presentationum forensium: 1355 lug. 26.
- domus Presentationum seu a Guardia, ante portam pallacii Comunis versus carceres: 1361 set. 17, Memor. IX, c. 121.
- ex opposito palacii Comunis: 1354 mar. 31, Memor. III, c. 51v.
- in custodia officialium a Guardia seu Presentatione: 1485 feb. 5*.
- in domo Presentationum ecclesie s. Agate de Mercato (logge dipinte con la storia del profeta David): 1356 mar. 3; 1356 mag. 10, Memor. IV, c. 125v; 1462 giu. 2, ago. 21; 1467 mar. 3, dic. 5.
- iuxta ecclesiam s. Agate [de Mercato] ex opposito palacii Comunis: 1358 dic. 16; 1360 lug. 20; 1366 set. 19.
- loggia in qua fit custodia nocturna: 1434 ott. 29.
- presso il palazzo del Comune: 1357 mar. 4; 1355 ott. 4.
- presso il palazzo polentino: 1383 mag. 1.
- prope portam palacii magnif. domini d.ni Guidonis de Polenta existentem prope Presentaciones de Ravenna, in guaita S. Michaelis: 1383 mar. 31 (martedì), Memor. XXXI, c. 53r.
- ufficio della Custodia in piazza: 1438 dic. 9*.
E vd. palazzo del Comune, piazza.

Donà

- di Venezia, fatti conti dall'imp. Sigismondo (diploma): 1434 feb. 5.

Donati

di Firenze

- Agostino del fu Blanzone de' — canonico della chiesa di s. Agnese: 1352 nov. 9, Memor. I, c. 91v.
- Carlo Maria pittore di Firenze in Ravenna (testamento): 1507 nov. 16 (a Pesaro lavorava con lui nelle dorature anche la moglie).
- Cristoforo di Santo de' — di Ravenna: 1435 mag. 12, Memor. XLI, c. 16v.
- Florius cond. domini Guillermi de Donatis de Florencia stipendiarius: 1372 mar. 24, Memor. XXI, c. 43v.
- Giovanni mercante di panni sotto la loggia del palazzo del Podestà: 1540 gen. 13.
- maestro Paolo figlio di maestro Silvestro: 1486 apr. 4.

Donato grammatico

- vd. Albanzani.

Donigaglia (località diverse)

[nel Ravennate se ne conoscono due: una presso Bagnara, l'altra (estinta) presso S. Pietro in Vincoli]

- chiesa di s. Giovanni di —: 1173=.
- comprata da Guido da Polenta [insieme con Fusignano; vd. Fusignano]: 1359 [ago. 20], Memor. VII.1, c. 185v.
- Ghisola contessa di — (sorella di Maria): 1229 gen. 7, apr. 12.
- Gisla contessa di —: 1164 ott. 26; 1189 set. 22.
- in —: 1121 giu. 18; 1229 gen. 21 ecc.
- Maria contessa di — (sorella di Ghisola): 1228 feb. 7; 1262 ott. 14; 1268 nov. 5.
- presso S. Pietro in Vincoli: 1211 mar. 20.

donna Fede [Traversari]

[Era figlia di Pietro Traversari conte di Rimini, moglie di Giovanni Duca; vedova di questi nel 1178 (*Annales Camald.*, IV, p. 78), si risposa con Raniero di Ubertino Dusdei (Fant. III, p. 51, n. 32, a. 1178; p. 57, n. 34, a. 1182). Suoi eredi nel 1250 sono gli Onesti (Fant. III, p. 386, n. 136/42).]

- domina Fides [relict]a qnd. Iohannis Ducis: 1184 giu. 30.
- moglie [olim] di Giovanni Duca: 1191 feb. 16.

dote

- uxor dicti Steffani nundum ipsi suo viro tradita quamvis desponsata: 1397 feb. 10, Memor. XXXII, c. 71v.

doti

- Beatrice da Polenta assegna la dote a una sua cameriera: 1432 apr. 20.
- Beatrice da Polenta dona per dote 330 lire di ravegnani a Maria sua cameriera: 1434 apr. 7.
- bolla di Paolo V sulle —: 1619 ago. 27.
- doti a zitelle: 1365 set. 19 (Sassoli); 1365 nov. 25; 1373 dic. 11 (Aloisia d'Este moglie di Guido da Polenta); 1389 nov. 10 (a 12 ogni anno, nel testamento di Guido da Polenta); 1422 apr. 16 (data da Opizo da Polenta alla figlia di Bitino pittore); 1482 set. 17 (Mainardi).
- nel testamento di Antonio Calbi: 1467 mag. 1.
- nel testamento di Giorgio Fabri: 1480 gen. 14.

- nel testamento di Girotto Guaccimanni: 1581 giu. 20.
- nel testamento di mastro Angelo di Ancona e di Bona sua moglie: 1476 apr. 17.

Dovadola

- del Comune di Firenze: 1466 ago. 28.

Dozza

- castrum in loco dicto Fontanelli: 1378 giu. 26, Memor. XXVIII, c. 80Ar.
- de Girondinis: vd. Guiccioli.

Dradi

- vd. Pasolini di Granarolo.

Drittolo (scolo)

- 1225 lug. 6; 1357 giu. 29, Memor. V.1, c. 70; 1470 feb. 12.

Duca di York

- alloggiato nel mon. di Classe, raccomandato dal card. Paolucci di Ferrara: 1747 mag.= (nella Bust. 362 di Classe).
E vd. Visite nelle schede.

Ducenta

- eccl. s. Pauli de Duxenta: 1369 mag. 19, Memor. XVIII, c. 56.
- in fundo Castri Veteri, plebatu S. Laurentii: 1355 lug. 26, Memor. III.2, c. 42.
- in S. Pietro in Trentula: 1201 dic. 8.
- terr. Rav., plebatu S. Laurentii in scola Dusente, Castellum veclum, fossatus Carpeno ecc.: 1369 mag. 19, Memor. XVIII, c. 56.

duchi

- Alessandro di S. Arcangelo: 1582 nov. 25.
- Iohannes dux: 1178 mar. 11, set. 19 (testamento); 1317=.
- Iohannes qnd. et domina Fides (uxor eius): 1191 feb. 16.
- Paolo Traversara duca: 1003 mag. 24.
E vd. Onesti.

duello

- 1357 ago. 4; 1527 feb. 28.
- quintana: 1706=, nel vol. 782 delle *Corp. rel. sopresse*.
- cfr. Costante Guidi, *Capitoli della giostra*, Cesena 1706 (opuscolo), pubblicato da Stefano Romanini nel 1908.

duomo di Ravenna

[e annessi]

- ad bancum iuris positum in capella Sancte Crucis in ecclesia maiori: 1383 mar. 3, Memor. XXXI, c. 82r.
- altare d'argento, pala d'argento: 1359 mar. 28; 1397 apr. 27; 1446 nov. 9; 1455 feb. 14; 1456 mar. 16; 1474 apr. 29; 1518 feb. 17.
- altare de Dentibus [famiglia] constructum in ecclesia maiore: 1377 apr. 20, Memor. XXVII, c. 69r.
- altare de Genariis positum in ecclesia maiori Ravenne: 1396 dic. 2, Memor. XXXII, c. 35r*.
- altare dei ss. Nazario e Celso in —: 1435 mag. 3, Memor. XLI, c. 11r.
- altare dei ss. Nazario e Celso nella chiesa cattedrale fatto costruire e donato dalla famiglia Zardini: 1397 mar. 8, Memor. XXXII, c. 76v.
- altare della Trinità in —: 1493 ago. 21.
- altare di s. Apollinare in —: 1415 apr. 8, Memor. XXXIV, c. 132v.
- altare di s. Maria Maddalena in —: 1374 mag. 16, Memor. XXIII, c. 56v; 1375 giu. 26, Memor. XXIV, c. 82v.
- altare di s. Marta in —: 1431 set. 15, Memor. XXXIX, c. 109r.
- altare di s. Nicolò in —: 1454 gen. 12.
- altare Sancte Crucis in ecclesia Ravenne: 1356 feb. 18, Memor. IV, c. 102v; 1361 set. 16, Memor. X, c. 107v.
- ante et extra portam magnam ecclesie cathedralis: 1540 giu. 13.
- ante gratas versus capitulum Cardinalium: 1356 giu. 7; 1405 mar. 2.
- arca di s. Rinaldo [da Concorezzo]: 1431 mar. 8.
- arca dei cantori della Chiesa ravennate: 1315 feb. 16, mar. 8, 14.
- cadente, rifatto dai Veneti: 1486 nov. 3; 1586 ago. 28 (Arch. com. ant., *Cancellaria*, vol. 22).
- camera del vicario arcivescovile «post ecclesiam maiorem s. Ursi»: 1514 mag. 10.
- capellanus altaris Sancte Crucis positi in ecclesia maiori Ravenne: 1404 mag. 12, Memor. XXXIII, c. 96r.
- cappella del Sudore in — eretta dall'arciv. Filasio Roverella: 1500 apr. 27*.
- cappella di s. Giacomo presso la campanella in — fatta costruire da Riniero Denti: 1362 gen. 4, Memor. XI, c. 1r.
- cappella di s. Silvestro: 1502 lug. 4.
- cappella e altare della Madonna del Sudore «noviter instructa» presso la porta grande in —: 1500 apr. 27.

- cappella Sancte Crucis in —: 1383 feb. 16; 1530 set. 26.
 - cappella ss. Nazarii et Celsi in —: 1408 set. 22.
 - case dei Cardinali: 1455 feb. 14.
 - codicillo del prevosto nel capitolo dei Cantori: 1362 apr. 17, Memor. XI, c. 35v.
 - colonne di marmo a lato dell'altare di s. Maria presso l'arca di s. Rinaldo: 1409 ago. 23 (1431 mar. 8); 1426 feb. 19.
 - coro del — labente («corum seu cancelli»): 1436 lug. 24.
 - coro del — labente, rifatto: 1436 lug. 24, Memor. XLI, c. 76v.
 - d.nus Benvenutus rector altaris Lazari et Excelsi (Nazario e Celso) siti in ecclesia maiori de Ravenna: 1373 feb. 8, Memor. XXII, c. 48v.
 - donazione di vari beni nonché di una casa situata nella guaita S. Agnese in favore dell'altare dei Santi posto nella chiesa di Ravenna, nel Sancta Sanctorum e nella triuna della chiesa stessa: 1362 apr. 3, Memor. XII, c. 60v.
 - due organi da farsi per il — (legato Calbi): 1467 lug. 10.
 - fr. Tomaso da Foligno abate di s. Vitale vicario dell'arciv. Giovanni [Migliorati] revoca l'unione dell'altare di s. Maria Maddalena nel — con la chiesa dei ss. Giovanni e Paolo: 1404 dic. 27, Memor. XXXIII, c. 84r.
 - in choro ante altare ss. Corporis Christi prope altare magnum: 1543 giu. 18.
 - in claustro Cantorum s. Rav. Ecclesie: 1372 feb. 2.
 - in ecclesia archiepiscopali in capella nova: 1375 dic. 9, Memor. XXIV, c. 126v.
 - in ecclesia katedrali in camera nova que est prope librariam dicte ecclesie: 1469 apr. 7.
 - in regione Erchulana in guaita S. Agnetis iuxta viam de gradis, fossatum de clavega etc.: 1381=, Memor. XXX, c. 164v.
 - in spalto superiori capituli dominorum Cardinalium: 1376 feb. 18, Memor. XXV, c. 21.
 - inventario di libri e arredi sacri della sagrestia del —: 1549 ott. 8.
 - iuxta altare beati Rainaldi: 1377 gen. 1, Memor. XXVI, c. 114v.
 - la chiesa metropolitana di Ravenna vende terre per acquistare paramenti sacri dei quali era rimasta priva: 1435 giu. 4, Memor. XLI, c. 31r.
 - legato per costruire un altare fra quello di s. Maria Maddalena e lo spargolo: 1457 lug. 6.
 - loggia dei Cantori: 1357 ago. 20
 - pagamento di canoni rifiutato davanti a un altare in —: 1357 feb. 14, Memor. V.2, c. 41v*.
 - pala d'argento (si conservi): 1474 apr. 29.
 - pala d'argento venduta: 1518 feb. 17.
 - presbiter Zardinus rector altaris ss. Nazarii et Celsi (in —): 1361 mag. 15, Memor. IX, c. 59.
 - presso la porta grande del — e presso le lastre: 1357 apr. 30, Memor. V.2, c. 64.
 - processione del Corpus Domini «prope locum lastrarum marmorearum murolis clausum»: 1539 giu. 5.
 - processione per la festa dei vescovi colombini: 1514 mag. 29.
 - Ravenne, in ecclesia maiori iuxta altare argenteum: 1413 dic. 30, Memor. XXXIV, c. 121r.
 - Ravenne, in guaita Gagii in Cardinaria dominorum Cardinalium: 1376 gen. 16, Memor. XXV.2, c. 8v.
 - Ravenne, prope pulpitem constructum in ecclesia archiepiscopali: 1411 ago. 11, Memor. XXXIV, c. 57r.
 - Ravenne, sub porticu anteriori ecclesie maioris guaita Gagii: 1404 mag. 12, Memor. XXXIII, c. 96r.
 - Ravenne, sub volto capituli iuxta s. Ravennatem ecclesiam: 1422 apr. 7, Memor. XXXIV, c. 159r.
 - riparazioni alla fabbrica del —: 1503 mag. 6.
 - s. Maria Maddalena, sita in ecclesia Ravenne: 1362 mar. 16, Memor. XI, c. 47*.
 - Sancta Sanctorum in —: 1376 mag. 14.
 - senza celebranti: 1361 dic. 9.
 - senza portico: 1372 ago. 12.
 - sepolcro dei Balbi presso il —: 1367 nov. 2.
 - spargolus iuxta altare s. Rainaldi: 1429 apr. 8.
 - sub archita ecclesie maioris etc.: 1367 mar. 13, Memor. XI, c. 46v.
 - sub porticu baptismatis: 1455 feb.=.
 - sub sonda a latere altaris s. Raynaldi: 1416 feb. 19.
 - super lastris extra portam maioris ecclesie Ravenne: 1372 ago. 12.
 - testamento del prevosto nelle case della prepositura: 1362 apr. 3, Memor. XI, c. 35v.
- E vd. arcivescovato, libreria.

Durazzano

- vd. Orzano.

E

ebrei

- capitoli contro gli — «conductores fenerationis»: 1481 dic. 3.
- capitoli contro gli — usurai: 1446 giu. 11.
- capitula Judeorum serventur: 1464 mar. 5,9.
- che non comprino carne al macello: 1464 mag. 8.
- che non esercitino l'usura, e la sinagoga non sia presso il duomo: 1492 mar. 27.

- cimitero degli — in Bellaria nella guaita dei ss. Giovanni e Paolo: 1352 ca. (Arch. com. ant., *Cancelleria* 528, Catasto urbano).
- con gli — prestatori di denaro si facevano scrittura in ebraico e in latino: 1376 ago. 7, Memor. XXVI, c. 48.
- decreti sugli — validi 8 anni: 1450 set. 17.
- del segno O: 1489 lug. 23.
- Donatus filius qnd. mag. tri Agnoli hebrei nummularii Bononie habitator Ravenne: 1534 giu. 10.
- Gaudio ebreo prende a prestito molti denari a metà lucro: 1371 ago. 5, Memor. XX, c. 170v.
- giuramento di un ebreo: 1416 nov. 8.
- giurano «per legem Mosaicham, factis scripturis Ebreorum»: 1367 set. 13, Memor. XVI, c. 160 e passim.
- in Ravenna sono per lo più marchigiani: cfr. Memor. XXIX, a. 1379.
- interesse del 30%: 1553 ago. 3.
- Musetto di Elia ebreo acquista da Ostasio da Polenta terre per 600 ducati d'oro: 1437 giu. 14*.
- non siano molestati dai predicatori: 1491 set. 9.
- portino il segno O sul davanti: 1429 gen. 22.
- portino il segno O, ma non fuori del territorio della Repubblica Veneta: 1440 lug. 27.
- portino il segno O: 1489 ott. 1; 1492 apr. 2.
- protetti: 1480 apr. 22.
- questione tra un ebreo di Macerata e un ebreo di Castel Falerna con la moglie: 1362 set. 5, Memor. XI, c. 176.
- revoca dell'obbligo di portare il segno O: 1480 ott. 26.
- sinagoga in Ravenna: 1450 gen. 7.
- tassa sugli —: 1446 mar. 18.
- ufficio dei pegni degli —: 1454 mar. 22, ott. 15.
- un ebreo di Recanati loca per due anni l'opera sua a un altro ebreo per comprare nella Marca olio e vino: 1359 mar. 28, Memor. VII.2, c. 8v.
- [- D. Giovanni rettore di S. Eufemia riceve a mutuo 30 lire rav. da un ebreo «puro amore»: 1361 set. 13, in Memor. 11, c. 188.]
- [- domum cum Curte et Horto in Guaita S. Petri Majoris, iuxta Judeos: 1347 mag. 23, Fant. V, p. 183, n. 3/208.]
- [- Elias filius condam Salamonis judeus qui nunc moratur in civ. Rav. fecit et ordinavit hinc ad unum annum Salamonem judeum filium Manuelis de Rachaneto nunc habitorem Ravenne suum procuratorem et institutorem stationis seu banco ipsius in civ. Rav. ad fenebrem pecuniam exercendam: 1355 giu. 12.]
- [- Gli ebrei residenti nella strada di Porta Ursicina in mescolanza coi cristiani devono essere trasferiti altrove: 1515 mag. 5, *Cancelleria* 28.]
- [- Salomon Zudeus habet ad pensionem unam domum ... Ser Binus de Judeis habet in dicta guaita (S. Petri maioris) unam domum quam habitat: 1352 cir., *Cancelleria* 528, cc. 29v, 31r.]
- E vd. usura.

s. Ecclesio

- sepolcro di — trovato in s. Vitale: 1581 nov. 14.

s. Egidio (sancti Zilii)

- chiesa di Vigna Tagliata: 1286 mar. 6.

s. Elena della Marca

monastero nella diocesi di Camerino

- Simone abate di — teste in S. Pietro in Vicoli: 1352 giu. 17, Memor. I, c. 9.

Elmici

- vd. Rocca d'Elmici.

enfiteusi

- Pergami: cfr. Arch. stor. com., a. 1851, n. 1485, Tit. «Arch. Prefettizio Rav.».
- sulle —: cfr. voll. 222, 223, 224, 225, 226 di Classe.

Enrico IV imp.

- quando filius imperatoris venit Ravenne hostiliter: 1239 set. 23.

Enriquez card. Enrico

- facoltà di creare 12 nobili a conti palatini: 1754 set. 25.
- legato di Ravenna; privilegio concessogli da Benedetto XIV: 1754 gen. 7.
- nomina a legato di Romagna: 1754 set. 25.

Enzera

- conte di Milano crea notai in Ravenna: 776(?) mag. 10; 1372 lug. 1-2.

epizoozia

in Romagna e in Lombardia: 1283= (Ricobaldo, *Pomarium*, in Muratori, RIS, IX, 142).

Erbosa

- luogo in S. Pietro in Quinto: 1193 mar. 14.

eredità

- giacente devoluta alla Camera Apostolica: 1358 dic. 7.
- procedura e confezione dell'inventario di una —: 1378 mag. 17, Memor. XXVIII, c. 80Av-83Ar.

eremitani di s. Agostino

- vd. s. Nicolò.

esedre

- di una casa: 1368 gen. 23, Memor. XVII, c. 10; 1368 mag. 9, Memor. XVII, c. 62v.

Esperti, de Expertis

- vd. Dal Corno.

Estensi

- affitto di terre a Obizzo d'Este: 1285=.
- Alfonso (con titoli a iosa) crea Giovanni Telandini di Bagnacavallo cittadino di Ferrara: 1551 mar. 11.
- Alfonso d'Este concede ai Portuensi di condurre bestiame nel Ferrarese: 1512 apr. 26, giu. 21.
- Alfonso d'Este ordina che una causa di Raspone Rasponi sia sbrigata speditamente: 1527 set. 14.
- Alfonso II di Ferrara Modena Reggio duca IV, Carnutum I, marchese d'Este ecc. concede «ius summarium» a s. Vitale: 1535 gen. 25.
- Bertoldo di Taddeo d'Este capitano al soldo dei Veneziani: 1463 giu. 28, nov. 12, dic. 9, 30.
- Bertoldo di Taddeo defunto (con debiti): 1466 ago. 10.
- Borso d'Este permuta Massalombarda dal mon. di s. Maria in Cosmedin: 1451 mag. 17.
- Borso figlio del fu Nicolò d'Este prende in affitto dalla Rotonda quattro poste da falconi e altre: 1452 set. 18; 1460 apr. 3, dic. 16.
- Borso investe Teofilo Calcagnini di Fusignano ecc.: 1464 mar. 4.
- causa tra gli — e la Rev. Camera Apostolica: 1614 set. 26.
- documenti da restituirsi a Cesare d'Este: 1614 set. 26.
- dote a Margherita e Parisina d'Este: 1427 (o 1486?) nov. 27.
- Eleonora d'Este prende in affitto una posta ai falchi in Palazzolo: 1480 apr. 27, mag. 4.
- enfiteusi di Racano, Veza e Tassardo data da s. Severo agli —: 1344 mar. 27.
- Ercole concede esenzione da dazio di passaggio ai monaci di s. Vitale: 1481 giu. 14.
- Ercole concede il processo sommario e breve per cause dei monaci di s. Vitale e s. Maria Rotonda: 1489 nov. 25.
- Ercole duca d'Este concede ai padri di Porto il permesso di fare un molino sul Po: 1489 lug. 6.
- Ercole in guerra con Venezia stipula una tregua di 10 giorni (inedita): 1482 lug. 10.
- Ercole in guerra con Venezia: 1482 mag. 2, lug. 10, 13.
- Ercole prende in affitto l'isola di Palazzolo per la caccia ai falconi dal mon. di s. Maria Rotonda per 40 ducati annui: 1473 set. 23.
- Ercole prende in affitto una posta ai falchi in Primaro: 1479 dic. 9.
- eredi degli Strozzi di Ferrara: 1526 apr. 9.
- Ferrarie, in factoria d.ni Leonelli marchionis Estensis: 1442 gen. 12.
- Francesco figlio del fu Bertoldo d'Este e di Ancona marchesa: 1371 set. 12.
- in Canario (Alda marchesana): 1347 ott. 5.
- investiti da s. Severo di possedimenti in quel di Rovigo: 1311=; 1311 giu. 15, 16.
- investitura data da s. Severo ad Azzo d'Este: 1261 mag. 9, 19; 1262 gen. 16.
- censuari di s. Vitale per le possessioni di Bauria, Bareo: 1498 nov. 20, dic. 15.
- censuari di s. Vitale per le possessioni di Scornio: 1494 giu. 14; 1497 lug. 28.
- Lucrezia d'Este (autografo): 1505 giu. 24.
- Lucrezia moglie di Alberto d'Este: vd. Malatesta.
- Nicolò d'Este; Alberto Masolino suo cancelliere: 1466 ago. 10.
- Nicolò d'Este; Alberto Masolino suo cancelliere; Giovanni da Cento suo mariscalco: 1466 set. 13.
- Nicolò, Alberto, Opizo marchesi — censuari del capitolo della s. Chiesa ravennate per le valli Dugato (affitto e decime): 1384 nov. 4.
- prendono in affitto le cacce ai falchi (vd. caccia): 1452 set. 18.
- salvacondotto di Alfonso d'Este ai monaci di s. Vitale: 1527 ago. 19.
- un figlio di Francesco (d'Este) è tenuto a battesimo in Forlì per procura da Opizo da Polenta: 1426 mag. 20.

estimo

- del Comune, Libro dei forensi: 1374 mar. 19, Memor. XXIII, c. 42v.
E vd. catasto.

estradiione di rei

- Estensi-Venezia: 1476 ago. 13.

s. Eufemia fuori Port'Aurea

[s. Eufemia in Calinico]

- monasterium: 964 [gen. 15].

s. Eufemia

[ecclesia in guaita Ss. Iohannis et Pauli]

- don Giovanni rettore di — riceve a mutuo «puro amore» 30 lire di ravegnani da un ebreo: 1361 set. 13, Memor. XI, c. 188.
- d.nus Iohannes de Laciosis de Forlivio rector eccl. s. Eufemie de Ravenna: 1432 ott. 16, Memor. XI, c. 110v.
- lascito di 10 soldi ravegnani per l'acquisto di una campana alla chiesa di —: 1358 gen. 1, Memor. XXXV, c. 92r.
- legato di mastro Giacomo del fu Mucio Fastelini fabbro per l'erezione di una cappella a onore di Gesù Cristo nella chiesa di — di Ravenna: 1397 giu. 5, Memor. XXXVIII, c. 183r.

s. Eusebio

- 957=.

s. Eustachio

- dopnus Petrus rector eccl. s. Eustachii de Ravenna: 1366 ott. 15, Memor. XV, c. 100v.

exceptiones non date etc.

- epistolae divi Adriani etc.: 1358 dic. 17, Memor. VI.2, c. 173v.

F

ss. Fabiano e Sebastiano)

[s. Carlino dal 1660 in poi]

- eccl. ss. Fabiani et Sebastiani: 1103 mar. 25.
- in tempo di guerra vi si adunarono i monaci di s. Lorenzo in Cesarea: 1359 dic. 30, Memor. VII.1, c. 13v-14.

Fabri

- Antonio capitano; Giovanna sua figlia moglie di Raspone Rasponi: 1520 nov. 8.
- famiglia di Bologna in Ravenna (fabbri ferrai): 1357 mag. 21, Memor. V.2, c. 70r bis.
- famiglia di Ravenna: 1377 ago. 9, Memor. XXVII, c. 119v.
- famiglia già di Forlì abitante in Ravenna nella guaita di Gazo: 1353 lug. 10, Memor. II, c. 224v.
- famiglia: 1353 apr. 22, Memor. II, c. 176.
- Francesco — del fu Pietro: 1467 feb. 7.
- Giacomo — di Bologna giura fedeltà e vassallatico a Bernardino di Guido del fu Bernardino da Polenta: 1378 apr. 22, Memor. XXVIII, c. 59r.
- Giovanna del fu ser Pietro de' — già di Forlì abitante di Ravenna (testamento): 1387 gen. 23, Memor. XXXI, c. 207r.
- Lucrezia ferita da Ludovico Rasponi: 1595 nov. 13.
- olim de Forlivio: 1355 lug. 29, Memor. III.2, c. 43; 1359 nov. 24, Memor. VII.1, c. 174.
- Paolo — capitano (marito di una Mainardi di Bertinoro): 1529 dic. 18; 1530=; 1536 mar. 4.
- Petrus qnd. Antonii de Fabris de Ravenna, Nerinus ser Francisci de Fabris, testes: 1422 giu. 8, Memor. XXXIV, c. 162v.
- ser Petrus cond. ser Nerini de Fabris civis et habitator Ravenne: 1374 feb. 5, Memor. XXIII, c. 16r.
- ser Petrus de Fabris civis Ravenne de guaita S. Teodori filius cond. Nerii de Fabris (testamento): 1375 ott. 9, Memor. XXXVII, c. 98r.
- ser Petrus de Fabris: 1363 dic. 13, Memor. XIII.1, c. 122.
- Testamento di G. — (Braccioforte): 1480 gen. 14.

Fabriano

- testamento importante: 1296 giu. 21.

Fabrica

villa del terr. di Ravenna, nel fondo Finale

- casa distrutta dalla guerra in —: 1361 mar. 15, Memor. IX, c. 39v.
- Filiacus de —: vd. Salacchi (de Salachis).

Faenza

- Albicetto di Zangino Albicetti di — procuratore dei Manfredi: 1421 ago. 4.
- Angelo Ricasoli vescovo «in remotis agens»: 1390 feb. 26.
- anziani di — (inediti): 1453 apr. 18; 1488 nov. 18; 1489 feb. 15; 1493 nov. 19.
- campo armato; Paolo Orsini: 1403=.
- canone per i molini a s. Vitale di Ravenna: 1488 nov. 18; 1489 feb. 15.

- confini con Ravenna: 1291 dic. 17.
 - confini tra Ravenna e — stabiliti in Russi: 1291 dic. 17: cfr. Arch. com. ant., *Cancellaria*, vol. 113.
 - documenti di s. Maglorio di — (registri): cfr. vol. 366 di Classe.
 - dottor Chigene Salecchi di —: 1526 feb. 15.
 - fiorentini in Faenza: 1342 dic. 19.
 - fr. Tomasio custos domus et ecclesie s. Marie Madalene et ospitalis Pauperum de Faventia de burgo Porte Puntis: 1362 ago. 5, Memor. XII, c. 118v.
 - Francesco Moro oratore veneto in—: 1445 ott. 27.
 - Ghirardinus abbas mon. s. Ypoliti de Favencia etc.: 1375 mar. 9, Memor. XXIV, c. 49v.
 - Giovanni Battista de Manzano giudice «ad discum equi»; Cornelia Tonduzzi ecc.: 1539 set. 17.
 - giurisdizione della diocesi di —: cfr. Valgimigli, *Storia di Faenza*, vol. I, in fine).
 - hospitalis s. Marie de foris Portam Imolensem civitatis Faventie: 1375 ott. 20, Memor. XXXVII, c. 84v.
 - il vescovo di — lascia a s. Vitale alcune decime su certe ville: 1226 feb. 24.
 - in —: 1111 set. 3 (inedito); 1243 set. 20.
 - in audientia vicarii dd. de Manfredis, sub palacio eorum residentie iuxta Texaurariam et plateam magnam Comunis: 1443 feb. 2; 1450 lug. 9.
 - in domo custodie in stantia de medio posita in platea Faventie iuxta palatium Populi: 1427 apr. 6.
 - la Mazòn: 1342 mar. 9.
 - legum doctor Pritellus de Pritellis: 1353 feb. 24.
 - locus sororum seu monialium s. Martini ordinis s. Clare de extra Favenciam, qui locus consueverat nuncupari locus sororum fratris Viviani: 1366 dic. 2, Memor. XV, c. 208.
 - mansio s. Iohannis: 1342 mar. 9.
 - Melchiorre da Vizano podestà di —; Melchiorre Scardui procuratore di Bernardino del fu Lodovico Cazzanemici di S. Cassiano di —: 1462 mar. 22.
 - Morri famiglia di —: 1481 dic. 18.
 - nel palazzo del Popolo nella camera verde: 1528 ott. 17.
 - opuscolo ms. del prete M. Fiacchi sulla fondazione della chiesa della ss. Trinità in Borgo di — nel 1348 nov. 20 (vol. 151 di Classe).
 - oratorio senza cura di s. Michele Arcangelo di Monte Sirico: 1463 feb. 16; 1471 mag. 13.
 - palazzo del Podestà nella cappella di s. Simone presso la piazza: 1477 gen. 7.
 - palazzo di Galeotto Manfredi nella cappella di s. Stefano presso la piazza: 1481 giu. 26.
 - pesa del Comune; mansio s. Iohannis Gerosolimitani: 1416 dic. 29.
 - rocca di — da costruirsi (fosse ecc.): 1369 giu. 13.
 - s. Giovanni in Rotonda: 1380 dic. 27.
 - s. Maria dell'Angelo fuori porta, nella contrada di S. Severo, nell'abbazia: 1534 gen. 7.
 - s. Maria della Cappellina: 1287(?) mag. 9; 1361 apr. 14.
 - s. Maria della Malta: 1291=.
 - s. Maria di Merlascio (o Merlaschio): 1348 ago. 13.
 - s. Maria di Stradella: 1287(?) ...17; 1288 mar. 20; 1290 ott. 7; 1292 mar. 18; 1301 mar. 29.
 - s. Maria fuori Porta di — [monastero] teneva s. Biagio di porta Anastasia di Ravenna: 1279 nov. 16; 1359 mag. 27.
 - s. Maria fuori Porta di —; Persolino: 1333 nov. 18.
 - ser Paolo di ser Ugolino da Vigliarina procuratore di Astorgio Manfredi: 1394 lug. 3; 1421 ago. 4.
 - statuti di —: 1286 gen. 31.
 - Stefano vescovo di —: 1352 set. 25, Memor. I, c.
 - Tomaxius de Bruxamolinis de Bagnacavallo vicarius d.ni Iohannis de Faventia episcopi Faventini (per la collazione della chiesa di s. Sisto di Santerno): 1435 ago. 20, Memor. XLI, c. 34r.
 - Zambrasi di — passati a Castel Bolognese: 1391 mag. 20.
- 61v; 1353 mar. 8, Memor. II, c. 73v; 1361 set. 21, Memor. IX, c. 110v.
 E vd. Azzurini; Barilotti; Bernabuzzi; Bertuzzi; Bittino da — pittore; Caroli; Manfredi; Mongardini; Naldi; pittori; ricamatore; Rogati; Salomoni; Scarioti; Tommaso da — pittore; Tonduzzi; Val d'Amone; Zambrasi.

Della Fagiola

- Nerio —: 1341 mag. 28.

falconiere

- Bonifacius qnd. mag. tri Partonis de Padua falconerius habitator civitatis Ravenne in guaita S. Agnetis: 1414 mar. 6, Memor. XXXIV, c. 115v.
- Iohannes Maria qnd. Mattei de Ghirardis de Ravenna aucupator volucrum rapatium: 1544 ott. 18*.
- Oliverius cond. Ricii de Cortesiis de Codognola nunc habitator Ravenne et familiaris d.ni Guidonis de Polenta cui dicitur Chodognola, falconerius, testis: 1374 ott. 4, Memor. XXXVII, c. 52r.
 E vd. caccia.

falegname

- locazione d'opera come falegname per un anno: 1397 mar. 18, Memor. XXXII, c. 76v.

fallimento

- n.d. domina Catalina filia cond. nob. militis d.ni Rolandini de Galuciis de Bononia uxor Loysii Maroni filii cond. n.v. d.ni Bonifacii Maroni de Regio nunc habitator [sic] civitatis Ravenne (fa fallimento): 1357 ott. 6, Memor. XXXV, c. 73v (Testamenti I).

Famagosta

- il vescovo di — ha in commenda s. Michele in Africisco: 1486 set. 19.

Fano

- legato per costruire una cappella intitolata a s. Andrea nella chiesa di s. Giovanni de Castro «insule Gualteriscorum comitatus Fani»: 1431 lug. 27, Memor. XXXIX, c. 92r.

Fantaguzzi

di Cesena, livellari di Classe

- 1511 apr. 17; 1524 apr. 6,7; 1525 giu. 10, lug. 10; 1528 dic. 2; 1532 nov. 9; 1472=; 1525 lug. 3.
- Giuliano figlio del dott. Nasica —: 1579 mar. 29.
- Orsina — moglie del conte Roverello Roverelli di Monleone: 1583 ago. 30.

de Fantis

- discretus vir Mateus filius cond. sapientis et discreti viri d.ni Gualterini — civis Ravenne: 1366 ott. 24, Memor. XV, c. 174.

Fantolini

- Andrea cond. Fantolini de Fantolinis districtus Ravenne: 1357 apr. 8, Memor. V.2, c. 55.
- famiglia già di Forlì: 1356 lug. 2, Memor. XXXV, c. 24r (Testamenti I).
E vd. Ugolino di Fantolino.

Fantolino

- frate «preceptor» della chiesa di s. Giorgio in Portici, 1361 mar. 6, Memor. X, c. 34.

Fantuzzi

- don Girolamo figlio del fu Gaspare — di Bologna cantore della Chiesa ravennate: 1533 gen. 15.
- enfiteuti di s. Vitale in Primaro (Voll. 668, 777 di S. Vitale).
- Franceschino di Fantuzzo —: 1364 apr. 27 (atto in Bologna).
- Gandolfo di ser Ricardo — notaio in Argenta: 1359 apr. 8, Memor. VII.1, c. 14.
- Gandulfus filius ser Ricardi de Fantuciis de Bononia abitator Ravenne: 1362 lug. 13, Memor. XI, c. 146. Gandolfinus filius ser Ricardi de Fantuciis de Bononia: 1355 nov. 9; 1355 dic. 30, Memor. III.2, c. 1; 1357 mar. 7.
- Gandulfus filius ser Ricardi de Fantuciis de Ravenna testis: 1359 nov. 11, Memor. VII.1, c. 149.
- n.u. Antonio — di Bologna compra cavalli dal conte Guido Benzoni di Crema: 1461 nov. 24.
- Riccardo — notaio di Bologna: 1358 giu. 8, Memor. IV, c. 54.
- Rodolfo del fu Rolando dei — di Bologna procuratore di Brandilasio del fu Paolo del fu Tomaso Bunalelli [ma int. *Bualelli*] di Bologna: 1360 gen. 27, Memor. VIII, c. 15.

farctor "norcino, salumaio"

- vd. salumeria.

farctoria

[cfr. *farctor* "norcino, salumaio"]

- vd. salumeria; Longhi Francesco.

Farfarello

- o Francesco, capitano, di Ravenna: 1542 nov. 29; 1544 lug. 17.

Farini

- Giovan Battista — del fu Pellegrino di Russi: 1629 gen. 18.

farmacia

- inventario di una —: 1379 gen. 29.

farmacisti

- vd. speciali.

Farnese

- autografo di A. —: 1704 lug. 1.
- Pier Luigi — per l'acquisto di Roncofreddo e Montegiano: 1539 ago. 29, set. 11.

Fattiboni

di Cesena

- Ettore —: 1525 ago. 1.
- famiglia —: 1539 mar. 30.
- ser Franciscus filius ser Petri de Fatibonis notarius de Cesena: 1381 mar. 26, Memor. XXX, c. 54r.

fazioni, sedizioni, delitti ecc.

- 1505 gen. 22 (stile veneto), nov. 3.
- Artusini e Sorboli accusati di ribellioni ecc.: 1536 giu. 10; 1573 ott. 3.
- ferimento di Agostino Rubboli (testamento): 1540 mag. 6.
- Forastieri, Gallina: 1522 nov. 18.
- lettere di B. Valori: 1533 ago. 25.
- lotte e paci varie tra le famiglie ravennati: vd. fra le carte del *Deposito Testi*, in Arch. stor. com.; cfr. Emma Grandi, *Francesco Guicciardini in Romagna*, Faenza 1922 (opuscolo).
- Ludovico Rasponi porta via le chiavi di porta Adriana (5 mag. 1539): 1539 mag. 28.
- memorie di delitti; 1530=.
- pace fra i Grossi, Lunardi, Rasponi ecc.: 1562 nov. 1.
- pace fra i Montanari e i Calderoni (grazia comprata): 1565 gen. 9.
- soldati ribelli nella Rocca: 1522 apr. 6.
- un Guaccimanni ucciso da un Gordi: 1485 lug. 9.
E vd. Guicciardini; Lunardi; Rasponi; Ravenna.

maestro Fede, Fiducio medico

- d.na Catalina uxor cond. Zannis de Pollenta et filia cond. mag. tri Fiducii medici fecit testamentum: 1361 ago. 28, Memor. x.2, c. 96v.
- m.° Fiducio medico (Milotti) in Ravenna: 1316 ott. 6.
- mag. ter Fides medicus: 1300 ... 22, ott. 6, nov. 1; 1305 giu. 10 (olim).
- mag. ter Fiducius medicus: 1300 ott. 1, ott. 6, ott. 11; 1316 ott. 6; 1319 set. 20; 1375 set. 13 (la tomba di mastro Fiduzzo).
- Taldino figlio del fu m.° Fede medico: 1305 giu. 10.

Vincenzo Federici, *Regesto di S. Apollinare nuovo*, Roma 1907

[spoglio di alcune cose notevoli che si contiene nell'Allegato sciolto 32r-v.]

- aggregazione del mon. di s. Apollinare Nuovo al mon. di s. Paolo di Roma: n. 542 (bolla di Leone X del 20 gen. 1516, ed. in Margarini II, p. 442, n. 406 e in Fantuzzi II, p. 248, n. 135).
- chiesa di s. Barbara, nella regione di S. Salvatore: 1203 dic. 24, n. 184.
- ecclesia s. Hostaxii de Ravenna: 1327 apr. 26, n. 459.
- ecclesia s. Leonis (nel luogo detto Scubito, presso le chiese di s. Salvatore e di s. Apollinare Nuovo): 977 gen. 9, n. 3.
- ecclesia s. Pulionis prope ecclesiam s. Salvatoris et muros civitatis: 1191 ago. 14, n. 156.
- fossa Umbratica, fluvius Pantio, prato Millarese in suburbio Ravenne: p. 42.
- Frugerius potestas Ravenne, Nizerbonus iudex: 1214 giu. 30, n. 217.
- giuramento di un notaio: 1200 set. 14, n. 169.
- Guillielmus iudex et vicharius gen. pro s.R.E.: 1330 mar. 14, n. 467.
- Ildebrandinus episcopus Aretinus comes et rector per s.R.E. civitatis Bononie, Bretenorii ac pertinenciarum eorundem: 1293 mag. 29 (in Montevecchio) n. 372; 1293 giu. 19 (in Argenta), n. 374.
- Iohannes de Abatibus de Florencia vicarius Bernardi de Bonnavalle in prov. Romand. in spiritualibus (in Forlì): 1364 ott. 1, n. 510.
- Iohannes de Nassimbenis de Bononia (de Parma al n. 252) iudex et assessor Petri de Galuciis pro s.R.E. Rav. rectoris: 1332 giu. 9, nn. 252 e 301.
- iuxta porta palacii qnd. Theodorici regis, in vacuamento post tribunal ecclesie s. Luce: 1058 feb. 12, n. 25.
- Latinus cardinalis s.R.E. legatus: 1279 gen. 17, n. 333.
- mag. Iacobus prof. gramat. (in Cesena), n. 409.
- Maseus de Sanctis de Estulo (sic) rector civit. Rav. pro s.R.E.: [1333, 1348], n. 473.
- ordo mercati pisciumvendentium: 1208 lug. 6, n. 195.
- palatium Comunis: 1214=, n. 217.
- Petrus Saraceni legatus in Romaniola: 1290 apr. 9, n. 355.
- s. Stefano del Mercato, s. Agata del Mercato (cum accessu fluminis Padenne et androna qua itur retro turrim ecclesie s. Agate de Mercato): 1289 dic. 1, nn. 353 e 519.
- Stefano Trevisan podestà veneto: 1449 mar. 6, n. 536.
- turrim quondam Theodorici regis ... prope plateam publicam que vadit ad portam Palacii: 1132 ott. 14, n. 59.
- turris pontis Coperti, in regione S. Petri Maioris contrata Pontis Coperti prope flumen Padenne: 1318 ago. 3, n. 440.
- Ubaldus de Guaiferiis iudex et assessor militis Guidonis de Polenta potestas (sic): 1320 dic. 17, n. 447.

Federico imp.

- II, non riconosciuto: 1248 ago.=.

- II, occupa Ravenna: 1240= (Ricobaldo, *Pomarium*, in Muratori, RIS, IX, 130).
- III, conferisce il diploma di conti ai Roverella (in Austria): 1467 ott. 28.
- III, in Frannafordia, diploma di conte a Francesco Capello veneto: 1486 feb. 8.
- III, in Ravenna, diploma di conte a Giovanni Francesco Bracci: 1469 gen. 26.
- III, in Ravenna, diploma di conte a Obizzo Aldobrandini: 1469 dic. 14.
- III, in Ravenna, diploma di conte a Ostasio Rasponi: 1469 gen. 26.
- III, in Ravenna, diploma di conte a Taddeo Esperti (Dal Corno): 1469 gen. 25.
- III, in Ravenna, diploma di conti agli Abbiosi di Bagnacavallo: 1468 dic. 14.
- III, in Vienna, diploma di conte a Loffo Nomai: 1483 gen. 26.
- III, incoronato in Roma (il 2 e non il 15 marzo): 1452 mar. 3.

Ferlini

- Luca del fu Giovanni di Ugolino — di Bologna della cappella di s. Martino de Lanesi, abitante di Ravenna: 1355 ago. 13, Memor. III.2, c. 50v.

Ferondi

- famiglia: 1361 feb. 24, Memor. IX, c. 29.
- famiglia veneta: 1463 ago. 12.
- famiglia di Ravenna: 1463 set. 17.

Ferragù

- Sante del fu Francesco Morini detto —: 1578 lug. 22.

Ferrara

- Angelo Gambigioni dottor di leggi di Arezzo in —; Giovanni Gambigioni abitante in — nella contrada di S. Agnese: 1448 feb. 2.
 - ante portam curtilis novi palatii ducalis: 1560 mar. 4.
 - atti di s. Severo (secc. XIV-XVII) nel vol. 22 di Classe.
 - atti di s. Severo nel vol. 9 di Classe.
 - atti relativi a s. Margherita nel vol. 6 di Classe.
 - Castel Tedaldo: 1260 dic. 18; 1302 nov. 3; 1344 mar. 6.
 - censuari di s. Severo nel terr. di Ferrara: 1330 feb. 28.
 - Confalonieri di Brescia alias de la Fratta: 1360 lug. 9.
 - confini col Comune di Bologna: 1579 feb. 12.
 - cortile nuovo del palazzo ducale di —: 1560 mar. 4.
 - d.nus Rolandus de Costabillis de Ferraria abbas monasterii de Gavallo Ferrariensi diocesi: 1363 mag. 5, Memor. XIII.2, c. 42.
 - Drado Costabili, d. Rolando: 1359 mar. 4; 1363 mag. 5.
 - Ferarie, sub porticu pontis: 1287 ago. 14 (e in Fantuzzi IV, 396 [che però riporta «sub porticali potestatis»]).
 - Ferrarie, sub porticu ultra Padum: 1272 gen. 21.
 - Giacomo Tolomei podestà di —: 1448 feb. 2, feb. 8.
 - gli Ioculi feudatari di S. Pietro in Vincoli: 1368 set. 16.
 - Gorzolino conte di —: 1140(?) dic. 2.
 - guerra con Venezia (tregue inedite): 1482 mag. 2, lug. 10, 13, 24.
 - guerra di —: 1598 gen. 20.
 - i monaci casinensi sono introdotti in —: 1486 lug. 20.
 - in burgo S. Luce civitatis Ferrarie in decursu aquarum Padi in navi etc.: 1432 apr. 30.
 - in contrata S. Romani (civit. Ferrarie) apud burgum Novum: 1397 dic. 23, Memor. XXXII, cc. 101v-110r.
 - in offitio Equalantiarum posito in mon. s. Romani: 1437 feb. 23.
 - in palatio episcopatus in camera papagalorum: 1467 gen. 31.
 - libreria della Fenice sotto la loggia ducale: 1553 nov. 7; 1556 feb. 12.
 - locanda della Campana alla porta del borgo Leone di —: 1553 nov. 4.
 - magister Dominicus de Ferraria: 1342 ott. 19.
 - Nicolò degli Albizzi di Firenze priore di s. Marco di Ferrara: 1483 mag. 7.
 - nob. miles d.nus Iohannes cond. Ricoboni de Confalonieriis Ferrarie: 1366 apr. 2.
 - palazzo ducale di — bruciato: 1539 mag. 5.
 - Pasio pittore di Ferrara: 1437... 28.
 - ribellione di Alberto Mansolino cancelliere di Nicolò d'Este: 1474 feb. 11.
 - S. Giorgio di Ferarola «ubi fuit antiqua civitas Ferrarie»: 1235 mag. 1.
 - Sante Costabili marito di Sassa Balbi: 1396 dic. 29.
 - via Giudecca nella contrada di S. Guglielmo: 1564 apr. 19.
- E vd. Ariosti; Assassini; Boiardi; Constabili; Mainardi; memoriali; Pio di Savoia; Riccobaldo; Romanini; Strozzi.

Ferratori

- ser Franciscus qnd. mag. tri Pauli de Feratoribus civis Ravenne procurator generalis magnif. dd. de Polenta: 1397 gen.

4, Memor. XXXII, c. 66v.

Ferretti

- Bona figlia di Cesare — e della fu Camilla Malatesti: 1523 nov. 22; 1533 lug. 17.
- Cesare di Nicolò — marito di Camilla figlia del fu Galeotto Almerico Malatesti e di Violanta del fu Obizzo Aldobrandini: 1520 giu. 25, nov. 2.
- Giovan Pietro — «iuris utriusque doctor, protonotarius apostolicus, archiepiscopi Rav. vicarius»: 1529 mag. 19.
- Giovan Pietro — canonico della cattedrale di Ravenna, investito della chiesa di s. Maria in Trebbo nella diocesi di Faenza: 1517 ott. 4.
- Giovan Pietro — fatto conte palatino: 1520 apr. 29.
- Giovan Pietro — prevosto di s. Agnese: 1525 set. 14.
- Giovan Pietro — rettore di s. Agnese eletto vescovo milenense [di Milo d'Etna]: 1541 mar. 30.
- Giovan Pietro — rettore di s. Maria di Boncellino: 1520 apr. 17; 1525 set. 14.
- Giovanni — fatto conte palatino: 1518 apr. 24; 1520 apr. 29.
- Giulio — crea notaio Alberto Corelli: 1533 lug. 17.
- Giulio — del fu Nicolò censuario di s. Giovanni Evang.: 1525 mag. 2.
- Giulio — del fu Nicolò notaio in Roma: 1531 mar. 4.
- Giulio — fatto conte da Carlo V: 1533 mar. 13.
- Giulio — notaio figlio di Nicolò morto il 19 gen. 1522 insieme con sua moglie, sepolti entrambi nel coro di s. Francesco: 1522 gen. 24.
- Nicolò di Giovanni — maestro di grammatica: 1509 nov. 20; 1519 feb. 15.
- Raffaella figlia del fu Pandolfo —: 1533 lug. 17.

Ferro

- ser Martino del — conduttore dei dazi, gabelle e baratieri per lire 4 mila: 1373 gen. 11, Memor. XXII, c. 111r-v.

Fiandrini Benedetto

- Bollario vitalino di —: ASRa, *Corp. rel. sopprresse*, vol. 778.
- suoi regesti 983-1671: ASRa, *Corp. rel. sopprresse*, voll. 779, 787, 866.
- trattato sul canto ecclesiastico e autobiografia di —: ASRa, *Corp. rel. sopprresse*, vol. 786.
[Altri mss. autografi di —: ASRa, *Corp. rel. sopprresse*, vol. 616 «Transuntorum diaceptorum s. Vitalis de Ravenna»; Idem, *ivi*, vol. 708 «Promemoria sull'archivio monastico di s. Vitale» (1790); Bibl. Classense, Cam. B. Arm. 2.E «Index membranarum archivi monasterii s. Vitalis de Ravenna» (1779). E' invece di mano anonima, come pare, del sec. XVII il vol. 711 delle *Corp. rel. sopprresse* «Archivii venerabilis monasterii s. Vitalis Ravennae indices generales» che il Kehr (*Italia pontificia*, V, p. 80) attribuisce al Fiandrini, di certo confondendolo col cit. vol. 616.]

s. Fibeta

- chiesa presso s. Gervasio del Savio: 1476 go.20-22.

Fica

- Adaleta vedova di Giovanni —: 1378 feb. 21, Memor. XXII, cc. 34-35.

Fiduzzo

- «la tomba di maestro Fiduzzo» [podere]: 1373 mar. 15, Memor. XXII, c. 62v.

fiere

- capitoli sopra le —: 1474 mag. 23.
- concessioni per le — da farsi in Ravenna: 1489 set. 23.
- da farsi un anno fuori porta Giustiniana (Adriana), un anno fuori porta Sisna: 1507 mar. 9.
- esenzione dalle tasse ai mercanti: 1483 ott. 23; 1506 ago. 13.
- nel borgo di porta Sisi, in aprile: 1479 mar. 1.
- nel borgo di S. Pietro (fuori porta Sisi); giudice soprastante alle —: 1494 apr. 20.

Fieschi

- Bonifacio (Bonaventura!?) arcivescovo di Ravenna (testamento): 1432 ott. 15.
- casa —: 1519 giu. 8.

figli di anima

- 1425 ago. 18; 1472 ago. 25 (di un prete); 1494 ott. 29.
- fanciullo presentato alle porte di s. Giovanni Evang., allevato da quei monaci [int. «canonici regolari»] e quindi dato a un certo Venturino: 1482 ott. 9.
E vd. legittimazione.

Filetto

- chiesa di s. Lorenzo di —: 1366 ago. 29, Memor. XV, c. 111v; 1374 giu. 6, Memor. XXXVII, c. 15v; 1445 nov. 13.
- chiesa di s. Lorenzo; ospedale di s. Maria; Gambi di —: 1357 apr. 9, Memor. V.2, c. 56.

Filiarardi

- vd. Arardo; Malvicini.

Filiarardi

- Malvicino di Guido —: 1206 mag. 24.

Filologo, Tommaso il —

- vd. Zanotti.

maestro Filippino «a scolis»

del fu Filippino di ser Iacobino de' Ricardini di Forlì

- Agnese vedova di — e madre di due figli sposò in seconde nozze il dottor di leggi Pacino de' Consoli de la Fratta di Perugia: 1416 feb. 6, Memor. XXXIV, c. 141r.
- altra sua casa in guaita S. Pier Maggiore: 1397 gen. 24, Memor. XXXII, c. 74r; 1397 mar. 25, Memor. XXXII, c. 128v.
- arbitro nella divisione di beni fra Romano e Arcone Sassi: 1397 ott. 10, Memor. XXXII, c. 121v.
- compra terreni: 1383 apr. 23, Memor. XXXI, c. 79v.
- compra un podere: 1378 ott. 9, Memor. XXVIII, c. 107r.
- compra una casa presso s. Giustina e s. Leonardo: 1374 lug. 3.
- d.na Agnesi uxor cond. mag. tri Filippini de Scolis et Francisca et Isabetta filie eorum: 1412 mar. 12, Memor. XXXIV, c. 85v.
- dà bestie a zoatico: 1381 mag. 31, Memor. XXX, c. 93r; 1381 ago. 6, Memor. XXX, c. 68r.
- da Forlì: 1376 giu. 29, Memor. XXVI, c. 39.
- e m.º Giovanni Bonzanni rettore delle scuole: 1372 lug. 1, 2.
- eredi di —: 1431 ago. 27, Memor. XXXIX, c. 103r.
- et d.na Imigl(i)a sua moglie, affittuari di terre del capitolo dei Cardinali: 1381 feb. 4, Memor. XXX, c. 27r.
- Filipinus magister gramatice: 1381 ott. 22, Memor. XXX, c. 146r.
- in Gagio, nella casa della scuola di —: 1381 gen. 16, Memor. XXX, c. 8r.
- in guaita Gaççi in domo habitationis mag. tri Filipini quam conduct a monasterio Conversionis s. Pauli: 1372 set. 20, Memor. XXI, c. 113.
- maestro delle scuole, abit. in Ravenna: 1378 apr. 5, Memor. XXVIII, c. 74.
- mag. ter Filipinus a Scolis (abita in guaita di Gagio): 1379 set. 12, Memor. XXIX, c. 50v; 1380 ago. 27, Memor. XXIX, c. 108r-v.
- mag. ter Filipinus a Scolis, testis: 1381 ott. 2, Memor. XXX, c. 126r.
- mag. ter Filipinus a Scolis: 1381 ago. 26, Memor. XXX, c. 158v; 1389 nov. 23; 1394 dic. 9, Memor. XXXVIII, c. 141r-v.
- mag. ter Filipinus cond. Filipini de Ricardinis de Forlivio civis et habitator Ravenne in guaita Gagii magister scholarum gramatice: 1403 dic. 10, Memor. XXXIII, c. 83r.
- mag. ter Filipinus cond. Filipini de Ricardis (sic) de Forlivio magister scholarum gramatice: 1404 giu. 6, Memor. XXXIII, c. 94v.
- mag. ter Filipinus cond. Filipinis ser Iacobini de Forlivio: 1374 gen. 16, Memor. XXIII, c. 142v.
- mag. ter Filipinus magister gramatice, testis: 1380 mar. 13, Memor. XXIX, c. 99r.
- mag. ter Filippinus a Scolis: 1406 mar. 25, Memor. XXXIII, c. 141v.
- mag. ter Filippinus cond. Filippini de Ricardinis de Forlivio rector scholarum (stava in guaita di Gazo): 1369 gen. 14; 1378 ott. 18; 1389 nov. 23; 1407 mar. 14; 1411 giu. 28; 1412 mar. 12(†).
- mag. ter Filippinus Ricardini a Scolis de Forlivio civis Ravenne: 1410 mag. 25, Memor. XXXIV, c. 21r.
- mag. ter Filippinus Ricardini a Scolis, Giacoma sua moglie defunta, Isabetta loro figlia: 1400 ago. 31, Memor. XXXIII, c. 14v.
- mag. ter Filippinus Ricardini a Scolis, testis: 1402 gen. 9, Memor. XXXIII, c. 40v.
- mag. ter Filippinus Ricardini a Scolis: 1395 gen. 19, Memor. XXXII, c. 51r.
- magister Philipinus rector scholarum cond. Philipini de Forlivio: 1372 ott. 16, Memor. XXI, c. 126v.
- magister scholarum: 1411 giu. 28, Memor. XXXIV, c. 82v.
- Paolino fratello di m.º Filippino: 1374 nov. 7, Memor. XXIII, c. 22r.
- presta denaro per aiutare industrie: 1377 mag. 2, Memor. XXVII, c. 76v.
- presta denaro per aiutare un falegname: 1377 mag. 28, Memor. XXVII, c. 103.
- presta denaro: 1374 gen. 8, Memor. XXIII, c. 10v (125 lire); 1375 apr. 17, Memor. XXIV, c. 57v; 1375 ott. 30, Memor. XXIV, c. 116v; 1376 nov. 30, Memor. XXVI, c. 107r-v; 1378 ott. 18, Memor. XXVIII, c. 96v; 1397 apr. 29, Memor. XXXII, c. 81v; 1400 dic. 14, Memor. XXXIII, c. 16v.
- rettore delle scuole (in guaita di Gazo): 1374 lug. 3; 1378 ott. 18; 1381 gen. 16.
- ritira denaro prestato: 1375 giu. 3, Memor. XXIV, c. 88r.
- sua proprietà presso la via di s. Leonardo de Calcinario (vicolo di s. Omobono): 1394 giu. 2, Memor. XXXII, c. 13r.
- teste: 1378 dic. 1, Memor. XXVIII, c. 135v; 1380 set. 4, Memor. XXIX, c. 121v; 1381 gen. 16, Memor. XXX, cc. 24r-26v.
- vende una casa in guaita di Gazzo: 1407 mar. 14, Memor. XXXIII, c. 155r-v.

E vd. scuole.

Filippo [di Svevia] re

- tempore Philippi regis: 1200 feb. 17.

s. Filippo

- chiesa nel borgo di Porta Sisi: 1302 nov. 16.

Filippo

- arcivescovo «Lansecusi» (?): 1352 ott. 16, Memor. I, c. 75v.
- medico del fu Bonaventura medico: 1352 dic. 18, Memor. I, c. 122.

Filo

- eccl. s. Agate de Filo: 1383 mag. 30, Memor. XXXI, c. 64r.
 - eccl. s. Marie de Filo: 1366 ago. 31, Memor. XV, c. 29v; 1373 mag. 13, Memor. XXII, c. 92v.
 - fabbrica delle case del podestà di Filo e Longastrino: 1476 feb. 22.
 - Guido strigoni podestà di —: 1490 feb. 27.
 - vecchio: 1355 giu. 12, Memor. III.2, c. 32v.
- E vd. Longastrino.

donna Fiordemma

- 1361 set. 29, Memor. IX, c. 128.

Firenze (e Toscana)

- «Florentinis ingeniis nil ardui est»: cfr. a c. 20v di Servio, *Comm. in Virgilio*, Firenze 1471-1472 (incunabolo classense n. 623).
- Albizus de Russis de Florentia vicepotestas Ravenne pro d.no Guidone de Polenta vicario s. Romane Ecclesie: 1383 mar. 14.
- Andreas et Petrus et filii cond. Dini de la Pilla comitatus Florencie (coloni di s. Paterniano): 1352 set. 30, Memor. I, c. 62v.
- Antonio Barbarini di — vuole esser sepolto presso il sepolcro di Dante: 1540 feb. 7.
- Antonius filius cond. Viviani de la Sanbucha comitatus Florentiæ (creato notaio e giudice ord. in Ravenna dal conte Bartolotto Venerosi): 1354 gen. 1.
- atto fatto in — nell'abbazia di s. Maria dei Camaldolesi: 1421 set. 13.
- Baldonus de Pecudibus qui fuit de Lucca: 1316 ott. 27.
- Bartholinus Monachus qui fuit de Florentia: 1309 gen. 9 (vol. 1967 di S. Andrea, c.1).
- Bartolinus Monaclinus cond. de Florentia (banchiere): 1307 ott. 9.
- Bernardo Guasconi di — vescovo di Cervia e Nuccio di Cambio di Nuccio di — suo procuratore: 1374 ott. 29.
- Bertucius Guiducci de Florentia cui alias dicitur Buffa: 1352 nov. 17.
- Cante de Scalas de Florentia rector Ravenne: 1330 gen. 8.
- Cardus Florentinus nunc de Ravenna testis (Classe): 1318 apr. 2.
- Contrus filius olim Iohannis de Incontris de Florentia, teste: 1325 ago. 13.
- d.nus Augustinus de Florentia canonicus ecclesie s. Agnetis: 1357 apr. 13.
- d.nus Cambius de Saieta de Florentia (in Ferrara): 1261 apr. 18.
- d.nus Vanes Importunus qui fuit de Florentia et nunc moratur Ferrarie: 1314 mar. 20.
- difficoltà e pericoli del fare un viaggio a —: 1361 apr. 9, Memor. IX, cc. 44v-45v.
- domina Bilia filia cond. [...] de Florentia uxor cond. Hondidei Novelini notarii de Ravenna: 1358 apr. 8.
- Donatus cond. Busini de Florentia, in Cesena: 1349 apr. 18.
- fiorentini in Faenza: 1342 dic. 19.
- Floresus cond. ser Miniati de Florentia civis Cerviensis imperiali auctoritate publ. notarius et ord. iudex (in Cervia): 1335 giu. 17.
- Florius et Zaninus filii cond. d.ni Guilielmi de Donatis de Florentia caporales quattuor lanciarum pro d.no Guidone de Polenta: 1372 mag. 8.
- Folengus filius Iacobi Charli de Florentia in Ravenna: 1354 gen. 5.
- fr. Albanus de Florentia abbas mon. s. Petri in Vincula diocesis Ravenne: 1308 ago. 9; 1394 lug. 3.
- fr. Girolamo da — abate di s. Severo: 1381 dic. 10.
- fr. Iulianus cond. mag. tri Zunte de Florentia abbas mon. s. Petri in Vinculis: 1458 apr. 20.
- Franciscus cond. Nerii de Florentia et Guilielmus et Iohannes cond. Maneti de Florentia, comistabiles d.ni Bernardini de Polenta: 1356 giu. 17.
- Franciscus qui dicitur Checas de Florentia campsor (in Ferrara); Petrus campsor de Florentia (in Ferrara): 1324 ott. 12.
- Franciscus Zannis Bernardi de Florentia depositarius Opizonis de Polenta: 1411 lug. 10.
- Giovanni Cino nobile fiorentino in Cesena: 1575 nov.=.
- Girardus cond. Charolli Rogerii olim de Florentia nunc civis Ravenne: 1367 dic. 12.
- Girardus cond. Docti de Florentia et Vitalianus cond. Lamberti qui fuit de Florentia: 1265 mar. 19 (si noti che non si

- dice «olim de Florentia», per cui credo fossero venuti a Ravenna da poco tempo).
- Girardus et Iacobus cond. Carli del Monte de Musello comitatus Florentiæ et nunc habitatores Ravenne; Iacobus filius Iacobi [cond. Carli] notarius: 1358 mar. 22; 1359 mar. 12, lug. 16.
 - Guido cond. Monani olim de Florentia (arte della lana?): 1356 ago. 9.
 - Guidottus qui fuit de Tuscana: 1231 apr. 8.
 - Guilielmus ser Guidonis de Florentia nunc habitator Veneciarum: 1352 dic. 18.
 - Guillelmus comistabilis olim de Florentia testis: 1353 feb. 8.
 - Guillelmus filius cond. Maynetti de Florentia comestabilis d.ni Guidonis de Polenta ad portam Adrianam; ad portam Ursicinam: 1367 mag. 27; 1368 feb. 2.
 - Iacobus cond. Fresoni de Cavalcantibus de Florentia habitator Ravenne (presta denaro): 1395 mar. 19.
 - Iacobus cond. Laurencii de Guidarellis de Florentia habitator Ravenne testis (in casa Polentani): 1425 gen. 22 ecc.
 - Iacobus et Ghirardus fratres filii cond. Carli olim de Florentia testes: 1341 mag. 21.
 - Iacobus et Miniatus filii cond. Michaelis de Azzaiolis de Florentia: 1355 giu. 8,9, lug. 18, nov. 20.
 - Iacobus filius cond. ser Michaelis de Angelottis olim de Florentia: 1352 nov. 19.
 - Iacobus Girardus qnd. Carli Rogerii de Florentia: 1353 mar. 12 (in Spreti, *Notizie*, p.187, n. 72).
 - Iacobus Michaelis Angelotti (de Azzaiolis) de Florentia depositarius d.ni Bernardini de Polenta: 1357 feb. 15.
 - in civitate Florencie in populo ss. Apostolorum iuxta viam vulgariter dicta la via de Lungaro [sic]; Acciaiuoli: 1366 nov. 7, Memor. XV, c. 187v.
 - Iohannes a Lapo de Scandicis de Florentia: 1355 mar. 27.
 - la città di — erede di Guido de Polenta nel caso che gli eredi facessero contro le sue volontà: 1389 nov. 10.
 - Lambertus cond. ser Petri Uberti de Florentia: 1345= (Porto, Bust. 1276, Diacettino di Bagnacavallo a.1345, c. 8r).
 - lega Firenze-Ravenna-Venezia: 1435 giu. 13.
 - Leonardo del fu Leonardo Regnatore patrizio fiorentino: 1535 feb. 18*.
 - Lippus cond. Zeri de Mengardonibus de Florentia nunc de Arimino: 1341 ago. 28.
 - Lottus Girardini Nerli de Florentia; Lopus Aliotti de Florentia testes (Porto): 1289 lug. 2 (ed. in Tarlazzi); 1291 nov. 28; 1298 nov. 1.
 - Lugerius Saltisanus massarius a Firenze: 1182 ago. 6.
 - magister Ambronus pictor de Florentia in s. Domenico di Ravenna: 1481 gen. 10.
 - magister Guilielmus de Florentia testis: 1292 giu. 6.
 - magister Iohannes de Florentia aperticator: 1309=; 1352 mar. 12.
 - magister Leonardus cond. ser Pasii de Florentia (censuario di s. Severo): 1398=.
 - Manetto del fu Alessandro Manetti fiorentino prende in affitto i molini dell'arcivescovo: 1539 mag. 2.
 - Michael alias dictus Fante filius cond. Ferri a miolis (vetraio) filii cond. Chelis de Gambassi comitatus Florentie civis oriundus et habitator Ravenne: 1371 dic. 28.
 - Miniato di — e suo fratello Iacobo vendono ai Polentani i diritti che accampano da Nicola del fu Gualardo di Bologna sulla cappella di s. Nicola «de Albaris» del borgo [S. Donato di Bologna]: 1373 set. 26 (Fantuzzi III, p. 273, n. 102).
 - Miniatus cond. Michelis Ancilotti de Azzaiolis de Florentia (banchiere?): 1354 mag. 27; 1363 set. 26.
 - molti soldati di Bernardino e di Guido da Polenta: 1350 e segg.
 - n.d. Beatrice Agolanti di — moglie di Matteo Fanti giudice di Ravenna (testamento): 1362 ott. 12.
 - n.d. Beatrixia de la Fontana de Ferraria uxor cond. Ducii Bonamici olim de Florentia civis Ravenne: 1357 lug. 20.
 - n.v. Naldus de Ghirardinis de Florentia in Foropilii: 1359 set. 8.
 - Nicolaus cond. Tomaxii Nuti de Florentia testis (in casa Polentani): 1415 gen. 26.
 - Nicolò degli Albizzi di — priore di s. Marco di Ferrara: 1483 mag. 7.
 - Nicolò del fu Antonio Cioni di — procuratore di Bernardo del fu Pietro di Bandino Banducci di — medico del Comune di Ravenna: 1481 ott. 3.
 - nobilis d.nus Iohannes Baptista qnd. d.ne Francisci de Carnesiccis Florentinus rector eccl. s. Michaelis in Africisco: 1538 dic. 20.
 - nobilis mulier Zoanna filia olim Rainerii de Fazola (Faggiola di Firenze?) uxor cond. Saladini de Aunestis de Ravenna: 1298 set. 22; 1299 mag. 7.
 - Oppizo de Oppicis de Lucca teste: 1325 ago. 13.
 - Paulinus Dini de Florentia morans Ravenne et Iacobus filius ser Carli Tusci de Florentia: 1331 giu. 4.
 - providus vir magister Nicolaus de l'Osso de Florentia testis (in casa Polentani): 1360 ott. 20.
 - Rainerius de Florentia abbas s. Marie in Cosmedin: 1355 mar. 27.
 - Riçardus ser Thomi olim de Florentia nunc civis Ravenne: 1349=.
 - Rizardus cond. ser Pucii de Florentia civis Ravenne testis (in casa di Ostasio da Polenta): 1332 nov. 12; nov. 18.
 - Rizardus cond. ser Pucii de Florentia compra terreni dalla famiglia Muratori: 1334 giu. 11.
 - Rizardus cond. ser Pucii de Florentia fa testamento (una chiesa di giuspatronato dei Polentani): 1365 ago. 23.
 - Rizardus cond. ser Pucii de Florentia; sua casa: 1365 set. 16.
 - Salvator cond. Mainetti de Florentia habitator Ravenne: 1356 gen. 11.
 - ser Baldus filius cond. d.ni Filippi de Certaldo comitatus Florentie cui comuniter dicitur Baldus domine Iohanne de Lugo (codicillo per l'erezione di un altare nella chiesa dei ss. Giacomo e Ilario di Lugo): 1365 ott. 13.
 - ser Cesio Corsini di S. Leonino diocesi di Firenze procuratore del vescovo di Cesena (in Cesena): 1339 feb.21.

- ser Chele cond. Angelotti de Florentia: 1345 giu. 6.
 - ser Franciscus cond. Restoldi de Florentia testis: 1353 feb. 4.
 - ser Franciscus Tinghus de Florentia testis: 1372 set. 26.
 - ser Gyradus domini Gratie de Orlandi de Florentia testis (Classe): 1302 mar. 3.
 - ser Iacobus filius ser Lotti de Quinto clericus Florentinus electus rector s. Iuliani plebe Quinti a Hostasio de Polenta: 1326 ago. 13; 1327 lug. 1.
 - ser Iacobus ser Cioli de Rodulfis de Imola maritus domine Ghille filie olim Francisci Bonacolti olim de Florentia et nunc habitator Cesene: 1405 mar. 8.
 - ser Iohannes cond. ser Benencaxe de Florentia: 1369 apr. 14 (Porto, Fasc. 1255, n.10).
 - ser Lotanus cond. Ianini de Agolantibus de Florentia qui nunc moratur Arimini, procurator Agnoli, Ratis, Lete, Bilie et Chille fratrum filiorum cond. ser Maynitti (investiti da s. Severo di terre nel Ferrarese): 1315=.
 - ser Mainettus de Agolantis de Florentia censuario di s. Severo nel Ferrarese: 1307 feb. 3.
 - ser martino a Ferro cond. ser Antonii de Florentia emptor daciorum, gabellarum, baratarie, pustrubuli etc. Ravenne: 1372 gen. 3; 1373 feb. 7.
 - ser Mentanus campsor olim de Florentia: 1319 ott. 12.
 - ser Philipponus cond. Zani de Paradisiis de Florentia, in Cesena: 1365 apr. 27.
 - ser Rainerius qnd. Ruffoli de Florentia habitator Ravenne in guaita S. Ag[netis?] procurator d.ni Guidonis de Polenta: 1370 gen. 19; 1371 mar. 23; 1372 apr. 20, ago. 8; 1378 nov. 17.
 - ser Simonus cond. Carucii Bonbeni de Florentia censuario di s. Severo nel Ferrarese: 1307 ott. 9.
 - ser Thronus de Florentia in Ravenna: 1315 gen. 28.
 - ser Tonus Pucii draperius olim de Florentia nunc de Ravenna (tiene da Classe di una casa presso la chiesa di s. Vincenzo): 1318 apr. 12.
 - Simonus de Florentia monachus camerarius syndicus domni Mathei abatis mon. s. Apolaris in Classe: 1316 ott. 16, 24.
 - società fra mastro Francesco del fu Nicola orefice di — del popolo di S. Felice e Michino del fu Giacomo di ser Melchisedec orefice di Ravenna per lavori da farsi in s. Giovanni di —: 1366 lug. 10, Memor. XV, c. 119v.
 - Tebaldinus de Florentia testis (s. Severo): 1332 set. 19.
 - testamento di donna Carocia del fu Naoldo Benincasa del popolo di S. Pietro de Scherazzio e moglie di Rizzardo del fu ser Tonio da — abitante di Ravenna: 1361 dic. 5, Memor. IX, c. 159v.
 - testamento di Felicia cond. Meii Cardicii de Florentia populi Ss. Apostolorum uxoris cond. Chele Vannis Anzelotti de Azzarolis de Florentia: 1355 giu. 8,9, lug. 18, nov. 20.
 - testamento di un fiorentino fatto in — (Tingo Ridolfi): 1348 feb. 1.
 - Tomaso del fu Alberghetto bolognese dona a Giacomo «filio qnd. Averardi de Medicis de populo S. Thome de Florentia» il diritto di batter moneta in Ravenna concessogli dall'arcivescovo: 1321 mag. 16.
 - Tonius Gei de Florentia testis: 1354 feb16.
 - trattato per il transito e vendita di mercanzie tra — e i Polentani (edito): 1390 mag31.
 - Ugolinus Albertini Malagonella de Florentia testis: 1300 nov. 16.
 - Ugolinus cond. Prazonelli de Florentia stipendiarius equestris d.ni Bernardini de Polenta: 1357 apr. 4.
 - Ugolinus et Cursolinus de Florentia testes (s. Maria Rotonda): 1286 apr. 23.
 - Vanni Baglioni [cimatore] qui fuit de Florentia et nunc civis Ravenne: 1331 apr. 16; 1352 lug. 8.
 - Vanni Baglioni di — cimatore (arte della lana); Bittino da Polenta testi (Porto): 1336 gen. 21; 1357 ott. 9.
 - Zaninus de Florentia: 1235 feb. 5; 1243 gen. 24.
 - Zaninus Zerii de Florentia; Vanni Albertini de Florentia testes: 1296 mar. 4.
 - Zanolobrius de Florentia habitator Ravenne: 1366 nov. 17.
 - Zanzonus cond. Iohannis Raynaldini Zacharie de Forlivio de C(.....?) Florentinorum: 1341 mag. 27.
 - Zatus specialis cond. Bonaventure de Mugello habitator Ravenne: 1327 ago. 26.
 - Zuachinus filius mag.tri Zironomi sartoris cond. ser Bentevegne de Ferragallis, olim de Florentia nunc civis et habitator Ravenne, notarius: 1386 ago. 9; 1394 lug. 3.
- Erano fiorentini quelli dell'arte della lana e molti soldati dei Polentani. E vd. tra i podestà quali furono fiorentini. E vd. Bocacii; Del Bello; Corbice; Donati; Galilei; Ginori; Guicciardini; Guidarelli; Medici; Neroni; Orlandi; Pegolotti; Regnatore; Salviati; Soderini; Valori.

Fiumana

(Fiumana Raiborum)

- Marinus de Marinellis castellanus Fiumane: 1400 giu. 19.

Fiume morto

fondo

- in plebatu S. Laurentii in scola Traversarie in fondo Fluminis mortui (Ronco?): 1371 apr. 19, Memor. XX, c. 134v.
- in plebatu S. Petri in Trentula in scola Suli in fondo Fluminis mortui: 1371 apr. 19, Memor. XX, c. 135r.

fiume

- Carbonaria ora Montone; ora Montone morto: 1362 mar. 9; 1363 mar. 18; 1366 giu. 6.
- fundus Fluminis novi in scola Peradello plebe S. Cassiani: 1376 mar. 4, Memor. XXVI, c. 19v.

- in burgo porte Anestaxii in regione S. Marci, uno latere ripa fluminis Teguriensis quod vocatur flumen Montonis: 1408 ott. 29, Memor. XXXIII, c. 195v.
 - in villa et fondo de Gatinellis seu fondo Montoni, a primo latere paradossus fluminis Montoni: 1365 gen. 8, Memor. XIV.2, c. 18v.
 - Lamone ove ora è la strada Faentina: 1359 lug. 16.
 - Montone nuovo nel Taurese: 1354 mar. 11; 1430 mag. 26.
 - Montone nuovo presso le porte Serrata e Nuova: 1305 giu. 2.
 - Montone nuovo presso porta Adriana: 1353 lug. 13; 1363 mar. 16.
 - Montone nuovo presso porta Anastasia e da qui fino al mare: 1363 mar. 16.
 - Montone nuovo: 1353 ott. 14, Memor. I, c. 72.
 - morto e fiume Montone presso la porta di Anastasio: 1365 nov. 20; 1430 mag. 26.
 - morto e presa o fossato Bartine (cavo per cui fu fatta la bonifica?): 1370 mag. 15.
 - Morto in pieve di San Cassiano: 1424 dic. 2.
 - Pantio: 1013 ago. 27; 1140= (e vedi in Torre Ombratica).
 - Refredena (e *Fiumusèl* a Campiano): 1362 apr. 10.
 - Teguriense in pusterla de Augusto in regione S. Marie [Maioris]: 1361 apr. 5.
 - via della Rotta, già fiume morto: 1489 lug. 6.
 - via ove fu il Montone: 1360 ago. 3.
- E vd. flumen; Carbonaria.

fiumi

- bocca dei — (Ronco e Montone): 1492 mag. 19.
- paradossus fluminis Montoni: 1365 gen. 8, Memor. XIV.2, c. 18v.
- progetto per mettere il Montone nel Ronco (effettuato): 1561 mar. 24; 1563 lug. 26, ago. 25; 1568 dic. 23; 1570 ott. 11; 1604 dic. 8.
- relazione della rotta del Montone alla Rotonda: 1677 gen. 16.
- rive dei — sino al palazzo di Teodorico: 1029 (presso porta S. Lorenzo, cfr. Zirardini, *Edifici profani*)
- scavo dei —: 1561 mar. 24; 1563 ott. 16; 1568 dic. 23.

flebotomo

- Rusticus sanglassator: 1191 nov. 26.

flumen

- Carbonaria e Cavadiza: 1299 dic. 14.
 - Carbonaria: 1255 nov. 1; 1329 mar. 13; 1333 mar. 18 (detto prima morto); 1362 mar. 9.
 - in fundo Murnovi prope — mortuum quod olim fuit flumen Laqueducii, non longe ad ecclesia s. Georgii in Tauro: 1355 mar. 29.
 - Montonis vetus: 1323 dic. 17.
 - Mortuum quod dicebatur flumen Tauresi: 1309 mar. 17.
 - Mortuum, in via Rotta (Montone): 1362 lug. 6; 1489 lug. 6.
 - Murnovum (Ronco?): 1215=.
 - Novum (Montone): 1363 mar. 16.
 - Teguriense: 1039 nov. 24; 1279 giu. 10.
- E vd. fiume.

flumisellus

- del Comune nella guaita S. Vittore presso porta Anastasia: 1356 mag. 12, Memor. IV, c. 125v.
- nella regione di S. Maria Moretta ove una volta fu un fiumicello: 1289=.
- o chiavica presso s. Agnese: 1357 dic. 4, Memor. V.1, c. 125.

folleria

- costruenda dai Piccinini sotto i molini presso e sotto Ravenna: 1461 mar. 9, nov. 1.
- pistrino e folle o gualchiera da panni: 1471 mar. 1.

Folli

- Siverinus filius cond. Francischi — de Cesena et domina Masina filia cond. Rigutii de Maynardis de Bertinorio eius uxor; domina Bitina filia cond. domine Catalline filie predicti Rigutii: 1367 apr. 30, Memor. XVI, c. 65.

de la Fontana

- Aççone filio Guilielmi de Fontana de Ferraria habitatore Ravenne notario, teste: 1409 ago. 27, Memor. XXXIV, cc. 6v-7r.
- Beatrix filia cond. Bartolomei de Masotis de Ferraria et uxor cond. domini Lanfranchi —: 1359 lug. 12, Memor. VII.2, c. 60.
- Biatrisia Masotti di Ferrara moglie del fu Lanfranco —: 1365 set. 16.
- d.na Iohanna filia cond. Guilielmi de Fontana de Ferraria uxor d.ni Romani de Sassis de Ravenna: 1409 ott. 11,

Memor. XXXIV, c. 8r.

- domina Beatrix filia qnd. Lanzilotti — uxor cond. Ducii Tuschi: 1356 mag. 7, Memor. IV, c. 42v.
 - domina Zoana filia cond. n.v. Lanfranchi — et uxor cond. ser Andree de Artosinis de Ravenna: 1371 ott. 8, Memor. XX, c. 200.
 - domina Zoanna filia cond. n.v. d.ni Lanfranchi — de Ferrara uxor ser Andree filii cond. ser Hominis de Artuxinis notarii de Ravenna: 1369 apr. 13, Memor. XVIII, c. 39.
 - Iohannes qnd. nob. viri Guilielmi Fontana de Ferrara civis Ravenne: 1401 dic. 12, Memor. XXXIII, c. 38r.
 - Monegotto di Guglielmo — di Piacenza: 1363 giu. 25.
 - Monigottus filius cond. nob. viri d.ni Guillelmi — de Placentia procurator fratris eius [Obertus] abatis monasterii s. Iohannis Evang.: 1363 feb. 23, giu. 25, Memor. [XIII?], cc. 1v e 23r.
 - Moninghottus cond. d.ni Guillielmi — de Placentia habitator Ravenne in monasterio s. Iohannis Evangeliste: 1360 apr. 3, Memor. VIII, cc. 137v-138.
 - n.d. Beatrixia de la Fontana de Ferrara uxor cond. Ducii Bonamici olim de Florentia civis Ravenne: 1357 lug. 20.
 - nob. d.na Zohanna cond. Guillielmi — de Ferrara uxor d.ni Romani de Sassis: 1404 lug. 5, Memor. XXXIII, c. 103r.
 - nob. domina d.na Iachoba uxor qnd. nob. viri Guillielmi de Fontana de Ferrara habit. Ravenne (presta denaro): 1397 ago. 13, Memor. XXXII, c. 98r.
 - Oberto — abate di s. Giovanni Evang. fatto vescovo di Piacenza: 1375 dic. 30, Memor. XXIII, c. 139v.
 - Paulinus filius d.ni Brongi — de Placentia habitator castris Montis Santi provincie Marchie Anconitane: 1369 lug. 15, Memor. XVIII, c. 71v.
 - Tura de Zardinis procurator nobilium virorum Zampauli — heredis Zie de Polenta et Francisci de Sassis: 1363 ott. 12, Memor. XIII.1, cc. 100v-101r.
 - Zampaulus —: 1361 mag. 15, Memor. IX, c. 59.
 - Zampaulus —; heredes Zie de Polenta: 1359 feb. 7, Memor. VII.1, c. 36.
 - Zoanna filia cond. n.v. Lanfranchi —: 1365 giu. 4.
- E vd. Alighieri di Ferrara.

Fontana Elice

- Bernardus de Fontana Ulitis; presb. s. Petri de Fontana Ilixis; Cininus de Fontana Ullis: 1359 lug. 25, Memor. XXXV, c. 132r.

fontana

- da costruirsi in piazza da Saler veneto: 1610 ca. (Arch. com. ant., Vol. *Parti L*, o 37, c. 525).

Forastieri (famiglia)

- Pietro — traditore dei Polentani, appiccato: 1462 gen. 20.

Forche

- sul Lamone in confine con Bagnacavallo: 1463 lug. 5.

forestieri

- non possano acquistar beni in Ravenna se non vi dimorano: 1485 ago. 24.
 - o villici fatti cittadini di Ravenna: 1487 nov. 2.
- E vd. contadini.

Forlì

- confini con —: 1322= (cfr. Carrari, «Storia di Romagna», ad a.).
 - diacetti di s. Severo per —: secc. XIV-XVI (Voll. 26, 30, 36 di Classe).
 - diacetto di Classe per —: secc. XV-XVI (vol. 39 di Classe).
 - domus in civitate Forlivii in contrata S. Petri Inggotti (?), a duobus lateribus canale Communis, alio Marchisinum de la Bonelda: 1416 mar. 6, Memor. XXXIV, c. 144r.
 - eretici condannati in —: 1359 set. 8.
 - frati Minori di —: 1251 mag. 25 (Porto 214.A, nel vol. 1172).
 - Girolamo Riario fabbrica la rocca di —: 1482 apr. 22.
 - Guelfo vescovo di —: 1196 apr. 7.
 - in civitate Forlivii in contrata S. Thome de Conturberio: 1365 dic. 18, Memor. XIV.3, c. 123v.
 - loggia delle Sartorie nella contrada Strada: 1526 gen. 5.
 - nob. vir Iohannes ex comitibus de Frasaneto pro s. Romana Ecclesia honorabilis potestas civitatis Forlivii: 1366 apr. 20, Memor. XV, c. 96.
 - palazzo del Podestà nella via Strada: 1489 feb. 23.
 - presa di —: 1291 feb. 17.
 - promessa di andare a chiedere al papa l'assoluzione per aver portato sale a — quando questa città era sotto interdetto: 1361 set. 1, Memor. IX, c. 103.
- E vd. Argogliosi; Arsendi; Asti; Cobelli; Nomai; Ordelaiffi; Palmezani; Zampeschi.

Forlimpopoli

- eretici condannati in —: 1359 set. 8.
 - Guelfo vescovo di — pieve di Polenta: 1196 apr. 7.
 - Iacobus coopertor domorum de Forumpopili: 1237 giu. 14.
 - in —: 1115 dic. 28 (diploma di Enrico V); 1210 ago. 7; 1235 mar. 11; 1251 giu. 16.
 - magister Iohannes cond. Albertucii de Forlivio notarius et magister gramatice: 1359 set. 8 (Classe, vol. 15B, p. 64, n.150).
 - nomina del priore dell'ospedale Domus Dei di — spettante al mon. di s. Severo di Ravenna [Classe]: 1368 ago. 18, Memor. XVII, c. 97v.
 - osteria della Spada di Antonello Zampeschi: 1481 gen. 3.
 - porta del Vescovo in —: 1481 gen. 3.
 - presa del castello di —: 1411 gen. 12.
 - s. Maria del Lago, diocesi di —: 1291 ott. 19.
 - s. Maria del Popolo, monastero di —: 1534 ott. 22.
- E vd. Boccacci di —; Rodigeri; Sclova; s. Severo; Zampeschi conti di —.

fornace

- fornax ad coquendum urceos in guaita S. Agate Maioris: 1368 gen. 23, Memor. XVII, c. 10 (e vd. mio art. *Arte e artisti*).

fornaci

- condotte da Amacafava, Girondino e Guido de Polenta: 1373 lug. 12, Memor. XXII, cc. 34-35.
- fornace da pietre nel borgo di porta Adriana: 1369 dic. 24, Memor. XVIII, c. 149.

Fornò (Forlì)

- monache di s. Maria delle Grazie di Forlì: 1533 ott. 1.

foro boario

- dietro la casa di m.^o Marcorini Bonfigli (nella guaita di Gazo, contrada Calcavinacce): 1534 apr. 19.
 - e pistrino in guaita di Gazio: 1377 dic. 16, Memor. XXVIII, c. 146.
 - in civit. Ravenne in guaita Gazzi super curiam domini archiepiscopi Ravenne que curia appellatur Curia bovum, a primo latere dicta curia, a secundo flumisellus Comunis, a tercio aquaçaturus equorum, a quarto iura ecclesie Ravenne: 1365 dic. 11, Memor. XIV.3, c. 111.
 - o mercato del sale in Vidicle: 1210=.
 - presso il duomo: 1361 apr. 3; 1461 mag. 13.
- E vd. Guazzaduro (abbeveratorio); Mercurii platea.

Fortebracci

- 1264 apr. 10.
- conte Carlo —: 1456 gen. 4.

Fortis

- famiglia di Cesena: 1374 feb. 23; 1510 apr. 22.
- Ioannes (de Cesena?): 1214 gen. 24.

fra Fortunerio

[Fortanerius Vassalli, card.: cfr. Eubel, *Hierarchia catholica*, I, XXIV, 8]

- administrator ecclesie Ravenne: 1361 apr. 5, Memor. IX, c. 38v; 1361 apr. 12, ago. 7.
- amministratore della Chiesa di Ravenna rinnova enfiteusi: 1361 ago. 2, Memor. X, c. 90r-v.
- fr. Fortunerius s. Rav. Ecclesie administrator: 1354 apr. 27, Memor. III, c. 62; 1357 ott. 20, Memor. V.1, c. 107.
- prima amministratore della Chiesa di Ravenna, ora detto arcivescovo: 1361 mag. 15.
- somma di 750 ducati e mobili trovati trovati nel palazzo di — arcivescovo e amministratore l'8 nov. 1361 e restituiti al Capitolo: 1362 apr. 3, Memor. XII, c. 60v.

Fossa Pudola

(presso Longastrino)

- eccl. s. Iuliani de —: 1364 lug. 13, Memor. XIV.1, c. 80.
- in terr. Rav., in fundo Fossapudolle vel Fili: 1384 apr. 27, Memor. XIV.1, c. 45r-v.
- legato per fondare ed edificare la chiesa di s. Giuliano di —: 1390 feb. 7, Memor. XXXVIII, c. 99v.
- valles de Libola, de Coreclo, Guidolina, terr. Rav., Riverie Padi, citra Padum, in fundo Fossapudole: 1365 ott. 30, Memor. XIV.3, c. 86.

fossa

- Aurea in S. Stefano in Tegurio: 1284=.
- Bonamasara extra portam Polentesiam, foris fossatum quod fecerunt fieri Ravennates: 1369 apr. 13 (poi fondo presso porta Adriana: 1462 feb. 14).
- Lamisa in guaita Gazzi: 1002 mag. 1; 1315 feb. 15; 1316 mag. 11; 1334 mag. 1; 1431 ago. 17.

- Luparia nel Cesenate: 1451 dic. 25.
- Luparia nel Riminese: 1391 gen. 1; 1417 apr. 20.
- Luparia nella via Ravignana: 1257 mar. 14.
- Palacii, in Padriale: 1357 apr. 3, Memor. V.2, c. 54v (dopo la c. 61).
- S. Marie Vetule: 1199 giu. 12.
- Sallariorum: 1355 mar. 29.

fossatus Domini Lamberti

[costruito da Lamberto da Polenta]

- in plebatu Furcoli: 1358 ago. 22, Memor. VI.1, c. 81*.
 - in plebatu Furculi in scola Figarole: 1369 mar. 17, Memor. XVIII, c. 22v.
 - in Santerno: 1476 mar. 18.
- [Fossatus novus d.ni Lamberti, nunc via Taliata (dalla chiesa di S. Pietro in Briseda sino al fiume Alamone, a monte di Villa Nova dei Balbi), pianta top. in ASRa, *Classe*, Busta 334, n. 4 [sec. XVI].]

fosso

- del Vescovo, via Cuva, canal Naviglio: 1345 feb. 1; 1480 nov. 6; 1611 giu. 1.
- Episcopi o tracturium Tauresii: 1490 mar. 2.
- Fossatone: 1535 mar. 15.
- Zaniolo in faccia alla chiesa di s. Biagio: 1383 mar. 8.

fosso o fossato del Vescovo

- vd. Naviglio.

Fossula

[in città, nei pressi di via Rondinelli]

- dove stavano i monaci bretoni (ove è la chiesa di s. Nicolò): vd. nel vol. 1805 delle *Corp. rel. sopprese*.

Framberti

- Giacomo — rettore di s. Maria di Bazzano: 1463 giu. 4.
- m.° Gilio del fu Alberto: 1458 apr. 7.
- Matteo — di Mantova: 1458 mar. 22; 1463 giu. 4.
- Tomasi qnd. Antonio — di Campione la Piciola abitante di Cesena ora di Ravenna: 1498 ott. 8.

s. Francesco [chiesa e convento]

[la chiesa è intitolata a s. Pier Maggiore]

- altar s. Marie et s. Lodoici constructum in ecclesia s. Petri Maioris: 1383 lug. 15, Memor. XXXI, c. 92v*.
- altare del beato Francesco nella chiesa del beato apostolo Pietro: 1373 mar. 12, Memor. XXII, c. 64.
- altare della Trinità nella chiesa di s. Pier Maggiore: 1357 ago. 8, Memor. XXXV, c. 85v.
- ardiche di —: 1352 ago. 19; 1371 set. 4; 1385 gen. 1 (presso l'arca di Dante).
- Bartolomeo da Polenta lascia 30 lire per il laborerio della chiesa: 1451 gen. 5.
- cappella dei ss. Gallecato e Oberto in s. Pier Maggiore: 1438 giu. 15, Memor. XLI, c. 134 r-v.
- cappella della Croce dipinta da Bartolomeo Capreoli di Brescia: 1531 ott. 26.
- cappella della Pietà in —: 1488 ott. 25; 1498 apr. 27.
- cappella di s. Maria in —: 1485 lug. 24.
- cappella di s. Sebastiano in — nella quale fu sepolto Angelo di Ancona con Bona di Gianina: 1467 apr. 6.
- cappella di s. Sebastiano in —: 1467 apr. 6; 1488 ott. 25.
- chiostro interno dei frati Minori: 1368 mar. 13.
- d.na Leonarda filia cond. Ugolini de Veneriis elegit sepulturam suam apud ecclesiam s. Petri fratrum Minorum, sub articha dicte ecclesie: 1358 mar. 11, Memor. XXXV, c. 97v.
- facciata: 1722 apr. 25.
- festa in — (mag. Cristoforus de Bononia inquisitor, fr. Iulianus de Cexena vicarius conventus s. Petri): 1438 lug. 25, Memor. XLI, c. 140r-v.
- figura di Maria in oro in —: 1467 mag. 1.
- fr. Filippus de Prato veteri nel convento di —: 1357 ott. 19, Memor. XXXV (Testam. I), cc. 76v-77r.
- fr. Leonardus de Imola guardianus conventus sive loci fratrum Minorum: 1356 dic. 3, Memor. XXXV (Testam. I), cc. 46v-47r.
- Francesca figlia di Nicolò Carnevali e moglie di Verterio del fu Poano de' Balbi fu sepolta nella cappella di s. Liberio in —: 1357 nov. 2, Memor. XXXV, c. 49r.
- frati Minori in — (o in s. Mama?): 1265 mar. 6, lug. 21 (inediti).
- gradinata del sagrato e cimitero di —: 1520 gen. 5.
- il medico Ghirardo de Massa fu sepolto in s. Pier Maggiore: 1382 set. 24, Memor. XXXVIII, c. 17r.
- in clauastro parvo fratrum Minorum: 1372 mag. 19.
- in guaita S. Petri Maioris in strata publica prope articas ecclesie s. Petri Maioris: 1378 feb. 12, Memor. XXVIII, c. 27v.

- Iohannes de Placentia guardianus loci fratrum Minorum: 1367 nov. 13, Memor. XVI, c. 246v.
- laborerium eccl. s. Petri Maioris: 1361 mag. 21, Memor. IX, c. 12r-v.
- laborerium ecclesie nove fratrum Minorum: 1354 giu. 18, Memor. III, c. 79v; 1362 ott. 29, Memor. XI, c. 217.
- laborerium ecclesie s. Petri Maioris: 1375 set. 21, Memor. XXXVII, c. 94v.
- locus vocatus il Paradiso iuxta murum monasterii: 1442 gen. 13.
- loggia parva: 1431 ago. 26.
- luogo [int. convento] dei frati Minori in Ravenna: 1287 nov. 19; 1330 apr. 6; 1369 apr. 8.
- nella sacrestia dei frati Minori si tenevano i libri preziosi del Comune: cfr. *Statuto del sec. XIII*, cap. VIII (pp. 20-1 della nostra ediz.).
- organo in —: 1502 apr. 6.
- pianta del luogo e facciata di —: 1722 apr. 25.
- porte sul cimitero di — da chiudersi: 1484 apr. 6.
- pro laboratorio eccl. s. Petri Maioris: 1361 nov. 18, Memor. IX, c. 156v.
- pulizia da tenersi nel cimitero di —: 1567 mag. 10.
- Rengarda de Artuxinis uxor ser Ugolini Meçani sepulta in s. Pietro Maggiore: 1397 apr. 7, Memor. XXXVIII, c. 182r.
- secondo chiostro del convento di —: 1505 gen. 15.
- ser Andrea Artusini vuol esser sepolto in s. Pier Maggiore nell'arca in cui fu sepolto Lanfranco de la Fontana suo suocero: 1364 feb. 9, Memor. XIV.1, c. 75v.
- ser Nerinus de Rasponis cimiarca ecclesie s. Petri Maioris pro fabrica reparanda: 1432 set. 13, Memor. XL, c. 80r-v.
- sotto il portico della chiesa di s. Pier Maggiore, presso la porta grande: 1371 set. 4, Memor. XX, c. 187v.
- Tomasinus de Frignano minister fratrum s. Petri Maioris: 1367 mar. 20, Memor. XVI, c. 28v.
- Tramontana Balbi lascia nel suo testamento che con le rendite della villa La Fossa si faccia una cappella sull'altare dei ss. Gallacato e Oberto nella chiesa di s. Pier Maggiore: 1438 giu. 15.
- una donna dà bestie a zoatico nel capitolo dei frati Minori: 1361 ago. 1, Memor. IX, c. 79.
- una vuole essere sepolta nel sepolcro di un altro presso s. Pier Maggiore: 1391 feb. 20, Memor. XXXVIII, c. 128v. E vd. s. Pier Maggiore, nonché Balbi, Ferretti, Polentani sepolti in —.

francesi

- guerra del 1511 in Romagna e deposizione dei Bentivoglio in Bologna: 1513 gen. 24.
- processione del 13 lug. 1495 per la vittoria [di Fornovo sul Taro] sul re di Francia: 1495 lug. 16 (e vd. processioni).
- sacco dato dai —: 1509 ago. 25 (sulla copia di un atto); 1512 apr. 5 (testamento per paura dei —); 1512 (nota sul sacco); 1513 gen. 24, giu. 4; 1514 12 lug. (a cagione del sacco dato a Treviglio dai — uno divenne muto, poi miracolosamente riebbe le favella); 1515 giu. 8; 1518 feb. 17.

Frassineto

- Corsinus cond. mag. tri Iohannis de Frassineto comitatus Bononie: 1358 giu. 12, Memor. VI.2, c. 133v.
- n.v. Iohannes ex nobilibus de Frasaneto pro s. Romana Ecclesia honorabilis potestas civitatis Forlivii: 1366 apr. 20, Memor. XV, c. 96.

frater

[appellativo alquanto diffuso fra i laici, soprattutto nei secc. XIV e XV, a denotare l'appartenenza a un ordine terziario]

- d.na Bona uxor fratris Salvatoris tercii ordinis s. Francisci: 1366 mar. 6, Memor. XV, c. 10v.

De la Fratta

famiglia

- d.nus Pacinus filius Petrucii [de Consulibus] de la Fracta comitatus Peruxii et uxor eius d.na Francisca filia cond. Budi Pignatta de Ravenna: 1409 apr. 22, Memor. XXXIV, c. 5r.
- donno Pacino abitava nella guaita di Gazo, forse nella casa che era della ved. di m.^o Filippino, risposatasi appunto con Pacino: 1421 lug. 9, Memor. XXXIV, c. 169r-v.
- famiglia di Brescia: 1353 mar. 19, Memor. II, c. 99.
- Malatesta filius egregii legum doctoris d.ni Pacini de Consulibus de la Fracta: 1431 ott. 30, Memor. XXXIX, c. 143v.
- n.v. d.nus Ricobonus — cond. d.ni Coradini de Brisia et Coradinus et Ericardus fratres et filii cond. Guillelmi —: 1353 mar. 19, Memor. II, c. 99.
- nob. viri d.ni Iohannes et Guillelmus fratres et filii cond. d.ni Ricoboni de la Frata cond. d.ni Coradini de Brissia et Coradinus et Giorardinus fratres filii cond. d.ni Guillelmi de la Fracta: 1359 mar. 21, Memor. VII.2, c. 5v.
- Ricobonus —: vd. Confalonieri.

Fregnano, Frignano

subregione storica del Modenese e nome personale

- 1514 gen. 5.
- Fiducio Fregnano medico e Berengarda figlia di ser Bellino notaio moglie del fu — (testamento): 1344 gen. 20.
- Filippo di Giuliano di Fregnano taverniere: 1366 ott. 31, Memor. XV, c. 107.
- fr. Thoma de Frignano magister provincie Bononiae ordinis Fratrum Minorum: 1355 set. 20, Memor. XXXV (Testamenti I), c. 9r.
- Fregnanus figlio del fu Galina pellicciaio: 1363 nov. 28, Memor. XIII.1, c. 116v.

- Frignanus decessit 29 nov. 1363: 1363 dic. 14, Memor. XIV.1, c. 28v.
- Frignanus filius cond. Chaline pilizarius: 1360 nov. 26, Memor. VIII, c. 129v.
- Frignanus filius cond. Chaline testis: 1360 ago. 9, Memor. VIII, c. 129v.
- Frignanus Galine de Bononia(?) testis: 1352 set. 13, Memor. I, c. 53.
- Frignanus pilizarius filius cond. Celistani cui vulgo dicebatur Galina: 1361 lug. 25, Memor. X, c. 88v.
- mag.ter Tomasius de Fregnano provincialis minister provincie Bononie ordinis Fratrum Minorum: 1353 mar. 16, Memor. II, c. 88.
- magister Tomaxinus de Frignano minister ordinis Fratrum Minorum in tota provincia Romandiola: 1367 mar. 20, Memor. XVI, c. 28v.
- ser Finucio Fregnano morto; era un banchiere: 1358 mag. 16, Memor. VI.1, c. 60.
- ser Iohannes cond. Dini de Fregnano (testamento): 1344 gen. 21, Memor. XV, c. 25.
- ser Mateus cond. domni Iacobi de Fregnano testis: 1368 apr. 1, Memor. XVII, c. 45v.
- Tomasinus de Frignano minister fratrum s. Petri Maioris: 1367 mar. 20, Memor. XVI, c. 28v.
E vd. Conversino; Simburghi.

Frignani

- d.na Clara —: 1397 apr. 9, Memor. XXXVIII, c. 182r; 1398 ott. 22, idem, c. 192r; 1474 giu. 21.

Frignano

- vd. Fregnano

fucina

- con mantice: 1352 giu. 5, Memor. I, c. 20.

fumantaria

(imposta di focatico)

- vendita [dalla Camera Apostolica] a Spreti: 1352 nov. 20.
- vendita dalla Camera Apostolica a Bernardino da Polenta: 1354 lug. 6.

fundus [suburbii]

[regioni amministrative in cui si ripartiva il territorio immediatamente suburbano]

- in regione seu fondo S. Stefani in Germinella: 1361 giu. 27, Memor. IX, c. 135.

funerale

- fatto dai frati Minori, con spese in cibarie: sec. XIII (vol. 12 di Classe).

furti

- restituzione di monete rubate: 1352 ott. 17; 1357 mag. 17.

Fusconi

- famiglia di Ravenna: 1470 giu. 30.
- Girolamo — capitano: 1615 mar. 1.

Fusignano

- 1147 dic. 8; 1173=; 1184 dic. 21; 1194 feb. 22; 1223 giu.=.
- ai Calcagnini: 1465 mar. 4 (cfr. Vichi, Bondi, Soriani: al 25 dic.).
- case dei conti di Cunio in —: 1357 dic. 18.
- comes Andreas de — heres universalis Tuzolli Maçafreni de Bagnacavallo: 1366 ott. 6, Memor. XV, c. 168r-v.
- comes Andreas de comitatu de Fuxignano, in Ravenna: 1411 mag. 2, Memor. XXXIV, c. 54r.
- comestio s. Barbare de —: 1225 gen. 27; 1236 gen. 22.
- compra di — e di Donigaglia fatta da Guido da Polenta: 1359=, Memor. VII.1, c. 185v; 1359 ago. 20; 1365 ago. 5.
- delimitazione dei confini con —: 1506 mar. 27.
- in guaita S. Michaelis in domo comitis Andree de —: 1367 mar. 3, Memor. XVI, c. 26v.
- investitura delle valli Nagaione di — (Territorio Leonino) ai Calcagnini: 1519 dic. 3, 20; 1520 gen. 13.
- Iohannes filius comitis Dree de —: 1383 gen. 29, Memor. XXXI, c. 49r-v.
- n.v. Andreas comes de — vende una casa in Ravenna nella guaita S. Pier Maggiore: 1367 apr. 6, Memor. XVI, c. 44.
- n.v. Andreas comes de —: 1360 giu. 4, Memor. VIII, c. 71.
- n.v. Andreas comes de —: 1365 dic. 3, Memor. XIV.3, c. 110.
- nel castello del conte Baldoino di Cunio: 1329 dic. 15.
- nel palazzo del Comune di —: 1315 nov. 22.
- nob. vir comes Andreas cond. comitis Andree de — (teste nel duomo di Ravenna): 1415 mar. 9, Memor. XXXIV, c. 131v.
- nob. vir comes Andreas natus cond. comitis Andree de Fuxignano, in Ravenna: 1410 apr. 5, Memor. XXXIV, c. 34r.
- nob. vir Dreas comes de — habit. in Ravenna in guaita S. Michaelis in Africisco: 1378 apr. 3, Memor. XXVIII, c. 47r-v.
- per il castello di — e di Donigaglia i conti di Cunio pagano ogni anno un censo a Guido da Polenta: 1374 giu. 24.

E vd. Andrea conte di —; Cunio; Corelli; valli.

G

Gaggio

- conti di — censuari di s. Maria in Cosmedin nell'Imolese: 1446 set. 30.

Gai

di Imola

- Pietro — di Nicolucio: 1361 mar. 1, Memor. X, c. 32.

Gaiani

- Nicolò del fu Paolo di Bagnacavallo: 1482 ago. 17.

Galiani

- Antonio — di Cervia abitante in Polenta: 1377 mag. 8, Memor. XXVII, c. 70.

Galileo

- Galileo Baldassarre figlio di Leonardo di Firenze in Ravenna: 1531 apr. 1, set. 7.

Galisidio (Calisese)

- 1312 mag. 15.

- Ghellus cond. Tederici de —: 1326 mag. 13.

- Ginevra di —: 1312 mag. 7.

- Rodolfinus cond. Bruse — et heredes (censuari di Classe): 1390 mar. 9.

- Rodolfinus cond. Bruse cond. Ghelli (censuari di s. Lorenzo in Cesarea per Monte Crepato): 1381 mar. 26.

- Rodolfinus de —: 1315 feb. 16.

- Rodulfinus cond. Bruxie cond. d.ni Ghelli de — de Cesena: 1381 mar. 26, Memor. XXX, c. 54r.

- Tedericus de —: 1230 mar. 2,5.

Galla Placidia

- cappella dei ss. Nazario e Celso: 1492=.

- ecclesia s. Nazari ubi est sepulta regina —: 1294=.

- sepolcro di — posto entro il recinto di s. Vitale: 1602 mar. 16.

Gallerano

- conte dottor Lorenzo — del fu Nicolò da Siena: 1467 mar. 22 (testamento: libri, armi ecc.); 1467 set. 7.

Gallina

famiglia ravennate oriunda di Sulo

- famiglia: 1403 feb. 9.

- il padre di Antonio — cospiratore filo-veneto fatto impiccare da Ostasio da Polenta perché, quando Ravenna fu sotto la protezione del Duca di Milano, tentò di dare la città ai veneziani, e dopo la salvò pure da un altro tentativo dei milanesi: 1458 gen. 24; 1461 nov. 1; 1462 gen. 20 (cfr. Pasolini, *Antiche relazioni*, 210).

galline

- 10 galline costano 30 soldi: 1358 feb. 27 (e nel 1919 £ 150 per lo meno! e nel 1931 £ 80 per lo meno!)

- prezzo di una gallina: 1545 gen. 29.

Gallo

- ser Vannus de — de Florentia habitator Ravenne, tabernarius; 1353=, Memor. II, c. 153v.

- ser Vannus de — de Florentia habitator Ravenne; 1353 mar. 30, Memor. II, c. 119v.

Gallucci

di Bologna

- Caterina del fu Rolandino — di Bologna moglie di Luigi Maroni di Reggio: 1364 set. 8, Memor. XIV.1, c. 82r.

- Caterina del fu Rolandino — moglie di Luigi del fu Bonifacio Masciaroni (o Maroni) di Reggio, in Ravenna: 1377 mag. 6.

- Caterina del fu Rolandino —: 1359 dic. 28.

- d.na Catalina filia cond. d.ni Rolandi de Galuciis de Bononia uxor Alvisi Moroni de Regio comistabilis equitum in civitate Ravenna: 1357 ago. 11, Memor. XXXV, c. 786r (Testamenti I).

- Nicolaus de Galuciis de Bononia prior conventus Fratrum Predicatorum de Ravenna (s. Domenico): 1385 giu. 28, Memor. XXXI, c. 168v.

- nob. d.na domina Catalina filia cond. nob. militis d.ni Rolandini de Galuciis de Bononia uxor Loysii Maroni filii cond. nob. vir d.nus Bonifacii Maroni de Regio nunc habitator [sic] civitatis Ravenne (fa fallimento): 1357 ott. 6, Memor. XXXV, c. 73v (Testamenti I).

Galvani

- d.na Margarita filia cond. comitis — de Bononia uxor Tholomei cond. ser Argugl(i)osii de Ymola, testis: 1374 giu. 30, Memor. XXXVII, c. 37v.

Gambacorta

- vd. Rocca.

Gambalunga

[di Rimini]

- Giulio — di Rimini procuratore di s. Vitale: 1569 nov. 4.
- Giulio del fu Francesco — di Rimini: 1566 set. 5; 1589 set. 11.

Gambassi

- magister Cechus filius Chelis de Gambassi comitatus Florentie: 1357 feb. 15, Memor. IV, c. 101v.

Gambellara

- 1188=.
- chiesa e viola di s. Cecilia in —: 1391 feb. 11, Memor. XXXVIII, cc. 127v-128r.
- eccl. s. Iacobi de Gambellaria: 1365 lug. 23, Memor. XIV.3, c. 48v.

Gambi

- famiglia di Filetto: 1269 mag. 18 (cfr. vol. 1160 di Porto); 1340 set. 17; 1357 apr. 9, Memor. V.2, c. 56.
- Menghus filius Fuschi de Gambis de Fellecto: 1350 ott. 26, Memor. VIII, c. 109v; 1377 ago. 11, Memor. XXVII, c. 184 (testamento).
- ora di Ravenna: 1295=.
- testamento di un Gambi di Filetto: 1374 apr. 15, Memor. XXIII, c. 61.

Gambiglioni

di Arezzo

- Angelo — dottor di leggi fratello di Giovanni abitante in Ferrara nella contrada di S. Agnese: 1448 feb. 8 (vd. indice dei Consulti, in Classense).

Garatoni

- Carlo —: 1483 nov. 12.
- Giovanni — vescovo di Prilipec di Ungheria teste: 1359 feb. 26; 1359 mag. 20, Memor. VII.1, c. 88v.

Garatoni

di Cotignola

- Leonardo del fu Stefano —: 1487 ago. 19.
- di Faenza: vd. Salomoni.

Garisendi

di Bologna

- fra Pasio —, teste: 1432 giu. 25 e in Memor. XL, c. 62r.

Garnarolo

[*fundus de plano Ravenne* situato nei pressi di Passo del Vico, oggi in Comune di Russi]

- fundus Cauboi vel Garnaroli in villa Vighi: 1367 ott. 30, Memor. XVI, c. 229v.
 - Garnarolo vel Anplo, Cauboi in scola Vighi plebatu S. Pancracii: 1367 ott. 30, Memor. XVI, c. 229v [cfr. plebatu S. Petri in Trentola ... scola Ludrigadi ... fundus Garnaroli, in Arch. com. ant., vol. 108 bis rosso «Catastici de plano Rav. 1309-1352», n. 65; plebatu S. Pancracii ... scola Vighi ... fundus de Aupla ... fundus Canboy, ivi, n. 57].
 - scola Garnaroli, Albareda et Mozapè: 1375 mar. 12, 18, Memor. XXIV, cc. 35 e 42v [cfr. plebatu S. Petri in Trentola ... scola Albaredi ... fundus Albaredi, in Arch. com. ant., vol. 108 bis rosso «Catastici de plano Ravenne 1309-1352», n. 66].
- E vd. Cauboi.

Gatinelle

(è l'od. villa di S. Marco: vd. l'epigrafe nella chiesa)

- in villa et fondo de Gatinellis seu fondo Montoni, a primo latere paradossus fluminis Montoni: 1365 gen. 8, Memor. XIV.2, c. 18v.
- E vd. Strigoni.

Gattamelata

- Giovanni Antonio capitano figlio di Erasmo —: 1456 mag. 4.

Gatteo

- castello di — a Nascimbene Catti: 1468 ott. 8.

- castello di — ai Caraffa: 1557 lug. 12.
- castello di — ai conti di Bagno: 1546 feb. 5; 1518 mag. 15; 1574 apr. 1; 1633 mar. 1.
- castello di — censuario di Classe: 1391 gen. 1; 1417 apr. 20; 1508 set. 27.
- diacetto di Classe per —: vol. 32 di Classe.

Gatti

[«seu Ravignani», oriundi di Bagnacavallo]

- Antonio di Drudolo e Drudolo del fu Lorenzo — di Bagnacavallo: 1439 mar. 4.
- di Bagnacavallo: 1436 gen. 1, Memor. XLI, c. 61r; 1436 gen. 8, idem, c. 62v.
- donazione [di beni in Latarolo e Alturie] fatta dai Polentani ai —: 1417 mag. 24; 1450 giu. 6; 1454 nov. 23.
- famiglia: 1425 lug. 17; 1454 nov. 23.
- Gaspere del fu Michele — di Bagnacavallo (testamento) e sua sorella Chiara moglie di Marino Caracciolo di S. Angelo: 1448 giu. 11.
- Martino di Giovanni — di Bagnacavallo teste (in casa Polentani): 1429 giu. 14.
- pax illorum de Gattis de Bagnacavallo, Codacios etc. facta in Ravenna coram d.no Ostasio de Polenta: 1432 dic. 19, Memor. XXXIX, c. 170r-v.
- ser Iohannes cond. fr. Petri Gatti de Bagnacavallo civis et habitator Ravenne: 1421 lug. 5, Memor. XXXIV, c. 169r.
- ser Petrus Tomaxius filius cond. Iohannis Gatti de Bagnacavallo civis et notarius Ravenne: 1435 mag. 17, Memor. XLI, c. 19r.
- seu Ravignani, de Bagnacavallo; Iohannes cond. Michilini, Ravignanus cond. Nicolai, Vangelista cond. Bartoli, Drudolus cond. Laurentii, 1450 giu. 6; causa tra i — e il mon. di s. Maria in Cosmedin per i beni di Latarolo e Alturie donati loro dai Polentani: 1450 giu. 6; 1451 apr. 12, mag. 15; 1463 ott. 10.
E vd. Catti.

s. Gaudenzio

- monastero in Classe: 1128 lug. 8.

Gazo

- in guaita Gagii in regione Erchulana iuxta portam Gagii: 1376 ott. 5, Memor. XXV.2, c. 74v.
- [- hortum cum habitatione turris posite a latere dicti horti in qua antiquitus erat erarius ipsius archiepiscopi, positum in guaita Gazzi: 1514 giu. 26.]

de genere ...

- de genere Francorum: 1031 mag.=; 1070 nov. 3.
- de genere Langubardorum ...: 1082 nov. 12.

Gennari

- altare de Genariis positum in ecclesia maiori Ravenne: 1396 dic. 2, Memor. XXXII, c. 35r*.
- don Bartolomeo — prevosto del duomo: 1362 apr. 3, Memor. XI, c. 35v.
- Iacoba cond. ser Anthonii de Genariis uxor cond. sapientis viri d.ni Francisci de Rasponis iudicis: 1375 ott. 29, Memor. XXXVII, cc. 101r-102r.

Genova

- doge di —: 1381 lug. 10.
- episodio della guerra con Venezia: 1486 feb. 28.

Gerosolimitani

- Consiglio dei —: 1389 mag. 3.
- l'«hospitale s. Iohannis de Ierusalem» [di Ravenna] compra una salina in Cervia: 1197 apr. 5.
E vd. s. Marco; s. Giorgio dei Portici.

Gerusalemme

- per andare a —: 1103 mar.(?) 25.

S. Gervasio

località presso il fiume Savio in terr. ravennate, diocesi di Cervia [la chiesa era intitolata ai ss. Gervasio e Protasio]

- chiesa di s. Fibeta presso —: 1476 ago. 20-22.
- chiesa vecchia di —: 1399 ago. 5; 1448 ago. 18.
- domus, sive hospicium, pedeplana posita in terr. Rav. ad S. Zervasium ultra flumen Savii: 1371 gen. 9, Memor. XX, c. 8.
- fondo di — (catasto): 1476 ago. 20-22.
- hospitium s. Gervasii ubi fuit ecclesia s. Gervasii et Portasii (sic): 1467 mag. 22.
- hospitium s. Gervasii ubi solebat esse ecclesia antiqua s. Gervasii iuxta Licetam et valles Candiani: 1461 set. 4.
- ospedale di —: 1209 gen. 25; 1222 mar. 3.
- ospizio, passo e ponte di —: 1014 apr. 6; 1209 gen. 25; 1216=; 1219 lug. 22; 1222 mar. 3; 1265=; 1266=; 1284=.
- palo del passo di — rimosso: 1453 nov. 14.

- passo di — (lite tra Marinata conduttore dell'ospizio e Andrea Ressi di Cervia): 1539 dic. 2.
 - passo di — affittato da Isabetta da Polenta: 1425 feb. 19.
 - passo di — affittato dal mon. di s. Giovanni Evang. alla Comunità di Ravenna: 1570 feb. 15; 1570 apr. 22.
 - passo di — molestato dai cervesi: 1490 giu. 4.
 - passo di — riacquisito da Classe: 1441 gen. 11; 1444 lug. 7.
 - passo di — sul Savio: 1510 mar. 18.
 - passo e osteria di — affittati alla Comunità di Ravenna: 1683 gen. 11; 1696 giu. 2.
 - pineta di — affittata dal mon. di s. Giovanni Evang. per la raccolta dei pinoli: 1367 ott. 28, Memor. XVI, c. 223.
 - ponte di —: 1209 gen. 25; [cfr. *Statuto ravennate di Ostasio da Polenta (1327-1346)*, a cura di U. Zaccarini, rub. e cap. 126, pp. 161-2: De non transeundo flumen Sapii aliunde quam per pontem S. Gervasii (...) ad quem pontem Ravenates sine merchationibus transeuntes nichil persolvant].
 - proibizione ai ravennati e ai cesenati di transitare per il passo di —: 1447 gen. 14.
 - stradella di —: 1471 lug. 22.
- [- d.nus Vitalis rector ecclesie ss. Gervasi et Protasi diocesis Cerviensis: 1322 set. 23, Fantuzzi I, p. 404, n. 186/126.]

ss. Gervasio e Protasio

di Bagnacavallo

- dato a s. Vitale di Ravenna: sec. XV, vol. 687.
- eremo dei — costruito: 1359=.
- pianta di —: 1157 apr. 5; 1358 dic. 28.

Gesù Cristo

chiesa di — in Ravenna

- vd. Buon Gesù.

Ghezzi, Ghezze

famiglia di Ravenna

- banchieri: 1384 mar. 20.
- d.na Iacoba filia cond. ser Thomaxiis de Ghetiis uxor cond. ser Iohannis de Rasponis: 1432 set. 4, Memor. XL, c. 77v.
- fatti conti: 1470 dic. 30.
- Giovanni Ghezzi da Forlì ottiene la cittadinanza ravennate: 1376 dic. 12, Memor. XXVI, c. 95.
- heredes Pauli Traversarii cond. Signorelli de Ghecis (era il padre della moglie del Traversari): 1378 apr. 7, Memor. XXVIII, c. 53v.
- in platea Communis iuxta banchum cambiariae Francisci Ghecii de Forlivio: 1376 ott. 1, Memor. XXV.2, c. 73v.
- Iohannes Andreas cond. n.v. Vidalini de Ghezzi: 1365 mag. 10, Memor. XIV.3, c. 25.
- nob. famiglia: 1358 feb. 11, Memor. VI.1, c. 18v-19.
- nob. vir ser Tomasius filius cond. Coraducii de Gheçcis de Ravenna; Sandea cond. Vidalini de Gheçcis de Ravenna: 1376 mar. 25, Memor. XXVI, c. 28v.
- Paolo — (voll. delle Decretali, Digesto vecchio, Speculum giudiciale ecc.): 1360 set. 5, Memor. VIII, c. 144v.
- Signorello — marito di Margherita del fu Paolo Traversara, 1370 mar. 27, Memor. XIX, c. 58v.
- Ubaldo e Uberto fratelli e figli del fu Signorello de' Ghecci cittadino di Ravenna, per sè e a nome e veci di Paolo Traversari loro fratello pupillo: 1367 nov. 28, Memor. XVI, c. 253v.

Ghibullo

- chiesa di s. Egidio di —: 1403 apr. 1; 1545 gen. 14.
- el vado de Gaibola ex latere porte S. Mame: 1421 ago. 22, Memor. XXXIV, c. 171r.
- fondo di —: 1435 mag. 7, Memor. XLI, c. 16r.
- in fundo de Gaibolis in scola Roncalcesis plebatu S. Petri in Trentula: 1376 giu. 25, Memor. XXIV, c. 90v.
- molino a —: 1454 gen. 25; 1484 gen. 9.
- ponte di —: 1290 feb. 6; 1307 dic. 9.
- villa o scola di Gaiboli: 1352 giu. 6; 1454 gen. 25.

Ghirardi

- Cenore de Ghirardis de Belreposito: 1366 gen. 21, Memor. XV, c. 25.

Ghirardini

- famiglia di S. Pietro in Trenta: 1435 mag. 7, Memor. XLI, c. 16r; 1449 set. 24.
- Francesca del fu Nicola — di Ferrara vedova di Isacco Balbi di Ravenna curatrice del loro figlio Baldassare: 1408 dic. 30, Memor. XXXIII, c. 188r.
- testamentum d.ne Francisce filie cond. Nicolai — de Ferraria uxoris Baldassaris cond. Ysachi de Balbis: 1390 ott. 26, Memor. XXXVIII, c. 108r.

Ghisilieri, Ghisolfi

- 1362 nov. 24, Memor. XI, c. 238.

- Raynerius filius Iacobi de Ghisilieris de Bononia, testis: 1367 gen. 27, Memor. XVI, c. 12.
E vd. Bisilieri.

Ghismondi

- di Forlì: 1359 set. 14, Memor. VII.1, c. 125.

Ghittifredi

[oriundi di Forlì]

- Checus cond. ser Zuliani de Gutifredis olim de Forlivio: 1359 lug. 19, Memor. IV, c. 60v.
- Checus cond. Zuliani de Guitifredis de Forlivio massarius d.ni Guidonis de Polenta: 1366 ago. 10, Memor. XV, c. 110.
- Checus cond. Zuliani de Guitifredis de Forlivio: 1362 mag. 9, Memor. XII, c. 84r-v.
- Checus cond. Zuliani de Guitifredis olim de Forlivio nunc habitator Ravenne: 1353 gen. 9, Memor. II, c. 1 segnata 17r.
- Checus cond. Zuliani de Guitofredis olim de Forlivio et nunc habitator Ravenne: 1362 ott. 8, Memor. XI, c. 179v.
- Franciscus de Guitifredis de Forlivio hospes, testis (in Ravenna): 1377 apr. 30, Memor. XXVII, c. 76v.

s. Giacomo di Cella Volana

- beni in Pomposa: 1424=.
- beni nel Ravennate: 1436=.
- diacetto di — 1371-1375 ecc.: voll. 1 e 2 di Classe [ma di Porto].
- s. Maria di Valtorto al mon. di —: 1222 mar. 4.

s. Giacomo di Gallizia

[Santiago de Compostela]

- 1357 apr. 22.

s. Giacomo di Ponte Marino

- 1345 mag. 19; 1381 nov. 18, Memor. XXX, c. 138v.
- eccl. s. Iacobi baraterii de Ponte Marino: 1451 mar. 19.
- in guaita S. Marie Maioris in domibus eccl. s. Iacobi de Ponte Marino: 1363 ott. 13, Memor. XIII.2, c. 83.
- in trivio Pontis Marini, ecclesie s. Iacobi de Ponte Marino et s. Iohannis Crisostimi: 1381 nov. 18, Memor. XXX, c. 138v.
- nella guaita S. Maria Maggiore: 1372 ago. 5, Memor. XXI, c. 97v.
E vd. Ospedale di —.

S. Giacomo di Raffanaria

[cappella e località presso Russi]

- 1532 set. 27.

ss. Giacomo e Filippo

(nell'ex Gioco del Pallone)

- chiesa senza cura d'anime: 1324 mag. 26.
- nella guaita S. Agata Maggiore, presso le mura, Guido da Polenta ecc.: 1359 set. 18, Memor. VII.1, cc. 124v-125.
- unita a s. Pietro del Borgo (Sisi): 1468 feb. 11.

Giardini, Zardini

- altare dei ss. Nazario e Celso nella chiesa cattedrale fatto costruire e dotato dalla fam. Zardini: 1397 mar. 8, Memor. XXXII, c. 76r.
- casa dei — nella guaita S. Teodoro, presso l'androna del Comune e la chiesa di s. Maria in Bononia: 1345=, ASRA, *Corp. rel. soppresses*, diacetto di S. Nicandro del sec. XIV, c.3r.
- dopnus Zardinus [filius Ture] de Zardinis: 1356 mar. 20, Memor. IV, c. 30.
- Ghirardo —; Gnudo —; Tura — [notaio]; Pietro — [notaio]: 1337 gen. 12.
- Giuliana moglie di Pietro — notaio: 1329=.
- n.v. ser Tura de Zardinis civis Ravenne: 1366 dic. 3, Memor. XV, c. 206v.
- Petrus filius ser Zardini [de Zardinis] notarius: 1322 gen. 22; 1323 ago. 2.
- Pietro — notaio, atti rogati: Voll. 13, 14 e 20 di Classe.
- presbiter Zardinus rector altaris ss. Nazarii et Celsi (in duomo): 1361 mag. 15, Memor. IX, c. 59.
- ser Zardinus [de Zardinis notarius]: 1315 gen. 7; 1317 dic. 7 [ascritto alla Casa Matha: cfr. Cartolare ms. della Casa Matha, p. 75, matricola dell'a. 1304 (inedita)].
- ser Zardinus: 1268=.
- Tura [de Zardinis] procurator nobilium virorum Zampauli de la Fontana heredis Zie de Polenta et heredis Francissi de Sassis, Memor. XIII.2, cc. 109v-110r.
- Tura de Zardinis procurator domine Orabilis de Onestis: 1363 mar. 6, Memor. XIII.1, c. 32v.

Gibillinus

- di Lugo: 1261 mag. 3; 1265 mag. 3.

s. Gilio (Egidio)

- ecclesia Batipagle: 1379 gen. 23, Memor. XXIX, c. 6v.
E vd. Batipaglia.

Ginanni

- Baldassare del fu Giuseppe — di Ravenna: 1569 giu. 6.
- diploma comitale dato da Paolo V a Giuseppe —: 1605 ago. 2.
- famiglia «de Metula» cives Ravenne: 1519 ott. 9; 1523 mag. 15.
- Felicia figlia del fu Francesco Longhi e di Cristina Merlini, moglie del fu Giuseppe del fu Antonio —: 1621 set. 30.
- Giovan Lodovico — marito di Gabriella Longhi: 1591 gen. 31.

Ginochiello

- cavallaro del Comune: 1447 apr. 15.
- incaricato di legare i pazienti alla tortura: 1447 nov. 22.

Ginori

- Giovanni — vende una casa per ampliare il mon. di Classe in città: 1574 nov. 29.
- Giuliano — fiorentino censuario di s. Vitale: 1555 mag.=.
- Giuliano — fiorentino prende in affitto i molini dell'arcivescovo: 1549 gen. 23.
- i — di Firenze fatti cittadini di Ravenna: 1556=, vol. *Parti* a. 1556, c. 87.

gioielli

- duo maspillature (bottoniere) argentee deaurate: 1357 ago. 8, Memor. XXXV, c. 85v.
- lavoro a niello: 1357 set. 18, Memor. V.1, c. 92; 1474 set. 1.
- licenza (?) per portare un anello da 300 ducati: 1372 ott. 28.
- prezzo di —: 1507 gen. 29.

Giorgi

- Carnevale de' — di Pavia conte e rettore per l'imp. Federico II: cfr. Tonini, *Storia di Rimini*, III, 30, 60, 76, 222, 508, 517 (1233 dic. 6); 1234 mar. 18, in *Annali cesenati**.
- Carnevale de' —: 1233-1234 mar. 18, set. 22*.

S. Giorgio

società

- milizia della società di — per la Chiesa: 1378 gen. 20, feb. 3,5; 1547 apr. 16; 1548 feb. 1, mag. 1; 1549 mar. 6; 1550 nov. 21.

s. Giorgio dei Portici

- de Porticibus, dell'ord. dei Crociferi: 1376 gen. 20.
- de Porticibus, dell'ord. Gerosolimitano: 1389 mag. 3; 1404 mar. 12; 1422 gen. 17.
- de Porticibus: 1430 mar. 4.
- de Porticibus; rectores: 1329 giu. 6.
- fr. Fantolino «preceptor» di —: 1361 mar. 6, Memor. X, c. 34.
- in Porticibus (B. Martini veneto «preceptor»): 1525 dic. 25.
- in Porticibus (fr. Angelus [de Rossi] de Veneciis preceptor ecclesie ss. Iohannis et Martini de Treviso et administrator ecclesie — de Ravenna): 1408 nov. 12, Memor. XXXIII, c. 114v.
- in Porticibus (fr. Giuliano Benini di Firenze «preceptor domus s. Iacobi de de Florentia» prende possesso di —): 1437 mar. 3; 1438 gen. 7.
- in Porticibus (nob. et egr. milix d.nus frater Angelus de Veneciis ordinis s. Iohannis Yerosolimitani preceptor ecclesie ss. Iohannis et Martini de Tarvisio nec non rector et administrator ecclesie — de Ravenna): 1408 nov. 12, Memor. XXXIII, c. 114v.
- in Porticibus: 1451 giu. 7.
- inventario di s. Giorgio in Portici dell'ord. di s. Giovanni Gerosolimitano (libri, stocco, «carta picta pro itinere Sancti Sepulchri»): 1437 mar. 3.

s. Giorgio in Tauro o in Tavola

- Antonius de Rubolis ostiarius s. Ecclesie Ravenne ac rector eccl. s. Zeorgi in Tauro: 1363 ott. 31, Memor. XIII.2, c. 87v.
- d.nus Iohannes hostiarius s. Rav. Ecclesie ac rector ecclesie s. Georgii in Taula sive in Tauro: 1397 feb. 16, Memor. XXXII, c. 90r.
- Guido hostiarius s. Ecclesie Rav. nec non rector ecclesie s. Georgii in Tauro extra portam Anastaxiam (annota a marg. il Carrari: «Ecclesia s. Georgii in Tauro extra Portam Anastaxiam, nunc Iuliam et Clausam»): 1378 dic. 12, Memor. XXVIII, c. 136.
- in Taula vel in Tauro: 1355 mar. 29; 1394=; 1459 mag. 26.

- in Tauro foris Portas: 1358 set. 18, Memor. VI.1, c. 86.
- in Tauro vel in Taula, retto dagli ostiari del duomo: 1373 ott. 27, Memor. XXII, c. 85; 1394 dic. 14; 1459 mag. 26.
- in fundo Murnovi prope Flumen mortuum quod olim fuit flumen Laqueducii, non longe ad ecclesia s. Georgii in Tauro: 1355 mar. 29.
- in Tavola, in Cenceda, in luogo melmoso: 1473 mar. 7.
E vd. Beldedoiz.

giostra

- 1698; 1714: Arch. com. ant., vol. 88, p. 293; p. 120.
- 1714: Arch. com. ant., vol. 86, pp. 362, 310.
- 1741; 1742: Arch. com. ant., vol. 87, p. 370.
E vd. bravo; palio; quintana.

Giovanni arcivescovo

- fr. Tomaso da Foligno abate di s. Vitale vicario dell'arciv. Giovanni [XI, Migliorati] revoca l'unione dell'altare di s. Maria Maddalena nel duomo con la chiesa dei ss. Giovanni e Paolo: 1404 dic. 27, Memor. XXXIII, c. 84r.

s. Giovanni Battista

[nel sec. XIV è canonica regolare; dal 1408 al 1798 è dei Carmelitani]

- ai Carmelitani [calzati]: 1408 mar. 23 [vc. di spoglio erroneamente collocata dal Bernicoli sotto s. Giovanni Evangelista].
- arca marmorea scolpita presso —: 1365 dic. 1, Memor. XIV.3, c. 108v.
- cappella di s. Clemente in —: 1361 feb. 21.
- casamenti e casupole in rovina nella guaita di S. Giovanni Battista, presso la via pubblica che va a Porta Anastasia e la via per la quale si va verso la chiesa di s. Severino che si protende sino alla porta del cortile di Giovanni Caletti: 1385 ago. 18, Memor. XXXI, cc. 174v-175r.
- don Guido Rasponi rettore di —: 1357 ago. 15, Memor. V.2, c. 95.
- don Giacomo canonico di —: 1366 ott. 15, Memor. XV, c. 100v.
- è canonica regolare [lo era già nel 1318; cfr. Fantuzzi, I, p. 403, n. 186/123]: 1381 mar. 6, Memor. XXX, c. 70v; 1400 gen. 11, Memor. XXXIII, c. 1r.
- Elisabetta Manfredi in Zavona sepolta in —: 1526 ago. 14.
- hedificium positum in civit. Ravenne in guaita S. Iohannis Batiste ex opposito crucis dicti monasterii: 1362 feb. 26, Memor. XII, c. 45.
- lascito per la figura dipinta di s. Cristoforo e di s. Antonio nelle chiesa di —: 1374 ago. 21, Memor. XXXVII, cc. 63v-64r.
- legato di Remengarda Bucoli per fare una cappella sull'altare di s. Severo nella chiesa di —: 1374 ott. 21, Memor. XXIII, c. 96r.
- mon. s. Iohannis Batiste de Ravenna ordinis beate Marie Virginis de Monte Carmello: 1409 mar. 20, Memor. XXXIV, c. 29v.
- o chiesa di s. Clemente: 1369 ott. 31, Memor. XVIII, c. 105v.
- portico di —: 1358 ago. 10.
- sarcofagi entro il portico di —: 1365 dic. 1, Memor. XIV.3, c. 108v.
- sonda ecclesie s. Iohannis Baptiste: 1365 dic. 1, Memor. XIV.2, c. 108.

s. Giovanni Crisostomo

- Crisostomo, in guaita S. Giovanni Battista: 1353 mar. 12, Memor. II, c. 80.
- Grisostomo, in via Borgomozzi (ora Pellegrino Matteucci) in guaita S. Giovanni Battista: 1375 mar. 28, Memor. XXIV, c. 46v.
- in Grisostimo, in guaita S. Maria Maggiore: 1365 nov. 23; 1369 gen. 17.
- in trivio Pontis Marini, ecclesie s. Iacobi de Ponte Marino et s. Iohannis Crisostimi: 1381 nov. 18, Memor. XXX, c. 138v.

s. Giovanni Evangelista

[abbazia benedettina; dopo il 1459 è dei canonici regolari del Ss. Salvatore (di Bologna, secondo Kehr V, p. 82; di Venezia, secondo l'infrascritta ducale veneta n. 441)]

- ai canonici regolari di s. Salvatore: 1461 ott. 9 [fratres s. Salvatoris qui habent abbatiam s. Ioannis (Evangeliste) de Ravenna, Cod. ducali venete, n. 371]; 1462 dic. 8 [sint libera a pascuo bona ecclesie s. Ioannis Evangeliste de Ravenna, que habent canonici regulares s. Augustini ordinis s. Salvatoris de Venetiis, idem, n. 441].
- beni di — nella Riviera di Po in feudo a Orabile Balbi moglie di Paolo Rasponi: 1409 apr. 19.
- camera residentie d.ni abbatis (s. Iohannis Evang.) in palacetta magnif. d.ni Obizonis (de Polenta): 1405 mar. 4, Memor. XXXIII, c. 135r.
- cappella di s. Antonio presso la porta marmorea scolpita di —, entro il cimitero (distrutto nel 1569): 1353 mag. 14.
- cappella di s. Bartolomeo in — con dipinto della storia di s. Bartolo: 1357 feb. 22.
- cappella di s. Marco in — eretta dal dottor Ghirardo da Massa: 1375 dic. 30, Memor. XXIII, c. 140.
- Casa della Croce di —: 1361 set. 19.

- cimiterium novum et vetus et carnarium mon. s. Iohannis Evangeliste: 1353 ago. 1, Memor. I, c. 28v.
 - il card. Bessarione ne fa sloggiare le soldatesche venete: 1446 gen. 17.
 - in cimiterio s. Iohannis Evangeliste de Ravenna ante portam dicti cimiterii: 1363 nov. 6, Memor. XIII.1, c. 112.
 - in commenda al card. Bessarione: 1443 gen. 4.
 - in monasterio s. Iohannis Evang. in logia apud coquinam et ortum guastum dicti monasterii: 1410 ago. 30, Memor. XXXIV, c. 29v.
 - in monasterio s. Iohannis Evang. in lozetta cortilis interioris apud hostium coquine: 1410 set. 5, Memor. XXXIV, c. 29v.
 - in monasterio s. Iohannis Evang. sub porticibus ex parte hostii per quod intratur in monasterium: 1436 ott. 20, Memor. XLI, c. 85r.
 - Iohannes cond. Homidei Boni Magrini civis Ravenne vult sepelliri ad ecclesiam s. Iohannis Evang. prope portam magnam intagl(i)atam discopertam et figuriis marmoreis sculpitam: 1431 apr. 11, Memor. XXXIX, c. 50r.
 - l'abbazia di — compra lo «Speculum iudiciale» di Guglielmo Durante per 25 ducati d'oro: 1368 feb. 24, Memor. XVII, c. 29v.
 - loggia sul cortile di —: 1397 apr. 27.
 - monacazione nel mon. benedettino di —: 1354 gen. 12, Memor. III.1, c. 11.
 - monastero di — gravato di debiti: 1356 apr. 18, Memor. IV, c. 31.
 - ortus positus post triunam mon. s. Iohannis Evangeliste in civit. Ravenne in Stazzo, ab uno latere via de s. Sercio, alio Michael de Stazo: 1353 ago. 19, Memor. II, c. 232v.
 - per riparare la chiesa di — che minaccia rovina: 1465 giu. 6.
 - pineta di S. Gervasio affittata dal mon. di — per la raccolta dei pinoli: 1367 ott. 28, Memor. XVI, c. 223.
 - portico presso la porta che va al chiostro di —: 1434 mag. 13 (Porto, 602 F.I.).
 - Protasio abate di — abita nella palazzetta dei da Polenta in guaita S. Michele in Africisco: 1403 ott. 17, Memor. XXXIII, c. 82r.
 - riparazioni a —: 1465 giu. 6.
 - società di —; nomi dei soci: 1362 feb. 13, Memor. XI, cc. 21v-22.
 - Stazzo, contrada nella guaita S. Giovanni Evang.: 1298 feb. 14.
 - sub Domus Crucis s. Iohannis Evangeliste de Ravenna: 1360 mar. 29, Memor. VIII, c. 41v; 1362 ago. 14, Memor. XII, c. 123v.
- E vd. card. Bessarione, ospedale.

s. Giovanni Gerosolimitano

- 1220 dic. 19.
- tenuto dai francescani dell'Osservanza: 1447 dic. 12.

s. Giovanni in Bezo

[chiesa nella guaita dei Ss. Giovanni e Paolo]

- eccl. s. Iohannis in Bezzo et s. Antonii: 1420 mar. 17.
 - fossatus Communis (fossa Lamisa) iuxta ecclesiam s. Iohannis in Beço in guaita Ss. Iohannis et Pauli: 1356 ott. 18, Memor. XV, c. 180.
 - in commenda all'imbreviatore del card. Albornoz: 1365 gen. 14.
- E vd. s. Antonio.

s. Giovanni in Fonte

[battistero e parrocchiale del duomo]

- gli è unita la chiesa di s. Maria di Ostiano, in diocesi di Ravenna: 1594 ott. 3.
 - mansionaria ecclesiarum s. Iohannis in Fonte et s. Simonis in Muro in ecclesia Ravenne. Inventario dei libri di s. Giovanni in Fonte: 1371 feb. 1, Memor. XX, cc. 30v, 42r-v.
 - portico di —: 1367 nov. 2; 1358 mag. 26, Memor. VI.1, c. 61; 1455 feb...; 1507 giu. 4; 1547 giu. 1.
 - sub porticu s. Iohannis in Fontibus apud portam ecclesie maioris: 1384 gen. 28, Memor. XXXI, c. 105v.
 - unito a s. Mamolino (proverbio volgare: «San Mamulen aiuta al Dom»): 1484 set. 19.
- E vd. battistero.

S. Giovanni in Marignano

- contro l'invasore della chiesa di —: 1558 mar. 11; 1562 nov. 6.
- in —: 1559 mar. 21.
- inventario della chiesa di —: 1557 apr. 4.
- nei diacetti di S. Vitale n. 581 (secc. XVI-XVII), 587 (secc. XVI-XVII), 588 (secc. XVI-XVII), 594 (sec. XVII), 600 (secc. XVII-XVIII), 601 (sec. XVIII), 630 (secc. XV-XVIII), 632 (secc. XVI-XVIII), 634 (secc. XVI-XVIII), 638 (secc. XVII-XVIII), 686 in fine (sec. XVIII), 708 (sec. XVIII), 752-755 (sec. XVIII), 759 (sec. XVIII), 770 (sec. XVIII), 775 (secc. XVI-XVIII), 778, fasc. 2 (1511); vd. 1228 Palazzolo*.
- venduto da s. Vitale a Paolo Traversara: 1229 ago. 23.

s. Giovanni in Marmorato

[nel sobborgo settentrionale]

- 1361 gen. 6, Memor. X, c. 4v.
- d.nus Steffanus mansionarius s. Rav. Ecclesie pro beneficio s. Iohannis in Marmorato: 1370 dic. 10, Memor. XIX, c. 168.
- d.nus Iohannes Rasolinus rector ecclesie s. Iohannis in Marmorato de burgo Porte Anestaxii: 1397 apr. 18, Memor. XXXII, c. 71r (e vd. s. Paterniano).
- in burgo Porte Anestaxii, in regione S. Iohannis in Marmorato: 1411 apr. 18, Memor. XXXIV, c. 51r.
- pecia terre partim vineata posita in burgo Porte Anestaxii, in regione Ss. Cosme et Damiani, que est in latitudine supra flumen mortuum incipiendo a via qua itur ad s. Blaxium e veniendo versus ecclesiam s. Iohannis in Marmorato XXVII pedum ad perticam Communis Ravenne et in longitudine supra viam LX pedum; uno latere flumen mortuum mediante via, alio via per quam itur ad s. Blaxium, alio ecclesia s. Blaxii de dicto burgo: 1435 apr. 31, Memor. XLI, c. 12v.
- portico di —: 1220 mar. 19.

S. Giovanni in Persiceto

- castrum S. Iohannis in Persecedo: 1371 feb. 8, Memor. XX, c. 41v.

s. Giovanni in Vededo

- chiesa del contado ravennate: 1354 feb. 16
- nella pieve di San Pancrazio: 1363 gen. 14, Memor. XIII.2, c. 4r-v.

ss. Giovanni e Paolo

- chiesa detta canonica: 1377 mar. 22, Memor. XXVII, c. 49v.
- colombaia e pantiera poste dietro una casa in Ravenna nella guaita dei —: 1364 dic. 10, Memor. XIX, c. 23.
- di giuspatronato di Ostasio da Polenta: 1440 ott. 19.
- facciata di —, chiesa dei Ladroni: 1295 nov. 30.
- fr. Tomaso da Foligno abate di s. Vitale vicario dell'arciv. Giovanni revoca l'unione dell'altare di s. Maria Maddalena nel duomo con la chiesa dei —: 1404 dic. 27, Memor. XXXIII, c. 84r.
- Giacomo Vincenzi di Napoli vescovo cernicense e d'Albania, vicario dell'arciv. Roverella, rettore commendatario dei —: 1451 nov. 19; 1453 ott. 24; 1462 feb. 4; 1463 set. 24.

ss. Giovanni e Stefano «ad Titum»

- chiesa in Classe: 1128 lug. 8.
- monastero, demolito: 1053=; 1062=.

Giovanni da Ravenna

- vd. Giovanni di Conversino.

Giovanni di Conversino

[altrimenti noto come Giovanni da Ravenna]

- da Ravenna (figlio di Conversino da Frignano): 1369 gen. 29.
 - del fu Conversino affitta un fondo [podere]: 1368 ott. 19, Memor. XVII, c. 118v*.
 - di Conversino medico da Fregnano (Modena) ha un podere in S. Stefano in Tegurio (Godo) «apud selegatam Communis»: 1353 feb. 15, Memor. III, c. 32v.
 - e la di lui moglie Margherita del fu m.^o Nicola del fu m.^o Ventura medico: 1369 apr. 9, Memor. XVIII, c. 35*.
 - Iohannes filius mag. tri Conversini de Frignano medici fisici, testis: 1362 set. 14, Memor. XI, c. 164; 1368 dic. 13, Memor. XVI, c. 263 (e donna Malgarita di lui moglie, figlia di Nicolò medico fisico)*.
- E vd. nelle Scuole, sec. XIV.

Giovanni pittore

di Ravenna

- 1216 gen. 1 (ma «pistor»).
- quondam —: 1396 apr. 14.

giovatico

- vd. buoi.

Girardi

- Cenne cond. I(n)vitadi de Girardis de Belloroso: 1363 mag. 1, Memor. XIII.1, c. 72v.

s. Girolamo

- chiesa eretta dai Gesuati che avevano abbandonato quella di s. Luca: 1518 ott. 2; 1520 feb. 10.
- società di — [confraternita] teneva la chiesa di s. Leonardo di Calcinarà: 1454 gen. 17.

Gisilieri

di Faenza

- vd. Zanotti.

Giulio III papa

- memoria sulla data dell'elezione di — e sulla durata della sede vacante: 1556 feb. 8.

giuoco

- dei dati e delle carte, proibito: 1461 ago. 21; 1474 giu. 28.
- disereda un erede «si luderet, barataret etc.»: 1395 lug. 27, Memor. XXXVIII, c. 151r-v.
- giocatori pentiti (ludus azardi, ludus taxillorum): 1359 feb. 6, Memor. VII.1, c. 39; 1359 feb. 9, Memor. VII.1, c. 36.
- promessa di non giocare più «ad ludum tassilorum» (ai dadi): 1372 giu. 13, Memor. XXI, c. 75v.
- tabulerium: 1361 gen. 6; 1372 gen. 3.
E vd. barataria; bravio; giostra; palio; pallone; quintana; tabulerium.

giuramento

- di cittadinanza e di esser terrazzano: 1271 mag. 2.
- di mercanteggiare: 1279 ott. 21.
- sequimenti: 1283 gen. 22 (vd. statuto).

s. Giustina [e Pelagia]

[presso il duomo]

- chiesa di —: 1281 dic. 14.
- domus (de iure capituli cardinalium s. Rav. Ecclesie) posita in regione Herculana ex opposito ecclesie s. Iustine, a primo capite via percurrens que vadit ante ecclesiam s. Iustine, a secundo capite Poanus et Iohannes filii cond. Iacobi de Balbis, uno latere predicti de Balbis, alio latere heredes mag. tri Iacobi Bassani (casa già Pasolini, di fronte al giardino della Banca d'Italia) [nel sito dell'od. Banca Popolare]: 1385 mag. 28 (domenica), Memor. XXXI, c. 163r-v.
- in guaita Gaççi in eccl. ss. Giustine e Pelagie: 1370 feb. 9, Memor. XIX, c. 23.
- un rettore di — promette a m.^o Filippino (parrocchiano) di reintegrare la chiesa del calice che aveva perduto: 1377 feb. 20, Memor. XXVII, c. 39.
- vi è unita s. Maria in Cepadella: 1571 dic. 19.

giustizia

- impiccagione e decapitazione eseguite nella riva del Naviglio o del Montone: 1367 lug. 12, ago. 26.
- istruzioni per un'impiccagione: 1486 mag. 21, dic. 1.
- ladro condannato alla forca (testamento): 1515 apr. 22.
- luogo presso porta Adriana in cui si eseguivano le decapitazioni: 1457 ott. 1.
- pene contro i contrabbandieri di sale: 1472 mag. 4.
- pene varie per delitti: 1505 gen. 22.
- verbale di una tortura: 1513 apr. 11.
E vd. monete false; tortura.

Glandeno

- vd. magister Bertrandus de —.

Glauzano

- castello (di diritto dominicale di s. Lorenzo in Cesarea) ai Manfredi: 1450 giu. 19.

Le Glorie

luogo nel contado di Ravenna e di Bagnacavallo

- 1381 mag. 25; 1389 nov. 3.
- villa Santerni ad Glorias, districtus Ravenne: 1383 apr. 18, Memor. XXXI, c. 56r.
- [- Buono Caffarello co' compagni posto da' Ravennati alla bocca delle Giorie per custodia dell'acque: 1305 mar. 26, Carrari, «Istoria di Romagna», c. 279r; che fosse chiusa di mola con un rastello la bocca delle Ghiorie, che non vi potesse passar se non un sandalo: 1305 giu.=, ivi, c. 281r.]

Goçadinus

- filius cond. Salvucii de Bargilinis de Bononia de capelle S. Vitalis: 1367 apr. 20, Memor. XVI, c. 50v.

Godaria

[fundus et scola de plano Rav. plebatu S. Pancracii]

- eccl. s. Marie in —: 1378 feb. 4, Memor. XXXVII, c. 134r.
- tres pecias terre positas in —, terr. Ravenne, plebe S. Pancracii: 1213 gen. 5.
- [- 966 apr. 5: fundus —, terr. Liviense, plebe S. Brancacii, StoRa II.1, p. 478, n. 233 (reg. in Fant. II, p. 365, n. 13)].
- [- 992 lug. 20: fundus Godario, terr. Liviensi, plebe S. Panchraci, StoRa II.1, p. 532, n. 397 (ined.)].
- [- 1049 giu. 7: curtem vestram integram que vocatur Rovitula cum fundis et casalibus seu apendit]bus suis (...) constitutis territorio Liviense, plebe [Sancti Pan]cratji (...) ab uno latere fluvios Liviensis et Pupiliensis, ab alio massa que vocatur — seu a tertjo latere canalem que vocatur de Montoni, AARa, H. 3244 [A] (ined.)].
- [- 1177=: omne quod habetis ... in Godo ... et in — mansum unum, Fant. I, p. 328 (S. Andrea Magg.)].
- [- 1371=: Villa Rovedole et Godarie, in qua sunt focularia VIII, *Descriptio Romandiole*, ed. Leardo Mascanzoni, p.

238.]

E vd. Godo.

Godo

borgata [nel sec. X era, come pare, un corso d'acqua: cfr. a. 977 «Gudo percurrens», in Fantuzzi I, p. 197]

- [intra fundum q.v. Godum]: 1081 mag. 20.
 - ecclesia s. Andree de — diocesis Forliviensis: 1377 giu. 23, Memor. XXVII, c. 23r-v.
 - ecclesia s. Andree de —: 1352 feb. 4, Memor. II, c. 31.
 - in plebatu Furcholi, in fundo corporis plebis iuxta viam Sancte Crucis (la Croce di —): 1381 gen. 24, Memor. XXX, c. 7r.
 - pax inter Segatores et Pancaldos de —: 1431 nov. 4, Memor. XXXIX, c. 150v.
 - via Altaville per quam itur ad villam Godi: 1361 mag. 14, Memor. X, c. 74.
- [e cfr. a. 1006: «concessio in emphyteusim ... in quattuor partes divisa, Godi (antroponimo), Leonis de Basilica, Stephani, Petri et Henrici germanorum», in P. Federici, *Regesta Pomposiae*, p. 83, n. 68.]
- E vd. Godaria.

Gonzaga

- Giovan Francesco — in Ravenna: 1469 ott. 26.
- Giovan Francesco —: 1475 set. 23.
- Malatesta Cecilia da Varano: 1487 giu. 27.
- nob. vir Feltrius filius cond. Zoanini de — caporalis unius lance: 1372 ott. 3, Memor. XXI, c. 120v.

Gordi

(seu de Gigurdis, seu de Bertellis, de Barbiano)

- Allo del fu Gordo censuario di Classe; Manfredo del fu Bertello: 1464 mag. 14.
- Allo qnd. — canonico cardinale della Chiesa ravennate e camerlengo del capitolo dei Cardinali: 1478 nov. 3.
- Allo qnd. — canonico cardinale e rettore di s. Clemente di Primaro affitta gratuitamente una posta ai falchi a Ercole d'Este: 1479 dic. 9.
- Allo qnd. — canonicus s. Rav. Ecclesie: 1468 gen. 9.
- Allo qnd. — carcerato nella Rocca fa testamento: 1468 set. 1; 1469 giu. 29.
- Allo qnd. — compra terre presso la strada del Mangano: 1483 apr. 12.
- Allo qnd. — graziato (condanna revocata): 1471 feb. 6.
- Allo qnd. — censuario di Classe per beni in S. Zaccaria: 1472 mar. 3.
- Allo qnd. — rettore di s. Clemente di Primaro: 1473 feb. 13.
- Allo qnd. — rinuncia al canonicato del duomo: 1470 mar. 31.
- Alo filius — decretorum doctor, syndicus s. Severi: 1448 ago. 5; 1456 mag. 6; 1460 mar. 20 (compra un quarto del molino di Coccolia); 1462 lug. 9.
- Battista e Ubertello —: 1528 dic. 9.
- Giuliano fratello e procuratore di Allo, rettore di s. Clemente di Primaro: 1471 feb. 15.
- Gordo e Filippo — accusati dell'omicidio di Francesco Guaccimanni: 1485 lug. 9.
- magister Gordus (quondam): 1463 feb. 28.
- Manfredus qnd. ser Bertelli de Barbiano et Iulianus eius nepos qnd. mag. tri Gordi: 1463 feb. 28.
- ser Bartolus cond. Steffani de Gigordis de Barbiano habitator Ravenne: 1435 mag. 17, Memor. XLI, c. 19r.

Gorgo

[idro-toponimo suburbano, nel sobborgo settentrionale, vicino a s. Giovanni in Marmorato e a s. Stefano de Contra]

- [- mansiones tres ... sitas foris civitatem Ravenne ad Gurgum... Et ipso die perrexerunt ad ipsum locum qui dicitur Gurgum: 983 lug. 16, Manaresi, Placiti II/1, pp. 234-5, n. 204.]
- sub urbe Ravenna, foris portam S. Victoris Christi martiris que vocatur Guarcini, in loco cui dicitur Gurgo ... investio vos de ista mansione cum solo terre suo et orto quod extenditur a via que pergit ad sanctos martires Cosme et Damiani usque ad fluvium Teguriensium qui vocatur Gurgo: 1037 gen. 22 [ed. in Fant. I, p. 274, n. 100].
- [- monasterium s. Stephani ... a Marmorato ultra flumen Teguriense, in Gurgo: 1039 (ma 1038) nov. 24, Fant. II, p. 77, n. 36.]
- omnia que abetis et tenetis in Gurgo iure supradicti monasterii (S. Marie Rotunde): 1108 ott. 16 [ed. in Fant. II, p. 102, n. 50].
- [- casa ... a ripa fluminis Teguriensis sub urbe Ravenne, in Gurgo, in regione sancti Iohannis in Marmorato: 1150 mag. 7, ASRa, *Porto*, A.291 (ined.).]
- ortum unum constitutum in suburbio Ravenne in regione S. Iohannis in Marmorato, a primo latere fosatus de Gurgo: 1195 apr. 28.
- [- ordo hominum Gurgi» (probabilm. erano i lavoratori nei depositi del sale «in tumbis sallariorum»): 1257 c.a, *Statuto del sec. XIII*, rub. 328.]

Gotarelli

- Vencelista cond. Antonii de Gotarellis de Castro Bononiensi: 1431 gen. 10, Memor. XXXIX, c. 5r.

Gotofredi

(già Guifredi o Guitifredi)

- ser Checus cond. ser Zuliani de Gotofredis olim de Forlivio nunc civis Ravenne: 1361 mag. 14, Memor. X, c. 73v.
- ser Checus cond. Zuliani de Guitifredis olim de Forlivio tesararius d.ni Guidonis de Polenta: 1367 gen. 11, Memor. XVI, c. 11.

Gottebuldo

- presidente [?]: 1190 set.=. [scheda di regesto non trovata]

Gotto

- di Novilara, capitano: cfr. l'opuscolo di Olivieri su *Novilara* e, in Arch. stor. com., alcuni voll. del dono Lovatelli ove sono mss. storici inediti.

ecclesia Gotorum

- 1362 feb. 9; 1366 set. 26; 1420 nov. 24; 1431 nov. 13; 1456 gen. 17; 1460 giu. 30; 1525 mag. 2,5.
- spacium terreni ortivi positi in guaita S. Iohannis Batiste iuxta vias a duobus lateribus ecclesiam olim Gotorum: 1411 gen. 24, Memor. XXXIV, c. 32v.
- via per qua itur post ecclesiam Ghotorum: 1361 feb. 10, Memor. IX, c. 23.
E vd. s. Andrea dei Goti, Stagium.

governatore di Ravenna

- sia eletto dal papa: 1509 ago. 25.

Gozzadini

[di Bologna]

- Camillo del fu cav. Bernardino — procuratore di Giovanni — commendatario di s. Maria degli Angeli di Bologna: 1510 giu. 6.
- d.na Guida filia qnd. Sanaday de Gauçadinis de Bononia et uxor Guillelmi Philippi de terra Varignana comitatus Bononie, capelle s. Nicolai in Strata: 1358 giu. 12, Memor. VI.2, c. 133v.
- Delfino — tesoriere e collettore di Romagna: 1420 mar. 2.
- domina Guida filia cond. Sanaday de Gauçadinis de Bononia et uxor Guillelmi Philippi de terra Varignane comitatus Bononie, capelle s. Nicolai in Strata: 1358 giu. 12, Memor. VI.2, c. 133v.
- Giovanni del fu Bartoluccio de' — di Bologna abitante di Ravenna: 1359 dic. 16, Memor. VII.2, c. 103.
- ser Cechus de Gozadinis: 1356 mar. 20, Memor. IV, c. 30.

Gradara

- fondo presso il Rubicone: 1502 ott. 17.

grammatici

- vd. scuole.

Granaticcio, Madrara, Russi

- 1554 gen. 18, feb. 12, 15.

grano

- capitoli del —: 1484 gen. 22, 23.
 - fondaco del —: 1454 mar. 22; 1456 mag. 8, ago. 4; 1462 nov. 8; 1484 gen. 22, 23.
 - monte del —: 1466 set. 1; 1475 giu. 28.
 - prestito di 30 staia di —; se non sarà restituito si paghi la pena del doppio, cioè (pare) 32 lire (si era in tempo di guerre e di terre incolte): 1361 apr. 5, Memor. X, c. 48v.
 - prezzo del — diminuito per i poveri: 1456=; 1474 lug. 12.
 - prezzo del —: 1456=.
- E vd. palazzo del Comune; pane; pesa.

grano turco

- nascosto da privati nei magazzini di un monastero: 1362 ott. 23, Memor. XI, cc. 201v-202r.
- prosciugato nel forno per renderlo salubre: cfr. «Gazzetta» del Landi, 7 gen. 1766.

Grassus

- ser Avenante cui dicitur Grassus qui fuit de Padua: 1295 apr. 20.

Graziani

di Cotignola

- Branda da Castiglione e altri, eredi di una —: 1491 apr. 7.

Gregorio Magno papa

- indulgenza per s. Severo [dell'a. 590-604] (falso?): 1294 giu. 1.

Grossi

famiglia ravennate (palazzo Grossi all'angolo di via Paolo Costa con via XIII Giugno)

- Battista del fu Pietro «de Mandelo» o dei Fioroni, comestabile della Rep. Veneta in Ravenna, censuario di s. Giovanni Battista per una casa nella guaita omonima: 1461 feb. 16.
- Battista Grosso del fu Pietro de' Fioroni di Mandello nel contado milanese, comestabile della Rep. Veneta in Ravenna, acquista una casa dagli eredi di Michilino Lambardani pittore: 1450 set. 26.
- Battista Grosso e Andrea suo fratello censuari di s. Giovanni Evang. per una casa nella guaita S. Giovanni Battista: 1451 feb. 8; 1456 giu. 26.
- famiglia: 1395 lug. 26, Memor. XXXVIII, c. 151r.
- Iohannes cond. Petri Grossi piliparius de Ravenna: 1411 feb. 12, Memor. XXXIV, c. 46v.

Guaçcoglionì

- fossato nel terr. di Cervia: 1381 giu. 29, Memor. XXX, c. 67v.

Guaccimanni

[oriundi della pieve di S. Pietro in Trenta, in terr. ravennate, diocesi di Forlì]

- Agnese del fu Bartolo — moglie del fu Bernardino Attendoli di Cotignola: 1528 feb. 26.
- Andreas qnd. Iacobi de Guacimannis: 1442 ago. 11.
- Andriolus cond. Paulini de Guacimanis de villa Caurigle plebatus S. Petri in Trentula: 1354 mag. 15, Memor. III, c. 69v.
- Baldassarre e Francesco — della villa Trova abitanti di Ravenna: 1506 mag. 19 e segg.
- Bartolo — conduttore del dazio «transitus»: 1485 dic. 11.
- Bartolo e Antonio — hanno in affitto la pineta di Classe per 140 lire, 15 staia di pinoli e 3000 pigne all'anno: 1476 mar. 21; 1496 apr. 6.
- Bartolomeo — conte per decreto del card. Guido Ascanio Sforza: 1545 dic. 15.
- Bernardina —: 1507 ott. 7.
- Bertolo — non si immischi più nell'affare della canapa: 1490 giu. 28; 1491 lug. 15 (revoca del provvedimento).
- Bertolo di Giacomo, Paolino di Andriolo, tutti — di S. Pietro in Trentula: 1411 gen. 19, Memor. XXXIV, c. 60r.
- bottega dei — in piazza: 1491 mag. 14, lug. 15.
- Cecilia filia cond. Rossi de Guacimannis uxor ser Chechi cond. Guidonis Morandi notarii de Forlivio (in Copparo?): 1340 dic. 6.
- confinati in una terra in Cardeto, pieve di S. Cassiano in Decimo: 1199 apr. 21 (Regesti Zoli di Porto).
- d.na Francischa filia qnd. Cie de Polenta et uxor Vinci de Nicolis qui fuit de Senis habit. Ravenne vendit Paulino Gaucimano de S. Petro in Trentula terras positas in terr. Ravenne plebatu S. Petri in Trentula scola Albarete iuxta flumen mortuum: 1397 mar. 4, Memor. XXXII, c. 128r.
- da S. Pietro in Trenta vengono a Ravenna nel 1372: cfr. Memor. XXV.1.
- di S. Pietro in Trenta: 1295=.
- diversi — nel Catasto del sec. XIV (Arch. com. ant., n. 251 rosso).
- diversi —: 1271 mar. 22.
- egr. legum doctor d.nus Iohannes de Guacimanis de Forlivio, testis in Ravenna: 1437 nov. 11, Memor. XLI, c. 121v.
- Franciscus Guacimanus filius cond. Guacini Guacimani de villa S. Petri in Trentula: 1378 ott. 22.
- Giovann'Antonio figlio di Ludovico — marito di Maddalena figlia del fu Cristoforo Becacesi: 1524 giu. 14.
- Giovanni — notaio: 1476 feb. 10.
- Giovanni del fu Benvenuto — compra una casa in S. Pietro in Trentola: 1359 nov. 2, Memor. VII.2, c. 92.
- Giovanni figlio di Ugo —: 1353 feb. 9, Memor. II, c. 41v.
- Girolamo [alias] Giroto — paga alcune pensioni a s. Apollinare Nuovo: 1496=.
- Girolamo figlio del fu Bartolo — vende un orto con casa a Loffo Nonni: 1507 giu. 5.
- Giroto — giuspatrono di s. Apollinare in Ronco di Longana: 1517 ago. 13.
- Giroto costituisce legati per studi: 1588 nov. 22.
- Giroto dà doti a zitelle (testamento): 1581 giu. 20.
- Gordo e Filippo Gordi accusati dell'omicidio di Francesco —: 1485 lug. 9.
- Guaccinus de Guaccimanis: 1352 dic. 1, Memor. I, c. 101v.
- Guacemanno teste nel sobborgo di Ravenna: 1058 feb. 12 (cfr. Federici, *Regesto di SAN*, p. 41, n. 25).
- Guacemano: 1058 feb. 12 (cfr. Federici, cit., n. 25).
- Guaçimanus cond. Antonii de villa Albarede: 1352 ago. 22, Memor. I, c. 39.
- Guacinus filius cond. Antonii de Gaucimanis de villa S. Petri in Trentula: 1353 apr.=, Memor. II, c. 141v.
- Iacobus cond. Benvenuti Guacimanni de S. Petro in Trentula: 1354 feb. 26, Memor. III, c. 37.
- Iacopo dei —: 1295=.
- Iacopo del fu Matteo de — di Ravenna: 1432 apr. 5.
- Iacopo del fu Salvatore de — della villa di S. Pietro in Trenta compra una casa in Gagio: 1430 gen. 8.
- Imo de Guzemano: 1039 mar. 15 (Bologna).
- Iohannes de Guacimanis de S. Petro in Trentola: 1359 gen. 9, Memor. VII.1, c. 17.
- legum doctor d.nus Iohannes de Guacimannis de Forlivio: 1437 ott. 15.

- Longana giuspatronato dei —: 1517 ago. 13.
- mag. tri Bernardinus et Philippus qnd. Iohannis de Guacimannis de Ravenna, buchalarii: 1544 mag. 14.
- magister Bartolomeus de Guacimannis, figulus: 1547 nov. 2.
- magnif. Bartolomeo cav. dallo speron d'oro figlio del fu Francesco —: 1537 mag. 26; 1541 set. 12.
- Mattea del fu Girotto — moglie di Muzio del Cerro dei conti de l'Anguillara: 1526 feb. 13.
- Mattea figlia del fu Girolamo — moglie in seconde nozze di Girolamo Grassi di Bologna: 1536 mag. 6, lug. 24; 1549 set. 12.
- Mucio de l'Anguillara marito di Mattea figlia del fu Girolamo —: 1523 apr. 11.
- Nicolò — canonico del duomo: 1538 nov. 18; 1539 gen. 11, ott. 21.
- Nicolò di Salvatore —: 1472 nov. 9.
- nob. giov. Francesco del fu Bernardino; Girolamo alias Girotto figlio del fu Bartolo: 1516 set. 5.
- nobili: 1516 set. 5.
- Paolino figlio di Paolo del fu Francesco — abitante in Longiano, censuario di Classe per beni in S. Cassiano (Paolo benemerito di Classe): 1528 feb. 13.
- Paolo del fu Francesco —: 1499 mag. 20; 1500 mag. 18.
- Paulinus cond. Andree de Guacimannis de villa Trove comitatus Ravenne: 1432 nov. 8, Memor. XL, c. 118v.
- Paulinus qnd. Andrioli Guazzimanni de Guazzimannis de scola Troe comitatus Ravenne (compra 4 piedi di terra): 1428 ago. 8.
- Raniero —: 1271 mar. 22.
- riedificano la chiesa [di s. Apollinare in Ronco] di Longana e ne hanno il giuspatronato: 1503 lug. 10.
- Rubeus cond. Paulini de Guaccimannis, Antonius cond. Guacini de Guaccimannis: 1376 feb. 13, Memor. XXV.1, c. 15.
- Rubeus Guacimannus de Feleto: 1354 apr. 24, Memor. III, c. 61v.
- Salvatore e Andrea del fu Giacomo del fu Salvatore de' — di S. Pietro in Trentola (censuari dei Sassi fino al 1487): 1444 set. 26.
- Sebastiano del fu Battista — colono: 1507 gen. 2.
- Tomaso — conduttore del dazio della legna e del carbone: 1457 dic. 7.
- Tomaso — prende in affitto il pineto di Classe: 1476 mar. 21; 1479 mar. 31; 1496 apr. 6.
- Tomaso di Francesco di Forlì; Pietro di Benvenuto di Ravenna: 1489 feb. 27.
- un — ucciso da un Gordi: 1485 lug. 9.

Guadagno [di Maiolo]

- vescovo di Cervia: 1355 giu. 9, Memor. III/2, c. 30v.

guado (erba)

trovasi in pineta e serve per tingere in giallo (in dialetto *curgnôla*)

- 1363 set. 26; 1372 ott. 28; 1473 gen. 12, dic. 13.
- dazio sul —: 1488 mar. 3, 28.

Guaiferi

di Forlì

- donna Ricevuta figlia di Ugolino del fu ser Cavacini di Ravenna e moglie del fu Giovanni dei —: 1358 mag. 7, Memor. VI.2, c. 125.

guaita

- 1273= (prima volta che si trovi?).
- invece di regione: 1287 nov. 23.
- maiores guaita S. Petri Maioris etc.: 1355 gen. 17.
- uomini della guaita S. Agata: 1366 set. 1.

[Il Fantuzzi (t. I, p. XXXI) afferma che le regioni o rioni della città « alla fine del Secolo XII si cominciarono a chiamare Guaita »; ma in verità la prima *guaita* che si trova negli indici dei *Monumenti* è in data 1232 gen. 25, riferita a un regesto contenuto nel t. I, p. 399, n. 186/100.]

E vd. regione.

Gualandi

di Pisa

- Flaminio — marito di Giulia figlia del conte Giovanni Tiberti di Cesena: 1590 ago. 27.
- ser Nicolaus de Gualandis de Bononia: 1353 mag. 3, Memor. II, c. 197.

gualchiera

- o folleria di panni e biselli: 1370 mar. 5; 1407 mar. 7; 1471 mar. 1.
- E vd. folleria.

Gualdo

- a Baldassare Rangone, lite: 1567 apr. ; 1574 mag. 6.
- o bosco di Classe: 1151 mar. 1; 1250 gen. 3; 1265=; 1266=; 1284=.

- Torre di — nel Riminese, di Lucrezia Malatesta: 1464 ott. 19; 1464 nov. 3, nov. 19, 20; 1499 gen. 10, 1500 gen. 3.
- villa dei canonici di Porto: 1534 mar. 2; 1543 feb. 23.

gualdum

- gualdi in genere: 1355 mar. 27.
- gualdum domnicatum (di Classe): 1151 mar. 1; 1250 gen. 3; 1265=; 1266; 1284=.
- gualdum Fasinarie: 1266=; 1284=.
- via Gualdalaria: 1037 apr. 16; 1150 set. 16; 1212 mar. 4; 1266=(2).
- via Gualdinara: 1399 ago. 5.
- via Guandalaria (via gualdi): 1265=; 1266=; 1284=; 1313 mar. 7.

guardie notturne

- 1434 ott. 29; 1459 giu. 7; 1461 giu. 22; 1466 gen. 31 (chiamata dalla torre).
E vd. palazzo comunale, custodia nocturna. Cfr. Zirardini, *Edifizi profani* (ms.), p. 381 e sgg.

guasto

- vd. luoghi vari; vie.

guazzaduro

[vasca per abbeveratoio nella piazza ora dell' Arcivescovado]

- 1365 dic. 11; 1373 apr. ; 1430 gen. 8; 1431 ago. 17.
E vd. foro boario; Mercurio.

Gubbio

- beni di Classe in —: 1574 set. 17.
- in —: 1065 gen.=; 1084=.

Guelfo

- vescovo di Forlì: 1196 apr. 7.

guerra

- i monaci di s. Lorenzo in Cesarea, non potendosi radunare a capitolo nel loro monastero a cagione della guerra, si raccolsero nella chiesa dei ss. Fabiano e Sebastiano (s. Carlino): 1359 dic. 30, Memor. VII.1, cc. 13v-14.

Guerrini

- di Bagnacavallo: 1442 nov. 18.
- Giacomo — abate di s. Vitale: 1442 ott. 14 ecc.
- Giacomo — amministratore di s. Lorenzo in Cesarea: 1440 ago. 29.
- Giacomo — canonico di Ravenna fattosi monaco della Rotonda: 1440 ago. 29, ott. 13.
- Giovan Battista del fu Domenico di Ravenna ruba alcuni mobili al cappellano di Russi: 1531 dic. 29.

Guglielmo Durante

- suo «Speculum iudiciale» acquistato dall'abbazia di s. Giovanni Evang. per 25 ducati d'oro: 1368 feb. 24, Memor. XVII, c. 29v.

Guglielmo di Benvenuto

- tesoriere generale d'Italia per Innocenzo VI papa; ser Braschi vice-tesoriere nella Marca Anconetana: 1357 apr. 27, Memor. V.1, c. 48v.

Guicciardini

- Francesco — governatore di Bologna per il papa: 1533 set. 9.
- Francesco — presidente di Romagna, in Ravenna: 1524 ago. 17, nov. 17; 1525 mag. 18, ago. 6; 1530 nov. 10.
- Francesco — rilascia un'autorizzazione datata Faenza 1525 apr. 7 (vol. 45 di Classe, c.1v).
- Giacomo — presidente di Romagna: 1526 ago. 10; 1527 gen. 21.
- ser Francesco Bifulci fatto decapitare dal —: 1528 set. 4.
E vd. fazioni ecc.

Guiccioli

alias Catanei e Girondini da Dozza

- 1203=; 1295 lug. 14.
- Alessandro — e Ostasio e Raspone Rasponi rei dell'omicidio Ruosi; 1524 dic. 3.
- Alessandro — esule in Ancona con Ostasio e Raspone Rasponi: 1524 ott. 22.
- Alessandro del fu Alberto —; Fabio — priore di S. Alberto: 1516 ott. 24; 1519 feb. 8.
- Andromaca figlia di Antonello Zampeschi di Forlì, moglie di Girondino de' Cattanei: 1481 dic. 3.
- Armelina filia cond. Iohannis de Ghirondis de Ravenna sponsa et futura uxor Iohannis cond. Astorgii de Cataneis de Ducia habit. Ravenne: 1432 ott. 13, Memor. XL, c. 108v.
- d.na Beatrisa de Ducio: 1400 lug. 19, Memor. XXXIII, c. 17v.

- d.na Beatrisia uxor cond. Andree de Ducia et tutrix eorum filii Michaelis; 1377 lug. 13 e 15, Memor. XXVII, c. 112v.
- Desiderius cond. d.ni Dessiderii de Sprectis vendidit Iohanni cond. Astorgii Zirondini de Ducia partem suam de una stacione spitariarie: 1432 ott. 3, Memor. XL, c. 91v.
- Estorgius qnd. Gerundini de Ducia habitator civit. Ravenne in contrata Portioli et Lucia eius uxor filia cond. Ruffini de Villa Maiore comitatus Imole: 1408 mar. 4, Memor. XXXIII, c. 168r.
- Estorgius qnd. Gerundini de Ducia: 1404 mar. 2, Memor. XXXIII, c. 89r; 1404 apr. 7, idem, c. 89v.
- Gerondino da Dozza affitta la valle Budratice: 1376 nov. 23, Memor. XXVI, c. 95v.
- Gerondinus et Bernardinus fratres filii cond. nob. viri Alberti cond. Zerondini de Cataneis de Ducia vendunt nob. viro Guizolo eorum patruo XII tornaturas vallis extra Portam Anastasiam in loco dicto la Fornasaza: 1432 mag. 13, Memor. XL, c. 88r.
- Giovanni del fu Francesco degli Aldemonti di Ascoli del Tronto e altri fa pace con Gerondino del fu Lama di Dozza e altri: 1366 set. 28, Memor. XV, c. 138v.
- Girondina da Dozza già morto: 1394 feb. 3, Memor. XXXII, c. 18v.
- Girondino da Dozza compra case, commercia in malvasia, ferro, frumento, legname ecc.: 1374 lug. 28, Memor. XXIII, cc. 91v-92r.
- Girondino da Dozza vende a Lippo e Giacomo fratelli figli del fu Becadino degli Artensesi, speciale abitante di Ravenna, un edificio con porte, esedre, muri ecc. posta in guaita S. Pier Maggiore presso la via, il fiumicello Padenna e il ponte Coperto: 1367 nov. 18, Memor. XVI, c. 248v.
- Girondino del fu Alessandro — fa testamento in Forlì: 1492 ott. 15.
- Girondinus cond. d.ni Lanze de Dozza nomine et vice d.ne d.ne Allixie de Pollenta vendidit etc.: 1368 apr. 5, Memor. XVII, c. 47v.
- Girondinus qnd. Alberti de Cataneis de Ducia, Bernardinus eius frater, d.na Iohanna et Alisia eius sorores: 1431 dic. 11, Memor. XXXIX, cc. 163v-165v (vari atti).
- Girondinus qnd. d.ni Lance de Ducia, testis: 1385 gen. 31, Memor. XXXI, c. 125v.
- in domo habitationis Alberti et Guixoli (cond. Girondini de Ducia) in guaita S. Petri Maioris: 1423 feb. 4, Memor. XXXIV, c. 186r.
- in guaita S. Petri Maioris in domo habitationis Gerondini de Dozza: 1363 mar. 4, Memor. XIII.1, c. 30v.
- in guaita S. Petri Maioris, in domo habitationis Zirondini de Dozza, Margarecto cond. Pauli de Chataneis de Dozza: 1372 dic. 16, Memor. XXI, c. 154.
- locatio operis come famigliare o servitore del nob. Girondino da Dozza: 1374 gen. 8, Memor. XXIII, c. 11r.
- Margaritus cond. Pauli Catanei de Ducia, testis in Ravenna: 1375 ago. 2, Memor. XXXVII, c. 90r.
- Michael pupillus cond. Andree cond. Chilini de Ducia: 1379 giu. 18, Memor. XXIX, c. 69; 1379 ago. 28, idem, c. 49r-v.
- molti Catanei di Dozza (Guiccioli): 1432 mag. 27, Memor. XL, cc. 88v-89r.
- n.u. Zirondino de' Catanei di Dozza, teste: 1368 apr. 30, Memor. XVII, c. 59r-v.
- nob. d.na d.na Iohanna filia cond. nob. viri Lanima de Ordelauffis de Forlivio usor cond. nob. viri Zirondini de Ducia fecit testamentum: 1400 lug. 17, Memor. XXXIII, c. 17r.
- pace per l'omicidio di Riniero detto Neri del fu Giovanni della Pusterla cittadino di Ravenna commesso da Gerondino figlio del signor Lanza di Dozza: 1363 feb. 26, Memor. XIII.1, c. 27v.
- ser Domenico da Polenta agente e castaldo di Gerondino [da Dozza] affitta una valle da pesca: 1363 apr. 7, Memor. XIII.1, c. 53.
- testamento di Andrea da Dozza, sepolto in s. Pier Maggiore (gli eredi esentati dalla tassa testamentaria per volere di Guido da Polenta): 1377 dic. 18, Memor. XXVII, c. 183.
- teste Marco cond. Iacobi de Cataneis de Ducia habit. Ravenne: 1421 ott. 17, Memor. XXXIV, c. 187v.
- Zirondino da Dozza assume per un anno in dazio della barataria e del postribolo: 1373 giu. 15, Memor. XXII, c. 104v.
- Zirondinus cond. Alberti de Cataneis de Ducia, testis: 1451 set. 5, Memor. XXXIX, c. 104r-v.
- Zirondinus de Dozza familiaris d.ni Guidonis de Pollenta: 1361 apr. 13, Memor. IX, c. 43.
- Zirondinus socius cum Amacafava et cum Guidone de Polenta in fornacibus: 1373 lug. 12, Memor. XXII, cc. 34-35. E vd. Catanei da Dozza; Girondini da Dozza; torre; Zirondinus de Ducia.

Guidarelli

da Montecchio (AR)

- 1432=; 1516 mag. 16; 1554 mag. 30.
- Bartolo del Sale erede di Benedetta del Sale vedova di Guidarello —: 1508 mag. 11; 1520 ott. 25.
- Benedetta del Sale moglie del fu Guidarello —: 1508 mag. 11.
- cav. Guidarello — e Benedetta del Sale sua moglie: 1501 nov. 17.
- circumspetus vir Iacobus cond. Laurentii (de Guidarellis) de Florentia habitator Ravenne (compra alcuni beni per altri ecc.): 1435 giu. 4, Memor. XLI, c. 35v.
- Daria del conte Bernardino di Cunio moglie di Giacomo —: 1426 mag. 21; 1431 ott. 4.
- Daria filia cond. d.ni Bernardini de comitibus de Cunio et uxor ser Iacobi de Guidarellis olim de Florentia civis Ravennatis (censuaria di s. Maria Rotonda): 1446 feb. 4.
- Daria uxor cond. ser Iacobi de Guidarellis: 1446 ott. 11.

- Filippa sorella del cav. Guidarello — moglie di ser Londedeo Magrini notaio di Ravenna: 1493 ott. 10.
- Francesco — oratore di Ravenna a Venezia: 1481 giu. 6.
- Francesco — voleva introdurre in Ravenna pel papa il conte Guido Rangoni: 1527 lug. 2.
- Giacomo — di Firenze abitante in Gazo, Daria dei conti di Cunio sua moglie: 1431 ott. 4; 1442 lug. 11, ago. 8.
- Giacomo del fu Lorenzo — di Firenze abitante di Ravenna (teste in casa di Obizzo da Polenta): 1425 gen. 22.
- Giovan Battista — oratore del Comune a Venezia: 1498 ago. 25.
- Giovan Battista — procuratore del vescovo di Cervia: 1471 ott. 12.
- Giovan Battista condomino del Molinaccio sul Ronco: 1504 ago. 9.
- Giovanna figlia del fu Alberto Girondini di Dozza moglie di Vitale del fu ser Giacomo — cittadino ravennate fa testamento; sepoltura in s. Barbaziano; figli: Giovan Battista, Francesca, Lucrezia, Tomasia: 1451 ott. 9.
- Girolamo, Baldassare, Giovan Bernardino — di Montecchio abitanti di Ravenna censuari di Classe: 1554 mag. 30.
- Guidarello — conte: 1484 dic. 18; 1488 ott. 14.
- i — censuari di s. Pietro in Vincoli per terre in Meleda (al 1494 il cav. Guidarello del fu Francesco —; nel 1513 Bartolo del Sale eredi di Benedetta vedova succeditrice di Guidarello): 1466 feb. 21.
- il cav. Guidarello — ferito fa testamento in Imola: 1501 mar. 6.
- il cav. Guidarello — vende una possessione: 1498 apr. 27.
- il milite e conte Guidarello del fu Francesco paga 600 lire a saldo di 800 per dote alla nob. donna Francesca sua sorella moglie di Stefano del fu Obizzo Monaldini: 1488 ott. 14.
- in guaita Gagii in domo Iacobi cond. Laurentii (Guidarelli) de Florentia, que olim dicebatur la Caxepta: 1436 mar. 31, Memor. XLI, c. 100r.
- Lodovico da Castello podestà di S. Alberto subentrato a Vitale — morto: 1478 ott. 21.
- restituzione delle cose sequestrate a Francesco — per la condanna di suo figlio cav. Guidarello «quod pro tanto iure divino servando patrem portare non debere iniquitatem filii»: 1484 nov. 29, dic. 18.
- ser Augustinus cond. Laurentii de Guidarellis de Florentia habitator Ravenne: 1422 mag. 6, Memor. XXXIV, c. 161r; 1422 mag. 14, Memor. XXXIV, c. 161v.
- ser Augustinus cond. Laurentii de Guidarellis massarius massarie Ravenne: 1432=.
- ser Augustinus cond. Laurentii de Guidarellis: 1422 mag. 14.
- ser Franciscus (minor XXV. annorum) filius cond. ser Iacobi maritus domine Nicolosie filie cond. leg. doctoris Fortiboni de Cesena: 1448 mag. 10.
- ser Franciscus de Guidarellis et Iohanna soror Gregorii qnd. Guasparis de Fusignano uxor eius (in S. Alberto): 1464 dic. 20.
- ser Franciscus qnd. ser Iacobi de Guidarellis olim de Florentia civis et notarius Ravenne: 1451 feb. 12.
- ser Giacomo del fu Lorenzo — di Firenze abitante di Ravenna: 1421 lug. 12, Memor. XXXIV, c. 170r.
- ser Iacobus cond. Laurentii de Guidarellis de Florentia: 1422 feb. 28, Memor. XXXIV, c. 156v.
- ser Iacobus cond. Laurentii de Guidarellis de Florentia civis Ravenne; Vitalis filius dicti ser Iacobi heres cond. ser Augustini eius patru: 1442 lug. 11.
- testamento di Giacomo del fu Lorenzo: 1445 feb. 13.
- ven. d.nus Andreas qnd. d.ni Francisci — civis Ravenne: 1489 nov. 21.
- ven. d.nus Andreas qnd. d.ni Francisci — rettore della chiesa di Gambellara e di molte altre: 1489 nov. 24.
- Vitale — all'ufficio di S. Alberto; preso dai soldati del Duca di Modena marchese d'Este, condotto in Ferrara e chius in una torre donde fuggì; indennizzato: 1454 ago. 3; 1456 mar. 19.
- Vitale — morto: 1478 ott. 21.
- Vitale — ufficiale di S. Alberto; debiti: 1465 nov. 15; 1466 lug. 19.
- Vitalis filius ser Iacobi maritus domine Iohanne filie cond. Alberti Zerondini de Ducia: 1442 ago. 8.

Guidi

conti di Bagno

- vd. Bagno.

Guido imp.

- è a Ravenna il 30 apr. 892 all'incoronazione del figlio Lamberto e l'1 mag. data un diploma da Ravenna: cfr. «Bullettino dell'Ist. storico it.», n. 21 (1899), p. 128.

Guido pittore

da Cervia

- del fu Giovanni da Cervia (sua moglie era di Napoli): 1430 mag. 10; 1444 feb. 21.

Guidoberti

- domina Clara cond. Ioannis de Guidobertis de Ferraria uxor ser Alberti de Aquabillo de Ferraria: 1435 gen. 27, Memor. XLI, c. 5r.
- domina Orabilis (alias Horabilis) filia cond. ser Guidoberti de Guidobertis de Ferraria uxor cond. Ysachi de Balbis: 1363 mag. 22, Memor. XIII.2, c. 43v (Baldasar eius filius; locatio vallis de Augusta, ined.); 1366 lug. 15, Memor. XV, c. 72v; 1367 mag. 31, Memor. XVI, c. 104v.

Guigliarini

[di Lugo]

- domina Bartolomea filia n.v. d.ni Anastasii cui dicitur Archipresbiter de Guiglarinis de Lugo, uxor Pauli cond. ser Iohannis Aldrovandini civis Ravenne de guaita S. Marie Maioris: 1556 mag. 9, Memor. IV, c. 124v.

Guirini

di Russi

- cap. Moretto del fu Vincenzo —: 1539 nov. 5.

Guisamore (?)

- testamentum Martini cond. Natalis de Guixamore provincie Sclavanie habitator Ravenne: 1435 nov. 10, Memor. XLI, c. 44v.

H

honestas

- honestatis causa etc.: 1371 dic. 10; 1384 nov. 18.
- propter honestatem (si faceva tribunale in casa di donne): 1428 apr. 17, mag. 5; 1432 feb. 7; 1436 gen. 24.

I

iactum lapilli

- denuncia per — contro l'erezione di una figna che toglie luce a una casa in città: 1379 ago. 15, Memor. XXIX, c. 63v.

Ignani

- famiglia di Bologna: 1353 mar. 1, Memor. II, c. 68; 1365 apr. 18; 1373 mar. 15, Memor. XXII, c. 62v.
- domina Ghixa filia cond. d.ni Guillelmi de Buvanegrus de Bononia et uxor cond. Nicolai de Ignano de Bologna habitatrix Ravenne in guaita S. Michaelis: 1356 ago. 11, Memor. XXXV, c. 29r-v (Testamenti I).
- Iacobus filius cond. ser Bitini de Ignano: 1366 set. 29, Memor. XV, c. 149r-v.

sant' Illaro [Ilaro o Éllero di Galeata]

- in —: 1115 set. 23.

illuminare

[pescare a lampara]

- ASRa, Porto, 1298.5*.

[- idest vallem ... de Bartina cum menada sua ... ad habendum tenendum possidendum piscandum aucelandum venandum occupandum (int. *aucupandum*) illuminandum et in omnibus meliorandum: 1295 feb. 25 (vol. 623 di S. Vitale, p. 17).]

imbreviatore

- del card. Albornoz: 1365 gen. 14.

imbreviature o note dorsali

e *notitie testium*

- 1015 ott. 8 (e prima); 1060 giu. 9, ott. 15; 1072 ago. 14; 1081 mag. 20; 1092 lug. 14; 1093 dic.=; 1094 mar. 11; 1096 gen. 30; 1099 ott. 3; 1106 mag. 4; 1126 gen. 4; 1130 ott. 6; 1141 set. 3; 1145 dic. 14; 1146 mag. 4; 1147 mag. 18, dic. 8; 1148 mar. 19; 1151 lug. 6; 1154 set. 27; 1155 ott. 28; 1157 dic. 27; 1158 gen. 18; 1161 feb15; 1162 mag. 3, lu.6; 1165 gen. 19; 1167 ott. 25; 1168 mar. 4; 1169 mag. 4, 24; 1171 nov. 16, dic. 19; 1176 feb. 2; 1177 lug. 25; 1179 lug. 30; 1180 apr. 2, set. 14; 1181 mar. 6; 1182 dic. 5; 1183 feb. 25; 1184 giu. 30; 1186 mag. 11, ott. 20; 1187 mar. 25, ago. 27; 1188 lug. 26; 1190 ago. 6; 1191 apr. 10, set. 20; 1192 giu. 30; 1193 dic. 8; 1194 apr. 28, dic. 13; 1195 set. 18; 1196 mar. 20; 1197 apr. 5, set. 18; 1199 lug. 29; 1201 dic. 8; 1202 gen. 22; 1203 mar. 29, mag. 13, giu. 19; 1205 set. 27; 1206 mag. 18; 1208 mar. 18, nov. 2; 1209 mar. 26; 1210 set. 5; 1211 apr. 17; 1212 mag. 7; 1213 gen. 5; 1214 mar. 17; 1217 ago.=; 1218 giu. 3.
- atto di concessione sul verso di un'enfiteusi: 1219 lug. 22.
- minuta di testamento sul verso di un livello: 1216 set. 9.

Imola

- Antonio Tartagni giureconsulto paga una pensione nel 1405 per conto di Castoria figlia di Matteo Tolomei da Siena, moglie del fu Guido Zambrasi: 1391 mag. 20.
- Cecilia Muratori figlia di Francesca figlia del fu Rizardino Sassatelli: 1366 apr. 18.
- Cesare Borgia in —: 1500 ott. 12.
- consoli di —: 1141 apr. 3.
- contrada Parioli in capella S. Marie de Valverse: 1316=.
- d.nus Iohannes prior s. Eustasii de Ymolla: 1375 mar. 9, Memor. XXIV, cc. 49v-50.
- donna Biancafiglia del fu conte Lodovico de la Bordella di — moglie di m.º Domenico del fu ser Antonio Calanchi

- di —: 1489 ott. 5.
- Ercole Sassatelli conte di Coriano compra un podere dai Rasponi: 1549 dic. 5.
- fabbrica della chiesa di s. Francesco in —: 1359 lug. 29, Memor. XXXV, c. 132r.
- famiglia Brizzi: 1352 lug. 7.
- famiglie de la Brodella e de Briziis: 1352 giu. 15.
- Gerosolimitani in — 1186 giu. 11.
- Giovan Lodovico da — ingegnere: 1494 lug. 10.
- Girolamo Foligni di Rovigo podestà di — per Caterina Sforza e Ottaviano Riario vicari di Imola e Forlì per la s. Romana Chiesa: 1495 nov. 2.
- Guido [di Arardo] conte di —: 1034 mag. 14.
- il conte Francesco de la Bordella paga una pensione nel 1417 per conto di Castoria figlia di Matteo Tolomei da Siena, vedova di Guido Zambrasi, divenuta sua moglie: 1391 mag. 20.
- in burgo porte Spovigle civitatis Immole: 1369 set. 29, Memor. XVIII, c. 96.
- Lodovica moglie del fu magnifico Taddeo [Manfredi] di —: 1485 mag. 14.
- n.v. Rizardinus de Sassadello di —: 1355 apr. 11; 1356 nov. 17.
- n.v. Rizardinus de Sassadello e Lixarella di Ancona sua moglie (espulsa): 1362 ago. 31.
- n.v. Rizardinus de Sassadello enfiteuta di s. Maria in Cosmedin per la massa S. Paolo: 1359 ago. 13.
- Pensiero Sassatelli di —: 1373 gen. 11.
- provisione da darsi a Sigismondo, Aurelio e Ippolito figli di Taddeo (Manfredi?): 1486 ott. 14.
- Restauri al convento dei Frati Predicatori di —: 1366 ott. 11, Memor. XV, c. 156r-v.
- sap. vir d.nus Petrus de Mezominis de — iudex: 1363 nov. 28.
- comunica alla città di —: 1388 giu. 1.
- territorio Faventino acto Corneliense: [767 mar. 3, in ASMo, *Casa e Stato*, cass. I, n. 1 [B] (ed. in Muratori, *Antiquitates*, XLIV, coll. 889-92 e in Fantuzzi II, pp. 1-4, n. 1); 892 lug. 28, in AARa, G. 2879 [A] (ined.) ecc.; cfr. C. Curradi, *Annotazioni sul «territorio Faventino acto Corneliensi»*, in «Studi romagnoli», XXXVIII (1987); e vd. ora G. Pasquali, *Dal «Magnum Forestum» di Liutprando...*, Bologna 1993.]
- testamento di Guidarello Guidarelli ferito in —: 1501 mar. 6.
- Venezia fa sentire se i Sassatelli vogliono aderire alle Stato Veneto: 1509 apr. 30.
E vd. Alidosi; Massalombarda; Tartagni.

imperiali nove

(monete)

- 1353 feb. 24, Memor. II, c. 59v.

incendio

- esenzione da tutte le tasse a una famiglia danneggiata da —: 1470 dic. 18; 1471 apr. 2.

Indice dei libri proibiti

- libri ereticali bruciati dai Domenicani a Ravenna: 1547 mag. 20 [ma corr. 30; cfr. il verbale dell'incenerimento avvenuto nel chiostro di s. Domenico di Ravenna, ordinato da Ludovico de Landriano O.P. su mandato di fra Leandro Alberti inquisitore generale di Bologna, in G. Rabotti, in *Il libro in Romagna*, I, Firenze 1998, pp. 245-6].

Indovini

famiglia

- Benedictus mercarius de Indivinis de Bononia habitator Ravenne: 1375 set. 20, Memor. XXXVII, cc. 96r-97r.
- Francesco degli — acquista una casa da Lodovico Valeriani marito di Cassandra figlia di Obizzo da Polenta: 1432 gen. 2, Memor. XL, c. 14r.
E vd. Dal Sale.

infanticidio

- occultamento d'infante: 1357 ott. 30.

ingegnere

- magister Antonius cond. Bertei de Ferraria ingignerius habitator Ravenne: 1379 mag. 1, Memor. XXIX, c. 18; 1395 apr. 15, Memor. XXXVIII, c. 150v.

Inghilberti

- domina Clara filia cond. Golfecti de Romena habitatrix Ravenne uxor ser Francisci cond. Tinghi Inghilberti de Florentia: 1373 set. 2, Memor. XXII, c. 134.
- ser Franciscus cond. Tinghi Inghilberti olim de Florentia civis et habitator Ravenne etc. voluit sepeliri more civitatis Genuae, videlicet quod voluit corpus eius involvi in uno panno lini et poni in una cassa et portari ad sepulcrum (nella chiesa di s. Pier Maggiore): 1374 giu. 23, Memor. XXXVII, cc. 32v-33r.

ingignerius

- mag.ter Iacobus cond. Andree Cavalli ingignerius, testis: 1431 gen. 20, Memor. XXXIX, c. 10v.

Ingilelmi

- Petruccio — disereda una figlia traviata: 1356 set. 2, Memor. XXXV, cc. 32v-33r (Testamenti I).

Ingoli

- famiglia — di Campiano: 1461 lug. 16 (e nel vol. 1443 di S. Giovanni Evang., cc. 267, 268).
- famiglia — di Ravenna: 1499 nov. 2.
- famiglia —: 1378 mar. 17.
- Iacobus cond. Mondini de Ingolis de Campiano comitatus Ravenne: 1432 ago. 26, Memor. XI, c. 111v-112r.
- Pina filia cond. Perini de Ingollis de Campiliano comitatus Ravenne pauper Christi: 1361, Memor. IX, c. 140r-v.
- Santus filius cond. Perini de Ingollis, testis: 1374 nov. 1, Memor. XXXVII, c. 55v.
- ser Santes qnd. Perini de Campiano comitatus Ravenne habitator ville Lungane: 1413 gen. 17, Memor. XXXIV, c. 121r.

inondazione

- del 1636: vol. 158 di Classe e vol. 2051 di S. Andrea.

Insidili

- d.nus Benedictus filius Matei de Insidilis de Lugo canonicus cardinalis s. Rav. Ecclesie: 1426 mar. 3, Memor. XXXIV, cc. 197v-198r.

Interminelli

- Giovanni del fu Galvano — di Lucca (testamento): 1357 ago. 4.
- n.v. Iohannes cond. Galvani de Interminellis de Luche (codicillo testamentario): 1357 ago. 11, Memor. XXXV, c. 86r.

inventario

- dei mon. di Classe e s. Severo [uniti] (diplomi, bolle): 1482 set. 21.
- del mon. di Classe (diacetti, libri, diritti): 1421 ago. 16.
- del mon. di s. Andrea: 1263=.
- del mon. di s. Mama (libri antichi): 1353 feb20; 1435 apr. 10.
- del mon. di s. Vitale: 1251 apr. 23.
- delle cose della chiesa di s. Nicandro: 1438 nov. 5.
- di ceramiche: 1548 gen. 4.
- di Classe sec. XIII: [senza dato di rif.]*.
- di Giovanni pittore del fu Cicolino calzolaio: 1374 gen. 16, Memor. XXIII, c. 142v.
- di oggetti di casa, vesti, armi, libri, corredi da sposa: 1158 mag.=; 1200 ca.=; 1202 gen. 22; 1220 feb. 26; 1225 lug. 3; 1273 mag. 3 (Fantuzzi III, p. 310, n. 21); 1357 giu. 22, Memor. V.2, cc. 84r-85r (masserizie); 1357 nov. 24; 1361 ott. 11; 1362 ott. 12; 1365 mar. 15; 1367 set. 6, 29; 1367 mar. 9, Memor. XVI, cc. 92-93 (mobili e immobili); 1367 nov. 20 (oggetti sacri); 1357 nov. 24. 1367 dic. 9; 1371 mar. 8 («dvanadùr»); 1384 apr. 29; 1384 nov. 18 (gioie); 1438 lug. 18; 1441 mar. 28 (corredo nuziale); 1453 mag. 12 (vesti, tessuti e gioie); 1457 lug. 15 (vesti e tessuti); 1467 set. 7; 1468 set. 9 (corredo nuziale, in Milano); 1474 set. 1; 1475 apr. 15; 1477 ago. 27; 1499 nov. 13; 1518 ott. 15; 1533 gen. 31 (corredo nuziale); 1537 lug. 23 (vesti e gioie); 1544 dic. 2.
- di quadri: 1544 set. 17.
- di s. Andrea: 1263=*.
- di s. Giorgio in Portici dell'ord. di S. Giovanni Gerosolimitano (libri, stocco, «carta picta pro itinere Sancti Sepulchri»): 1437 mar. 3.
- di s. Giorgio in Portici*.
- di s. Mama: 1353 feb. 20*.
- di s. Vitale: 1251 apr. 23 (S. Vitale, VII.II.14)*.
- di una farmacia: 1379 gen. 29.
E vd. massarizie.

ipoteca

- ius ypotecarum: 1356 mag. 19, Memor. IV, c. 128v.
- offerta di ipoteca per due case: 1362 ago. 1.

Iseo

- Pandolfo figlio del cav. Gottofredo da — cittadino di Cesena: 1476 apr. 15.

Istria

- monasteri di s. Maria e di s. Andrea: 1153 nov. 7 ecc.
- o Giustinopoli: 1371 lug. 15.

istrumento notarile

- rogato di sera con tre lumi secondo forma di diritto: 1570 feb. 15.

Ivo di Bertagna

- lascito per far dipingere le figure del beato —: 1365 ott. 2, Memor. XIV.3, c. 97v.

L

laborerium

- nel senso di "lavoro, fabbrica, restauro" e non di "fabbrica" siccome crede mons. Testi [Rasponi]: 1376 ago. 30, Memor. XXVI, c. 13v.

chiesa dei Ladroni

- vd. s. Stefano dei Ladroni.

Lama

fossato

- fossato nel fondo Padolecle fuori porta S. Mama: 1357 mag. 13, Memor. V.1, c. 54.
- in S. Pietro in Trenta: 1269=.
- E vd. Cesarea, Longana, Padolecla.

Lambardani

- domina Caterina filia cond. ser Iohannis de Rasponis de Ravenna uxor Petri de Lambardanis de Ravenna: 1405 giu. 1, Memor. XXXIII, c. 107v.
- domina Delmotta filia cond. ser Petri de Lamberdanis de Ravenna et uxor ser Martini cond. Beltramini de Armelinis de Mediolano nunc civis et habitatoris Ravenne: 1408 gen. 1 (domenica), Memor. XXXIII, c. 187v.
- Melchisedech de Lambardanis notarius, syndicus mon. Classensis: 1292= (vol. n. 13 di Classe «Diacetto del notaio Melchisede Lambardani», passim).
- Michino pittore del fu Giacomo — trafficava in mercanzie d'arte, in articoli per dipingere e nei legni per far cofani e per dipingerli ecc.: 1448 feb. 15.
- Michino pittore del fu Giacomo di Michino —: 1444 gen. 4; 1446 dic. 7.
- Michino pittore del fu Giacomo fa testamento: 1450 apr8, set. 26.
- nob. iuv. d.nus Cancianus filius cond. Versulis de Lambardanis de Ravenna scholaris in iure civili (fece testamento e morì): 1403 dic. 10, Memor. XXXIII, c. 83r.

domus Lambardorum

- sede della zecca, nella regione Ercolana: 1208 mar. 7; 1260 gen. 7 (e cfr. nel reg. 1370 ott. 7).

Lamisa

- fossatus Communis (fossa Lamisa) iuxta ecclesiam s. Iohannis in Beço in guaita Ss. Iohannis et Pauli: 1356 ott. 18, Memor. XV, c. 180.

Lamone

fiume

- affitto del dazio del passo del —: 1472 ott. 11.
- antico in Mezzano: 1442 apr. 9.
- i Rasponi affittano il passo del Po sul «fiume di Savarna»: 1526 set. 25.
- immissione del — in Po: 1505 nov. 5.
- iudex aggerum qui habeat curam fluminis Alamonis (capitoli riguardanti il suo ufficio): 1461 giu. 9.
- lavori ecc.: 1456 ott. 14, dic. 1; 1457 mar. 9, mag. 5, giu. 4, dic. 1; 1459 apr. 6; 1461 ago. 12, nov. 1.
- lavori, confini con Bagnacavallo ecc.: 1451 apr. 10, mag. 21, dic. 18; 1455 lug. 8.
- passo a barca del — verso Bagnacavallo; due forche per confini: 1463 lug. 1,5.
- ponte sul — di qua da Bagnacavallo: 1462 nov. 21.
- riparazioni al —: 1290 apr. 23.
- rotta del —: 1485 mar. 3; 1500 ago. 17; 1502 [...?].
- scavo al —: 1456 mag. 22; 1485 mar. 3.
- scavo del — per 310 pertiche a spese dei Manfredi e dei ravennati: 1478 dic. 24.
- spettante a Ravenna: 1290 mar. 4, 11, 13.
- strada Fantina dove fu il —: 1322=; 1466 mag. 26.
- tracciato del corso del — a colori (sec. XVI): Estranee, Caps. XXVI, fasc. I, n. 6.
- via dove fu il — a Mezzano: 1335 giu. 12.

arte della lana

- assunzione di un operaio per lavorare nell'—: 1366 nov. 23, Memor. XV, c. 193v.
- Bonçannus filius cond. Iacobi de Bononia, lanarolus: 1365 dic. 16, Memor. XIV.3, c. 122.
- Cavacino lanarolo «qnd. mag. tri Iohannis depitoris»: 1397 gen. 24, mar. 25, Memor. XXXII, cc. 74r, 128v.
- cimador: 1299 nov. 19.
- contratto per imparare l'arte della cimaria dei panni: 1362 gen. 31, Memor. XI, c. 15.

- Henricus cond. Iohannis de Flandria tesarius pannorum lane: 1363 apr. 6, Memor. XIII.2, c. 51v.
- in Ravenna: 1356 lug. 2; 1356 ago. 9; 1357 gen. 29, apr. 28; 1393 apr. 3.
- lanaroli: 1365 set. 30, Memor. XIV.3, c. 69.
- liquidazione di una società per l'—: 1361 set. 28, Memor. IX, c. 142r-v.
- m.º Federico del fu Giacomo Astoci cimatori: 1457 mag. 6; 1460 giu. 26.
- patto per insegnare «artem cimarie»: 1362 gen. 31.
- prestito «ad artem lane et bisellorum exercendam»: 1370 set. 9, Memor. XIX, c. 114v.
- ser Vannes Bagl(i)onus olim de Florentia, cimator: 1357 ott. 9; 1361 dic. 10, Memor. IX, c. 159v*.
- società per una gualchiera: 1370 mar. 5.
- societas ad artem pignolati bonbicis exercendam: 1365 nov. 16, Memor. XIV.3, c. 88.
E vd. Cura (pannorum), gualchiera.

lanarolus

- Cavacinus — qnd. magistri Iohannis depictoris, testis: 1397 gen. 24, Memor. XXXII, c. 74r; 1397 mar. 25, idem, c. 128v.
- mag.ter Zimignanus Zelli de Bononia —: 1352 set. 10, Memor. I, c. 48v.

lance spezzate

- 1470 lug. 28.

lancicheneccchi

- 1521 mar. 21.

Lando

- Corrado conte di —; soldati di lui: 1354 giu. 11, lug. 14.
- somma da pagarsi dal vescovo di Comacchio al conte di —: 1359 apr. 14.

Lanzamaco, Lanzamacco

(S. Michele fraz. di Ravenna)

- terre in scola Lanzamachi, una quarum est in fondo Fluminis, qui ex multo tempore non potuerunt laborari propter defectum laboratorum in dicto loco: 1369 dic. 24, Memor. XVIII, c. 155.

Lapi

- domina Flandina filia cond. ser Gerii de Lapis uxor ser Saraffini ser Finucci: 1375 nov. 19, Memor. XXIV, c. 129r.
- sap. vir d.nus Guido de Lapis de Bononia (in Cesena): 1365 apr. 22.

lapicida

- 1513 set. 15; 1532 giu. 25.
- artem lapidum: 1354 gen. 13.
- magister Agostinus de Ma.....: 1480 ago. 31.
- magister Ghirardus a lapidibus filius cond. Guillelmi de guaita S. Teodori: 1371 mar. 8, Memor. XX, c. 61.
- mastro Giovanni del fu Pietro Bussati di Campione, in Ravenna: 1505 dic. 14.
- mastro Severo Calzetta: 1496 gen. 11.
- mastro Tomaso Framberti di Campione abitante di Cesena, ora di Ravenna: 1498 ott. 8.
- vd. Framberti; scultori.
E vd. mio art. *Arte e artisti* in «Felix Ravenna» 1913-14.

lardarìa

[cfr. *lardarolus* "salumiere"]

- vd. salumeria.

lardarolus "noricino, salumaio"

- magister Franciscus qnd. Andree de Longhis de Bononia civis Ravenne, lardarolus: 1532 mag. 8.

ordine Lateranense

- bolle e diploma per — secc. XII-XV: vol. 1224 di Porto, n. 142 (vd. se vi sono atti ignoti ai nostri registi).

laurea dottorale

- di fr. Marcantonio Guarini di Ravenna, in Orvieto: 1611 mag. 22.
- di fr. Ottaviano Strambiati, in Roma: 1590 giu. 13.
- di Ottaviano Camerani, in Roma: 1625 mag. 24.
- di Vitale Lunardi, in Ferrara: 1581 dic. 14.
- in legge di Alessandro del fu Antonio Baruzzi di Brisighella, in Bologna: 1481 mag. 12.
E vd. Baruzzi di Brisighella; Tiberti.

lavello marmoreo

- uso del —: 1208 ott. 28.

Lavezzola

- 1490 dic. 4.

lavoratori

- esodo di — dal territorio di Ravenna: 1378 feb. 8.

Laziosi

di Forlì

- Bertolomeo di Cola —: 1431 giu. 29.
- d.nus Iohannes de Laciosis de Forlivio rector eccl. s. Eufemie de Ravenna: 1432 ott. 16, Memor. XL, c. 110v; 1437 giu. 6, Memor. XLI, c. 105r.
- Giovanni dottor di leggi figlio di Laziolo — di Forlì, cittadino di Ferrara: 1474 ott. 21.
- Lazzaro —: 1495 gen. 19.
- Michelino del fu Zaccaria de' Laciosi di Forlì ora abitante di Ravenna: 1383 feb. 11, Memor. XXXI, c. 37v.

lazzaretto

- alla Rotonda: 1660 mag. 7.
- da farsi in Ravenna col ricavato delle corse: 1498 mag. 2.
- in Cenceda: 1528 set. 27.
- i monaci di s. Vitale atterrano un fabbricato antico presso la Rotonda perché non sia trasformato in lazzaretto: 1660 mag. 7.
- presso s. Maria in Orto: 1528 mag. 20, 25.
- vietato in s. Lorenzo in Cesarea: 1476 mag. 31.
- vietato nel mon. di s. Andrea: 1479 lug. 23.
- vietato nella Rotonda: 1527 feb. 26.
- vietato presso la Rocca (legato Calbi): 1498 lug. 31.

Lazzari

- domina Margarita olim filia nob. mil. d.ni Ugolini de Liazariis olim de Bononia et uxor olim Iacobi de Artusinis notarii de Ravenna de guaita SS. Iohannis et Pauli: 1358 nov. 15, Memor. XXXV, c. 120r.
- famiglia di Bologna in Ravenna: 1358 ago. 9.
- Mengolo — di Fusignano, reo di lesa maestà: 1397 gen. 5.
- nob. et discreta iuvenis domina Clara filia cond. n.v. Iohannis de Laççaris de Ravenna et Vitalis eius frater: 1368 feb. 20, Memor. XVII, c. 22v.
- Rainerius de Lazaris cardinalis s. Rav. Ecclesie: 1357 set. 1, Memor. IV, c. 68.
- Raynerius filius cond. nob. mil. Ugolini de Lazaris de Bononia cardinalis ecclesie Ravenne: 1358 ago. 9, Memor. VI.1, c. 76.
- Staxius et Bernardinus fratres et filii cond. Mengoli de Lazaris de Fuxignano civis Ravenne: 1410 ago. 6, Memor. XXXIV, c. 22r.

s. Lazzaro

- di Ravenna, dei Camaldolesi classensi: 1523 lug. 28.
- ospedale di — presso Ferrara: diacetto aa. 1392-1397 e 1424-1428, Vol. n. 2 di Classe.

lega e leghe varie

- vd. Aragona; pace; Venezia.

secundum legem ...

- secundeim legem Salicam: 1031 mag.=; 1070 nov. 3.
- secundum legem Longubardam (in Cagli): 1082 nov. 12.

legittimazione di figli

- 1470 mar. 1; 1471 ago. 4; 1483 gen. 26; 1486 feb. 8.
- fatta da un conte palatino (Venerosi): 1354 mag. 10.

legna

- da fuoco dalla Dalmazia: 1491 giu. 22.

Leonardi

- vd. Lunardi.

s. Leonardo in Calcinara

nel vicolo di s. Omobono [od. via Guidone]

- alla società [confraternita] di s. Girolamo; portico presso —: 1454 gen. 17.
- de Calcinario: 1394 giu. 2, Memor. XXXII, c. 13r.
- portico della chiesa; rettore: 1306 mag. 20; 1359 apr. 4; 1369 set. 1; 1445 lug. 29; 1536 ott. 9.

s. Leonardo de Calcinario

- eccl. s. Leonardi de Calcinario, capella dominorum de Sassis, in guaita Ghagii: 1358 ott. 12, Memor. VI.2, c. 157v.

s. Leonardo de Puzolo Bucaluvio

[cappella nella pieve di S. Pancrazio, nel fondo *Puteolus*, oggi Pezzolo fraz. di Russi]

- eccl. s. Leonardi de Puzolo Bucaluvio districtus Ravenne: 1353 mar. 16, Memor. II, c. 92v.
- [- 981 set. 16: fundum in integrum qui vocatur Roditula qui fuit de qnd. Sergio presbitero qui vocabatur Buccaluvio, interafines ab uno latere massa quæ vocatur Caput Bovis, ab alio latere Roditula de Gaudio et de Iohanne Buccaluvio seu a tertjo latere Puteolo atque a quarto latere fossa de silva maiore percurrente (...) constituto territorio Liviense, plebe Sancti Panchratji, BN Paris, Cod. Nouv. acquis. lat., 2573, n. 11 [A], ined.]
[E vd. Trivium Luporum.]

s. Leone

chiesa in Ravenna

- ecclesia s. Leonis (nel luogo detto Scubito, presso le chiese di s. Salvatore e di s. Apollinare Nuovo): 977 gen. 9, Federici, *Regesto di SAN*, n. 3*.

Leoni

- Giovanni — da Venezia podestà di Ravenna per Ostasio da Polenta: 1437 nov. 19, Memor. XLI, c. 117v.

Leopardi

- Giovanni — di Verona: 1483 apr. 9.

letto

- locazione di un letto fornito di coperte, lenzuoli, capezzale ecc.: 1373 lug. 31, Memor. XXII, c. 115v.

Libba

- le prode de —: 1366 dic. 2.

librai e librerie

in Ravenna [e altrove]

- Aldo Manuzio in Bologna; Lorenzo Isti di Asola libraio in Ravenna: 1556 apr. 30.
- Bartolomeo detto il Zonfo del fu Ambrogio dalla Strada di Milano, abitante di Ravenna (testamento): 1537 ago. 21.
- Gallerano da Siena: 1467 set. 7.
- libreria del Duomo: 1428 ago. 31; 1469 apr. 7; 1549 ott. 8.
- libreria della Fenice, in Ferrara sotto il portico ducale: 1553 nov. 7; 1556 [...?].
- libreria Malazampa: 1435 apr. 10.
- m.º Adriano del fu Giovanni Fabiani di Perugia libraio in Ferrara nella contrada di S. Stefano: 1582 mar. 17.
- magister Henrigus de Colonia (nell'arcivescovado): 1474 ott. 19.
- magister Laurencius qnd. mag. tri Camilli a libris: 1574 dic. 23.
- Marco Antonio Tuberti libraio in Venezia nel confine di S. Salvatore: 1539 ago. 22.
E vd. biblioteca dell'arcivescovado; cartarius.

libri

- Elia ebreo vende ai propri figli per 100 ducati d'oro una bibbia, le profezie di Samuele, Giosuè ecc., un salterio, 50 voll. sulla bibbia ecc.: 1373 ago. =, Memor. XXII, c. 127v.
- mss. antichi impegnati: vd. s. Vitale.

Limitaldo

- presso Solarolo: 1371 dic. 5.

Lindivina, Malorecchi, Tassi

- famiglie di Bologna: 1360 lug. 14, 22, Memor. VIII, cc. 78 e 84.

Lione (in Francia)

- Steffanus filius cond. Leumontis de Lione supra Rodanum caporalis quatuor lancearum in Ravenna: 1372 apr. 24, Memor. XXI, c. 57.

litanie

- antiche: 1530 apr. 20.

liuto

- domina Brunetta uxor cond. Zerri de liuto: 1357 ago. 24, Memor. XXXV, c. 89r.
- Iacobus cond. Checchi mag. tri liuti; 1362 set. 3, Memor. XII, c. 133.

locanda

- dell'Angelo, in S. Agnese: 1405 apr. 10; 1447 ott. 14; 1464 mag. 14.
- della Corona, condotta da Giovanni Longhi, oste: 1556= (Arch. com. ant., vol. di Stalcio n. 43, c. 89v).
- della Corona, presso la piazza: 1459 dic. 29.
- della Spada o delle Spade (Ensium) nella guaita S. Agnese: 1471 ago. 10, set. 4; 1492 set. 23; 1567 set. 30.
- della Via Nova (presso la Rotonda): 1469 giu. 7; 1488 giu. 25 (a s. Vitale).
- delle Chiavi: 1515 mar. 7.
- di Flornovello: 1293 lug. 23.
- dirimpetto a s. Domenico: 1449 feb. 14.
- hospitium Angeli, in Ravenna: 1404 feb. 17, Memor. XXXIII, c. 88r.
- hospitium Falconis, in Ravenna: 1404 mar. 3, Memor. XXXIII, c. 87r.
- la Corona, di Giovanni Longhi: 1556=.
- pactum annuatim in quolibet festo nativitatis Domini nostri Yesu Christi, pasce resurrectionis et s. Vitalis et Apollenaris mutuandi per tres noctes quartam partem unius lecti nomine pensionis etc.: 1402 gen. 9, Memor. XXXIII, c. 40v.
- sulla piazzetta della Legna (dell'Aquila): 1526 ago. 12.
- testamentum Bertoli cond. Guidonis Tache hospitis ospicii ab Angelo positi in guaita S. Agnetis, volentis altare s. Petri de Roma visitare etc.: 1390 nov. 1, Memor. XXXVIII, c. 109r.

locatio operis

- come fabbro per 4 anni: 1375 mar. 13, Memor. XXIV, c. 40v.
- come famigliare o servitore di Girondino da Dozza nob. ravennate: 1374 gen. 8, Memor. XXIII, c. 11.

locus [convento]

- Domne Benvenute: 1355 mag. 7, 26.
- Domne Benvenute: vd. Malpaghini Margherita [corr. Caterina]; s. Maria in Padrielle; s. Pantaleone; s. Paolo.
- Domne Marie [s. Maria in Padrielle]: 1314 feb. 14*; 1335 gen. 16.
- monastero di San Paolo ossia convento «Domne Benvenute», nella guaita S. Teodoro: 1362 mag. 29, Memor. XII, c. 93v-94.
- sororum D.ne Marie de Padriellis foris muros civitatis Ravenne ... usque ad turrem S. Cipriani que modo dicitur turisinus Domine Marie, inter murum civitatis et fossatum olim vocatum Carbonariam: 1362 mag. 21, Memor. XX, c. 113.
- suor Caterina del fu Francesco Malpaghino badessa di s. Paolo di Ravenna (già «locus Domne Benvenute»): 1375 apr. 4, Memor. XXIV, c. 31.
- [- mon. s. Pauli sive locus Domne Benvenute, in guaita S. Teodori: post 1352, Arch. com. antico, *Cancellaria*, vol. 528 «Catasto urbano», c. 36r.]

loggia

- vd. palazzo del Comune.

Lombardi

- maestro — del fu Gentile: 1544 apr. 19.

lombardi

- portati in Longiano: 1489 feb. 19.
- portati in Romagna: 1475 lug. 19.

Longana

[in fundo Arcoplatti]

- in fundo Longane sive Archoplatti: 1366 ott. 7, Memor. XV, c. 9v.
- in plebatu S. Laurentii [in Vado Rondino], scola Calanchi, in fundo Arcoplatti: 1360 mar. 22, Memor. VIII, cc. 35v-36r.
- in terr. Ravenne in fundo s. Paterniani sive Padolecle: 1381 apr. 17, Memor. XXX, c. 59v.
- in terr. Ravenne plebe S. Laurentii (de Vado Rondino) in fundo Longane seu Arcoplatti in loco dicto Campadello (vd. in Collezione cartografica): 1407 ago. 25, Memor. XXXIII, c. 139v.
- in terr. Ravenne, plebe S. Apollenaris in Roncho, in scola Lungane, in fundo Chalanchi: 1367 apr. 5, Memor. XVI, c. 43.
- molino in —: 1480 nov. 30.
- o Arcopiatto nel fiume Acquedotto: 1359 set. 18, Memor. VII.1, c. 127; Memor. VII.2, cc. 65 e 92.
- paludi in —, nel fondo Rondino: 1376 feb. 18, Memor. XXV.2, c. 21.
- selve in —: 1355 mag. 18, Memor. III.2, c. 25; 1358 apr. 27, Memor. VI.1, c. 52v.
- terra silvata della chiesa di s. Apollinare in Ronco di —, attigua alla medesima: 1361 ago. 4, Memor. IX, c. 80v.
- terra silvata della prevostura della Chiesa di Ravenna posta nella pieve e nella scola di Longana, nel fondo Vado Rondino, presso il fossato Lama (vd. una pianta ove è indicata la prevostura): 1378 mag. 27, Memor. XXVIII, c. 71r.
- [- in loco qui dicitur Lungana ... plebe S. Apolaris in Runco ... a tercio latere canale de Montuni: 1097 mar. 29, in Fantuzzi II, p. 312, n. 33.]

- vd. s. Apollinare in Ronco o in Longana [cappella poi chiesa plebana]; Arcopiatto.

Longastrino

- 1437 ...28; 1554 mag. 27.
 - ai Balbi con obbligo di farvi la chiesa: 1449 ott. 23.
 - bosco della Compagnia, in —: 1359 nov. 25, Memor. VII.1, c. 175.
 - cenni storici su —: voll. 1222 e 1267 di Porto.
 - chiesa di s. Giuliano: 1449 ott. 23 (erezione); 1456 mar. 16.
 - fabbrica delle case del podestà di Filo e Longastrino: 1476 feb. 22.
 - G. Strigoni podestà di Filo e Longastrino: 1485 mar. 19.
 - ospedale di s. Maria degli Angeli della villa di —: 1365 feb. 2; 1366 ott. 15, Memor. XV, c. 160.
 - sotto il Dominio Veneto; podestà: 1476 feb. 22.
 - terre in — affittate dai Balbi: 1377 ott. 17, Memor. XXVII, c. 133v.
 - valle dei Parisi in —: 1377 gen. 22, Memor. XXVII, c. 25v.
 - valli di — (causa): 1465 apr. 4; 1466 feb. 14.
 - [- l'abate di s. Apollinare Nuovo facente funzione di priore della canonica di s. Maria in Porto rinnova a donna Tramontana del fu Poano Balbi tutte le terre e valli poste nella villa di — (ossia Cordemazo, Trivella e Mantello, per l'intero, nonché 1/48 delle valli Fenarie) con l'obbligo di edificare una cappella «in dicta villa in qua nulla est ecclesia»: 1449 ott. 22.]
- E vd. Balbi, Coatti, Filo, Fossa Pudola.

Longavita

- notaio di Ravenna: diacetto di s. Apollinare in Classe scritto da — a. 1264 e sgg. (vol. n. 11 di Classe).
- [- d.nus Longavita de contrata Pontis Coperti (livellario di Classe): 1298= (versa le pigioni fino al 1303), vol. n. 13 di Classe, cc. XXXIIv e XXXIIIr.]

Longhi

- Andreas qnd. d.ni Hieronymi — civis et pictor Ravenne (censuario di s. Vitale): 1608 apr. 5 (e al 1624 d.nus Iacobus qnd. Hieronymi — frater dicti d.ni Andree).
- Antonia del fu Vincenzo di Cunio, moglie di Francesco Longhi e madre di Luca: 1557 mar. 13*.
- Barbara figlia del fu Luca — censuaria di s. Vitale: 1592 nov. 9.
- beni rustici di Luca e di Girolamo —: 1556= segg., in Arch. com. ant., Catasto n. 1, c. 157v.
- casa di maestro Luca — nella guaita dei Ss. Giovanni e Paolo; Antonia del fu Vincenzo da Cunio moglie del fu maestro Francesco — e madre di Luca; maestro Girolamo figlio di maestro Giacomo del fu maestro Francesco —: 1557 mar. 13.
- dipinti di Luca — a Rimini per l'arrivo di Paolo III: 1543 mag. 22.
- dipinti di Luca — in s. Domenico per i Cavalli: 1543 apr. 17.
- dipinti di Luca — in s. Vitale e s. Barbara: 1541 ago. 9.
- dona Elisabet filia qnd. Francisci —: 1624 lug. 19.
- Felicia figlia del magnif. sig. Francesco — e di Giustina Merlini, moglie del fu Giuseppe del fu Antonio Ginanni: 1621 set. 30.
- Francesco — vende a Giuseppe — suo nipote delle terre: 1612 ott. 17.
- Francesco e Alessandro di maestro Andrea di Bologna abitanti di Ravenna in S. Agnese: 1506 gen. 26; 1532 mag. 8; 1535 set. 6; 1536 apr. 22.
- Gabriella del fu Pietro Antonio — moglie di Giovanni Lodovico Ginanni di Ravenna: 1591 gen. 31.
- Giuseppe figlio del fu Vincenzo — compra terre in Godo da P. Ruggini: 1616 [...?].
- Giustina Merlini moglie del fu Francesco —: 1620 apr. 1.
- in Ginanni: 1591 gen. 31.
- inventario dell'eredità di Vincenzo del fu Luca — (unica pittura è una portiera di corame dipinta) fatto a istanza di Giuseppe e Luca figli del detto Vincenzo sotto la tutela di Francesco — (loro zio): 1603 apr. 9.
- Iosef et Lucas filii qnd. d.ni Vincentii de Longhis (censuari di s. Vitale): 1608 lug. 14 (e al 1624 Franciscus et Vincentius filii dicti Iosephi).
- Luca — è sepolto nel chiostro di s. Domenico (cfr. Beltrami, Guida, p. 139).
- Luca (figlio di Vincenzo) — tutore dei figli del fu Giuseppe — (fratello dello stesso Luca): 1621 dic. 15.
- Luca figlio di maestro Francesco, in s. Vitale: 1531 ago. 12; 1535 set. 6 (nel 1555).
- maestro Francesco del fu Andrea — censuario di s. Vitale (Luca e Girolamo pittori): 1544 lug. 17.
- maestro Girolamo pittore del fu maestro Francesco — censuario di s. Vitale: 1565
- maestro Girolamo pittore figlio di Giacomo — censuario di s. Vitale per terreni nella Rotta: 1580 feb. 27.
- maestro Luca — pittore, censuario di s. Maria Rotonda e di s. Vitale: 1580 feb. 27.
- maestro Luca del fu Francesco — pittore, censuario di s. Maria Rotonda: 1565 [o 1569?] dic. 15.
- magister Franciscus qnd. Andree de Longhis de Bononia lardarolus, civis Ravenne: 1532 mag. 8.
- magister Franciscus qnd. Andree de Longhis farctor et habitator Ravenne (censuario di s. Vitale): 1538 set. 26; 1540 ott. 11 (pagò [le pigioni] fino al 1551; nel 1558 e 1560 [pagarono] Luca e Girolamo pittori; nel 1564 e 1568 [pagò] Girolamo del fu Giacomo pittore).

- Paola del fu Vincenzo — moglie di Flaminio del fu Paolo Aldobrandini: 1606 lug. 7.
- Pietro Antonio —: 1569 dic. 10.
- Valeria Cavalli figlia del fu Cesare vedova del cap. Giuseppe — e madre del dottor Francesco: 1663 lug. 21.
- Vincenzo del fu Luca — compra terreni: 1601 feb. 14.

Longiano

[castello e borgo]

- chiesa di s. Francesco di — (sculture da farsi su una tomba nella chiesa): 1374 lug. 5, Memor. XXXVII, c. 27v.
- chiesa di s. Giacomo, nel girone del castello di —: 1468 feb. 2.
- dato da papa Leone X a Guido Rangoni: 1519 set. 18; 1534 mar. 2, 17.
- el Pozo de la Scomfita, in —: 1466 feb. 3.
- fossa da grano nel girone del castello di —: 1479 set. 3.
- molino in —; L. Aldrovandi vicario di —: 1478 feb. 4.
- Obizzo da Polenta permuta con Giacomo Amadoli di — terre poste in terr. di Ravenna con case e terre poste nel castello di —: 1421 lug. 9, Memor. XXXIV, c. 169r-v.
E vd. Rangoni.

Longopresso

[ce n'erano evidentemente due: uno nella pieve di S. Cassiano in Decimo e uno presso Russi]

- castello di — (presso Russi): 1381 lug. 21, Memor. XXX, c. 104r.
 - chiesa di S. Apollinare in Longopresso: 1352 ott. 22, Memor. I, c. 78v; 1375 set. 9, Memor. XXXVII, c. 81r.
 - era dei Polentani: cfr. Rossi, ad a. 1389.
 - in castro Lungapressi: 1381 giu. 29, Memor. XXX, c. 67v.
 - in castro Lunzapressi scole Russi: 1396 mag. 7 e segg., Memor. XXXII, c. 64r e segg.
 - in comitatu Ravenne in rocha castru Lungipressi: 1412 gen. 20, Memor. XXXIV, c. 98r.
 - in palatio castru Lungipressi positi in plebatu Seçade, in scola Russi: 1381 nov. 22, Memor. XXX, c. 121v.
 - in palatio castru Lungipressi: 1383 feb. 21, Memor. XXXI, c. 49v.
 - Pasolinus filius Nicolai Pasolini de castro Longopresso habitator Brusabechi comitatus Ravenne, testis: 1431 apr. 12, Memor. XXXIX, c. 63r.
 - scola di — nella chiesa di s. Apollinare: 1352 ott. 29, Memor. I, c. 78v.
 - scola di —: 1352 ott. 22, Memor. I, c. 78v.
- [- plebatu S. Cassiani ... fundus ville Longopressi, Arch. com. ant., *Cancellaria*, n. 108 bis rosso «Catastici de plano Ravenne 1309-1352», c. 1r.]

Loredan

- Violanta — per un castello in Morea: 1493 lug. 9.

s. Lorenzo de Pusterla

[anche «in (o de) Curte Marzana»]

- d.nus Benvenutus rector eccl. s. Laurentii de Pusterla: 1383 apr. 16, Memor. XXXI, c. 86r.
- d.nus Valiranus rector s. Laurentii de Posterla: 1361 mar. 21, Memor. IX, c. 34v.
- de Posterla «de Toradis»: 1361 apr. 11, Memor. IX, c. 44.
- don Valirano rettore della chiesa di —: 1362 ott. 19, Memor. XI, c. 198v.
- parochia s. Laurentii in (vel de) Curte Marzana, in guaita Pusterle: 1357 mag. 22; 1357=; 1362 apr. 30, mag. 27 (Sancte Crucis); 1369 apr. 13, Memor. XVIII, c. 39; 1376 mag. 31; 1470 ott. 15.

s. Lorenzo «de Tumbis Taurorum»

[alias «in Rupto»]

- de Tumbis Taurorum: 1357 apr. 18.
- presbiter Raynaldus rector eccl. s. Laurentii de Tumbis Taurorum: 1358 apr. 8.
- in Tumbis Taurorum et in tumbis de Masuli: 1360 mar. 19, Memor. viii, c. 31v.
- in Rupto de Tombis Taurorum: 1361 feb. 10, Memor. IX, c. 23.
- in terr. Ravenne in plebatu S. Cassiani, in tumbis Taurorum, in fundo S. Laurencii in Rutto: 1375 feb. 18, Memor. XXIV, c. 24r-v.

[- capella s. Laurentii de Tumbis, plebe S. Cassiani: 1177 mag. 1, Fantuzzi II, p. 153, n. 128.]

[- fundus q. d. fundus Marani, uno latere strata percurrens de Sancto Cassiano ... alio via de tomba Argumenti (*corr.* Armenti): 1309-1352, G. Morini, Un catasto del 1300, Ravenna 2000, p. 7.]

[- eccl. s. Laurentii de la Rotta alias de Tumbis: 1510 mar. 5, Fantuzzi II, p. 417, n. 30.]

[- *ad Tumbam de Thautis* (*corr.* *Tauris*) fu raggiunto e ammazzato dai sicari di Ostasio lo zio di lui Bannino da Polenta nel 1325: cfr. *Annales Caesenates*, col. 1143 C.]

[La *villa Tumborum de Tauris* è registrata con 13 focolari nella *Descriptio Romandiole*, ed. Mascanzoni, a p. 240. Vi era una cappella intitolata a s. Lorenzo, chiesa già diruta nel 1567 (cfr. sacra visita dell'arciv. Giulio Della Rovere), infine demolita nel 1722. Il sito, oggi non più esistente, è da localizzare nel Dismano fra Borgo Faïna e Osteria, in comune di Ravenna. Considerate le diverse valenze di significato del termine medievale *tumba*, qui esso andrà inteso come “cascina” e, al plurale, “cascinale”.]

[E vd. Alighieri (de Tumbis Taurorum).]

s. Lorenzo in Calce

- in guaita S. Agate iuxta viam publicam, violam s. Laurentii in Calce et domum dicte eccl. s. Laurentii: 1362 gen. 7, Memor. XII, c. 11.
- in guaita S. Agate Maioris, uno latere via publica, alio viola dicti monasterii (s. Laurentii) per quam itur ad eccl. s. Laurentii in Calce, alio ipsa eccl. s. Laurentii: 1367 giu. 3, Memor. XVI, c. 98.
E vd. S. Salvatore in Calce.

S. Lorenzo in Campo

- sapiens et egregius legum doctor d.nus Iohannes de S. Laurencio in Campo civis Ravenne procurator s. Marie in Portu: 1437 mag. 14, Memor. XLI, c. 14v.

s. Lorenzo in Cesarea

- chiesa di — atterrata (dove fu la chiesa di —): 1549 lug. 3.
- chiesa di — vecchio in s. Agata: 1549 lug. 3.
- chiesa e case di — labenti per causa di guerre: 1411 lug. 3, Memor. XXXIV, c. 54v.
- concede in enfiteusi il castello di Glauzano ai Manfredi: 1450 giu. 19.
- demolizione di —: 1553 gen. 16.
- foris portam S. Laurentii non longe ab ecclesia s. Pauli, iuxta viam Comunis, flumen Aqueductum, ecclesiam s. Pauli et tenimentum seu ortum ecclesie s. Tome: 1361 mar. 19, Memor. XI, c. 52; 1371 mag. 11, Memor. XX, c. 132.
- Giulio III ne concede l'atterramento per fabbricare s. Maria in Porto in città: 1553 gen. 16.
- ha terre nell'Imolese: 1352 lug. 7.
- i monaci di — a cagione della guerra sono costretti ad adunarsi nella chiesa dei ss. Fabiano e Sebastiano: 1359 dic. 30, Memor. VII.1, cc. 13v-14r.
- il mon. di — aveva il suo recapito nel palazzo del Comune: 1361 mar. 9, Memor. X, c. 27v.
- in amministrazione a Giacomo Guerrini: 1440 ago. 29.
- in fundo Vangadiççe prope mon. s. Laurentii —: 1397 giu. 24, Memor. XXXII, c. 118r.
- laborerium di —: 1375 set. 21, Memor. XXXVII, c. 94v.
- monastero abbandonato e deserto; dà in livello i suoi beni ai Malatesta (Bellaria ecc.): 1355 set. 29; 1392=.
- monastero deserto: 1361 mar. 18, Memor. X, c. 40v; 1446 ott. 11.
- monastero unito a s. Giacomo di Cella Volana: 1266 nov. 20.
- non serva per lazzeretto: 1475 mag. 31.
- pace fatta in —: 1375 feb. 17, Memor. XXIV, c. 24r-v.
- prope fundum Padolecle: 1361 mar. 30, Memor. IX, c. 36.

S. Lorenzo in Vado Rondino

[chiesa plebana presso il mon. di s. Pietro in Vincoli]

- chiesa di s. Lorenzo in S. Pietro in Vincoli (luogo): 1353 apr. 10, Memor. II, c. 155*.
- d.nus Baldus archipresbiter plebis S. Laurentii de Vado Rondino procurator d.ni Donati abatis mon. s. Petri ad Vincula: 1359 ago. 10, Memor. VII.2, c. 68v.
- d.nus Baldus archipresbiter plebis S. Laurentii de Vado Rondino: 1363 lug. 5, ago. 20, Memor. XIII.1, cc. 88v e 91v.
- in terr. Ravenne, in plebe S. Laurentii, in fundo Pladanede, in scola Calanchi iuxta viam Arcoplatti, ab uno latere fossatum Arcabologne: 1432 ago. 16, Memor. XL, c. 81v.
E vd. Longana, s. Mama, s. Pietro in Vincoli, Vado Rondino.

Loschi

- Girolamo — decretorum doctor: 1486=.

Lovatelli

già Colombi

- Albertus Lupatellus (casa fra le strade di porta Sisi e di porta S. Mama): 1634 giu. 2.
- beneplacito di Paolo V pei beni dei —: 1611 giu. 1.
- dr. Francesco e Bartolomeo figli del fu Zanetto Colombi censuari di Classe: 1543 ago. 29.
- dr. Francesco e Bartolomeo figli del fu Zanetto Colombi censuari di s. Paolo di Roma e di s. Apollinare Nuovo: 1553 ott. 17.
- dr. Francesco e Bartolomeo figli di Giovanni Colombi alias Luatello di Bergamo abitanti di Ravenna: 1538 nov. 15, 26.
- dr. Francesco e Bartolomeo figli di Giovanni Colombi prendono in affitto i beni di s. Maria Rotonda: 1539 mag. 8.
- famiglia veneta o di Bergamo (Zanettus qnd. ser Iohannis de Collumbis): 1532 mar. 20; 1538 nov. 15; 1543 ago. 29.
- Giovanni del fu Zanetto de' Colombi di Tegete: 1500 gen. 1.
- Ioannes filius alterius Ioannis de Collumbis alias Loatello de Venetiis civis Ravenne: 1536 mag. 6.
- mess. dottor Francesco Colombo alias de — abitante di Ravenna, ma in Venezia; ricevuta di 1000 scudi d'oro lasciata a Bartolomeo Falier: 1554 dic. 21.
E vd. Sanuto.

s. Luca

[del Palazzo]

- abbandonato dai Gesuati che costrussero s. Girolamo: 1518 ott. 2; 1520 feb. 10.
- casa e orto nella guaita S. Teodoro presso la via pubblica che va a s. Luca e la viola che va alla chiesa dei ss. Sergio e Bacco: 1394 ott. 4 (domenica), Memor. XXXII, c. 21r.
- censuario di Classe (fino al 1531): 1521=; 1532 mag. 25.
- chiesa di — de Palatio: 1302 mar. 9.
- eremiti nella cella di — in Ravenna: 1372 feb. 18, Memor. XXI, c. 23.
- Giacoma del fu Cavaliere di Faitano vedova di Bucolo de' Bucoli di Ravenna benefica il mon. di —: 1359 nov. 9, Memor. XXXV, c. 119r-v.
- in regione S. Salvatoris, in Palazzo, a primo latere vinea sive ortus ecclesie s. Luce de Palazzo, alio via que est prope murum civitatis: 1397 gen. 15, Memor. XXXII, c. 115v.
- iuxta porta palatii qnd. Theodorici regis, in vacuamento post tribunal ecclesie s. Luce: 1058 feb. 12, Federici, *Regesto di SAN*, n. 25*.
- presbiter Deotavancius rector: 1358 ago. 23, Memor. VI.2, c. 151.
- presso la mura: 1367 gen. 25, Memor. XVI, c. 13.

lucanarius

[norcino, salumaio]

- 1550 mar. 22.

lucanicarius; cimba

- 1550 mar. 22.

s. Lucia

[cappella di Ravenna]

- 1366 nov. 23; 1405 mag. 7.
- capella seu ecclesia s. Lucie contigua ecclesie s. Agate: 1361 ago. 23, Memor. IX, c. 101v.
- edificium positum in civit. Ravenne in guaita S. Agate Maioris, a primo latere via percurrens per quam itur ad eccl. s. Lucie: 1405 mag. 17, Memor. XXXIII, c. 125r.
- in guaita S. Agate Maioris iuxta stratam percurrentem, viam per quam itur ad ecclesiam s. Lucie: 1366 nov. 23, Memor. XV, c. 190v.
- in guaita S. Agate, a primo latere via Communis qua itur ad portam Ursicinam, a secundo via eccl. s. Lucie: 1361 mag. 15, Memor. IX, c. 58.
- o s. Agata: 1476 apr. 17.
- via qua itur ad ecclesiam s. Lucie (presso s. Agata): 1431 ott. 12, Memor. XXXIX, cc. 128v-129r.
- Zanucius Savinus de Feletto qui moratur Ravenna iuxta capellam s. Lucie de guaita S. Agate Maioris: 1357 gen. 13, Memor. XXXV, c. 58v.

Lugo

[di Romagna]

- Capucci di —: 1272 nov. 15; 1335 feb. 26.
- Carlo Strozzi commissario di —: 1497 ott. 21.
- casa di Nicolò d'Este in —: 1396 dic. 3.
- confini con Ravenna: 1506 mar. 27, apr. 13.
- contrata Codalunghe: 1323=; 1334 ott. 5; 1436 set. 4.
- Galasso Ariosti commissario di —: 1482 lug. 10.
- Grimaldi di —: 1334 ott. 5.
- Guigliarini di —: 1356 mag. 9.
- Guigliarini di —: 1356 mag. 9, Memor. IV, c. 124v.
- la Chiesa di Ravenna diede in enfiteusi agli uomini della terra di Lugo alcuni fondi nel territorio di Lugo: 1381 mag. 25, Memor. XXX, c. 61r.
- Nicolaus de Pratta diocesis Concordiensis castelanus terre Lughi: 1375 mag. 27.
- Ostasio da Polenta «defensor Lughi»: 1334 ott. 5.
- Rondinelli di —: 1286=.
- selva di —: 1480 ago. 5; 1539 apr. 1; e cfr. vol. 631 di S. Vitale al n. 5, dopo la c. 52, s.a.
- ser Baldus filius cond. d.ni Filippi de Certaldo comitatus Florentie cui comuniter dicitur Baldus domine Iohanne de — (codicillo per l'erezione di un altare dedicato a s. Giovanni Evang. nella chiesa dei ss. Giacomo e Ilario di —): 1365 ott. 13, Memor. XIV.3, c. 78.
E vd. Cacciaguerri.

Lugo

(non di Romagna)

- Nicolaus de Pratta diocesis Concordiensis castellanus terre Lughi etc. procurator substitutus a domino Iohanne Perotti

decano eccl. s. Marie de civitate Austrie (Cividale) Aquilegensis provincie et nuncius specialis (forse di Pileo arcivescovo di Ravenna che era colà): 1375 mag. 27, Memor. XXIV, c. 32v.

Luigi XIV

re di Francia

- brevetto a Cesare Rasponi canonico lateranense in Roma: 1644 nov. 10.

Lunardi

[alias Leonardi]

- Barbatianus qnd. Leonardi de Lunardis: 1428 giu. 10.
- casa dei — nella guaita S. Maria Maggiore, dirimpetto alla strada del Borghetto: 1537 giu. 3.
- cav. Domizio — procuratore di Lucrezia d'Este madre di Cesare Calcagnini: 1582 gen. 31.
- cav. Giacomo debitore verso gli eredi di Cesare Amaducci: 1595 ott. 20; 1603 ago. 13.
- cav. Giacomo del fu ...—: 1527 set. 20.
- cav. Leonardo — e Gentile Carpignano ladri e assassini che infestavano il Primaro, da esser puniti dal cap. Cesare Rasponi co' suoi armati: 1538 lug. 7.
- cav. Leonardo — in Venezia nomina suo procuratore il cav. Ortensio del fu Giacomo —: 1548 ago. 11.
- cav. Leonardo — in Venezia: 1544 mar. 15.
- cav. Leonardo del fu Francesco condannato per delitti contro i Rasponi: 1537 dic. 3.
- cav. Leonardo del fu Francesco, marito di Margherita Pallavicini, bandito in Venezia: 1538 mar. 6, set. 27
- cav. Ortensio — della milizia di S. Giorgio crea notaio Annibale Paglia: 1550 mar. 21.
- divisio bonorum inter Iacobum et Barbacianum fratres et filios et heredes Leonardi de Leonardis ex parte una et Christoforum cond. Iacomini de Leonardis ex altera: 1435 mag. 20, Memor. XLI, c. 20r.
- divisione di beni tra i —: 1493 apr. 10.
- domina Margarita filia qnd. Leonardi de Leonardis de Ravenna sponsa et uxor futura Paulini qnd. Petri de Magerris de Ravenna: 1421 nov. 8, Memor. XXXIV, c. 187bis/v.
- drappieri: 1448 feb. 19.
- Giacomo — compra i terreni detti ora la Lunarda di là dal Savio, in cui dovrà fabbricare una torre per la difesa dai pirati: 1583 dic. 1.
- Giacomo e Barbaziano —: 1431 mag. 28.
- Girolamo medico, Agostino e Lorenzo del fu Leonardo censuari del capitolo (metropolitano o di s. Vitale?) per terre in Battipaglia: 1488 mar. 21.
- Iacobus et Barbacianus fratres filii et heredes pro duabus partibus dicti Leonardi de Leonardis: 1421 nov. 8, Memor. XXXIV, c. 187bis/v.
- laurea dottorale di Vitale Lunardi, in Ferrara: 1581 dic. 14.
- Leonardo figlio di Francesca Rasponi: 1496 gen. 11.
- Maddalena del fu Lorenzo — moglie di Giacomo da Varano: 1525 mar. 18.
- memorie di delitti: 1530=.
- Ortensio — fatto cav. di S. Giorgio: 1547 apr. 16; 1548 mag. 1.
- pace fra i Grossi, Lunardi, Rasponi ecc.: 1562 nov. 1.
- pace tra Leonardo e Pietro de' — e Danese Loredan da una parte e Agostino di Alberto Donati dall'altra, ferito dai suddetti: 1490 feb. 24.
- paci coi Rasponi e altri: 1516 mag. 7, lug. 8, 15, set. 6, ott. 28; 1517 gen. 1, dic. 24; 1523 lug. 24.
- Pietro — del fu Barbaziano cav. dallo speron d'oro: 1508 feb. 28.
- ser Barbaziano del fu Leonardo — (testamento): 1498 nov. 30.
- Vitale — bandito da Padova: 1590 set. 27.
- Vitale del fu Giacomo — accusato dell'uccisione di Paolo Fabri: 1536 mar. 4.
- Vitale figlio del cav. Giacomo — nob. rav. si laurea in Ferrara: 1581 dic. 14.

luoghi vari

- Bello Reposo, nel borgo di porta Anastasia: 1422 ge.11.
- canton de Gambacorta (sulle mura ove è la Rocca): 1456 gen. 17.
- Carpena; 1301 ago. 4.
- Chiusa vecchia, in Longana: 1526 ott. 20.
- desesa de Zudeis, in fundo Palazoli, plebe di S. Cassiani [in Decimo]: 1301 lug. 31.
- desesa Iudeorum: 1254 dic. 21 [cfr. «Iohannes Zudeus, in fundo Gambellarie, plebe S. Cassiani»: 1316 dic. 1, Arch. com. ant., *Cancellaria* n.117 rosso, 47].
- el Guasto presso il duomo: 1396 ott. 5; 1445 mag. 12.
- el Pozo de la Scomfita, in Longiano: 1466 feb. 3.
- el trebo da Lovo a latere porte Ursicinis [sic] iuxta viam per quam itur ad Cellam: 1446 giu. 28.
- el trebo di Luvi: 1334 mar. 4; 1354=.
- el vado de S. Crestovano, pieve di San Cassiano in Vado Rondini iuxta flumen Aqueductus: 1451 mar. 8.
- el Zardin della Rotonda; via Chiavega ecc.: 1557 ago. 17; 1558 lug. 1; 1559 gen. 15.
- fondo Padolecla fra porta S. Mama e porta Gaza: 1359 mag. 2.

- fondo Trentasei in S. Zaccaria: 1464 nov. 15.
- il Guasto (piazza, ora Garibaldi, dove alloggiavano i soldati): 1460 mar. 3; 1463 nov. 28; 1479 giu. 3.
- in domo domine Gostancie cui dicitur el Guasto guaita Gaççi: 1396 ott. 5, Memor. XXXII, c. 113v.
- la Marianna: 1652 giu. 24; 1655 giu. 28.
- la Rotta di là dal Canal Naviglio: 1458 set. 13; 1479 feb. 1 (o Vidicle); 1489 lug. 6.
- Lansuise (anticamente Sanglussola, sec. XIII ecc.): 1462 mar. 23.
- li Tumboli de Chiasso: 1468 gen. 2.
- Liseta (oggi Uccelletta); el Pero Rabiato, presso S. Gervasio al Savio: 1461 set. 4.
- locus cui dicitur la Cella in scola seu villa et in fundo Fluminovi (Ronco): 1357 ott. 29, Memor. XXXVII, cc. 101r-102r.
- loggia delle Rondini in S. Teodoro: 1453 apr. 18.
- luogo del Frà al Savio: 1448 ago. 18.
- luogo detto Guasto nel palazzo polentano: 1395 gen5; 1397 feb. 3.
- Merigodoxo, in guaita Gazi: 1444 ago. 5.
- Montagnola, in Santerno: 1519 nov. 8.
- Monte Cavalerum, in S. Cassiano in Decimo: 1468 gen. 2.
- Monte dei Cavalieri, in Classe: 1468 gen. 2; 1506 mag. 19.
- Ospedaletto e Stradello: 1508 feb. 4.
- Ospedaletto, da Classe: 1487 set. 12.
- per la topografia fuori porta Serrata: 1222 mar. 22.
- Porte Brusade, in scola Curtine: 1370 apr. 25.
- Santa Croce, nel sobborgo di porta Sisi: 1538 giu. 10.
- s. Maria dell'Ospedaletto: 1506 mar. 20.
- Salice de la Maietà donde comincia il Naviglio: 1459 mag. 28; 1515=.
- Salice della Maetà: 1513=.
- Stazzo, contrada nella guaita S. Giovanni Evang.: 1298 feb. 14.
- Stradello per il quale si va al Porto Cesenatico: 1508 set. 27.
- tomba de maistro Fiduzzo (medico): 1375 set. 13.
- trivium Ulmi Mali Consilii in Donigaglia di Bagnara: 1224=.
- Vangadizzo, possessione Colombara dei monaci di Classe: 1516 set. 13.
- Vidicelli (o Vidicla, o Taurese): 1479 feb. 1; 1508 gen. 22.
- Vidicla fuori Porta Nuova [nel sobborgo settentr.]: 1072 ago. 14; 1127 mag. 3; 1457 giu. 1.
- Volta Spini; Paisolus: 1509 giu. 28, 29.
- [- plaça Aucala ... Plaçaucana (mercato del pollame, nella regione di S. Teodoro): 1283=, vol. 13 di Classe, c. XXXIIIv.]
- [- senterium Latronum usque ad pontem Bovarorum super stratam Disimani, scola Bazani, plebe S. Zacharie: 1351 ott. 8, Arch. com. ant., vol. 108 bis rosso «Catastici de plano Ravenne 1309-1352», p. 51.]

M

Macafava, Amacafava

- Cichinus, Machafava, Petrus filii cond. Oddonis — olim de Forlivio nunc de Ravenna: 1342 set. 13; 1356 lug. 2.
- di Oddone cimiliarca della Chiesa di Ravenna: 1369 lug. 20, Memor. XVIII, c. 72v.
- domus habitacionis Machafave qnd. ser Oddonis (Fave; cfr. 1385 feb. 4, a c.133r), citra Flumisellum versus viam publicam pontis Coperti, posita in guaita S. Michaelis: 1384 nov. 30, Memor. XXXI, c. 118r-v.
- donna Bertolamea figlia del fu n.u. Francesco da Polenta erede di ser Macafava del fu Oddone Macafava: 1400 set. 30*.
- Macafava, Muratori, Scarabigoli, parenti: 1372 apr.14, Memor. XXXVI, c. 74v.
- Oddone — tesoriere di Guido da Polenta: 1362 apr. 25.
- testamento di Amacafava del fu Oddo — di Forli abit. in Ravenna, socio nelle fornaci con Zirondino e Guido da Polenta: 1373 lug. 12, Memor. XX, cc. 34-35.

Maçafreni

- comes Andreas de Fuxignano heres universalis Tuzolli — de Bagnacavallo: 1366 ott. 6, Memor. XV, c. 168r-v.
[E vd. *fundus Maçafreni* presso S. Michele fraz. di Rav.]

terra maçatica

- N. locavit ad seminandum certas suas terras maçaticas positas in plebatu S. Cassiani: 1394 nov. 7, Memor. XXXII, c. 23v.

macellai

- Macellatores pontis Coperti: 1169 mag. 4; 1359 mar. 24.
- ordo Becariorum de ponte Marino, nella guaita S. Teodoro: 1359 mar. 24.
- ordo Becariorum: 1352 dic. 17.

macello

- costruzione del —: 1514 dic. 28 (Vol. delle *Parti* n. 28, c. 95).
- del Comune (in S. Michele): 1365 apr. 19, lug. 10.
- fuori dell'abitato: 1497 giu. 8.
- nella guaita S. Giovanni Battista: 1365 lug. 10; 1372 giu. 22.
- nella guaita S. Michele: 1365 apr. 19, Memor. XIV.3, c. 19r; 1378 lug. 29, Memor. XXVIII, c. 83Av.
- nella guaita S. Teodoro: 1432 feb. 17; 1449 lug. 6.
- vecchio, nella guaita S. Teodoro: 1359 mar. 24; 1469 giu. 7; 1654 dic. 8.
E vd. beccheria, macellai.

Machiavelli da le Frutta

- di Ferrara: 1464 lug. 31; 1468 apr. 27.
- Gio. Paolo Machiavelli di Ferrara (matrimonio): 1539 ott. 21*.

Madonna del Gattolo

- (sul principio della strada del Canalaccio, all'angolo del borgo)
- 1512 nov. 18.

maestri di scuola

- vd. Albazani Donato, maestro Filippino, scolari del papa, scuole.

Maffei

- Filippo e Lodovico — di Verona: 1367 apr. 26, Memor. XVI, c. 67v*.

Magalotti Gregorio

- vescovo di Chiusi, presidente di Romagna
- costituzione di —: 1587 set. 19*.

Magarotti

di Bologna

- Magaretto dei — di Bologna speciale in Ravenna: 1361 gen. 26, Memor. IX, c. 17v.
- Magarotto e Dinarello figlio di Paxe de Coçaindre di Paxe de' — di Bologna de la capella di S. Maria di Castello dimoranti [in Ravenna] nella guaita S. Agnese (l'abate della Rotonda era della stessa famiglia): 1362 mag. 19, Memor. XI, cc. 117v-118v.

Magerri

- domina Margarira filia qnd. Leonardi de Leonardis de Ravenna sponsa et uxor futura Paulini qnd. Petri de Magerris: 1421 nov. 8, Memor. XXXIV, c. 187bis/v.

magia

- testamento di Paolo barbiere di Vangadizza col quale ne annulla uno precedente in cui erano scritte queste parole: «ulfis musulfis malagraffa musalfa ulfis musarum malagraffa musalfa musarum»: 1391 ago. 18, Memor. XXXVIII, c. 125v.

magister vaginarum

- teste mag.tro Iohanne cond. Morandi de Rav. mag.tro vaginarum: 1410 dic. 13, Memor. XXXIV, c. 30Br.

magnano

- mag.ter Ambrosius magnanus filius cond. Pasini de Valsasena habitator Ravenne: 1377 mar. 2, Memor. XXVII, c. 61.

Magnavacca

- porto: 1359 giu. 13, Memor. VII.1, c. 94; 1485 gen. 9, feb. 17.

Magnavacchi

- Bertolucius cond. d.ni Blaxii de Magnavachis de Bononia: 1365 ott. 12, Memor. XIV.3, c. 74v*.

Magni

- Cosimo — fa testamento: 1529 gen. 11.
- «... come fu fra gli altri a quel nostro Cosmo Magno per quella gloriosa impresa che fece in Pavia per honore et gloria della patria se gli donò danari marito sorelle (sic), et fu fatto del numero di questo M.co Consiglio. E più gli sarebbe fatto se la Comunità più havesse potuto»: 1531 giu. 26, Libro delle *Parti*, n. 29 o B, c. 130v (per la creazione a consigliere di Gio. Benedetto Scaramuzze cap. dell'artiglieria imperiale).
Da aggiungere al mio art. sul *Regisole* ecc., per confutare le tiritere del Ricci e del Muratori, che a buon conto furono accolte con silenzio e sfiducia. 26 apr. 1932.*
E vd. portici e pitture.

Magoni

di Forlì

- Francesco di ser Montino — marito di Margarita figlia di Leone da Polenta: 1360 mar. 10, Memor. VIII, c. 28v*.

Mainardi

famiglia di Bertinoro

- Adalasia moglie di Bartolaccio — sorella della Rengarda moglie di Zampaolo della Fontana di Ferrara: 1354 apr. 1.
- Bartolaccio — per sua moglie figlia d'Alidosi: 1226 apr. 27.
- Bartolo d'Alberguccio — fatto rettore di s. Zaccaria: 1316 ott. 25.
- Bertolaccio di Alberguccio del fu Bertolaccio —, Andreina Puntiroli moglie del fu Ugolino del fu Bertolaccio —, Ugolino e Adalasia figli di questi ultimi: 1367 mag. 10.
- Cecchino del fu Rainaldo de' — di Bertinoro abit. in Ravenna in guaita S. Teodoro: 1440 giu. 17.
- Cichinus cond. Raynaldi de Maynardis de Bertenorio, testis: 1436 ott. 15, Memor. xmi, c. 84r.
- d.na Adalasia uxor cond. Bartolacii de Mainardis: 1358 mar. 6, Memor. VI.2, c. 115v*.
- d.na Principina cond. Petrucii Bensai de Ravenna uxor Ugholini de Maynardis de Bertenorio: 1362 dic. 20, Memor. XII, c. 217.
- d.na Principina filia cond. ser Petrucii Bensai et uxor cond. nob. viri Ugolini de Mainardis: 1366 ott. 10, Memor. XV, c. 100r.
- di Bertinoro (Ugolino di Bertolaccio, Bertolaccio e Ramberto del fu Alberguccio figlio di Bertolaccio): 1362 apr. 2.
- di Bertinoro: 1254 mar. 23-24; 1287 mar. 23; 1288 ott. 7; 1359 mag. 20; 1359 apr. 15, nov. 19.
- di Ferrara: 1260 dic. 16; 1263 apr. 12; 1287 mar. 23; 1289 mar. 1.
- di Padova: 1391 ago. 13.
- di S. Pietro in Vincoli: 1295=.
- divisione dei beni del fu Ugolino — di Bertinoro marito di Principina Bensai; 1367 ott. 25, Memor. XVI, cc. 224v-225r.
- Gazarino de' — di Bertinoro: 1354 apr. 18.
- Giovan Francesco — di Bertinoro prevosto della cattedrale di Bertinoro: 1463 dic. 16; 1464=.
- Gurlino — di Cesena rettore di s. Fabiano in Ravenna: 1526 gen. 12*.
- Iacobus cond. Albergucii de Mainardis: 1366 apr. 17, Memor. XV, cc. 57v-58*.
- Iohannes cond. Ghinucii — de Bertenorio (notarii): 1370 feb. 23, Memor. XIX, c. 36r.
- Lieta del fu Civitella — di Bertinoro vedova del cap. Paolo Fabri di Ravenna (testamento): 1529 dic. 18*.
- loco olim d.ne Adalet uxoris Bartolatii de Mainardis: 1397 ago. 1, Memor. XXXII, c. 110r.
- Masina del fu Riguccio — moglie di Severo Folli di Cesena: 1367 apr. 30.
- Minimus cond. Anselmucii de Mainardis de Bertenorio; Nicola e e Albertino figli del fu Gazzarino — di Bertinoro: 1359 mag. 10, Memor. VII.1, c. 98v*.
- Mininus cond. Anselmucii, Nicoalus et Albertinus cond. Gazzarini —: 1359 mag. 10.
- moglie di Ugolino —: 1373 mar. 13; 1375 dic. 29.
- Nicolaus cond. Petrucii de Bensais de Ravenna pre se et vice d.ne Principine sororis sue et uxoris cond. Ugolini filii cond. Mençolli de Maynardis; Ugolinus et Iohannes cui dicitur Calcinus et Cichinus fratres et filii Muçolli de Mainardis de Bertinorio; heredes d.ne Ligarde filie cond. d.ni Banini de Polenta: 1363 ott. 12, Memor. XIII.1, cc. 100v-101.
- nob. vir d.nus Cichinus de Mainardis de Bertenorio heres universalis d.ne Antonie filie naturalis cond. nob. viri Calanini de Mainardis: 1364 apr. 24, Memor. XIV.1, c. 44v.
- notaio di Bertinoro (segno tabellionale): 1395 feb. 21; 1399 ott. 27.
- Pier Paolo — daziario della Gabella grossa in Ravenna: 1471 ott. 9; 1472 lug. 6.
- Pier Paolo — fa testamento in Venezia: 1482 set. 17; 1484 giu. 21.
- Principina Bensai di Ravenna moglie del fu Ugolino Mainardi: 1367 feb. 25; 1373 mar. 13.
- Riguccio — con Ugolino e Princissina coniugi: 1352 ott. 11.
- Russo dei — di Bertinoro: 1257 giu. 2.
- Siverius filius cond. Francisca Folli de Cesena et domina Masina filia cond. Rigutii de Maynardis de Bertenorio eius uxor etc.: 1367 apr. 30, Memor. XVI, c. 65.
- suor Fralaselva filia cond. ser Raulis Mainardesci: 1314 feb. 14*.
- testamento di Ugolino del fu Muzolo de' — di Bertinoro abit. in Ravenna (vuol essere sepolto in s. Pier Maggiore, nel capitolo): 1362 feb. 2, Memor. XI, c. 5*.
- Ugolino — di Bertinoro compra una casa in Ravenna ove è una colombaia in guaita S. Pier Maggiore per 140 lire: 1354 feb. 11, Memor. III, c. 29*.
- Ugolino —: 1238=; 1359 nov. 19.
- Ugolino del fu Bartolacio de' — di Bertinoro; Franceschino, Lamberto e Bertolacio fratelli figli del fu Alberguccio figlio del fu Bertolacio: 1359 mag. 14, Memor. VII.1, c. 81v*.
- Ugolino del fu Muzolo di Bertinoro, ora abitante in Ravenna nella casa degli eredi di Riguccio — di Bertinoro: 1364 set. 29, Memor. XIV.1, c. 63v*.
- Ugolino di Muzzolo e Nicolò —: 1354 gen. 25, mar. 2.
- Ugolino e Riguccio — (di Bertinoro) eredi di Neri da Calboli: 1353 feb. 11, Memor. II, c. 46*.

- Ugolinus cond. Muzoli de —; Masina filia cond. Rigucii de — Bertenorio (annulla il matrimonio con Nerino della Posterla di Ravenna): 1360 feb. 5.
- Ugolinus de — habit. Ravenne: 1361 ago. 17; 1362 feb. 7 [o 9?] (teste), feb. 13.
- Ugolinus, Catalina filia Rigucii —: 1353 feb. 11, Memor. II, c. 46.

Maioli

[la cinquecentesca casa Maioli in via Paolo Costa è ora dei Brocchi]

- 1492 gen. 14.
- famiglia di Cervia: 1471 mar. 2.
- famiglia di Valsasina in Ravenna: 1396 lug. 16; 1482 lug. 27, ott. 25.
- magnani o fabbri, di Bergamo (Antonio del fu Pietro — abit. in guaita S. Pier Maggiore): 1459, vol. 1443 di S. Giovanni Evang., c. 50r*.
- magnani: 1484 apr. 6; 1516 gen. 16.

maiolica

- Amadeus figolus: 1199 dic. 13.
- arte degli orciuoli: 1358 mag. 26, Memor. VI.1, c. 62v; c. 78r-v (società).
- avaria di un carico di vasi fittili di un mercante di Bergamo: 1530 nov. 25*.
- casa «ab orzolis» di Nicoluccio Vidacio in guaita S. Agata Maggiore: 1371 apr. 16.
- Cassani bocalaro: 1538 mar. 12.
- Enrico di Noremberg figulo in Gagio: 1482 gen. 26.
- famiglia «de Urceis de Circolo»: 1352 giu. 17; 1357 ago. 27.
- fornace da —: 1557 mag. 17.
- Iacobus de Garzis figulus: 1544 mar. 10.
- inventarium vasorum fictilium repertorum in appotecha et magazzino ser Francisci de Venetiis posito in burgo Porte Ursicinis [*sic*] versus molendina nova [in fondo all'od. via Luigi Gabici]: 1548 gen. 4*.
- Ioannes ab Urceis de Forlivio: 1438 mar. 13.
- mag.ter Baptista de Gurettis figolus de Ravenna et Hieronimus eius filius: 1538 apr. 11*.
- mag.ter Baptista qnd. mag.tri Iacobini de Gargiis figulus de Ravenna: 1554 set. 3; 1556 ott. 30*.
- mag.ter Bartolomeus et Benedictus fratres et filii mag.tri Iacobi a Vera figli de Ravenna (hanno in affitto dai frati di s. Francesco un terreno detto il Paradiso): 1548 giu. 27*.
- mag.ter Bartolomeus Vergella figulus in guaita S. Petri Maioris: 1537 feb. 23*.
- mag.ter Benedictus filius qnd. Ioannis Petri del Pero figulus Ravenne: 1536 mag. 31*.
- mag.ter Benvenutus orzolarius de Calcinaria (possidente in Gambellara): 1300 nov. 8; 1301 feb. 18.
- mag.ter Bernardinus et mag.ter Philippus qnd. Ioannis de Guacimannis buchalarii: 1544 mag. 14*.
- mag.ter Bertolomeus de Gaucimannis figulus (presso il cimitero di s. Pier Maggiore); mag.ter Cesar de Gallutiis de Ferrara habit. Ravenne artem tornatilem exercens: 1547 nov. 2*.
- mag.ter Bertolus de Bagnacavallo fornarius urceorum (teste): 1412 gen. 10.
- mag.ter Bertolus de Bagnacavallo fornarius urceorum in Ravenna: 1412 gen. 10.
- mag.ter Cola qnd. Pauli de Rubeis de Ravenna pictor fictilium: 1541 mag. 18; 1544 ott. 12*.
- mag.ter Franciscus qnd. Antonii Bacinetti figulus de Ravenna: 1507 ott. 6.
- mag.ter Franciscus qnd. Bernardini de Gallis de Mantua figulus habit. Ravenne: 1529 ago. 7*.
- mag.ter Galeatius figulus (teste in Ravenna): 1517 dic. 21.
- mag.ter Henricus Theotonicus figulus, bochalarius etc. (livellario di s. Lorenzo in Cesarea per una vigna presso porta Sisi): 1485 gen. 25 (1485-1505).
- mag.ter Iacobinus de Garzis figulus civis Ravenne: 1544 mar. 10*.
- mag.ter Iacobus de Cassanis de Cutignola figulus (in Ravenna): 1521 feb. 19.
- mag.ter Ioanetus filius Nicolai Ioaneti de Sicchis de Russio habit. et figulus Ravenne: 1502 dic. 12.
- mag.ter Ioannes Antonius alias mastro Bianchino qnd. mag.tri Pariani de Menghettis de Russio figulus de Ravenna in guaita S. Petri Maioris in aedibus s. Georgii (paga 400 montoni ecc.): 1532 mag. 2, ago. 28*.
- mag.ter Iohannes Antonius alias Biandrin artem fictilarie exercens Ravenne (livellario di s. Giovanni Evang. per la terra su cui ha la casa presso le mura di porta Sisi): 1521 set. 11.
- mag.ter Iohannes de Gatis civis Ravenne figulus (livellario di Porto per un terreno in guaita S. Salvatore): 1579 nov. 17*.
- mag.ter Iohannes orzolarius: 1334 giu. 11.
- mag.ter Leonardus filius qnd. Grilli de Neapoli figulus in Ravenna: 1504 mar. 6.
- mag.ter Michael de Baccinetis figulus de Ravenna: 1539 mar. 4*.
- mag.ter Pironus pignatarius: 1520 gen. 5; 1523 gen. 13.
- mag.ter Salvettus de parochia s. Iustine: 1295 apr. 17.
- mag.ter Salvitus orzolarius: 1280=.
- mag.ter Tomasinus cond. Iohannis Teutonici figuli habit. in burgo Porte Ursicinis [*sic*] (censuario di Porto): 1488 feb. 19.
- mag.ter Tomasius filius qnd. Nicolai de Praspurgh Theotonicus figulus sive bocalarius habit. Ravenne (compra da Giacomo Morri di Faenza una casa nel borgo di Porta Sisi): 1481 dic. 18.

- mag.ter Turola mag.tri Philippi orzolarii: 1313 giu. 25.
 - mastro Benedetto del fu Giovan Pietro del Pero di Imola, figulo abit. in Ravenna (teste): 1526 gen. 30; 1524 mag. 12.
 - mastro Francesco del fu Cambio Miserocchi «buchalarius» livellario di s. Francesco per una parte dell'orto di quel convento detto il Paradiso, nel quale è una casa con la fornace dentro: 1557 mag. 17; 1568 feb. 10 (presso la cappella di s. Antonio); 1586 ott. 29*.
 - mastro Giacomo Ventura orcellario di Faenza, creditore di lire 29 da due mercanti per residuo prezzo di due carri di boccali e orci comprati e rivenduti nella fiera di Ravenna: 1491 mag. 7.
 - mastro Gio. Antonio del fu Pariano Minghetti di Russi, boccalaro, vende al n.u. Vittore Soranzo abit. di Ravenna procuratore di ser Giacomo Soranzo di Venezia abit. di Ravenna gli utensili per l'arte della «buchallaria» (inventario): 1546 mar. 17*.
 - mastro Giorgio Duiani e mastro Ludovico Panzetta di Faenza nominati compositori di una lite tra G.B. Pasquali di Faenza e mastro Domenico Pirota di Faenza in occasione della società tra loro fatta per l'esercizio «vasorum figulorum seu fictilium»: 1546 feb. 11*.
 - Nicolucius cond. Benvenuti de Castrocaro orzolaris: 1357 ott. 5.
 - orzolari vari (Maximus de Ugolis, Galvanus de Volbis) in Ravenna: 1361 dic. 12.
 - patti con un lavorante per l'arte «urceorum» (utensili ecc.): 1357 ago. 29.
 - quondam mag.ter Paulus ab Oleo figulus et civis Ravenne: 1542 ott. 21*.
 - Raffaele del fu maestro Giacomo Fusconi, figulo, citt. e abit. di Ravenna: 1533 giu. 17*.
 - società «ad artem orzolis exercendam»: 1370 ott. 18.
 - società a due «ad traficandum mercandum etc. in arte parasidum cadinorum incisororum»: 1432 set. 15.
 - società per l'arte «orzolorum»: 1352 ... 2 ...
 - società per l'arte «orzolorum» (arnesi): 1359 giu. 2.
 - società per l'arte «orzolorum» (uso dello stagno): 1359 apr. 6, giu. 19 (cfr. l'art. di Ballardini in «Romagna» del 1910, p. 73).
 - società per l'arte «orzolorum a vino»: 1358 mag. 26.
 - Thomasinus qnd. Iacobi de Casianis de Cotignola figulus habit. Ravenne: 1536 set. 19; 1538 mar. 12 (bucalarius)*.
 - Tomasinus qnd. Iohannis pignatarius habit. Ravenne: 1491 mag. 7.
- E vd. mio art. sull'Arte della maiolica in Ravenna («Il Ravennate» del 1897 e «Felix Ravenna» del 1911) e cfr. Uccellini, *Diz. storico*, p. 58.

maiores (maggiori)

- comitatus Ravenne: 1520=.
 - delle ville: 1488 giu. 28; 1520=.
 - elezione di due — della guaita di S. Agata per sei mesi: 1366 set. 1.
 - guaitarum (incaricati di riscuotere le tasse): 1366 set. 1, Memor. XV, c. 132r.
 - scolarum vel villarum (esenti): 1479 feb. 4.
- [- maiores contratarum, guaytarum, plebatuum etc., in *Statuto ravennate di Ostasio da Polenta (1327-1346)*, p. 297 (Indice). I capi della scole del distretto si dicevano *capitulares scolarum*: cfr. *ivi* p. 294.]

Malagola

- Biagio del fu Geminiano — abitante nel borgo Adriano: 1581 giu. 2.

Malatesta, Malatesti (de Malatestis)

- Alberto d'Este del fu Nicolò dona a s. Maria in Porto ogni suo diritto sull'eredità della moglie Lucrezia Malatesta [sic]: 1490 dic. 5, Ferrara (Porto, 1376 E)*.
- Alessandro VI concede in enfiteusi perpetua i beni di Gualdo ad Achille Tiberti di Cesena: 1500 set. 24 (Porto, 2229 H)*.
- Ancona accorda a Lucrezia — il permesso di abitare e stare colà: 1481 ago. 21 (Porto, 503 H)*.
- Antonio — vescovo di Cesena: 1466 mag. 24*.
- Antonius — comestabilis, civis Ravenne: 1358, Memor. VI.1, c. 72v.
- atto di matrimonio e costituzione di dote tra Leonida Malatesti di Monte Cogrizzo e Cleopatra del fu Antonello Zampeschi: 1552 gen. 8*.
- beni dei Polentani di là dal Savio tenuti dai —: 1471 ott. 12*.
- Camilla — moglie del comestabile Antonio detto il Bergamasco: 1490 ago. 21*.
- Camillo — podestà di Ravenna: 1524 nov. 22*.
- Carlo — da Sogliano censuario di Classe per terre in Savignano: 1475 feb. 20; 1477 lug. 17*.
- Carlo —: 1421 giu. 1.
- Carlo del fu Galeotto — livellario di s. Maria Rotonda per una tornatura di terra posta nel borgo di Porta Anastasia: 1494 gen. 27*.
- Carlo del fu Pandolfo —; Violanta del fu Obizzo Aldobrandini di Ravenna vedova di Galaotto — di Rimini dà la propria figlia Camilla in moglie a Cesare di Nicolò Ferretti: 1520 giu. 25, nov. 2*.
- Carlo Felice del fu Giacomo — marchese di Roncofreddo: 1615 ago. 20*.
- Carlo Tiberti nomina un procuratore per accordarsi circa la restituzione di Gualdo: 1501 nov. 6 (Porto, 1401 E)*.
- Carolus de —: 1389 apr. 11.

- casa di Malatesta de — in Pesaro: 1395 ott. 31.
- causa contro Tiberti che occupa abusivamente Gualdo: 1500 nov. 9 (Porto, 1176 D)*.
- Cecilia (Gonzaga) moglie di Carlo — da Sogliano censuaria di s. Giovanni Evang. per una casa in guaita S. Agata: 1476 feb. 21*.
- Cecilia (Gonzaga) vedova di Carlo — [da Sogliano] cittadina di Ravenna: 1475 apr. 15: 1484 feb. 26*.
- Cecilia moglie di Carlo — di Sogliano: 1474 giu. 17; 1476 feb. 21; 1484 feb. 26; 1487 giu. 17.
- citazione a Palmiero Tiberti per la restituzione di Gualdo: 1501 ott. 17 (Porto 1904 G)*.
- comes Galaoctus de Cuxerculo: 1419 mag. 26*.
- concordia [fra i — e i Tiberti su Gualdo]: 1501 nov. 24 (Porto, 1612 F)*.
- conte Cesare del fu conte Galeotto — di Cusercoli abit. in Ravenna: 1547 ott. 19*.
- conte Galeotto da Cusercoli: 1466 feb. 4*.
- conte Leonida e Sigismondo figli del fu — conti di Sogliano e Montecogruzzo, innovati della corte di Savignano: 1530 feb. 19*.
- don Nicola d'Asti paga per s. Maria in Porto erede di Lucrezia — moglie di Sigismondo (sic, invece di Alberto) d'Este 300 ducati lasciati da lei per legato a Carlo suo nipote, figlio naturale di Galeotto —, appena giunto all'età di 15 anni: 1492 ago. 3 (Porto, 1849 G; Fantuzzi V, p. 199, n. 15, con data err. 10 ago.)*.
- d.nus Salustius natus d.ni Sigismondi —: 1464 set. 1*.
- diversi — per il censo di Bellaria ecc.: 1392=.
- eredità di Lucrezia —: vd. vol. 1263 di Porto*.
- Galaottus cond. Pandulfi: 1374 ago. 22.
- Galaotus qnd. comitis Antonii de — de Cluserculo comes Montis Veteris; comites — et Hercules de — de Cluserculo: 1532 mar. 16*.
- Galeotto — conte di Cusercoli e Montevecchio marito della fu Laura di Ostasio Raisi di Ravenna e padre di Gio. Battista e Cesare: 1534 mar. 4*.
- Galeotto — tutore di Pandolfo — ha in enfiteusi da s. Giovanni Evang. il castello di Polenta: 1491=*.
- Galeotto figlio del fu ser Carlo —: 1516 ott. 24*.
- Giacomo del fu Leonida — rinnovato della corte di Savignano: 1586 set. 23*.
- Giacomo, Malatesta, Vincenzo e Ramberto figli di Leonida conte di Sogliano, conti di Montecogruzzo, rinnovati della corte di Savignano (pagano fino al 1588): 1559 gen. 19*.
- Ginevra del fu Pandolfo —: 1539 nov. 21; 1543 ago. 14*.
- Ginevra del fu Sigismondo alias Tramontano dei — di Rimini, moglie di Opizo del fu Biagio Bondemani di Ravenna: 1550 set. 9*.
- Giovanni Borgia cardinale legato d'Italia dichiara la Torre di Gualdo immune dalle tasse di Longiano: 1499 gen. 10 (Porto, 1744 F; Fantuzzi V, p. 199, n. 17)*.
- grano per 300 staia da portarsi da Sigismondo — in Armorea: 1464 mar. 27*.
- Guido, Giovanni, Rinaldo e Ascanio da Matelica nipoti ed eredi di Cecilia figlia di Guido da Gonzaga, moglie di Carlo — di Sogliano, fatti cittadini di Ravenna: 1487 giu. 27*.
- i Portuensi eredi di Lucrezia — pagano un legato a Camilla nipote di Lucrezia, moglie del comestabile Antonio detto il Bergamasco: 1486 gen. 11 (Porto, 1964 G; Fantuzzi V, p. 198, n. 10)*.
- Iacobus de — abbas monasterii s. Marie in Monte de extra et prope Cesenam: 1414 mag. 5*.
- il conte Francesco del fu Lamberto — Sogliano insieme coi suoi figli vende il castello di S. Martino in Converseto a Gio. Battista del fu Carlo —: 1545 mar. 3*.
- ill.ma d.na Iunipera de — de Arimino et nunc habitrix Ravenne: 1549 apr. 11*.
- in Ravenna nella guaita di S. Maria Maggiore, nella casa ove abita Carlo — d. Nicola di Giorgio de' Maestri di Asti sindaco di s. Maria [in Porto] paga a Lucrezia figlia di Angelo Muratori madre e tutrice di Carlo — dieci ducati d'oro per il mantenimento di questo: 1491 apr. 13 (Porto, 2162 H; copia del 1506 lug. 14)*.
- Iohannes de —: 1412 apr. 5.
- Iohanninus Bastardi d.ni Zannis de —: 1384 lug. 6.
- Isotta —: 1463 mag. 11; 1471 ott. 12; 1503 gen. 3.
- Isotta (?) — a Venezia per avere legnami per la costruzione del mon. dell'Osservanza in Cesena: 1460 set. 24*.
- Leonida — in Roma: 1557 lug. 12*.
- Leonida —: 1512 gen. 8*.
- Leonides et Sigismondus fratres filii d.ni Malateste de Sugliano et Montis Cugurucii comitis (censuari di Classe per terre in Savignano): 1530 feb. 19*.
- licenza data a Sigismondo — di venire di qua a pascolo: 1457 ott. 6*.
- licenza data a Sigismondo — e ai suoi sudditi di venire di qua a pascolo: 1459 dic. 21*.
- liti per l'eredita di Lucrezia — decessa in parrocchia di s. Clemente [int. s. Giovanni Battista]: 1484 feb. 6, mar. 9*.
- Lucrezia — (mutui): 1472 feb. 14; 1473 set. 24; 1499 gen. 10.
- Lucrezia — fa testamento, assente il marito (eredi s. Maria in Porto, figli, nipoti, Alberto d'Este): 1483 lug. 31, giovedì (Porto, 1215 E; Fantuzzi V, p. 429, n. 88)*.
- Lucrezia — in Ravenna, in S. Giovanni Battista: 1473 set. 24.
- Lucrezia — in Ravenna, in S. Pier Maggiore: 1483 mar. 11.
- Lucrezia — in Ravenna: 1480 ott. 11.

- Lucrezia — nella parrocchia di S. Clemente [int. s. Giovanni Battista]: 1483 ott. 24.
- Lucrezia — padrona della Torre di Gualdo: 1499 gen. 10.
- Lucrezia — pensiona una sua cameriera: 1478 gen. 8.
- Lucrezia — permuta con Gregorio del fu Francesco Monaldini una casa sita presso un angiporto e la chiesa di s. Giovanni Battista per una casa in guaita S. Michele in Africisco, presso ser Filippo Aldrovandini, e per alcune terre in Longana: 1481 feb. 12 (Porto, 2107 H; Fantuzzi V, p. 197, n. 2, con data err. 1441)*.
- Lucrezia — vende ai Monaldini una casa in Ravenna in guaita S. Michele: ASRa, Porto, 1481.2*.
- Lucrezia — vende mobili di Galeotto suo fratello defunto per farne dote a Camilla figlia naturale di questo: 1483 apr. 12*.
- Lucrezia —: vd. in Busta 1265 di Porto*.
- Lucrezia —; atti processuali per alimenti dei nipoti contro la canonica di Porto: 1484 feb. 6, mar. 9 (importante per le notizie).
- Lucrezia da Rimini (figlia di m.° Angelo Muratori) riceve il mantenimento per Carlo — suo figlio e pupillo: 1490 giu. 19 (Porto, 1758 F; Fantuzzi V, p. 198, n. 11)*.
- Lucrezia figlia di Angelo (Muratori) di Ravenna riceve da s. Maria in Porto 112 lire dovute a Carlo — suo figlio e pupillo, secondo il testamento di Pandolfo —: 1491 mar. 9 (Porto, 1726 F)*.
- Lucrezia figlia di Sigismondo — moglie di Alberto d'Este; sua casa cd. del Cimiero in Rimini: 1464 ott. 19, nov. 3, 19; 1471 mag. 30, giu. 17 (contro suo fratello Roberto).
- Lucrezia figlia di Sigismondo Pandolfo —; sue terre nella villa di Gualdo, sua casa in Rimini detta del Cimero, nella contrada di Santa Croce: 1465 nov. 20*.
- Lucrezia figlia naturale di Galeotto — affitta un fondo in Longiano: 1478 set. 19.
- Lucrezia figlia naturale di Galeotto — vende oggetti preziosi per far la dote a Camilla sua nipote: 1472 feb. 14; 1483 apr. 12.
- magnif.us milex d.nus Galiatus de — de Arimino: 1365 mag. 29, Memor. XIV.3, c. 28v.
- magnif.us vir Zanes de — de Sugl(i)ano (censuario di Classe): 1420 apr. 22*.
- Malatesta de — (factor eius): 1398 gen. 15, feb. 8.
- Malatesta de — et Dioteleve vicarius: 1358 ott. 9, Memor. VI.2, c. 156-7.
- Malatesta de —: 1359 ago. 15; 1398 gen. 15 (in atto del 1394?, Cesene); 1398 feb. 8; 1491=.
- Malatesta de Rimino retentus in abbatia Classensi: 1485 ago. 3*.
- Malatesta del fu Carlo da Sogliano tiene da Classe la corte di Savignano: 1501 mar. 16*.
- Malatesta Novello dei — affittuario del pineto di Cervia: 1453 nov. 14*.
- Malatesta Novello donò beni a un suo soldato: 1466=*.
- Malatesta Novello in causa con Classe per 1308 tornature di terra presso il Savio (Ragazzena): 1463 lug. 14, dic. 16; 1464=; 1465 nov. 29; 1466 giu. 27*.
- Malatesta Novello: 1466 feb. 4, mar. 24; 1466 giu. 27; 1474 giu. 17; 1475 feb. 20; 1478 gen. 8, set. 19; 1483 (o 1485?) ago. 3; 1490 ago. 21.
- Malatestino del fu — di Verucchio enfiteuta di s. Apollinare in Classe: 1313 giu. 25.
- marchese Leonida del fu Carlo —: 1635 mar. 23*.
- matrimonio di Sigismondo —: 1456 gen. 4*.
- nella casa di Lucrezia — in Ravenna nella guaita di S. Giovanni Battista, garanzia fatta dai Monaldini in favore di un certo Iseppi di Cesena affittuario dei beni di Gualdo: 1478 ott. 3 (Porto, 1705 F; Fantuzzi V, p. 198, n. 8)*.
- Nicola V dichiara Lucrezia — figlia legittima con diritto alla successione paterna: 1453 mar. 13 (Porto, 2214 H; Fantuzzi V, p. 197, n. 4)*.
- nob. vir Iohannes de Galandis, Spagnolus de Sibilia, comestabilis magnif. d.ni Malateste de — Cexene: 1459 mar. 10*.
- Novello — morto: 1465 nov. 29.
- onoranze per Sigismondo e Isotta —; licenza di passare con sale e altre concessioni: 1463 ott. 3-4, 5*.
- Opizo e Filippo figli del fu Giovanni Aldrovandini procuratori di Isotta moglie di Sigismondo Pandolfo — danno due manzi a società per 12 staia di grano: 1463 mag. 11*.
- palazzo dei — in Rimini: 1489 lug. 17.
- Pandolfo — testamento: 1487 giu. 27.
- Pandolfo figlio del fu Sigismondo — abit. in Ravenna fa testamento (tra l'altro lascia 50 ducati a Carlo suo nipote figlio del fu Galeotto, 10 all'ospedale di s. Maria della Croce Francesca, ed erede univ. il mon. di s. Maria in Porto): 1487 giu. 27*.
- Pandolfo Malatesta fa una donazione a sua figlia Lucrezia, testimonio fra gli altri «Rafaele cond. Rafaellis de Branchaleonibus» di Rimini: 1466 nov. 20 (Porto, 238 F.I.)*.
- Pandulfus, Malatesta, Costantia censuari di s. Vitale pel castello di Marignano: 1372 dic. 7.
- Pandulfus, Malatesta, Ungarus censuari di s. Vitale pel castello di Marignano: 1364 ago. 5;
- pel castello di Polenta: 1466 ago. 18.
- permuta fatta da Lucrezia — con Gregorio Monaldini di una casa in S. Giovanni Battista contro altra in S. Michele in Africisco: 1481 feb. 12*.
- Pietro del fu Giacomo Bandezini di Palazzolo vende a Lucrezia del fu Sismondo de' — di Rimini una vigna posta in terr. di Ravenna, pieve di S. Cassiano, fondo di Palazzolo: 1480 gen. 27 (Porto, 28 F.I.)*.

- Polidoro Tiberti procuratore degli altri Tiberti conferma la rinuncia [ai beni di Gualdo]: 1502 gen. 5 (Porto, 946 G)*.
- possesso di una casa di Lucrezia — in S. Giovanni Battista: 1480 ott. 11*.
- Ramberto conte figlio del fu Carlo — riceve alcune gioie come dote di Elisabetta sua moglie, figlia di Marino Gritti capitano di Ravenna: 1507 gen. 29*.
- Rinuncia [ai beni di Gualdo] di Carlo Tiberti rappresentante di Polidoro Tiberti: 1501 nov. 25 (Porto, 566 F)*.
- riparazioni al palazzo dei —: 1489 lug. 17*.
- Roberto — abit. in Ravenna con Vanessa Toschi di Fano: 1463 dic. 5.
- Roberto — censuario di s. Giovanni Evang. per Polenta: 1466 ago. 18.
- Roberto — ha 200 pali dalle selve di Ravenna per riparare il porto di Rimini: 1472 ott. 28*.
- Sigismondo — e ser Luca suo cancelliere: 1445 apr. 3, mag. 8*.
- Sigismondo — paga 200 ducati per la spogliazione di di s. Apollinare in Classe: 1450 cir.=; 1450 ago. 13*.
- Sigismondo — per danni dati al contado di Ravenna: 1451 mar. 8*.
- Sigismondo — spoglia s. Apollinare in Classe: 1449 mag. 15; 1451 mar. 8.
- Sigismondo —: 1463 mag. 11; 1466=.
- Sigismondo Pandolfo — dona a Lucrezia la Torre di Gualdo: 1456 feb. 6 (Porto, 1704 F; Fantuzzi V, p. 426, n. 85)*.
- Sigismondo Pandolfo — dona a Lucrezia una «tomba» nel fondo Covignano, cappella di S. Fortunato, terr. riminese: 1466 nov. 20 (Porto, 238 F.I.; Fantuzzi V, p. 198, n. 7)*.
- Sigismondo Pandolfo — dona a Lucrezia una casa in Rimini nella via di Santa Croce: 1462 giu. 18 (Porto, 1579 F, Fantuzzi V, p. 197, n. 6)*.
- Sisto IV ad istanza di «Lucretia olim Sigismundi Malateste filia, per dilectum filium Robertum etiam dicti Sigismundi filium ex propriis laribus expulsa» esonera gli abitanti della Torre di Gualdo dalle tasse imposte dalla Comunità del castello di Longiano: 1472 apr. 8 (Porto, 8 F.I.)*.
- spese per l'eredità di Lucrezia — e per il mantenimento di Carlo e Camilla secondo il testamento di Pandolfo —: 1483=, vol. 1328 di Porto, c. 56v; 1495=, vol. 1328 di Porto, cc. 91v, 93r, 96r; 1504= vol. 1331 di Porto, c. 20v*.
- succedono nel possesso della Torre di Gualdo: 1499 gen. 10*.
- terra arativa et vineata cum aulivis posita in terr. castris Polente et plebe Polente in fundo Vivarie iuxta magnif.um d.num Malatestam de — de Cexena: 1404 mag. 9, Memor. XXXIII, c. 98r.
- terre di Lucrezia — in Gualdo: 1464 ott. 19, nov. 3, 19, 20*.
- testamento di Lucrezia — in favore di Carlo e Camilla figli naturali di suo fratello Galeotto e della canonica di Porto: 1483 lug. 31 (ed.)*.
- testamento di Pandolfo del fu Sigismondo — in Ravenna (legato per Lucrezia Muratori; vuole esser sepolto in s. Maria in Porto): 1490 giu. 19 (Porto, 1365 F, Fantuzzi V, p. 198, n. 13 e VI, p. 287, n. 46)*.
- testamento di Pandolfo figlio di Sigismondo —: 1487 giu. 27*.
- un commissario apostolico intima ad Achille Tiberti la restituzione di Gualdo: 1501 ago. 4 (Porto, 1641 F)*.
- Violanta [Aldobrandini, ved. di Galeotto —] moglie in seconde nozze del conte Lodovico Boschetti di S. Cesario: 1523 nov. 22*.
- Ysabetta figlia del fu — Malatesti, vedova di Opizo da Polenta vende a Giovanni — di Sogliano un casamento in via di s. Colomba in Rimini: 1432 apr. 5*.
- Zanevera [forma vernacola per Ginevra] —: 1556, vol. 42 di *Stralcio*, c. 166v*.
E vd. Cesena, Classe, Gonzaga, s. Maria in Porto, Ragazzena, Rimini.

Malavolti

- Bella — di Bologna moglie di Martino Astoldi di Ravenna: 1357 mag. 12, Memor. V.1, c. 28v.
- testamentum sapientis militis d.ni Ubaldini nati cond. Bartolamei de Malavoltis de Bononia habit. Ravenne, cuius heres universalis fuit d.na Maxina eius filia uxor egr. et famosissimi legum doctoris d.ni Francisci de Ramponibus de Bononia; domus posita in Bononia, in Castello, in capella S. Marie de Castello iuxta ecclesiam s. Luce, Aposam: 1383 set. 25, Memor. XXXVIII, cc. 42v-43.

Malazampa Nicolò

di Osimo

- canonicus card. s. Rav. Ecclesie, sindicus et procurator Pauperum Christi: 1428 ott. 11*.
- commissario del commendatario di s. Maria di Pomposa: 1431 set. 30*.
- decretorum doctor Nicolaus Malaçampa de Auximo canonicus cardinalis s. Rav. Ecclesie, testis: 1431 feb. 19, Memor. XXXIX, c. 27v*.
- decretorum doctor, canonicus card. s. Rav. Ecclesie: 1422 mag. 14; 1422 apr. 2, Memor. XXXIV, c. 158r*.
- libraio: 1435 apr. 10.
- procuratore di Opizo da Polenta: 1425 feb. 12*.
- testamento di — (libri): 1435 apr. 10*.
- teste: 1432 ago. 13.
- vice capituli Cardinalium: 1432 mar. 6*.

Maldenti

di Forlì

- abitanti di Ravenna; testamento di Pietro —: 1357 ago. 14, Memor. V.2, c. 94.

- di Forlì (uno dei — era stato giustiziato per furto): 1369 nov. 10, Memor. XVIII, c. 112.
- Guglielmo del fu ser Pietro — già di Forlì: 1362 gen. 24, Memor. XII, c. 23v.
- Pietro — di Forlì: 1361 dic. 20, Memor. VI.2, c. 181v.
- Zexe filius cond. ser Iohannis de Maldentis de Forlivo, Franceschina eius uxor, Iacobus eius filius (nelle carceri di Ravenna): 1367 lug. 11, Memor. XXXVI, c. 8r-v.

Malombra Urbano

- abate di Classe: 1479 apr. 17 (XV kal. maii), mag. 28.
- atti di un suo sindaco per Classe (lontano Malombra, fu abate Luca di Zonio): 1494 dic. 31*.
- atti relativi a —: 1486 feb. 24 e in vol. 189 di Classe*.
- atti relativi alla nomina e alla dimissione di —: nella Busta 371 di Classe*.
- carcerato : 1482 nov. 18.
- causa coi procuratori di S. Marco: 1487 dic. 4.
- conferma l'abate di s. Decenzio di Pesaro (con tono papale): 1486 feb. 24*.
- contro il card. Sclafinati che usurpava una pensione di Classe: 1488(?); 1488 ott. 23, 27.
- dichiarato decaduto e ribelle: 1482 giu. 17, lug. 24; 1483 feb. 24.
- il papa sentenza in favore di — : 1483 apr. 22, ott. 12.
- invade il mon. di Classe con cento armati: 1492 lug. 7*.
- libri asportati da Classe il 21 set. 1482: vd. nella Busta 366 di Classe e nel vol. 340 di Classe*.
- non è più abate: 1496 feb. 6*.
- postille di — nel diacetto di Classe n. 33*.
- procuratori di —; suoi atti: 1484 gen. 15, apr. 29, mag. 22.
- respinto dal governo veneto: 1483 giu. 16, dic. 8.
- rimesso in possesso dell'abbazia di Classe: 1485 apr. 22, 27, giu. 6.
- rinuncia da abate di Classe: 1482 mar. 13.
- ritorna abate di Classe: 1492 giu. 27.
- ritorna armata mano in Classe: 1492 lug. 7, 12.
- ritornato abate di Classe: 1493 mar. 13*.
- scacciato: 1492 giu. 26 (?).
- scomunicato, espulso e deposto: 1489 lug. 11, ott. 16, nov. 29.
- sentenza della curia romana contro —: 1494 lug. 4*.
- suoi atti: 1486 gen. 20.
- tiene una cancelleria abaziale molto signorile: veggasi la nomina a priori della chiesa di s. Maria di Bazzano, in terr. ravennate, da lui fatta nella persona di un monaco camaldolese il 3 giu. 1485 (pergam. di Porto [non Classe?] 748 F.I.) con forma da grande dignitario e con sigillo pendente*.

[Altri frammentari spogli d'archivio e appunti di ricerca su — si trovano sparsi in vari foglietti s.n. annessi all'Allegato 57.]

Malpaghini

- d.nus Manuel de Malpaghinis capellanus et cimiarca ecclesie de Ravenna: 1363 feb. 14, Memor. XIII.1, c. 4v.
- Fabiano di Francesco —: 1352 lug. 18, Memor. I, c. 22v.
- fr. Iacobus cond. d.ni Ugozonis de Malpaghinis: 1362 apr. 25, Memor. XI, c. 97v.
- fr. Muccinus de Malpaghinis: 1361 ma.15, Memor. IX, c. 58.
- fr. Mucinus filius cond. d.ni Rigucii de Malpaghinis de Ravenna et Francischina uxor sua: 1362 gen. 16, Memor. XII, c. 19.
- Francesco — e Paolo suo figlio: 1360 gen. 2, giu. 3, Memor. VIII, cc. 4v e 68.
- Francesco — giudice ecc.: 1359 mar. 20.
- Franciscus filius ser Pauli de Malpaghinis: 1378 set. 27, Memor. XXVIII, c. 100v.
- i — abitavano in guaita S. Agata Maggiore: 1363 mar. 24, Memor. XIII.1, c. 45.
- in guaita S. Michaelis, in stacione campsorie Iohannis Oddonis filii cond. Francisci de Malpaghinis de Ravenna, Paulus filius d.ni Francisci de Malpaghinis etc.: 1362 mag. 25, Memor. XII, cc. 90v-91v.
- Iohannes cond. fratris Mucini de Malpaghinis de Ravenna: 1377 gen. 8, Memor. XXVII, c. 9r.
- Nicolaus cond. Iohannis de Malpaghinis: 1360 ago. 2, Memor. VIII, c. 89.
- Rizerius Rainerii de Malpaghinis: 1363 feb. 14, Memor. XIII.1, c. 19v.
- sapiens vir d.nus Franciscus de Malpaghinis iuris peritus, d.nus Manuel filius cond. Rigucii de Malpaghinis pro se et vice Zoanne filie cond. Amicini de Malpaghinis: 1362 mar. 31, Memor. XI, c. 67v.
- soror Chatellina de Malpaghinis abbatissa mon. s. Pauli de Ravenna: 1372 mar. 21, Memor. XXI, c. 38.
- suor Caterina del fu Francesco Malpaghino badessa di s. Paolo di Ravenna (già «locus Domne Benvenute»): 1375 apr. 4, Memor. XXIV, c. 31.
- vendita di una casa in guaita S. Michele «salvo iure dominorum de Malpaghinis de Ravenna»: 1362 giu. 20, Memor. XII, c. 105v.
- Zandondus filius sapientis viri d.ni Francisci de Malpaghinis: 1362 ago. 27, Memor. XI, c. 170v.

malpagus

[contribuente moroso; evasore fiscale]

- 1363 apr. 8, Memor. XIII.1, c. 53.
- malpagorum colecte: 1355 gen. 17: 1367 ago. 3.

Malpeli

di Bagnacavallo

- 1163 gen. 6; 1211 mag. 7.

Maltagliata

- qnd. Ranuccio: 1268=.

Malvezzi

- Ercole — duce, in Ravenna: 1472 feb. 20; 1475 nov. 21; 1476 mag. 31, ago. 3.
- Marc'Antonio —: 1483 ott. 17.
- Pirro — incaricato dal papa di assoldare milizie: 1597 nov. 11.

Malvicini

di Bagnacavallo

[detti poi anche Filii Arardi, Filiarardi e Filarardi]

- Adriana comitissa (?): 1330=.
- Albertus comes et Donolina comitissa: 1148 set. 24.
- Bernardinus comes: 1321 nov. 13.
- casa pedeplana in S. Maria Maggiore de iure del conte Malvicino di Bagnacavallo: 1356 mag. 2, Memor. IV, c. 123.
- Caterina —: 1304 set. 2; 1310 mar. 16.
- Caterina comitissa de Bagnacavallo vedova di Guido Novello da Polenta: 1360 giu. 8, Memor. VIII, c. 69v.
- Catterina figlia de conte Malvicino, moglie di Guido da Polenta (vd. Polentani): 1304 set. ; 1332 giu. 6.
- Celinus cond. Azonis comes castri Bagnacavalli: 1213 ago. 4.
- comes Fridericus de Bagnacavallo pater Malabuchini: 1289=.
- comes Malvicinus: 1117 gen. 3; 1295=; 1321 nov. 30.
- comes Malvisanus (sic): 1295 feb. 26.
- comes Malvisinus de Bagnacavallo, comes Malvisanus: 1295 feb. 26.
- comitis Guiducius heredes: 1319=.
- comitiva Azzonis de Castello: 1394=.
- concordia coi — e s. Maria Rotonda sui beni di Arola e Luzolo: 1217 ott. 8.
- diversi: 1118 mag. 6; 1157 dic. 27; 1307 set. 21.
- eredi del conte Guido Malabocca: 1304 mag. 8.
- heredes comitis Celini de Bagnacavallo: 1289=.
- heredes comitis Guiducii de Bagnacavallo: 1319=.
- heredes comitis Rugerii [de Bagnacavallo]: 1271 feb. 8.
- heredes d.ni Guidonis Malabuche, heredes comitis Malvisini: 1304=; 1323=.
- Idana comitissa Bagnacavalli: 1326 ott. 13.
- Idana contessa figlia del fu conte Ruggero, moglie di Aghinolfo da Romena: 1280=; 1300 mar. 26; 1307 set. 27; 1363 lug. 12.
- in plebatu Furcoli in fundo Ronchi in scola corporis plebis iuxta d.nam Catalinam cond. Malvisini: 1369 mar. 19, Memor. XVIII, c. 23v.
- Macalda contessa in Ravenna e il fu Malabocca: 1171 mag. 18.
- Malebuchinus filius cond. comitis Frederici de Bagnacavallo: 1289=.
- Malvicino di Bagnacavallo e Malvicino da Castello: 1307 set. 21.
- Malvicino di Guido Filiarardi: vd. Baldoinus (?) [e cfr. Carrari, ad a. 1183].
- Malvicinus comes cond. Guidonis Filarardi (casa in regione San Pietro Maggiore): 1206 mag. 24.
- Malvicinus maior (da Bagnacavallo) et Malvicinus minor (de Castello): 1220 set. 20; 1227 feb. 13.
- Malvicinus maior e Ruggero e Guido fratelli, censuari di Porto: 1231=.
- Malvicinus maior et alii comites Bagnacavalli: 1221 apr. 8; 1230 nov. 28.
- Malvitinus comes cum Malvicino (suo cugino): 1213 mag. 11.
- olim conte Cellino padre di Malvicino: 1332 giu. 6.
- Rengarda del fu Guido Malabocca figlio del conte Azzo: 1280=.

s. Mama

- benedettini in —: 1372 dic. 13.
- d.nus Paulus Sgurdili canonicus cantor s. ecclesie Rav. nec non rector ecclesie s. Clementis de Primario et Bertoli (delle Palate) de Ravenna: 1400 gen. 1, Memor. XXXIII, c. 9v.
- de Curtibus: 1276 III ex. ...
- eremus s. Mami: 1246 mag. 11.
- fr. Antonius de Meleratis de Ferraria prior monasterii s. Mame de burgo S. Mame: 1406 mar. 11, Memor. XXXIII, c. 141r.

- fr. Iacobus de Ravenna prior monasterii s. Mame, procurator d.ni Bernardi episcopi Cerviensis: 1372 giu. 28, Memor. XXI, c. 82.
- fuori Ravenna, altare di s. Bernardino, portico: 1454 mar. 4.
- il mon. di — ha bisogno di essere riparato: 1431 nov. 3, Memor. XXXIX, c. 154r.
- in burgo porte S. Mame in fundo Padolecle seu Vadi Rondini iuxta viam Gaççi: 1370 gen. 12, Memor. XIX, c. 5v.
- in burgo porte S. Mame, ab uno latere fovea monasterii s. Mame, alio viola dicit monasterii: 1371 mag. 3, Memor. XX, c. 81.
- in burgo porte S. Mame, supra canale Molini: 1381 mar. 5, Memor. XXX, c. 73r.
- «in Curte» intus Ravennam (s. Mamolino, negli orti tra il Cerchio e il Giuoco del Pallone): 1354 gen. 2, Memor. III, c. 4.
- «in Curtibus» guaita S. Agate [s. Mamolino]: 1358 ago. 16, Memor. VI.1, c. 77v.
- in Curtibus (di giuspatronato dei Sassi); Pietro Scordilla rinuncia alla rettoria e in sua vece è nominato Pietro di Andrea da Ferrara: 1425 ago. 12.
- intus Ravennam: 1354 lug. 31.
- monasterium s. Mame de porta S. Mame: 1358 gen. 12, Memor. VI, c. 8v*.
- Petrus prior mon. s. Mame de burgo porte S. Mame: 1358 gen. 12, Memor. VI.1, c. 8v.
- petia terre posita in terr. Ravenne in ponte Longo, inter pontem Longum et portam de Gaçço, in burgo porte S. Mame: 1403 nov. 7, Memor. XXXIII, c. 73v.

Mambelli

- Mambellino — di Cremona, giudice: 1374 gen. 8, Memor. XXIII, c. 11.

s. Mamolino de Curtibus

- unito a s. Giovanni in Fonte e posto nel Gioco del Pallone [cosa, quest' ultima, inesatta: era probabilmente all'interno («in curtibus») della strada di Porta Sisi, incirca all'altezza e sul lato opposto a via Settecastelli]
- de Curtibus (seu s. Marie?): 1353 mar. 15; 1405 nov. 17; 1499 dic. 5.
 - d.nus Desiderius de Spretis de Ravenna rector eccl. s. Mamelini in Curtibus: 1405 nov. 17, Memor. XXXIII, c. 126v.
 - viola ecclesie s. Mame in Curte sive Mamolini: 1361 set. 1, Memor. IX, c. 104v.
- E vd. s. Giovanni in Fonte.

Mandriole

- presso il Po: 1474 ago. 23; 1474 ago. 23; 1492 ott. 22, dic. 19; 1496 feb. 5.
- s. Antonio di — ritornata al culto: 1674 mar. 6.

Manfredani

- d.na Chatarina filia cond. Anthonii — de Ravenna et uxor Clementis filii Petripauli de Rangonis de Mutina (dote): 1405 giu. 9, Memor. XXXIII, c. 131v.
- d.na Francisca filia cond. Paxotti de Lambertis de Raffanaria uxor olim Antonii Manfredani cond. ser Nucii de la Manfreda (inventario dei crediti): 1379 mar. 17, Memor. XXIX, c. 93r; 1379 apr. 26, idem, c. 97r.

Manfredi (de Manfredis)

famiglia di Faenza

- Alberghetto —: 1263 gen. 3; 1267 gen. 18; 1283 ago. 17 [è quello «delle frutta del mal orto»].
- Albergitino —: 1267 gen. 18.
- Alberico — teste in Ravenna: 1298 giu. 8.
- Alberico —: 1287 gen. 30; 1295 nov. 9; 1317 mar. 13; 1318 feb. 27; 1319=; 1324 dic. 29; 1364 lug. 3.
- Alberico del fu Giovanni — riceve in dono da Ostasio da Polenta alcuni beni in quel di Conselice: 1436 apr. 21.
- Astorgio — dona 130 tornatura di terra a Guido Pasolini da Granarolo: 1481 giu. 26*.
- Astorgio — per 200 ducati libera Scarpincio del fu Pietro da Forlì capitano d'armati: 1460 ott. 17*.
- Astorgio — per s. Maria in Porto: 1453 apr. 18*.
- Astorgio — scrive al vicario di Russi che siano rispettati i beni di s. Maria in Porto: 1499 apr. 20*.
- Astorgio — signore di Russi: 1464 apr. 18*.
- Astorgio —: vd. pubblicazione di Francesco Zambrini.
- Astorgio e altri —: 1421 ago. 4.
- Astorgio e Giovanni Galeazzo figli di Giovanni Galeazzo hanno in enfiteusi da s. Lorenzo in Cesarea il castello di Glauzano: 1450 giu. 19.
- Astorgius filius Iohannis de —, Guillelmus frater Iohannis Rizardi de — (censuari di Classe per Limidalto in terr. imolese): 1394 lug. 3.
- Bernardus de — comistabilis comitatus Ravenne: 1353 mar. 13.
- Bitinus filius cond. Francischi olim d.ni Manfredi de Manzano civis Faventinus et Ugolinus frater eius: 1353 feb. 14, Memor. II, c. 45v.
- cancelliere di Galeotto — ucciso in Padova: 1478 mar. 14, giu. 29*.
- Carlo — (deposito di oggetti di valore fatto nel 1503 in s. Vitale, consegnato ad altro abate nel 1506, ora restituito ai —): 1515 set. 26, e vol. 782 delle *Corp. rel. sopresse**.
- Carlo — (scambio di denaro con s. Vitale): 1503 dic. 1*.

- Carlo — molestatore dei beni di Porto presso Russi e nella villa di Cortina: 1474 mag. 3, 20*.
- Carlo — signore di Riolo venduto dai Rovelli: 1477 mag. 13*.
- Carlo, Guidantonio, Astorgio, Giovanni Galeazzo figli del fu Astorgio e di Gentile (rinnovazione del livello di Limidalto): 1421 ago. 4.
- conti di Val d'Amone, Faenza ecc.: 1462 mar. 22*.
- d.na Madalena de — uxor Antonii Spreti: 1357 ago. 26.
- d.na Maria uxor cond. Megii de —: 1319=.
- d.na Nobilis de —: 1374 lug. 22.
- deposito dato a Carlo —: 1515 set. 26.
- devolvono alla canonica di Porto 2/3 della possessione di Madrara già tenuta da loro: 1553=; 1554 gen. 18, feb. 15*.
- di Ravenna (Leonardo di Donato —): 1479 giu. 21*.
- Elisabetta figlia di Carlo — moglie di Paolo Zavona fa testamento in Ravenna (sepoltura in s. Giovanni Battista): 1526 ago. 14; 1531 set. 9*.
- enfiteusi di Limitaldo cassata: 1465 mag. 20.
- Federico — vescovo di Faenza: 1477 gen. 7*.
- fra Alberico di Ugolino — della milizia dei Servi di Maria: 1267 mar. 20; 1295 nov. 9.
- Francesca Pisarini di Mantova moglie del conte Galeotto — di Valdinoce: 1561 lug. 1*.
- Francesco del fu Alberghetto e altri —: 1303=, 1303 feb. 2.
- Francesco del fu Alberghetto: 1283 ago. 17; 1233 apr. 18; 1328 gen. 24; 1343 dic. 9.
- Francesco, Rizzardo, Malatestino, Albergitino ecc.: 1324 dic. 29.
- Franciscus filius qnd. Albergeti de —: 1318 feb. 27.
- Franciscus, Rizardus, Malletestinus, Albergitinus etc.: 1324 dic. 29.
- Galeotto — «amico nostro carissimo» del doge veneto: 1484 dic. 15*.
- Galeotto — capitano del Dominio Veneto in Ravenna: 1472 dic. 8*.
- Galeotto — deve pagare un canone a s. Vitale per i molini: 1488 nov. 18; 1489 feb. 15*.
- Galeotto — dona terre ai Pasolini: 1482 giu. 26.
- Galeotto — signore di Val d'Amone per la Chiesa: 1484 nov. 29*.
- già Alberghetti, oriundi di Ferrara: 1295 ca.
- già signori di Massa Madrara: 1553=.
- Ginevra del fu Giovanni Galeazzo — moglie di Ostasio da Polenta: 1437 giu. 20.
- Ginevra figlia del fu Giovanni Galeazzo — moglie di Ostasio da Polenta: 1432 apr. 30.
- Giovanna del fu Lodovico conte di Lugo, Cunio ecc. moglie di Astorgio —; Lancillotto loro figlio (per l'enfiteusi del fondo Spinata presso Russi): 1456=; 1470 set. 28*.
- Giovanna moglie di Astorgio — (era figlia di Lodovico conte di Cunio) a Russi perché i canonici di Porto siano esonerati dalle colte (lettera): 1455 ott. 26; 1456 ago. 16.
- Giovanna moglie di Astorgio — a Ravenna con onori: 1456 apr. 29, mag. 16.
- Giovanna (figlia del conte Lodovico di Cunio) moglie di Astorgio — sedente pro tribunale in Faenza: 1456 mag. 22, ago. 16; 1470 set. 28 (Lancillotto suo figlio)*.
- Giovanni Rizz[ardo?] — scomunicato: 1371 dic. 5.
- Giovanni Spavaldo visconte di Astorgio II —: 1471 ott. 11*.
- guerra tra i — e Bagnacavallo.
- Guidaccio del fu Giovanni Galeazzo — si fa pagare da Bologna il denaro prestato a Nicolò Picinino: 1440 feb. 1.
- Guido Antonio —: 1574 mar. 18*.
- heredes Cii de —: 1342 mar. 9.
- heredes d.ni Alberghetti: 1299 ott. 23.
- heredes Zamperle de —; heredes Francisci de —: 1368 ago. 1.
- Iohannes et Guilielmus milites filii cond. Rizardi de —: 1341 feb. 24; 1343 dic. 9; 1 344 mag. 13; 1358 lug. 18; 1367 mar. 24.
- Iohannes et Guillelmus de — (e famigliari): 1353 gen. 14, Memor. II, c. 21v*.
- Iohannes Ricciardi de — (beni confiscati presso Solarolo): 1371 dic. 5; 1372 mar. 22.
- Lodovica moglie del fu Taddeo [Manfredi?] di Imola: 1485 mag. 14*.
- magnif. vir Iacobus cond. d.ni Alberghini de — (teste in casa Da Polenta): 1431 mag. 25.
- magnif. vir Iacobus cond. d.ni Alberici de — (teste in casa Da Polenta): 1431 apr. 22.
- magnif.ca d.na Bolognesia uxor magnif. comitis Iohannis qnd. magnif. comitis Octaviani de — Vallisnucis (censuaria di Classe per terre in Ducenta): 1562 lug. 1*.
- Manfredo — di Valdinoce possiede nel Cesenate: 1574 mar. 30*.
- Manfredo, Federico, Elisabetta figli di Carlo —: 1531 set. 9*.
- Marisenda del fu Giovanni —: 1299 set. 14.
- n.v. Mezzus de Manfredis; Albergetus de Manfredis: 1318 feb. 27; 1319=.
- Niccolinus cond. Ghirarducci de —: 1341 dic. 11.
- nob. vir Mezzus de —: 1318 feb. 27.
- Parixinus filius Menghi de Alberghettis (poi Manfredi) de Favencia habitator villae Coerentis: 1365 set. 27, Memor. XIV.3, c. 60*.

- Pepus cond. fratris Alberici —: 1307 gen. 12.
 - prendono in affitto le cacce ai falchi dal mon. della Rotonda: 1446 dic. 20.
 - rescritto di Astorgio —: 1453 apr. 18.
 - Sigismondo e Galeotto — minacciano di farsi padroni di Val d'Amone: 1489 mar. 25, 29, set. 5.
 - signori di Glauzano: 1450 giu. 19.
- [- Manfredò — podestà di Ravenna il 1275 feb. 18: Porto, 2249.H (copia autentica da orig. del 1252 nov. 25.)

Mangagnina (via)

- la viola de Mangagnino (nel sobborgo Sisi): 1422 gen. 13, Memor. XXXIV, c. 192; 1475 mar. 3.
 - vicolo: 1431 lug. 10.
 - o Salsola: 1544 apr. 2.
- [e vd. vie.]

mangano

- via del — fuori porta Nova, presso s. Stefano in Germinella: 1352 giu. 14, Memor. I, c. 8.
 - in burgo porte Anastasii, in fundo S.Stefani in Germinella, a primo latere via de Mangano: 1360 set. 4, Memor. VIII, c. 96v.
 - via del — fuori Porta Nova: 1377 apr. 20; 1558 lug. 1.
 - in burgo Porte Anestaxii, iuxta viam de — ab uno latere, violam s. Blaxii ab alio: 1397 giu. 16, Memor. XXXII, c. 94r.
 - Allo qnd. Gordi compra terre presso la strada del Mangano: 1483 apr. 12.
- E vd. vie, [nonché il] mio art. in «Santa Milizia» del gen. 1934.

Mangeri

- d.na Iohanna filia cond. ser Cicoli de Mangeriis de Ravenna uxor cond. mag.tri Paxini a Scolis fecit testamentum in monasterio s. Apollenaris Novi, iuxta coquinam et iuxta claustrum et cortile magnum: 1412 apr. 4, Memor. XXXIV, c. 92r.

Mano

- fondo in Pisignano: 1003(?) mag. 24.

manomissioni

- 1210 ago. 7; 1376 mag. 19; 1397 mar. 11.

mansio

- s. Iohannis de Faventia: 1342 mar. 9.

manso

- un — di terra era di 40 tornature: 1431 feb. 22, Memor. XXXIX, c. 30r.

Mantelli

- ser Benedictus cond. ser Iachobucii de Mantellis olim de Castrocario fecit societatem cum aliis ad vendendum in civit. Ravenne pannos ad retaglum: 1383 gen. 9, Memor. XXXI, c. 5v.

mantile

- unum mantile novum et quatuor manutergia [salviette] auxiliata: 1376 set. 15, Memor. XXXVII, cc. 71v-72r.

Mantova

- Bernardino Medici podestà di —: 1530 set. 3.
 - il Marchese di —: 1488 set. 9; 1495 feb. 17.
- E vd. Framberti.

manumissione di schiavi

- di un servo della gleba: Regesto del sec. XII, in Arch. com. ant., n. 11 bis rosso.
 - di una schiava comprata da Giovanni Spreti, detta Bartolomea tartara: 1373 nov. 20, Memor. XXII, c. 146.
- E vd. schiavi.

Marcabò

- castello di — (per trasporto sale a Bologna): 1303 ott. 9; 1307 nov. 2; 1541 set. 2.
- di quà dal Po: 1537 feb. 1.
- ove una volta era un castello con la fossa: 1541 set. 2.

Marchesani

- Masius filius cond. mag.tri Bonaventure de Marchesanis rectoris gramatice habitator Ravenne: 1369 nov. 23, Memor. XVIII, c. 127.

Marcheselli

- Giacomo — legum doctor: 1566 giu. 28.
- Nicolò — del fu capitano Ludovico, censuario di Cella Volana: 1489 nov. 4.

s. Marco

[due chiese in Ravenna con questo titolo]

- cappella nella piazza di Ravenna: 1461 apr. 15.
- chiesa: 1498 giu. 3; 1505 apr. 22.
- eccl. in burgo porte Anastasie: 1372 set. 23, Memor. XXI, c. 119v.
- eccl. in posterla Augusti: 1165 ago. 2; 1205 apr. 15; 1235 feb. 21.

Marcoaldi

di Verona

- d.nus Oliverius de Marcoaldis de Verona cardinalis ecclesie Ravenne: 1367 mag. 19, Memor. XVI, c. 79v.
- sapiens vir d.nus Auliverius de Marchoaldis cardinalis sive canonicus prebendatus ecclesie Ravennatis: 1360 lug. 21, Memor. VIII, c. 85.

mare

- investitura dei recessi di —: 1771= (ASRa, *Corp. rel. sopresse*, vol. 673).

s. Margherita

- nel Ferrarese: atti di s. Maria in Porto, nel vol. 6 di Classe*.

s. Maria (chiese varie)

- a Faro: vd. Palazzolo, Rotonda, s. Vitale.
- ad Memoriam Regis: vd. Palazzolo, Rotonda, s. Vitale.
- cappella del Sudore eretta in duomo dall'arciv. Filasio Roverella: 1500 apr. 27*.
- d'Urano (di Bertinoro): 1399 mar. 7, ott. 27.
- de Barberiis: vd. s. Maria in Curte Matrona.
- de Brittis, in guaita S. Teodori iuxta viam Platee Ocharie: 1432 mag. 8, Memor. XL, cc. 44v-45r.
- de Brittis, nella parr. di s. Rofillo, in guaita S. Teodoro: 1367 dic. 12.
- de burgo Porte Adriane, pictura s. Apollenaris fienda: 1366 ago. 30, Memor. XV, c. 29v.
- de Campigliano: 1366 nov. 16, Memor. XV, c. 31v-32.
- de Castello, in scola Traversarie [del Ronco]: 1364mar. 12.
- de Castello, in villa Traversarie, terr. Ravenne, plebatu S. Laurencii [in Vado Rondino]: 1371 ago. 5, Memor. XX, c. 18r-v.
- de Furculi (fr. Postaxius archipresbiter plebis s. Marie de Furculi): 1370 feb. 2, Memor. XIX, c. 21.
- de la Nunciata (cella), in guaita S. Teodoro: 1428 ago. 20.
- de le Gabicce; via de le Gabicce [oggi vicolo Gabbiani] che va alla chiesa omonima: 1431 set. 25, Memor. XXXIX, c. 123v.
- de Meleda, de plebe S. Cassiani: 1362 mar. 12, Memor. XI, c. 45v.
- de Monferata, mansionaria: 1402 ott. 17, Memor. XXXIII, c. 54r-v.
- de Montoni: 1361 apr. 7, Memor. IX, c. 42v; 1363 ago. 10 (in comitatu Ravenne).
- de Muro de Ravenna [s. Maria Moretta?], unita a s. Tomaso dalle Case Selvatiche: 1357 apr. 24.
- de Ponte Marino: 1372 mar. 17, Memor. XXI, c. 40v*.
- de Tremiti: 1558 feb. 7.
- de Valinaria: 1381 ott. 21.
- de Valitorto: 1357 nov. 3, Memor. V.1, c. 112v.
- de Valverde: 1480 ago. 21.
- degli Olivi (mon.), in s. Stefano degli Olivi: 1352 ott.=.
- del Castelazo, in diocesi di Forlì: 1493 ago. 30*.
- del Mercato, di Ancona: 1359 ago. 5, Memor. XXXV, c. 134r-v.
- dell'Acquedotto, pieve in terr. di Forlì, in villa di S. Nicola de la Rotta: 1362 giu. 11, Memor. XII, c. 101v*.
- dell'Angelo (ab Angelo*): 1512 nov. 18 (rettore scandaloso).
- dell'Ospedaletto, nel pineto di Classe: 1506 mag. 29*.
- della Pace: vd. S. Pietro in Vincoli*.
- della Schetta, in Traversara: 1333 ott. 17.
- di Bazzano nella pieve di San Zaccaria: 1292=.
- di Merlaschio (Faenza): 1368 ago. 13.
- di Ostiano, in diocesi di Ravenna, unita al battistero di Ravenna: 1594 ott. 3.
- di Pezzolo, sotto il vescovo di Forlì: 1358 feb. 27, Memor. VI.2, c. 111v.
- di Prata [oggi Prada], d. Riccardo rettore: 1378 mag. 6, Memor. XXVIII, c. 66v.
- di Sulo: 1365 mar. 22, Memor. XIV.3, c. 11.
- di Traversara, nella pieve di San Lorenzo [in Vado Rondino]: 1362 set. 5, Memor. XII, c. 134v.
- di Valtorto, al mon. di s. Giacomo di Cella Volana: 1222 mar. 4.
- di Vignatagliata, nel borgo Adriano (luogo dove fu): 1571 mag. 4*.

- in burgo Porte Anastaxii: 1365 dic. 3, Memor. XIV.3, c. 109v.
- in Cavalli: 1186 mar. 15; 1230= (Classe, XV.III.16, c. Iiv del libercolo membranaceo di cc.18; cfr. inoltre Tarlazzi, *Memorie sacre*, p. 302, nota, in cui è citato Bessarione, stampa di docc.); 1311 mar. 4* [e vd. infra la «bassilica s. Marie qui vocatur in Caballis» aggiunta da Zaccarini].
- in Classe, invece di s. Apollinare: 1475 feb. 15; 1564 giu. 10.
- in Foro (cum fit quod ecclesia s. Marie — minaretur ruinam et non esset aliquid de bonis etc.): 1402 ott. 31, Memor. XXXIII, c. 55r.
- in Furculis (pieve): vd. Piangipane.
- in Godaria: 1378 feb. 4, Memor. XXXVII, c. 134r.
- in Gresia (d.nus Antonius canonicus cardinalis s. Ecclesie Rav. nec non rector ecclesiarum s. Stefani in Curte et s. Marie in Gresia comitatus Ravenne): 1409 set. 16, Memor. XXXIII, c. 191r.
- in guaita S. Salvatoris in platea maiori, iuxta viam publicam ab uno latere, mon. s. Clare a duobus lateribus, eccl. s. Marie in Bachetta ab alio: 1405 mar. 11, Memor. XXXIII, c. 124r.
- in Ligabici [a Ravenna, nell'od. vicolo Gabbiani], cimitero: 1361 mag. 31; 1363 mar. 16.
- in Magnano, diocesis Arimini: 1353 apr. 12, Memor. II, c. 144*.
- in Monferrato (è della mansionaria della Chiesa ravennate): 1366 apr. 27, Memor. XV, c. 61*.
- in Monferrato, in guaita S. Pier Maggiore: 1357 set. 26; 1362 mar. 6; 1451 dic. 22.
- in Muro (d.nus Argugl(i)osius rector ecclesie s. Marie in Muro de Ravenna): 1376 set. 26, Memor. XXV.2, c. 67r-v*.
- in Nazareth, de villa Masulli: vd. Masullo.
- in Orto assegnata al mon. di Classe: 1481 set. 13, set. 18; 1525 mag. 2.
- in Orto, davanti alla porta della Rocca : 1481 set. 18.
- in Patrimonio, presso la porta Tremeldula: 1226 ott. 3.
- in regione S. Marie Morette ubi condam fuit flumicellus: 1289 =.
- in Rimitorio (in guaita S. Salvatoris iuxta viam, ecclesiam s. Marie in Rimitorio et Andriolum de Zaffis): 1366 dic. 6, Memor. XV, c. 210r-v.
- in Rure: 1465 ott. 8.
- in s. Stefano degli Orti: 1352 ott.=.
- in Saliceto (erezione): 1496 dic. 13; 1505 gen. 28.
- in Saliceto; chiesa eretta nel 1496 a 4 miglia da Ravenna sulla riva del canal Naviglio: 1490 mar. 2; 1505 gen. 28 (e vd. Atti del capitolo gen. di Porto in data 1484 mag. 5, nonché Conto attivo e passivo 1496)*.
- in Sarafina: 1290 gen. 16.
- in Sartore, ex opposito palatii archiepisc. Rav.: 1490 set. 26*.
- in Scot, di Senigallia: 1144 nov. 29.
- in Scubito: 1162 mag. 14.
- in Sinodochio, del mon. di s. Severo, in guaita S. Salvatore: 1369 apr. 28, giu. 13.
- in strata publica que dicitur Plaçamaiore (Corso) in oposito domus ecclesie s. Marie in Sinodochio: 1362 apr. 3, Memor. XI, c. 71v.
- in Trivio, sine cura, districtus Rav., dioc. Fav., plebatu S. Stefani in Tegurio: 1361 dic. 21; 1364 gen. 8, feb. 10.
- in Venetica (di ubicazione ignota): 1176 giu. 2.
- in Vignatagliata nel borgo di Porta Adriana: 1310 mar. 16; 1363 ago. 20, Memor. XIII.1, c. 91v; 1363 set. 18 (pittura di s. Apollinare); 1366 ago. 30; 1476 dic. 1.
- s. Maria Rotonda o della Rotonda: vd. Rotonda.
- s. Maria in Germenella [per s. Stefano in Germinella?]: 1378 giu. 13, Memor. XXVIII, c. 79r.
- s. Maria Maddalena, sita in ecclesia Ravenne: 1362 mar. 16, Memor. XI, c. 47*.
- società di —: 1353 feb. 17.
- Vetula (fossa): 1199 giu. 12.
- della Misericordia: vd. Classe e ospedali.
- del Gàttolo: vd. Madonna del Gàttolo.
- in Classe, invece di s. Apollinare: vd. appresso.
- in Palazzolo: vd. Palazzolo, Rotonda, s. Vitale.
- in Pomposa: vd. Pomposa.
- in Trivio (di Ravenna): vd. in Bononia.
- Maddalena: vd. s. Maria in Luminaria.
- [- locum in integro qui vocatur Kaballi (...) da basilice s. Marie qui vocatur in Caballis usque ad ipso pogio qui vocatur Argele (probabilm. nella pieve di S. Martino in Argine, in terr. ferrarese, nella valle che si dirà di Marmorta; e cfr. il toponimo «Caballi» in Corografia Borgatti, n. 85 dell'indice relativo): 971 (feb.-ott.), B.N. Paris, Cod. Nouv. acquis. lat., 2573, n. 5 [A], ined.]

s. Maria de' Fanti

[alias Ipopanti, alias in Bezo]

- de Fantis, in guaita S. Agnetis: 1198 feb. 9 (Fant. II, p. 318; AARa, S. Andrea, 70); 1366 gen. 11; 1369 nov. 9; 1370 ott. 7.
- de Fantis, in regione ss. Iohannis e Pauli: 1197 giu. 19 (Fant. II, p. 335; AARa, S. Andrea, 44), lug. 4 (Fant. II, p. 335; AARa, S. Andrea, 45); 1224 feb. 29 (Fant. I, p. 349; S. Vitale, vera data 12); 1369 nov. 9 (S. Domenico, n. 6;

Fant. VI, p. 230).

- de Infantibus, in regione ss. Iohannis e Pauli: 1514 mag. 19 (Fant. II, p. 341; AARa, S. Andrea, 96).
- donazione di vari beni nonché di una casa situata nella guaita S. Agnese presso la viola che va a — in favore dell'altare dei Santi posto nella chiesa di Ravenna, nel Sancta Sanctorum e nella triuna della chiesa stessa: 1362 apr. 3, Memor. XII, c. 60v.
- ecclesia s. Marie de Fantis in guaita S. Agnetis: 1354 gen. 31, Memor. III, c. 23*.
- in Bezo, in posterula Latronum: 1143 dic. 15 (Fant. I, p. 396; AARa, 3864).
- Ipopanti, in regione ss. Iohannis e Pauli: 1087 apr. 7 (Fant. II, p. 332; AARa, S. Andrea, 19); 1197 giu. 19.

s. Maria «de Omni Bono Sancto»

[nel plebato di Longana]

- 1316 gen. 9; 1358 dic. 9, Memor. VI.2, c. 168.
- in terr. Campadello, il plebatu Lungane ubi dicitur s. Maria de Omni Bono Sancto, in fundo Calanchi: 1358 dic. 9, Memor. VI.2, c. 168; 1383 mar. 24, Memor. XXXI, c. 59v.

s. Maria del Lago

di Bertinoro

- consacrata: 1279 apr. 23.
- in diocesi di Forlimpopoli: 1291 ott. 19; 1399 ott. 27.
E vd. in ASRa, *Corp. rel. sopresse*, vol. 687.

s. Maria delle Gabizze

[nell'od. vicolo Gabbiani, in angolo con via Salara]

- 1287=; 1356 gen. 25, Memor. IV, c. 93*.
- atterrata: 1645 apr. 17.
- in guaita S. Marie Maioris via que vadit ad s. Mariam in Gabiciis (dove era il caffè Ravuzzi, dirimpetto alla strada Salara): 1361 giu. 15, Memor. X, c. 66.

s. Maria in Bononia [alias in Trivio]

(era dalla parte dei Teatini [od. via Paolo Costa, numeri dispari]; correggi in *Torri* [p. 32], ove l'ho posta dall'altro lato)*

- casa di Pier Giardini in guaita S. Teodoro presso l'androna del Comune che è dietro la casa predetta e la chiesa di s. Maria in Bononia: 1345 apr. 9, diacetto del sec. XIV della parrocchia di s. Nicandro, c. 3r (posta di diacetto)*.
- contrata de — in Bononia in regione S. Teodori a Vultu: 1377 feb. 28, Memor. XXVII, c. 38.
- hospitale Spiritus Sancti de Ravenna, ex opposito monasterii s. Marie in Cosmedin et iuxta ecclesiam s. Marie in Trivio: 1364 feb. 10, Memor. XIV.1, c. 67.
- in Bologna, in guaita S. Teodori: 1359 apr. 23, Memor. VII.2, c. 29*.
- in Bononia, in guaita S. Teodori ... quadam androna que est prope ecclesiam s. Marie in Bononia (in Trivio, a c. 179): 1367 set. 27, Memor. XVI, c. 174v-175r.
- in Bononia, in guaita S. Teodori, in viola: 1365 nov. 9, Memor. XIV.3, c. 87*.
- in Bononia, in guaita S. Theodori a Vultu, in parrocchia ss. Nicandri et Marciani: 1374 set. 9, Memor. XXIII, c. 104.
- in Bononia, in guaita S. Theodori a Vultu: 1246 ago. 29; 1357 apr. 3; 1365 feb. 12.
- in Bononia, que est s. Tiodori: 1356 mag. 16, Memor. IV, c. 127.
- in Bononia: 1186 mar. 15; 1353 mar. 12; 1354 apr. 1; 1365 feb. 12, Memor. XIV.2, c. 28; 1371 set. 16, Memor. XX, c. 196.
- in domibus ecclesie s. Marie in Tribo positis in guaita S. Theodori: 1394 dic. 17, Memor. XXXII, c. 9v.
- in guaita S. Teodori a Vultu in contrata s. Marie in Bononia iuxta andronam et curiam comunalem: 1402 mar. 10, Memor. XXXIII, c. 45r.
- in guaita S. Teodori a Vultu in contrata s. Marie in Bononia iuxta viam qua itur ad puteum s. Marie in Bononie [sic] ab uno latere, Ordinem becariorum ab alio, becariam Comunis ab alio: 1403 apr. 23, Memor. XXXIII, c. 63r.
- in guaita S. Teodori iuxta andronam s. Marie in Bononia: 1402 gen. 24, Memor. XXXIII, c. 42v.
- in Trivio donata a Porto da Giovanni Duca degli Onesti: 1315 dic. 19.
- in Trivio, d.nus Paulus Sgordilis prepositus: 1411 gen. 8, Memor. XXXIV, c. 44r.
- in Trivio, del mon. di Porto, presso s. Maria in Cosmedin: 1339 dic. 18; 1359 apr. 25; 1364 feb. 10.
- in Trivio, in guaita S. Teodoro: 1361 set. 24, Memor. IX, c. 121.
- in Trivio, parrocchiale, in guaita S. Teodoro: 1355 apr. 18, Memor. III.2, c. 18v.
[E vd. un oratorio di s. Maria in Trivio nella pieve di S. Stefano in Tegurio.]

s. Maria in Celoseo

[in origine (sec. IX) fu mon. femminile, nel 1014 unito a s. Andrea Maggiore. Parrocchiale dal 1264 al 1805]

- Giovanni Camerani rettore di —: 1650 ago.1 (Francesco Negri nel 1677)*.
- in Cereseo (mon. di monache, e fra queste Maria di Pietro Duca): 942=.
- in guaita S. Marie Maioris, in parrocchia s. Marie in Celoseo sub porticu sive sonda: 1357 dic. 11, Memor. XI, c. 71v.
- quadro fa farsi per —: 1522 nov. 12.
- sive porticus ecclesie s. Marie —, in guaita S. Marie Maioris: 1357 dic. 11, Memor. V.1, c. 126v.
- sub porticu sive sonda ecclesie s. Marie —: 1358 mag. 9, Memor. VI, c. 57.

- sub sonda ecclesie s. Marie —: 1378 ott. 28, Memor. XXVIII, c. 123v.
- sub sondita ecclesie s. Marie —: 1379 ott. 17, Memor. XXIX, c. 196.
- [- Desideria religiosa abbatissa monasterii Sancte (...) Marie qui vocatur ad Cereseo: 896 giu. 11, Muzzioli, p. 4, n. 1.]

s. Maria in Cepadella, Zepadella

- in Cepadella, unita a s. Giustina; luogo in cui era — occupato dal mon. di Classe in città: 1571 dic. 19*.
- in Zepadella, laborerium: 1360 nov. 10, Memor. VIII, c. 148v*.
- in Zepadella, presso il ponte Albarello: 1363 lug. 13; 1364 nov. 12, 15.
- in Zepadella, presso la strada dello Stronzo Armato: 1536 apr. 28*.
- in Zepadella: 1315 feb. 15; 1316 mag. 11.
- in Zopadella (testamentum Benvenuti de Melonibus cui dicitur Clericus de Albarello; eius domus in guaita Gazzi iuxta viam publicam, ecclesiam s. Marie in —; reliquit legatum Alete de Polenta nate d.ni Guidonis): 1365 mar. 11, Memor. XIV.3, c. 40r*.

s. Maria in Cosmedin, Cosmedim

[chiesa e monastero regolare, dapprima basiliano poi benedettino, infine dei Teatini]

- alias ecclesia s. Marie in Quosmedi: 1046 mag. 2.
 - beni enfiteutici tornati a — per linea finita dei Polentani: 1471 ago. 8*.
 - Biagio di Santa Vittoria abate di —: 1472 mar. 17.
 - card. Barbo di San Marco patriarca d'Aquileia commendatario di — (dopo l'arciv. Bartolomeo Roverella): 1476 mag. 20; 1477 mar. 19.
 - cum monasterium s. Marie in Gosmedim propter guerrarum discrimina et mortalitates petentes, que diu provincia Romandiola substinuit et passa est, sit multis debitis gravata etc.: 1370 ott. 29, Memor. XIX, c. 154.
 - d.nus Baldasar de Grassis de Bonia episcopus civitatis Castelli comendatarius: 1530 apr. 22; 1538 feb. 21*.
 - data ai chierici regolari Teatini: 1614 dic. 16*.
 - ecclesia s. Marie in Trivio ex opposito monasterii s. Marie in Cosmedin: 1364 ott. 10, Memor. XIV.1, c. 67v.
 - in — alias s. Maria in corte Magronis: 1046 mag. 2; 1098=.
 - in — sub logia superiori: 1432 mag. 6.
 - in — sub porticu Crucis: 1445 ott. 7.
 - in domibus monasterii s. Marie in Cosmedim, in logia superiori: 1421 dic. 28, Memor. XXXIV, c. 149r-v*.
 - inventario di arredi sacri: 1550 set. 30*.
 - l'abate di — catturato mentre andava a Cesena: 1359 giu. 7, Memor. VII.2, c. 46v.
 - l'abate di — vicario in spiritualibus di Pileo arcivescovo interdice le sepolture di Francesco Levoroni mastellaio perché esercitò l'usura: 1374 nov. 3, Memor. XXIII, c. 111.
 - l'arciv. Bartolomeo Roverella commendatario di —: 1472 mar. 17.
 - morto Baldassare Grassi, in commenda a Girolamo Grassi: 1539 feb. 22; 1549 set. 2*.
 - scritture di — relative alla Massa di S. Paolo o Massalombarda: 1388 giu. 1.
 - scritture di —: 1335 giu. 4; 1359 ago. 13.
 - sue pinete, selve e paludi di là dal Savio: 1456 giu. 10.
 - Ugolino Rossi protonotaro apostolico commendatario di —: 1493 ago. 30*.
- E vd. Massalombarda.

s. Maria in Curte Matrona

(presso s. Vittore)

- de Barberiis (in guaita S. Victoris iuxta viam publicam ab uno latere per quam itur ad ecclesiam s. Marie de Barberiis): 1402 giu. 10, Memor. XXXIII, c. 50r.
 - de Barberiis: 1355 ott. 1.
 - in corte Magronis o Matrona, alias de Barberiis: 1046 mag. 2; 1098=; 1362 mag. 7; 1385 feb. 6.
 - in Matrona seu s. Maria de Barberiis: 1432 nov. 24, Memor. XL, c. 127r.
- [vd. s. Maria in Cosmedin.]

s. Maria in Domo Ferata

- de Monferato, nella guaita S. Pier Maggiore, unita a s. Pietro in Cecogneta: 1542 lug. 6, ott. 5.
- di Monferrato data a un cantore [della Chiesa di Ravenna]: 1359 mag. 23, Memor. VII.1, c. 89.
- nella guaita S. Pier Maggiore: 1299 ott. 22.

s. Maria in Foro

- 1352 giu. 4; 1431 ago. 27; 1436 mag. 4; 1525 nov. 9.
- cimitero della chiesa di —: 1362 ott. 16, Memor. XI, c. 184r; 1363 mag. 6, Memor. XIII.1, c. 72v.
- d.nus Laçarus rector eccl. s. Marie in Foro et s. Petri in Curte de Ravenna: 1394 mar. 20, Memor. XXXII, c. 20v.

s. Maria in Grexi, de Grexi

[nel plebato di S. Pietro in Trenta]

- de Grexi, comitatus Rav., diocesis Forl.: 1330 feb. 2; 1359 set. 26, Memor. VII.1, c. 130 (elezione del rettore fatta da Guido da Polenta); 1435 apr. 10.

- in Gresia, comitatus Ravenne: 1409 set. 16, Memor. XXXIII, c. 191.

s. Maria in Luminaria

- alias in Presentiarum s. Marie Magdalene: 1525 ott. 11*.
- altare di s. Maria Maddalena fatto costruire da maestro Riniero da Cortona medico di Ravenna nella chiesa di —: 1359 set. 7; 1369 maggio 1, Memor. XVIII, c. 49v.
- domus d.ni Francisci de Rasponis sita iuxta domos ecclesie s. Marie —: 1362 apr. 16, Memor. XII, c. 69.
- in Luminaribus, d.nus Iohannes rector: 1364 gen. 10, Memor. XIV.1, c. 65v.
- legato di Rainerio da Cortona medico per erigere una cappella in s. Maria Maddalena: 1363 mar. 7, Memor. XIII.2, c. 23*.
- s. Maria Maddalena, sita in ecclesia Ravenne: 1362 mar. 16, Memor. XI, c. 47*.
- sub vocabulo s. Marie Madalene: 1359 ago. 18, Memor. XXXV, c. 136r-v.

s. Maria in Ortale

[cfr. s. Maria in s. Stefano degli Orti: 1352 ott.=.]

- 1037 apr. 17; 1200 mar. 18.
- festa: 1729 mar. 26.

s. Maria in Pace

[alias s. Apollinarino (dal sec. XVII), sita in angolo fra via Guaccimanni e via Oriani, lato est (casa Ottoni)]

- 1294=; 1359 gen. 15 (di s. Pietro in Vincoli); 1367 set. 29.
- della Pace; arredi sacri: 1367 set. 29-30, Memor. XVI, c. 213.
- in guaita S. Salvatoris in domibus s. Marie in Pace in caminata d.ni abbatis (s. Petri in Vinculis) pediplana: 1362 mar. 6, Memor. XII, c. 37.
- in Pace et Domus: 1361 dic. 16, Memor. VI.2, c. 176.
- l'abate di s. Pietro in Vincoli, quando stava in Ravenna, risiedeva nella canonica di questa chiesa: 1359 mag. 20, Memor. VII.1, c. 88v.
- posseduta dal mon. di s. Pietro in Vincoli: 1359 gen. 15, feb. 26.
- versus Circlum: 1362 mar. 12, Memor. XII, c. 37r-v.

s. Maria in Padriale

- 1363 mar. 18.
- o locus D.ne Marie: 1314 feb. 1* [e vd. a locus].
- unita al mon. di s. Stefano degli Olivi: 1354 apr. 4 (lo era fino dal 1351: cfr. Fantuzzi, dal Cod. polentano); 1584 gen.21.

s. Maria in Palazolo

- plebis S. Cassiani (sic): 1366 ago. 23, Memor. XV, c. 28v.

s. Maria in Porto

- affitta la sua isola «ad aucelandum» per tre paia di anitre, due paia di pivieri, due paia di quaglie: 1366 apr. 27, Memor. XV, c. 96v.
- Alberto d'Este del fu Nicolò dona a s. Maria in Porto ogni suo diritto sull'eredità della moglie Lucrezia Malatesta: 1490 dic. 5, Ferrara (Porto, 1376 E)*.
- Alessandro VI concede in enfiteusi perpetua i beni di Gualdo [d'eminente dominio di Porto] ad Achille Tiberti di Cesena: 1500 set. 24 (Porto, 2229 H)*.
- Astorgio Manfredi fa rispettare i beni di — in quel di Russi: 1499 apr. 20.
- atti di s. Margherita del Ferrarese: nel vol. 6 di Classe*.
- atti processuali contro la canonica di — per alimenti dovuti ai nipoti di Lucrezia Malatesta: 1484 feb. 6, mar. 9 (importante per le notizie).
- canone di vino dovuto all'arcivescovo: 1223 giu. 22.
- capitolo generale di —, in Ravenna: 1451 mag. 19; 1460=; 1470 mag. 25; 1484 mag. 5.
- card. Cristoforo di s. Ciriaco commendatario di —: 1399 mar. 16.
- casa di — presso la mura di Porta Sisi: 1447 feb. 3; 1492 nov. 28.
- casa di — vicino a s. Vincenzo: 1230 mar. 5.
- don Nicola d'Asti paga per — erede di Lucrezia Malatesta moglie di Sigismondo (sic, invece di Alberto) d'Este 300 ducati lasciati da lei per legato a Carlo suo nipote, figlio naturale di Galeotto —, appena giunto all'età di 15 anni: 1492 ago. 3 (Porto, 1849 G; Fantuzzi V, p. 199, n. 15, con data err. 10 ago.)*.
- don P. Nani veneto priore di — detenuto per ordine del vicario dell'arcivescovo: 1484 apr. 12; 1485 ago. 19*.
- è giudicata in diritto di essere messa in possesso della tenuta di Gualdo usurpata dal patriarca d'Antiochia: 1485 set. 13 (Porto, 1181 F.I.)*.
- è messa in possesso della tenuta di Gualdo già usurpata dal patriarca d'Antiochia: 1485 set. 28 (Porto, 1703 F; Fantuzzi V, p. 198, n. 9)*.
- eleggeva il rettore di s. Maria in Trivio: 1359 apr. 25, Memor. VII.1, c. 66*.
- eredità di Lucrezia Malatesta: vd. vol. 1263 di Porto*.

- fabbrica del nuovo mon. di — in città consentita dai Veneziani: 1502 lug. 1*.
 - fabbrica del nuovo mon. di — in città impedita dai Veneziani: 1473 mag. 12, lug. 8*.
 - fabbriche nuove di —: 1473 lug. 8.
 - fattoria di — presso porta Sisi: 1434 set. 4; 1492 nov. 28.
 - festa della domenica in Albis: 1685 apr. 12.
 - foresteria nuova (in città): 1507 mag. 12*.
 - Giovanna moglie di Astorgio Manfredi, perché i canonici di Porto siano esonerati dalle colte (lettera da Russi): 1455 ott. 26; 1456 ago. 16.
 - Giovanni Duca degli Onesti di Cesena dona a — il patronato di s. Maria in Trivio: 1315 dic. 19*.
 - Guimerico poi Ugo, cardinali, commendatari di —: 1343 set. 5.
 - impegna oggetti d'oro: 1367 nov. 20, Memor. XVI, c. 250v.
 - in burgo Porte Ursicini civit. Ravenne in guaita S. Agate Maioris, sub porticu domus canonice Portuensem (sic) que est super ripa fluminis Aqueducii iuxta portam: 1353 apr. 12, Memor. II, c. 159v*.
 - in città, fatta colle rovine di s. Lorenzo [in Cesarea]: 1553 gen. 16*.
 - in guaita S. Maria Maggiore, nella casa ove abita Carlo Malatesta, d. Nicola di Giorgio de' Maestri di Asti sindaco di — paga a Lucrezia figlia di Angelo Muratori madre e tutrice di Carlo Malatesta dieci ducati d'oro per il mantenimento di questo: 1491 apr. 13 (Porto, 2162 H; copia del 1506 lug. 14)*.
 - indulgenze plenarie a coloro che daranno elemosine per la fabbrica della chiesa di — e di s. Pietro di Roma (breve di Leone X): 1514 nov. 25*.
 - legati per la fabbrica di —: 1366 apr. 6, Memor. XV, c. 12r.
 - legati per le fabbriche di s. Apollinare in Classe, s. Severo e —: 1366 apr. 6, Memor. XV, c. 12.
 - Lucrezia Malatesta fa testamento, assente il marito (eredi la canonica di —, figli, nipoti, Alberto d'Este): 1483 lug. 31, giovedì (Porto, 1215 E; Fantuzzi V, p. 429, n. 88)*.
 - ordine di atterrare una fabbrica fatta sulla riva del Ronco, e di espellere i monaci [int. canonici] non veneti: 1478 gen. 23.
 - paga a Lucrezia figlia di Angelo (Muratori) di Ravenna 112 lire dovute a Carlo Malatesta di lei figlio e pupillo, secondo il testamento di Pandolfo Malatesta: 1491 mar. 9 (Porto, 1726 F)*.
 - Pandolfo figlio del fu Sigismondo Malatesta abit. in Ravenna fa testamento (tra l'altro lascia 50 ducati a Carlo suo nipote figlio del fu Galeotto, 10 all'ospedale di s. Maria della Croce Francesca, ed erede univ. il mon. di —): 1487 giu. 27*.
 - passo di — affittato: 1397 feb. 28.
 - pianta del monastero di —: vol. 1166 di Porto, c. 70 [o 76?]*.
 - proibizione di fabbricare il nuovo monastero: 1473 mag. 18, lug. 8.
 - quale erede di Lucrezia (figlia naturale di Sigismondo Malatesta) paga un legato a Camilla nipote di Lucrezia, moglie del comestabile Antonio detto il Bergamasco: 1486 gen. 11 (Porto, 1964 G; Fantuzzi V, p. 198, n. 10)*.
 - quale erede di Lucrezia Malatesta paga un legato a Camilla nipote di Lucrezia, moglie del comestabile Antonio detto il Bergamasco: 1486 gen. 11 (Porto, 1964 G; Fantuzzi V, p. 198, n. 10)*.
 - reliquie date a — da Serafino Pasolini: 1603 mag. 7*.
 - sangue di Cristo donato a — da Federico I [quando fu ascritto ai figli della Vergine Greca]: 1223 feb.= (copia del sec. XIII)*.
 - scultori nel chiostro di —: 1500 dic. 30.
 - spese per l'eredità di Lucrezia Malatesta e per il mantenimento di Carlo e Camilla secondo il testamento di Pandolfo Malatesta: 1483=, vol. 1328 di Porto, c. 56v; 1495=, vol. 1328 di Porto, cc. 91v, 93r, 96r; 1504= vol. 1331 di Porto, c. 20v*.
 - terre del vescovo di Padova in Pieve di Sacco tenute in affitto dai canonici di —: 1328 gen. 12*.
 - testamento di Lucrezia Malatesta in favore di Carlo e Camilla figli naturali di suo fratello Galeotto e della canonica di Porto: 1483 lug. 31 (ed.)*.
- E vd. Calcagnini, Malatesta, Passetto, Porziolo, Tiberti, vie.

s. Maria in Saracena

- in Saracena (più tardi in Senodochio): 1296 mag. 2; 1357 nov. 1.
- in Saracena, proprietà di s. Severo, in guaita S. Salvatore: 1362 giu. 4.

s. Maria in Sinodochio

[alias «in Xenodochio», nonché «in Saracena», fuori porta San Lorenzo]

- grano di un privato messo nei granai del mon. di s. Severo nella casa di s. Maria in Sinodochio per salvarlo in caso di guerra: 1362 ott. 23, Memor. XI, cc. 201v-203r.
- in s. Maria in Sinodochio ad infrascriptum monasterium immediate spectante, d.nus Petrus de Reate abbas mon. s. Severi Cisterciensis ordinis et Ravennatis diocesis et fr. Franciscus de Favencia monachus dicti monasterii, pluribus ad presens in dicto monasterio monachis non existentibus, ad capitulum congregati in loco predicto cum ad presens in dicto eorum monasterio propter guerrarum discrimina residenciam facere non possent etc.: 1362 set. 22, Memor. XI, c. 190v.
- in Saracena, poi in Sinodochio (era di s. Severo): 1296 mag. 2; 1361 set. 16.
- in Sinodochio, ad monasterium s. Severi spectans, posita in guaita S. Salvatoris: 1362 mar. 15, Memor. XI, c. 51*.

s. Maria in Tamera [o delle Bacchette]

[nella guaita di S. Salvatore; forse è la stessa detta anche *in Virtute*]

- de Bachetis, nella guaita S. Salvatore: 1375 nov. 5.
- delle Bacchette o in Tamera: 1559 mar. 8.
- delle Bacchette, nella guaita S. Salvatore: 1468 gen. 8.
- in Tamera (o in Virtute?): 1293=; 1304 set. 11; 1325 apr. 30.
- in Tamera nella guaita S. Salvatore: 1293=; 1325 apr. 30.
- o in Bachetis: 1550 [o 1559?] mar. 8.

s. Maria in Virtute (in Pace?)

[nella guaita di S. Salvatore; forse è la stessa detta anche *in Tamera o delle Bacchette*]

- 1194 giu. 10.
- edificium positum in guaita S. Salvatoris in platea maiori, uno latere strata sive platea maior, alio s. Maria —: 1437 dic. 4, Memor. XLI, c. 127r.

s. Maria in Zanzanigola

- in Çançenigola, in guaita S. Victoris: 1370 gen. 27, Memor. XIX, c. 16v.
- in Cençanigolo, in guaita Posterle iuxta viam Communis mediante quodam fossato: 1400 mag. 29, Memor. XXXIII, c. 6r.
- in Cenzanigola: 1383 mar. 3, Memor. XXXI, c. 82r.
- in Cicinigola: 1421 ago. 4, Memor. XXXIV, c. 170v.
- in guaita S. Victoris, viola que vadit ad s. Mariam Cinçanigolam: 1361 apr. 11, Memor. X, c. 53.
- in Zaçanigola: 1462 mag. 17.
- in Zenzanigola: 1357 gen. 8.

s. Maria Maggiore

- costruzione del campanile: 1364 set. 4, Memor. XIV.1, c. 85v; 1372 dic. 2.
- di giuspatronato del Dominio Veneto; prete Antonio Faustini veneto: 1474 nov. 16.
- domus cum uno curtile selegato in quo est unus puteus cum una scola ferea ad auriendum aquam, et aliud cortilettum in quo est una loggia ... in angulo ex opposito ecclesie s. Marie Maioris: 1371 gen. 5, Memor. XX, c. 4.
- due case contigue mediante un ponte di assi sul Fiumicello site nella guaita di —: 1381 dic. 5, Memor. XXX, cc. 139v-140r*.
- laborerium campanilis s. Marie Maioris: 1375 set. 21, Memor. XXXVII, c. 94v.
- lascito di un doppiere per la figura di Maria Vergine dipinta in —: 1358 ago. 31, Memor. XXXV, c. 113v.
- lascito per il lavoro del campanile di —: 1373 set. 5, Memor. XXII, c. 128v*.
- offerte per fare il campanile di —: 1372 ago. 15, Memor. XXXVI, c. 77r; 1374 ago. 16, Memor. XXXVII, c. 17v*.

s. Maria Moretta

(o Madonna delle Mura)

- 1359 apr. 28 [o 23?], Memor. VII.1, c. 69v*.
- alias in Posterula, in guaita S. Marie Maioris: 1481 gen. 10; 1602 lug. 30.
- d.nus Guilielmus filius cond. Blasoli tricholi rector ecclesie s. Marie Morette: 1405 dic. 31, Memor. XXXIII, c. 127v.
- d.nus Iohannes de Rassolinis mansionarius s. Ecclesie Rav. ac rector ecclesie s. Marie in Moretta ... unum spacium terre super quo suum proprium habet edificium positum in guaita S. Marie Maioris in regione S. Marie in Moretta iuxta vias a duobus lateribus, videlicet viam qua itur ad Portam Adrianam et viam qua itur ad s. Vitalem: 1397 apr. 28, Memor. XXXIII, c. 80v.
- fiumicello di scolo nella regione di —: 1289=.
- in guaita S. Marie Maioris in trivio Porte Adriane prope ecclesiam s. Marie Morette: 1368 feb. 9, Memor. XVII, c. 16.
- in guaita S. Marie Maioris, in contrata S. Marie Morette: 1358 mag. 26, Memor. VI.1, c. 62.
- in regione S. Marie Morette, ubi condam fuit flumicellus: 1369 dic. 16, Memor. XVIII, c. 16.
- presso porta Adriana: 1369 apr. 18, Memor. XVIII, c. 42; 1370 giu. 22, Memor. XIX, c. 88v.
- s. Maria Moeniarum vel Pusterule: 1650 mag. 11*.
- s. Maria Morata, presso le mura di Porta Adriana: 1374 set. 25, Memor. XXXVII, cc. 69v-70r.
- ubi condam fuit flumisellus: 1289= (Arch. com. ant., n. 196 rosso).
[E vd. (?) s. Maria de Muro, in s. Maria, chiese varie.]

Marinella

- d.nus Petrus — de Forlivio et domina Margarita eius uxor filia cond. mag. tri Muzzetti de Forlivio: 1372 mag. 12, Memor. XXI, c. 66v.

Marinelli Donato

di Arezzo

- giureconsulto, canonico ferrarese, vicario della curia vescovile di Ferrara: 1496 giu. 10-18.

Marino vescovo

- (frate) — cedronense vescovo: 1366 apr. 19, Memor. XV, c. 59*.
- frate — episcopo: 1361 dic. 9.
- teste: 1362 giu. 2, Memor. XI, c. 120.
- Cfr. mio art. sulle *Case Traversari* (1921).

marmi lavorati

- non si possano portar via da Ravenna (edito): 1468 ago. 31.
E vd. s. Severo.

Maroni

- nob. domna domina Catalina filia cond. nob. militis d.ni Rolandini de Galuciis de Bononia uxor Loysii — filii cond. n.v. d.ni Bonifacii — de Regio nunc habitator Ravenne (testamento): 1357 ott. 6, Memor. XXXV, c. 73v.

s. Marta

(presso il Palazzo di Giustizia, già dei Rasponi)

- altare di s. Marta in duomo: 1431 set. 15, Memor. XXXIX, c. 109r.
- chiesa di Ravenna: 1354 feb. 16; 1357 set., Memor. V, c. 1; 1450 lug. 17 (per la società di S. Salvatore).
- nella guaita Sant'Agnesse presso il palazzo di Obizzo Rasponi: 1538 apr. 1.

Martellini

- banditi a Padova: 1478 mar. 14, giu. 29*.
- sapiens ac iuris peritus vir d.nus Egidius Martelini: 1397 mar. 5, Memor. XXXII, c. 111v.

Martignani

famiglia di Bologna

- in Ravenna: 1430 ge.22, feb. 18.
- Pietro e Opizo — dottori di leggi vicari dell'arcivescovo e di Opizo da Polenta.

Martinelli

- sapiens vir d.nus Antonius de Martinellis de Bagnacavallo iuris canonicis peritus, canonicus s. Rav. Ecclesie vicarius gen. archiepiscopi Ravenne: 1422 mag. 27, Memor. XXXIV, c. 161v.

s. Martino (chiese varie)

- chiesa di Cortina, diocesi di Faenza; nomina del rettore: 1368 apr. 23, Memor. XVII, c. 55.
- de Ortis (presso il Duomo): 1352 nov. 2.
- di Acqualonga o le Tombe, presso la strada Petrosa e il fossato Celliere: 1508 apr. 18*.
- in Ortibus, in guaita S. Agnetis: 1363 apr. 30, Memor. XIII.1, c. 60*.
- in Palazzo (vd. s. Martino in Ciel d'Oro e s. Apollinare Nuovo): 1047 mar.=; 1081 ott. 22.
- mon. femminile fondato *post Ecclesia Maiore*: 964=; 975=; 979=.
- [- Maria celesti Deo dicata venerabilis abbatissa monasterii Sancti Martini (...) qui est situs in hac civitatem Ravenna post Ecclesia Maiore: 942 giu. 27, Muzzioli, p. 20, n. 6; unito a s. Andrea Maggiore nel 1014: cfr. Muzzioli, p. X.]

s. Martino prope Litus Maris

[chiesa di Cervia Vecchia]

[enfiteuta di saline dall'arcivescovo di Ravenna, poste in *lacu Ficolensi*: AARa, F.2227, a.966; H.3706, a.1123; G.2781, a. 1079; B.449, a.1186; G.2590, a.1186; H.3726, a.1186. Vd. inoltre gli editi *Statuta civ. Cerviae*, lib. V, capp. 17 e 36.]

maschere

- proibite: 1463 mar. 24*.

Maschi

- cav. Riniero del fu cav. Guglielmo — di S. Agata, citt. di Rimini: 1481 lug. 20*.
- Ginevra del fu Carlo — moglie di Lodovico Marcheselli di Rimini: 1531 mar. 17*.

Masença dega

- Albertus filius cond. Anthonii de — de Ysola Ponposie: 1370 set. 29, Memor. XIX, c. 122.

Masiera

- nel piviere «de Furculo»: 1486 apr. 29.

Masio e Bindino

- pittori di Faenza: 1373 ott. 16.
- pittori: 1314 mag. 25.

masnada

- delle masnade: vd. G. Fontanini, in Gorio, *Symbola literaria*, vol. IX, p. 127.
- qui non sit de — alterius etc.: 1177 dic. 4; 1190 feb. 28 et passim.

Masotti

di Ferrara

- vd. Fontana.

Maspergi

mercanti teutonici

- 1620=.

Massa Trabaria

[vd. Borgo San Sepolcro]

- 1354 lug. 3, in Fantuzzi V, p. 184, n. 214.
- 1428 giu. 7.

Massa

- fondo o villa di —: 1270 gen. 16.

Massa Lombarda

- allivellazione a Imola confermata dal papa: 1393 gen. 27.
- censuaria di s. Maria in Cosmedim: 1451 mag. 17.
- domina Bona filia cond. Iacobi olim de Massa Lombardorum: 1354 apr. 13, Memor. III, c. 57v.
- già Massa di San Paolo, data a livello a Imola dal mon. di s. Maria in Cosmedim: 1233 nov. 14; 1359 ago. 13; 1375 ott.=; 1388 giu. 1.
- permuta con gli Estensi: 1451 mag. 17.

Massa Madrara

- già dei Manfredi: 1553=; 1554 gen. 18, feb. 15*.

Massarenti

(cioè coloni)

- 1214 gen. 24. E vd. in *Memoriale* V.2, c. 51v, posta 3^a, il doc. in data 1357 mar. 11.

massari del Comune

- ser Iohannes qnd. Forteloni de Cesena: 1397 feb. 28, mar. 24.
- ser Michael qnd. Narducii de Ancona massarius Communis de Ravenna, testis: 1385 feb. 8, Memor. XXXI, c. 124r.

massaria

- nel borgo di Porta Adriana: 1360 gen. 26, Memor. VIII, c. 15v.
- massaria del Comune: vd. palazzo del Comune.

massarizie, masserizie

- di un pupillo: 1557 mar. 9, Memor. V.2, c. 50r; 1357 mar. 11, Memor. V.2, c. 50v.
- elenco di —: 1367 mag. 4, Memor. XVI, cc. 68v-69r; 1368 ott. 2, Memor. XVII, cc. 114v-115v.
- inventario di — e stato patrimoniale: 1375 mar. 5 - apr. 2, Memor. XXVIII, cc. 52r-53v.
- inventario di —: 1358 mar. 14, Memor. VI.2, cc. 116v-117*; 1377 dic. 17, Memor. XXVIII, cc. 9r-10v.
E vd. inventario.

massarolo

- 1477 mag. 10; 1530 lug. 2; 1531 apr. 5.

Masullo

[già fondo Flazano]

- Cancianus Rasponus canonicus Rav. rector ecclesie s. Marie in Nazareth de villa Masulli: 1537 feb. 14*.
- chiesa di s. Andrea da erigersi in — da Angela Roverelli monaca di s. Andrea [Maggiore di Ravenna]: 1535 lug. 17.
- ecclesia s. Marie de Nazaret de —: 1351 gen. 13.
- in plebatu S. Cassiani, fundo Flazani vulgariter dicto Masullo: 1539 gen. 28.
- in tumbis Taurorum et in tumbis de Masuli: 1360 mar. 19, Memor. VIII, c. 31v.

Matelica

famiglia marchigiana

- nella casa dei signori De Matelicis, presso il passo di Canuzzo: 1499 giu. 6.
- Ottoni signori di —: 1522 ott. 5*.
- signori di — fatti citt. di Ravenna: 1487 giu. 27 (vd. Malatesta alla data)*.

Matessillani

- Alessandro —: 1532 ago. 31.
- Francesco — di Bologna: 1503 set. 10.

matrimonio

- 1255 apr. 7; 1298 ago. 10; 1362 gen. 24; 1367 apr. 28.
- concluso da Ostasio da Polenta (Zenari-Monaldini): 1436 mar. 8.
- contratto di —: 1255 apr. 7; 1298 ago. 10; 1323 apr. 28.
- corredo da sposa: 1441 mar. 28.
- divorzio: 1323 apr. 28.
- permesso tra una veneziana e un ravennate: 1505 feb. 10.
- promessa di — alla presenza di Bernardino da Polenta: 1353 gen. 20, Memor. II, c. 29v*.
- promessa di — Arsendi-Balbi: 1367 apr. 28.
- promesso, poi sciolto (nubenda di 12 anni): 1362 gen. 24.
E vd. inventario; divorzio.

mazadega

"marzolaia"

- mazadegas seminare: 1355 ott. 24, Memor. III.2, c. 64.

Mazza

famiglia di Pesaro, parente coi Lovatelli

- Arch. com. ant., Buste XXVII (1-55), XXVIII (1-71), XXIX, XXX, aa. 1574-1599, 1626.

de' Medici

famiglie diverse

- Alessandro — signore di Penna: 1525 ago. 1; 1528 giu. 6*.
- Bernardino — podestà di Mantova: 1530 set. 3.
- Iohannes cond. Iachomini de Pavia habit. Ravenne et d.na Ursolina filia cond. d.ni Galacii de Medicis de Ferraria eius uxor: 1377 apr. 22, Memor. XXVII, c. 52r.
- Lorenzo — capitano gen. della Rep. Fiorentina e governatore dell'esercito pontificio, duca d'Urbino compra salnitro a Ravenna: 1516 mag. 30*.
- Lorenzo — rilascia una patente a Girolamo Rasponi: 1518 dic. 1*.
- Lorenzo — scrive per il mantenimento della pace fatta tra i Rasponi e i Lunardi: 1516 lug. 8, 15, set. 6; 1517 gen. 1*.
- Nicolò — marito di Maria del fu Giulio Branchelli di Firenze: 1533 mag. 18*.
- nob. (miles) d.nus Bernardinus de Medicis de Ferraria: 1357 nov. 17, Memor. V.1, c. 118.

medici

- Aguselli [di Cesena] medico in Ravenna: 1447 mag. 10.
- Andreas medicus: 1154 feb. 24.
- Angelerius Guilielmus doctor: 1378 giu. 3*.
- Anna filia cond. Masini de Plantavignis de Bononia uxor Iohannis medici filii cond. mag. tri Platavigne de Bononia: 1365 set. 5, Memor. XIV.3, c. 62.
- Antonio di Zambonetto Molin di Cavarzere: 1436 gen. 19 (compra terre da Ostasio da Polenta); 1436 feb. 1 (compra e riceve in dono beni da Ostasio da Polenta)*.
- Bernardinus medicus ciroegicus filius cond. mag. tri Rainerii medici de Forlivio nunc civis et habitator Ravenne: 1363 ago. 29, Memor. XIII.2, c. 62v*.
- Bernardo Banducci di Firenze medico del Comune di Ravenna: 1481 ott. 3*.
- Bitinus de Tavianis medicus de Bagnacavallo: 1437 set. 17, Memor. XLI, c. 119v.
- Bonaventura medico chirurgo: 1315 nov. 10.
- Camillo Tomai «medico condotto» condannato perché ebbe due salari: 1524 ago. 17*.
- Cesare da Conselice medico di Ravenna: 1496 apr. 14*.
- condam mag. ter Franciscus de Sassoferrato medicus fisice olim Faventie: 1364, Memor. XIV.1, c. 6v*.
- condam magister Lanfrancus de Moronis medicus fisicus: 1357 ago. 28, Memor. XXXV, c. 90v; 1358 ago. 12, Memor. XXXV, c. 135v.
- condam Nicolaus cond. mag. tri Venture medicus: 1369 apr. 9, Memor. XVIII, c. 35*.
- condam Ondedeus medicus: 1299 nov. 8.
- d.nus Benvenutus de Massa filius qnd. mag. tri Gherardi de Massa medici: 1385 mar. 28, Memor. XXXI, c. 151v.
- egr. arcium et medicine doctor mag. Antonius de Rodigio medicus magnif. d.ni Ostasii de Polenta: 1432 feb. 14, Memor. XL, c. 23v.
- egr. arcium et medicine doctor mag. ter Antonius Zanbonini de Rodigio: 1435 giu. 6 (Ostasio da Polenta gli dona beni); 1435 ott. 29 (medico di Ostasio da Polenta)*.
- egr. arcium et medicine doctor mag. ter Guelfus cond. ser Nanis de S. Agata civis Ravenne: 1437 nov. 7, Memor. XLI, c. 121v.
- egr. artium medicine doctor mag. Antonius filius ser Guasparis ab Astis de Forlivio habit. Ravenne: 1412 nov. 9,

Memor. XXXIV, c. 94v.

- egr. cirogie vir doctissimus mag. Betinus qnd. mag. tri Iohannis de Ravigl(i)anis de Bagnacavallo habit. Ravenne: 1431 apr. 12, Memor. XXXIX, c. 63r.
- egr. vir et arcium medicine doctor mag. Iohannes cond. ser Francisci de Capochis de Feraria civis et habitator Ravenne: 1436 giu. 26, Memor. XLI, c. 87v.
- Francesco de la Torre di S. Vittoria medico primario: 1529 ago. 7*.
- Francesco di S. Vittoria fisico primario: 1529 apr. 15*.
- Gherardus de Massa medicus phisice lascia un sussidio annuo per 5 anni a un giovane povero che studi a Bologna: 1374 giu. 23, Memor. XXXVII, c. 38v.
- Ghirardo de Massa medico erige una cappella in s. Giovanni Evang. col titolo di s. Marco: 1375 dic. 30, Memor. XXIII, c. 140*.
- Ghirardus de Massa et Guillemus ser Peppi de Forlivo dotores fisice in Ravenna: 1353 mar. 27, Memor. II, c. 27*.
- Giovanni di m.° Bonaventura Avezuti medico di Ravenna: 1353 feb. 23, Memor. II, c. 54v*.
- Giovanni Flaminio del fu Nicolò Spiriti di Viterbo medico abit. in Ravenna: 1532 mag. 29*.
- Guillelmus medicus fisice filius cond. ser Peppi Angelerii de Forlivo: 1353 giu. 18, Memor. II, c. 214r (inventario); 1359 mar. 23, Memor. VII.1, c. 57; 1359 set. 9, Memor. VII.2, c. 80v; 1360 dic. 26, Memor. VIII, c. 2v*.
- heredes mag. tri Fiducii, Catalina uxor Zannis de Polenta: 1333 nov. 26; 1361 ago. 28.
- Iacobus de Ciepatis medicus: 1326 lug. 10.
- in guaita S. Agnetis in stazione mag. tri Raynerii de Cortona: 1359 lug. 30, Memor. VII.1, c. 112*.
- in stazione spiciarie heredum cond. mag. tri Raynerii de Cortona medici fisici: 1359 ott. 24, Memor. VII.1, c. 141*.
- in stazione spiciarie mag. tri Nicolai de Badais medici fisice: 1385 lug. 2, Memor. XXXI, c. 164v.
- Ioannes cond. d. ni Petri de Abiosiis comes etc. de Bagnacavallo medicus Comunitatis Ravenne fecit testamentum: 1474 ago. 26*.
- Iohannes filius mag. tri Conversini de Frignano medici fisice: 1353 mar. 28; 1357 nov. 4, Memor. XXXV, c. 51r.
- legato di Rainerio da Cortona medico per erigere una cappella in s. Maria Maddalena: 1363 mar. 7, Memor. XIII.2, c. 23*.
- Liucius medicus testis: 1184 giu. 4.
- Lorenzo de' Tomai medico: 1500 mag. 25*.
- m.° Francesco del fu Giovanni da Milano chirurgo abit. in Ravenna: 1532 set. 11*.
- m.° Giacomo Bassano medico (eredità di —): 1359 mar. 29, Memor. VII.2, c. 9*.
- mag. ter Albertus de Gallo olim de Bononia medicus cirugie: 1372 mar. 22, ott. 23; 1390 mar. 6; 1392=.
- mag. ter Antonius cond. ser Pasi de Budis de Cesena medicus Communis Ravenne (nel 1448): 1355 mar. 29.
- mag. ter Antonius de Budis de Cesena medicus civis Rav.: 1448 dic. 2*.
- mag. ter Antonius filius Zambonetti de Cavarzere districtus et territ. civ. Venetiarum: 1429 giu. 14*.
- mag. ter Antonius medicus Communis Ravenne: 1448 mar. 8*.
- mag. ter Antonius Zambonetti de Rodigio livellario di s. Maria in Cosmedim: 1436 mar. 3*.
- mag. ter Antonius Zambonetti de Rodigio arcium et medicine doctor, testis: 1435 ago. 5, Memor. XLI, c. 32v.
- mag. ter Bassanus: 1314 gen. 6 (e ivi Bernardino e Ventura medici).
- mag. ter Bayverius medicus: 1230=.
- mag. ter Bernardinus cerosicus: 1329 nov. 18; 1339 mag. 18.
- mag. ter Bernardinus medicus cirogie cond. mag. tri Bernardini (o Rainerii?) de Salaghis (di Forlì): 1370 feb. 18, Memor. XIX, c. 31v; e ivi alle cc. 48, 56, col patronimico Rainerii.
- mag. ter Bertus de Gallo çurigico [int. çurigico] de Bononia habit. Ravenne, testis: 1384 apr. 17, Memor. XXXI, c. 111v.
- mag. ter Bonaventura de Aucrudis medicus cirogie: 1354 mar. 24; 1356 giu. 29.
- mag. ter Bonfilius medicus: 1232 lug. 14.
- mag. ter Franciscus de Guirittis medicus Ravenne: 1353 mar. 2, Memor. II, c. 68*.
- mag. ter Franciscus de Guirittis medicus: 1353 mar. 2.
- mag. ter Franciscus qnd. Cesaris de Agusellis de Cesena: 1447 mag. 10; 1448 lug. 5*.
- mag. ter Ghirardus cond. Petri de Caçano medicus cirogie, testis: 1370 mar. 17, Memor. XIX, c. 54.
- mag. ter Ghirardus cond. Petri de Chazano medicus cyrugie: 1369 apr. 8; 1370 gen. 25.
- mag. ter Ghirardus cond. ser Minghini de Massa medicus fixice: 1370 mar. 25, Memor. XIX, c. 62.
- mag. ter Ghirardus de Massa medicus: 1361 feb. 11; 1362 dic. 12; 1378 giu. 3.
- mag. ter Ghirardus Petri de Cazano medicus: 1359 dic. 24, Memor. VII.1, c. 181v*.
- mag. ter Girardus de Massa medicus phisice, mag. ter Girardo cond. Petri de Cazano medicus ciroyce: 1362 ago. 26, Memor. XI, c. 170v*.
- mag. ter Guglielmus medicus: 1377 feb. 28, Memor. XXVII, c. 41v.
- mag. ter Guido Vachita medicus: 1328 giu. 6.
- mag. ter Guillielmus medicus fisicus filius ser Peppi cond. Angelerii de Forlivo: 1352 ott. 13; 1357 ge. 13.
- mag. ter Gulielmus ebreus filius qnd. mag. tri Elie benemeritus Domini Veneti: 1463 lug. 30*.
- mag. ter Iacobus cond. mag. tri Guidonis de Bononia medicus: 1370 feb. 25, Memor. XIX, c. 35r-v.
- mag. ter Iacobus de Gallo cond. mag. tri Francisci medicus cirogie: 1370 mar. 16, Memor. XIX, c. 53v (e mio regesto 1370 ago. 17).

- mag.ter Iacobus medicus cond. Pauli Ghirardi, testis: 1412 dic. 9, Memor. XXXIV, c. 88r.
- mag.ter Ioannes et mag.ter Abiosus filii ser Petri Iacobi de Abiosis de Bagnacavallo medici Communis Ravenne: 1464 dic. 24; 1465 feb. 24*.
- mag.ter Iohannes Bachagnanus medicus cirogico: 1359 dic. 23, Memor. VII.1, c. 182*.
- mag.ter Iohannes cond. Bacagnani de Folivio medicus cirogie: 1359 giu. 13, Memor. VII.2, c. 51*.
- mag.ter Iohannes cond. d.ni Iordani de Pisis medicus fisicus Ravenne: 1359 mar. 30, Memor. VII.2, c. 8v*.
- mag.ter Iohannes cond. mag.tri Francissi de Gello medicus cirogie habit. Ravenne: 1369 ago. 10, Memor. XVIII, c. 78v*.
- mag.ter Iohannes de Parma: 1293 mar. 26.
- mag.ter Iohannes medicus cond. mag.tri Francisci de Gallo: 1366 dic. 2; 1368 dic. 31.
- mag.ter Iohannes Mich. de Mainardis de Padua medicus, testis: 1391 ago. 13.
- mag.ter Paulus Iohannis Cecholi de Bensais medicus, testis: 1412 feb. 9, Memor. XXXIV, c. 85r.
- mag.ter Plantavigna cond. Blaxii medicus fisice: 1370 apr. 4, Memor. XIX, c. 65v; 1371 apr. 3, Memor. XX, c. 70.
- mag.ter Rainerius cond. mag.tri Bernardini de Forlivio medicus ciroxie: 1353 gen. 23, Memor. II, c. 31.
- mag.ter Rainerius de Cortona medicus fixice habit. Ravenne fecit codicillum, inter alia, circa summ beneficium duod est in ecclesia s. Marie in Luminaria de Ravenna sub vocabulo s. Marie Madalene: 1359 ago. 18, Memor. XXXV, c. 136r-v.
- mag.ter Rainerius maritus d.ne Ghite cond. Zati speziarii: 1352 giu. 9, Memor. I, c. 6v.
- mag.ter Rainerius medicus cirosie filius cond. mag.tri Bernardini de Sallaghis olim de Forlivio nunc civis Ravenne: 1353 apr. 10, Memor. II, c. 142*.
- mag.ter Raynerius cond. Guidonis de Bricardis medicus de Cortona: 1333 giu. 12; 1351 apr. 24; 1353 feb. 28, mar. 2; 1357 apr. 26, Memor. V, c. 1; 1359 set. 7 (teste); 1361 ott. 30.
- mag.ter Raynerius cond. mag.tri Bernardini de Salachis medicus cirogie: 1363 gen. 12, Memor. XIII.2, cc. 5v-6*.
- mag.ter Raynerius medicus cirogicus de Forlivio qui tenet stacionem spiciarie iuxta plateam Communis Ravenne: 1352 nov.=.
- mag.ter Raynerius: 1283 ott. 21; 1288 mar. 26.
- mag.ter Salvettus medicus (in Ferrara): 1348=.
- mag.ter Ugo medicus: 1230=.
- mag.ter Ventura medicus filius ser Gandolfini: 1301 feb. 18; 1315 nov. 10; 1323=.
- mag.ter Ventura medicus, Bitinus eius filius: 1336 ago. 31.
- mag.ter Vitalis medicus: 1299 ott. 10; 1311 mar. 17.
- mag.ter Zubinus cond. mag.tri Iohannis de Caregla medicus fisice de Forlivio, mag. Ghirardus cond. ser Minghini de Massa medicus eius[dem] artis, testes (nell'atto è ricordato l'arciv. Petrocino che fece testamento il 21 ott.): 1369 ott. 20, Memor. XVIII, c. 108.
- Martinus medicus testis: 1193 dic. 5.
- Moyses medicus: 1300 ott. 22.
- Nannes filius cond. Guelfi (artium et medicine doctoris) olim ser Nannis de Rizonibus de S. Agata: 1460 giu. 10*.
- Nicoluccio medico figlio del fu Ventura medico di Ravenna: 1353 feb. 24, Memor. II, c. 57*.
- Pietro del fu Bartolomeo Del Mino di Montagnana medico del Comune di Ravenna: 1499 nov. 19*.
- quondam mag.ter Iacobus de Crepitis medicus: 1326 lug. 16.
- quondam mag.ter Lanfrancus de Moronis de Mediolano medicus fisice: 1357 ago. 28, Memor. XXXV, c. 90v; 1358 ago. 18, idem, c. 135v.
- Rainerius de Cortona medicus Ravenne: 1353 mar. 6, Memor. II, c. 72*.
- Riniero da Cortona medico ha una casa con granai in guaita Ss. Giovanni e Paolo, presso la chiesa di s. Demetrio, un'altra casa ivi che affitta e una casa in S. Agnese ove abita e ove è una bottega di spezieria che affitta: vd. all'Estimo del 1352 cir., *Cancellaria*, n. 528, cc. 83r, 84v, 104v*.
- salario al medico Nicolò di Bagnacavallo: 1453 mar. 19*.
- sapiens vir mag.ter Iohannes filius egregii arcium et medicine doctoris mag.tri Lodoici de Bagnacavallo studens in artibus: 1421 set. 23, Memor. XXXIV, c. 187r.
- ser Darius Pauli de Zenariis de Ravenna maritus d.ne Laure filie cond. mag.tri Antonii Ghinini Barufaldi fisici civis olim Faventini: 1432 ott. 6, Memor. XL, c. 93r.
- Tancredus medicus, testis: 1208 giu. 3.
- testamento di m.° Ghirardo medico chirurgo del fu Pietro de Cazano cittadino di Ravenna: 1374 mag. 22, Memor. XXXVII, cc. 13v-14r.
- testamentum mag.tri Ghirardi cond. ser Minghini de Massa medici fixice civis Ravenne (fu sepolto nella chiesa di s. Pier Maggiore): 1382 set. 24, Memor. XXXVIII, c. 17r.
- testamentum mag.tri Nicholai cond. mag.tri Venture medici phisice Rav.: 1355 ago. 27, Memor. XXXV (Testam. I), c. 3.
- Yeronimus cond. mag.tri Pauli medici de Bensays: 1438 feb. 25, Memor. XLI, c. 130v.
- vd. Bricardis de Cortona; flebotomi; maestro Fede; Fiducio medico.
E vd. C. Ricci, *Per la storia dei medici ravennati...* del sett. 1896, tra i miei opuscoli in Classense. La suddetta pubblicazione — tratta da mie annotazioni — si potrebbe rifare ampliandola su questo mio indice.

Medicina

- ad castrum Canzanici de Medicina: 1292 giu. 2.

medico

- condotto (patti): 1314 feb. 13.
- specialista per le malattie degli occhi: 1447 mag. 10.

Meldola

- Astorgio di Francesco Vezzani castellano di —: 1506 giu. 10.
- castrum Ymeldule: 1364 feb. 15, Memor. XIV.1, c. 21v.
- chiede di assoggettarsi a Ravenna: 1514 lug.2 *.
- e rio di —: 1168 apr. 27.
- s. Francesco, s. Pietro, s. Nicola, s. Bartolo in Castello, s. Andrea, chiese di —: 1384 dic. 31, Memor. XXXVIII, c. 50r.
E vd. Scardavilla.

Meleda

- «Mleda»: 1202 feb. 6.
- eccl. s. Iohannis de Meledo diocesis Rav.: 1362 lug. 10, Memor. XII, c. 126v.
- fondo — o de l'Argine, nella pieve di San Cassiano in Decimo: 1359 gen. 11, Memor. VII.1, c. 20; 1359 apr. 28, Memor. VII.1, c. 70.

Meliorati

- ser Franchus cond. Migloratti de Bononia de guaita Ss. Iohannis et Pauli Ravenne, Memor. XVI, c. 112v.

Meliorati

- Costanza figlia di Ludovico — moglie di Ostasio da Polenta: 1431 feb. 6.

memoriali

- di Bologna: 1417=.
- di Ferrara: 1462=; 1472=; 1455 feb. 19.
- di Ravenna, cominciano il ...: vd. schede Arch. notarile.
- ufficio del — aperto anche la domenica: 1352 lug. 1, Memor. I, c. 15.
E vd. Registro.

Mengoli Cesare

- cronaca di —: 1112 mag.=.

Mensa

[più spesso «Melsa», ora Mensa Matellica]

- paci tra famiglie di Melsa: 1373 mag. 23-26, Memor. XXII, c. 98r-v.
- quelli di villa — esenti da dazi: 1459 apr. 17.
E vd. *Statuto del sec. XIII*.

mercante

- giuramento di fare il mercante: 1299 ott. 21.

mercato

- a lignis (nella piazza dell'Aquila): 1428 set. 14.
- delle erbe (ad menutum: cauli, porri etc.): 1361 feb. 5, Memor. IX, c. 21v*.
- in Vidicla (fondo presso la Rotonda): 1234 giu. 24.
- [- sententia in lite vertente inter Comune Ravenne et monasterium s. Marie Rotunde per quod forum et sale non fit intra partes de Pineta Palazoli et de Vargo Badareni preter assensum abbatis: 1209 set. 26.]
E vd. foro boario, piazza Ocaria, platea Mercurii (presso il palazzo dell'arcivescovo).

platea Mercurii

(è il foro boario in città, presso il duomo) [od. piazza Arcivescovado]

- 1352 dic. 1, Memor. I, c. 101v; 1354 apr. 13, ago. 3; 1356 mag. 25; 1365 gen. 11; 1367 feb. 17.
- alias campus Communis, sive curia domni archiepiscopi: 1357 mag. 8; 1405 ago. 1.
- campus bobum domnicatum s. Ecclesie Rav.: 1405 set. 26, Memor. XXXIII, c. 106r.
- casa del vicario arcivescovile posta sulla piazza del Mercurio: 1361 set. 1, Memor. IX, c. 106v.
- foro magno — iuxta concam lapideam: 1361 mar. 20, apr. 3.
- in guaita Gagii in regione Erchullana, a primo latere via qua itur Mercurium (campo del Comune o foro boario), alio ecclesia s. Iustine (casa Pasolini), alio viola qua itur ad ecclesiam s. Leonardi, alio via Calcinaria: 1367 giu. 6, Memor. XVI, c. 117r.
- in palacio archiepiscopali Ravenne ubi est Mercurius lapideus sculptus: 1396 apr. 27, Memor. XXXII, c. 59r.
- in platea Communis Mercurii posita in guaita Gagii: 1367 giu. 26, Memor. XVI, c. 125v.

- pallacium Mercurii ecclesie Rav.: 1359 nov. 23; 1362 mar. 6.
 - presso il duomo: 1365 dic. 11; 1367 feb. 17; 1373 apr. 3; 1405 ago. 1; 1431 ago. 17; 1534 apr. 19.
- E vd. Guazzaduro.

meretrice

- «Andrea de Florentia filia cond. Simonis Bonconti de Florentia meretrix habitatrix Ravenne» si fa prestare dieci lire da Bertolomea meretrice «filia cond. Iohannis de S. Miniato Taudeschi, comitatus Florentie» abitatrice di Ravenna: 1369 lug. 16, Memor. XVIII, c. 73v*.
 - adultera condannata: 1462 feb. 4.
 - Ailixia meretrix in Ravenna filia cond. Iacobi de Blamchardis de Cadaldo policini Figaroli districtus Ferrarie: 1367 ott. 13, Memor. XVI, c. 179v.
 - Anna meretrix (prestito di denaro da Antonio Spreti): 1372 nov. 4; 1373 giu. 4, lug. 23, ago. 11.
 - Iohanna filia cond. Bertolameus de Molteria districtus Cavodistrie meretrix (per prestito restituito): 1367 ott. 4, Memor. XVI, c. 175v.
 - multa pagata al patrono «cuiusdam concubine»: 1466 apr. 9.
 - N.N. lascia erede un nipote purché non conviva più con Leona meretrice: 1357 lug. 28, Memor. XXXV, c. 84r.
 - senza naso, in prigione per debiti e liberata da fideiussori: 1477 dic. 30.
 - [- *Maria simplex femina nationi Sclavorum, Dominica honesta puella eius filia*, enfiteute dell'arcivescovo per una *sala o mansio* costituita da due cubicoli con cortile, pozzo e alberi da frutto, posta in S. Pier Maggiore presso l'oratorio di s. Antonino, acquistata dalla congregazione di s. Michele a Frigislo: 944 mag. 5, AARa, E. 1831 (reg. in (Fantuzzi I, p. 384, n. 186/5).]
 - [- meretrix vel putana publica: vd. *Statuto del sec. XIII*, cap. 327, p. 151.]
- E vd. postribolo.

Meringi o Merighi

- Ambrosius cond. — de Florentia: 1353 feb. 4 e 6, Memor. II, c. 34r.

Mezomini

- sapiens vir d.nus Petrus de Mezominis iudex de Imola, testis: 1362 ago. 21, Memor. XI, c. 172.

mezzadria

- 1209 mag. 2; 1213 gen. 5 [ma trattasi di livelli ventinovenali «ad medietatem fructuum», non di mezzadria classica].
- 1226 nov. 9 [ma trattasi di accordo di rescissione del «contractus de supersedentaria» a istanza di una famiglia colonica dipendente da s. Severo, col versamento liberatorio di 10 lire di ravagnani che serviranno per il cuoio delle calzature dei monaci e dei loro familiari].
- 1277 mag. 3 [patto di — a sei anni, in Raviano, pieve di S. Zaccaria «sub pacto fieri mazatica, quatuor vicibus arare, computata seminatione»].
- 1357 feb. 25, Memor. V.2, c. 44 [patto di — quadriennale «in villa Erbose» con precetto di «quarto sulchu seminare»].
- 1360 gen. 5, Memor. VIII, c. 5 [patto di — quinquennale, in Albuzano (pieve di S. Zaccaria), locatore Verterio Balbi].
- 1366 set. 26 [patto di — quinquennale riguardante, fra l'altro, un orto in Ravenna «penes ecclesiam Goticorum»].
- 1366 set. 6, Memor. XV, c. 145 [patto di — a tempo indeterminato in Traversara e Cortina «secundum formam statuti Comunis Ravenne»].
- 1367 gen. 27 [patto di — «pro uno anno tantum, secundum formam statuti Comunis Ravenne»].
- 1370 set. 5, Memor. XIX, c. 116v [patto di — a tempo indeterminato in S. Lorenzo (in Vado Rondino)].
- 1511 set. 27; 1534 dic. 9; 1539 nov. 5.
- [- patto di — biennale stipulato dalla canonica di Porto in terr. faentino: 1284 mag. 22, Reg. Zoli.]
- [- patto di — in volgare, a tempo indeterminato, riguardante una «tomba» in terr. cesenate («la mezza semente morta ... la mitade del cavalladego»): 1364 ott. 28, Classe, vol. 18, p. 160.]

Mezzani

- Antonio di Menghino —: 1373 apr. 9.
- Antonius cond. Minghini de Meçanis: 1366 ott. 19, Memor. XV, c. 170*.
- Antonius filius ser Menghini Meçanis; testis: 1374 lug. 24, Memor. XXXVII, c. 28r-v.
- bottega di Menghino — sulla piazza: 1368 set. 17; 1371 mar. 9.
- casa di Menghino — e fratelli «in trivio porte Adriane»: 1361 set. 5, Memor. X, c. 122*.
- casa di Menghino — e fratelli in guaita S. Maria Maggiore, de iure di s. Maria Moretta: 1361 ott. 21, Memor. X, c. 113*.
- casa di Menghino — in S. Maria Maggiore: 1371 mar. 23.
- d.na Francisca filia cond. ser Cini del Cresta de Forlivio et olim uxor ser Unganelli Meçani civis Ravenne: 1360 set. 23, Memor. VIII, c. 145v.
- famiglia di Ravenna: 1257=; 1277=; 1300 mag. 3.
- in stazione speciarie ser Minghini Meçani: 1363 dic. 13, Memor. XIII.1, c. 122 (quam tenet ad pensionem a ser Petro de Fabris); 1366 ott. 23, Memor. XV, c. 170*.

- in stazione speciarie Ugolini cond. ser Minghini de Meçanis: 1377 gen. 22, Memor. XXVII, c. 3r.
- Menghino — (testamento): 1362 ott. 16.
- Menghino — assegna la dote a sua figlia Catterina: 1376 gen. 20.
- Menghino — è già morto: 1376 nov. 9, Memor. XXVI, c. 89r*.
- Menghino — è malato: 1376 set. 17, Memor. XXVI, c. 76r*.
- Menghino — è vivo: 1376 giu. 8, Memor. XXVI, c. 41r*.
- Menghino —: 1362 ott. 22, Memor. XI, c. 201r-v.
- Menghino di Ugolino —: 1332 mag. 20; 1352 ott. 18; 1353 feb. 10; 1375= (vivente).
- Minghino — amministratore dell'osp. della Misericordia: 1369 giu. 6; 1370 mar. 18; mag. 11.
- Minghino, Unganello, Ugolino e Chiara —: 1352 dic. 16, Memor. I, c. 126v.
- testamentum nob. d.ne d.ne Rengarde filie cond. ser Andree de Artuxinis ac uxoris ser Ugolini Meçani de Ravenna; sepoltura in S. Pier Maggiore: 1397 apr. 7, Memor. XXXVIII, c. 182r.
- testamentum ser Menghini Meçani filii ser Ugolini de Meçanis civis Ravenne de guaita S. Marie Maioris; sepoltura in s. Vitale: 1376 ago. 8, Memor. XXXVII, c. 122r.
- testamentum ser Unganelli de Meçanis; ser Minghinus Meçanus: 1364 mar. 17, 18, 25, Memor. XIV.1, cc. 55r-v, 56v.
- teste in casa di Menghino —: 1361 ott. 22, Memor. XI, c. 201r.
- Ugolino, Menghino ecc. di Pezzolo —: 1330 mag. 4; 1316 apr. 27.
- [- Nel 1368 Menghino — era notaio agli estimi del Comune: cfr. l'aggiunta marginaria di suo pugno nell'«Estimo dei beni rustici», *Cancelleria* 529, a c. XXXVIIIr, in data 1368 mar. 4.]
- [- in guaita S. Agnetis, in stancia superiori ser Menghini de Meçanis, presentibus dicto ser Menghino qnd. ser Ugolini notario: 1370 set. 5, Memor. XIX, c. 116v.]

Mezzano

villa del Ravennate

- 1402 nov. 5.
- in villa Budrioni, in loco dicto —: 1516 giu. 25.
- [- i Querini di Venezia rivendicano *iure successorio* dalla canonica di Porto i beni delle Valli Fenarie già in usufrutto a donna Tramontana Balbi in Savarna, Mezzano, le Glorie, Budrione: Reg. Zoli 1475 apr.14.]

s. Michele in Africisco

[detto anche «de Piscariis» perché prossimo alle banche del pesce e alla pescheria della Casa Matha]

- ardica della chiesa: 1280 dic. 30.
- cimitero di —: 1356 mar. 30.
- dato in commenda al vescovo di Famagosta: 1486 set. 19.
- de Piscariis: 1373 ott. 16.
- dirimpetto alla Pescheria [il Padenna era dunque colà già tombato]: 1486 dic. 22; 1500 mar. 28.
- licenza di erigere una casa attaccata al muro della chiesa di —: 1360 gen. 5, Memor. VIII, c. 7.
- porticus spaldi domus ecclesie: 1333 mar. 14.
- [- d.nus Bertus rector et cimiarchus una cum Scalachagnino cimiarcho dicte ecclesie locaverunt hinc ad quinque annos locum ubi venduntur pisses marinos Antonio de Maghinis, ab angulo porte ecclesie usque ad docia dicte ecclesie: 1356 apr. 5, Memor. IV, c. 36r.]
- [- in cimiterio ecclesie — d.nus Bertus rector et cimiarchus una cum Scalachagnino cimiarcho dicte ecclesie concesserunt bancas ubi venduntur pisses ab angulo porte dicte ecclesie usque ad stacionem Manfredini, pro quinque annis: 1356 mar. 30, Memor. IV, c. 32r.]

s. Michele in Lanzamaco

[cappella da cui il nome della borgata di S. Michele fraz. di Ravenna]

- sive de Seraglio: 1373 apr. 20, Memor. XXII, c. 86v.

s. Michele [chiese varie]

- della Peste (?): 1456 gen. 19.
- di Traversara: 1368 feb. 1, Memor. VIII, c. 17v.
- eccl. s. Michaelis de Traversaria comitatus Ravenne, ex latere Porte Ursicine: 1372 nov. 12, Memor. XXI, c. 149r.
- presso il ponte Calciato: 1002 mag. 1; 1028 giu. 15 (distrutto).

ss. Michele e Severino all'Orologio

[presso la chiesa di s. Agnese]

- d.nus Ognabene rector ecclesie s. Severini incurate: 1381 ott. 22, Memor. XXX, c. 161.
- il Fiandrini (III, 107) dice s. Severino sito, col titolo di monastero, nella regione Ercolana vicino al Milliario Aureo.
- [- Iohannes archidiaconus et camerarius s.R.e. abbas mon. ss. Michaelis archangeli et Severini ad Orologium: a. 970, Fant. I, p. 387; Honestus subdiaconus s.R.e. abbas: a. 997, Fant. I, p. 389; Onestus clericus et notarius s.R.e. abbas: a. 1005, Fant. I, p. 240.]
- [- ss. Arcangelo e Severino (mon.): StoRa II/1: a. 967, p. 483, n. 248.]

miele

- società per la produzione del —: 1352 dic. 12, Memor. I, c. 129.

miglio

- semina del —: 1480 feb. 9; 1484 nov. 6.

Milano

- duca di —: vd. Sforza.
- 1468 set. 9.
- famiglia Carchino, nob. della Torre in Ravenna: 1357 ott. 17.

minore età

- di 14 anni: 1287 gen. 14; 1288 feb. 14; 1314 ago. 5; 1460 nov. 21.

[ma cfr. agli effetti penali *Statuto ravenate di Ostasio da Polenta (1327-1346)*, lib. III, cap. 3, p. 221, nota 8: «Et predictae pene non habeant locum in minoribus .XII. (su viginti quinque cassato) annis».]

mioli

(bicchieri)

- in guaita S. Agnetis in domo habitacionis dicti Michaelis in qua facit artem de miolis: 1376 mar. 2, Memor. XXVI, c. 55v; 1376 mar. 25, Memor. XXVI, c. 8v.

miracolo

- di un muto che riacquista la favenna [favella]: 1514 lug. 12.

Miramonte

- magnif. et potens miles dr. Stefanus dominus de —: 1376 nov. 10.

Mirandola di Concordia

- conte Galeotto della — capitano in Ravenna: 1480 lug. 22, set. 12, nov. 15; 1486 mag. 21 (Francesco de Fine suo cancelliere condannato come traditore)*.

Miserocchi

- di Ducenta: 1304 feb. 1; 1312 gen. 23; 1352 ago. 5, Memor. I, c. 30.
- di Ravenna, bocculari: 1557 mag. 17.
- di Ravenna: 1475 set. 22.
- e Zucòn di Misaròc: 1385 lug. 22, Memor. XXXI, c. 184v bis.
- famiglia (Misarocchi): 1397 giu. 10, Memor. XXXII, c. 131r*.
- Giovanni del fu Francesco — di Ducenta fa testamento prima di andare in pellegrinaggio a s. Giacomo di Galizia: 1364 ago. 17, Memor. XIc.1, c. 80v.
- Misarochi di Ducenta, abitanti di Ravenna nella guaita S. Vittore: 1370 mar. 25, Memor. XIX, c. 57v.
- ser Matiolo del fu Francesco dei — di Ducenta (testamento): 1397 apr. 17, Memor. XXXVIII, c. 187r.

misure

- del Comune, che stavano «in guaita S. Michaelis in Africisco in domo d.ni Guidonis de Polenta posita supra plateam in qua fiunt apodisse Comunis»: 1366 giu. 28, Memor. XV, c. 71v*.
- in piazza (staio di marmo): 1366 giu. 28; 1530 set. 15; 1539 mag. 13.
- miglio = m 1493,75.
- passo = 1/1000 del miglio [m 1,49375].
- pertica antica (piedi, once, punti, actimi): 1216 apr. 29.
- pertica Comunis Ravenne: 1435 apr. 31, Memor. XLI, c. 12v.
- pertica di 12 piedi ferraresi: 1215 feb. 16.
- pertica di Pieve Quinta, diocesi di Forlì: 1286 mar. 11.
- pertica di Pisignano: 1224 dic. 23.
- pertica di S. Maria di Forlimpopoli: 1236 feb. 16.
- pertica di S. Pancrazio [corrente in Ravenna]: 1225 feb. 22; 1266 apr. 18; 1381 feb. 22, Memor. XXIX, c. 137v.
- pertica maioris ecclesie: 1200 dic. 11; 1201 gen. 23.
- pertica moderna: 1476 ago. 20, 22.
- pertica, piedi, once, punti, actimi: 1431 set. 25, Memor. XXXIX, c. 124r.
- pertiche: 17 uncie, 1 punctus, 6 actami: 1354 apr. 30; 1445 mag. 12.
- tornatura: vedine [la prima menzione] in Fantuzzi I, p. 90, n. 4 (889 nov. 29) e [altre] all'Indice del t. I, p. 455. E vd. manso e pertica di S. Pancrazio.

mitra

- con le infule, segno di notaio: 1230 mar. 5.

mobili di casa

- unum archabanchus a tribus clusis (comò); unum mensale de V. brachiis (tovaglia): 1377 gen. 2, Memor. XXVII, c. 1r.

Modena

- ufficio del Memoriale di —: 1290 nov. 6*.
E vd. Boschetti.

molini

- a Castiglione (sub porticu Mingholini cond. Petri de Bononia officialis molendini positi in plebe Pissignani in scola Castiglioni): 1362 gen. 19, Memor. XI, c. 34*.
- a Ghibullo; sega a Coccolia: 1484 gen. 9.
- canale dei — dei monaci di s. Vitale in Pozza: 1530 gen. 8*.
- causa sulle chiuse fatte sul Ronco e sul Lamone: 1534 dic. 9; 1535 ago. 2*.
- chiusa dei — sul Montone: 1467 gen. 31, feb. 22; 1476 lug. 6; 1489 ago. 27; 1490 giu. 4.
- convenzione tra il Comune e l'arcivescovo per le chiuse dei — sul Ronco, Montone, Lamone (bolle ecc.): 1548 giu. 15*.
- dei monaci di Porto sul Po (a Filo?): 1489 lug. 6*.
- dell'arcivescovo card. Benedetto Accolti, affittati a M. Mainetti di Firenze per 600 scudi annui: 1539 mag. 2*.
- dell'arcivescovo entro e fuori Ravenna, in enfiteusi ai Polentani: 1300 feb. 14; 1363 lug. 13.
- dell'arcivescovo in guaita di Gazzo: 1370 [corr. 1303] gen. 19, 9, Memor. XIX, cc. 7 e 68v*.
- dell'arcivescovo presso porta S. Mama: 1359 dic. 25, Memor. VII, c. 1.
- dell'arcivescovo sul canale: 1370 apr. 9, Memor. XV, c. 68.
- dell'arcivescovo: 1359 mag. 2.
- demolizione delle chiusa nel Ronco e nel Lamone: 1535 dic. 9*.
- di Coccolia: 1454 ago. 30; 1455 apr. 2, ott. 3; 1460 mar. 20; 1469 giu. 26; 1484 gen. 9, 11; 1494=.
- di G. Giustiniani, in Ravenna ove fu una gualchiera da panni: 1485 apr. 17.
- di Lanzamaco: 1356 giu. 21.
- di Pier Paolo Mainardi: 1472 lug. 6*.
- di Porta Adriana: 1484 dic. 23; 1491 giu. 15.
- due — acquistati dal Comune di Ravenna: 1563 ago. 25; 1567 feb. 20*.
- fabbro soldato per i —: 1488 giu. 27*.
- fuori porta S. Mama: 1397 dic. 6; 1493 ott. 3; 1494 ago. 23; 1495 nov. 3.
- il Molinaccio sul fiume Acquedotto (Ronco): 1504 ago. 9; 1533 giu. 21; 1548 giu. 2*.
- in enfiteusi a S. Venturi: 1796 set. 16, 20 (vd. gli istrumenti nell'Arch. moderno comunale)*.
- in Longana: 1480 nov. 30; 1481 ott. 27.
- in Massa (sul torrente Bevano?): 1484 feb. 14, 16*.
- l'arciv. Ranuccio Farnese paga a Porto una pensione per l'area su cui è il molino costruito da Bartolomeo Valori: 1556 set. 7*.
- molendina nova (in burgo Porte Ursicinis [*sic*] versus —) [in fondo all'od. via Luigi Gabici]: 1548 gen. 4*.
- molini degli eredi di Bartolomeo Valori: 1542 lug. 14*.
- molino dei Rasponi a Savarna sulla Raffanara: 1543 lug. 16*.
- molino detto Molinazzo: 1545 apr. 21*.
- molino di Bartolomeo Valori fuori porta Sisi: 1543 giu. 12 (con la pianta); 1544 apr. 2*.
- molino novo dei Valori affittato a Paolo del fu Matteo Fabri di Bertinoro: 1552 feb. 11*.
- molino vecchio del Comune affittato a Gio. Matteo Colombani di Ravenna: 1625 gen. 18*.
- molino vecchio e 1/4 del nuovo [del Comune] chiesto per 25 anni da Saler veneto per fabbricare una fontana in piazza: 1610= cir. (vol. 4 o 37 delle *Parti*, c. 525)*.
- molino veneto in città: 1460 giu. 28; 1461 nov. 1.
- per i —: 1563 ott. 16*.
- pistrino a un cavallo: 1361 mar. 15; 1471 mar. 1.
- ricostruzione dei — atterrati da inondazione: 1471 dic. 16*.
- stima dei — novo e vecchio del Cardinale di Ravenna (Accolti): 1546 feb. 4*.
- stima dei — novo e vecchio dell'arcivescovo in affitto a Giuliano Ginori fiorentino: 1549 gen. 23; 1550 gen. 31*.
- stima dei molini a pale e della sega da legno degli eredi di Bartolomeo —: 1542 lug. 14.
- sul Po, a S. Biagio: 1359 apr. 7.
- sul Savio: 1501 lug. 19.
- sull'Acquara: 1472 ago. 13; 1485 feb. 2.

Molli

- famiglia di Russi: 1348 set. 7; 1361 mar. 1, Memor. IX, c. 31*.
- Gentile [— di Russi] moglie del fu Giacomo Pianelli di Venezia fa erigere la chiesa del Gesù nella strada del Monte: 1531 mar. 3*.
- Ghinus filius cond. Andrioli de Mollis de Russi: 1356 ott. 19, Memor. XV, c. 180*.
- tregua rinnovata fra i — e i Baiardi: 1376 lug. 13, Memor. XXVI, c. 46*.

monacazione

- nel mon. di s. Giovanni Evang.: 1354 ge.12, Memor. III, c. 11.

Monaldini

- Bernardina figlia di Giovanni (di Nerino, 1518 mar. 31) Rasponi moglie di Obizzo —: 1488=*
- comprano dalla canonica di Porto il Planetolo (oggi Monaldina, tra il canale del Molinetto e il canale Corsini): 1675 dic. 16*.
- Francesca del fu Francesco Guidarelli sorella del cav. conte Guidarello, moglie di Stefano del fu Obizzo —: 1488 ott. 18*.
- Francesco — nominato dal Dominio Veneto commilitone dei Danni dati in luogo di suo padre Gregorio: 1489 apr. 7*.
- Francesco — ottiene da Venezia l'esenzione dai dazi pel Comune di Ravenna: 1438 nov. 10.
- Francesco figlio di Giuliano — ufficiale dei Danni dati: 1444 mar. 19*.
- Giuliano — condannato per lesa maestà (voleva dare Ravenna ai Veneziani): 1440 feb. 5.
- Giuliano — camerario per nomina del Dominio Veneto: 1443 lug. 15*.
- Giuliano — ha parte nella consegna di Ravenna alla Repubblica Veneta: 1441 mar. 20.
- Giuliano di Giovanni — cancelliere di Obizzo da Polenta: 1407 mar. 7.
- Giuliano di Giovanni — censuario di s. Maria Rotonda: 1410 [o 1416?] gen. 4.
- Giuliano di Giovanni — di Faenza abitante di Ravenna (in casa Da Polenta): 1404 gen. 2.
- Lucrezia figlia di Giuliano — sposa a Paolo Zenari: 1436 mar. 8.
- Monaldino del fu Opizzo — padrone della valle Nagaione usurpata dai Corelli di Fusignano: 1462 giu. 14*.
- n.u. Gregorio del fu Francesco —: 1462 gen. 23, giu. 2*.
- Nerino, Cornelio, Girolamo, Lucio figli di Opizzo — e della fu Bernardina Rasponi: 1518 mar. 31*.
- nob. et circumspetus vir ser Iulianus cond. Iohannis de Monaldinis de Faventia habitator et civis Ravenne: 1432 ago. 19, Memor. XL, c. 82r.
- nob. vir Oppizzo filius ser Iuliani de Monaldinis de Faventia civis et habitator Ravenne: 1435 apr. 9, Memor. XLI, c. 10v.
- ser Iulianus ser Iohannis de Monaldinis de Faventia civis Ravenne: 1409 mar. 9, Memor. XXXIV, c. 11v*.

Monanni

- Dino del fu — di Firenze: 1352 dic. 22, Memor. I, c. 128v..

Mondaino

- n.v. Vannolus de —: 1304 set. 30.

moneta (zecca)

- Callicarii Monete: 1167 feb. 12.
 - domus monete, domus Lombardorum (nella regione Ercolana): 1260 gen. 7* (e cfr. nel reg. 1370 ott. 7).
 - domus monete, in S. Vincenzo: 1304 mar. 25; 1356 nov. 1, Memor. IV, c. 79v; 1366 dic. 18.
 - regione della —: 1153 nov. 16; 1154 feb. 24; 1295=.
- E vd. Sassoli de Moneta.

monete

- Ambrosani seu grossi Mediolani: 1431 gen. 2, Memor. XXXIX, c. 3r; 1431 gen. 6, idem, c. 4r.
- ambrosani, bonenini, guelfi, anconitani argentei, quatrini: 1431 mar. 6, Memor. XXXIX, c. 36r.
- anconitani, aquilini: 1369 ott. 24, Memor. XVIII, c. 115r*.
- Bevilacqua falsario: 1473 feb. 10.
- Bisanti tartari (a Costantinopoli): 1087 mar.=.
- bolognini ravennati (uno scudo vale 4 lire e 4 soldi di bolognini ravennati): 1611 dic. 14*.
- cattiva monetazione causa la crisi annonaria: 1455 dic. 14.
- contro le monete false: 1486 mag. 6; 1488 gen. 9 (si proibisce l'alchimia)*.
- corso delle monete di rame: 1455 gen. 15, gen. 29; 1472 lug. 3.
- denari mancosi (a Bologna): 1039 mar. 15.
- ducati aurei, guelfi, bononini grossi, anconitani, quatrini: 1381 ago. 18, Memor. XXX, c. 90v*.
- ducati d'oro 4 = lire 6 e soldi 16 di ravignani: 1383 mag. 27 [o 21?], Memor. XXXI, c. 65v*.
- ducati d'oro, lire, grossi d'argento, anconitani, soldi, denari: passim [nei Regesti]*.
- ducati guelfi: 1377 ott. 1.
- ducati veneti, floreni aurei, quatreni erei: 1431 gen. 6, Memor. XXXIX, c. 4v.
- ducati: 2^a metà del sec. XIV; 1366=.
- ducato d'oro vale 6 lire e 4 soldi: 1550 mag. 22*.
- falsario condannato al rogo; i denunziatori potevano liberare uno dall'esilio: 1478 gen. 27; 1479 mag. 6*.
- false: 1472 mag. 20; 1472 nov. 18; 1473 ott. 28, ott. 29; 1477 mar. 28; 1479 feb. 9.
- in ducatis aureis et in ghelfis argenteis: 1375 nov. 25, Memor. XXIV, c. 124v*.
- libras viginti Ravignanorum in ducatis aureis octo auri boni et iusti ponderis, et reissiduum in pichiones de argento: 1432 apr. 28, Memor. XL, c. 59v.

- lire, bolognini, agontani grossi: 1358 feb. 12, Memor. VI.1, c. 18.
- montoni: 1532 mag. 2*.
- pene contro i falsificatori di — (perdita mano e occhi): 1454 feb. 22.
- ragguglio di lire in ducati d'oro: 1434 dic. 20.
- ragguglio e — diverse: 1458 feb. 11, mar. 2, apr. 7; 1461 nov. 1; 1472 mag. 22, mag. 31, giu. 8.
- ragguglio: nel diacetto 78 di Classe*.
- revisione delle —: 1488 dic. 5*.
- scudo vale 84 bolognini: 1609 nov. 28*.
- solidi mancosi: 951
- stronzate (ducatos ad stampam Venetam): 1468 apr. 1, giu. 11.
- tres numatas pro duabus numatibus etc.: 1359 giu. 18.
- uno floreno aureo in quatrinis ereis, qui fuit quinque libre: 1422 apr. 27, Memor. XXXIV, c. 159v*.
- valore dello scudo: 1611 dic. 14.
- venti ducati d'oro o venti fiorini d'oro: 1372 mar. 19, giu. 3.

E vd. zecca.

Mongardini

- n. u. Guglielmo — di Faenza, marito di Delitina da Valdoplo: 1402 ago. 23.
- nob. vir Guillelmus qnd. nob. viri Ferini de Mongardino civis et habit. Ravenne (presta denaro): 1397 mar. 14, Memor. XXXII, c. 92r.

Mongardino

- nob. vir d.nus Guilelmus de — maritus d.ne Deletine filie d.ne Guidocie filie cond. Zati speciarii et uxoris cond. Tederici de Valdoplo: 1400 lug. 31, Memor. XXXIII, c. 25v.

Monleone e Montenuovo

- Statuto di —: 1651 mag. 18.

Montagnana

- d.nus Azzo de — comitatus Padue vicarius d.ni Pedrocini archiepiscopi s. Rav. Ecclesie: 1365 dic. 12.

Montanari

- famiglia di Ravenna: 1361 gen. 29, Memor. IX, c. 19*.

Monte di Pietà

- 1492 mar. 27; 1493 gen. 15, dic. 7; 1509 ago. 25; 1526 set. 6.
- bottega in piazza, impiegati del —: 1543 nov. 6*.
- massari del —: 1587 ago. 10.
- Orlando Battista del fu Giovanni Maria Malagola massaro del —: 1733 mar. 9.

Montecatino

(di Ferrara)

- Antonio del fu Alberto da — giureconsulto e conte, ferrarese, censuario di s. Giovanni Evang. di Ravenna: 1491 mag. 8.
- Antonio del fu Alberto — della contrada di San Paolo: 1466 ago. 10.
- Nicolò figlio del dottor di leggi Gerio — della contrada di San Paolo.

Montecrepatto

- dato ai da Galisidio: 1381 mar. 26; 1779=.
- dei monasteri di s. Lorenzo in Cesarea e Cella Volana, dato ai conti di Montefeltro: 1362 giu. 29.
- o Carpineta dato in investitura a Cesena: 1524 apr. 7; 1534 apr. 7 (a 1362 giu. 29); 1534 mag. 6.

isola di Montecristo

- 1366 mar. 25.

Montecuccoli

- Giovanni Ludovico — capitani in Venezia: 1482 set. 17.

Montecuculo

- conte Baldessare dei nobili di — censuario di s. Vitale: 1527 giu. 4*.

Montefeltro

[famiglia comitale]

- Armellina (figlia di Pino Ordelauffi) moglie di Rigo figlio di Federico da —: 1345 ott. 25; 1353 gen. 24; 1370 dic. 31.
- Erigerio del fu Federico, Ermellina Ordelauffi: 1372 apr. 29.
- Federico da — nomina due procuratori per le terre sue nel Ravennate: 1471 lug. 4.
- Federico e moglie conti di —: 1340 set. 17.

- Federico, moglie e figlio conti di —: 1372 apr. 29.
- heredes comitis Guidonis de —: 1313 gen. 8; 1315 ott. 8.
- i conti Galasso, Nolfo, Rigone, Feltrano, Paolo, Boncontro e Gregorio hanno in feudo il Monte Crepato da s. Lorenzo in Cesarea e Cella Volana: 1362 giu. 29.
- nob. vir comes Heinricus cond. d.ni Federici comitis de — et d.ne Ermeline de Ordelauffis: 1372 apr. 29.
E vd. Montecrepato.

Montefiore

- il conte Antonio del conte Egidio di — (marchigiani) crea un notaio: 1362 mag. 24.
- il conte Antonio di — crea notaio Pietro Cristiani: 1368 apr. 21.

Montevecchio

- Bandi conte di —: 1519 nov. 26.

Monticulo

- Carolus de —: 1472 feb. 20.

Montone

- carbonaria que nunc dicitur Montonus, ex adverso eccl. ss. Iohannis et Pauli foris portam Adrianam: 1362 mar. 9, Memor. XI, c. 38v.
- chiavica sotto il Montone, di là dalla Rotonda: 1511 feb. 8.
- flumen Carbonarie quod nunc dicitur Montonus, ex adverso eccl. ss. Iohanni et Pauli: 1362 ott. 11, Memor. XI, c. 182v.
- in burgo porte Anastasii flumen mortuum Montonis: 1307 giu. 20, tra i rogiti del not. Guido Morandi (Classense, Mob. 3.1.E/2, n.1), p. 10.
- in plebatu S. Pancracii, in scola Villenove, a primo latere flumen Montoni: 1371 giu. 14, Memor. XX, c. 155*.
- in villa de Gattinellis [S. Marco] iuxta flumen Montoni, flumen mortuum etc.: 1372 mag. 30, Memor. XXI, c. 71v.
- Ravenna divisa per flumen nuovum Montoni in burgo porte Anastasie: 1363 mar. 16, Memor. XII, c. 221v.
- via dove fu il — (divertito da presso San Michele): 1295=; 1462 mar. 23.
- [- 1049 giu. 7: curtem vestram integram que vocatur Rovitula cum fundis et casalibus seu apenditjbus suis (...) constitutis territorio Liviense, plebe [Sancti Pan]cratji (...) ab uno latere fluvios Liviensis et Pupiliensis, ab alio massa que vocatur Godaria seu a tertjo latere canalem que vocatur de Montoni, AARa, H. 3244 [A] (ined.).]
- chiusa sul —: vd. molini.
E vd. fiumi.

Morandi

- di Bagnacavallo: 1451 mar. 9.

Mordano

- 1352 ago. 10; 1356 ago. 25; 1372 ago. 8; 1375 ott. 29.
- Bianca figlia del fu Lodovico conte di — moglie di Domenico di ser Antonio Calanca speciale in Ravenna: 1482 lug. 27.
- chiesa di s. Anastasio di — in diocesi d'Imola: 1375 ott. 28, Memor. XXIV, c. 116r.
- De la Bordella conti di —: 1421 set. 29.
- Evangelista dei conti di —: 1447 lug. 30.
E vd. Bordella.

Morigi

- famiglia di San Pietro in Vincoli: 1359 dic. 29, Memor. VII.1, c. 11v.

Moroni

- d.na Angela filia cond. mag.tri Lanfranchi de Moronis medici fisici et uxor ser Tomasini de Campsinettis de Mantua habitator Ravenne: 1357 ago. 28, Memor. XXXV, c. 90v; 1358 ago. 12, Memor. XXXV, c. 135v.

Morri

- di Faenza: 1481 dic. 18.

morte istantanea

(choc) [colpo apoplettico]

- pace per una — avvenuta in rissa: 1381 dic. 1

Mozapè in Garnarolo

[villa presso Granarolo Faentino]

- 1375 mar. 12, 18, Memor. XXIV, cc. 35 e 42.
- in terr. Faventie, in villa Moçape, in scola Garnaroli: 1380 mar. 3, Memor. XXIX, c. 86r.
- pace fra gli Albecngi e i Santi della villa di — nel contado di Faenza: 1379 gen. 10, Memor. XXIX, c. 1v.

Mugareni

- Giacomo — giudice dei danni dati: 1381 dic. 22, Memor. XXX, c. 121v.

Muglo

- Petrus de — doctor rectorice de Bononia: 1409 feb. 13.

Mulatti

- famiglia: 1362 nov. 24, Memor. XI, c. 238.

Munagoro

fondo in Pisignano

- 1163 feb. 23; 1177 lug. 25.
- [- 1246 apr. 30 (Reg. Zoli di Porto).]
E vd. nello *Statuto del sec. XIII* [p. 215, n. 77].

mura urbane

- riparazioni: 1446 gen. 5; 1450 dic. 22; 1451 mar. 8; 1456 dic. 4; 1457 mar. 29; 1473 mag. 12; 1489 ago. 20; 1495 ott. 29; 1507 nov. 27; 1563 giu.=.

Murata

- Franciscus cond. Tarlati de Luciano de Aricio stipendiarius de la —: 1378 dic. 28, Memor. XXVIII, c. 13r.

Muratori

- Cecilia — figlia di una Sassatelli d'Imola: 1366 apr. 18.
- famiglia di Ravenna: 1302 feb. 28; 1315 gen. 7.
- Francesco del fu Simone —: 1454 mar. 22*.
- Francisca de Bugacis uxor Nicolucii filii Iohannis de Muratoribus de Ravenna de guaita S. Agnetis: 1375 dic. 17 (a nativitate), Memor. XXIV, c. 9v.
- Giovanni e Giacomo del fu Giacomo —: 1392 mar. 21.
- Isabella badessa della suore della Conversione di s. Paolo congregate nella chiesa di s. Pantaleone: 1367 set. 6, Memor. XVI, c. 189v*.
- Macafava, Scarabigoli e — parenti: 1372 apr. 14, Memor. XXXVI, c. 74v.
- Pietro — restituisce il maltolto per usura: 1335 mar. 29.
- sapiens ac iuris peritus vir d.nus Severus de Muratoribus: 1367 mar. 17, Memor. XXXII, c. 112r*.
- ser Iohannes, Nicolutus, merzarii: 1334 mar. 1, giu. 11; 1359 giu. 16.
- Severo — giudice: 1381 dic. 10.

muratori

- società tra —: 1451 giu. 8.

Murlada

- in guaita S. Salvatoris in loco ubi dicitur —, a primo latere via et murus civitatis: 1362 ago. 15, Memor. XII, c. 124v.

Murnovus

- [*fundus*] tra i due fiumi: 1359 ago. 13.
- plurimas terras positas ... in fundo Murnovi prope Flumen mortuum quod olim fuit flumen Laqueducii, non longe ad ecclesia s. Georgii in Tauro: 1355 mar. 29.
E vd. flumen.

Murus Longus, portus Caii Cesaris

- 1119 giu. 12.

musici

- unum par flautorum incisorum: 1361 nov. 20.
- Zenus de Forlivio sonator liuti: 1355 nov. 24.

Mussolini

- famiglia —: 1372 set. 25, Memor. XXI, c. 113v.

Muti

(venivano da Reggio)

- d.na Caterina filia cond. Zofredini de Muttis de Regio uxor olim mag. tri Iohannis de Tossicis de Ferraria promisit se in sponsa Andree cond. Petri de Brochis de Ravenna: 1435 mag. 19, Memor. XLI, c. 15r-v.
- Hic iacet dominus dom. Petrus de Mutis de Ravenna prelati sancti Sebastiani de Verona qui obiit MCCCCLXXXVIII [senza altre indicazioni]*.
- Iohannes Baptista qnd. Iohannis Dominici de Mutis de Ravenna, testis: 1681 mag. 12 (atto rogato in Ravenna, nell'abbazia di s. Maria in Porto); cfr. VII.7, Miscell.

- messe per l'anima di Andrea —: 1716 nov. 27 (XII.34)*.
E vd. «Il Comune di Ravenna» a. 1932.

muto

- che acquista la favella, visto in Padova da Ricobaldo nel 1243: *Pomarium*, in RIS, ed. palatina, IX, col. 127 E*.
- che acquista la favella: 1514 lug. 12*.

N

Nabruzzi

di Russi.

- vol. 1184 di Porto, c. 160.

Naldi

- cap. Babone — di Faenza in Vicenza: 1520 mag. 13; 1533 ago. 25; 1534 gen. 2.
- cap. Ballassus qnd. Rasucii de Naldis civis Fav.: 1542 gen. 3; 1533 mag. 28.
- cap. Fabio del fu cap. Billasso —: 1547 apr. 14.
- cap. Giovanni — occupa per Venezia la rocca di Ravenna: 1527 lug. 2.
- cap. Lodovico — di Brisighella: 1596 feb. 1, nov. 26.
- Dionigio —, Francesca del fu Gio. Antonio Maccolini di Fugnano vedova del cav. colonnello Ludovico — di Brisighella: 1596 feb. 1, nov. 26.
- il presidente di Romagna Bartolomeo Valori scrive al cav. Giulio Rasponi in Bologna rassicurandolo sui preparativi di messer Babbone e sul ritardo della conciliazione coi Guelfi in Ravenna: 1533 ago. 25*.
- magnif. vir Cacciaguerra alias Rubeus de Naldis de Faventia: 1549 mar. 6.

Nanne

- magister Nannes pictor testis (figlio di Rastello pittore): 1368 giu. 15, Memor. XVII, c. 78r-v, e ivi a c. 78v il suo testamento del 1368 feb. 11 (vd. scheda di regesto).

Naoli

- vd. Alagno de' Vincenzi, Paoluzzi, Traiano Somma barone.

nave

- della capacità di 60 moggia di frumento affittata, col suo battello, da Guida da Polenta: 1383 mar. 9, Memor. XXXI, c. 26r.
- imbarcazione detta «marotta» con una vela a nolo: 1377 apr. 10, Memor. XXVII, c. 54r. [La marotta era un contenitore barciforme, a fasciame forato o fessurato, per il trasporto del pesce vivo su medio-lunghe distanze.]
E vd. barca.

navigazione

- contratto di —: 1352 lug. 26.

Naviglio

- 1352 lug. 27.
- alla catena del Badareno: 1377 mar. 16.
- canale Badareni sive Navilium: 1357 set. 4.
- cfr. Fantuzzi VI, p.131, a. 1350=.
- Codarondini: 1297 apr. 20; 1308 giu. 10.
- Codarondino, arca S. Martino, Budratica: 1412 mar. 24; 1472 nov. 9; 1507 mar. 9.
- Codarundini: 1319 ott. 5.
- corso del — tra le valli: 1459 mag. 28; 1490 mar. 2.
- di qua dalla Rotta: 1458 set. 30.
- di Sant'Alberto, dal Montone al Po: 1514 giu. 30 (ed.)
- foveam per quam itur ad Padum, prope Portam Adrianam (Naviglio): 1371 giu. 29, Memor. XX, c. 165r.
- in plebatu Furculi in fondo Taurexii, uno latere flumen mortuum, alio canale navigii: 1372 mag. 29, Memor. XXI, c. 81.
- in Taurese: 1312=.
- lavoro del nuovo —: 1507 mar. 9.
- memoria sul —: 1509=, in Fantuzzi V, p. 458, n. 90.
- nel borgo di Porta Adriana: 1295 apr. 20; 1316 ott. 28; 1354=; 1467=.
- o fossato del Vescovo: 1480 nov. 6.
- olim Codarundini: 1276 giu. 5.
- per fare il traghetto barche sul Po, in capo al canale Lovatellii-Guiccioli: 1549 set. 25.
- pianta del canal — da Sant'Alberto a Ravenna per le valli; canaletta Guiccioli: 1660 set. 11; 1792 lug. 18.
- presso le valli di S. Pietro in Armentario: 1367 ott. 20.
- presso Ravenna: 1462 mar. 24; 1467 mag. 1; 1489 lug. 6.

- Salice de la Maiestà donde comincia il —: 1459 mag. 28.
- testa in arca S. Martini: 1348 set. 4.
- [- canale Cavodorzi repletum propter aluvionem fluminis Alamonis. Actum in Villa Nova in districtu Bagnacavalli: 1332 nov. 17.]
- vd. Panfilio.
- E vd. art. di Zoli.

ss. Nazario e Celso

- vd. ospedale omonimo; Galla Placidia [mausoleo].
- 1492=.
- beneficio dell'altare dei — in duomo: 1376 ott. 17, Memor. XXVI, c. 75v.

Nazarotensis

[ossia di Nezero, diocesi suffraganea di Larissa (Grecia)]

- frater Thomaxinus episcopus Naçarotesis [sic] testis in Ravenna: 1356 set. 4, Memor. XXXV, c. 33r.

negociatores

- 951=.
- società per navigare in «Sclavonia» con merci: 1371 mag. 4, Memor. XX, c. 134.

Negri don Francesco

- parroco rettore di s. Maria in Celoseo: al 1677, in reg. del 1650 ago. 1; 1680 lug. 29.

Nerlis de Florentia

- Marius cond. Betini habit. Ravenne: 1357 feb. 16, Memor. V.1, c. 19v.

Neroni di Firenze

- vd. Soderini Nicolò.

nettezza stradale

- 1462 feb. 9; 1463 mar. 23; 1464 mar. 28; 1465 set. 18.

s. Nicandro

[il titolo ufficiale è ss. Nicandro e Marciano]

- campana nuova per la chiesa dei ss. Nicandro e Marciano: 1400 ott. 9, Memor. XXXIII, c. 21v.
- casa di Pier Giardini in guaita S. Teodoro presso l'androna del Comune che è dietro la casa predetta e la chiesa di s. Maria in Bononia; Tomaso rettore della chiesa di s. Nicandro: 1345 apr. 9, diacetto del sec. XIV della parrocchia di s. Nicandro, c. 3r (posta di diacetto)*.
- Egidio presbiter s. Nicandri: 1185....
- in androna per quam itur ad ecclesiam s. Nicandri: 1359 mag. 6, Memor. VII.1, c. 77.
- inventario dei mobili della chiesa dei ss. Nicandro e Marciano: 1438 nov. .
- portico della chiesa: 1291 mar. 2.
- sub porticu domus contiguo ecclesie s. Nicandri: 1364 set. 30, Memor. XIV.1, c. 63.

Nicoli

- Francisca filia qnd. Gie de Polenta et uxor Vinci de Nicolis qui fuit de Senis habit. Ravenne vendit Paulino Guacimano de S. Petro in Trentula terras positas in terr. Rav. plebatu S. Petri in Trentula scola Albarede iuxta flumen mortuum: 1397 mar.=, Memor. XXXII, c. 128r.

s. Nicolò

[degli Eremitani di s. Agostino. Già — de Fossula, poi anche s. Agostino, infine profanato e adibito a Cavallerizza]

- altare s. Antonii constructum in ecclesia nova fratrum Heremitarum de Ravenna: 1355 set. 26, Memor. XXXV, cc. 9v-10r.
- cappella del beato fr. Franceschino nella chiesa di —: 1365 set. 6, Memor. XIV.3, c. 61; 1365 ago. 21, Memor. XIV.3, cc. 93v-94.
- Carlo del fu ser Tonio Bencevenne di Firenze lascia un legato per restaurare il campanile di s. Vincenzo, nonché la cappella del beato Franceschino nella chiesa di — ove vuol essere sepolto: 1365 ago. 21, Memor. XIV.3, c. 93v.
- chiesa di — o di s. Agostino: 1372 giu. 8.
- chiesa di —: 1357 mag. 5, Memor. V.2, c. 70.
- contratto coi falegnami per fare il tetto [della chiesa] a spese di Leone da Polenta: 1359 ott. 23, Memor. VII.1, c. 141.
- degli Eremitani: 1376 feb. 13, Memor. XXV.1, c. 15r.
- ecclesia nova s. Nicolai: 1359 mag. 20, Memor. VII.1, c. 87v.
- fabbrica del convento di —: Mastro 1496-1498 in Classe, vol. 1047; 1517=, *Corp. rel. sopresse*, vol. 553 quater.
- fr. Iohannes de Piçolpassis de Bononia lector conventus fratrum Heremitarum de Ravenna: 1360 dic. 14, Memor. VIII, c. 118; 1364 apr. 25, Memor. XIV.1, c. 43v*.

- Francesco merciaio del fu Giovanni Sofia erige una cappella col titolo di s. Giovanni Evang. nella chiesa nuova di s. Agostino degli Eremitani. Testamento fatto nella chiesa vecchia di —: 1359 lug. 15, Memor. XXXV, cc. 130v-131r.
- in ecclesia nova s. Augustini ordinis Heremitorum [sic]: 1363 feb. 10, Memor. XIII.1, c. 18r.
- in ecclesia veteri s. Nicolai ordinis heremitarum s. Augustini: 1359 lug. 15; 1393=.
- laborerio ecclesie s. Nicolai de Fossula: 126.....
- laborerium ecclesie nove: 1357 mag. 19; 1361 ago. 5.
- laborerium ecclesie s. Augustini: 1375 set. 21, Memor. XVII, c. 94v.
- laborerium ecclesie: 1353 feb. 18, apr. 15, Memor. II, cc. 49v e 165v.
- lascito per la fabbrica della chiesa nuova: 1355 ago. 1, Memor. III.2, c. 44v.
- legato per fare la porta di legno alla nuova chiesa di —: 1364 set. 6, Memor. XIV.1, c. 81v.
- legato per fare una cappella al Corpo di Cristo nel testamento di Paolo Sassoli: 1364 ...15, Memor. XIV, c. 82v.
- legato per la costruzione del campanile di —: 1395 feb. 21, Memor. XXXVIII, c. 158v.
- monache dell'ord. di s. Agostino del Crocifisso murale, contigue a —: 1533 apr. 4; 1534 ott. 12; 1536 mar. 2.
- nel testamento di Isacco Balbi è ricordata la chiesa di nuova di — degli Eremitani: 1362 ago. 11, Memor. XI, cc. 87-88.
- pro laborerio ecclesie s. Nicolai: 1361 nov. 18, Memor. IX, c. 156v.
- societas s. Marie in —: 1574 dic. 23.
- testamento di uno Scutari in favore di —: 1534 gen. 14.

s. Nicolò di Fornolo

[Forniolo di Forlì ?]

- 1383 mar. 8, Memor. XXXI, c. 38r.

Nicolò

pittore ravennate

- vd. Spadazzi Nicolò.

s. Nicolò del Badareno

[cappella di diritto del mon. di s. Maria Rotonda, sita in località Cavodorzo, ricordata in due testamenti rispettivamente del 1178 e del 1218. Ultimo ricordo nel 1491]

Nigrisoli

- di Ferrara: 1344 mar. 27; 1404 ago. 19; 1442 gen. 12; al 1504, in reg. 1393 feb. 6; 1540 nov. 4.

noci

(alberi)

- nel Ferrarese: 1563 ott. 25.

Nomai

- Alessandro — casa in Pescheria (vd. n. 15 del mio opuscolo sulla *Pescheria e Mercato coperto*).
- Andrea de — filius sapientis viri mag. tri Iuliani de Nomays medici phisice de Forlivo: 1366 ott. 27, Memor. XV, c. 163v.
- Andreas cond. mag. tri Iuliani de — de Forlivo contrate S. Petri (livellario di S. Severo): 1393 feb. 15, mar. 6; 1397 [...] 24.
- Andreas filius Iuliani de — medici fixice de Forlivo; prudens d.nus etc.: 1370 nov. 23, Memor. XIX, c. 173v.
- beni di Loffo — in Coccolia: 1504 ott. 7; 1508 gen. 11.
- bottega di Loffo — nella contrada Borgo Merloni di Forlì: 1491 ott. 6.
- Camillo — di Forlì fatto cittadino di Ravenna: 1569= (*Parti* 32, c. 21).
- canonico Ruggero del fu Ruggero — di Forlì: 1491 ott. 6.
- casa — in Forlì nella contrada S. Pietro in Scotti presso e sopra il Ponte dei Soldati ecc.; Guglielmo, Beno, Bartolinio del fu Gabriele della contrada Fossato Vecchio sposa Bartolomea ecc.: 1460 nov. 21.
- causa tra Lodovico Rasponi rettore di s. Paolo di Ducenta e Ruggero —: 1535 apr. 20 (Arch. stor. com., *Deposito Testi*).
- cav. Giovanni del fu Pino — di Forlì erede di Andrea Selli di Forlì: 1554 feb. 16.
- circumspetus vir mag. ter Iulianus filius cond. Ioannis de — de Forlivo: 1367 mar. 11, Memor. XVI, c. 28.
- conte Pino e Girolamo figli del fu Loffo — in Ravenna: 1508 set. 26.
- Cyprianus — scriptor apostolicus in Roma: 1518 (*Classe*, vol. 229).
- d.na Gentile figlia di Loffo — moglie di ser Lodovico figlio di ser Giorgio Baldracani di Forlì: 1491 lug. 2.
- d.nus Bene filius cond. Zuliani de Nomaglis de Forlivo, Magl(i)olus cond. mag. tri Iohannis de Nomaglis testes: 1374 giu. 12, Memor. XXIII, c. 74r-v.
- di Ravenna, già di San Zaccaria: 1299 giu. 28, set. 4.
- di Rocca d'Elmici: 1327 nov. 15.
- Flaminia — beni rustici suoi, in Catasto n. 1 (aa. 1556-1566), c. 408v, e Vol. 634 di *Stralcio* a. 1573, c. 13r.
- fr. Cichinus qnd. egr. viri Guielmi de — tertii ordinis S. Francisci de Observ. in Forlivo: 1525 gen. 15.
- Giovanni — beni rustici suoi, in Catasto n. 1 (aa. 1556-1566), c. 413r.

- Giovanni — marito nel 1534 di Luziana figlia di Meleagro del fu Antonello (Zampeschi o Armuzzi) di Forlì: 1517 mar. 27.
- Girolamo — compreso nel processo penale contro Ostasio e Raspone Rasponi nel breve di Clemente VII: 1524 nov. 2.
- Giulia — beni rustici suoi, in Catasto n. 1 (aa. 1556-1566), c. 414v.
- Guglielmo del fu Ruggero — di Forlì: 1459 nov. 19 (e ivi Ruggero, Francesco e Cecco fratelli nel 1484).
- Guielmus, Petrus, Paulus, Rogerius, d.nus Iohannes et Iulianus filii qnd. Maioli de —: 1397 gen. 24.
- Iacobus filius qnd. d.ni Iohannis de — de Forlivio (stando in Ravenna nomina suo procuratore) Rogerium cond. Pini de — de Forlivio: 1443 mar. 22.
- Iohannes cond. mag.tri Bartolini de — de Forlivio habit. Ravenne: 1374 nov. 26, Memor. XXXVII, c. 69r-v.
- Livio del fu fr. Cecco —: 1533 nov. 22 (Sebastiano del fu Livio —, ivi 1582 apr. 2; Antonio e Livio del fu Guglielmo del fu Livio —, ivi 1582 apr. 28).
- Loffo cav. aur. del fu cav. Girolamo — in Ravenna, assente Camillo suo fratello: 1545 nov. 18.
- Loffo di Guglielmo — e figli censuari (1490-1508) di s. Giacomo di Cella Volana per beni in Canuzzo: 1490 apr. 1; 1491 ott. 6; 1508=.
- Loffo — compra da Girolamo Guaccimanni una casa con orto in guaita S. Giovanni Battista per ducati 800: 1507 giu. 5; 1508 giu. 17.
- Loffo — compra dal conte palatino Battista «de Bucuno» (Abboconi) un podere in San Zaccaria: 1491 set. 22.
- Loffo — e altri: 1556= (Vol. 42 di *Stralcio*, c. 161v).
- Loffo — fatto conte palatino da Federico III: 1483 gen. 26 (nella legitt. di un figlio).
- Loffo — nomina suoi fideiussori per la pace Cesare Rasponi e Bartolomeo Capodiferro di Forlì: 1550 apr. 11 (Arch. stor. com., *Deposito Testi*).
- Luffo — beni rustici suoi, in Catasto n. 1 (aa. 1556-1566), c. 413v.
- magister Iulianus de Nomays de Forlivio fisice doctor, medicus curans d.ni Petrocini archiep. Ravenne (mentre faceva testamento): 1369 ott. 21.
- magister Nomaius qnd. Bonfigl(i)oli de Forlivio: 1344=.
- magister Zulianus cond. mag.tri Iohannis de Nomays de Forlivio pro mag. ro Iuliano de — fratre suo: 1366 ott. 22, Memor. XV, c. 161.
- n.u. ser Francesco — gia citt. di Ravenna fece testamento in Forlì (il 5 giu. 1496): 1498 gen. 5.
- Nicholaus et Nomaio fratres filii cond. Bertolli de — (Nomaio stava a Lugo): 1367 feb. 26, Memor. XVI, c. 22.
- Nicolaus Nigri [dei Nomai?] de Florentia (teste): 1354 gen. 3, Memor. III, c. 3.
- nob. iuv. Octavianus qnd. d.ni Galeatii equitis de — de Forlivio: 1539 giu. 17.
- Pino e diversi nel Catasto del sec. XIV, in Arch. com. ant., n. 251 rosso.
- prete: 1165 nov. 28.
- Ruggero e Loffo — figli di Pino e Girolamo: 1490 apr. 1; 1509 gen. 27.
- Ruggero e Loffo — oratori di Girolamo Riario: 1482 mag. 23.
- Ruggero — da Forlì: 1556= (Vol. 42 di *Stralcio*, c. 155v).
- Ruggero — fratello di Loffo: 1482 mag. 23; 1483 gen. 26.
- Ruggero, Francesco, Cecco figlio del fu Guglielmo — censuari di Classe: 1481 mag. 8.
- sapens vir magister Iohannes de Nomaio de Forlivio in Ravenna: 1360 lug. 17, Memor. VIII, c. 81v.
- statio mag.tri Iohannis de — in contrata S. Petri supra plateam (a Forlì): 1360 mar. 13.
- Taddeo —, cav. Giovanni e sua moglie Luciana di Melcazzo Zampeschi: 1554 set. 6.
- Venturolo di Deutaide — tricolo di San Zaccaria: 1301 ott. 7; 1302=; 1302 mar. 29.
- cfr. Mazzatinti, *Archivi*, I, pp. 42-7, e vd. negli altri voll.

notai

- «notarius» invece di «tabellio»: 1235 ago. 9 (S. Angelo di Claserona, Colle di Rusticelli).
- ammissione di un notaio al Collegio dei —: 1513 apr. 11.
- creazione del notaio Aldrovando Aldrovandi fatta dall'arciv. Fortanerio: 1359 apr. 15.
- creazione del notaio Antonio Sanfochi di Firenze fatta dal conte Venerosi: 1354 gen. 1 (a nat.).
- creazione del notaio Giacomo della Posterla fatta dall'arciv. Fortanerio: 1359 apr. 12.
- creazione del notaio Guererio da Palazzo fatta dal conte Venerosi: 1354 gen. 3 (a nat.).
- creazione del notaio Nannino dalle Scodelle fatta dal conte Venerosi: 1354 dic. 29 (a nat.).
- creazione del notaio Nicolò Ignani di Bologna fatta dal conte Venerosi: 1354 dic. 29 (a nat.).
- creazione del notaio Ugolino Bucoli fatta dal conte Antonio di Egidio di Montefiore: 1362 mar. 24.
- funzioni del —: 1359 apr. 12, Memor. VII.1, c. 63v.
- Giovanni del fu Giovanni conte di Cunio crea notaio Andrea Franchini di Bertinoro: 1428 ago. 26.
- giuramento di esercitare l'arte notarile fatto in pieno consiglio del Comune, presente il vicario del podestà: 1357 se.21, Memor. V.2, c. 100.
- giuramento di un notaio: 1200 set. 14, Federici, *Regesto di SAN*, n. 169*.
- Il conte Malatesta di Cunio crea notaio Giacomo Berardi: 1436 ott. 10.
- il conte Alessandro del fu Giacomo di Monte Garnello de' conti di Romena crea notaio Giacomo Guerini di Melsa abit. di Ravenna: 1426 mag. 20.
- il conte Antonio di Montefiore crea notaio Pietro Cristiani: 1368 apr. 21.

- il conte Bartolomeo Guaccimanni crea notaio Vitale Parisini: 1545 dic. 15.
- il conte Giacomo di Cersov del fu Lubislavo di Zara crea notai: 1381 giu. 18.
- il conte Giacomo di Giacomo da Panico crea notaio Bonifacio Spreti: 1408 mar. 30.
- il conte Guidestro da Panico crea notaio Andrea da Stadio: 1412 apr. 16.
- il conte Lodovico di Zagonara dei conti di Cunio crea notaio Aldrovando Aldrovandi de' Sparaleoni: 1405 apr. 10.
- il conte Lodovico di Zagonara dei conti di Cunio crea notaio Giovanni Zucci: 1404 gen. 2.
- il conte Obizzo Aldobrandini crea notaio Pietro Fioroni: 1467 mag. 7.
- il conte Ostasio del fu Paolo Rasponi crea notaio Gio. Batt. Montali di Parma abit. in Ravenna: 1475 apr. 12.
- il conte palatino Battista del fu Pietro «de Bucuno» crea notaio Bonaventura Tosetti: 1490 apr. 24.
- il conte palatino Giulio Ferretti crea notaio Alberto Corelli; 1533 mar. 13.
- il conte palatino Romoaldo Sassi crea notaio Bernardino Catti di Ravenna: 1481 ott. 29.
- il conte Pietro di Battista Roverella crea notaio Dionigio Rangoni: 1459 nov. 8.
- il conte Rizzardo del fu Pietro di S. Maria di Bagno crea notaio Bartolomeo de' Catanei (Guiccioli) di Dozza: 1429 mar. 30.
- il conte Stefano di Enzera crea notai: 1371 lug. 1.
- il titolo di «tabellio» sino al 1226 circa.
- imperiali auctoritate et s. Rav. Ecclesie notarius et iudex ordinarius: 1321=.
- imperiali auctoritate: dal 1226 circa.
- imperiali et sancte Rav. Ecclesie auctoritate: 1308 gen. 2.
- l'arciv. Filiasio Roverella crea notaio Bertolomeo da Saliceto di Bologna: 1476 apr. 12.
- notarius et tabellio: 1214 feb. 24.
- Ortensio Lunardi cav. di San Giorgio crea notaio Annibale Paglia di Russi: 1550 nov. 21.
- protocolli lasciati ad altro — per testamento: 1237 mag. 26 o 1245 mag. 28.
- Rasolini e Zantavelio tabellione [Tavelli]: 1381 lug. 12, set. 25, 29.
- sancte Rav. Ecclesie notarius: [ancora nel] 1303.
- scolaro di un notaio che roga d'ordine del maestro: 113....; 1167 feb. 12; 1180 dic. 3; 1204 nov. 27.
- segno di un notaio: 1065 gen....
- Società dei — presso la Cancelleria del Comune: 1358 ott. 1; 1367 lug. 26.
- Società dei —: vd. in Inventario di S. Maria in Porto.
- trapasso di protocolli notarili autorizzato dal Consiglio generale: 1432 ago. 31.
- trapasso di protocollo autorizzato dal podestà: 1359 apr. 24; 1362 feb. 5; 1365 gen. 2; 1376 ago. 24.

notitia testium

- secc. X e XI: vd. imbreviature.
- cfr. prof. Zdehauer dell'Univ. di Macerata in «Arch. giuridico», disp. I (1900), p. 141.

Novanta Pacifici

magistrato per la repressione dei delitti

- Bolle 1551 ago. 15; 1566 mar. 10; 1572 lug. 14; 1580 gen. 18; 1605 ott. 18; 1621 giu. 17; 1773 dic. 6.

O

occultamento d'infante

- o meglio infanticidio: 1357 ott. 30.

Oddi

- Ubertinus de Oddis: 1206 mag. 24.

Oleggio

- Giovanni visconte di — capitano di Bologna: 1353 apr. 18.

olive

raccolta delle — nel Riminese: 1163 ago. 26.

Olmeda

[fondo nella scola di Borfagliaga, pieve di S. Stefano in Tegurio (Godo)]

- eccl. s. Bertoli de Ulmeda: 1365 gen. 22, Memor. XIV.3, c. 38.

Onesti

- beato Pietro degli — (da restaurarsene il mausoleo in s. Maria in Porto): 1569 mag. 1 (Cod. Class. n. 225, c. 68r).
- codicillo testam. di «d.na Horabilis filie qnd. d.ni Iohannis Doxii de Honestis de Ravenna» nella guaita S. Teodoro, in casa di Guido da Polenta: 1383 lug. 14, Memor. XXXVIII, c. 38r.
- cond. Saladinus de —: 1295 lug. 14.
- d.na Horabilis de Aunestis, Tura de Zardinis procurator eius: 1363 mar. 6, Memor. XIII.1, c. 32v.
- d.na Horabilis de Aunestis: 1362 apr. 25, Memor. XII, c. 78r-v.
- d.na Ioanna de Fazola uxor cond. Saladini de Aunestis et tutrix Clare, Catheline, Agnesie: 1298 set. 22; 1299 mag. 7.

- d.na Onestina di Onestino degli — moglie del fu Giovanni della Fontana: 1304=; 1304 ott. 24; 1307 mar. 10 (edito); 1346 mar. 22.
- d.na Orabile figlia del fu n.u. Giovanni Duca degli —, moglie di Carato degli Argogliosi: 1342 set. 145; 1352 ott. 27; 1355 gen. 13; 1360 lug. 26; 1361 nov. 8.
- d.na Orabilis filia cond. Gaudossi de Onestis: 1361 nov. 18.
- d.na Orabilis filia Iohannis Ducis de Honestis, uxor Carati de Argogl(i)osis: 1338 set. 12; 1342 feb.(o set.) 14.
- domina Fides, Iohannes Dux (qnd.): 1184 giu. 30.
- donna Fede [Traversari] moglie di Giovanni Duca: 1191 feb. 16.
- Francesco degli — di Cesena: 1537 mag. 12.
- Giovanni Duca degli — in Cesena dona a s. Maria in Porto il patronato di s. Maria in Trivio: 1315 dic. 19.
- Guererus filius cond. ser Tomasii de Palaçço de Ravenna procurator nob. d.ne domine Horabilis cond. Iohannis Ducis de Honestis de Ravenna: 1365 mar. 16, Memor. XIV.3, c. 10.
- heredes dd. Clare, Cateline, Agnemie filiarum olim Saladini de —: 1332 ott. 4, nov. 13.
- in plebatu Pisignani, in villa Castiglione de Onestibus: 1362 apr. 3, Memor. XI, c. 77.
- Iohannes Dux de Aunestis, testis: 1300 ca. mag. 12; 1315 dic. 19.
- Iohannes Fantinus de —: 1351 set. 24.
- Maddalena «uxor olim d.ni Iohannis Fantini de Onestis» dona terre ad Ostasio da Polenta: 1338 mar. 5.
- Nerio conte di Carpegna e Figliuccio Agustelli di Cesena eredi di Chiara figlia di Saladino — e di Catalina moglie di Onestino —: 1139 mag. 23 (Cod. Pol.).
- nob. vir Iohannes Dux de Aunestis: 1356 feb. 8, Memor. V.2, c. 34.
- nob. vir Iohannes Dux de Honestis: 1315 dic. 19; 1356 set. 7.
- olim Saracenus: 1295 lug. 14; moglie e figli del qnd. Saraceno —: 1298 set. 22; 1299 mag. 7.
- Onestino, Saladino — ecc.: 1287 giu. 5-7-14, ago. 6-13-16.
- salvo iure dominorum de Aunestis: 1356 feb. 8, Memor. V.2, c. 34.
- Sante di Gio. Batt. degli — cittadino di Ravenna: 1634 nov. 20.
- Sarasina filia olim d.ne Auneste: 1332 apr. 4.
- Sarasinus (de —): 1338 mar. 5.
- Tura de Zardinis procurator d.ne Horabilis de Aunestis: 1363 mar. 6, Memor. XIII.1, c. 32v.
- villa Castiglioni de —: 1362 apr. 25, Memor. XI, c. 102v.

ora

- ante (oram) terciam: 1362 ago. 19, Memor. XI, c. 160.
- in ora none, in ora campanelle, in ora vesperorum: 1362 lug. 28, Memor. XI, cc. 149v-150.

Orazano (poi Durazzano)

fondo

- chiesa di s. Stefano degli Ungari nella villa di Orazano: 1302 giu. 3.
- eccl. s. Marie in Tontola (a — vecchio): 1357 apr. 18, Memor. V.2, c. 57.
- eccl. s. Marie nove de —: 1358 gen. 21, Memor. XXXV, c. 92v.
- eccl. s. Stephani de —: 1355 ott. 23, Memor. III.2, c. 64v.
- eccl. s. Tomasii de villa — comitatus Ravenne: 1365 set. 26, Memor. XIV.1(?), c. 67v.
- in terr. Rav. plebatu S. Laurencii, scola Doraçani in fundo Casalecli: 1385 set. 3, Memor. XXXI, c. 170v.
- Iohannes Baroncellus de villa — (vecchio): 1375 mar. 26, Memor. XXIV, c. 43r.

Orbanis [domus]

(forse è l'antica sede della Curia urbana)

- presso la fossa Lamisa: 1002 mag. 1; 1028 giu. 15.

Ordelaiffi

- Antonio Maria — (pensione attiva): 1488 dic. 24.
- Antonio Maria — cap. al sondo veneto in Ravenna: 1483 giu. 28; 1484 mar. 9.
- Antonio Maria — sussidiato con le sorelle dal governo veneto: 1488 dic. 22, dic. 24.
- Antonio — signore di Forlì: 1446 set. 16.
- Casemurate data dall'arciv. Bartolomeo Roverella a Cecco e Pino —: 1458 feb. 6.
- Cecco — cessa di stare al soldo dei Venezianani: 1465 giu. 8.
- Cecco — in guerra contro la Chiesa Romana: 1357 dic. 2; 1358 feb. 14, set. 24; 1359 mag. 25, set. 8.
- Cecco — in Ravenna: 1457 gen. 14, mag. 27.
- Cecco —: 1320 ago. 26; 1322 mar. 14, apr. 20; 1455 feb. 7.
- Cia moglie di Francesco Ordelaiffi: 1363 mag. 8.
- concessione a Pino — per condurre grani nelle Marche: 1475 ott. 18.
- concessione di legname a Pino — per far cosa grata al Duca di Milano: 1475 lug. 28.
- d.na Bella de — in Ravenna: 1370 lug. 1, Memor. XIX, c. 100.
- d.na Bella filia qnd. Fusci de Servidis (sic) de Ustigl(i)ano comitatus Ravenne et uxor qnd. Iachobi — habitatrix civit. Ravenne in contrata Circli guaita S. Agate Maioris: 1384 dic. 18, Memor. XXXI, c. 121r.

- d.na Cia uxor d.ni Francisci de Ordelauffis de Forlivio: 1363 mag. 8, Memor. XIII.1, c. 74.
- depredazioni commesse dagli — nemici della Chiesa: 1358 feb. 18, Memor. VI.2, c. 109v.
- di Ravenna: 1357 mag. 14, Memor. V.2, c. 71v.
- Fosco — di S. Pietro in Vincoli: 1348=; 1353 apr. 10, Memor. II, c. 155.
- Francesco e Lodovico padre e figlio signori di Cesena (tiranni): 1355 giu. 30.
- Francesco — capitano e signore di Cesena: 1340 ago. 12.
- Franciscus cond. Anime de Ordelauffis de Forlivio habit. Ravenne: 1370 ott. 20, Memor. XIX, c. 138.
- Franciscus cond. Anime de Ordolauffis: 1370 apr. 4, Memor. XIX, c. 65v.
- Franciscus cond. Mê [?] de — de Forlivio (teste a una pace fatta nella chiesa di s. Lorenzo in Cesarea): 1375 feb. 17, Memor. XXIV, c. 24r-v.
- gli — signori di Riolo e di Casemurate: 1419 feb. 4.
- guerra tra la Chiesa e gli —: 1363 mag. 14, lug. 28.
- guerra tra la Chiesa Romana e Francesco —: 1358 feb. 27, Memor. VI.2, c. 111v.
- heredes Iacobi —: 1372 gen. 29.
- il n.u. Nicolò de la Tavola di Ferrara fa testamento prima di andare contro l'empio Francesco —: 1356 lug. 14.
- in guaita S. Agate Maioris in contrata Circli iuxta heredes d.ne Belle Ordelauffe: 1400 set. 5, Memor. XXXIII, c. 8r.
- Iohanna filia cond. Lanime de — et Aiche, soror Francisci, uxor Girondini de Ducia (Guiccioli): 1396 ago. 25; 1400 lug. 17.
- legna dei boschi ravennati a Cecco e Pino —: 1458 mar. 15.
- mutuo dato agli — dai Veneziani; 1458 lug. 6.
- Nannes cond. mag.tri Fulchi — de S. Petro in Vinculis: 1374 apr. 23, Memor. XXIII, c. 80r.
- Nannes de Donigagl(i)a, comitatus Ravenne: 1360 dic. 14, Memor. VIII, c. 123v.
- nob. d.na domina Iohanna filia cond. nob. viri L'Anime de — de Forlivio uxor cond. nob. viri Ziromdini de Ducie (testamento): 1400 lug. 17, Memor. XXXIII, c. 17r.
- nob. d.na Filippa cond. nob. viri Raynerii de Ordelauffis uxor cond. nob. viri Rigonis de Sassonis de Forlivio: 1359 nov. 19
- per la fabbrica del palazzo di Pino — in Forlì: 1470 ott. 10.
- Pino — tutore di Tibertino Tiberti (Brandolini) di Bagnacavallo: 1397 ago. 22.
- rev. Sinibaldo — protonotaro apostolico commendatario di s. Rofillo di Forlimpopoli: 1462 ott. 5.
- Riolo degli —: 1419 feb. 4.
- Tebaldo in Ravenna nella corte polentata: 1361 apr. 19.
- vendono Canuzzo e Canuzzola ai Polentani: 1354 mar. 14.
- Zeorgius de — vicarius Forlivi et Foripompilii pro s. Romana Ecclesia: 1416 ago. 4.

Ordianico

- fondo in —: 1055 lug. 2.

Ordo piscivendolorum

[Il Bernicoli colloca questo lemma sotto «Casa Mata»]

- Ordo piscivendolorum: 1191=; 1239 gen. 23; 1290=; 1293=.

[- Ordo pissium vendencium: 1110 ott. 17; cfr. U. Zaccarini, *Appendice documentaria* all'art. di A.I.Pini, *In tema di corporazioni medievali: la «Schola piscatorum e la «Casa Matha» di Ravenna*, in «Nuova rivista storica», LXXVI, fasc. III (1992), pp. 761-3, n. 3.]

E vd. ordo Mercati Pisciumvendencium.

ordo

beccariorum, macellatorum etc.: vd. società.

ordo Mercati Pisciumvendencium

- ordo mercati pisciumvendencium: 1208 lug. 6, Federici, Regesto di SAN, n. 195*.

E vd. Ordo piscivendolorum; Casa Matta.

oreficeria

- inventario: 1352 giu. 5.
- lavori di — da farsi in s. Giovanni di Firenze: 1366 lug. 10, Memor. XV, c. 119v.

orefici

- Consilius cond. Manoelis cui dicitur Peloxius aurifex iudeus per se et nomine et vice sociorum suorum vendidit unam domum: 1362 lug. 31, Memor. XI, c. 150v.
- d.na Diamante filia olim mag.tri Nicolai aurificis de Forlivio et uxor olim egr. viri mag.tri Betini de Tavianis medici de Bagnacavallo habit. Ravenne: 1437 set. 17, Memor. XLI, c. 119v.
- magister Antonius cond. Iohannis de Florentia aurifex habit. Ravenne: 1437 set. 9, Memor. XLI, c. 119r.
- mastro Vittore di Venezia: 1322 mar....
- Nannes Matioli Paulucci aurifex de Forlivio habit. Ravenne: 1358 dic. 16, Memor. VI.2, c. 172v.
- Pietro di Piemonte orefice che fa bombarde: 1460 feb. 18.

Orgagnano

(verso Bertinoro)

- 357 mag. 3, Memor. V.2, c. 61.

organo

- cfr. Uccellini, *Diz. stor.*, a *Vambrè fra Bonfiglio e organi*.
- legato Calbi per due organi in duomo: 1467 lug. 10.
- nuovo per s. Francesco: 1502 apr. 6 (e vd. s. Francesco).
- nuovo per s. Vitale: 1539 lug. 12; 1540 apr. 7.
- per la chiesa di s. Sebastiano: 1492 nov. 24.

Orlandi

Girardo — di Firenze: 1302 mar. 3.

Orlandini

- vd. Rolandini.

orologio

- con lo svegliarino: 1573 dic. 1.
- custode dell'— pubblico di Ravenna (4 bolognini al mese): 1466 set. 30.
- del palazzo del Podestà, nel cortile: 1459 ott. 9; 1462 set. 17.
- di Ravenna: 1436 mar. 8; 1461 set. 30; 1466 set. 30 (mastro Gabriele nominato custode a vita dell'—); 1475 apr. 7.
- fatto da Anastasio Cellini: 1519 giu. 1.
- mag.ter Rigo a relógio cond. Dominici de Cataneis: 1396 lug. 16.
- mag.ter Steffanus filius Zeorgii a Morsis de Padua (custode dell'—): 1435 ott. 1, Memor. XLI, c. 49r-v.
- Marco «a Relogiis» in Ferrara: 1475 apr. 7.
- pel campanile di s. Vitale: 1516 gen. 16.
- tassa imposta dal Comune per comprare un — fatto a Bologna da porsi nella città: 1374 ago. 13, Memor. XXIII, c. 94v (e vd. mio art.).
E vd. Concaicollo.

Orsini

- Giacomo — canonico di Ravenna: 1327 set. 23.
- Marco —: vd. Rasponi, paci fatte nel 1516.
- Nicolò — conte di Pitigliano e Nola, cap. generale delle truppe venete, in Ravenna: 1504 mag. 6, ott. 6.

ortulanus

- Blasiolus — filius cond. Laurencii de Prato veteri nunc civis Ravennae de guaita Gazzi: 1370 giu. 8, Memor. XIX, c. 83.

Osio

Antonio — milanese, ricamatore in Ravenna: 1481 ago. 19, ago. 25.

ospedale

- [di s. Maria] della Misericordia nella regione Ercolana: 1365 ago. 18, Memor. XIV.3, c. 52v.
- de Feleto: 1377 apr. 12.
- degli Scarlatti o di s. Giovanni Battista: 1363 apr. 12; 1551 dic. 9.
- dei Poveri di Bagnacavallo: 1348=.
- dei ss. Nazario e Celso: 1203 giu. 19.
- del Rivo Sanguinario (nell'Imolese): 1284=.
- della Misericordia: vd. di s. Maria della Misericordia.
- della Porta di Cesena: 1349 ago. 23.
- della società di s. Apollinare [Nuovo], già della società di s. Salvatore: 1349 apr. 3; 1392 mar. 24; 1410=; 1424 nov. 26; 1527=.
- della società di s. Salvatore, poi di s. Apollinare [Nuovo]: 1334 mar. 23.
- della società nuova [di s. Salvatore?] in s. Marta: 1450 lug. 17.
- dello Spirito Santo «de novo constructum ex opposito monasterii s. Marie in Gosmedim et iuxta ecclesiam s. Marie in Trivio»: 1364 gen. 8, feb. 10.
- di Classe, del Candiano, di Mezza Pineta (distrutto): 1230=.
- di Mezza Pineta distrutto al tempo di Filippo abate di Classe (1230): ASRa, Classe, XV.III.10.
- di Porta Ursicina: 1189 gen. 23; 1352 nov. 4, Memor. I, c. 89.
- di s. Antonio: 1466 mar. 18 (e vd. *Cancellaria*, vol. 528, c. 109r, Estimo del 1352 circa).
- di s. Apollinare [Nuovo] (priori 1522-1600): 1522 mag. 21.
- di s. Apollinare Nuovo (erezione): 1364 ...15, Memor. XIV.2, c. 83.
- di s. Barnaba o di Santa Croce: 1415 ott. 27; 1481 mag. 4 (1481-1581); 1516 giu. 26.

- di s. Bernardo di Cesena: 1351 mar. 5.
- di s. Catalina, nella guaita ss. Giovanni e Paolo (sub porticu): 1358 gen. 21, Memor. VI.1, c. 11.
- di s. Caterina o della Trinità: 1357 apr. 30 (nomina del custode); 1358 feb. 13; 1433 mar. 13; 1506 dic. 13; 1525 ago. 18 (serie dei priori sino al 1553); 1554 mag. 22 (serie dei priori sino al 1583); 1570 gen. 4.
- di s. Caterina unito all'osp. di s. Apollinare, ora della Trinità: 1583 mar. 24.
- di s. Caterina vende beni per mantenere fanciulli poveri: 1540 feb. 10.
- di s. Caterina, ora detto della s. Trinità (prioro): 1570 gen. 4.
- di s. Clemente di Primaro: 1222 apr. 7; 1359 feb. 22.
- di s. Gervasio: vd. S. Gervasio [località sul Savio].
- di s. Giovanni Battista, società adunata nella chiesa di s. Clemente (è sempre s. Giovanni Battista): 1369 ott. 31, Memor. XVIII, c. 105v.
- di s. Giovanni Battista: 1232 lug. 14; 1352 set. 3; 1353 feb. 17.
- di s. Giovanni Evang., dato alle suore del Corpo di Cristo dell'Osservanza: 1496 apr. 17.
- di s. Lazzaro di Cesena: 1332 giu. 11.
- di s. Lorenzo, a S. Pietro in Vincoli: 1375 set. 9.
- di s. Mama fuori porta S. Mama: 1356 feb. 17, Memor. XXXV (Testam. I), c. 18r.
- di s. Maria [della Croce], di fronte al luogo [int. convento] dei frati Minori: 1360 dic. 14, Memor. VIII, c. 118.
- di s. Maria de Porta Adriana [dipendenza di quello della Misericordia] istituito per lascito di Mainardino per i poveri pellegrini [poi chiuso e assorbito dall'istituzione centrale]: 1313 set...; 1315 gen. 7; 1357 mag. 8, Memor. V.2, c. 71.
- di s. Maria della Croce (priori sino al 1695): 1670 nov. 25.
- di s. Maria della Croce (priori sino al 1748): 1699 mar. 8.
- di s. Maria della Croce innovato da s. Vitale dell'utile dominio di quello di s. Barnaba (serie dei priori 1583-1636): 1583 gen. 3.
- di s. Maria della Croce, dalla parte degli uomini, in guaita S. Agata Maggiore [ove ora l'Istituto Magistrale]: 1440 mar. 16.
- di s. Maria della Croce: 1439 set. 5; 1449 mag. 1; 1531 apr. 20 (brefotrofo).
- di s. Maria della Misericordia (per le donne): 1293 giu. 25 (istituito); 1354= (confini); 1352 ott. 24; 1369 nov. 16; 1436 dic. 6; 1437 gen. 6; 1508 apr. 10.
- di s. Maria della Misericordia dato ai Camaldolesi classensi: 1433 dic. 11; 1435 mar. 11.
- di s. Maria della Misericordia, diacetti: vol. 24 di Classe.
- di s. Maria della Misericordia, esonerato dall'obbligo dell'ospitalità e riservato per le elemosine e le doti: 1535 ott. 29; 1536 gen. 28.
- di s. Maria della Misericordia, presso la chiesa di s. Bartolomeo [in Turricla]: 1358 ott. 7, Memor. VI.1, c. 90.
- di s. Maria di Fusignano: 1306 lug. 13.
- di s. Maria di Porta Adriana: 1359 gen. 15, Memor. VII.1, c. 18v.
- di s. Maria di Roncisvalle: 1374 lug. 5, Memor. XXXVII, c. 34v.
- di s. Maria di Russi: 1352 nov. 5.
- di s. Maria in Celoseo: 1405 apr. 20.
- di s. Maria in Longastrino (ad servicium pauperum et infirmorum; institutio): 1365 feb. 24.
- di s. Maria Maggiore: vd. di Santa Croce.
- di s. Pietro in Padulle foris Portam Ursicine (Crociferi): 1367 nov. 8; 1368 nov. 11.
- di s. Simone de Muro [dei ss. Simone e Giuda, alias del Santo Spirito]: 1274=; 1325 giu. 10; 1364 set. 8.
- di s. Vitale «pro pauperibus Christi» (nomina del custode): 1362 nov. 15.
- di s. Vitale di Porta Adriana: 1307 ago. 27.
- di Santa Croce e di s. Maria Maggiore: 1367 ott. 17, Memor. XI, c. 194.
- di Santa Croce: 1358 nov. 13; 1492= (vd. anche di s. Barbara).
- di Santo Spirito de Muro, detto dei ss. Simone e Giuda: 1381 set. 4.
- di Santo Spirito di porta Anastasia [de Muro]: 1353 apr. 10, Memor. II, c. 155.
- Domus Dei di s. Severo in Forlimpopoli: 1359 set. 1.
- ecclesie s. Petri de burgo Porte Ursicine: 1356 feb. 15; 1359 set. 18.
- fr. Dominicus de s. Severio prior hospitalis s. Petri de burgo Porte Ursicine et rector ecclesie ss. Iacobi et Filippi prope murum civitatis simul unitorum: 1376 set. 5, Memor. XXV, c. 68r.
- fr. Giacomino del fu ser Giovanni da Pratovecchio rettore dell'— di s. Maria della Misericordia, teste: 1374 mag. 22, Memor. XXXVII, cc. 13v-14v.
- fr. Ugolino rettore dell'— di Santa Croce: 1361 giu. 29, Memor. IX, c. 72.
- hospitale novum quod fit in loco Fratrum Predicatorum: 1375 set. 21, Memor. XXXVII, c. 94v.
- hospitale s. Antonii in guaita S. Agnetis: 1370 gen. 28, Memor. XIX, c. 18v.
- hospitale s. Barnabe in guaita S. Marie Maioris iuxta viam publicam: 1437 mar. 6, Memor. XLI, c. 103r.
- hospitale s. Marie de Porta Adriana: 1394 nov. 22, Memor. XXXII, c. 24v.
- hospitale Sancte Crucis in guaita S. Marie Maioris: 1372 apr. 27, Memor. XXI, c. 57v.
- hospitale Spiritus Sancti de Ravenna, quod de novo construitur in Ravenna ex opposito monasterii s. Marie in Cosmedin et iuxta ecclesiam s. Marie in Trivio: 1364 feb. 10, Memor. XIV.1, c. 67.
- hospitalis et societas s. Marie [de Misericordia] prope locum fratrum Minorum de Ravenna: 1372 lug. 4, Memor.

XXI, c. 91v.

- hospitalis Flagellatorum s. Apollinaris Novi guaita S. Salvatoris: 1381 set. 1, Memor. XXX, c. 89v.
- hospitalis s. Vitalis: 1380 apr. 15, Memor. XXIX, c. 91v.
- in caminata nova pedeplana hospitalis s. Marie de la Misericordia: 1352 ott. 9, Memor. I, c. 66r*.
- in claustro novo hospitalis s. Marie de la Misericordia: 1353 gen. 23, Memor. II, c. 29.
- inventario dei beni lasciati da Vitale Ravignano alla società [dell'—] di s. Giovanni Evang.: 1362 gen. 13, Memor. XII, c. 13r-14v.
- legato all'— nuovo di s. Apollinare: 1364 ...15, Memor. XIV.1, c. 82v-83v.
- Leone di Azzone da Polenta e Menghino Mezzani patroni dell'— [di s. Maria] della Misericordia: 1361 ago. 1, Memor. X, c. 91.
- Marchus de Venturis quedam bona reliquit hospitali Medie Pinete et Pontis Candiani: 1374 lug. 3, Memor. XXXVII, cc. 33v-34r; 1374 lug. 5, ivi, c. 34r.
- N.N. habitator in hospitale s. Marie de Ponte Marino in Ravenna: 1372 mar. 17, Memor. XXI, c. 40v.
- ospedali vari di Ravenna: 1362 ott. 14.
- ospizio di Antonio Calbi nel borgo Adriano: 1467 mag. 1.
- per la fabbrica dell'— di s. Maria delle Croci [o della Croce?], 1431 set. 3, Memor. XXXIX, c. 110r.
- s. Marie [Crucis] o «de la donna» prope locum Minorum: 1355 ott. 16; 1358 feb. 4; 1361 mag. 21, Memor. IX, c. 12r-v.
- s. Marie de la Cruce positum in guaita S. Agate Maioris prope locum fratrum Minorum: 1384 dic. 18, Memor. XXXI, c. 121v.
- s. Petri de burgo Porte Ursicine ordinis Cruciferorum: 1376 mag. 18; 1501 dic. 7.
- s. Theodori et Conversionis s. Pauli: 1354 gen. 5.
- segno dell'— di s. Maria della Misericordia: 1293 giu. 25.
- societas hospitalis s. Catarine et eius bona: 1383 apr. 2, Memor. XXXI, c. 59r.
- societas hospitalis s. Marie [della Croce] de Ravenna ex opposito loci Fratrum Minorum, mediante via (via Giroto Guaccimanni): 1383 gen. 4, Memor. XXXI, c. 2r.
- societas hospitalis Spiritus Sancti (donacio): 1383 apr. 2, Memor. XXXI, c. 60v.
- sotto il portico dell'— [di s. Maria] della Misericordia presso il pozzo: 1361 ott. 17, Memor. X, c. 111r.

Ospedaletto sul Saviazzo

- concesso ad meliorandum: 1432 apr. 2; 1504 feb. 25 (chiesa); 1506 mag. 20.

s. Ostasio

(è la chiesa di s. Anastasio, poi unita a quella di s. Vincenzo; cfr. Class. Mob. 3.1.P/ 80)

- chiesa di Ravenna: 1354 gen. 18; 1359 giu. 18.
- d.nus Antonius rector ecclesie s. Ostasii: 1400 gen. 28, Memor. XXXIII, c. 1v.
- ecclesia s. Hostaxii de Ravenna: 1327 apr. 26, Federici, *Regesto di SAN*, n. 459*.
- in guaita S. Victoris: 1360 lug. 22.

s. Ostasio

[chiesa di Ravenna, unita a s. Vittore]

- vd. s. Vittore.

Ostellato

- in —: 1363... (il fondo è di proprietà della Camera del vescovo «Cerinensis» [int. «Zerviensis»]).

osteria

- all'insegna del Moro, nel borgo di Porta Ursicina, di Nicolò Squarcione d'Argenta (pagamento in suo favore di 5 lire per residuo spese del vitto somministrato alla famiglia e genti della Marchesa del Vasto quando venne a Ravenna): 11548 giu. 16 (Contabilità 11, c. 2[.]v)*.
- della Corona: 1459 dic. 29.
- della Spada: 1471 ago. 10, set. 4.
E vd. locanda.

ostiari

- della s. Chiesa ravennate, rettori della chiesa di s. Giorgio in Tauro [o in Tavola]: 1373 ott. 27, Memor. XXII, c. 85.

Ova

famiglia: vd. Dall'Ova.

P

pace

- 1361 mag. 8; 1363 gen. 5; 1365 gen. 1.
- Aloisio da Polenta paciere: 1360 lug. 20, set. 4; 1361 apr. 19.
- Apollinare da Polenta paciere: 1358 mag. 30, giu. 10.

- davanti a Bernardino di Guido da Polenta: 1372 ott. 23; 1377 giu. 30, set. 10.
- davanti a Bernardino e Ostasio da Polenta: 1380 ago. 18.
- davanti a Guido dei conti di Cunio: 1375 mar. 28.
- davanti ad Alisia marchesa estense moglie di Guido da Polenta: 1361 mag. 9; 1381 lug. 19, Memor. XXX, c. 66v.
- davanti ai figli di Guido da Polenta (Bernardino, Ostasio, Obizzo): 1365 gen. 1.
- davanti al cancelliere di Opizo da Polenta: 1425 nov. 13.
- davanti al giovane Ostasio di Opizo da Polenta: 1425 nov. 13.
- davanti al vicario di Guido da Polenta: 1371 dic. 28.
- davanti Bernardino di Guido da Polenta: 1363 gen. 5.
- de quadam alappa illata: 1366 ago. 14, Memor. XV, c. 126*.
- formula di — fatta (Cum hostis virani [sic] generis infegasset inter partes infrascriptas quod ira hodium et ranchor viguerit ...): 1365 lug. 6, Memor. XIV.3, c. 45v.
- fra Aliotti e Gualandini di Filo, davanti ai figli di Guido da Polenta: 1372 mag. 12.
- generale (l'atto non è trascritto): 1302 apr. 17, Memor. XI, c. 95r.
- generale: 1362 apr. 17, Memor. IX, c. 95r*.
- Guido da Polenta paciere: 1359 apr. 25.
- in Russi: 1377 ott. 12.
- osculo pacis interveniente: 1303 apr. 27; 1350 giu. 6.
- per un pugno: 137 apr. 7, Memor. XIX, c. 67.
- per una ferita fatta da Marco del fu Bramondo (o Bertimondo) de Mari a Matteo del fu Pietro di Maiolica, alla presenza di Aldrovandino da Polenta: 1378 set. 22 (due atti).
- tra due religiosi che si erano bastonati: 1359 giu. 21, Memor. VII.1, c. 99 (e vedi Polentani)*.
- tra i Carnevali e i Cazzi per odî politici: 1365 dic. 28, Memor. XIV.2, c. 3*.
- tra i Carrari, i Santi e i Pasolini, alla presenza di Alisia da Polenta: 1405 mar. 5.
- tra i Folli e i Balbi di Godo, per omicidio: 1362 giu. 12, Memor. XII, c. 102*.
- tra i Lunardi, i Loredan e i Donati: 1490 feb. 24.
- tra i Novellini, i Donati e i Pasolini di Russi, alla presenza di Opizo da Polenta, in Russi: 1429 ott. 23.
- tra i Rosetti di Reggio e i Fabri di Ravenna, in Ravenna: 1478 dic. 2.
- tra i Todeschi e i Tomasini, in un giardino di Guido da Polenta rimpetto a s. Lorenzo in Cesarea: 1378 lug. 25.
- tra il Papa e Venezia (lega): 1486 gen. 23.
- tra il Papa e Venezia, contro i Turchi: 1469 ago. 30.
- tra il Papa, Ferdinando di Napoli, Venezia, Milano, Firenze: 1468 mag. 15; 1470 dic. 30.
- tra le famiglie Preti e Bonoli, dopo una rissa: 1484 giu. 1, ago. 2.
- tra Venezia e Carlo di Borgogna, contro i Turchi del 15 giu. 1472 in Perona: 1472 lug. 16, ago. 11.
- tra Venezia e Ferdinando re di Sicilia: 1471 mar. 20.
- tra Venezia e il Duca d'Austria (lega): 1487 nov. 14.
- Per le paci Rasponi-Lunardi vd. fazioni, Lunardi, Rasponi.

Padenna

- in città: 1396 gen. 10; 1613 ago. 22; 1669 feb. 18.
 - in suburbio Ravenne in regione de Bucca de Flumine: 1130 ott. 6.
 - in suburbio Ravenne in regione Pusterule de Augusto: 1105 set. 2; 1204 ott. 24.
- E vd. scoli.

Padolecla

fondo [detto anche di Cesarea] fuori porta S. Mama, presso la Lama

- 1357 mag. 13, Memor. V.1, c. 54.
 - fondo — o Dismano: 1504 feb. 7.
 - in burgo porte S. Mame in fundo Padolecle seu Vadi Rondini iuxta viam Gaççi: 1370 gen. 12, Memor. XIX, c. 5v.
 - in fundo Padolecle sive Cesaree porte Ursicine, parum longe a civitate Ravenne: 1384 mar. 30, Memor. XXXI, c. 118r-v.
 - in loco ubi dicitur le valle de Portauria sive Padoleclia, in terr. Rav.: 1376 nov. 25, Memor. XXVI, c. 113r*.
 - o ponte dei Villani, presso il fiume Ronco: 1290 ott. 6.
 - seu Vadi Rondini: 1370 gen. 12, Memor. XIX, c. 5v.
 - terra posita in terr. Ravenne in fundo Padolecle seu Vadi Rondini ... lama Communis: 1377 dic. 8, Memor. XXVIII, c. 144r.
 - tutto a sud-ovest di Ravenna, è l'orma della Fossa Augusta: 1384 nov. 30, Memor. XXXI, c. 118r; 1411 gen. 13, Memor. XXXIV, c. 32r*.
 - vinea de iure capituli canonicorum Ecclesie Rav., olim tenta a d.na Principina, posita in terr. Rav. in Ponte Longo prope civitatem Ravenne, ab uno latere canale Molendinorum d.ni archiepiscopi (fondo Arcopiatto, pieve di S. Lorenzo in Vado Rondino o fondo Padolecle, Montone, paludi di Longana): 1370 apr. 9, Memor. XIX, c. 68v*.
- E vd. Longana, s. Mama, s. Paterniano de Publico, Vadus Rondini.

Padova

- 1486 giu. 13.
 - d.nus nob. miles Bernabo de' Macaluffi di — teste in Ravenna: 1359 mag. 12.
 - fr. Girolamo Bendandi professore di metafisica nell'Università di —: 1644 ott. 4*.
 - guerra Venezia-Padova: 1373 apr. 9.
 - obbligo di studiare in Padova: 1454 set. 20; 1459 ott. 3; 1461 feb. 20.
 - Ott. Strambiati professore di metafisica nell'Università di —: 1607 ott. 16, nov. 15*.
 - pagamento di una dote in —: 1464 gen. 13.
- E vd. Argentini, Arsendi, Carraresi, Mainardi.

Paganelli

di Castrocaro

- vd. Indice dell'Arch. del Tarlazzi, vol. VI, c. 142v.

Pagani

- fu conte Bonifacio — di Castrocaro: 1432 mar. 6.

Pagliarini

- Bartolomeo: 1474 apr. 22 (Cod. n. 452).

palatium domini Bonifacii

in Classe

- 1261 feb. 1*.
- [dominus Bonifacius:] quello che dal Gaudenzi è ritenuto il conte Bonifacio?
- vd. in vita di s. Apollinare nel codice di Agnello. Il codice ha: «Et post ses menses nobilissimus vir nomine Bonifacius civis Classis subito obmutuit».

Palazzo [tout-court]

(cd. di Teodorico)

- contrata Pallatii: 1264=.
 - fiume presso il —: 1029=.
 - fossa del —: 1219 feb. 1; 1434 ott. 29.
 - iuxta porta palacii qnd. Theodorici regis, in vacuamento post tribunal ecclesie s. Luce: 1058 feb. 12, Federici, *Regesto di SAN*, n. 25*.
 - ove fu il —: 1521=; 1526=.
 - prope murum civitatis: 1106 mag. 4.
 - regione del — di re Teodorico: 1106 mag. 4.
 - s. Martino in —: 1081 ott. 22.
 - segno del —: 1261=; 1128=; 1294=; 1310.
 - turrim quondam Theodorici regis ... prope plateam publicam que vadit ad portam Palacii: 1132 ott. 14, Federici, *Regesto di SAN*, n. 59*.
- E vd. palazzo (palazzi vari); porta del —.

Palazzo

famiglia

- nob. et egr. miles et legum doctor d.nus Iohannes de Palaço de Cesena habitator civit. Ravenne: 1395 gen. 12, Memor. XXXII, c. 50v.
- testamentum d.ne d.ne Alixie filie cond. ser Nerini de Rasponis vidue ser Antonii de Palazo: 1345 nov. 18, Memor. XLI, c. 50v.

palazzo del Comune

- 1198 mag. 6 (nei pressi del duomo, prima menzione); 1214=, Federici, *Regesto di SAN*, n. 217*; 1352 ott. 27, nov. 13, Memor. I, c. 93r-v.
- ad banchum Dapnorum datorum positum in domo magnif. d.ni Oppiçonis de Polenta, prope logiam: 1407 mar. 5, Memor. XXXIII, c. 145r.
- ad banchum Equi, in palatio Comunis: 1381 ago. 10, Memor. XXX, c. 104r-v*.
- ad bancum Aquile, ante vespere: 1400 nov. 12.
- ad bancum Damnorum datorum in domo Opizonis de Polenta prope logiam, in guaita S. Michaelis: 1407 gen. 9.
- ad bancum Damnorum datorum novum, in loco dicto fontego, in guaita S. Michaelis: 1431 mag. 19.
- ad bancum iuris causarum civilium Comunis Ravenne, sub logia nova que est iuxta officium bullettarum supra plateam: 1449 mar. 1; 1450 apr. 21*.
- ad discum Aquile (polentana) ubi ius redditur: 1359 apr. 30.
- ad discum Aquile causarum civilium: 1358 ott. 19, Memor. VI.2, c. 159v.
- ad discum exactionis collettarum stipendiariorum [tassa dei soldati]: 1370 ott. 18.
- ad discum Extimorum: 1359 giu. 6.
- ad discum Malleficiorum: 1369 giu. 20.

- ante portam magnam palatii Comunis que nuncupatur la porta de curte: 1530 nov. 12*.
- apotecha calzolarie post pallacium novum d.ni potestatis [sulla piazza dell'Aquila]: 1412 feb. 9.
- arco del —: 1372 apr. 29.
- arco dell'introito del —: 1356 gen. 19.
- balcone maggiore di marmo nel palazzo del giure: 1547 feb. 22*.
- banca cambii ser Iohannis de Rasponis iuxta scalas lapideas palacii d.ni potestatis de Ravenna: 1411 giu. 14, Memor. XXXIV, c. 55r.
- bottega sotto il —: 1300 ott. 22.
- botteghe sotto la loggia o il vòlto del palazzo del podestà, per la qual volta si va alla piazza delle Legna: 1536 mar. 1; 1537 lug. 18*.
- camera bianca dove il podestà tiene i libri da studio (altrettanto nella curia dei Polentani): 1458 dic. 14*.
- camera dall'orologio nel palazzo del podestà (altrettanto nella curia dei Polentani): 1459 ott. 9; 1461 ago. 11; 1464 dic. 7*.
- camera detta Corera nel palazzo del podestà: 1501 ott. 23*.
- camera ducale nel palazzo del podestà: 1506 mag. 15*.
- camera imperatoris [parola cancellata] ducalis in palatio Comunis, ad fenestram respicientem supra curtile cisterne: 1529 mag. 7*.
- camera imperatorum nel palazzo del podestà (altrettanto nella residenza dei Polentani): 1477 dic. 20; 1482 lug. 10*.
- caminata nova: 1300 cir. mag. 12; 1311 giu. 23.
- cancelaria Comunis sottus (sic) palacium residence d.ni potestatis, in guaita S. Michaelis in Africisco: 1436 giu. 26*.
- cancelleria del Comune nel palazzo di Ostasio da Polenta: 1440 mag. 24*.
- cortile della cisterna nel —: 1356 feb. 14, mag. 16.
- cortile della curia del podestà presso le carceri: 1483 lug. 26*.
- cubuculum imperatorum in pallatio magnific.rum rectorum: 1478 gen. 23; 1479 feb. 4*.
- curia Comunis: 1246 ago. 29.
- del podestà, androne dietro il palazzo [su piazza dell'Aquila]: 1365 set. 28.
- dirimpetto alla casa delle Presentazioni: 1357 nov. 27, Memor. V.1, c. 122.
- domus balchionata palacii in qua moratur potestas: 1357 mar. 7.
- domus Presentationum ex oposito palacii Comunis: 1354 mar. 31, Memor. III, c. 51v.
- domus Presentationum iuxta ecclesiam s. Agate [del Mercato] ex opposito palacii Comunis: 1358 dic. 16; 1360 lug. 20; 1366 set. 19.
- domus Presentationum seu a Guardia, ante portam pallacii Comunis Ravenne versus carceres: 1361 set. 17, Memor. IX, c. 121.
- domus Presentationum, presso il —: 1357 mar. 4; 1355 ott. 4.
- domus Presentationum, presso il palazzo polentano: 1383 mag. 1.
- domus super plateam in qua fiunt bulette: 1370 feb. 18.
- e quello del podestà: 1352 nov. 30; 1352 giu. 4 (pozzo).
- e torre del Comune: 1474 giu. 6 (*Deposito Testi*, n. 82[?]).
- Gabella nuova, nel palazzo nuovo sulla piazza: 1409 apr. 20.
- già residenza dei Polentani: 1446 gen. 19; 1452 nov. 8.
- il balconcino di marmo con colonnette sulla facciata [dell'ala veneziana del —] che guarda a nord porta gli stemmi del podestà [veneto Vitale] Lando (1463): vd. art. di Gerola sullo *Stemma di Ravenna**.
- il depositario di Obizzo da Polenta risiede dove fu il palazzo del podestà, o il «bancum iuris»: 1411 lug. 10.
- il governatore stava nel palazzo del Comune: 1531 gen. 31*.
- il podestà risiede nel palazzo della Torre, in guaita S. Teodoro: 1408 gen. 21, Memor. XXXVIII, c. 205r*.
- il solaio del — precipita sopra il carcere mentre è congregato il Consiglio: 1440 apr. 10*.
- in andito inferiori contiguo carceribus pallatii Comunis rexente in curte cisterne: 1541 feb. 4*.
- in audientia causarum curie magnif.rum d.norum de Polenta posite in guaita S. Michaelis in Africisco apud ecclesiam s. Agate de Merchato et palatium magnif.rum d.norum predictorum: 1404 feb. 12, Memor. XXXIII, c. 85v.
- in banca cambii ser Iohannis de Rasponis iuxta scalas lapideas palacii d.ni potestatis: 1411 giu. 14, Memor. XXXIV, c. 55r*.
- in camera solite audientie d.ni potestatis (nel palazzo vecchio) sita super camera magnif.rum d.norum Sapientium: 1534 nov. 26*.
- in caminata superiori domorum palacii Comunis posita super plateam Comunis: 1390 dic. 23, Memor. XXXII, c. 7r*.
- in cancelaria Comunis sita in guaita S. Michaelis in Africisco suptus palacium residence d.ni potestatis: 1436 mar. 13, Memor. XLI, c. 64r.
- in curte pallatii Comunis, prope cisternam ante carcer Ravenne: 1539 mag. 29*.
- in curtile domorum d.ni potestatis: 1361 ago. 23, Memor. X, c. 85v.
- in curtile palacii Comunis Ravenne, sub lociam camararum iudicum: 1361 ago. 22, Memor. X, c. 84v.
- in custodia officialium a Guardia seu Presentatione: 1485 feb. 5*.
- in domo Iacobi cond. Pauli Ghirardi in qua erat massaria Comunis, posita in guaita S. Michaelis: 1407 gen. 4, Memor. XXXIII, c. 144r-v.
- in domo in qua venditur sal ad menutum magnif. d.ni Oppiçonis de Polenta in guaita S. Michaelis in Africisco: 1412

- gen. 6, Memor. XXXIV, c. 83r.
- in domo magnif. d.ni Oppiçonis de Polenta in qua habitat Franciscus Zanis Bernardi de Florentia depositarius prefati magnif. d.ni, ubi iam fuit pallacium d.ni potestatis Ravenne, in loco ubi consueverat esse banchum iuris: 1411 lug. 10, Memor. XXXIV, c. 56r*.
 - in fontico grani Comunis Ravenne posito sub palatio residentie d.ni potestatis in guaita S. Michaelis in Africisco: 1438 gen. 18*.
 - in foro publico, de subtus portices palatii veteris: 1532 ott. 12; 1534 set. 9*.
 - in guaita S. Agnetis, in apoteca calzolarie Antonioli Vexii calzolarii, post pallacium novum d.ni potestatis Ravenne (sulla piazza dell'Aquila): 1412 mag. 2, Memor. XXXIV, cc. 92v-93r; 1412 nov. 9, idem, c. 94v.
 - in guaita S. Michaelis in Affricisco sub logia pallacii olim residentie d.ni potestatis ante ostium carceris: 1445 ott. 9*.
 - in guaita S. Michaelis in Affricisco sub logia pallacii olim residentie d.ni potestatis, ante massarie Comunis: 1445 ott. 23*.
 - in guaita S. Michaelis in Africisco iuxta carceres novas, sub porticu palatii novi: 1408 dic. 21.
 - in guaita S. Michaelis in Africisco sub logia pallacii olim d.ni potestatis, ante cancelariam Comunis: 1443 dic. 31*.
 - in guaita S. Michaelis in Africisco sub logia pallacii residentie d.ni camerarii s. Ducalis Domini, ante offitium cancelarie Comunis: 1446 nov. 18*.
 - in guaita S. Michaelis in Africisco ubi coliguntur gabella Comunis: 1406 apr. 24.
 - in guaita S. Michaelis in Africisco, ad bancum civilium, in sala nova ubi ius redditur: 1450 dic. 18*.
 - in guaita S. Michaelis in Africisco, in platea Comunis, ad bancum Maleficiorum in angulo prope scalam sub logia palatii novi magnifici d.ni potestatis: 1467 mar. 3*.
 - in guaita S. Michaelis in Africisco, in sala magna superiori picta palatii residentie d.norum potestatum: 1462 nov. 10*.
 - in guaita S. Michaelis in Africisco, sub lodia palatii novi: 1471 set. 4; 1473 set. 23*.
 - in guaita S. Michaelis in Africisco, sub logia palatii novi ad officium buletarum: 1482 set. 18; 1483 feb. 18*.
 - in guaita S. Michaelis in Africisco, sub logia palatii veteris d.ni camerarii: 1479 nov. 22*.
 - in guaita S. Michaelis sub bucha palatii Comunis Ravenne supra plateam: 1377 gen. 17, Memor. XXVII, c. 2r-v.
 - in guaita S. Michele, nel cortile del —: 1371 mag. 7, Memor. XX, c. 129.
 - in guaita S. Teodori, in palacio Comunis ubi est ad presens fonticum salis, in loco dicto la strada de mezzo di palazzi: 1462 gen. 2*.
 - in guaita S. Teodoro: 1408 gen. 27, nov. 8, dic. 21 ; 1411 lug. 10; 1412 nov. 13; 1465 feb. 4; 1466 dic. 15.
 - in massaria Comunis, in guaita S. Michaelis: 1403 ott. 18, Memor. XXXIII, c. 71r.
 - in massaria gabellarum Comunis Ravenne posita sub palacio residentie d.ni potestatis, in guaita S. Michaelis in Africisco: 1438 giu. 3*.
 - in oposito pigne site in dicta platea: 1353 mar. 6, Memor. II, c. 72.
 - in palacio Comunis nunc pro dicto Comuni specialiter deputato ad bancum iuris causarum civilium hora iuridica, in guaita S. Teodori [nelle case della Torre]: 1403 giu. 1, Memor. XXXIII, c. 65r.
 - in palacio Comunis scito in guaita S. Teodori [nelle case della Torre]: 1402 nov. 18, Memor. XXXIII, c. 78r.
 - in palatio Comunis, ad bancum Equi: 1381 ago. 10, Memor. XXX, c. 104r-v.
 - in palatio Comunis, in camera auditoris generalis d.ni presidis que est supra cameram d.norum Sapientium: 1530 dic. 12*.
 - in palatio Comunis, in capite scale lignee, in sala torture: 1534 feb. 6*.
 - in palatio d.ni potestatis, ad balconatam versus plateam Comunis: 1543 set. 15*.
 - in palatio iuris Comunis, in camera residentie d.ni Auditoris generalis supra criminalibus et civilibus nuncupata la ecclesiola delli Signori de Polenta: 1544 apr. 12*.
 - in palatio magno Comunis, in camera presidentis dum residentiam facit in Ravenna: 1533 nov. 7*.
 - in palatio novo ubi coadunatur Consilium: 1538 giu. 10*.
 - in palatio novo ubi ius redditur, in guaita S. Michaelis in Africisco: 1464 mag. 14; 1466 dic. 15*.
 - in palatio veteri Comunis, in camera studii et solite residentie d.ni potestatis versus plateolam Lignorum: 1533 mag. 28, giu. 28; 1534 feb. 6*.
 - in palatio veteri et camera solita audientie d.ni potestatis versus plateolam Lignorum: 1532 mar. 28*.
 - in palatio veteri, in sala iuris: 1534 set. 2*.
 - in palazzo novo Ravenne, in parte superiori inter forum seu et curtem cisterne: 1532 mag. 4; 1534 gen. 2*.
 - in pallatio magnificorum rectorum, in podiolo respicente super curtile magnum cisterne: 1468 dic. 23*.
 - in piazza: 1361 gen. 9, Memor. X, c. 9v.
 - in platea Comunis, sub porticu palatii novi d.ni potestatis: 1412 apr. 2, Memor. XXXIV, c. 101r.
 - in platea publica, sub volto inter palatium vetrum et palatium vetus Comunis: 1534 gen. 8, feb. 19*.
 - in podiolo seu logia palatii rresidentie d.ni gubernatoris: 1538 ott. 11*.
 - in porticu superiori respiciente curtem et cisternam dicti palatii d.ni gubernatoris: 1532 feb. 27*.
 - in sala magna et picta palatii rresidentie olim magnificorum d.norum de Polenta et nunc magnificorum rectorum civitatis pro s. Ducali Dominio: 1446 gen. 19*.
 - in sala magna picta palatii residentie d.ni potestatis supra plateam publicam, in qua sala ius redditur et consilium Comunitatis coadunatur (il Consiglio dei Sessanta): 1446 gen. 17*.

- in spando [int. spalto] palacii Comunis: 1237 mag. 8.
- in via publica iuxta bancum cambii ser Iohannis de Rasponis, iuxta scalas lapideas pallacii potestatis Ravenne: 1412 nov. 13, Memor. XXXIV, c. 95v.
- iuxta quamdam androncellam qua itur retro palacium (Comunis), in guaita S. Michaelis: 1381 ott. 28, Memor. XXX, c. 124v*.
- la curia del Comune in casa Bracci (vd. mio art. sulla *Casa Matha*): 1530 set. 26.
- lapide dove si vendeva il vino: 1361 nov. 15.
- loggia del —: 1515=.
- loggia del cortile: 1357.
- loggia dipinta con la storia di David: 1462 giu. 2, ago. 21*.
- loggia dipinta presso il giardino del palazzo del podestà, sul poggiolo che guarda il cortile dell'orologio: 1462 set. 17*.
- loggia superiore: 1353 feb. 10; 1529 dic. 18.
- loggia capelle curtilis pallacii Comunis: 1357 mag. 17.
- loggia in qua fit custodia nocturna: 1434 ott. 29.
- loggia nova picta; 1449 mar. 1; 1450 apr. 21, set. 15, dic. 18; 1451 feb. 8; 1454=; 1454 gen. 25; 1462 mag. 21; 1465 feb. 2.
- loggia nova: 1465 feb. 4; 1467 dic. 5.
- loggia pallacii novi Comunis; 1473 set. 23.
- marangone salariato per la manutenzione del —: 1456 dic. 24*.
- massaria daciurum: 1370 feb. 18, dic. 31; 1407 gen. 4 (ubicata altrove).
- metà delle condanne si spenda per riparare il palazzo, i ponti ecc.: 1536 mag. 16*.
- nel — nella camera dell'Uditore generale al criminale e al civile detta «la ecclesiola delli Signori da Polenta»: 1544 apr. 12*.
- nel cortiletto piccolo del —: 1356 gen. 31-feb. 19, Memor. IV, c. 11v.
- nel palazzo nuovo, nella camera del Vicelegato: 1552 mag. 19*.
- nel primo cortile del palazzo del podestà: 1456 gen. 20*.
- nella camera del podestà, in faccia alla colonna di s. Apollinare: 1532 dic. 5; 1533 gen. 30*.
- nella loggia del palazzo, sul cortile della cisterna grande: 1528 ott. 26 (o 16?)*.
- nuovo del podestà: 1412 dic. 3, Memor. XXXIV, c. 95v.
- nuovo: 1300 (cir.) mag. 12; 1409 apr. 20; 1440 apr. 10; 1464 mar. 14; 1466 dic. 15; 1514 giu. 7; 1515 nov. 2 (con loggiato sottostante)*; 1523 gen. 18.
- ove è la cisterna: 1357 feb. 14, mag. 3, 14, 16 (vd. mia figura).
- palazzo dei Signori XXVIII di Giustizia: 1515 mag. 18, ott. 6 (con loggiato sottostante)*.
- palazzo del podestà «in puzolo penes salam magnam»: 1454 ott. 14*.
- palazzo del podestà «iuxta plateam publicam»: 1453 nov. 14*.
- palazzo del podestà veneto, già dei Polentani, in guaita S. Michele in Africisco: 1452 nov. 8*.
- palazzo del provisoro veneto (è lo stesso che fu la curia dei Polentani) ove la «camera a cimeriis»: 1441 mag. 13, nov. 30; 1444 lug. 17*.
- pigna [in mezzo alla piazza] di fronte al palazzo nuovo del podestà: 1412 dic. 3, Memor. XXXIV, c. 95v.
- portico del —: 1443 lug. 16*.
- portico, pigna: 1356 mag. 14.
- presso il portico della casa di s. Agata del Mercato: 1327 mag. 10.
- prope banchum Damnorum datorum: 1378 giu. 5, Memor. XXVIII, c. 81v.
- prope banchum Maleficiorum: 1378 giu. 16, Memor. XXVIII, c. 80v.
- residenza del podestà presso il palazzo della Torre in guaita S. Teodoro: 1408 gen. 27.
- residenza del podestà: 1411 gen. 12.
- restaurato: 1440 giu. 6*.
- restauri al — e alla cappella: 1461 ago. 21, 22*.
- restauri al — voluti dal presidente di Romagna Bartolomeo Valori: 1533 ago. 10*.
- ringhiera del —: 1381 mar. 29.
- riparazioni al —: 1463 feb. 23.
- riparazioni al palazzo «ubi ius redditur, quod ab uno angulo minatur ruinam»: 1465 mag. 28*.
- riparazioni al palazzo del Camerario (costo 90 ducati): 1463 feb. 23*.
- sala del Consiglio nel palazzo del podestà, verso il palazzo del Camerario: 1506 dic. 4*.
- sala grande del palazzo del podestà: 1463 dic. 9*.
- sala magna superioris: 1358 feb. 25, Memor. VI.1, c. 24.
- scala del palazzo nuovo, nell'angolo della piazza: 1411 dic. 26.
- scanno marmoreo presso la porta del cortile del palazzo del podestà in piazza maggiore: 1497 ott. 12*.
- sedente pro tribunale in pallacio Comunis, in curtilis dicti pallacii sub capella eiusdem (dalla parte dell'attuale palazzo della Prefettura): 1358 dic. 12, Memor. VI.2, c. 171*.
- sotto il vòlto del palazzo nuovo, davanti alla scala del palazzo (vecchio) del podestà: 1536 apr. 29*.
- sotto la loggia del — vecchio [l'od. Merlato]: 1518 feb. 4*.

- sotto la loggia del palazzo nuovo: 1537 ott. 20*.
 - stacio apodissarum ubi fiunt boletini seminum (in piazza): 1376 lug. 10; 1377 ott. 18.
 - stacio in qua morantur officiales d.ni Guidonis de Polenta in angulo platee, seu logia Stipendiariorum: 1362 giu. 29; 1401 ott. 11.
 - sub archu palatii Comunis: 1365 gen. 16, Memor. XIV.2 15v.
 - sub domibus palatii Comunis, ante portam magnam versus plateam: 1363 nov. 21, Memor. XIII.1, c. 116.
 - sub lodia nova palatii iuris civilis Ravenne: 1484 apr. 6*.
 - sub lodia palatii apud cameram d.norum Sapientium: 1531 gen. 11*.
 - sub lodia palatii d.ni potestatis, prope Gabellam, in magazzino apotece d.ni Ioannis Donati mercatoris pannorum: 1540 gen. 13*.
 - sub lodia palatii novi, ante et prope anticameram magnif.rum d.norum Sapientium ad Utilia: 1540 apr. 20*.
 - sub lodia palatii, apud scalam petre magnam: 1534 ago. 20*.
 - sub porticu domorum d.norum de Polenta, ubi iam fuerunt Presentationes: 1404 ago. 13.
 - sub porticu domus palatii Comunis: 1365 gen. 16, Memor. XIV.2, c. 18.
 - sub porticu palatii Comunis, in guaita S. Michaelis: 1362 mag. 23, Memor. XII, c. 90*.
 - sub porticu palatii ex opposito carcerum: 1367 mag. 2.
 - sub porticu palatii novi iuxta carceres Comunis, in guaita S. Michaelis in Africisco: 1411 gen. 17, Memor. XXXIV, c. 75r-v.
 - sub porticu palatii novi positi in guaita S. Michaelis in Africisco: 1411 ago. 30, Memor. XXXIV, c. 68r.
 - sub porticu palatii penes Cancelariam: 1359 giu. 11.
 - sub porticu stacionis camporie Iohannis de Rasponis posita in guaita S. Michaelis in Africisco, apud scalas palatii novi Comunis, super angulo platee: 1411 dic. 26, Memor. XXXIV, c. 30Bv.
 - sub volta magna palatii Comunis ante scalam lapideam et prope sextarium marmoreum: 1530 set. 15; 1532 apr. 23*.
 - sub volta palatii Comunis, in guaita S. Michelis: 1403 set. 30, Memor. XXXIII, c. 69v.
 - sub volta palatii potestatis Comunis posita super plateam dicti Comunis: 1383 feb. 18, Memor. XXXI, c. 15r.
 - sub volta palatii veteris, penes hostium cancellarie Comunis: 1405 gen. 2, Memor. XXXIII, c. 103v.
 - sub volta palatii veteris, inter plateam magnam et placettam a lignis [piazza dell'Aquila]: 1525 gen. 18*.
 - sulla piazza e presso un'androna: 1434 ott. 29*.
 - super alodia superiori respiciente supra cisternam: 1529 nov. 20*.
 - super lodia palatii Comunis, versus curtile cisterne magne: 1533 gen. 10, 30, lug. 18*.
 - super platea apud primam colonam palatii veteris [l'od. Merlato]: 1524 nov. 16*.
 - super platea magna, apud pergolum seu locum Proclamationum: 1519 nov. 22*.
 - supra plateam, apud scalam magnam: 1533 ott. 21*.
 - ufficio della Custodia in piazza: 1438 dic. 9*.
 - una camera del — è detta Zancana: vd. vol. 9 dell'Arch. com. ant., c. 1, a. 1511*.
 - vd. cap. 32 delle Concessioni di Giulio II: 1509 ago. 25*.
 - vecchio caduto [per crollo]; la sede del Consiglio portata nelle case della Torre, in S. Teodoro: 1405 apr. 20.
 - vecchio: 1518 feb. 4; 1525 gen. 18; 1540 ott. 1.
 - volta que est introitus palatii Comunis: 1360 mag. 15; 1367 ott. 30.
- E vd. piazza, pigna, Polentani, Presentationes.

palazzo

- dei Canonici (in solario d.norum Cardinalium s. Ecclesie Rav.): 1361 nov. 21, Memor. X, c. 132v.
 - del Re (ubi fuit qnd. domus regis): 1229 apr. 25; 1421 mar. 13, set. 10.
 - palacium Gagii: 1312 giu. 7.
 - Rota: vd. Zampeschi.
- E vd. Palazzo [tout-court].

Palazzolo [s. Maria in —]

[poi s. Maria a Faro, s. Maria ad Memoriam Regis, s. Maria Rotonda]

- abati cassinesi di Palazzolo, Rotonda e s. Vitale: 926-1798, in vol. 708 di S. Vitale.
 - s. Maria di —, diacetto (1087-1096): ASRa, S. Vitale, I.VI.18.
 - s. Maria di —: 858=; 970 ago. 3; 987 mar. 17; 1000 lug. 11; 1002 giu. 22 (isola); 1015 nov. 2.
 - s. Maria in —: 955 mag. 1 (impostura).
- E vd. Palazzolo «insula», pineta, Rotonda, s. Vitale.

Palazzolo

«insula», selva, valle ecc.

- affitto dell'«isola» e passi di — con lo ius piscandi: 1352 ago. 31, Memor. I, c. 46v*.
- affitto dello stirpatico nella selva di —: 1264 mar. 30.
- affitto in —, confini: 1351 mar. 9.
- breve di Giulio II contro il taglio della legna in —: 1512 dic. 29*.
- catasto di —: 1351 mar. 12.
- causa per i pascoli in —: 1494 feb. 20.

- citazione promossa da s. Vitale per cacciare gli Scarioti da —: 1514 gen. 3*.
 - concordia tra s. Vitale e il Comune sui pascoli della selva o pineto di —: 1512 nov. 18*.
 - confermato a s. Vitale: 1510 mar. 9; 1511 feb. 6, apr. 1, apr. 11.
 - confermato da Callisto III alla Rotonda: 1451 ago. 22, set. 1, dic. 18; 1452 gen. 10.
 - confini della pineta di —: 1337 gen. 16.
 - di s. Maria Rotonda: 1210=.
 - pascoli di — restituiti alla Rotonda: 1450 set. 1; 1451 gen. 10.
 - pascolo di —: 1295 nov. 9; 1469 nov. 21.
 - per la conservazione del pineto di —: 1512 lug. 28*.
 - pubblicazione della proprietà di — data a s. Vitale; tumulto popolare: 1511 nov. 4; 1512 ago. 22*.
 - s. Maria Rotonda affitta il pascolo di —: 1367 mag. 1, Memor. XVI, cc. 68v-69*.
 - selva di —: 987 mar. 17; 1232 mag. 3; 1234 mag. 15, giu. 24.
- E vd. caccia, pineta.

Pallavicini

- Argentina — madre del conte Baldassare Rangoni signore di Longiano: 1543 feb. 23*.
- magnifica e nob. donna Margarita figlia del fu Ottaviano — vedova del conte Gio. Francesco Brandolini di Bagnacavallo, ora moglie del cav. dallo Spron d'Oro Leonardo Lunardi: 1538 mar. 6, set. 27*.

palio

- a Ravenna (giostra): 1506 giu. 3.
 - per corse, di 30 braccia con insegne dipinte: 1483 ago. 21.
 - per il tiro dei dardi a Venezia il 24 agosto: 1490 ago. 4.
- [- a Ravenna nel 1327 si correvano annualmente due corse a cavallo il cui primo premio era un palio: la «posta scarletti» (corsa del drappo rosso) il giorno di s. Apollinare e la «posta viridis» (corsa del drappo verde) il giorno di s. Vitale; cfr. *Statuto di Ostasio da Polenta (1327-1346)*, ed. U. Zaccarini, lib. I, capp. 35, 87, a pp. 60 e 131-2. Due palii annuali si correvano parimenti a Cervia durante la signoria polentina, nelle festività di s. Paterniano e s. Bartolo; cfr. *Statuta civitatis Cerviae, Ravennae 1588 (1589 nel colophon)*, lib. I, cap. 39, p. 22. Altro palio si correva a Pisignano il giorno del patrono s. Stefano; cfr. Carrari, «Istoria di Romagna», ms. classense Mob. 3.2.B, c. 87v.]

pallone

- proibito giocare al — contro le chiese: 1546 mag. 4.

Palmezzani

- Anastasio de Palmezanis legum doctor: 1472 nov. 9.
- Catocia filia cond. Palmeçani de Palmeçanis de Forlivio: 1370 giu. 5, Memor. XIX, c. 82v.
- Comacius cond. Palmeçani de Palmeçanis de Forlivio habit. Ravenne (presta denaro): 1357 ott. 22, Memor. V.1, c. 107v.
- d.na Catotia filia cond. Palmeçani de Palmeçanis et uxor cond. d.ni Bertolli de Baldutiis de Forlivii: 1373 feb. 27, Memor. XXII, c. 49v*.
- d.na Catotia filia cond. Palmeçani de Palmeçanis et uxor cond. d.ni Bertolli de Baldutiis: 1372 ott. 22, Memor. XXI, c. 128*.
- Franciscus de Palmezanis de Forlivio: 1460 nov. 21.
- Palmezino ed Ercole del fu Ottaviano —: 1550 mag. 30.

Panaracius

- tunc curente (in guaita S. Michele in Africisco): 1613 ago. 22; 1669 feb. 18.

Pancaldi

- pax inter Segatores et Pancaldos de Godo: 1431 nov. 4, Memor. XXXIX, c. 150v.

S. Pancrazio

- congregazione degli uomini della pieve di — e delle scole della detta pieve, al suono della campana e a richiesta dei Maggiori e capitolari della detta pieve e scole: 1354 mag. 4, Memor. III, c. 65v*.
- d.nus Petrus Iohannis de Baldracanis [di Forlì] archipresbiter plebis S. Pancracii districtus Ravenne: 1376 feb. 19, Memor. XXI.2, c. 9r.
- in plebatu S. Pancracii in scola Villenove, a primo latere flumen Montoni: 1371 giu. 14, Memor. XX, c. 155*.
- in terr. Ravenne in plebatu S. Pancracii in scola corporis plebis iuxta viam Flumen mortuum: 1381 mar. 13, Memor. XXX, c. 74r.
- pace tra i Brunaldi e gli Strigoni di —: 1366 mar. 8, Memor. XV, c. 130r-v.
- pieve di — nella scola di S. Giovanni in Vededo: 1363 gen. 14, Memor. XIII.2, c. 4r.
- villa S. Pancracii que dicitur Vicus de Sofia: 1271 feb. 8.

pane

- ove si vende il — per il Comune, in Gagio: 1356 mar. 27, Memor. IV, c. 115v.
- ove si vende il — per il Comune: 1356 nov. 13, Memor. IV, c. 81v.

- vendita del — (15 once un bolognino): 1529 giu. 22.
- vendita di — per il Comune: 1353 gen. 24, mag. 5.
E vd. grano.

Panfilio

canale navigabile (naviglio)

- naviglio: 1699 giu. 12.

Panigo

- Cassandra filia qnd. Iacobi de — uxor Ludovici de Valerianis: 1454 nov. 23.
- conti di Panico: 1454 nov. 23.
- Gaspar, Bonifacius de —: 1421 nov. 28.
- Giacomo di Giacomo conte di — crea un notaio: 1408 mar. 30; 1411 giu. 12; 1412 apr. 16; 1413 ott. 19; 1419 nov. 3.
- Gaspar cond. Matei de — habit. Ravenne: 1423 feb. 4, Memor. XXXIV, c. 186r.
- Guidesto cond. Garietti de Panico (teste): 1413 mar. 18, Memor. XXXIV, c. 117r.
- Guidestrus cond. fulgentis memorie Garutti comitis de Panigho habit. Ravenne (era notaio): 1412 apr. 16.
- Guidestrus cond. Garicti comes de — (censuari di s. Vitale: 1419 nov. 3; 1427=.
- Guidestrus de comitibus de Panico et eius uxor Gesia cond. Bernardi olim Guilielmi de Bonoiohaninis de Bononia, quorum domus est in guaita S. Michalis in Africisco: 1411 giu. 11.
- Horabilis cond. Guerini de comitibus de — uxor olim Vitalis Canineri de Ravenna: 1413 ott. 19.

Panis et Vinum Ugolinus

- 1202 gen. 22.

panno

- apoteca draparie de Rasponibus posita in guaita S. Michaelis in Africisco iuxta plateam: 1431 mar. 5, Memor. XXXIX, c. 33r.
- balle di panno e di sapone di mercanti di Bergamo e di Como, smarrite (lodo): 1381 ago. 14, Memor. XXX, c. 130r.
- magazenus apotece d.ni Ioannis Donati mercatoris pannorum, sub lodia palatii d.ni potestatis, prope Gabellam: 1540 gen. 13*.
- panni ad retagl(i)um (da vendere): 1383 gen. 9, Memor. XXXI, c. 5v.
- panni di lana spettanti a un marinaio trovati sul lido del mare: 1361 gen. 4, Memor. IX, c. 3.
- pro octo brachiis panni cilestri duodecim libr. Rav., ad rationem treginta soldorum Rav. pro quolibet brachio: 1383 mag. 27, Memor. XXXI, c. 65v.
- ser Vannes Bagl(i)onus olim de Florentia, cimator: 1357 ott. 9; 1361 dic. 10, Memor. IX, c. 159v*.
E vd. cura pannorum.

s. Pantaleone (ss. Paolo e —)

[alias locus d.ne Benvenute. Era nel sito dell'od. Upim, incirca in angolo fra le od. via di Roma e Mariani]

- chiesa: 1361 nov. 8.
- convento dei ss. Paolo e Pantaleone (d.na Benvenuta uxor cond. ser Mentani abbatissa loci sororum s. Pauli et s. Pantaleonis sororum Minorissarum): 1355 set. 20, Memor. XXXV (Testam. I), c. 9r.
- eccl. ss. Pauli et Pantaleonis sororum Minorissarum, constructa per sororem Benvenutam de Venetiis uxorem olim ser Mentani: 1361 mag. 19, Memor. IX, c. 12.
- ecclesia et locus D.ne Benvenute: 1361 mar. 8, Memor. IX, c. 11.
- ex opposito ecclesie s. Pantaleonis iuxta stratam platee maioris (il Corso): 1362 set. 18, Memor. XII, c. 139v.
- sive locus [int. convento] D.ne Benvenute: 1362 gen. 8.
- sorores Conversionis s. Pauli, in —: 1367 set. 6, Memor. XVI, c. 189v; 1368 set. 21; 1369 mar. 3.
- unito agli Ostiari della Chiesa di Ravenna: 1374 feb. 4.

[- terratus et domus pedeplana in regione S. Theodori (...) latere strata plaza maiore percurrens (...) strata percurrens qua itur ad domum monete veteris (...) heredes domni Saladini <de Aunestis> (...) ecclesia s. Pantaleonis: 1290 mag. 7 (S. Vitale, VII.II.9 [A]).]

E vd. Castiglione di Ravenna, Conversione di s. Paolo, s. Paolo.

panteria

- vd. caccia.

Pantio

fiume che passa per la Vangadizza

- 1013 ago. 27.
- fossa Umbratica, fluvius Pantio, prato Millarese in suburbio Ravenne: vd. Federici, *Regesto di SAN*, p. 42.
E vd. *Annal. Camald.* I, 209.

Pantoli

di Forlì

- 1547 gen. 17.

Pantoli

- Iohannes cond. Dominici de Pantolis de Forlivio: 1437 set. 20, Memor. XL, c. 100r.

Panzacchi

- Baldus cond. mag. tri Francisci — notarius de Bologna: 1383 apr. 9.

s. Paolo

[convento femminile alias «locus D.ne Benvenute», nelle guaita di S. Teodoro e di S. Pier Maggiore]

- chiesa di — e «locus D.ne Benvenute»: 1361 nov. 18, Memor. IX, c. 156v; Arch. com. ant., Catasto vol. 528, c. 36r [1^a meta del sec. XIV].
- debiti del mon. delle monache di s. Paolo [ma quale?]: 1362 ott. 5, Memor. XII, c. 178v*.
- il monastero delle monache di — e quello di s. Chiara vendono beni, trovandosi in ristrettezze: 1408 giu. 17, Memor. XXXIII, c. 180r.
- locus [convento] D.ne Benvenute: 1355 mag. 7, 26.
- monastero di — ossia convento «D.ne Benvenute», nella guaita S. Teodoro: 1362 mag. 29, Memor. XII, c. 93v-94.
- suor Chatallina de Malpaghinis abbatissa mon. s. Pauli de Ravenna: 1372 mar. 21, Memor. XXI, c. 38.
- suor Caterina del fu Francesco Malpaghino badessa di s. Paolo di Ravenna (già «locus D.ne Benvenute»): 1375 apr. 4, Memor. XXIV, c. 31.
- suor Caterina del fu Francesco Malpaghino badessa di s. Paolo di Ravenna (già «locus D.ne Benvenute»): 1375 apr. 4, Memor. XXIV, c. 31.
- [- locus sororum D.ne Benvenute, in guaita S. Petri Maioris et S. Theodori: post 1352, Arch. com. ant., *Cancellaria* n. 528 «Catasto urbano», c. 27r; 35r; 35v; 36v; 45v.]
- [- locus sororum s. Pauli: post 1352, in guaita S. Theodori, Arch. com. ant., *Cancellaria* n. 528 «Catasto urbano», c. 35v.]
- [- mon. s. Pauli sive locus D.ne Benvenute, in guaita S. Teodori: post 1352, Arch. com. ant., *Cancellaria* n. 528 «Catasto urbano», c. 36r.]
- [- mon. s. Pauli: post 1352, Arch. com. ant., *Cancellaria* n. 528 «Catasto urbano», c. 99r; 100v; 125r.]
E vd. Conversione di s. Paolo, s. Pantaleone.

s. Paolo [del Borgo]

- chiesa nel borgo di Porta Sisi [poi chiesa di s. Rocco]: 1287 mar. 27; 1302 mar. 28; 1362=; 1363 feb. 11; 1385 feb. 24; 1394 mar. 16; 1506 giu. 19.

s. Paolo fuori Porta S. Lorenzo

- chiesa di s. Paolo fuori le mura
- debiti del mon. delle monache di s. Paolo [ma quale?]: 1362 ott. 5, Memor. XII, c. 178v*.
- eccl. s. Pauli ordinis Minorixarum Ravenne: 1436 set. 22, Memor. XLI, c. 81r.
- in fundo Cesarie extra portam S. Laurentii, iuxta murum, prope iuxta vias a tribus lateribus, alio ecclesia s. Pauli extra Murum: 1371 mag. 11, Memor. XX, c. 132.
- in fundo Cesarie prope ecclesiam s. Pauli iuxta flumen Laqueducii, mediante via et viam per quam itur portum: 1378 mar. 31, Memor. XXVIII, c. 46v.
- luogo ove era la chiesa di s. Paolo fuori Ravenna: 1506 giu. 19*.

s. Paolo [fuori le Mura] di Roma

- vd. s. Apollinare Nuovo.

Paolo III papa

- descrizione delle feste fatte in Ravenna per l'arrivo e soggiorno di — il 10 ott. 1541: vd. in ASRa, Notarile di Ravenna, Protocollo n. 366 del not. Domenico Mercati*.
- in Rimini: 1543 mar. 22.

Paolucci

di Forlì

- Nanne di Matiolo — orefice abit. in Ravenna: 1358 dic. 16, Memor. VI.2, c. 172v.
- Sigismondo del fu Bartolomeo — napoletano, fatto conte palatino da Clemente VII, in Ravenna crea notaio Alberto Cellini (nel 1542): 1533 ago. 23*.

Pappazoni

- e Bianchi di Bologna, cappella di S. Stefano: 1368 nov. 3, Memor. XVII, c. 135*.

Paradisus

- in scola S. Mame in fundo de Mariis est — Communis: 1361 feb. 14, Memor. IX, c. 27.
- E vd. «Paradiso» presso la chiesa di s. Francesco.

paradossus

- fluminis Montoni: 1365 gen. 18, Memor. XIV.2, c. 18V; 1365 set. 13, Memor. XIV.3, c. 64.

Parcitati, Parcitati

[Derivano costoro il nome dall'essere titolari della dignità di *pater civitatis*, denominazione assunta dal *curator civitatis* — il magistrato responsabile delle finanze municipali — dopo che l'elezione di questi fu trasferita dalla curia cittadina a una nuova assemblea di *proceres* e *possessores* presieduta dal vescovo; il che in Oriente avvenne sul finire del sec. V con le riforme di Zenone e di Anastasio, recepite e quindi estese all'Italia dal *Corpus* giustiniano. Il capostipite dei Parcitati è un *Iohannes consul et pater civitatis* documentato a Ravenna nel 965 (Buzzi, *Curia*, p. 211). Sempre a Ravenna è attestato quanto meno dal sec. X (*Breviarium eccl. Rav.*) un *monasterium s. Iohannis cata Pateria*, sintagma, quest'ultimo, il cui elemento nominale si spiega con *patris civitatis munus*, giusta il *Cod. Iustinianus* 10.55(56).1. Per la vitalità del titolo e i relitti dell'antica funzione si veda, ancora nel 1565, il *miles qui Parcitatus vocabatur* che riceveva fuori Porta Ursicina l'arcivescovo di Ravenna al suo ingresso solenne nella città, in Rossi, *Historiarum*, 2ª ediz., p. 742. La dignità di *pater civitatis* e il gentilizio conseguente sono documentati anche a Rimini nei secc. XI e XII: cfr. Tonini, II, pp. 322-4.]

- Parcitates, famiglia: 1210=; 1210 lug. 7.
- Pater civitatis, famiglia: 1164 lug. 20; 1223 gen. 24; 1232 mag. 3.
- Rizardus Pater civitatis: 1260=.

Parigi

- Margareta uxor cond. Pirotti de —: 1356 feb. 2.
- ser Nannes filius cond. Sanosoli de —: 1356 feb. 14.

Parma

- Lodovico Visdomini di —: 1394 mar. 26.
- sotto i Veneziani? (noster ager Parmensis): 1477 ott. 17.

Parmisanus bannitor trumbator Communis

- de mandato d.ni Guilielmi Traversarie potestatis publice proclamavit voce trumbatoris et ad sonum tube per Ravennam quod nemo det dapnum in ynsula seu valle iure mon. s. Marie Rotunde, vel in silva seu vallibus Pallazoli et aliis vallibus, littoribus et guancis Primarii: 1274 ago. 7.
E vd. *Statuto del sec. XIII*, rub. 106, a p. 51.

parrocchia

- sive regio et guaita: 1357 mag. 22.

parroci di Ravenna

- Convento dei —: 1301 set. 13.
- statuti del Convento dei —: 1331=.

partenevole

[socio compartecipe agli utili di un'attività peschiera o armatoriale]

- in loco qui dicitur Planetolus ultra Badarenum ... a quarto detinent iure proprio Seniorelli de Panfilia cum suis parzenevilis: 1186 lug. 9.

Pascoli

famiglia

- famiglia: 1362 ago. 14, Memor. XII, c. 123r*.
- Mucinus filius cond. Benentopadi de Pascolis: 1353 mar. 24, Memor. II, c. 104v*.
- Rusticellus filius cond. Benentopadi de Pascolis sartor de Ravenna: 1353 apr. 4, Memor. II, c. 126*.
- Salinbene de Pascolis de S. Pancrazio: 1353 apr. 3, Memor. II, c. 125v*.

pascolo

- beni dei Portuensi esentati dalla servitù di pascolo: 1462 apr. 9.
- beni di s. Giovanni Evang. di Ravenna dei padri di S. Salvatore di Venezia esentati dalla servitù di pascolo: 1462 dic. 8.
- concordia sul — tra il Comune e le abbazie: 1531 mar. 10; 1574 ago. 23.
- concordia tra il Comune e s. Giovanni Evang. sul — in Ospedaletto e Stradello: 1508 feb. 4.
- dazio del —: 1446 mar. 26, mag. 21, nov. 29; 1448 dic. 28; 1449 mag. 15; 1451 mar. 8; 1475 giu. 28.
- di Palazzolo e delle pinete dati a Ravenna: 1509 ago. 25; 1512 nov. 18.
- di Palazzolo, affittato: 1357 gen. 23.
- di Primaro, Scorticata ecc. concesso di nuovi ai Ravennati: 1561=.
- in Palazzolo: 1206 mag. 18; 1469 nov. 21.
- in stazione in qua exiguntur pascua bestiarum posita super plateam: 1375 giu. 21, Memor. XXIV, c. 84v*.
- nel Bardello ecc.: 1488 giu. 28.
- nel bosco Standiano, riservato ai porci: 1457 set. 13.

- permesso nelle pinete: 1496 mar. 21.
- proibito in Palazzolo: 1565 apr. 6.
- proibito nella bandita di Porto: 1485 feb. 5.
- proibito vicino a Classe e s. Severo: 1481 giu. 13.
- tasse sul —: 1373 gen. 2.

Pasio pittore di Ferrara

- 1437 ... 28.

Pasolini

[originari di Granarolo Faentino]

- 1405 mar. 5; 1429 gen. 9; 1432 feb. 26; 1434 ott. 10; 1465 nov. 29; 1473 giu. 28; 1481 giu. 26; 1499 nov. 13.
- Agostino, Alessandro e Giulio Cesare figli di Pasolino — ravennati: 1594 set. 10*.
- Alessandro del fu Girolamo — di Roncofreddo: 1575 mar. 26*.
- Benvenuto di Matteo, Francesco, Pellegrino e Matteo — da Russi: 1623 dic. 8*.
- corredo di una sposa che va in casa —: 1499 nov. 19.
- d.nus Cesar qnd. Severi de Pasolinis civis Cesenas: 1540 mar. 12*.
- d.nus Matheus presbiter filius cond. Borghi de Paxolinis de Mozapede comitatus Faventie: 1360=.
- di Granarolo: 1389 feb. 22; 1396 nov. 8; 1405 mar. 5.
- di Madrara: vd. nel vol. 1179 di Porto*.
- di Mozapè: 1330=.
- di S. Potito: 1287 dic. 10.
- don Serafino — abate di s. Maria della Pace di Roma manda reliquie a s. Maria in Porto: 1603 mag. 7*.
- don Serafino — abate di s. Maria in Porto: 1608 dic. 17*.
- eques Pasolinus —: 1627 apr. 30*.
- Filippus cond. ser — de Mozapè comitatus Faventie: 1375 ago. 31, Memor. XXIV, c. 101v.
- fr. Pasolino dell'ordine dei Penitenti in Faenza: 1288 lug. 13*.
- Francesco di Simone, Girolamo del fu Chinone —: 1539 gen. 18*.
- Francisconus qnd. Stephani de Pasolinis alias de Dratis de Garnarolo: 1539 ago. 21*.
- Giovanni — di Cesena: 1381 gen. 28.
- Girolamo e Pasolino del fu Nicola —: 1560 gen. 5*.
- Guido di Giuliano — di Granarolo familiare di Astorgio Manfredi riceve da questo in dono 130 tornature di terra in Sezate: 1481 giu. 26.
- Guido di Pasolino ostiario (1315=): 1313 gen. 9.
- inventario di alcuni beni parafernali di Agata figlia di Drudo Racchi dei Montanari moglie di ser Pasolino —: 1499 nov. 13*.
- inventario di beni dei —: 1499 nov. 3 (corredo); 1517 gen. 12; 1529 mar. 17 (Dradi).
- Iohannes Baptista alias il Negro qnd. Simonis de Pasolinis de Garnarolo: 1539 gen. 18*.
- Iohannes Evangelista qnd. Iohannis Baptiste alias Nigro de Dratis de Granarolo: 1566 ago. 14*.
- Lodoycus cond. Iohannis Paxolini de Paxolinis de Garnarolo comitatus Faventie (censuari di s. Vitale): 1389 feb. 22; 1396 nov. 8.
- Lorenzo qnd. Paulo de' — alias de Dratis de Garnarolo: 1566 set. 10*.
- M. Matteo di Peregrino — notaio di Russi: 1601 dic. 6; 1606-1611*.
- Marco del fu Borgo dei — del contado di Faenza: 1375 mar. 12, 18, Memor. XXIV, cc. 35r e 42*.
- n.u. Nicolò del fu Pasolino — di Ravenna livellario di s. Vitale per terra fuori Porta Anastasia: 1525 mag. 18*.
- Nicolaus filius cond. — de Ravenna (il Carrari vi nota: «Nicolaus filius Pasolini, inde Pasolini hodierni »): 1432 feb. 26; 1434 ott. 10.
- Nicolò — di Ravenna: 1595 ott. 20*.
- Nicolò e Pasolino di Russi (pace fatta con altri di Russi): 1429 gen. 9.
- Nicolucius cond. Dedoli de Pasolinis de Melsa (testamento fatto in Ravenna): 1443 mar. 16.
- Odolus filius cond. Nicolucii — de Mensa et eius nepta Catalina filia cond. — Nicolucii — predicti: 1396 ago. 18, Memor. XXXII, c. 57v.
- Pasolino del fu Nicolò, Girolamo ecc. censuari di s. Vitale: 1473 giu. 28.
- Pasolino: 1239 gen. 23.
- Pasolinus cond. Pasque, qui fuit de comitatu Faventie: 1369 apr. 21, Memor. XVIII, c. 42v*.
- Pasolinus di Garnarolo: 1396 nov. 8.
- Pasolinus di Mozapè: 1293=.
- Pasolinus filius Nicolai — de castro Longopresso habitator Brusabechi comitatus Ravenne, testis: 1431 apr. 12, Memor. XXXIX, c. 63r.
- Pasolinus filius Nicolai — de castro Luncapressi habit. Brusabechi comitatus Ravenne testis: 1431 apr. 12, Memor. XXXIX, c. 63r.
- Pasolinus hostiarius s. Rav. Ecclesie: 1307 gen. 4, 12; 1313 gen. 9.
- Pasolinus: 1239 gen. 23.
- Pier Francesco del fu Girolamo, Girolamo, Enea, Zaccaria e Pasolino del fu cav. Pasolino — censuari di Classe:

- 1635 mar. 11*.
- Raimondo e Giulio Cesare figli del fu Alessandro —: 1627 lug. 7*.
- ser Lodovico figlio di ser Antonio — di Cesena: 1520 dic. 22*.
- ser Nicolò del fu Pasolino —: 1496 dic. 15*.
- Severius mag. tri Pasolini habit. Ravenne: 1372 gen. 19, Memor. XXI, c. 11v.
- Sevierius cond. mag. tri Stephani Paxolini sartoris: 1341 mag. 21.
- Stefano —: 1341 mag. 21.
- Taddea del fu Cristoforo — di Cesena: 1482 lug. 26*.
- Taddeo del fu Pasolino — alias de Dratis de Garnarolo, Stefano, Girolamo del fu Simone —: 1529 mar. 17*.
- terre donate ai — da Galeotto Manfredi: 1481 giu. 26.
- Tomaso del fu Tonio, Evangelista del fu Ludovico, Giorgio del fu Giovanni — di Granarolo: 1517 gen. 12*.

Passetto

tenuta

- data in enfiteusi agli Spreti: 1730 dic. 22; 1774 feb. 4.
- di s. Maria in Porto: 1700 dic. 20.
- ordine di ripristinarvi il Canal Vela: 1737 ott. 19.

passi

- del Po sul fiume di Savarna affittato dai Rasponi a G. Varino d'Argenta (tariffa: 3 quattrini per i pedoni, 9 quattrini per persona a cavallo): 1526 set. 25.
- E vd. Lamone, Primaro, s. Gervasio, s. Maria in Porto.

passo sul Savio

- vd. S. Gervasio, passo.

s. Paterniani

fundus suburbano

- vd. Arcopiatto (*fundus Archoplatti*), Longana, s. Paterniano (chiesa) di Padolecla.

s. Paterniano

[la chiesa intraurbana di Ravenna era nella via delle Stuoie (od. via Pasolini); parrocchiale dal sec. XVI, fu concentrata in s. Domenico nel 1805]

- chiesa di Faenza: 1363 lug. 8, Memor. XIII.1, c. 90.
- de Publico comitatus et diocesis Ravenne: 1362 mag. 28, Memor. XII, c. 62.
- di Padolecla: 1264 mar. 12 (oltre la Mangagnina).
- Gio. Matteo Zabberoni nominato rettore di s. Paterniano (egli nota che la bolla gli costò un occhio): 1702 mag. 14.
- laborerium ecclesie s. Paterniani: 1352 lug. 10, Memor. I, c. 19.
- portico di —: 1358 gen. 7.
- riedificazione della chiesa di —: 1469 gen. 24.
- sul fiume Acquedotto, fuori porta Sisi: 1381 nov. 24, Memor. XXX, c. 172v.
- Per — de Publico vd. Longana.

paternità disconosciuta

- una donna nega avanti il podestà che sua figlia lo sia di un tale che asserisce di esserne il padre: 1356 apr. 9, Memor. IV, c. 118v.

patti colonici

- 1377 gen. 17, Memor. XXVII, c. 2v; 1378 gen. 27, Memor. XXVIII, c. 4r.
- runpere, remenare, atrezare, riquartare et quintum sulcum seminare eorum expensis: 1353 mar. 23, Memor. II, c. 106v*.
- sgaratare, propaginare vineam ecc.: 1395 ott. 31, Memor. XXXII, c. 30r.
- [- laborare cultare studiare affossatare plantare letaminare et totum letamen quod in dicta curte feceris vel habueris in dictis terris ponere et spargugl(i)are: 1261 set. 5, Porto, 2 A (Zoli, 2937).]
- [sui — a Ravenna nei secc. XIII-XIV vd. U. Zaccarini, in «Romagna arte e storia», n. 45 (1995), pp. 7-26.]

Peccator

- frater David —: 1299 feb. 27.

pecore

- 16 ducati d'oro ogni 100 montoni: 1532 mag. 2.

peculio castrense

- 1381 giu. 2, Memor. XXX, c. 62v.

Pedricini

- testamentum ser Petri cond. Zanzolini de Pedricinis de Cotignola habit. Ravenne: 1400 ott. 12, Memor. XXXVIII, c. 193v.

pegno

- cappa di panno data in — ad un ebreo: 1359 mag. 2, Memor. VII.1, c. 73v.
- unum capucium cum fresco aureo, sedecim paria presurarum argenti et una corona, que omnia sunt subpignorata ad banchum Gaudii ebrei: 1374 dic. 1, Memor. XXXVII, c. 24v.

Pegolotti

di Bologna

- Giovanni di ser Bartolo di Bologna abit. di Ravenna, procuratore di ser Ricardo Fantuzzi notaio di Bologna: 1356 giu. 8, Memor. IV, c. 54.

Pegoraro

- castello: 1352 apr. 11.

Pelacani

- fr. Zoanninus de Pelacanis de Bononia nel mon. degli Eremitani di Rimini: 1371 ago. 7, Memor. XX, c. 172r-v.

Pelacucci

- Margarita — moglie di Dusdeo Dusdei (Diedi): 1370 apr. 8, Memor. XIX, c. 66.

pellegrinaggio

- Giovanni del fu Francesco Miserocchi di Ducenta, volendo andare a s. Giacomo di Galizia; mastro Domenico «a Curribus» (Carrari) del borgo di Porta Adriana, volendo andare a s. Giacomo di Galizia e da s. Antonio, fanno testamento: 1364 ago. 17, Memor. XIV.1, c. 80v.

penna muri ... penetral domus

[per «penna» (letteralm. "scarpata") int. qui "facciata esterna, testata, muro di confine"]

- 1375 mar. 6, Memor. XXIV, c. 37v.
- penna muri, tra due case: 1353 gen. 23, Memor. II, c. 31.

pepe

- per pensione [pigione]: 1348 giu. 12.

Pepoli

- concordia del fu Cecchino — di Bagnacavallo: 1432 mar. 28.
- Maddalena del fu Guido — di Bagnacavallo moglie di Conte da Pisa comestabile del Dominio Veneto in Ravenna: 1450 dic. 10.

Peppoli

famiglia di S. Pietro in Trenta

- 1378 dic. 28, Memor. XXVIII, c. 11r.

Peradella, Peradello

[due le ville con questo nome: una in terr. ravennate e diocesi di Forlì, nei pressi di Gambellara; l'altra in terr. e diocesi di Faenza, nei pressi di Mezzeno.]

- ecclesia s. Marie de Peradella comitatus Ravenne: 1365 lug. 13, Memor. XIV.3, c. 41v*.
- terr. Rav. plebe S. Cassiani, in scola Peradelle, in fundo Fluminis Novi: 1376 mar. 4, Memor. XXVI, c. 19v*.
- villa de Peradello scole Meçani [od. Mezzeno] comitatus Faventie: 1377 apr. 25, Memor. XXXVII, c. 138v.

Pergola

castello di diretto dominio di s. Apollinare in Classe

- 1316=; 1365 lug. 23; 1366 set. 25, Memor. XV, c. 148v; 1391 mag. 20; 1405 mar. 2; 1421 set. 29.
- a Sintone di Casaleclo: 1432 lug. 4; 1453 lug. 21; 1555 feb. 28.
- agli Zambrasi di Faenza: 1282 apr. 18.
- ser Filippus alias ser Sbrenca cond. Pauli de Florentia procurator nob. et strenui viri Agnoli cond. Petri de la Pergola capitanei novem milliarum g..... [sic] armigerum s. Romane Ecclesie (paga a Obizzo da Polenta un prestito fatto nel 1415 a Francesco di Macerata familiare del cap. Angelo —, teste Cristoforo cond. Gharietti de comitibus de Panigo): 1421 feb. 18, Memor. XXXIV, c. 153r-v.
E vd. Casalecchio, Castel Bolognese, Quarada, Zambrasi.

Perondoli Tomaso

di Ferrara

- arciv. di Ravenna; Paolo Scordilla suo vicario: 1413 lug. 19, Memor. XXXIV, c. 112r-v.

Persolino

- nel terr. di Faenza: 1333 nov. 8*.

pertegarius

[cfr. dial. *partghêr* "aratro"]

- 1377 nov. 20, Memor. XXVII, c. 161r.

pertica S. Pancracii

[misura corrente nei mansi e «curtes» della Chiesa ravennate, adottata in genere nei rapporti coi censuari di questa anche per le superfici urbane]

- nunc currens [in Ravenna]: 1381 feb. 22, Memor. XXIX, c. 137v.
- nunc corrente pro Comune Ravenne: 1359 lug. 29, Memor. VII.2, c. 109v.
- pertica di S. Pancrazio [corrente in Ravenna]: 1225 feb. 22; 1266 apr. 18.
- [- ad perticam Ecclesie currentem (è sempre la pertica di S. Pancrazio): 1214=, Amadesi, III, p. 165, App. 34.]

Peruzzi

- conte Ercole — di Ancona livellario di Classe per una casa in S. Teodoro: 1565 feb. 22*.
- conte Ercole —: 1556-1566, in Catasto n. 1, c. 96v*.
- Ercole — conte di Civorio: 1559 ott. 5. (e vd. indice del diacetto vol. 569 di s. Maria Rotonda)*.
E vd. Civorio.

pesa pubblica

- comunale del grano: 1338 lug. 4; 1357 apr. 18.
- del Comune: 1302 nov. 3.
- delle mercanzie fuori Porta Adriana: 1362 apr. 11.
- in guaita S. Iohannis Baptiste, in stazione officialium ad pensam in becaria Communis pro Comuni: 1366 ott. 31, Memor. XV, c. 163.
- in guaita S. Michaelis in domo pense, in qua ponderatur granum: 1379 feb. 17, Memor. XXIX, c. 28.
- in S. Agnese: 1462 nov. 16.

Pesaro

- concordia per l'estradiatione dei rei fatta col Dominio Veneto: 1449 feb. 19.
- Francesco veneto dottor dell'uno e l'altro giure, patriarca di Costantinopoli, e Marcantonio suo nipote, canonici cantori della Chiesa ravennate: 1532 giu. 11*.
- in —: 987 ott. 29.
- nomina dell'abate dei ss. Decenzio e Germano di —: 1447 mag. 20; 1461 apr. 15.
- pel castello di Fiorenzuola: 1207=.
- rappresaglie contro i Pesaresi: 1447 mag. 8.
- sigillo di —: 1484 gen. 15 (Classe, vol. 137).

pesca

- affittata nel Pirotolo, Tamburoni, Testa d'Asino, Lido del mare: ASRa, S. Vitale, voll. 678, 762.
- affittata nel Pirotolo, Tamburoni, Testa d'Asino, lido del mare: voll. 678, 762 di S. Vitale.
- affitti di —: 1250 giu. 28; 1264 dic. 11; 1266 mag. 6; 1266 ago. 30; 1280 ago. 25; 1295 feb. 25; 1308 mar. 10; 1354 mar. 15.
- alcuni pescatori si obbligano a non pescare nel mare del distretto di Ravenna dal giorno della festa di s. Giovanni Battista [24 giugno] al giorno della Madonna di mezzo agosto: 1367 giu. 16, Memor. XVI, c. 110v.
- ars sprocanarie emendi et vendendi pisces: 1358 dic. 10.
- buratelli e miglioramenti: 1479 apr. 2.
- buratelli e pesci salati (commercio di —): 1408 feb. 11, Memor. XXXIII, c. 187v*.
- cefali [*Mugil cephalus*] e lotrigani [*Mugil auratus*] salati (da Comacchio a Ravenna): 1432 ago. 25.
- cogollaria (anguille capitagne): 1211 ago. 21.
- comestio anguillarum cum cepullis: 1209=.
- con le nasse: 1243 apr. 25.
- concordia tra Comune e s. Vitale per la pesca nel Pirotolo: 1514 apr. 11.
- dal Po fino a s. Maria in Porto affittata da s. Vitale: 1570 ott. 11.
- della valle del Pirotolo affittata: 1511 giu. 27*.
- delle seppie: 1446 apr. 3.
- editto contro i frosonatori [fiocinatori] delle valli di Comacchio: 1546 feb. 18*.
- il porto Candiano resti libero dai «rapagulis piscatoriis» [nasse?]: 1487 dic. 17.
- in mare (diritto di —): voll. 724, 777, 780 di S. Vitale.
- nella riva del mare da Magnavacca a Cervia, affittata da s. Vitale a Filippo Minio da Burano per 40 soldi: 1518 giu. 4.
- nella valle Candiana: 1467 dic. 16; 1482 lug. 29.
- nomi di cefali e buratelli: 1491 apr. 28*.

- partenevoli [parzenevili n.t.]: 1186 lug. 9.
 - pesci salati di Comacchio: 1461 mar. 13.
 - proibita nel Pirotolo, Mandriole, valle Bartina: 1565 apr. 6*.
 - proibita nella valle di Mandriole: 1609 ott. 3*.
 - s. Maria in Rotonda affitta per la — il lido del mare «quod vocatur el Scanno et viam novam de iure dicti monasterii»: 1371 feb. 28, Memor. XX, c. 88v.
 - s. Maria in Rotonda affitta per la pesca il lido del mare «quod vocatur el Scanno et viam novam de iure dicti monasterii»: 1371 feb. 28, Memor. XX, c. 88v*.
 - s. Maria Rotonda affitta la pesca nel Pirotolo e in mare per una pertica: 1367 ago. 29, Memor. XVI, c. 158*.
 - s. Maria Rotonda affitta per la pesca «lictora ipsius monasterii que vocantur el Scanno, la Barada, la via nova, quod litus vie nove intelligatur esse ab illo loco qui vocatur el Palone usque ad albergum chararie positum iuxta mare Adrianum»: 1372 feb. 14, Memor. XXI, cc. 19v-20.
 - s. Maria Rotonda affitta per la pesca «lictora maris que vocantur la Charara et la Pigneda posita in terr. Ravenne in loco ubi dicitur Pallaçolo iuxta mare Adrianum», 1372 mar. 9, Memor. XXI, c. 34.
 - s. Maria Rotonda affitta per la pesca «lictora maris que vocantur la Charara et la Pigneda, posita in terr. Rav. in loco ubi dicitur Pallaçolo, iuxta mare Adrianum»: 1372 mar. 9, Memor. XXI, c. 34*.
 - s. Maria Rotonda affitta per la pesca soltanto il lido, il Pirotolo e il Po a diversi pescatori: 1356 mar. 18, Memor. IV, c. 111v.
 - salatura del pesce in Ravenna: 1482 lug. 29.
 - storioni per pensione, 1397 apr. 27.
 - tintura delle reti con la corteccia di pino: 1507 feb. 26.
 - uso della — spettante al mon. della Rotonda, affittato (sul lido, nel Pianetolo e in Albaretta): 1353 apr. 3, Memor. II, c. 127.
 - usus piscandi in insula Palazoli est de iure mon. s. Marie Rotunde: 1356 mag. 17, Memor. IV, c. 128.
 - vd. S. Vitale, vol. 573, 1479 mag. 17.
 - pescatori: vd. società.
- [E cfr. U. Zaccarini, *Lo sfruttamento economico delle acque interne nei documenti della «Schola piscatorum»*, in *Adriatico. Genti e civiltà*, Cesena 1997, pp. 275-89.]

Pescatori

- Bernardino del fu Cristoforo — di Novara e Francesco figlio di Pietro fratello di Bernardino: 1487 giu. 16.

pescheria

- 1356 mar. 30; 1362 apr. 23; 1406 mag. 21; 1486 dic. 22.
- domus pischarie ordinis Casematte: 1356 mar. 31, Memor. IV, c. 33.
- domus posita in guaita S. Michaelis, a primo capite est via publica piscarie, a secundo est andronam qua itur versus s. Rofillum: 1353 apr. 26, Memor. II, c. 189.
- domus que vocabatur domus de foro piscium vallis, in guaita S. Agnetis iuxta flumen Padenne: 1366 dic. 8, Memor. XV, cc. 210v-211r*.
- grande, davanti a s. Michele in Africisco [si tratta della Casa Matha; il Padenna antistante era dunque tombato]: 1500 mar. 28.
- pescherie (luoghi nei quali si vende il pesce): 1356 mar. 30, Memor. IV, cc. 32 e 36.

peste

- 1362 ago. 31, Memor. XI, c. 162v; 1400=.
- chiesa di s. Michele della Peste [forse la stessa del Ponte Calciato]: 1456 gen. 19.
- e guerre in Romagna: 1370 nov. 3; 1424 apr. 15.
- in Cesena: 1462 ott. 28.
- in Ravenna: 1400 lug. 14; 1449 nov. 6; 1457 lug. 9, 15, dic. 7; 1458 lug. 29; 1464 mag.=; 1476 apr. 17; 1485 feb. 1; 1486 lug. 19 (descrizione di morti per —); 1528=; 1528 mag. 20, 25.
- strada della Peste, in guaita Gazzini: 1403 feb. 6.

Petrocini

di Cotignola

- ser Petrus qnd. ser Zanzolini de Petrocinis de Codognola notarius: 1380 feb. 26, Memor. XXIX, c. 79v.

Petrocino

- arcivescovo di Ravenna: 1363 ott. 28, Memor. XIII.1, c. 108v.
- aveva fatto testamento il 21 ottobre, e il 28 era già morto: 1369 ott. 28, Memor. XVIII, c. 105.
- e frate Azzo da Padova suo vicario: 1365 feb. 12, Memor. XIV.2, c. 28.
- et Azzo de Montagnana eius vicarius: 1365 dic. 12, Memor. XIV.3, c. 119r.

Petronius de Castro Bononiense

gramaticus

- 1533 giu. 26.

Pezzolo

(dial. *Pzôl*)

- chiesa di s. Maria di Pezzolo sotto il vescovo di Forlì: 1358 feb. 27, Memor. VI.2, c. 111v.
- d.na Margarita filia cond. ser Antonii de Alberghettis uxor ser Apolenaris cond. Nicolai Imolexe habitatoris ville Puçoli Buchaluvii: 1373 set. 2, Memor. XXXVII, c. 106v.
[E vd. Trivio dei Lupi.]

Piacenza

- n.u. Pietro del fu Paolo da Turano in Ravenna: 1454 lug. 27.
- Oberto (Fontana) abate di s. Giovanni Evang. fatto vescovo di —: 1375 dic. 30, Memor. XXIII, c. 139v.

pialasse, pielasse

- vd. pilasse.

pianeta bella

- 1254 feb. 27.

Piangipane

[già pieve di S. Maria in Furculis]

- Plancipani: 1455 lug. 8; 1460 giu. 21; 1532 set. 27.

Piantavigna

- Anna filia cond. Masini de Plantavignis de Bononia uxor Iohannis medici filii cond. mag. tri Platavigne de Bononia: 1365 set. 5, Memor. XIV.3, c. 62.
- Bertus cond. Pelegrini de Plantavignis de Bononia: 1367 apr. 20, Memor. XVI, c. 50v; 1369 mar. 2, Memor. XVIII, c. 16v.
- Bertus cond. Pelegrini de Plantavignis familiaris nob. militis d.ni Guidonis de Polenta: 1367 mar. 3, Memor. XVI, c. 26.
- Bertus de Plantavignis de Bononia: 1364 feb. 3, Memor. XIV.1, c. 66.
- Biagio — del fu Filippo di Forlì: 1352 lug. 16, Memor. I, c. 20r-v.
- d.na Monda uxor cond. Blaxii Plantavigne et filia cond. fratris Astoldi: 1366 ott. 24, Memor. XV, c. 161v.
- famiglia di Bologna: 1363 lug. 17, ott. ..., Memor. XIII.2, cc. 65 e 83.
- Filippo del fu ser Biagio —: 1377 giu. 17, Memor., XXVII, c. 71r-v*.
- heredes Guillielmi de Plantavignis: 1374 gen. 11, Memor. XXIII, c. 25.
- Pietro del fu Biagio —: 1365 apr. 7, Memor. XIV.3, c. 17.

piazza

- 1290=; 1297 apr. 10; 1352 ott. 27; 1359 mag. 5; 1366 mag. 11.
- colonna di s. Apollinare: 1532 dic. 5*.
- colonna di s. Marco: 1533 feb. 22, 28*.
- colonne della —: 1506 mag. 16*.
- condizioni poste da Saler veneto per fabbricare una fontana in —: 1610 cir. (vol. 4 o 37 delle *Parti*, c. 525)*.
- confinanti col «cortile magno» presso la —: 1410 mar. 27, Memor. XXXIV, c. 35v*.
- della Legna o del Vino (ora dell'Aquila): 1492 set. 23; 1525 gen. 8*.
- in contrata plaçça Aucharie iuxta viam, iura ecclesie S. Nicandri, in guaita S. Teodori: 1363 dic. 14, Memor. XIII.1, c. 123*.
- in curte palacii Comunis prope cisternam ante carcer: 1539 mag. 29*.
- in pallatio solite residentie magnif. d.ni Ostaxii de Polenta ... penes poziolum positum super plateis, in guaita S. Michaelis in Africisco [le piazze contigue erano dunque due]: 1431 feb. 6 (e vd. 1458 dic. 14)*.
- in platea Comunis de prope palatium magnif. d.ni Ostasii de Polenta, super murois (il podestà veneto elegge questo luogo per suo tribunale): 1432 lug. 26*.
- in platea Comunis prope custodiam equestrem, in guaita S. Agnetis: 1363 apr. 9, Memor. XIII.1, c. 56*.
- in platea Comunis, in lapide in quo venditur granum pro Comuni: 1371 ott. 31, Memor. XX, c. 211v*.
- in platea Comunis, prope petronum a pane: 1396 set. 17, Memor. XXXII, c. 113*.
- in platea magna Comunis, prope columnam a latere s. Sebastiani: 1539 gen. 31*.
- in platea magna Comunis, prope et ante columnam sub (sic) qua erat s. Marcus: 1537 lug. 7*.
- in platea magna Comunis, prope sestarium lapideum: 1539 mag. 13*.
- in platea magna prope ortellanas et seu prope columnam s. Apollenaris: 1546 feb. 6*.
- in platea magna prope ortellanas: 1544 lug. 29*.
- in platea publica ante fonticum seu busam panis, apud pulpitem lapideum (altrove proclamationum): 1534 gen. 31*.
- in platea publica magna Comunis, prope alodiam ubi invigilabat guardia Ravenne: 1534 giu. 23*.
- in platea publica prope columnas palatii, ex opposito sextarii marmorei: 1530 set. 15; 1532 apr. 22*.
- in plateam publica prope columnam vacuum: 1535 feb. 25*.
- in stazione calzolarie Martinelli de Guarinis de Argenta quam conducebat a Iohanne de Avessanis super plateam

- novam civitatis, in guaita S. Michaelis in Africisco: 1411 apr. 5, Memor. XXXxiv, c. 50r.
 - in stazione in qua exiguntur pascua bestiarum posita super plateam: 1375 giu. 21, Memor. XXIV, c. 84v*.
 - iuxta Quintanam: 1359 apr. 12.
 - loggia dei Soldati [Stipendiariorum, Provisionariorum]: 1357 gen. 9; 1362 apr. 26; 1387 nov. 17, Memor. XXX, c. 139v.
 - loggia dei soldati di Bernardino da Polenta: 1352 giu. 12.
 - loggia della —: 1376 apr. 8.
 - loggia di Bernardino da Polenta in —: 1352 giu. 9.
 - loggia grande inferiore, sulla — presso la torre, di fronte alla chiesa di s. Agata del Mercato: 1431 giu. 21.
 - loggia nuova sulla —: 1449 mar. 1; 1450 apr. 21*.
 - loggia domus in qua morantur officiales d.ni Guidonis de Polenta, in angulo platee: 1364 giu. 29; 1367 giu. 16.
 - nella — presso la pietra ove si vende il frumento: 1357 mar. 8, Memor. V.1, c. 25v.
 - palazzo del Provisore veneto in —: 1444 lug. 17 (cfr. camera a cimariis in curia magnif. d.ni Ostasii: 1432 lug. 16, set. 26)*.
 - per la topografia della — (s. Stefano del Mercato, s. Rofillo, forum piscium): 1266=; 1482 set. 18; e vd. tutti gli atti 1434 gen. 21, ott. 29, nonché il Cod. polentino, in Fantuzzi III, p. 254 e segg.
 - piazza ocaria [era nella strada del Monte, od. via Diaz]: vd. vie.
 - pigna nel mezzo della —: 1352 giu. 25; 1381 dic. 1 (e vd. pigna).
 - platea maior, in pectore s. Salvatoris (si tratta del Corso): senz'anno [sic].
 - platea maior, iuxta s. Barbaram (si tratta del Corso): 1109 dic. 13.
 - platea nova: 1230 mar. 9.
 - portico della Custodia in un angolo della —: 1367 giu. 16.
 - portico della loggia del Comune in faccia alle carceri: 1367 mag. 2.
 - pozzo della —: 1467 mar. 1.
 - spezieria in angolo della — dirimpetto al palazzo del Comune [in guaita S. Michaelis in Africisco in stazione speciarie heredum Iohannis Aldrovandini sita in angolo platee ex oposito palacii Comunis]: 1438 lug. 3.
 - sub alodia palatii novi iuris Comunis, prope voltum ubi est sextarium marmoreum: 1539 ago. 3*.
 - sub loggia magna inferiori supra plateam Comunis, iuxta turrim et ante ecclesiam s. Agate de Mercato: 1431 giu. 21, Memor. XXXIX, c. 74r.
 - super mercatum a Lignis, in guaita S. Agnetis (piazza dell'Aquila): 1428 set. 14.
 - super platea magna, apud pergolum [pulpito] seu locum Proclamationum: 1519 nov. 22*.
 - supra plateam Mercurii, in guaita Gazii [od. piazza dell'Arcivescovado]: 1376 giu. 15, Memor. XXXVII, c. 120v.
 - terrenum vacuum positum in guaita S. Michaelis in Affricisco, iuxta viam Comunis a primo latere per quam consueverat ire ad ecclesiam s. Steffani a Mercato, dominos — a secundo pro cortile magno (si era portata la linea in avanti e s. Stefano del Mercato era restato indietro: è questa la prima sistemazione del centro fatta dopo la caduta del palazzo del Comune, cioè tra il 1402 e il 1408): 1410 mar. 27, Memor. XXXIV, c. 35v*.
 - vòlto tra il palazzo nuovo e il vecchio del Comune, sulla via delle Drapperie: 1534 feb. 19*.
 - voltone sotto il palazzo vecchio che va a piazza dell'Aquila: 1537 lug. 18*.
 - [- hediffitium positum in guaita S. Michaelis in Affricisco iuxta stratum percurrentem ab uno latere, logiam in qua fit custodia noturna ab alio, positam sub domibus prefati magniff.ci d.ni (Ostaxii de Polenta), apothecam spiciarie ipsius magniff.ci d.ni ab alio et predictum d.num ab alio: 1439 ott. 29, Diaceptum novum s. Apolenaris Novi (degli Osservanti), c. 136r.]
- E vd. palazzo del Comune; pigna; Polentani, beni immobili (case e palazzi).

Piccinini

- Battista — marito di Alisia del fu Francesco da Polenta: 1451 feb. 17*.
- conte Pier Battista del fu Battista del fu Giovanni —: 1468 nov. 30*.
- Ghiberto — marito di Contessina del fu conte Federico Bandi di Rimini: 1529 gen. 14*.
- Ghiberto — nipote di uno che cooperò a dare Ravenna ai Veneziani, impiegato: 1488 dic. 30*.
- nob. vir Batista cond. mag. tri Zannis Picinini civis Ravenne: 1432 set. 27, Memor. XL, c. 106v*.

Piccinino

- conte Giacomo — (stette in Ravenna 42 giorni): 1455 (o 1456?) gen. 30, mar. 20.
- conte Giangiacomo del conte Giacomo — in Ravenna: 1468 mag. 5.
- indennizzo ai dazieri per danni causati dal conte Giacomo —: 1456 apr. 7, 20.
- Nicolò in Forlì lascia da pagare al Comune di Bologna un suo debito verso il cap. Guidaccio Manfredi: 1440 feb. 1.
- Nicolò quando fu in Ravenna per la Repubblica Veneta: 1441 ago. 28; 1468 ott. 28.

pici

(merlatura delle mura)

- in guaita S. Agnetis, iuxta viam Comunis qua itur ad picios: 1377 apr. 7, Memor. XXVII, c. 65v; 1377 apr. 19, idem, c. 86v.

Pidriagus

castrum

- olim in plebe Barisani: 1315=.

Pietramellari

- astronomo bolognese: 1529 lug. 5.

pietre

- grandi sotto qualche portico (trachiti relitte d'età romana): 1363 giu. 6.

Pietro [de Stagno]

- cardinale del titolo di s. Maria in Trastevere, vicario generale in Italia: 1372 nov. 5, Memor. XXI, c. 142v.

Pietro da Massa

medico

- vd. medici.

S. Pietro in Quinto

- vd. Pieve di Quinto.

S. Pietro in Silvis

pieve di Bagnacavallo

- 881 lug. 17 (in Vesi, Documenti, I, p. 115; in Buzzi, Storia, 818-1100)
- Annichini arciprete: 1499 lug. 18, ott. 24; 1501 apr. 30.
- Francesco Trighini arciprete: 1430 lug. 6.
- Giovanni arciprete: 1504 gen. 23.

S. Pietro in Trenta [Trentula]

[pieve in terr. ravennate, diocesi di Forlì]

- d.nus Salvi de Ianua cantor s. Rav. eccl. nec non archipresbiter plebis S. Petri in Trentola districtus Ravenne locavit ad officium hinc ad unum annum plebem S. Petri in Trentula Forliviensis diocesis d.no Iacobo rectore ecclesie s. Vicencii de Ravenna: 1366 lug. 9, Memor. XV, c. 15v.
- [- in plebe S. Petri qui vocatur in Trentula: 982 ott. 2, in Fantuzzi IV, p. 182, n. 14.]
- [- in ronco de Cise, plebe S. Petri in Trentula: 1190 lug. 27, in Fantuzzi I, p. 397, n. 186/86.]
- [- villa Trentole in qua sunt focularia VIII: 1371=, in *Descriptio Romandiolo*, ed. Mascanzoni, p. 167.]

S. Pietro in Vincoli

[monastero e ospedale nella pieve di S. Lorenzo in Vado Rondino, poi villa]

- beni di — in Ungheria: 1359 gen. 15 (Prococollo n. 4, c. 3v)*, feb. 24.
 - chiesa di s. Lorenzo in — (luogo): 1353 apr. 10, Memor. II, c. 155*.
 - dipendeva dalla Chiesa Romana: 1354 giu. 26.
 - diritti in Ungheria; possiede la chiesa di s. Maria in Pace: 1359 gen. 15, feb. 26.
 - fondato dai re d'Ungheria: 1359 feb. 24 (Prococollo n. 4, c. XII)*.
 - fondato e dotato dai re d'Ungheria; suoi diritti conculcati dai Cardinali di Ravenna; privilegio di papa Celestino: 1359 feb. 24.
 - in commenda a Baldassar Grassi bolognese, vescovo di Città di Castello ... [senza dato di rif.]
 - in commenda a Giulio Vitelli vescovo di Città di Castello: 1516 feb. 14; 1517 gen. 13.
 - in commenda a Marco Dandi, protonotaro apostolico: 1497 ott. 10.
 - in commenda al card. Rodolfo Pio del titolo di s. Prisca: 1541 gen. 3.
 - in commenda all'arciv. Bartolomeo Roverella: 1472 mar. 10.
 - in commenda, insieme con s. Maria della Pace di Ravenna, a Gio. Ludovico Pio: 1593 gen. 5 (e nel 1610 al card. Francesco Sforza).
 - in commenda, morto il Grassi, al card. Guido Ascanio Sforza?: 1539 feb. 11.
 - in villa Capigliani [a —]: 1357 mar. 9, Memor. V.2, c. 49v*.
 - inventario del monastero: 1367 set. 27.
 - investitura di terre nel Ferrarese agli Joculi di Ferrara: 1368 set. 16.
 - l'abate di — quando stava in Ravenna risiedeva nella canonica di s. Maria della Pace (casa Ottoni): 1359 mag. 20, Memor. VII.1, c. 88v; 1362 mar. 6, Memor. XII, c. 37.
 - legati per restaurare la chiesa, il monastero e l'ospedale di —: 1373 apr. 19, Memor. XXXVII, c. 76r-v; 1375 set. 9, Memor. XXXVII, c. 81r.
 - libri del mon. di — consegnati all'abbazia di Classe: 1367 feb. 29-30, Memor. XVI, c. 213r*.
 - Nannes cond. mag. tri Freschi Ordelaiffi de S. Pietro in Vinculis [luogo]: 1374 apr. 23, Memor. XXIII, c. 80*.
- E vd. S. Lorenzo in Vado Rondino.

s. Pietro (chiese varie)

- domus in civit. Ravenne in guaita Gagii a latere posteriori eccl. s. Petri in Contubernio: 1400 mar. 18, Memor. XXXIII, c. 4r.

- in Archo (in guaita Ss. Giovanni e Paolo): a. 1352 cir., Arch. com. antico, vol. 528, Catasto, c. 84v.
- in Armentario, valle di —: 1372 mag. 28, Memor. XXI, c. 73v.
- in Brusita, in Briseida: 1312=; 1359 lug. 16; 1451 mag. 21, 28; 1452 dic. 16.
- in Brusita, unito allo Spirito Santo: 1454 ago. 10; 1466 mar. 20.
- in Campiano: 1353 gen. 23, Memor. II, c. 28v; 1450 nov. 23.
- in Campigliano: 1371 mag. 22, Memor. XXI, c. 64.
- in Casella, nella pieve di Quinto, soggetta al capitolo dei Cardinali di Ravenna: 1354 gen. 17, Memor. III, c. 14v.
- in Gardiano: 1523 mar. 19.
- in Scoti, nella regione Ercolana: 1363 mar. 5.
- in Scoti, olim in Ravenna: 1315 mar. 14.
- in Vincoli: vd. S. Lorenzo in Vado Rondino.
- laborerium ecclesie s. Petri Maioris: 1353 feb. 18, Memor. II, c. 49v.
- Maggiore, sepolcro marmoreo: 1377 gen. 17.
- Maggiore: vd. s. Francesco.
- Manemdomino: a. 1352 cir., Arch. com. antico, vol. 528, Catasto, c. 68v.
- Manendomini, in guaita S. Marie Maioris: 1376 mar. 18, Memor. XXVI, c. 6v.
- nel sobborgo di Porta Ursicina (poi chiesa di s. Rocco): 1364 dic. 24, Memor. XIV.1, c. 89v.
- vallis S. Petri in Armentaria posita in aquis iuxta canale Navigii, ab uno latere valleria Budratica et vallis Porcholi ab aliis et Padum percurrentem: 1404 feb. 24, Memor. XXXIII, c. 88v.
- per s. Pietro Maggiore di Ravenna vd. s. Francesco.

s. Pietro in Androna o in Catedra

detto anche Fateinanzi, Fatinanze

- Fateinanzi: a. 1352 cir., Arch. com. antico, vol. 528, Catasto, c. 92r.
- in Androna, in guaita S. Agnese (in via Zirardini): 1353 gen. 16, Memor. II, c. 21; 1354 gen. 13; 1357 giu. 27, Memor. V.1, c. 70; 1359 nov. 2, Memor. VII.2, c. 91 (portico); 1361 gen. 11, 13, Memor. X, cc. 10, 11*.
- in Catedra, detto Fateinanzi, in guaita Ss. Giovanni e Paolo: 1335 mar. 22; 1356 nov. 9; 1359 mar. 10; 1363 mar. 25.
- in Cathedra, in guaita S. Agnese: 1557 mag. 29 (in via Zirardini, ove era la bottega del falegname Palerona).

s. Pietro in Carcere

[sino alla fine del sec. XIV era, come pare, in confine tra le guaita di S. Teodoro e di S. Pier Maggiore (nell'od. piazza Garibaldi?), poi lo si trova vicino al ponte d'Augusto]

- don Bertolino rettore di — è testimonio in una miriade di atti nel Memor. XXVI, a. 1376.
- ecclesia s. Petri in Carceribus sita in guaita S. Teodori: 1380 nov. 6, Memor. XXIX, c. 130v.
- in Carceribus: 1339 ott. 12; 1431 ago. 27, Memor. XXXIX, c. 103v.
- in guaita S. Petri Maioris, in parochia s. Petri in Carcere: 1381 gen. 1, Memor. XXIX, c. 136r.
- in guaita S. Teodori: 1376 giu. 3, Memor. XXVI, c. 39v*.
- lascito alla chiesa di —: 1362 nov. 5, Memor. XI, c. 219.
- parrocchia: 1368 set. 9, Memor. XVII, c. 110* [l'Uccellini lo dice nella guaita di S. Maria Maggiore nel 1402].
- parrocchiale, in guaita S. Pier Maggiore: 1371 mag. 22, Memor. XXI, c. 65.
- parrocchiale, in guaita S. Teodoro: 1369 [ma 1368] set. 9; 1403 ago. 29.

s. Pietro in Cecogneda

- et crux pontis Austri: 1370 giu. 8, Memor. XIX, c. 83.
 - in Cecognedo (cimitero), in guaita S. Maria Maggiore: 1376 feb. 14, apr. 12; 1542 lug. 6 (unito a s. Maria de Monferato).
 - in Cecogneto (laborerium): 1375 set. 21, Memor. XXXVII, c. 94v.
 - in Cecogneto, in guaita S. Marie Maioris, cimiterium: 1353 lug. 16, Memor. II, c. 227v.
 - in Cecogneto: 1579 giu. 15, lug. 16, Memor. II, c. 227v.
 - in Cecogneto: vd. brani di un rotolo del 1206 da me editi in Lotte di clero.
 - in Cicogneta de ponte Astrorum: 1268=; 1333 giu. 5; 1356 set. 25; 1358 feb. 13.
 - nuovo rettore della chiesa parrocchiale di — eletto dai parrocchiani: 1356=, Memor. XV, c. 176.
 - nuovo rettore della chiesa parrocchiale di — nominato dall'arciv. Fortanerio (diverso da quello di sopra): 1356 ott. 25-26, Memor. XV, c. 178.
- E vd. Pontastro.

s. Pietro in Curte

[chiesa e monastero]

- d.nus Petrus rector: 1394 mar. 20, Memor. XXXII, c. 20r.
- et ortus ecclesie s. Eufemie, in guaita Ss. Iohannis et Pauli: 1370 ott. 18, Memor. XIX, c. 124.
- in guaita Ss. Giovanni e Paolo: 1360 ott. 2, Memor. VIII, c. 203v*.
- in guaita Ss. Iohannis et Pauli: 1370 [o 1376?] gen. 31; 1432 feb. 29.
- in regione Ss. Iohannis et Pauli: 1196 mar. 25.
- inventario del mon. di —: 1367 set. 29-30, Memor. XVI, c. 213*.

s. Pietro in Scotti

chiesa di Forlì

- 1460 nov. 21.

card. Pietro [de Barroso Alborno]z]

- vicario gen. d'Italia di qua dal Regno di Sicilia: 1372 giu. 26, Memor. XXI, c. 80v.

Pieve di Quinto

[villa, oggi Pieve Quinta]

- don Giacomo de la Torre di Forlì arciprete e rettore della chiesa di — del contado di Forlì, diocesi di Ravenna: 1409 giu. 29, Memor. XXXIV, c. 2r.
- fundus et via Rofredene sive Salsole in plebe Quinti in scola Masse: 1395 ago. 15, Memor. XXXII, c. 28v-29r.
- S. Pietro in Quinto, diocesi di Ravenna, distretto di Forlì: 1396 mag. 24, Memor. XXXII, c. 31r.
- torrisella in Pieve di Quinto, distretto di Forlì, nella corte di donna Ghita moglie del fu Guido Pignolati di Forlì: 1373 ago. 14, Memor. XXII, c. 120.
- villa Plebis Quinti comitatus Forlivii: 1397 gen. 17.

Pieve di Sacco

(terr. di Padova)

- terre del vescovo di Padova tenute in affitto dai canonici di Porto: 1328 gen. 12*.

pieve [nel senso di plebato o piviere]

[circostrizione amministrativa del territorio suddivisa in scole o ville]

- vd. scola.

Pigli

- nob. vir Guido cond. nob. viri Pigli de Piglis de Ravenna et Ludovicus eius filius: 1377 ago. 19, Memor. XXVII, c. 22v.

pigna

- nel mezzo della piazza [in platea Communis eiusdem inter pignam lapidis que est in medio platee et cancelariam dicti Communis]: 1381 dic. 1, Memor. XXX, c. 139v.
 - nel mezzo della piazza, di fronte al palazzo nuovo del podestà: 1412 dic. 3, Memor. XXXIV, c. 95v.
 - nella piazza, presso la pietra in cui si vende il frumento: 1357 mar. 8, Memor. V.1, c. 25v*.
 - pigna lapidis (del Comune, in piazza): 1353 mar. 6, Memor. II, c. 72; 1356 mag. 14; 1358 mar. 6, Memor. VI.1, c. 26v; 1363 gen. 14; 1412 nov. 13; 1445 nov. 13.
- E vd. piazza.

Pignatta [alias Budi]

[famiglia ravennate]

- Agostino del fu Gaspare dei Budi alias — livellario di Porto: 1552 dic. 2*.
- Antonius cond. ser Pasii de Budis de Cesena, medicus Communis Ravenne (nel 1448): 1355 mar. 29.
- Benvenuto detto Budo — mercante: 1381 ago. 29, Memor. XXX, cc. 160v-161r*.
- Bernardino e Agnese figli del fu ser Folco da Polenta vendono ad Agnesina figlia di frate Manucio da Forlì abitante in Ravenna e moglie di Giacomo del fu Benvenuto Sclatta da Forlì (—) una casa coppata e solarata posta sulla strada di s. Mama, di fronte al luogo dei frati Eremitani (s. Nicolò): 1370 nov. 25, Memor. XVIII, c. 116*.
- Bertolus filius cond. Iohannis de Pignatis de guaita S. Agate Maioris: 1371 set. 20, Memor. XX, c. 49*.
- Budus cond. Iacobi cui dicitur — habit. Ravenne: 1376 mag. 14.
- Budus cond. Iacobi cui dicitur el —: 1365 giu. 2, Memor. XIV.3, c. 29v.
- Budus cond. Iohannis cond. Budi: 1352 set. 20.
- Budus filius Iacobi Pignatte ab Olio olim de Forlivio, testis: 1367 mar. 15, Memor. XVI, c. 28v*.
- Budus filius Iacobi Schiatte cui dicitur —: 1385 giu. 3.
- canipa seu stacio malvaxie Budi, in guaita S. Agnetis (forse quella di Menghino Mezzani): 1376 gen. 1, Memor. XXVI, c. 114v*.
- casa dei — di proprietà dei Polentani: 1370 mag. 18.
- casa dei Budi (nel 1448): 1355 mar. 29; 1485 apr. 19.
- d.na Chatalina uxor cond. Iohannis de —: 1367 dic. 6, Memor. XVI, c. 180*.
- d.nus Pacinus filius Petrucii de la Fracta comitatus Peruxii et uxor eius d.na Francisca filia cond. Budi Pignatte de Ravenna: 1409 apr. 22, Memor. XXXIV, c. 5r*.
- de Sclaffis (olim de Folivio) o Budi: 1404 lug. 18.
- Gasparo —: 1497 apr. 16.
- Gasparo Budi: 1449 mar. 1; 1451 set. 15; 1457 feb. 24.
- Gasparo del fu Budo — di Ravenna livellario di Classe: 1445 gen. 20.
- Giacomo del fu Gasparo —: 1487 nov. 28; 1504 ott. 7.
- Gio. Giacomo del fu n.u. Giacomo de' Budi alias de —; casa in S. Agata Maggiore: 1538 mag. 7*.

- Giovanni del fu Giacomo — procuratore principale di Bartolomeo Valori sostituisce in vece sua Achille Del Bello di Castrocaro: 1536 feb. 3*.
- Girolamo del fu Paolo de Butis alias —: 1543 apr. 16*.
- Guaspar cond. Budi de Forlivio: 1435 feb. 26, Memor. XLI, c. 8r-v.
- Guido del fu Gasparo Budi: 1476 feb. 26.
- Iacobus cond. Benvenuti Sclacti de Forlivio habitat. Ravenne cui dicitur Pignacta et d.na Angnexia eius uxor et Budus cui dicitur Pignatinus et Agnesia predictorum filii: 1372 dic. 24, Memor. XXI, c. 156.
- Iacobus cond. Benvenuti Sclatti cui aliter dicitur el Pignatta et d.na Agnexia eius uxor et d.na Luca uxor Budi filii dicti Iacobi (abitanti in S. Agata Maggiore, nella casa degli eredi di Folco da Polenta): 1365 ott. 5, Memor. XIV.3, c. 72.
- Iacobus cond. Bonaventure de Sclappis cui dicitur —: 1374 mag. 16, Memor. XXIII, c. 58v*.
- Iacobus cui dicitur — olim de Forlivio: 1367 mag. 27.
- Iacobus cui dicitur Pignatte cond. Benvenuti Sclatte de Forlivio, testis: 1366 mar. 8, Memor. XV, c. 44v*.
- in guaita S. Agate Maioris, in domo habitationis Iacobi cond. Benvenuti Sclatti cui aliter dicitur el Pignatta, et Agnesia eius uxor: 1369 ott. 28, Memor. XVIII, c. 105*.
- in guaita S. Michelis in stazione spiciarie Iohannis cond. mag.tri Benvenuti de Sclattis: 1371 dic. 26, Memor. XIX, c. 147v.
- in stazione spiciarie Guasparri Pignate posite in guaita S. Michaelis in Africisco: 1407 mar. 19, Memor. XXXIII, c. 145v.
- n.u. Francesco del fu Gio. Giacomo de' Budi alias —: 1556 nov. 5*.
- nob. Giacomo — e i suoi figli Giovanni e Gio. Giacomo procuratori di F. Chieragati vascovo aprotino: 1529 apr. 17*.
- nob. ser Battista del fu Guido Buti alias — soldato (fa testamento dovendo andare contro i Francesi): 1498 ott. 4; 1507 mag. 22.
- Ostasio da Polenta dona alcune terre a Gasparo di Budo — procuratore del dott. Pacino Consoli de la Fratta: 1435 mag. 24.
- Pietro del fu Paolo Budi alias —: 1548 giu. 11*.
- Salvolinus cond. Budi de Cesena: 1365 nov. 23.
- spezieria di Gasparo Budi — in guaita S. Michele: 1423 gen. 17.
- sub porticu domus Guasparri Budi in guaita S. Agate Maioris: 1407 lug. 11, Memor. XXXIII, c. 147r.
- testamentum Budi filii cond. Iacobi Pignate olim de Forlivio: 1398 nov. 12, Memor. XXXVIII, c. 192v.

pigne [e pinoli]

- Bartolo e Antonio Guaccimanni hanno in affitto la pineta di Classe per 140 lire, 15 staia di pinoli e 3000 pigne all'anno: 1476 mar. 21; 1496 apr. 6.
- dazio delle pigne e dei pinoli: 1455 mag. 28.
- esportazione di pigne a Venezia via mare: 1411 mag. 8, Memor. xxxiv, c. 52r.
- pineta di S. Gervasio affittata dal mon. di s. Giovanni Evang. per la raccolta dei pinoli: 1367 ott. 28, Memor. xvi, c. 223.
- pineta di s. Vitale affittata per cento lire, quattro staia di pinoli e mille pigne: 1491 ott. 1*.

Pignocchi

di Cervia

- Antonio del fu Pedrino — di Cervia: 1491 ott. 17*.
- Domenico del fu Antonio —, Antonio del fu Pedrino —: 1497 dic. 9*.

pilasse

- di s. Vitale: 1492 ott. 22; 1493 mar. 30; 1497 apr. 16*.
- porto della Pilassa (chiesa testé erettavi): 1726 mar. 9, vol. 687 delle *Corp. rel. sopresse*.

Pileo [da Prata] arcivescovo di Rav.

cardinale prete del titolo di s. Prassede

- 1370 mag. 2, Memor. XIX, c. 78.
- arcivescovo: 1374 nov. 3, Memor. XXIII, c. 111; 1377 mar. 7, idem, cc. 72r e 86v; 1377 mar. 10, idem, c. 57v.
- assente da Ravenna, nella Curia Romana: 1375 nov. 17, Memor. XXIV, c. 100r.
- Bartolomeo Berlingeri di Padova giudice visconte procuratore e cassiere generale di Pileo arciv., come da procura in data 28 ott. 1371 del not. ser Bernardo del fu Bernardo «de civitate Austrie» (Cividale del Friuli): 1372 giu. 28, Memor. XXI, c. 80r.
- d.nus Bertrandus de Arnasano vicarius d.ni Pilei tituli s. Praxedis presbiteri cardinalis ac s. Rav. Ecclesie solerti administratoris: 1380 ago. 27, Memor. XXIX, c. 108r-v.
- d.nus Iohannes cond. Perotti decanus eccl. s. Marie de civitate Austrie (Cividale del Friuli) procurator d.ni Pilei archiepiscopi Ravenne, ut ex instrumento mandati scripto manu Marchi Figulli Marinensis notarii: 1377 ago. 2, Memor. XXVII, c. 146v.
- della città di Austria (Cividale del Friuli) nomina un suo procuratore: 1371 apr. 2, Memor. XX, c. 120r-v; 1371 set.

3, ivi, c. 192v.

- è in Ravenna per la nomina dei suoi visconti: 1372 mar. 31, Memor. XXI, c. 45v.
 - Rainerius abbas mon. s. Marie in Cosmedin de Ravenna procurator substitutus a d.no Raimondo episcopo Paduano vicario et procuratore generali Pilei archiepiscopi: 1375 mar. 29, Memor. XXIV, c. 37v.
- E vd. Cividale, alla data del 1375 mag. 27.

piliparia

- societas ad artem piliparie exercendam ad medietatem lucri: 1361 mar. 24, Memor. X, c. 43v.

pineta

- affittata ai Guaccimanni: 1476 mar. 21; 1496 apr. 6.
 - api in —: 1518 ott. 20 (alveari)*; 1518 ott. 29 (sciame d'api).
 - breve di Clemente X sul dirado della —: 1671 gen. 9*.
 - breve di Sisto V per la conservazione delle pinete: 1588 feb. 25; 1590 apr. 16; 1592 mar. 8*.
 - caput pinnete (nel Pirotolo): 1108 ott. 16; 1187 nov. 9; 1331=.
 - carbone in —: 1264 mar. 30.
 - Coreggio maggiore, iuxta caput antique pignete, investito da s. Giovanni Evang. a s. Maria in Porto: 1434 mag. 13 ecc.*.
 - de iure lignandi: 1509 ago. 25*.
 - del Candiano liberata dai serpi col fuoco: 1356 feb. 17, Memor. IV, c. 7v.
 - del Pereo: 1372 mar. 11.
 - di Cervia affittata a Malatesta Novello de' Malatesti: 1453 nov. 14.
 - di Classe confermata a s. Apollinare in Classe: 1512 apr. 13*.
 - di Classe, confini: 1361 ago. 7; 1500 gen. 13.
 - di Palazzolo: 987 mar. 17; 1337 gen. 16.
 - di Primaro, Pirotolo, Palazzolo, di proprietà del mon. della Rotonda: 1368 lug. 2.
 - di s. Vitale affittata ad Antonio Cavalli: 1514 feb. 9*.
 - di s. Vitale affittata per cento lire, quattro staia di pinoli e mille pigne: 1491 ott. 1*.
 - di S. Gervasio affittata dal mon. di s. Giovanni Evang. per la raccolta dei pinoli: 1367 ott. 28, Memor. XVI, c. 223.
 - disseccata dal gelo nel 1234: cfr. Ricobaldo, *Pomarium*, in RIS, ed. palatina, IX, col. 128B.
 - Domenico di Raio custode delle selve di Ravenna: 1455 ott. 4.
 - e selva di Palazzolo: 1267 gen. 12; 1267 set. 22; 1268 ago. 11; 1274 ago. 7.
 - facoltà di guastare il bosco Standiano: 1563 lug. 26*.
 - guardiani della — da cinque ridotti a uno: 1489 gen. 8.
 - legname dato gratuitamente dalla Rep. di Venezia per fare case in Ravenna: 1461 dic. 22.
 - lictora maris que vocantur la Charara et la Pigneda, posita in terr. Rav. in loco ubi dicitur Pallaçolo, iuxta mare Adrianum: 1372 mar. 9, Memor. XXI, c. 34*.
 - Olivo Mercati custode delle selve di Ravenna: 1458 lug. 11.
 - per la conservazione della —: 1506 nov. 27; 1507 ago. 10, 21, nov. 15; 1508 mar. 28*.
 - Pianaccio, Salviola, Bondanino, staggio della Vigna, Stazzo Mozzo, stazzo della Volpe: 1531 mar. 10*.
 - pinete di s. Maria Rotonda affittate a Benedetto Carloni di Venezia per 120 lire annue: 1487 dic. 10.
 - pinete di s. Maria Rotonda affittate ai Del Sale: 1476 gen. 30.
 - pinete seminate nel Polesine dai monaci di s. Vitale: 1505 nov. 21.
 - pini per l'arsenale di Venezia: 1507 ott. 4*.
 - precetti per la conservazione della —: vd. caccia.
 - proibito costruirvi capanni senza licenza dell'abate di s. Vitale: 1689 gen. 13, 21*.
 - proibito tenervi capre e pecore: 1681 mag. 7*.
 - regole per il legnatico e la conservazione della —: 1466 ott. 27; 1481 giu. 13, nov. 3, dic. 21; 1486 giu. 6, ago. 13; 1491 lug. 28.
 - società per cavar la pegola col legno pino e nella —: 1543 feb. 3; 1556 lug. 2; 1573 ott. 2*.
 - staggi Salviola o Dimidio, Bondanino, della Vigna: 1558 lug. 1*.
 - staggi Salviola, Bondanini, Mozzi, Volpe, Vigna: 1531 mar. 10; 1568 dic. 23.
 - staggio Bondaneno: 1531 apr. 19*.
 - staggio dei Cinque Pini nel Pirotolo: 1267 mag. 20; 1268 mar. 22; 1330 ott. 26.
 - vaccaria in —: 1433 dic. 11.
 - vendita delle pigne di Classe: 1286 giu. 11.
- E vd. Coreggio maggiore, Palazzolo.

Pio

famiglia comitale di Carpi

- Ercole — del fu Marco — di Savoia nob. ferr.: 1565 nov. 20*.
- Gio. Lodovico — abate e commendatario di s. Pietro in Vincoli: 1593 gen. 5*.
- Giovanni del fu Marco — marito di Elisa figlia di Opizo da Polenta, Carlo del fu Antonio de' Pii: 1421 dic. 2*.
- Giuseppe de' Zigni alias Rasponi procuratore sostituto a Leonello — di Savoia conte di Carpi, procuratore di suo

- figlio Rodolfo card. di s. Pisca [sic] commendatario di s. Pietro in Vincoli di Ravenna: 1541 gen. 3*.
- Guiberto del fu Marco — promesso sposo di Alda figlia del fu Aldrovandino da Polenta: 1431 mag. 24-25*.
- Guilbertus cond. Marci de Piis: 1431 feb. 19*.
- Leonello — conte di Carpi, Meldola ecc. censuario di Classe per beni in S. Zaccaria: 1549 gen. 10*.
- Leonello —: vd. *Governi di Ravenna**.
- lite tra Leonello — e Giovanni Roverella circa i castelli di Polenta e Cuglianello: 1545 mar. 7*.
- Marco dei — di Savoia, da Ferrara: 1565 nov. 20.
- Margherita del fu Alberto —, Teodoro del fu Leonello — ecc. comprano da Porto alcuni beni presso S. Giacomo di Raffanara: 1532 set. 27*.
- nob. vir Oppizo qnd. Ludovici de Piis civis Ravenne: 1428 ago. 8; 1429 lug. 22*.

pirati

- Giacomo Lunardi compra i terreni detti ora la Lunarda di là dal Savio, in cui dovrà fabbricare una torre per la difesa dai pirati: 1583 dic. 1.

Pirotolo

[ramo fluviale e «lacus» nell'«isola» di Palazzolo; tuttora vegeto nella pineta di S. Vitale il toponimo Bassa del —]

- cenno storico sul canale, porto e ponte del —: ASRa, S. Vitale, vol. 678, n.8.
- concordia tra Comune e s. Vitale per la pesca nel —: 1514 apr. 11.
- di ragione del mon. di s. Maria at Faro: 987 mar. 17.
- isola del — [Palazzolo] affittata da s. Maria Rotonda per la pesca e caccia: 1362 apr. 25, Memor. XI, c. 93v.
- litus Pirotoli quod vocatur el Scanno usque ad Padum, in insula Palazoli: 1367 mag. 24, Memor. XVI, c. 90v.
- ponte sul —: 1496 apr. 16.
- selva, pineta: 1234 giu. 24; 1337 gen. 16.

[Documenti relativi al — e alle sue saline: ASRa, S. Vitale, I.I.10 [A] del 965 ago. 7; ibidem, I.II.8 [A] del 987 mar. 17; ibidem, I.II.5 [A] del 1044 apr. 27; ibidem, I.II.9 [A] del 1046 mag. 2; Arch. antico di San Vitale, C. 561 = I.V.19 del 1069 apr. 1 (doc. perduto: cfr. Indice vecchio di San Vitale, c. 53r; Federici-Fiandrini, c. 14v, al 27 apr.); ASRa, S. Vitale, I.V.19 bis [A] del 1071= (doc. acefalo); ibidem, I.VI.18 [A] dell'1086; ibidem, I.VI.9 [A] del 1088 mag. 12 (reg. in Fantuzzi, VI, p. 247, n. 93); ibidem, I.IV.10 [A] del 1088 mag. 22 (ed. in Fantuzzi, I, p. 306, n. 120); ibidem, I.VI.12 [A] del 1088 ago. 23 (ed. in Fantuzzi, I, pp. 307-8, n. 121); ibidem, I.VI.13 [A] del 1090 mag. 2; ibidem, I.VI.19 [A] dell'a. 1098 (ed. in Fantuzzi, I, pp. 309-10, n. 123; ibidem, II.I.5 [A] del 1105 mag. 2 (ed. in Fantuzzi, I, pp. 310-1, n. 124); ASRm, Pergamene, Cass. 201, n. 1 [A] del 1119 set. 27, già nell'Arch. antico di San Vitale, A. 134 (cfr. Indice vecchio di San Vitale, c. 15r; reg. in Montenovesi, p. 75, n. 1); ASRa, S. Vitale, II.IV.6 [A] del 1151 mar. 25; ibidem, III.II.20 [A] del 1177 gen. 8; Arch. antico di San Vitale, B. 183 = III.II.19 del 1177 mag. 20 (doc. perduto: cfr. Indice vecchio di San Vitale, c. 19r; Federici-Fiandrini, c. 47r); ASRa, S. Vitale, III.III.17 [A] del 1183 nov. 30; ibidem, III.IV.17 [A] del 1187 nov. 9 (reg. in Fantuzzi, II, p. 298, n. 140/21); ibidem, III.V.22 [A] del 1193 giu. 19.]

E vd. Palazzolo, saline.

Pisa

- in — (mercanti, torre di —): 1376 ott. 13.
- magnif. d. Girardo del fu Giovanni Gambacorti di — in lite col conte Rizzardo di Bagno: 1431 giu. 29.
E vd. Gualandi.

Pisignano

- vd. Castiglione degli Onesti.

Pisignoli

di Bagnacavallo

- d.na Anthonia filia cond. ser Andree de Cervia et uxor circumspecti viri Iohannis — de Bagnacavallo: 1435 feb. 26, Memor. XLI, c. 8r-v.

Pissatello

rivo

- 1372 ago. 12; 1394/2= (Cesene); 1471 ott. 12 (e vd. nel diacetto di Classe n. 32)*.

pistrino

[mola da grano mossa da un animale]

- col cavallo, in guaita Ss. Giovanni e Paolo: 1357 mag. 6, Memor. V.2, c. 66v.
E vd. folleria.

Pitigliano

- conte di —: vd. Orsini Nicolò.

pittori

- Ambronus de Florentia: 1481 gen. 10.

- Baldassarre Carrari di Forlì pittore in Ravenna: 1502 lug. 4*.
 - Barozzi pittore: 1583 apr. 29.
 - Bartolomeo del fu Pietro Capreoli di Brescia abit. di Ravenna dipinse la cappella della Croce in s. Francesco: 1530 mar. 18; 1531 ott. 26*.
 - Bertolo: 1400 apr. 22.
 - Bertuzzi e Tonduzzi pittori di Faenza dipingono la cupola di s. Vitale: 1540 lug. 22; 1541 mar. 15, lug. 31; 1543 feb. 19, mar. 22; 1544 lug. 24*.
 - Carrari pittore: 1515 nov. 15; 1528 mar. 21.
 - Cavacinus lanarolus qnd. magistri Iohannis depictoris, testis: 1397 gen. 24, Memor. XXXII, c. 74r; 1397 mar. 25, idem, c. 128v.
 - Corelli pittore: 1605 gen. 9.
 - Cristoforo del fu Novolino da Venezia pittore in Ferrara: 1469 ago. 5*.
 - Donati pittore: 1507 nov. 16.
 - Federico Barozzi d'Urbino pittore in s. Vitale: 1583 apr. 29*.
 - in s. Domenico: 1438 lug. 10.
 - in s. Vitale: 1541 mar. 15.
 - inventario patrimoniale di Giovanni pittore del fu Cicolino calzolaio: 1374 gen. 16, Memor. XXIII, c. 142v.
 - Iohannes pictor filius cond. Cicolini calzolarii, testis: 1373 nov. 6, Memor. XXII, c. 144r.
 - Luca Longhi in s. Vitale: 1531 ago. 29*.
 - m.° Antonio del fu Antonio pittore dei Magnani di Ravenna: 1558 mar. 2*.
 - m.° Carlo Maria del fu m.° Desiderio da Bagnacavallo, pittore abit. in Ravenna (atto rogato nella chiesa di s. Chiara): 1500 ott. 12*.
 - m.° Carlo Maria del fu m.° Desiderio da Firenze, pittore: 1497 gen. 5*.
 - m.° Cristoforo del fu m.° Francesco, pittore di Verona, e m.° Michino Lambardani cittadino di Ravenna pittore e mercante di colori (faceva i cofani e li dipingeva; avevano lavorato per i Polentani?): 1444 gen. 4; 1448 feb. 15; 1446 dic. 7.
 - m.° Galeotto del fu Ippolito Corelli da Fusignano pittore abitante in Ravenna (testamento in casa di Luca Longhi): 1557 mar. 13*.
 - m.° Giovanni del fu Antonio Capineri (Capitis negri) di Torcello, pittore, abit. in Ravenna: 1472 feb. 17; 1479 set. 14*.
 - m.° Giovanni del fu Antonio da Chioggia pittore in Ravenna: 1489 mar. 10*.
 - m.° Giovanni pittore figlio di m.° Ruggero veneto (forse Giovanni da Chioggia?): 1489 mag. 29*.
 - m.° Marco pittore del fu Corrado da Brescia, ora abitante in Ravenna in guaita S. Pier Maggiore, teste (al testamento di un monacando fatto nel capitolo dei frati Minori di Ravenna): 1392 giu. 21, Memor. XXXVIII, c. 135r-v.
 - m.° Paolo pittore (beni rustici): 1556-1556, Catasto n. 1, c. 147r*.
 - mag.ter Carolus Maria filius qnd. mag.tri Desiderii de Bagnacavallo pictor: 1500 ott. 12*.
 - mag.ter Carolus Marius pictor in Ravenna: 1518 mag. 15*.
 - mag.ter Galeottus qnd. mag.tri Hyppoliti Corelli pictor et civis Ravenne: 1605 gen. 9*.
 - mag.ter Nannes filius Cicolini calzolarii pictor de Ravenna: 1368 giu. 15; 1370 mag. 21; 1372 feb. 28; 1373 gen. 16 (inventario del fu).
 - mag.ter Paulus qnd. Petri Greci pictor de Ravenna (vende un pezzo di terra in Torese): 1543 feb. 14*.
 - mag.tro Bertolomeo pictore cond. Iohannis de Bononia habit. Ravenne, teste: 1398 apr. 12, Memor. XXXVIII, c. 191r-v.
 - Paulucius pictor filius mag.tri Rastelli pictoris: 1358 apr. 6, Memor. XXXV, c. 98r-v.
 - Paulus qnd. Bertoli fabri pictor (in Ravenna): 1397 giu. 20, Memor. XXXII, c. 94r; 1397 apr. 14, idem, c. 129r.
 - Petronio Fancelli pittore bolognese: 1766=, in vol. 783 delle *Corp. rel. sopresse**.
 - pittore non nominato: 1497 gen. 5.
 - Rastello pittore, già di Forlì: 1352 set. 3; 1354 apr. 13; 1357 gen. 8.
 - Rastellus depictor (morto nel 1368) in guaita Pusterla: av. 1353 (Arch. com. ant., vol. 528, Catasto, c. 67v).
 - testamento di m.° Ottaviano del fu Rinaldo da Gargiano pittore in Ravenna (in guaita di Gagio) e m.° Desiderio suo fratello: 1541 lug. 15*.
 - testamento di Maria Dalle Carte moglie di Nicolò Rondinelli: 1496 gen. 11*.
 - testamentum d.ne Cataline filie qnd. mag.tri Ugolini de Faventia et uxor olim mag.tri Iohannis pictoris qnd. Cecholini calzolarii de Ravenna: 1394 dic. 9, Memor. XXXVIII, c. 141r-v.
 - Tommaso da Faenza pittore: 1337 ott. 16.
- E vd. Bittino da Faenza, Capineri, Cristoforo da Venezia, Desiderius, Giovanni, Guido, Longhi, Masio e Bindino, Pasio da Faenza, Rastellus pictor, Rondinelli, Spadazzi, Tommaso da Faenza, Zaganelli; palazzo del Comune; Presentationes (loggia). E vd. mio art. in «Felix Ravenna», 1911-12.

pitture

- di Luca Longhi, G. Bertazzi e G. Tonduzzi in Rimini per la venuta di Paolo III: 1543 mar. 22, apr. 24*.
- di santi diversi: 1365 ott. 6.
- figura della Madonna, in oro (testamento A. Calbi): 1467 mag. 1.
- figura di s. Apollinare da farsi nella chiesa di s. Maria in Vignatagliata: 1366 ago. 30.

- figura di s. Caterina da farsi dipinta nella chiesa di s. Bartolo di Vigo: 1357 apr. 25, Memor. V.2, c. 58v.
- lascito per far dipingere le figure di s. Margherita, del beato Ivo di Bretagna e di s. Paolo: 1365 ott. 2, Memor. XIV.3, c. 97v*.
- legato di 40 soldi per far dipingere la figura della Beata Vergine: 1436 mar. 30, Memor. XLI, c. 93r.
- pittura di Serafino Barozzi per l'altare di s. Vitale: 1583 apr. 29*.
- pittura in oro di Maria Vergine in s. Francesco: 1467 mag. 1 (n.22).
- quadro da farsi per s. Maria in Celoseo: 1522 nov. 12.
- quadro di s. Dorotea in s. Domenico: 1365 set. 20; 1438 lug. 10; 1481 gen. 10.
- una anchona ovvero quadro dorato dove è dipinta l'immagine della Vergine Maria col suo Figliolo: 1544 set. 17*.
- una portiera di corame dipinta in casa degli eredi di Vincenzo Longhi: 1603 apr. 9*.
- unum par forceriorum novorum pictorum rubei coloris cum arma parentelle: 1544 dic. 2 (e vd. inventario)*.

Planetolo

- 1186 lug. 9; 1331 lug. 24.
- a s. Maria in Porto: 1186 lug. 9.
- e Albareta (dal Po al Badareno): 1354 mar. 15.
- in fundo Plancetoli (sic) extra muros, iuxta viam novam Montoni, Domigl(i)um etc.: 1404 feb. 21, Memor. XXXIII, c. 87r.
- nel —, via nova che va al mare: 1361 mar. 15.
- parte dell'isola di Palazzolo, usurpata dai Portuensi e rivendicata da s. Maria Rotonda: 1364 feb. 23.
- staggio dell'Asino nel —: 1433 feb. 6.

plateatico

- di uno spazio sulla piazza: 1404 apr. 23, Memor. XXXIII, c. 90r.

plaza aucale

[mercato del pollame, vicino a s. Nicandro]

- platea aucaria: 1405 gen. 9.
 - plaza aucale, in guaita S. Teodori: 1283.
- E vd. vie.

plazarius

- Guidolus de Fabro: 1177 lug. 25.
 - i piazzari non portino il berretto rosso: 1489 set. 12.
 - Odericus asaçator, Rigittus plazarius (indizio di amministrazione comunale): 1158(?) mag.=*.
 - piazzari diversi: 1184 set. 20.
- [- Petrus de Castrocaro plazarius: 1193 ago. 26, in Fantuzzi, II, p. 318, n. 142/65.]

Po

- Padus iuvenis (forse l'ultimo ramo del Po), canale Dugusta descendens in Padum per foveam que dicitur Humana: 1160 gen. 7.

Pocapenna

- testamentum d.ni Iacobi filii cond. d.ni Nerii Pocheppen de Ravenna reliquit quinquaginta libras d.no Iohanni de Striciis de Florencia: 1372 feb. 2, Memor. XXXVI, c. 69r.

podestà

- di Ravenna, sia eletto dal Consiglio: 1509 ago. 25*.
- eletto e nominato da Guido da Polenta (Bonifacio da Corigliago) dall'1 gen. a sei mesi (manifesto): 1364 gen. 2.
- sindacato della podesteria di Giovanni Teresi da Parma: 1369 lug. 7.
- veneti tengono il registro degli atti: 1451 mag. 21.
- veneto non possa dormire fuori Ravenna: 1461 ago. 22.
- Sui podestà, governatori, legati ecc. cfr. Arch. com. antico, voll. 814, 818, 820 e la mia pubblicazione, I governi di Ravenna ..., nonché il mio ms. per la 2ª edizione di cui sopra, in Bibl. Classense [Mob. 3.8.T].

Poeti

- Dionigio figlio del fu m.º Giovanni dei — notaio: 1486 apr. 11*.

Poggi

[località suburbana]

- in fundo Cesarie iuxta Podios: 1363 dic. 9, Memor. XIII.1, c. 121.
- in fundo Coregioli sive de Podiis: 1432 nov. 24, Memor. XL, c. 126v*.
- in fundo Vangadizze in villa de Podiis: 1397 giu. 28, Memor. XXXII, c. 118r.
- via Podiis in fundo Corezoli: 1357 apr. 27, Memor. V.1, c. 48.
- villa dei — in fundo Corezoli sive Cesarie: 1359 gen. 10, Memor. VII.1, c. 17v*.

poggi di S. Lorenzo

- via —: 1305 apr. 26; 1307 dic. 17.

poggioli

- delle case, da demolirsi: 1470 ott. 10.

Polenta

castello e pieve

- 1196-1263, in XXV.11.24*.
- castello di — (fondo Antoniano): 1114 ago. 21 (agg. al mio opuscolo).
- castello di — a Fileo Roverella per livello di s. Giovanni Evang.: 1517 mag. 26; 1546 apr. 20.
- castello di — ai Malatesta: 1466 ago. 18 (nel 1517 ai Roverella).
- castello di — in enfiteusi a Galeotto Malatesta da s. Giovanni Evang.: 1491=.
- castello di — in enfiteusi ai Polentani: 1343 nov. 2; 1355 mar. 29.
- chiesa di — (concordia col vescovo di Forlimpopoli): 1196 apr. 7.
- chiesa di — (concordia col vescovo Lanfredo di Forlimpopoli): 1219 mag. 19.
- chiesa di — del mon. di s. Giovanni Evang.: 1249 gen. 1; 1255 mar. 3.
- chiesa di —: 1289=, in Catasto di s. Maria in Porto, p. 8.
- lite fra Giovanni Roverella e Leonello Pio di Carpi sul castello di —: 1545 mag. 7.
- paci fatte tra alcune famiglie del castello di Polenta, di Cuglianello e di Melsa: 1373 mag. 23, 26, Memor. XXII, c. 98r-v*.
- pecia terre partim arative et partim vineate cum aulivis posite in terr. castris Polente et plebe Polente, in fundo Vivarie iuxta magnif. d.num Malatestam de Malatestis de Cexena: 1404 mag. 9, Memor. XXXIII, c. 98r.
- pensione di 6 soldi annui pagata da Bernardino da — al mon. di s. Giovanni Evang. per il castello di —: 1375 apr. 3, Memor. V.2, c. 54v (dopo la 61).
- pieve di —: 1263 lug. 22; 1264 ago. 21.
- castello di —: vd. mia pubblicazione.
- famiglia da —: vd. Polentani.

Polentani, da-de Polenta

[famiglia, intrinseci, vassalli e stipendiati]

- ad gloriam etc. Bernardini —: 1353 gen. 20.
- Agnese moglie di Folco — con Bernardino e altri figli: 1358 nov. 9; 1366 ago. 27; 1370 nov. 25.
- Alberico —: 1323=.
- Alberico e Francesco —: 1307 ott. 1.
- Aldobrandino, Pietro, Bernardino, Ostasio — e fratelli fatti vicari da Bonifacio IX: 1391 mag. 4.
- Aldrovandino — paciere: 1378 lug. 25.
- Aleta nata magnif. et excelsis militis d.ni Guidonis —: 1365 mar. 11, Memor. XIV.3, c. 40r*.
- Alisia consorte di Obizzo — paciera: 1405 mar. 5*.
- Alisia d'Este moglie di Guido — compra una barca per 280 ducati d'oro: 1380 ago. 15.
- Alisia Extensis marchionissa moglie di Guido — assegna doti a zitelle; Leta e Sicina figlie di Guido — eredi di vesti e gioie: 1362 ott. 12; 1365 nov. 25; 1373 dic. 11; 1378 mar. 16.
- Alisia filia cond. Francisci — uxor nob. viri Batiste cond. mag.tri Iohannis Picinini et Beatrisia filia cond. Francisci — uxor Cristofori mag.tri Blasii de Ravenna: 1432 mar. 14*.
- Alisia moglie di Guido — erede di vesti e gioie: 1362 ott. 12.
- Alisia moglie di Guido — paciera: 1361 mag. 9.
- alla corte dei — (?) il conte di S. Angelo (Calabria) o Zircoli e Bernabò Sanseverino «magnificus vir»: 1429 ago. 1*.
- altro Codice polentano: 1370 gen. 19.
- Amacafava, Zirondino e Guido — soci nelle fornaci: 1373 lug. 12, Memor. XXII, cc. 34-35.
- Andrea Azzolini da Forlì tesoriere di Opizo —: 1431 gen. 8*.
- Anglico — canonico card. del duomo: 1394 mar. 26.
- Anglico — protonotaro pontificio, amministratore di s. Severo: 1370 mag. 23 (per il triennio 1396-98); 1397 gen. 14; 1398=.
- Antonio Galiani di Cervia abitante nel castello di Polenta giura fedeltà e vassallatico a Guido —: 1377 mag. 8, Memor. XXVII, c. 70*.
- Antonius d.ne Date —: 1357 apr. 26, Memor. V.1, c. 45.
- Apolenaris qnd. Bernardini —: 1397 dic. 2.
- Apollinare figlio di Bernardino — paciere: 1358 mag. 30.
- Arardus de Spretis procurator gen. et negociorum gestor magnif. d.ni Aldrovandi —: 1397 gen. 20, Memor. XXXII, c. 68r-v.
- arcium et medicine doctor mag. Antonius de Rodigio medicus magnif. d.ni Ostasii —: 1432 feb. 14, Memor. XL, c. 23v.
- arme dei — in s. Anastasia in Verona: vd. opuscolo di Gerola*.
- arme dei —: 1434 nov. 19.

- atti contro Gaspare cappellano di Ginevra — e altri che tentarono di liberar questa e Ostasio — dalla relegazione in Treviso: 1441 mar. 22, giu. 21; 1442 apr. 18, giu. 13*.
- Augustinus de Cavallis castaldio d.ne Alixie —: 1386 gen. 8, Memor. XXXI, c. 203r.
- Avenante et Fantolinus —: 1299 nov. 19; 1300 dic. 13.
- Azzone — canonico card. del duomo: 1395 mar. 19.
- bando di Guido — contro l'usura: 1360 mar. 10, Memor. VIII, c. 28v*.
- Baninus vel Ninus filius Zucii (alias Bartolucii) — notarius: 1351 mar. 9; 1352 lug. 8, 30; 1354 feb. 6.
- Bartolomeo del fu Aldrovandino — e Benvenuta Fornari sua moglie (che morì nel 1451): 1430 apr. 26*.
- Bastardino —: 1345 giu. 6.
- Bastardinus, Guilielmus prior Portuensis, Lambertus et Hostaxius filius cond. Guidonis Novelli —: 1333 nov. 26.
- Beatrice del fu Guido — moglie di [Almerico] conte di Cunio: 1414 dic. 8*.
- Bernardino — concessionario dell'imposta fumantaria: 1354 lug. 6.
- Bernardino — presta 300 fiorini a soldati teutonici del conte Lando: 1354 giu. 11, lug. 14.
- Bernardino — presta 3000 ducati d'oro al Tesoriere gen. di Romagna: 1355 mag. 31.
- Bernardino — vende i dazi di Cervia: 1354 mag. 21.
- Bernardino di Guido — presente a paci fatte in Russi: 1377 dic. 30, Memor. XXVI, c. 86v.
- Bernardino e Ostasio figlio di Guido —: 1368 apr. 30, Memor. XVII, c. 59r-v.
- Bernardino, Ostasio — e fratelli signori e rettori di Ravenna dopo la morte di Guido: 1390 gen. 15.
- Bernardino, Ostasio, Obizzo Aldrovandino figli di Guido — pacieri: 1372 mag. 12, ott. 23.
- Bernardino, Ostasio, Opizone figli di Guido — pacieri: 1365 gen. 1.
- Bernardinus cond. Fulchi —: 1371 apr. 17, Memor. XX, c. 73v.
- Bernardinus et Agnexia filii Fulchi — et d.ne Agnexie (1359=); Bernardinus filius cond. Fulchi — ed (sic) d.na Iacoba eius mater (1361=): 1334 mar. 4.
- Bertola (Alidosi) moglie del fu Pandolfo — e Giovanni loro figlio: 1357 apr. 21.
- Bertus cond. Pelegrini de Plantavignis familiaris nob. militis d.ni Guidonis —: 1367 mar. 3, Memor. XVI, c. 26.
- Bonafemina uxor Dominici —: 1357 gen. 29.
- Bonucius de Bononia mariscalcus d.ni Bernardini —: 1353 mar. 17, Memor. II, c. 88*.
- Cassandra figlia del fu Opizo — moglie del giusperito Lodovico del fu Giacomo Valirani di Ravenna: 1432 gen. 23, feb. 16*.
- Cataline filia olim Ostasii — uxor olim Verterii de Balbis: 1381 dic. 10.
- Caterina moglie di Guido Novello —: 1304 set. 2; 1332=; 1332 giu. 6; 1333=; 1340 mag. 26; 1357 mag. 20; 1359 ott. 27; 1364 apr. 9; 1372 lug. 15 (†).
- Cecholinus preparator d.ne Alixie —: 1375 mar. 19, Memor. XXIV, c. 41.
- Cechus cond. Zuliani de Guitifredis de Forlivio massarius d.ni [Guidonis —]: 1366 ago. 10, Memor. XV, c. 110.
- Chiara — badessa di s. Chiara di Ravenna: 1375 ago. 16, Memor. XXIV, c. 102v.
- Chiara — e altri: 1261 gen. 29.
- Chiara figlia di Pandolfo del fu Ostasio —: 1353 mar. 16.
- Cichinus cond. Zucii —: 1360 lug. 14, Memor. VIII, c. 78.
- Clara e Guido —: 1287 mar. 15.
- condanna di Mengolo Lazzari reo di lesa maestà verso il fu Guido —: 1397 gen. 5.
- condanna di Pietro Zennari reo di lesa maestà verso il fu Guido —: 1396 mag. 1.
- conestabile di Guido —: 1367 apr. 17, Memor. XVI, c. 64v*.
- corona stimata 400 lire alla presenza di donna Cicina —; Azzo —: 1395 dic. 9, Memor. XXXVIII, cc. 146v-147r.
- corriere della corte di Bernardino —: 1352 ott. 5.
- corte di Bernardino —: 1353 apr. 18.
- d.na Agnexia filia cond. Rodulfi ser Maurontis, uxor Fulchi filii cond. d.ni Lamberti —: 1334 mar. 4.
- d.na Avenante —: 1300 dic. 30.
- d.na Bertolamea filia cond. nob. viri Francisci — erede di ser Macafava del fu Oddone Macafava: 1400 set. 30*.
- d.na Bonafemina filia cond. Bellucii de Bellolis uxor Dominici — (sepolta in s. Nicolò): 1360 nov. 6, Memor. VIII, c. 148*.
- d.na Camilla filia cond. Staxii de Scharabigollis uxor nob. viri Francisci —: 1383 gen. 5, Memor. XXXVIII, c. 30r.
- d.na Casandra filia naturalis cond. d.ni Oppizonis — uxor sapientis in iure civili periti d.ni Lodovici cond. mag.tri Iacobi de Valiranis de Ravenna: 1436 apr. 3, Memor. XLI, c. 93v.
- d.na Casandra filia naturalis tantum cond. d.ni Opizonis — uxor sapientis viri d.ni Ludovici de Valiranis: 1436 lug. 22*.
- d.na Cassandra filia cond. d.ni Oppizonis — uxor d.ni legum periti Lodoici cond. Iacobi de Valiranis de Ravenna: 1432 gen. 2, Memor. XL, c. 14r.
- d.na Catalina uxor cond. Zannis — et filia cond. mag.tri Fiducii medici: 1361 ago. 28.
- d.na Savia filia cond. ser Iohannis cond. Zilii de Albericis uxos d.ni Leonis—: 1334=.
- d.na soror Francisca — (in s. Andrea Maggiore): 1373 dic. 11.
- d.na Zoanna filia Hostaxii — abbatissa s. Andree: 1363 gen. 17; 1366 gen. 11; 1367 feb. 26; 1371 feb. 24; 1374 mar. 25; 1381 ott. 21.
- d.ne Clara, Rengarde, Polentexa — sorores in monasterio s. Clare: 1359 ago. 20.

- d.nus Bertus de Polenta cond. Sutti — prepositus in eccl. maiore Ravenne: 1375 dic. 26; 1376 feb. 12.
- d.nus Guilielmus —: 1355 dic. 20.
- d.nus Leo cond. d.ni Atti —: 1357 set. 17, Memor. V.2, c. 100*.
- d.nus Leo filius cond. d.ni Antonii (int. Azzonis) — et Minghinus Mezanus patroni hospitalis s. Marie de la Misericordia: 1361 ago. 1, Memor. X, c. 91*.
- Domenico — procuratore di Ostasio —: 1339 giu. 17.
- Dominicus cond. Cambii — castaldio d.ni Bernardini —: 1352 giu. 19.
- Dominicus cond. Cambii —: 1357 mar. 3, Memor. V.1, c. 78v*.
- Donatus cond. Donati —: 1431 nov. 6, Memor. XL, c. 115v.
- Elisa moglie di Guido —: 1361 ott. 3, Memor. IX, c. 135v*.
- equa bayla scura cum stella in fronte, bulata bulla cond. d.ni Bernardini — in cossa sinistra: 1366 nov. 8, Memor. XV, c. 166v.
- esonerano un barbiere da tasse sulla dote della moglie: 1399 nov. 30*.
- figli del fu Geremia — e di Orabile Sassi: 1287=.
- fossatus Domini Lamberti (—): vd. a vc.
- Francesca — monaca in s. Andrea, dell'ord. di S. Benedetto: 1395 ago. 17 (edit.).
- Francesco — figlio del fu Bernardino e di Maddalena Balbi: 1375 nov. 25; 1376 gen. 8; 1378 mag. 24; 1397 mag. 22.
- Francesco del fu Bernardino, Bernardino del fu Folco, Bernardino del fu Zuccio —: 1380 ago. 18.
- Franciscus filius qnd. d.ni Bernardini —: 1383 ago. 15, Memor. XXXVIII, cc. 47r-48; 1384 ott. 23, idem, cc. 71v-73r.
- Franciscus Zannis Bernardi de Florencia depositarius d.ni Opizonis —: 1411 lug. 10*.
- Fulcus cond. d.ni Lamberti — e Agnese sua moglie: 1342 gen. 26; 1353 feb. 19; 1355 apr. 30.
- Galottus filius cond. Iacobi de la Chocha olim comestabilis pedester d.ni Guidonis — recepit stipendia a ser Checho cond. Zuliani de Guitifredis olim de Forlivio tesauro d.ni Guidonis: 1367 gen. 11, Memor. XVI, c. 11.
- Geremia —: 1047 apr. 7; 1182 ago. 6; 1184 gen. 22.
- Geremia e Lamberto fratelli, nipoti di Guido Lazzari e figli del fu Lamberto: 1218 set. 12; 1239=.
- Giacoma vedova di Folco —: 1361 feb. 16, Memor. X, c. 22*.
- Giacomo detto Calderna giura fedeltà e vassallatico ai — alla presenza di Ostasio figlio di Guido —: 1384 ott. 31, Memor. XXXI, c. 100r.
- Giacomo Fabri di Bologna giura fedeltà e vassallatico a Bernardino di Guido del fu Bernardino —: 1378 apr. 22, Memor. XXVIII, c. 59r-v*.
- Ginevra di fu Gio. Galeazzo Manfredi di Faenza moglie di Ostasio —: 1437 giu. 20.
- Ginevra Manfredi moglie di Ostasio —, stando su una nave in Po nel borgo di S. Luca in Ferrara, per procura fa tenere a battesimo una figlia del conte Pietro di Bagno abit. di Ferrara: 1432 apr. 30*.
- Giovanna del fu Francesco — e Beatrice del fu Francesco moglie di Cristoforo Blasi Bondemani di Ravenna: 1434 dic. 8; 1435 dic. 5*.
- Giovanna del fu Francesco — moglie di Ostasio del fu Mengolo da Ravenna: 1434 feb. 17*.
- Giovanna figlia del fu n.u. Francesco — e vedova di Opizo de fu Lodovico de' Pigi di Ravenna: 1438 feb. 6, Memor. XLI, c. 130r.
- Giovanni del fu Ostasio, Leonetto del fu Antonio, Fulco del fu Lamberto —: 1332 nov. 17.
- Giovanni Monaldini già cancelliere di Ostasio — condannato per lesa maesta (voleva dare Ravenna ai Veneziani): 1440 feb. 5*.
- Giovanni, Samaritana, Vitale, Antonio figli del fu Guglielmo —: 1353 lug. 10, Memor. II, c. 225*.
- Giuliano Monaldini e Stefano del fu Guido Brusamolini di Bagnacavallo cancelliere di Opizo —: 1422 apr. 16*.
- giuramento di fedeltà a Guido — da parte degli uomini delle ville della Riviera di Po: 1362 lug. 5-9.
- giuramento di fedeltà di un ufficiale di Guido —: 1385 feb. 27, Memor. XXXI, c. 126r.
- giuramento di vassallaggio di alcuni di Russi e di Tuderano a Guido —: 1374 ott. 25.
- giuramento di vassallaggio di quelli di Canuzzo: 1374 feb. 27.
- Guglielmo — priore di Porto: 1329=; 1330=; 1337 mar. 16, set. 7 (il 25 set. 1337 era morto).
- Guido — affitta una sua nave della capacità di 60 «modiorum frumenti» col suo battello: 1383 mar. 9, Memor. XXXI, c. 26r.
- Guido — approva i conti della massaria di Cervia (1359-1365): 1366 mar. 25, Memor. XV, c. 90v.
- Guido — cattura Stefano conte di Romagna: 1290= (Muratori, RIS, IX, 733).
- Guido — civitatis Ravenne pro s. Romana Ecclesia vicarius: 1361 mag. 21, set. 6, Memor. IX, cc. 63r, 107v.
- Guido — creditore di Giacomo del fu Michele di Angelotto (Acciaioli) da Firenze citt. di Ravenna: 1367 giu. 14, Memor. XVI, c. 125.
- Guido — e Macafava suo tesoriere: 1380 ago. 24, Memor. XXIX, c. 114v.
- Guido — elegge il podestà di Ravenna per 6 mesi: 1364 gen. 2.
- Guido — fa molti contratti di soccida di bestiame: 1367=, Memor. XVI, c. 158v sgg.
- Guido — perdona avversari: 1359 apr. 30, Memor. VII.1, c. 186*.
- Guido — podestà: 1352 giu. 4, Memor. I, c. 3r.
- Guido — prende in affitto il passo di Primaro: 1370 giu. 28.

- Guido — prestò 55 mila lire a Girondino da Dozza (Guiccioli): 1378 nov. 17.
- Guido — vende a Faenza 3000 corbelle di sale: 1367 giu. 23, Memor. XVI, c. 149.
- Guido — vende a Forlì 4000 corbelle di sale di Cervia a lire 17 ogni 100 corbelle: 1367 set. 3, Memor. XVI, c. 149.
- Guido —: 1371 nov. 6, 27, Memor. XX, cc. 222v e 240r-v*.
- Guido di Bernardino — paciere: 1363 gen. 5.
- Guido e Lamberto — patroni di una chiesa da erigersi nella villa Benedetta con un legato lasciato da Rizardo del fu ser Tonio da Firenze: 1365 ago. 23, Memor. XIV.3, c. 93.
- Guido Minore occupa Ravenna: 1275= (Ricobaldo, *Pomarium*, in Muratori, RIS, IX, 140-141).
- Guido Novello — (figlio di Ostasio di Guido Maggiore) erede di Rinaldo fratello di Guido Novello e di Lamberto fratello di Ostasio morti ab intestato: 1376 gen. 30.
- Guido Novello, Bannino —: 1300 cir. mag. 12.
- Guido Riccio — vuol rinunciare al possesso di Comacchio: 1310 mag. 28.
- Guido Riccio —: 1262=.
- Guiducius cui dicitur Bastardinus —: 1316 mag. 13; 1323 nov. 23.
- Guiducius qui dicebatur Bastardinus —: 1355 mar. 27.
- Hostasius cond. Bernardini Zucii — civis et habit. Ravenne in guaita S. Petri Maioris: 1406 giu. 30, Memor. XXXIII, c. 166r.
- Hostasius cond. Bernardini Zucii — maritus d.ne Agnetis filie cond. Ludovici a Planellis: 1412 lug. 14*.
- i conti di Cunio pagano il censo in cani bracchi per Fusignano: 1374 giu. 24.
- Iacoba cond. ser Iacobi de Gibellis de Ferraria uxor nob. viri Fulchi cond. Lamberti — (e vedova di Colao Cavedoni padre di Riguccio): 1357 feb. 13.
- Iacoba uxor cond. ser Fulchi — et Bernardinus filius eorum: 1360 mar. 4; 1361 feb. 16, 19.
- Iacobus cond. ser Chele de Castro S. Petri (fiorentino?) cuoco di Guido da Polenta: 1378 (o 1377?) feb. 23.
- il doge di Venezia ordina che si paghino 25 ducati a Vitale da Ravenna lasciatigli in legato da donna Beatrice —: 1450 apr. 30*.
- in palacio d.ni Opizonis, in camera inferiori prope citernam: 1425 giu. 18*.
- in platea Communis sub logia Stipendiariorum magnif.rum d.norum — super angulo platee: 1401 ott. 11, Memor. XXXIII, c. 33v.
- Iohannes Adrianus cond. d.ni Perucii de Adriano habitatator Ravenne et d.na Lucia filia cond. Zermie — eius uxor: 1361 mag. 14, Memor. X, c. 72v*.
- Iohannes cond. Bini portonarius magnif.rum d.norum de Polenta: 1405 feb. 11*.
- Iohannes cond. Vincencii de Becariis civis Ravenne negociorum gestor d.ni Guidonis — (dà in soccida alcuni bovini): 1383 apr. 19.
- Iohannes filius cond. d.ni Guillelmi — civis Ravenne (Guglielmo [di Bernardino —] priore di Porto morì nel 1328): 1370 nov. 21, Memor. XIX, c. 172v.
- Iohannes filius olim Zaffoni —: 1355 mar. 27.
- Iohannes, Vitalis, Antonius, Samaritana filii Guillelmi —: 1353 mar. 12 (2); 1357 mag. 6.
- Isabetta [Malatesta vedova di Obizzo —] morta: 1435 apr. 26*.
- Isabetta figlia di Bernardino — moglie di Antonio Balbi: 1437 dic. 6; 1446 lug. 12 (carte Balbi, in vol. 1281 [o 1282?] bis)*.
- Isabetta filia qnd. Bernardini — uxor qnd. Antonii de Balbis: 1447 giu. 27; 1449 giu. 18*.
- Lenida del fu Nicolò di ser Salamone Tachi vedova Francesco del fu Bernardino —: 1409 feb. 8*.
- Leo cond. Atti —: 1361 apr. 4.
- Leonellus, Banninus —: 1339 ott. 22.
- Leta moglie di Ostasio — madre di Bernardino (era una Orgogliosi): 1337 set. 4, 5; 1338= (Cod. polentano); 1339 mag. 23; 1340 dic. 24; 1341 mag. 28; 1355 apr. 30; 1361 feb. 2.
- lettera di Ostasio — in volgare: 1435 ott. 29*.
- linea [di Ostasio —] finita: 1446 feb. 28*.
- linea finita di Isabetta seconda moglie de fu Obizzo — (morì nel 1434): 1435 mag. 14, Memor. XLI, c. 18r.
- Lodycus cond. d.ni Bernardini — (paciere): 1360 lug. 20, set. 4; 1361 apr. 19; 1362 nov. 12; 1378 ott. 11.
- loggia dei soldati di Bernardino — in piazza: 1352 giu. 9, 12.
- loggia di Bernardino — in piazza: 1352 giu. 12.
- m.° Cristofaro del fu m.° Francesco, pittore da Verona creditore (forse per lavoro) di Ostasio —: 1444 gen. 4*.
- m.° Gregorio del fu m.° Benvenuto di Forlì falconiere del fu Opizio —: 1431 giu. 21*.
- Macafava [altrove Amacafava] del fu Oddo Macafava, procuratore di Guido — compra per questo da Martino del fu m.° Cesco da Forlì (altrove degli Arsendi) due ricche guarnacche e due cinture d'argento per 104 ducati d'oro: 1362 feb. 20, Memor. XI, c. 40*.
- magnif.ca d.na Ysabetta olim consortis magnif. d.ni Oppizonis —: 1432 mar. 25*.
- magnif.va d.na Beatrix filia cond. magnif. Guidonis — et uxor qnd. magnif. et excelsi d.ni olim armorum clarissimi capitanei d.ni comitis Almerici de comitibus de Cunio olim Lugi et Masse domini (presenti il podestà e il provisoro veneto di Ravenna): 1432 apr. 3*.
- Malgarita filia d.ni Leonis — et uxor Francisci filii ser Montini de Magonibus de Forlivo: 1360 mar. 10, Memor. VIII, c. 28v*.

- Maria filia cond. Vitalis cond. d.ni Guillelmi — (e nipote di Giacomo Artusini) uxor Gili cond. Benvenuti de Zaulis de S. Georgio: 1377 ott. 9.
- militi al servizio del fu Bernardino — per Ravenna e per Cervia pagati da Guido —: 1359 apr. 6, Memor. VII.1, c. 58v*.
- militi stipendiati da Bernardino —: 1353 feb. 4, Memor. II, c. 35v.
- molte donne — suore in s. Chiara: 1363 mar. 21, Memor. XIII.1, c. 42v*.
- Natale figlio di Domenico —: 1357 ott. 2, Memor. V.1, c. 100*.
- Nicolò del fu ser Cichino di Tuderano cancelliere di Guido —: 1376 nov. 10.
- nob. miles d.nus Guido — potestas Ravenne: 1352 gen. 16, Memor. II, c. 21.
- nob. vir Franciscus — et d.na Lenda filia ser Nicholai qnd. ser Salomonis de Tachis eius uxor: 1397 feb. 10, Memor. XXXII, c. 71v.
- nob. vir Franciscus cond. egr. militis d.ni Bernardini —: 1380 gen. 7, Memor. XXIX, c. 38v.
- nob. vir Lodoicus — (assiste a una pace): 1359 nov. 6, Memor. VII.2, c. 93*.
- nomi di alcuni che favorirono l'avvento della Rep. Veneta: 1441 mar. 31*.
- Obizzo — cede Ravenna alla Rep. Veneta: 1406 ott. 28 (Fantuzzi III, p. 244, n. 126)*.
- Obizzo — dà la dote di Isabetta del fu Bernardino — ad Antonio di Verterio Balbi marito di costei: 1408 gen. 7*.
- Oliverius cond. Ricii de Cortesiis de Codognola nunc habitator Ravenne et familiaris d.ni Guidonis — cui dicitur Chodognola, falconerius, testis: 1374 ott. 4, Memor. XXXVII, c. 52r.
- Opizo — capitaneus Padue pro ducali dominio Venetiarum: 1421 apr. 5*.
- Opizo — è nella rocca di Russi: 1427 nov. 13; 1428 gen. 25; 1429 gen. 9*.
- Opizo — nomina suo procuratore ad negotia il n.u. Giovanni Zabarelli da Padova, assente [alla rogazione]: 1425 apr. 15*.
- Opizo — paciere in Russi, presenti Giacomo Raisi, il segretario suo Giuliano Monaldini, Opizo Rasponi: 1429 ott. 23*.
- Opizo — riceve «in camera inferiori prope citernam» a mezzo di un suo segretario l'ammenda dei danni recati nel contado di Ravenna (a Zagonara) da Francesco Visconti duca di Milano (cfr. Rossi, ad a. 1424, luglio): 1425 giu. 18*.
- Opizo — risiede nel palazzo in Cenceda [vd. Beldedoitz]: 1425 ago. 10, 12*.
- Opizo — tiene per procura a battesimo in Forlì un figlio di Francesco d'Este: 1426 mag. 20*.
- Opizo e Aldobrandino per il Comune affittano il passo di s. Maria in Porto: 1397 feb. 28.
- Oppizo — Ravenne pro s. Romana Ecclesia vicarius generalis: 1431 gen. 20, Memor. XXXIX, c. 9r.
- Oppizo Martignani dottor di leggi di Bologna vicario di Opizo —: 1430feb. 18*.
- Orabile — moglie di Carato Argogliosi: 1340 dic. 24.
- ordine della Rep. Veneta di vendere all'incanto i beni che furono di Ostasio — per pagarne i debiti: 1444 mar. 20*.
- Ostasio — compra grano di Puglia nelle Marche, avutane licenza da Francesco Sforza: 1440 gen. 7*.
- Ostasio — conferma la lega con Venezia e Firenze: 1435 giu. 13*.
- Ostasio — paga un debito di suo padre al conte Brandolino Tiberti, teste Giacomo de' Manfredi: 1431 apr. 22*.
- Ostasio — patrono della chiesa dei ss. Giovanni e Paolo: 1440 ott. 19*.
- Ostasio — si associa al Duca di Calabria (ined.): 1382 ago. 22.
- Ostasio — stando in Beldedit promette di restituire al duca Nicolò di Ferrara 2000 ducati, dote di Alda figlia del fu Aldovrandino — sposa di Guiberto Pio da Carpi (teste il conte Rizzardo di Bagno, Isabetta — sua «noveru», Giacomo Manfredi suo avunculo): 1431 mag. 24, 25*.
- Ostasio — vende una casupola: 1435 ago. 2, Memor. XLI, c. 31v.
- Ostasio — vende una possessione: 1435 ago. 5, Memor. XLI, c. 32v.
- Ostasio —, moglie e figli da relegarsi in Candia (ducale): 1441 mar. 20 (ed.)*.
- Ostasio del fu Obizzo nomina Cristoforo Marcello veneziano suo procuratore per recuperare in Venezia l'inventario dei suoi beni, la cronaca della sua casa e famiglia, i suoi libri e altre cose preziose: 1441 apr. 1, Treviso (vd. O. Montenovesi in «Atti e memorie Deputazione Romagna», S. IV, vol. XIII, fasc. I-III, gen.-giu. 1926, pp. 80-82, n. 13)*.
- Ostasius — defensor terre Lugi: 1334 ott. 5.
- P. P. Rangoni di Modena familiare di Opizo —: 1408 mag. 19*.
- pace fatta alla presenza del n.u. Apollinare figlio del fu magnif. Bernardino del fu Ostasio —: 1358 mag. 30, Memor. VI.2, cc. 127, 132*.
- pace fatta alla presenza di Bernardino di Guido —: 1372 apr. 24, Memor. XXI, c. 97.
- pace fatta alla presenza di d.na Alisia marchesa estense moglie di Guido —: 1381 lug. 19, Memor. XXX, cc. 66v-67v.
- pace fatta davanti al giovane Ostasio di Opizo —: 1422 giu. 1*.
- pace fatta per il ferimento del n.u. Marco milite figlio del fu egr. milite Bertimondo de Mari abit. di Ravenna, alla presenza di Aldovrandino figlio di Guido —: 1378 set. 22, Memor. XXXVIII, c. 99r.
- pace per ferite mortali recate con un dardo, fatta alla presenza del n.u. Lodovico (di Guido) —: 1362 giu. 1, Memor. XII, c. 96*.
- paci fatte davanti a Guido — e ai conti di Cunio: 1375 mag. 28.
- paci tra gli Artusini e Guido del fu Bernardino di Ostasio —: 1359 apr. 30 (ed.).

- paga debiti dei Bernardino suo padre; compra Fusignano e Donigaglia: 1359=, Memor. VII.1, c. 185v*.
- Pandolfo figlio di Ostasio —: 1346 mar. 22.
- Paolo Sgordili vicario, can. Pietro Nassi cancelliere di Obizzo —: 1408 gen. 7*.
- pax facta coram nobilibus viris Bernardino, Ostasio, Obiçone et Aldrovandino fratribus filiis magnif. domini d.ni Guidonis nati olim militis d.ni Bernardini —: 1374 apr. 12, Memor. XXIII, c. 52.
- pax illorum de Gattis de Bagnacavallo, Codacios etc. facta in Ravenna coram d.no Ostasio —: 1432 dic. 19, Memor. XXXIX, c. 170r-v.
- pece fatta nel palazzo di Guido —: 1375 feb. 17, Memor. XXIV, c. 24v*.
- Petrus — absens de Ravenna: 1397 feb. 3; 1404 ago. 8, set. 20.
- Pietro — morto: 1405=.
- Polentesa del fu Alberiguccio —: 1307 mag. 17.
- Polentese et Rengarda de — sorores s. Clare: 1358 set. 5.
- promessa di matrimonio alla presenza di Bernardino —: 1353 mar. 17, Memor. II, c. 88*.
- quondam Bernardino padre di Guido —: 1367 mar. 27*.
- Rengarda moglie del fu Giovanni di Zafoni — nunc uxor Caruli Toni, Primavera filia Iohannis Zafoni — o de Remissinis (sic) uxor ser Iacobi de Pertechinis de Forlivio: 1362 mag. 4; 1363 gen. 28.
- ricerche storiche sugli ultimi —: 1899=, Arch. stor. comunale, XV.14.12, n. 4546-7505 (nulla di nuovo)*.
- Rinaldo — cantore della Chiesa di Ravenna: 1307 giu. 20; 1308 dic. 13.
- Rosada figlia del fu Zanotto di Ruggero, vedova di Paolo da Casamurada raccomanda i suoi figli ad Alisia moglie di Guido — e vuole che la sua famiglia sia sempre fedele di Alisia: 1374 feb. 16, Memor. XXXVII, c. 3r.
- Samaritana del fu Ostasio — milite, sorella di Bernardino: 1353 ago. 21, Memor. II, cc. 230v-231*.
- Savia figlia del fu Giovanni Alberici di Ravenna moglie di Leone —: 1355 mag. 19, Memor. III.2, c. 24v*.
- sepolcro di Leone — in s. Nicolò: 1362 dic. 8.
- ser Antonius qnd. Bonaventure de Signoretis de Padua revisor rationum d.ni Opizonis —: 1429 lug. 3; 1431 gen. 22, ott. 23 (andato a Mantova)*.
- ser Bertolameus cond. Zanobii de Florentia revisor magnif. d.ni Opizonis —: 1422 mag. 14*.
- ser Checus cond. ser Zuliani de Guttifredis de Forlivio thesaurarius d.ni Guidonis —; soldati di Guido —: 1367 ott. 6.
- ser Franciscus qnd. mag.tri Pauli de Ferratoribus civis Ravenne procurator generalis magnif.rum d.norum Obiçonis d.ni Anglici Aldrovandi et Petri fratrum filiorum qnd. bone memorie d.ni Guidonis —: 1397 gen. 4, Memor. XXXII, c. 66r.
- ser Iohannes cond. Foscoli de Faventia habit. Ravenne castaldio magnif. Aldrovandini —: 1395 lug. 25, Memor. XXXVIII, c. 166r.
- ser Iohannes Giliu notarius olim pater d.ne Savie uxoris cond. d.ni Leonis —: 1362 mag. 12, Memor. XI, c. 109*.
- ser Leo filius d.ni Atti — et Savia Alberici ser Iohannis Zilii uxor eius: 1341 nov. 6; 1352 lug. 16, nov. 2; 1356 mar. 15, mag. 1; 1357 set. 17; 1359 apr. ; 1361 feb. 8; 1362 mag. 12, dic. 8 (testamento).
- ser Lionetto —: 1354 mag. 14, Memor. III.1, c. 68*.
- ser Nanne Tizzoni di S. Agata [sul Santerno] segretario di Opizo —: 1425 nov. 13*.
- ser Nannes cond. Guelfi de S. Agata (comitatus Imole) canzelarius Opizonis —, procurator d.ne Beatrisie comitisse Cunii nate cond. d.ni Guidonis, soror d.ni Opizonis: 1414 dic. 8; 1421 apr. 4*.
- ser Pedrinus de Meliis de Ravenna cancellarius magnif. d.ni d.ni Ostaxii —: 1435 gen. 25, Memor. XLI, c. 5r.
- ser Petrinus de Melis cancellarius d.ni Ostasii —: 1436 apr. 21*.
- Sicina —: 1352 giu. 26, Memor. I, c. 13.
- sigillo dei — (aquila vermiglia in campo giallo: vd. nel retro della penultima carta del ... commento di I. Della Lana all'Inferno di Dante, ed. 1477, in Classense; e vd. pubbl. di G. Gerola): 1434 nov. 19*.
- Silvestro del fu m.º Benevenuto di Forlì falconiere di Opizo —: 1428 gen. 9*.
- sindicatus d.ni Righetti de Baronibus de Faventia olim militis d.ni vicarii et iudicis pro Guidone — vicario generali Ravenne pro s. Romana Ecclesia: 1374 giu. 20, Memor. XXIII, c. 74v.
- soldati di Guido —: vd. Teutonici, Ungheresi.
- soror Effigenia — in monasterio s. Clare: 1372 dic. 4, Memor. XXI, c. 166.
- soror Rengarda —, soror Madalena —, soror Clara —, soror Ifigenia —: 1371 dic. 21, Memor. XX, c. 242v*.
- sorores Frigona (?), Rengarda, Madalena — de monasterio s. Clare: 1384 nov. 13.
- spontaneo giuramento di fedeltà servitù e vassallaggio a Obizzo figlio di Guido — per il padre: 1368 ago. 18, Memor. XVII, c. 107.
- stipendiari [int. soldati] pagati da Amacafava [altrove Macafava] drappiere, tesoriere di Guido —: 1361 giu. 13, Memor. X, c. 65v*.
- suor Clara — badessa di s. Chiara di Ravenna: 1375 gen. 16.
- traditori dei —: 1441 dic. 18; 1458 gen. 24 (Gallina); 1462 gen. 20 (Forastieri)*.
- un famiglio di Villa Salvatica della Riviera di Po giura fedeltà e vassallatico a Guido —: 1376 nov. 15, Memor. XXVI, c. 93.
- vertenze tra Opizo, il Comune di Ravenna e Antonio Rossi di Urbino: 1429 set. 17*.
- vicariato di Ravenna concesso ai —: 1391 mag. 4, in Fantuzzi III, p. 235.
- Vincenzo Claretti già cittadino di Ravenna ora abitante nella villa Boccaleone del distretto di Ferrara giura fedeltà e

- vassallatico ad Ostasio di Guido —: 1385 lug. 25, Memor. XXXI, c. 165v.
- Vitale del fu Guglielmo —: 1352 giu. 20, Memor. I, c. 11.
- Vitale del fu Guglielmo —: 1352 ott. 29, Memor. I, c. 82v*.
- Vitalis filius cond. d.ni Guillielmi —, Antonius etc.: 1352 giu. 20.
- Zaffonus —: 1338 set. 12.
- Zanellus de la Castellanza qui fuit hucusque conestabilis equitum magnif. d.ni Guielmi —: 1368 lug. 5, Memor. XVII, c. 84v*.
- Zia —: 1352 giu. 4; 1362=.
- Zucius — et Ninus [Bannino] eius filius: 1352 lug. 8; 1354 feb. 1.
- Zucius cond. Bartolucii —: 1353 apr. 27.
- [- Bernardino del fu Ostasio — e il figlio Guido ascritti alle matricole dell'ordine della Casa Matta: 1351 apr. 29, Cartolare ms. della Casa Matha, p. 9.]
- [- d.nus Bernardinus de Pollenta potestas Mediolani ratam facit sententiam pro d.no Guillelmo de Pusterla cive Mediolanensi, potestate espulso a Bononia et Ymola quod se monstravit esse Ghibellinum dum fervebant discordie inter Lambertacios et Ieremeos (importante la nota del corredo del podestà andato perduto): 1274 ago. 4 (sabato).]
- [- Giovanni — capitolare della Casa Matta: 1322= (o 1327=?), Cartolare ms. della Casa Matha, p. 129.]
- [- Guido del fu Bernardino — ascritto alle matricole dell'ordine della Casa Matha: 1365=, Cartolare ms. della Casa Matha, p. 17.]
- [- Ostasio (del fu Bernardino) — capitolare dell'ordine della Casa Matta: 1326 apr. 23, Cartolare ms. della Casa Matha, p. 131.]
- [- Ostasio del fu Bernardino — ascritto alle matricole dell'ordine della Casa Matta «loco d.ni Lamberti — potestatis»: Cartolare ms. della Casa Matha, pp. 75 (1322 ott. 1), 165 (1326=), 1 (1345 gen.=).]
- L'albero genealogico dei — fatto da me sui documenti [si trova] tra i miei mss. [i cdd. «Scartafacci», ora nel Fondo Bernicoli della Classense]; e vd. mia pubblicazione Docc. ined. sul castello di Polenta.

Polentani, da-de Polenta

[beni immobili]

- acquisti di valli dei —: 1404 apr. 25-29, Memor. XXXIII, c. 91.
- acquisto di terre in Forcolo per Bernardino —: 1352 ago. 16.
- ad banchum Dapnorum datorum positum in domo magnif. d.ni Oppiçonis — prope logiam: 1407 mar. 5, Memor. XXXIII, c. 145r.
- affitti delle valli dei —: 1404 apr. 25-29, Memor. XXXIII, c. 90r-v.
- affitto di valli da pesca e caccia dei — per 6 soldi, 10 capponi ecc.: 1363 dic. 14, Memor. XXX.1, c. 123*.
- Alisia — affitta per un anno una casa ammobbiliata posta tra la via della Pescheria e la via ora Cavour: 1377 gen. 28, Memor. XXVII, c. 44.
- Bartolomeo del fu Aldrovandino — censuario di s. Lorenzo in Cesarea: 1430 apr. 26*.
- Bene qnd. Bertolli olim ser Crissimbene de Cavallis civis Ravenne de guaita S. Agate Maioris vice d.ne Alisie — locavit ad laborandum etc.: 1386 dic. 28, Memor. XXXI, c. 205r.
- beni dei — di là dal Savio tenuti dai Malatesta: 1471 ott. 12*.
- beni dei — venduti dalla Rep. Veneta: 1445 ...; 1461 set. 14, ott. 14; 1462 mar. 31; 1467 dic. 31*.
- beni enfiteutici tornati a s. Maria in Cosmedin per linea finita dei —: 1471 ago. 8*.
- Bernardino — (casa con la torre in S. Pier Maggiore): in Catasto vol. 528, c. 22r*.
- Bernardino — compra dagli Scarabigoli una casa con torre in guaita S. Teodoro: 1357 apr. 3.
- Bernardino — compra il bosco della Croce ecc. dai Rasponi: 1357 apr. 3.
- Bernardino — compra valli e altri beni dei conti di Cunio: 1357 apr. 1; 1358 mag. 21.
- Bernardino —: in Catasto vol. 528, c. 3v*.
- Bernardino di Guido — enfiteuta del vescovo di Cervia per terre oltre il Savio: 1308 gen. 2.
- Bernardino e Agnese figli del fu ser Folco — vendono ad Agnesina figlia del fu frate Manuzio da Forlì abitante in Ravenna e moglie di Giacomo del fu Benvenuto Sclatta da Forlì (Pignata) una casa «cuppata e solarata» (ora casa Baronio, dirimpetto a s. Agata) posta sulla strada di S. Mama di fronte al luogo dei frati Eremitani (s. Nicolò): 1370 nov. 25, Memor. XVIII, c. 116.
- broilus d.ni Guidonis — in oposito monasterii s. Laurencii in Cesarea foris Portam Ursicinam: 1378 lug. 25.
- camera a coronis (nel palazzo di Obizzo —): 1425 gen. 22*.
- camera ab imperatoribus (nel palazzo di Obizzo —): 1425 feb. 12 (e vd. 1461 ago. 11)*.
- camera del broilo nella curia di Ostasio —: 1431 feb. 19*.
- camera verde presso la sala nuova; camera verde al piano superiore della residenza dei —: 1405 mar. 5*.
- capella terrena iuxta curtiletum a portello ferato [nel palazzo dei —]: 1421 apr. 5*.
- casa con portico di Guido — presso porta Sisi: 1359 apr. 7; 1363 mag. 12; 1364 mag. 12; 1359 mag. 5.
- casa dei — (dei Budi nel 1448): 1355 mar. 29.
- casa dei — da porta Sisi, presso s. Filippo: 1332=.
- casa della fu Leta moglie di Ostasio — presso s. Rufillo in guaita S. Teodoro: 1359 giu. 22.
- casa di Bernardino «defensor Ravenne»: 1352 dic. 11.
- casa di Guido — in Bologna nella piazzola di s. Domenico: 1368 ago. 1.
- casa di Guido — in guaita S. Michele; castel Gramignago presso porta S. Lorenzo: 1359 apr. 11.

- casa di Obizzo — in Bagnacavallo: 1430 lug. 6*.
- casa di Ostasio — con portico in S. Michele in Africisco: 1345 feb. 13.
- casa di Ostasio — in guaita S. Michele presso s. Stefano del Mercato: 1346 mar. 22.
- casa di Ostasio — in S. Pier Maggiore: 1326 giu. 2; 1327 giu. 2.
- catasto dei beni di Bernardino —: 1352 apr. 2.
- censo dovuto da Guido — a s. Maria Rotonda: 1327 apr. 15.
- Cod. polentano nella Classense: [Cod. 604 bis (Catasto privato polentano), in deposito dalla Casa Matha].
- codicillo del testamento di Guido — (elenco dei beni, doti, beneficenze; Firenze erede se si farà contro la di lui ultima volontà): 1389 gen. 15.
- comprano Canuzzo dagli Ordelaffi: 1354 mar. 14.
- compromesso fatto da Bernardino — per l'acquisto di valli e bosco nella pieve di Catena: 1352 dic. 3.
- cortile presso l'androna che andava alla chiesa di s. Stefano del Mercato, presso le stalle dei —: 1434 ott. 29 (vol. 27 di Classe, c. 58r)*.
- d.na Allixia — vendidit etc.: 1368 apr. 5, Memor. XVII, c. 47v*.
- d.na Francischa filia qnd. Gie — et uxor Vinci de Nicolis qui fuit de Senis habit. Ravenne vendit Paulino Gaucimano de S. Petro in Trentula terras positas in terr. Ravenne, plebatu S. Petri in Trentula, scola Albarete, iuxta flumen mortuum: 1397 mar. 4, Memor. XXXII, c. 128r.
- dieci case fatte costruire dai — su terrerni di diretto dominio di s. Apollinare Nuovo: 1444 nov. 5*.
- divisione dei beni tra Obizzo, Aldrovandino, Azzone e Pietro —: 1396 mag. 1.
- divisione di beni tra i —: 1390 mag. 1.
- Domenico —: in Catasto vol. 528, c. 87r*.
- domus magna «de la torre» dei —: 1432 apr. 3.
- domus magna (porticus) d.ni Guidonis — prope Portam Ursicinam: 1376 giu. 25.
- donazione fatta a Obizzo figlio di Guido — abitante nella casa dalla Porta (Sisi): 1385 feb. 8, Memor. XXXI, cc. 123v-124r.
- donna Lisabetta figlia del fu Malatesta de' Malatesti e vedova di Opizzo —, stando nella casa della solita residenza di Opizzo in guaita S. Teodoro, dona a Giovanni da Lariato [la riento n.t.] 30 tornature di terra dei beni lasciatile da Opizzo; vende a Giovanni Malatesta di Sogliano un casamento posto in via s. Colomba in Rimini: 1432 apr. 5*.
- ecclesiola delli Signori da Polenta, ora camera dell'Uditore generale al criminale e al civile, nel palazzo del Comune: 1544 apr. 12*.
- emptio salvo iure d.ni Guidonis — unius albergi de canella positi in guaita Ss. Iohannis et Pauli, in loco cui dicitur da la Cura dal Castello: 1363 dic. 29, Memor. XII, c. 218v*.
- enfiteusi di Castel Civorio: 1340 mag. 16.
- enfiteusi di S. Gervasio e altro dal Savio a Cervia che fu degli Onesti e di s. Giovanni Evang.: 1343 set. 14, 15.
- eredi di Guido Novello —: 1363=, in Catasto vol. 528, cc. 30r, 32r, 110r*.
- Ginevra — nella curia di Ostasio, nella camera bianca, riceve in livello dall'abate di Classe una possessione nel fondo di S. Gervasio: 1437; 1438 gen. 4*.
- Giovanna figlia del fu Francesco — moglie di Ostasio Mengoli di Ravenna e Pietro suo figlio vendono dei terreni fuori Porta Serrata presso s. Bartolo: 1456 nov. 16; 1457 giu. 1*.
- Giovanna figlia del fu Ostasio — e di Leta figlia di Marchesino Argogliosi vende i suoi beni al fratello Bernardino: 1358 nov. 22.
- Giovanni del fu Guglielmo —: in Catasto vol. 528, c. 44r*.
- Guido — affitta ad piscandum la sua valle di Corarso in Longastrino: 1371 feb. 24, Memor. XX, c. 240r-v*.
- Guido — affitta la valle acquatica e peschereccia che anticamente fu dei Costantini di Argenta, detta Donna Fina e Campisana, nonché le valli Ribulchulli e Fossadorso anch'esse poste nelle acque di Ravenna di là da Po: 1385 feb. 26, Memor. XXXI, c. 147r.
- Guido — affitta una sua valle «ad piscandum» in S. Stefano in Tegurio: 1372 par.8, Memor. XXI, cc. 53v-54r.
- Guido — censuario di s. Maria Moretta per un edificio: 1332 mag. 20.
- Guido — compra beni da Agapito principe Colonna: 1364 nov. 12, 15.
- Guido — compra dai Troncossi terre in Prata Fantina: 1377 giu. 27, Memor. XXVII, c. 120r-v.
- Guido — deve pagare 3554 ducati d'oro a Galeotto Malatesta per un podere di Nerio Pocopenna: 1374: 1374 ago. 22.
- Guido — possiede la valle Fossadorso di là da Po, contro la villa di S. Biagio: 1376 mag. 3, Memor. XXVI, c. 32v.
- Guido del fu Bernardino — censuario di s. Andrea per una casa in S. Michele: 1370 apr. 7.
- hanno in enfiteusi i molini dell'arcivescovo: 1363 lug. 13.
- hedificia de canella de iure Bernardini — in guaita Ss. Iohannis et Pauli in Porta Polentexe: 1357 ago. 6, Memor. V.1, c. 81*.
- hostium feratum di una casa di Guido — in S. Michele: 1376 ago. 23; 1385 gen. 25.
- i canonici cantori di Ravenna danno in enfiteusi a Ostasio — i beni di Port'Aurea, ricaduti per la condanna di Giuliano Monaldini: 1440 feb. 5*.
- il mon. della Rotonda rinnova a Guido — il livello di 12 casamenti posti «in Ravenna divisa per flumen novum Montoni in burgo Porte Anastasie foris muros Ravenne in Taurexe in contrata S. Steffani Maioris ... in burgo Porte Anastasie in regione S. Stefani in Germenella, a primo latere flumen Montoni mediante via, a secundo viola Augusti

- per quam itur ad dictam ecclesiam s. Stefani, a tercio ecclesia ss. Cosme et Damiani de dicto burgo»: 1363 mar. 16, Memor. XII, c. 43.
- il palazzo dei — divenuto sede dei Rettori: 1446 gen. 19*.
 - il palazzo in guaita S. Teodoro è occupato dal provvisore veneto: 1441 mag. 13; 1444 lug. 17*.
 - il sepolcro dei — in s. Francesco è venduto a Gaspare di Biondo Biondi: 1455 lug. 12*.
 - in camera residentie d.ni abbatis (s. Iohannis Evang.) sita in palacetta magnif. d.ni Obizonis —: 1405 mar. 4, Memor. XXXIII, c. 135r.
 - in curia d.ni Ostasii in camera de le frasche (dal lato della Prefettura; perché dell'ombra??): 1433 dic. 11*.
 - in curia d.ni Ostaxii in cortileto ferato de prope hostium per quod itur ad cameram broyli: 1435 giu. 6, ott. 29*.
 - in curia d.ni Ostaxii in strata de medio [nella guaita di S. Teodoro]: 1435 giu. 13*.
 - in curia d.ni Ostaxii, in camera superiori supra Custodiam, positam in guaita S. Michaelis in Africisco: 1435 ago. 29*.
 - in curia magnif. d.ni Ostaxii — in guardacamera camere albe: 1431 gen. 30*.
 - in curia magnif. ac potentis militis d.ni Ostasii — in camara ab orogio (sic): 1435 ago. 2, Memor. XLI, c. 31v; 1436 mar. 8.
 - in curia magnif. d.ni Ostasii — in camera a cimeriis: 1432 lug. 16, set. 26 (palazzo del Provvisore veneto: 1444 lug. 17)*.
 - in curia magnif. d.ni Ostasii — in guaita S. Michaelis in Africisco, in camera ab horogio (sic) Ostasio — fa fede di aver celebrato il matrimonio tra Paolo Zenari e Lucrezia Monaldini: 1436 mar. 8, apr. 21*.
 - in curia magnif. d.ni Ostaxii — in guaita S. Teodori, in logia de prope curtile ubi est cisterna: 1435 mag. 24*.
 - in curia magnif. d.ni Ostaxii — in guardacamera dicta ab orto prope cameram in qua obiit d.nus Opizo, in guaita S. Theodori, Ostasio vende a Musetto di Elia ebreo alcune terre per 600 ducati d'oro: 1437 giu. 14*.
 - in curia magnif. d.ni Ostaxii — ultra stratam, in logia prima supra stratam, in guaita S. Teodori (ove sta il vicario del podestà): 1435 mag. 5*.
 - in curia magnif. d.ni prelibati (Ostasii —) in cortile a cisterna in guaita S. Teodori, presentibus d.no Iacobo de Raysiis de Ravenna, mag.tro Antonio Zamboneti de Rodigio arcium et medicine doctore, nobili d.na Beatrice filia cond. Francisci — uxore cond. Cristofori de Bondemanis de Ravenna: 1435 ago. 10, Memor. XLI, c. 33r.
 - in curtile palacii magnif. d.ni d.ni Guidonis — sub logia que est superius que est supra dictum curtile: 1362 giu. 1, Memor. XII, c. 96*.
 - in curtili domorum magnarum de Porta Ursicina magnif. domini d.ni Guidonis — in guaita S. Agate Maioris: 1385 feb. 8, Memor. XXXI, c. 130r.
 - in curtili sive sub sala a curtibus magnif. d.ni Guidonis — sita in guaita S. Michaelis in Africisco: 1377 dic. 16.
 - in domibus et palaciis habitacionis d.ni Guidonis —, in guaita S. Teodori: 1375 apr. 10, Memor. XXIV, c. 8.
 - in domibus palacii residentie magnif. d.ni d.ni Guidonis — in camara officialium deputatorum ad custodiam civitatis: 1365 gen. 20, Memor. XIV.2, c. 21*.
 - in domo Guidonis — posita supra plateam in qua fiunt apodisse Comunis, in guaita S. Michaelis in Africisco: 1366 ago. 23, Memor. XV, c. 71v.
 - in domo magna de la Turri habitacionis d.ne Beatricis — filie cond. Guidonis — uxoris olim armorum clarissimi capitanei d.ni comitis Almerici de comitibus de Cunio olim Lugi et Masse domini, sub logia dicte domus prope curtile, in guaita S. Theodori: 1432 apr. 3, 30*.
 - in domo magnif. d.ni Oppizonis — ubi fit officium Damnorum datorum, in guaita S. Michaelis: 1412 nov. 9, Memor. XXXIV, c. 94v.
 - in domo porte Ursicine in qua moratur Opizzo filius Guidonis —: 1385 feb. 8.
 - in ecclesia s. Steffani in Mercato iuxta palacium d.ni Guidonis —: 1366 mag. 11, Memor. XV, c. 65v.
 - in logia magna anteriori palacii residentie d.ni Guidonis —, in guaita S. Michaelis: 1385 feb. 21, Memor. XXXI, c. 127r-v.
 - in logia magna superiori domorum habitacionis Guidonis —: 1362 lug. 10, Memor. XII, c. 110v*.
 - in logia Provixonatorum magnif. d.ni nostri Oppizonis —: 1411 set. 6, Memor. XXXIV, c. 58r.
 - in officio d.norum Sapientium ad utilia Comunis Ravenne ubi olim fuit cancelaria d.norum —, in guaita S. Michaelis in Africisco: 1447 ott. 6*.
 - in palacetta magnif. d.norum — in camara de medio, in guaita S. Michaelis in Africisco: 1401 dic. 19, Memor. XXXIII, c. 38r; 1403 set. 12, Memor. XXXIII, c. 80v.
 - in palacetta magnif. d.norum — in camera inferiori: 1403 set. 25, Memor. XXXIII, c. 81r; 1403 ott. 17, idem, c. 82r.
 - in palacio d.ni Ostaxii — in camera supra logiam in qua domini (altrove offitiales) de la Bondancia prestant audientiam in guaita S. Michaelis in Africisco: 1435 set. 15*.
 - in palacio etc. in guaita S. Michaelis in Africisco, in camera alba, Ginevra moglie di Ostasio — dona al mon. di s. Apollinare in Classe l'utile dominio del fondo di S. Gervasio al Savio: 1441 gen. 11*.
 - in palacio etc. in guaita S. Michaelis in Africisco, in camera superiori vocata la camara de le corone: 1440 gen. 7*.
 - in palacio etc. in guaita S. Michaelis in Africisco, in camino sive saletta superiore inter cameram ab animalibus et camera a coronis (Ostasio — dona alcune cose a Giovanni Tombesi vulgo dall'Ova, testimoni il siniscalco, il camerario e un familiare): 1440 dic. 8*.
 - in palacio magnif. d.ni Oppizonis — in camera que vocatur da i cimeri: 1422 giu. 8, Memor. XXXIV, c. 162v.

- in palacio magnif. et potentis d.ni Opizonis — a latere residentie d.ne d.ne Alisie — consortis eiusdem Opizonis: 1408 giu. 23, Memor. XXXIII, c. 181r.
- in palatio olim d.norum — super puzolo prope salam magnam eiusdem residentie d.ni potestatis Ravenne pro Ducali Dominio, in guaita S. Michaelis in Africisco: 1452 nov. 8*.
- in palatio residentie d.ni Ostasii — in camara dicta la camara dagli animali, in guaita S. Michaelis in Affricisco: 1440 ott. 19*.
- in palatio residentie d.ni Ostasii — in talamo cancellieratus offitii, in guaita S. Michaelis in Affricisco; teste mag.tro Marco de Francisci de Parma massario domus sive pallatii d.ni Ostasii (Ostasio concede a livello alcune terre): 1440 mag. 24*.
- in palatio solite reidentie d.ni Ostasii — in talamo superiori vocato la camara ferrata, in guaita S. Michaelis in Affricisco: 1440 gen. 13*.
- in palatio solite residentie d.ni Ostasii, in talamo superiori vocato camera imperatorum, in guaita S. Michaelis in Affricisco: 1440 feb. 20*.
- in palatio solite residentie d.ni Ostasii, in talamo superiori vocato la camara ferrata, in guaita S. Michaelis in Affricisco: 1440 gen. 13*.
- in pallatio solite residentie d.ni Ostasii — in guaita S. Michaelis in Affricisco, iuxta broilum seu zardinum positum in dicto pallacio, iuxta quemdam lapidem marmoreum admodum credentie, versus logiam pictam (il pendant della fontana?): 1431 mar. 25, Memor. XXXIX, cc. 48v-49r.
- in pallatio solite residentie magnif. d.ni Ostasii — in camarino contiguo camere blanche penes poziolum positum super plateis, in guaita S. Michaelis in Africisco (censo per la dote di Costanza Meliorati moglie [defunta?] di Riccardo conte di Bagno «sotio» di Ostasio —): 1431 feb. 6 (e vd. 1458 dic. 14)*.
- in platea Comunis de prope palatium magnif. d.ni Ostasii — super murois (il podestà veneto elegge questo luogo per suo tribunale): 1432 lug. 26*.
- in puçolo apud cameram de medio seu a scolis palacii d.norum —: 1404 gen. 19, Memor. XXXIII, c. 89v.
- in stazione Iohannis cond. Francisci de Foro Iulii in qua facit salsam et quam conducit ad pensionem a d.no Guidone —, in guaita S. Michaelis: 1387 gen. 7, Memor. XVII, c. 6v.
- inventario dell'eredità del fu Verterio Balbi marito di Caterina —: 1381 dic. 10, Memor. XXX, cc. 181v-190r.
- Isabetta — padrona del passo di S. Gervasio [sul Savio]: 1425 feb. 19*.
- l'aurato milite Ostasio — è innovato dal vescovo di Cervia di possessioni in S. Zaccaria, Pisignano, Castiglione, S. Gervasio ecc.: 1441 gen. 9 (ed.)*.
- Lamberto — compra da Salinguerra di Ferrara molte terre: 1310 giu. 12.
- Lamberto di Guido di Lamberto — enfiteuta di s. Stefano in Tegurio per Latarolo: 1299 lug. 6, ott. 21.
- Lamberto e Ostasio del fu Guido Novello — censuari di s. Giovanni Evangelista per la casa da porta Sisi: 1332=.
- Latarolo dato ad Ostasio —: 1327 ...27.
- Leone —: in Catasto vol. 528, c. 4r*.
- Leta figlia di Guido — eredita terre: 1365 mar. 11.
- livello dato dai — al Convento dei parroci: 1396 giu. 8.
- Lodoichus filius cond. d.ni Bernardini —, minor XXV annorum, vendit ...: 1364 feb. 9, Memor. XIV.1, c. 16v.
- Loggia dei Soldati nella casa di Obizzo in guaita S. Michele: 1412 dic. 11*.
- loggia superiore del cortile del palazzo dei —: 1404 gen. 2*.
- loggia domus Guidonis — iuxta portam Ursicine: 1353 mag. 5.
- marscalcaria d.ni Ostasii —: 1439 gen. 20*.
- nel guasto dei palazzi —: 1397 feb. 3, Memor. XXXII, c. 83r.
- nella camera da l'orto ove morì Opizo —, in guaita S. Teodoro (testamento di Isabetta Malatesta vedova di Obizzo): 1432 ago. 5, 14*.
- nella camera del vicario di Ostasio — di fronte alla camera degli spiriti, in guaita S. Michele in Africisco: 1432 set. 11*.
- nella camera inferiore detta «la camara dal batudo» posta in guaita S. Teodoro, nel palazzo che fu dei — in cui abita Leone Schiavo comestabile dei fanti: 1462 set. 22*.
- nob. d.na domina Camilla uxor nob. viri Francisci —; eius domus habitationis in guaita S. Teodori: 1383 apr. 6, Memor. XXXI, c. 89r.
- nob. vir Franciscus natus magnif. et potentis d.ni d.ni Bernardini — vendit nob. viro Poano filio qnd. Iachobi Balbi de Balbis terras in scola S. Stefani de Arzene: 1397 ago. 19, Memor. XXXII, c. 132r.
- nomi e altro dei — circa il possesso di Polenta: vd. vol. 1810 di S. Francesco (ma di S. Giovanni Evangelista).
- Obizzo — in guaita S. Michele e da Porta Sisi: 1407 mar. 7*.
- Obizzo — permuta con Giacomo Amadoli di Longiano terre poste in terr. di Ravenna con case e terre poste nel castello di Longiano: 1421 lug. 9, Memor. XXXIV, c. 169r-v.
- Ostasio — censuario di Classe per beni diversi (palazzo, confini ecc.): 1433 mag. 23*.
- Ostasio — censuario di Porto per terre presso s. Lorenzo in Cesarea: 1303=.
- Ostasio — nel palazzo del Belduduit in Cenceda vende terre al medico Antonio Molino da Cavarzere: 1436 feb. 1, 12*.
- Ostasio — stando nella curia in guaita S. Teodoro «in camineto prope cisternam» dona un terreno a Pietro Marini di Savona: 1435 giu. 15*.

- Ostasio del fu Bernardino, Lamberto e Ostasio del fu Guido Novello — in lite coi Balbi: 1332 nov. 12, 17, 18.
- Ostasio del fu Obizzo — vende una possessione a Nicolò Rondinelli (atto rogato nella camera dell'orologio): 1438 gen. 27*.
- Ostasio livellario di s. Apollinare Nuovo per aree di terreno in S. Teodoro (e topografia): 1434 ott. 29*.
- palacetta di Bernardino —: 1352 lug. 16, Memor. I, c. XXIr.
- palazzetta dei — in guaita S. Michele: 1358 mar. 4; 1360 ott. 20; 1361 apr. 19; 1362 apr. 22; 1402 set. 26.
- palazzo dei — (in guardacamera a cimeriis, in camera inferiori apud cimerios): 1397 mar. 2; 1389 nov. 10; 1425 apr. 15, lug. 17.
- palazzo dei — in guaita S. Teodoro, nella camera degli animali: 1415 gen. 20*.
- palazzo dei — in piazza: 1359 mag. 5; 1366 mag. 11.
- palazzo dei — ove già furono le Presentazioni: 1404 ago. 13*.
- palazzo dei — presso la chiesa di s. Agata del Mercato: 1404 feb. 12*.
- palazzo di Bernardino — in faccia alle carceri del Comune: 1358 lug. 25; 1364 set. 23.
- palazzo di Guido — presso la casa delle Presentazioni: 1383 mag. 1.
- palazzo di Ostasio — presso la piazza: 1435 apr. 2*.
- palazzo e case di Guido — in piazza presso s. Stefano del Mercato: 1366 mar. [o mag.?] 11.
- Paulus de Sgordilis vicarius d.ni Obizonis — in residentia sita in guaita S. Michaelis in Africisco apud ecclesiam s. Agate de Mercato: 1406 ott. 23, dic. 19, Memor. XXXIII, c. 137r-v.
- Polentesia figlia di Ostasio di Guido Novello — e di Agnese Zambrasi vende a Guido — le sue ragioni verso i Carraresi di Padova: 1376 gen. 30.
- porta del palazzo dei Guido — contigua ai muri della chiesa di s. Agata del Mercato in opposto al palazzo del Comune (in piazza Vittorio Emanuele): 1359 mag. 5, Memor. VII.1, c. 77*.
- possesso di Castiglione (fedeli): 1344 ott. 16.
- possesso di Melsa (fedeli): 1346 mar. 22.
- possesso di Polenta (fedeli): 1343 nov. 2.
- Primavera uxor Iacobi de Pertighinis de Forlivo et filia cond. Iohannis cond. Zaffoni — vende 13 tornature in Cenceda a Guido — (per il Beldeduitz?): 1360 gen. 17.
- prope civitatem Ravenne in loco qui dicitur Portaurie, iuxta foveam muri civitatis, d.num Bernardinum —: 1357 ott. 28, Memor. V.1, c. IIIr*.
- prope portam palatii magnif. domini d.ni Guidonis — existentem prope Presentaciones de Ravenna, in guaita S. Michaelis: 1383 mar. 31 (martedì), Memor. XXXI, c. 53r.
- qui morantur ad tombam Bernardini — in burgo Porte Ursicine: 1378 nov. 25, Memor. XXVIII, c. 133v*.
- rinnovazioni in Canuzzo fatte da F. Valeriani procuratore di Guido —: 1367 giu. 23-set. 3, Memor. XVI, cc. 149-155.
- s. Maria in Cosmedin rinnova ai — le enfiteusi di Latarolo: 1355 mar. 27.
- ser Iohannes cond. Salvucii de Cexena civis et habit. Ravenne factor et negotiorum gestor magnif. ce et excelse d. ne d. ne Ysabette —; consuetudini di affitto: 1432 nov. 22, Memor. XL, c. 118r-v.
- Sicina moglie di Bernardino — nella casa del medesimo in S. Agata Maggiore: 1353 feb. 8.
- sotto il portico delle case di Bernardino — presso la chiesa di s. Agata del Mercato (piazza Vittorio Emanuele): 1357 giu. 11, Memor. V.1, c. 64*.
- stalle già dei — presso [la chiesa di] s. Marco: 1447 ago. 16*.
- strata que dimidiat pallacia d. norum de Polenta: 1404 set. 20*.
- sub logia magna palatii rescidentie d.ni Guidonis —, in guaita S. Michaelis; sapiens vir d.nus Salvutius de Bentevoglis de Bononia testis: 1380 ago. 18, Memor. XXIX, c. 113r.
- sub logia nova, iuxta palacium magnif. d.ni Oppizonis — in guaita S. Michaelis in Africisco: 1412 apr. 9, Memor. XXXIV, c. 101r.
- sub logia palatii magnif. domini d.ni Guidonis — iuxta hostium ferratum: 1383 apr. 26, Memor. XXXI, c. 89r-v.
- sub porticu domorum d.ni Guidonis — in opposito carceris, prope ecclesiam s. Agate de Mercato, in guaita S. Michaelis: 1378 giu. 13, Memor. XXVIII, c. 70v*.
- sub porticu domus d.ni Guidonis — sita iuxta portam Ursicinam: 1363 mag. 12, Memor. XIII.2, c. 43.
- sub porticu porte curtilli d.ni Guidonis positi prope ecclesiam s. Agate in Mercato, in guaita S. Michaelis: 1361 ago. 18, Memor. IX, c. 85v*.
- super tereno d.ni Guidonis — in guaita Ss. Iohannis et Pauli, a primo latere strata de Puntisellis: 1365 giu. 8, Memor. XIV.3, c. 32r*.
- terre dei — in Canuzzo: 1352 ott. 4; 1354 mar. 14.
- Zaffone —: in Catasto vol. 528, c. 53v*.
- Zenevra del fu Gio. Galeazzo dei Manfredi di Faenza moglie di Ostasio — nomina Cristoforo Marcello veneziano suo procuratore per ottenere il permesso di vendere una sua casa posta in Venezia: 1441 apr. 1, Treviso (vd. O. Montenovesi in «Atti e memorie Deputazione Romagna», S. IV, vol. XIII, fasc. I-III, gen.-giu. 1926, pp. 82-83, n. 14)*.
- La casa dirimpetto al sepolcro di Dante non era dei — nel 1327 (cfr. vol. 1804 dei Francescani, c. 20r) e nel 1385 (vd. Scarabigoli).
- cfr. Giordani Gaetano, Quadri del prof. Cesare Masini di Bologna, per due quadri: Morte dei Carraresi di

Padova, Dante ambasc. a Bonifacio VIII (nella bibl. dell'Acc. di belle arti).
E vd. Beldedoitz, catasto, Cuglianello, Orbanis, palazzo del Comune, piazza.

Polentani, da-de Polenta

[successioni, testamenti, legati, donazioni ed elargizioni dotali]

- Alisia figlia del fu Francesco — moglie di ser Battista del fu Giovanni Piccinini di Ravenna fa testamento; sepoltura in s. Francesco; Francesco, Pietro, Giovanni suoi figli: 1451 feb. 17*.
- Alisia moglie di Guido — elargisce una dote: 1367 gen. 12, Memor. XVI, c. 7.
- Alisia moglie di Guido — regala 78 lire per dote a una giovane: 1378 nov. 11, Memor. XXVIII, c. 130*.
- Bartolomeo del fu Aldrovandino — fa testamento; lascia 10 lire ai frati di s. Pier Maggiore e 25 lire per il coro di s. Apollinare Nuovo; erede univ. Benvenuta sua moglie: 1451 gen. 5*.
- Beatrice figlia del fu Guido — dona 330 lire rav. per dote a una sua cameriera: 1434 apr. 7*.
- Beatrice figlia del fu n.u. Francesco — moglie del fu Cristoforo del fu Biagio Bondomani di Ravenna fa testamento; legato pei cancelli di s. Agata Maggiore; eredi Lenida sua figlia moglie di Ostasio Rasponi e Giovanna sua sorella: 1456 feb. 13*.
- d.na Cathalina filia olim magnif. millitis d.ni Hostasii — pro dote d.ne Antonie filie olim mag. tri Aldigherii de Ferrara, sponse et uxoris Iacobelli filii olim Iacobi de Bertanis civis Ravenne: 1360 ott. 29, Memor. VIII, c. 111*.
- d.na Savia Alberici moglie del fu Leone — (testamento): 1361 ott. 18.
- domus ex oposito ecclesie s. Agate Maioris, iuxta viam publicam, heredes Fulchi —: 1363 dic. 15, Memor. XIII.1, c. 122v*.
- donano terre ai Gatti: 1417 mag. 24.
- Elisa — dona la dote a una donzella: 1363 gen. 26, Memor. XIII.2, c. 8r*.
- Elisa figlia di Obizzo — moglie di Giovanni del fu Mario de' Pii di Carpi (dote): 1421 dic. 2*.
- Guido — dona, vita durante, una casa solarata a frate Rigotto del fu Scacco da Pavia: 1377 ott. 2, Memor. XXVII, c. 101.
- heredes cond. Bastardini —: 1357 feb. 8, Memor. V.2, c. 38*.
- heredes cond. Iohannis olim filii et heredis Zaffoni de Remisinis qui alias dicebatur Zaffonus —: 1362 mag. 16, Memor. XII, c. 88r*.
- heredes cond. Iohannis olim filii et heredis Zaffonis de Remisinis qui alias dicebatur Zaffonus —: 1362 mag. 16, Memor. XII, c. 88r.
- heredes d.ne Ligarde filie cond. d.ni Banini —: 1363 ott. 12, Memor. XIII.1, cc. 100v-101*.
- heredes d.ne Pelegrine —: 1367 gen. 8, Memor. XVI, c. 6.
- heredes d.ni Guidonis Ricii, Baldi et Zie ac d.ne Cataline et d.ne Iacobe —: 1352 nov. 6, Memor. I, c. 91*.
- heredes Francisci —: 1336=.
- heredes Zie —: 1361 mag. 15, Memor. IX, c. 59; 1361 ago. 16*.
- Isabetta Malatesta vedova di Obizzo —, malata, fa testamento — (ined.): 1432 ago. 5, 14*.
- Obizzo — dona una casa a Malandrino del fu Bertolino da Mantova abit. in Bagnacavallo: 1425 ago. 12*.
- Opizzo — dona una casa a Stefano Brusamolini suo segretario: 1425 lug. 17*.
- Opizzo — stando nel palazzo Beldedeyt dona uno spazio di terra a m.° Cristoforo Bondomani, testi un medico veneto e un Gatti di Bagnacavallo: 1429 giu. 14*.
- Opizzo — stando nella rocca di Russi dona alcuni beni ai Gatti di Bagnacavallo: 1417 mag. 24; 1450 giu. 6; 1454 nov. 23*.
- Ostasio — dona alcune terre a Gasparo del fu Budo procuratore del dottor di leggi Pacino Consoli de la Fratta: 1435 mag. 24*.
- Ostasio — dona alcuni beni ad Alberico Manfredi: 1436 apr. 21*.
- Ostasio —, stando in curia nella camera «de fraschis», dona l'ospedale della Misericordia ai Camaldolesi classensi: 1433 dic. 11; 1612 set. 4, nov. 26*.
- Ostasio dona beni al dottore di medicina Antonio Zanbonini di Rovigo: 1435 giu. 6, ott. 29*.
- testamento di Anglico — in cui lascia erede Obizzo —: 1400 nov. 7*.
- testamento di Camilla Scarabigoli moglie di Francesco del fu Bernardino — (figli: Alisia, Costanza, Giovanna, Sicilia): 1390 giu. 26.
- testamento di donna Massarra del fu Guiducio — abitante in Ravenna, che lascia un legato per mandare un pellegrino a visitare la chiesa di s. Giacomo di Galizia e la chiesa di s. Antonio di Vienna: 1362 feb. 23, Memor. XI, c. 30*.
- testamento di Lucia figlia del Can Signorio della Scala moglie di Bernardino di Guido —: 1384 nov. 12 (pubbl. per nozze Da Biadego).
- testamento di ser Francesco del fu Bartolotto Accarisi di Faenza fattore di Ostasio —: 1438 lug. 11*.
- testamentum d.ne Camille filie cond. Hostasii de Scarabigolis et uxoris nob. viri Francisci cond. felicis memorie d.ni Bernardini — (sepulta fuit in ecclesia s. Petri Maioris): 1390 giu. 26, Memor. XXXVIII, c. 110v.
- Tura de Zardinis procurator nobilium virorum Zampauli de la Fontana heredis Zie — et Francissi de Sassis: 1363 ott. 29, Memor. XIII.1, c. 109v*.

s. Pollione

- ecclesia s. Pulionis prope ecclesiam s. Salvatoris et muros civitatis: 1191 ago. 14, Federici, *Regesto di SAN*, n. 156*.
- spacium terre ortive cum uno albergo de canna positum in civit. Ravenne in regione S. Salvatoris in fundo

Serpolionis, ab uno latere via qua itur prope murum civitatis iuxta violam qua itur ad postam Piri et ad vineas de Campsoribus: 1359 mar. 27, Memor. VII.2, c. 7v.

Pomposa

- abate e monaci di —: 1531 nov. 13.
- abbazia di —: 1338 set. 11; 1353 feb. 17, apr. 27; 1431 set. 30 (in commenda); 1435 ott. 16.
- Albertus filius cond. Antonii de Mesençadega de ysola Ponposie: 1370 set. 29, Memor. XIX, c. 122r.
- Almerico abate di —: 1361 ago. 17; 1433 mar. 23; 1496 giu. 10.
- beni del mon. di Cella Volana in —: 1424=.
- beni dell'abbazia di — nel Faentino: 1490 gen. 30.
- case in Ravenna del mon. di —: 1359 giu. 18, Memor. VII.2, c. 56.
- censuaria della Chiesa di Ravenna [per il porto di Volano] con la pensione di due storioni: 1397 apr. 27.
- fr. Bonacursius abbas mon. s. Marie de insula Pomposiane diocesis Comaclensis: 1396 apr. 27, Memor. XXXII, c. 59v.
- in —: 1338 set. 21.
- in causa con Classe per il diretto dominio dei polesini di Ravano, Veza e Oriola: 1496 giu. 10, 18.
- luogo detto — in Ravenna, fuori Porta Anastasia: 1379 set. 11.
- paga all'arciv. di Ravenna le pensioni per le valli di Comacchio: 1362 apr. 27, Memor. XI, c. 93.
- pagava per le valli di Comacchio una pensione in storioni alla Chiesa di Ravenna: 1362 apr. 27, Memor. XI, c. 93.
- Pio da Carpi abate di —: 1431 feb. 19.
- terre di diretto dominio del vescovo di Faenza poste in Prata Fantina, in luogo detto la Pomposa, tenute dal mon. di s. Maria di —: 1362 ott. 3, Memor. XI, c. 177.
- [- censuaria della Chiesa di Ravenna «secundum quod continetur in precepto Gebeardi (archiepiscopi)» per la metà del porto di Volano, con la pensione di due storioni «ovati» e di due (bisanti) michelini: 1188 apr. 29, in Tarlazzi, *Appendice*, I.1, p. 57, n. 29.]
E vd. la torre omonima in Ravenna.

Pondirone

- chiesa di Santa Croce di —: 1363, Memor. XXX.1, c. 81v; 1374 giu. 10, Memor. XXXVII, c. 7r.

Pontastro [ponte di Augusto]

- croce del Pontastro: 1277=; 1356 feb. 10.
- crux pontis Austri: 1370 giu. 8, Memor. XIX, c. 83.
- eccl. s. Petri in Cicogneta de ponte Astrorum: 1268=; 1333 giu. 5; 1358 feb. 13.
- pons crucis Pontastri: 1356 feb. 10.
- trivium cruce Pontaste: 1360 lug. 12, Memor. VIII, c. 76v.
- E vd. s. Pietro in Cecogneda.

Ponte Marino

- 1363 apr. 27, Memor. XIII.1, c. 60.
- in stazione et olei Maxini de Porcelinis posita super — in guaita S. Michelis in Africisco: 1410 nov. 9, Memor. XXXIV, c. 30v.
- in trivio Pontis Marini, ecclesie s. Iacobi de — et s. Iohannis Crisostimi: 1381 nov. 18, Memor. XXX, c. 138v.
- E vd. ospedale di — e s. Giacomo di —.

ponti

- Albarello, s. Maria in Zepadella: 1363 lug. 13; 1364 nov. 12, 15.
- Albarello: 1315 feb. 15.
- Calçato (contrata de —) in guaita S. Agnetis: 1365 nov. 10, Memor. XIV.3, c. 102v.
- Calciato, presso s. Maria: 1028 giu. 15.
- Calciato: 1002 mag. 1; 1028 giu. 15; 1321= (presso il palazzo del conte Giulio Rasponi, o più verso le mura); 1366 gen. 11; 1432 mar. 14; 1440 gen. 23.
- Candiano: 1486 gen. 20.
- Coperto (centini del —): 1288 lug. 8 [o 28?].
- Coperto (collatore del —): 1137 apr. 20 (Fantuzzi, II, p. 115).
- Coperto (domus citra Flumisellum versus viam publicam pontis Coperti, posita in guaita S. Michaelis): 1384 nov. 30, Memor. XXXI, c. 118r-v.
- Coperto (lavoro per il —): 1288 lug. 8.
- Coperto: vd. macellatores Pontis Coperti.
- dei Villani o di Padolecla (sul fiume Ronco): 1290 ott. 6.
- della Catena, nella pieve di S. Stefano in Tegurio, presso la Fantina : 1560 gen. 5.
- della Perdonanza, nel fondo Cesarea, pieve degli Straordinari: 1450 gen. 3.
- della Vecchia: 1339 mag. 23; 1488 lug. 5.
- delle Asse, sul Ronco fuori porta S. Mama: 1621 mar. 13.
- di Augusto o d'Austro: 1333 giu. 5; 1356 feb. 10; 1360 set. 31 (trivio); 1362 mar. 27.

- di Cortina: 1308 feb. 11.
- di Gagio e — Lungo nel borgo di porta S. Mama: 1359 dic. 25, Memor. VII, c. 1.
- di pietra, sul Pirotole: 1496 apr. 16; 1506 nov. 27 (da demolirsi); 1507 dic. 2; 1531 mar. 10.
- di Porta S. Lorenzo: 1300=.
- di S. Cosma, nella pusterula di Augusto: 1163 nov. 28.
- di S. Gervasio sul Savio: 1209 gen. 25.
- di S. Michele (in Africisco): 1265=; 1272=.
- in Ponte Longo, inter Pontem Loncum et pontem de Gazzo, in burgo porte S. Mame: 1363 mag. 9, Memor. XIII.1, c. 74v.
- Lungo, ove fu il ponte di Gazzo, nel borgo di porta S. Mama, presso il fondo degli Spreti: 1431 feb. 5.
- Lungo, presso il canale dei Molini dell'Arcivescovo: 1370 apr. 9, Memor. XIX, c. 68v.
- Lungo: 1064 gen. 13; 1440 feb. 5.
- manutenzione dei ponti [in legno] affidata a un marangone salariato: 1456 dic. 24.
- Nero, nel fondo Padolecle: 1370 gen. 19, Memor. XIX, c. 7.
- pons Albarelli, in guaita Gazii: 1369=, Memor. XVIII, c. 90v.
- pons Longus et pons de Gazio, in burgo porte S. Mame: 1359 dic. 25 (a natale); 1360 apr. 14; 1370 lug. 13.
- ponticelli di Classe: 1292 mag. 24*.
- Rotto, nel fondo dei Poggi: 1377 ago. 12, Memor. XXVII, c. 115v.
- Rotto, vicino al sobborgo di Porta Sisi: 1376 gen. 17, Memor. XXV.1, c. 4v.
- sul Badareno: 1292 ott. 27.
- sul fiume Acquedotto, a Ronco: 1320 feb. 24.
- sul Fiumicello in guaita S. Vittore: 1432 apr. 23; 1432 giu. 4, Memor. XL, cc. 129v-130r.
- sul Lamone, di qua da Bagnacavallo: 1462 nov. 21.
- turris pontis Coperti, in regione S. Petri Maioris contrata Pontis Coperti prope flumen Padenne: 1318 ago. 3, Federici, *Regesto di SAN*, n. 440*.
- vinea de iure capituli canonicorum Ecclesie Rav., olim tenta a d.na Principina, posita in terr. Rav. in Ponte Longo prope civitatem Ravenne, ab uno latere canale Molendinorum d.ni archiepiscopi (fondo Arcopiatto, pieve di S. Lorenzo in Vado Rondino o fondo Padolecle, Montone, paludi di Longana): 1370 apr. 9, Memor. XIX, c. 68v*.

Poppi

- cappella della di s. Lorenzo di —: 1505 giu. 28*.
- castello di —: 1505 giu. 28.

Porcellini

[Venivano da Polenta: cfr. « Fantolinus cum Bonaven-tura et Porcellino fratribus q.dam de Pulenta » in Classe, vol. 11, c. 6r, ps. 2^a.]

- Giovanni del fu ser Francesco — notaio procuratore di Guido di Bernardino da Polenta: 1366 ott. 21; 1367 ago. 29.
- in guaita S. Iohannis Batiste, ab uno latere domus Tomaxii de Porcelinis que olim fuit unum cessum [int. scolo] publicum, alio flumen Padenne: 1370 feb. 9, Memor. XIX, c. 29r-v.
- in stazione et olei Maxini de Porcelinis posita super Ponte Marino, in guaita S. Michelis in Africisco: 1410 nov. 9, Memor. XXXIV, c. 30v.
- Tommaso del fu ser Francesco camerario della s. Chiesa ravennate: 1369 nov. 30; 1370 mag. 18.

porci

- soccida di —: 1514 ott. 20; 135.=.
- sozzida de duabus porzellis (nel Ferrarese): 1344 apr. 17.

porcina a miscere

- 1163 ago. 21.

Porta Aurea

- 964 gen. 15; 1357 ott. 28, Memor. V.1, c. 111.
- extra Portam Auream, in burgo Porte S. Mame: 1363 apr. 4, Memor. XIII.1, c. 49v; 1377 feb. 27, Memor. XXVII, c. 37v*.
- extra Portauream iuxta viam seu foveam Communis ... a quarto [latere] via qua itur ad valles: 1360 nov. 2, Memor. VIII, c. 111.
- fondo di —: 1440 feb. 5.
- in fondo Portauree iuxta viam, canale Archiepiscopi: 1363 apr. 7, Memor. XIII.1, c. 54.
- in loco ubi dicitur Portaurea, in fondo Vadi Rondini, terr. Ravenne: 1365 lug. 19, Memor. XIV.3, c. 49*.
- prope civitatem Ravenne in loco qui dicitur Portaurie, iuxta foveam muri civitatis, d.num Bernardinum de Polenta: 1357 ott. 28, Memor. V.1, c. IIIr*.
- riaperta: 1522 dic. 29, in Arch. com. antico, *Parti* 28, c. 255
- si riapra, per favorire l'erezione di case in quella regione ove sono soltanto la cattedrale e il mon. di s. Andrea: 1522 set. 28 (vd. *Parti*)*.
- verso il Montone: 1339 mar. 15*.

porta [di città]

- Adriana (in domo custodum): 1356 feb. 29, Memor. IV, c. 103v.
- Adriana, iuxta fossam burghi: 1383 apr. 13, Memor. XXXI, c. 178v.
- Adriana: 1279 giu. 10.
- Anastasia (sub porticu domus custodie): 1357 mag. 12, Memor. V.2, cc. 67v-68r.
- Anastasia, borgo di —, chiesa di s. Marco: 1372 set. 23, Memor. XXI, c. 119v.
- Anastasia, da aprirsi: 1475 giu. 28.
- Anestasia (Bartolomeus de Brioscho comestabilis Porte Anestasiae): 1404 giu. 4, Memor. XXXIII, c. 94r-v.
- Anestasia (Michael cond. Lippi de S. Zeminiano comitatus Florentie capitaneus Porte Anestasiae pro d.no Guidone de Polenta): 1378 mar. 18, Memor. XXVIII, c. 42.
- Anestasi (in circuitu seu porticu domus custodie porte Anestasi): 1394 ott. 21, Memor. XXXII, c. 22r.
- Artemedula: 1009 gen. 8.
- Augusti (pusterula): 1193 dic. 5.
- castrum Gramignacii apud portam S. Laurencii: 1359 apr. 11.
- de prope portam S. Mame, in loco intra rastellos intus et portam ubi et in quo loco exercet Franciscus artem sartarie: 1435 ago. 24*.
- del Palazzo (presso s. Maria in Padriale): 1339=; 1349=.
- del Palazzo: 1265 giu. 10; 1434 ott. 29 (e cfr. Gazzetta del Landi, 17 nov. 1739).
- di Anastasio, via nova (nel borgo settentrionale): 1352 giu. 14; 1372 mag. 14.
- di Anastasio: 1283 ago. 17; 1355 mar. 27.
- di S. Zenone (extra portam S. Genonis) in burgo Porte Adriane: 1376 ott. 5, Memor. XXV.2, c. 74v.
- domus custodie porte Anestaxii, Ursicine, S. Mame, Adriane (soldati anche per i dazi): 1359 giu. 11; 1368 feb. 2-4.
- extra portam burghi novi in loco qui dicitur Murnovo: 1370 gen. 19.
- extra portam S. Genonis que nunc vocatur Porta Polentexe: 1403 dic. 18, Memor. XXXIII, c. 75r.
- fiere da farsi un anno fuori Porta Giustiniana (Adriana) e un anno fuori Porta Sisna; borgo nuovo di Porta Giustiniana: 1507 mar. 9*.
- fuori Porta Serrata, stazzi (topografia del luogo): 1558 lug. 1*.
- Gagia: 1370 lug. 13; 1450 mar. 27.
- Giulia (Serrata): 1532 mar. 3*; 1577 mag. 29.
- Giustiniana (Adriana): 1507 mar. 9.
- Guido hostiarius s. Ecclesie Rav. nec non rector ecclesie s. Georgii in Tauro extra Portam Anestaxiam (annota a marg. il Carrari: «Ecclesia s. Georgii in Tauro extra Portam Anastasiam, nunc Iuliam et Clausam»): 1378 dic. 12, Memor. XXVIII, c. 136.
- in burgo Porte Adriane supra flumen Montonis, ex opposito porte Ss. Iohannis et Pauli: 1361 lug. 11, Memor. XIII.3, c. 36v*.
- in burgo Porte Anestasi iuxta viam fluminis veteris mortui: 1411 gen. 2, Memor. XXXIV, c. 75r.
- in burgo Porte Anestaxii, in Pusterla de Augusto, in regione S. Marci, uno latere ripa fluminis Teguriensis quod vocatur flumen Montoni: 1408 ott. 29, Memor. XXXIII, c. 195v.
- in burgo Porte Anestaxii, in regione S. Blaxii: 1411 apr. 3, Memor. XXXIV, c. 32v bis.
- in capite pontis in burgo Porte Ursicinis [sic] ubi morantur officiales super daciis: 1356 feb. 26.
- in casello offitialium datiorum de extra Communis Ravenne posito in burgo Porte Ursicinis iuxta flumen Aqueductus et pontem dicte porte: 1435 ott. 5*.
- in guaita Ss. Iohannis et Pauli in casella intus porte Adriane: 1394 gen. 7, Memor. XXXII, c. 18v.
- memoria sulle porte, pusterule ecc.: 1509=, in Fantuzzi V, p. 458, n. 90*.
- monasterium s. Mame de porta S. Mame: 1358 gen. 12, Memor. VI, c. 8v*.
- nel borgo di — Adriana, sotto il portico del casello delle guardie del Comune: 1353 feb. 14, Memor. II, c. 47.
- non si chiuda la porta vulgo S. Mama o porta dei Molini: 1445 giu. 25*.
- Nova (a nord): 1274=; 1345 lug. 14.
- Nova (a nord, costrutta dai Veneziani): 1463 ago. 16; 1466 giu. 21.
- Nova (monasterium s. Marie Rotonde de foris Portam Novam): 1361 apr. 4, Memor. XI, c. 75v.
- Nova e torre, in Vidicla: 1072 ago. 14; 1102=; 1126 mar. 1; 1355 mar. 27.
- Nova presso la Rocca, da chiudersi (e apertura di un'altra da chiamarsi Giulia); 1512 set. 25 (ed.)*.
- Nova, in guaita S. Vittore: 1492 mag. 19*.
- Nova, non lungi dalla Rotonda: 1483 mag. 2.
- Nova, qua itur Forlivium: 1319=.
- Nova: 1141 dic. 16; 1332=; 1327 apr. 25; 1369 ago. 24; 1433 ott. 10.
- officiales Porte Adriane: 1357 gen. 8.
- pagamento degli stipendi ai custodi di porta Sisi e di porta S. Mama: 1368 feb. 2, Memor. XVII, c. 14r-v*.
- Polentesia (presso Porta Adriana): 1337 set. 4; 1431 feb. 28.
- Polentesia, in guaita Ss. Iohannis et Pauli: 1357 giu. 29, ago. 6, Memor. V.1, cc. 70, 81*.
- Polentesia: 1369 apr. 13, lug. 5, Memor. XVIII, cc. 41v e 70v (e vd. porta S. Zenone)*.
- porte Nova, Trimelduli: 1411 mar. 8, Memor. XXXIV, c. 32r bis.
- q.v. Nova (regio): 984=.

- rastelli di porta Anastagi: 1412 apr. 30.
- S. Laurencii in fundo Cesaree et via per quam itur ad portum: 1397 gen. 15, Memor. XXXII, c. 115v.
- S. Laurentii (rimossa): 1300 feb. 9.
- S. Laurentii: 1302 mar. 28 (metà di essa a s. Severo).
- S. Mama (capitano della —): 1353 feb. 20; 1356 feb. 9.
- S. Mama (chiusa): 1444 dic. 18.
- S. Mama (guerra extra portam S. Mame, circa a. 1376): 1381 apr. 22, Memor. XXX, c. 81r-v.
- S. Mama, chiusa; nuovo ponte a Porta Sisna: 1444 dic. 18*.
- S. Ursicini (Sisi): 1514 nov. 20.
- S. Victoris q. voc. Warcini, in loco dicto Gurgo: 1037 gen. 22; 1081 mag. 20.
- S. Vitale: 955 mag. 1; 1283 ott. 19; 1298=; 1304 set. 2; 1310 mar. 16; 1340 feb. 9; 1359 giu. 2.
- S. Zenone ora Polentesium: 1369 apr. 10, Memor. XVIII, c. 34*.
- S. Zenonis que nunc porta Polentexium appellatur, in burgo Porte Adriane: 1354 gen. 8; 1356 gen. 23.
- S. Zenonis que nunc vocatur Porta Polentexe: 1431 ott. 4, nov. 9, Memor. XXXIX, cc. 136r e 155v-156r*.
- schizzo di mappa con: Torrione dei Preti, Porta Gaza, mura circondanti la città, terre dei sigg. Spreti ecc. si trova nell'Allegato scolto 112v.
- Serrata, da aprirsi: 1475 giu. 28; 1480 nov. 27*.
- Serrata: 1480 nov. 27.
- sub caxello a boletinis iuxta Portam Adrianam: 1437 nov. 12*.
- Tremedoli (in guaita S. Teodori in contrada Stagii, iuxta viam qua itur ad portam —): 1362 nov. 5, Memor. XII, c. 199.
- Tremedoli, Porta Nova: 1431 ott. 4*.
- Tremendula de Stadio: 1351 apr. 26; 1362 nov. 5, Memor. XII, c. 199; 1370 ott. 29, dic. 22; 1431 dic. 10.
- turrim quondam Theodorici regis ... prope plateam publicam que vadit ad portam Palacii: 1132 ott. 14, Federici, *Regesto di SAN*, n. 59*.
- Ursicina (in burgo Porte Ursicine civit. Ravenne iuxta foveam dicti burgi): 1383 apr. 15, Memor. XXXI, c. 41r.
- Ursicina (in burgo Porte Ursicine, prope rastellum iuxta flumen Aqueducii): 1362 feb. 8, Memor. XI, c. 21.
- Ursicina (Sisi): 1361 mag. 15, Memor. IX, c. 58; 1372 nov. 12, Memor. XXI, c. 149r.
- Ursicinis [*sic*] (casella custodum): 1354 giu. 13; 1358 set. 29, Memor. VI.2, c. 149.
- Ursicinis (Sisi): 1373 gen. 26; 1376 mag. 18.
- versus menia Porte Auree: 1538 dic. 20*.
- Warcini, in capite de ortis : 1078 mar. 29; 1081 mag. 20.
- Warcini: 1303=.

portici

- in civitate Ravenne sub logia custodie Comunis, in guaita S. Michaelis: 1406 feb. 14, Memor. XXXIII, c. 11r.
- portico di una casa in regione S. Salvatore: 1148 apr. 9.
- sentenza sul modo di costruire il portico di una casa in guaita S. Michele: 1367 gen. 12, Memor. XVI, c. 9.

porto

- Candiano resti aperto come anticamente: 1449 mag. 15; 1500 mar. 23.
- Candiano resti libero dai «rapagulis piscatoriis» [*nasse?*]: 1487 dic. 17.
- della Pilassa (chiesa testè erattavi): 1726 ma.9.
- di Caio Cesare: 1199 giu. 22.
- di Cervia, riparazioni: 1471 mag. 16.
- di mare: 1373 mar. 13.
- di Ravenna esente da dazi per favorirne l'accesso: 1491 giu. 9.
- di Ravenna, alla foce del Ronco e del Montone uniti: 1502 feb. 21.
- di Ravenna: 1470 ott. 10; 1473 mag. 22; 1474 ago. 12; 1477 giu. 11.
- di S. Maria in Porto: 1356 giu. 15; 1362 apr. 16.
- di Savarna (Severno): 1468 set. 9; 1470 mag. 26.
- extra portam S. Laurencii, prope muros civitatis, in fundo Cesaree, uno latere flumen Aqueducii, mediante viam per quam itur ad portum: 1397 gen. 17, Memor. XXXII, c. 115v.
- Fossa del —, tra Classe e s. Maria in —: 1481 apr. 16.
- o passo di S. Maria in —, affittato: 1397 feb. 8.
- osteria del —, di fronte alla chiesa di s. Maria in —: 1362 giu. 8, Memor. XII, c. 99.
- via che va al —: 1373 mar. 15, Memor. XXI, c. 62v.

Portomaggiore

- Petrus Tosisus de Ferraria castellanus pro d.no Nicolao marchione Extensi (paci tra i Calamari e i Pasti): 1366 mar. 14.

Porziolo

[casa in Ravenna dei canonici di Porto — da cui il nome, in forma diminutiva — prima dell'erezione del grande

monastero urbano]

- 1331 apr. 16; 1354 gen. 25, apr. 9*.

posteggio

- vd. plateatico.

posterula di Augusto

- eccl. s. Marci in —: 1165 ago. 2; 1408 ott. 29, Memor. XXXIII, c. 195v.
- in capo al ponte di S. Cosma: 1163 nov. 28.

postiminare [pastinare]

"piantar vigne" (dial. *culghér* "propaginare")

- ad postiminandum: 1204 mag. 8 (e 1033= in Federici-Buzzi, *Regesto della Chiesa rav.*, pp. 8 e 17).

postribolo

- in guaita S. Agnese, nella casa del Convento dei preti (nel 1471 apr. 20 non c'era più): 1390=.
- presso la Rocca, da rimuoversi: 1460 ott. 11.
- presso s. Domenico: 1361 gen. 6; 1461 nov. 1.
- tabulerium et barateria [bisca]: 1361 gen. 6, Memor. X, c. 6.
E vd. barateria.

S. Potito

- castello di —: 1180 ott. 23.
- unum castelerium ubi olim fuit unum castrum domnicatum s. Ecclesie Ravenne positum in loco dicto S. Potitus plebis S. Petri inter Silvas, Faventine diocesis: 1404 mag. 13, Memor. XXXIII, c. 98v.

poveri

- banchetto funerario ai —: 1191 nov. 28.
- che i pubblici ufficiali non commettano angarie contro i —: 1488 giu. 28*.
- contro i ciarlatani e i —: 1492 apr. 26*.
- legato ai —: 1355 mag. 7, 26.
- Procuratore dei — di Ravenna (a beneficio dei quali andavano le tasse indebitamente esatte): 1377 nov. 5, Memor. XXVII, c. 158r*.
E vd. questuanti.

POZZO

- dei Tresti, presso il Savio: 1448 ago. 18.
- della Sconfitta, a Longiano: 1466 feb. 3.
- di s. Michele in Africisco (e via che va al — suddetto): 1362 mag. 24, Memor. XII, c. 90*.
- di s. Michele in Africisco: 1361 giu. 4, Memor. IX, c. 68.
- nella piazza: 1467 mar. 1.
- pozzi da scavarsi in Ravenna: 1497 mag. 29*.
- Rosso: 1361 nov. 8.

Ponticelli

- via —: 1303 feb. 19; 1327 nov. 5.

Prandi

- Girardo — di Medicina ottiene ottiene la cittadinanza ravennate: 1362 gen. 4, Memor. XII, c. 7v.

Prata Fantina

[oggi Prada]

- conti di —: 1377 ago. 1.
- Guido de —: 1225 dic. 30.
- lascito di tre soldi ad ogni famiglia della villa di —, contado di Faenza: 1376 mar. 26, Memor. XXXVII, c. 115v.
- Mengus filius cond. Taide de Comitibus de Prata Fantina habit. Ravenne in guaita Ss. Iohannis et Pauli et Franciscus filius cond. Ugolini de Comitibus de dicto loco: 1377 ago. 1, Memor. XXVII, c. 91r (per il cognome Conti, vd. inoltre ivi, in data 1377 feb. 21, a c. 117).
- s. Maria di —, d. Riccardo rettore: 1378 mag. 6, Memor. XXVIII, c. 66v.
- Ugo —: 1212 giu. 2; 1224 feb. 29.
E vd. de Pratis, Sassi.

de Pratis

- Agnes —: 1290 feb. 6.
- Guido —: 1225 dic. 30.
- Menghus filius cond. Taide de comitibus de Prata Fantina habitat. Ravenne, Iohannes et Franciscus filii cond.

- Ugolini de comitibus de Prata Fantina (dote): 1377 ago. 1.
- Ugo —: 1212 giu. 2; 1224 feb. 29.

Pratovecchio

- Giovanni da — rettore di s. Giorgio dei Portici (nel 1395): 1329 giu. 6; 1389 mag. 3.
E vd. Albanzani, Blasiolus ortulanus.

Predappio

- 1454 ago. 28.

Prendiparte

- Caterina figlia di Guglielmo — e moglie del fu Giacomo detto Barta dei Sabadini: 1352 set. 23, Memor. I, c. 60.

preti

[int. clero in genere]

- abate di s. Maria de Tremiti uccisore di un converso: 1558 feb. 7.
- abate scomunicato: vd. Filippo abate di Classe.
- clero ravennate adunato in duomo: 1376 mag. 14.
- clero ravennate corrotto: 1486 nov. 3.
- contro i condannati e delinquenti che si fanno —: 1477 mar. 21.
- Convento dei — adunato in s. Rofillo, ora detta s. Sebastiano: 1466 nov. 15*.
- di prima tonsura, da chi giudicabili: 1468 set. 24.
- di s. Maria in Saliceto cacciato per vita lussuriosa: 1505 gen. 28.
- figli di un prete: 1356 ago. 30.
- frate domenicano apostata, delinquente, condannato (ma non può esser dato al rogo perché monaco), graziato, ritorna alla religione: 1456 apr. 23.
- i Veneziani proibiscono che i — entrino nei monasteri femminili: 1459 giu. 23.
- monaco apostata perdonato: 1574 mag. 21.
- monaco di Classe ribelle: 1480 mag. 26.
- nomina di un rettore: 1356 set. 25; 1357 apr. 24.
- ordini ecclesiastici (hostiarius, lectoratus, exorcistatus, acolitatus): 1323 dic. 24; 1390 feb. 26.
- ordini sacri; prima tonsura in s. Nicolò: 1451 apr. 24.
- prete bugiardo: 1496 feb. 6.
- prete concubinario condannato: 1358 nov. 26.
- prete eretico ammogliato: 1359 set. 8.
- prete puttaniere torturato: 1513 apr. 6.
- Preti delinquenti: vd. anche abate; convento dei preti [parroci]; Malombra; s. Maria dell'Angelo.

Primaro

- concordia sui passi di — e Pirolo: 1531 mar. 10.
- infestato da ladri e assassini quali Gentile Carpignano e il cav. Leonardo (Lunardi): 1538 lug. 7*.
- investitura del — offerta ai Veneziani: 1461 mar. 13.
- litus et guanscie de —: vd. caccia.
- ospedale e osteria del passo di —, di là da Po: 1674 mar. 6.
- pascoli di — e della Scorticata: 1561=.
- passo di — affittato a Guido da Polenta: 1370 giu. 28.
- passo di — affittato da Isabetta da Polenta: 1432 ago. 6.
- passo di — affittato da Ostasio da Polenta (allo stesso affittuario): 1432 set. 26.
- passo di — affittato da s. Vitale a Ercole Pio di Savoia (il Comune ne è proprietario): 1565 nov. 20.
- passo di — affittato dai Veneziani: 1455 ott. 20.
- passo di — innovato da s. Vitale alla Comunità di Ravenna: 1567 giu. 17; 1596 dic. 3; 1682 apr. 28.
E vd. s. Clemente di —.

Princi

- Martino del fu Albertuccio — di Forlì: 1353 feb. 26, Memor. II, c. 55.

Principi Ruffino

- 1276 ago. 5, 25.

Principalle

- Bartolomeo — fatto cittadino di Ravenna: 1380 ott. 9, Memor. XXIX, c. 116r.
- Bertholomeus — de Venetiis testis: 1380 feb. 20, Memor. XXIX, c. 85.

Prisciano

- Guglielmo —: 1481 mag. 24; 1496 giu. 10.

Probi

- sapiens vir d.nus Angelus cond. Cichi de Probis de Adria licentiatu in iure canonico fecit testamentum (voluit sepelli in apud ecclesiam s. Petri fratrum minorum de Ravenna, in claustrillo ubi est sepultura Dantis): 1404 set. 2*.

processi penali

- sec. XVI (Babone): ASRa, *Corp. rel. sopprresse*, voll. 1253 e 1254.

processione

- del Corpus Domini: 1553 mag. 27; 1539 giu. 5.
- ordine della — della domenica della Palme: 1147 mag. 18; 1495 lug. 16.
- ordine della — fatta per la vittoria dei Francesi: 1495 lug. 16.
- ordine della — in duomo per la festa dei vescovi colombini: 1514 mag. 29*.
- ordine della —: 1524 apr. 20; 1525 mag. 15*.
- tabella delle processioni: ASRa, S. Vitale, X.VI.5 (copia del sec. XV); ibidem, XI.II.14 (copia del sec. XVI).

S. Procolo di Bologna

- vd. Regesti Fiandrini, voll. 772, 786.

professioni monastiche

- 1300 gen. 3; 1372 dic. 13; 1411 giu. 25; 1515 mar. 21.

professioni monacali

- 1303 mar. 16; 1354 gen. 8.

profumiere

- m.° Francesco Mendoli — in Ferrara: 1542 giu. 30*.

prosciutto

- [- una *cossa de porco* per pigione: 1209 mar. 4.]
- [E vd. scamarita.]

frate Pucio

- prof. di matematica, oratore del re d'Aragona: 1454 apr. 7.

Pundironus [Pondirone]

- in terr. Ravenne, plebe S. Cassiani, scola Pundironi, in fundo Sagl(i)ani iuxta vias publicas, a duobus lateribus eccl. de Pundironi: 1394 dic. 11, Memor. XXXII, c. 25v.

Pusterla, Posterula

- di Augusto (regione): 11165 ago.2 ; 1204 24*.
- guaita della — o di S. Vittore: 1514 dic. 11.
- guaita Pusterle, in regione Sancte Crucis in Curte Marçana: 1383 apr. 16, Memor. XXXI, c. 86r*.
- in capite pontis burgi, in Podio: 1216 gen. 1*.
- Nerino de la — di Ravenna: 1360 feb. 5.
- posterle di Ravenna: 1509=*.
- terrenum positum in civit. Ravenne in guaita Pusterle iuxta viam Comunis ... ecclesiam s. Marie in Çenzanigolo, mediante quodam fossatum: 1400 mag. 29, Memor. XXXIII, c. 6r.
- via que vadit ad portam Anestaxii et via que vadit ad Pusterlam: 1436 gen. 16, Memor. XLI, c. 56v.
E vd. s. Lorenzo della —*.

Q

Quarada

[castello e borgo nei pressi di Modigliana]

- 1316=; 1366 set. 25, Memor. XV, c. 148v.
- a Simone di Casaleclo: 1432 lug. 4; 1453 lug. 21; 1459 nov. 14-29.
- agli Zambrasi di Faenza: 1286 apr. 18; 1365 lug. 23; 1391 mag. 20.
- al giureconsulto Tartagni di Imola marito di Castora de' Tolomei (passò ai conti di Casaleclo da Castel Bolognese nel 1432): 1405 mar. 2.
E vd. Casalecchio, Castel Bolognese, Pergola, Zambrasi.

questuanti

- abbiano la licenza: 1492 apr. 26.

quietanza

- in volgare: 1368 mag. 18, Memor. XVII, c. 65.

Quintafoglia

- Bartolomeo — da Verona card. della Chiesa ravennate: 1366 set. 9, Memor. XV, c. 134.

quintana

- in piazza: 1359 apr. 12.

R

Racchi

- Francesco —: 1526 mag. 5*.
- Vincenzo del fu Drudo —: 1535 mar. 12*.

Raffanara

[fiume e castello]

- ecclesia s. Marie de —: 1363 giu. 29, Memor. XIII.1, c. 86.
- fiume — (lavori): 1361 dic. 17, Memor. VI.2, cc. 177v-178r.
- in ripa fluminis castro Raffanaria: 1155 ott. 28.
- lascito per la fabbrica della chiesa di Raffanaria: 1359 giu. 17, Memor. XXXV, c. 128r.
- nel castello di —: 1526 gen. 31.

Ragazzena, Ragazzina

tenuta dell'abbazia di Classe [presso il fiume Savio]

- affitto della — revocato; 1489 ott. 16; 1495 dic. 17; 1499 mag. 23; 1532 set. 11.
- ai Malatesta: 1461 set. 4; 1463 lug. 14, dic. 16; 1464= (e vd. ASRa, Classe, voll. 104-107, 184).
- diacetto di Classe sulla possessione della —: ASRa, Classe, vol. 35.
- Malatesta Novello in causa con Classe per 1308 tornature di terra presso il Savio (Ragazzena): 1463 lug. 14, dic. 16; 1464=*.
- protezione della regina d'Ungheria ai Classensi per i beni della —: 1743 nov. 13.
- usurpata; causa contro i Malatesta; sentenza: 1465 nov. 29, dic. 27; 1466 mar. 24, mag. 2, giu. 27 (grande perg.); 1468 giu. 22; 1469 giu. 5; 1471 ott. 12; 1479 giu. 29.
- vendita di una parte della —: 1553 ago. 30.

ragioniere

- Dominicus cond. Rentii Frulani Bechechulus rasonatus habit. civitatis Ravenne: 1383 gen. 4, Memor. XXXI, c. 50v.
- Raimondo vescovo morinense legato apostolico: 1352 ago. 8, 9, 23, Memor. I, cc. 30v, 40.
- rasonatus: 1381 ott. 21.
- ratiocinator: 1226 feb. 15.
- revisor rationum (di casa da Polenta): 1429 lug. 3.

Ragone

- villa: 1269 mag. 18; 1300 feb. 6; 1525 ott. 12.

Raisi

- d.nus Iacobus de Raysis de Ravenna in curia d.ni Ostasii de Polenta: 1435 ago. 5, Memor. XLI, c. 32v.
- Giacomo giurisperito del fu m.º Giovanni de' — di Bologna abit. di Ravenna (in Russi, presso Opizo da Polenta): 1429 ott. 23.
- Laura di Ostasio — di Ravenna moglie di Galeotto Malatesta di Cuserculo: 1534 mar. 4.
- vari membri della famiglia: 1569 dic. 5.
- [- Pompeo Raisi è autore delle «Memorie della città di Ravenna per suplire al Dizionario ravennate del sig. conte Ippolito Gamba Ghiselli», ms. autografo in 2 tomi (1794), più uno d'indici compilato da Andrea Zoli, che sta in Bibl. Classense, al Mob. 3.2.G. Il cit. «Dizionario storico ravennate» di Ippolito Gamba Ghiselli, ms. autografo in 5 voll., sta ivi al Mob. 3.8.G.]

Rambaldi

- famiglia: 1356 mag. 15, 30, Memor. IV, cc. 45 e 50v*.

Ramenghi

- d.na Catalina filia cond. Amatoris — uxor Zangii filii cond. ser Bertolini Rustici de Bagnacavallo habit. Ravenne: 1413 giu. 22, Memor. XXXIV, c. 125r.
- di Bagnacavallo: 1226=; 1267=.
- in Ravenna: 1226=; 1331=; 1348; 1349=.
- Rimengo del fu Ugolino: 1430 apr. 6.

Ramponi

- testamento di Ubaldino del fu Bartolomeo dei Malavolti di Bologna, del quale fu erede universale donna Masina di lui figlia, moglie del dottor di leggi Francesco — di Bologna: 1383 set. 25, Memor. XXXVIII, cc. 42v-43.

Randoli

- coram provido et discreto viro ser Iohanne de Urbino socio milite et locum tenente egr. legum doctoris d.ni Rainaldi de Randolis de Perusio iudicis et vicarii in civitate Ravenne: 1397 ago. 11, Memor. XXXII, cc. 120r-121r.

Rangoni

- Argentina Pallavicini madre del conte Baldassare —: 1543 feb. 23.
- atti relativi alla concessione di Longiano ai — (1519 e segg.): cfr. Arch. com. ant., Legaz. di Romagna, vol. 13.
- beni del conte Lodovico — in S. Cassiano in Decimo: 1528 feb. 13.
- d.na Chatarina filia cond. Anthonii Manfredani de Ravenna uxor Clementis filii Petripauli de Rangonis de Mutina (dote): 1405 mar. 4, Memor. XXXIII, c. 135r; 1405 giu. 9, Memor. XXXIII, c. 131v.
- d.nus Ghirardus de Rangonis de Mutina (teste presso Guido da Polenta in una pace): 1359 apr. 30, Memor. VII.2, c. 32.
- Guido — ottiene Longiano da Leone X: 1519 set. 18.
- il conte Guido — debitore di Cosimo Magni: 1529 gen. 11.
- il conte Guido — in Venezia, per Longiano: 1534 mar. 2; 1543 feb. 23.
- il conte Guido — tenta di occupare la rocca di Ravenna per il il papa ed è prigioniero in Roma: 1527 lug. 2.
- il marchese Baldassare — in lite coi Portuensi per Gualdo: 1567 apr. 3; 1574 mag. 6.
- Isabetta Valeriani moglie del n.u. Vittore —: 1431 dic. 3.
- Pietro — di Parma, Dionigio suo figlio: 1459 nov. 8.
- Pietro Paolo — assente e sua moglie Caterina Manfredani: 1421 nov. 28.
- Pietro Paolo — di Modena familiare di Obizzo da Polenta: 1408 mag. 19, Memor. XXXIII, cc. 176v-177r.
- Tommaso — il filologo: vd. Zanotti.

rapagula

[nasse?]

- vd. pesca, porto (Candiano).

Rasolini

- di Alfiano: 1354 feb. 3-4, Memor. III, c. 27r-v.

Rasponi

- Alfonso d'Este ordina che una causa di Raspone — sia sbrigata speditamente: 1527 set. 14*.
- Ancona attesta che Anastasio, Raspone — e Alessandro Guiccioli si condussero rettamente nel tempo che stettero colà esuli: 1524 ott. 22*.
- Ancona permette ai — di portar seco del vino: 1524 giu. 6*.
- Antonius et Paulus fratres filii ser Nerini de Rasponis testes: 1383 giu. 22, Memor. XXXI, c. 86v.
- bancha cambii ser Iohannis de Rasponis iuxta scalas lapideas palacii d.ni potestatis de Ravenna: 1411 giu. 14, Memor. XXXIV, c. 55r.
- Bartolomeo Valori presidente di Romagna scrive al cav. Giulio — in Bologna rassicurandolo sui preparativi di messer Babbone (Naldi) e sul ritardo della conciliazione coi Guelfi in Ravenna: 1533 ago. 25*.
- Bernardina del fu Giovanni — moglie di Obizzo Monaldini: 1488=.
- Bertolus cond. Iohannis — testis: 1371 mag. 8, Memor. XXI, c. 64v.
- Bettinus de Rasponis: 1311 feb. 12.
- breve con cui Clemente VII commuta la pena capitale in esilio a Raspone — e complici, rei del massacro dei Savi e dell'invasione della Rocca: 1526 mar. 16*.
- breve di Clemente VII per salvacondotto di Ostasio, Raspone — e Alessandro Guiccioli rei dell'uccisione di Francesco Ruosi: 1524 dic. 3*.
- Camillo del fu cav. Carlo — vestito cav. di S. Stefano: 1684 apr. 5*.
- cap. Andrea figlio del fu Lodovico —: 1627 ago. 20*.
- cap. Mario — incaricato dal card. legato Alessandro Sforza di assoldare una compagnia di 50 archibugieri (1580 lug. 6) che ottiene dal Duca di Sora (1582 gen. 19) e parte da Ravenna (1582 gen. 19) alla volta di Perugia (1582 gen. 23)*.
- casa — in S. Pier Maggiore: 1338 nov. 18; 1345=; 1397 giu. 22; 1451 gen. 19.
- casa di Giorgio del fu Pietro —: 1453 mag. 5.
- casa di Ostasio del fu Paolo — in S. Pier Maggiore: 1465 feb. 18.
- case dei — già dei Balbi, in guaita di Gazzo: 1449 feb. 13*.
- Caterina figlia del fu ser Giovanni —: 1377 dic. 9, Memor. XXVII, c. 182v.
- causa tra Ostasio — e Tomaso Ghezzi per cavalli rubati: 1446 ago. 13.
- certificato di nobiltà rilasciato dai Savi ai —: 1611 dic. 28*.
- Cesare — canonico lateranense in Roma per la devozione alla corona di Francia (brevetto di Luigi XIV): 1644 nov. 10*.
- Cesare — nominato da Alessandro VII nunzio straordinario: 1663 apr. 22*.
- Chiarina figlia del fu Nicola —, povera, accetta l'eredità di ser Bettino —: 1359 ago. 12, Memor. VII.1, c. 119r*.
- Chiarina figlia del fu Nicola —: 1359 dic. 14, Memor. VII.2, c. 104*.

- citazione contro i —: 1525 mar. 9*.
- Clarina filia Nicolai —, Catalina filia olim ser Bitini de Rasponis et d.ne Clare, uxor Pigli cond. ser Guidonis d.ni Pigli: 1355 set. 29, Memor. XXXV (Testam. I), c. 9v.
- Clemente VII assolve i — per tutti i delitti commessi nel 1522 e 1527: 1528 apr. 23, giu. 20*.
- comes Ostasius cond. Pauli de Rasponis (1470-1472): 1465 apr. 8.
- comes Ostasius de Rasponis: 1470 dic. 7; 1472=, vol. 571B di Classe, c. 174r*.
- conte Ostasio: 1465 apr. 8; 1469 gen. 26; 1470=; 1472 gen. 10.
- d'ordine del governatore di Ravenna, il cap. Cesare — coi suoi armati deve punire Gentile Carpignano e il cav. Leonardo (Lunardi) ladri e assassini che infestano Primaro: 1538 lug. 7*.
- d.na Catarina filia cond. ser Bonacursii de Mantua uxor olim ser Iohannis cond. ser Narini de Rasponis; Narino figlio suo: 1464 nov. 3.
- d.na Caterina filia cond. ser Iohannis de Rasponis de Ravenna uxor Petri de Lambardanis de Ravenna: 1405 giu. 1, Memor. XXXIII, c. 107v.
- d.na Horabilis de Ranoldis uxor cond. ser Iohannis de Rasponis: 1369 lug. 28, Memor. XVIII, c. 77*.
- d.na Iacoba filia cond. ser Thomasii de Ghetiis uxor cond. ser Iohannis de Rasponis: 1432 set. 4, Memor. XL, c. 77v.
- d.na Lucia filia cond. Iacobi Stefani et uxor ser Nerini de Rasponis de Ravenna filii d.ni Francisci iudicis: 1360 mar. 13, Memor. VIII, c. 30v*; 1361 lug. 25, Memor. X, c. 89*.
- d.na Margareta filia cond. ser Bitini de Rasponis uxor Petri cond. ser Saladini Glauzani de Ravenna: 1357 giu. 15, Memor. V.1, c. 67*.
- d.na Orabilis uxor cond. Iohannis cond. ser Bitini de Rasponibus, ser Nerinus filius cond. d.ni Francisci de Rasponibus: 1371 ott. 14, Memor. XX, c. 208*.
- d.nus Guido, Nicolaus, Iohannes et Rasponus fratres et filii cond. ser Bitini —; Rasponus maritus venturus d.ne Margarite filie cond. Guidonis cond. ser Iohannis Aldrovandini de Ravenna: 1356 mag. 28, Memor. IV, c. 49v*.
- d.nus Iacobus natus cond. Nicholai de Rasponis cantor eccl. s. Iohannis Baptiste et ser Iohannes cond. ser Bitini de Rasponis notarius eorum nepotes; eccl. s. Marie de Raffanaria: 1363 giu. 29, Memor. XIII.1, c. 86.
- d.nus Iacobus de Rasponis cantor ecclesie Ravenne: 1374 feb. 8, Memor. XXIII, c. 18v.
- d.nus Iacobus et d.na Agnexia filii cond. Nicolai de Rasponis: 1368 apr. 13, Memor. XVII, c. 49v*.
- d.nus Rasponus de Rasponis et alii duo rectores s. Agate Maioris: 1422 mar. 15, Memor. XXXIV, c. 180v.
- diploma comitale a Livio del fu Obizo —: 1561 dic. 25*.
- diploma di conte palatino di Federico III a Ostasio —: 1469 gen. 26.
- divisione di beni tra Cesare, Lodovico, Raffaele, Muzio, Prospero, Giovanni figli di Raspone — e Minozza figlia del fu cav. Giulio fratello dei suddetti, nonché Giovanna loro madre, erede testamentaria di essa Minozza: 1548 dic. 14*.
- divisione di beni tra Giorgio e Nicolò del fu Pietro —: 1445 mar. 20.
- divisione di beni tra Opizo, Ostasio e Ludovico figli del fu Paolo —: 1449 feb. 28.
- egr. legum doctor d.nus Franciscus de Rasponis de Ravenna: 1437 nov. 16, Memor. XLI, c. 122r.
- egr. vir ser Iosephus qnd. Ludovici de Zigniis alias de Rasponis de Ravenna procurator Leonelli Pii de Sabaudia: 1541 gen. 3*.
- Ercole Sfondrato conte della Riviera cap. generale di S. Chiesa nomina Mario — capitano di 100 cavalli da lancia per andare in Francia: 1591 apr. 1, dic. 4*.
- eredi del fu Ascanio —: 1685 mag. 21*.
- eredità di Francesco — (morto nel 1447) ai figli Raspone e Marcantonio, sotto tutela di Giacomina sua madre: 1448 feb. 8, apr. 27.
- Fabri Lucrezia ferita da Ludovico —: 1595 nov. 13*.
- facoltà data ai — di munire le torri di Savarna: 1546 dic. 19.
- fanno accomodamento per certe valli: 1485 (o 1486) gen. 27.
- fanno accomodamento per la valle delle Fosse: 1485 ott. 13.
- Felicia del fu Raspone — volendo monacarsi in s. Andrea [Maggiore] dona tutti i suoi beni alla madre Giovanna: 1537 ott. 8*.
- Filippo — canonico cardinale della Chiesa rav.: 1527 dic. 15*.
- Filippo — canonico del duomo: 1538 nov. 18*.
- fr. Giorgio — guardiano del conv. di s. Francesco: 1503 mar. 2; 1504 feb. 7.
- fr. Iacobucius de Rasponis de Forlivo: 1301 apr. 15.
- fr. Petrus de Rasponibus rector ecclesie s. Luce de Palazzo: 1323 apr. 6 (†); 1325 giu. 10.
- Francesca — in Lunardi: 1496 gen. 11.
- Francesco — abita in guaita S. Pier Maggiore; presente G. Guaccimanni: 1353 feb. 9, Memor. II, c. 41v.
- Francesco — frate minore, cimiliarca del convento di s. Francesco e maestro di teologia: 1452 nov. 13; 1455 lug. 12.
- Francesco — giurisperito, Giacomina sua moglie, Nerino e Sanzanino figli (testamento): 1367 ott. 7, Memor. XXXVI, c. 12r.
- Francesco — giurisperito: 1352 giu. 6 (teste): 1357 ott. 30.
- Francesco del fu Ippolito —: 1629=*.
- Francesco di Ostasio, Ordellafo di Teodosio, Giacomo —: 1322 mar. 14 (falso?).
- Francesco, Opizo, Ostasio, Lodovico figli di Paolo — e della fu Orabile Balbi censuari di Classe per 1/3 della decima parte delle valli Zusverti e Fenaria: 1442 mag. 15; 1445 apr. 8, 19.

- Gabriele del fu Obizo — bandito: 1539 dic. 10*.
- Giacomina del fu Stefano di m.° Giacomo già di Forlimpopoli cittadino di Ravenna, moglie di ser Nerino del fu Francesco — giudice: 1385 lug. 2, Memor. XXXI, c. 166v.
- Giacomo Guicciardini concede il salvacondotto a Raspone — e a sei di lui satelliti per venire a Savarna (prorogato di 24 giorni): 1526 ott. 3*.
- Giorgio del fu Pietro, Giovanni del fu Nerino: 1447 gen. 11.
- Giorgio detto Sazanino figlio di Francesco —: 1364 lug. 15, Memor. XIV.1, c. 79v.
- Giorgio figlio di Francesco — giudice di Ravenna: 1352 gen. 12, Memor. II, c. 20r.
- Giovanna figlia del fu cap. Antonio Fabri moglie del cap. Raspone — procuratrice di lui, livellaria di Classe per un terreno sul quale è una casa presso s. Maria Maddalena: 1525 ott. 11 (pensioni pagate fino al 1585); 1531 feb. 22; 1533 ago. 2*.
- Giovanna figlia del fu cap. Antonio Fabri, vedova di Raspone — (morta nell'apr. 1528) tutrice dei figli Lodovico di aa. 14, Muzio di aa. 11, Raffaele di aa. 10, Lucrezia di aa. 8, Felicia di aa. 6, Prospero di aa. 5, Giovanna di aa. 2, e curatrice degli altri figli Giulio di aa. 24, Cesare di aa. 21, Giustina di aa. 16: 1528 ott. 17*.
- Giovanni del fu Nerino — livellario di s. Pietro Maggiore per una casa che fu già degli Scarabigoli (1381 gen. 1) dirimpetto al convento e chiesa di s. Pietro Maggiore: 1460 dic. 3.
- Giovanni del fu ser Bettino — rettore di s. Biagio della Croce del contado di Bagnacavallo: 1359 dic. 5, Memor. VII.2, c. 99v*.
- Giovanni di Lorenzo — ed Elisa sua moglie: 1559 dic.(?) 24*.
- Girolamo del fu Antonio Abbiosi vende a Raspone del fu Raspone — una casa presso s. Francesco: 1563 set. ...*.
- Girolamo del fu Girolamo — e Raspone figlio del fu Pietro —: 1549 mag. 2*.
- Giulio — nob. ravennate nominato familiare dell'arciv. Cristoforo Boncompagni: 1579 nov. 30*.
- grazia a Ludovico — del fu Raspone reo di aver ucciso con un'archibugiata un pio lavoratore di Savarna e di ferite nella persona di Lucrezia Fabri, concessa perché fece pervenire nelle mani della giustizia due banditi: 1595 nov. 13*.
- Guicciardini rilascia ai — un salvacondotto: 1525 ago. 6*.
- Guido — canonico di s. Giovanni Battista: 1354 gen. 14, Memor. II, c. 21v*.
- Guido — rettore di s. Giovanni Battista: 1357 ago. 15, Memor. V.2, c. 95.
- Guido cond. ser Bitini de Rasponis presbiter ecclesie s. Iohannis Baptiste: 1357=, Memor. V.1, c. 69v*.
- Guido di ser Bettino — rettore di s. Stefano in Germinella (†): 1359 ott. 24, Memor. VII.2, c. 89.
- Guido di ser Bettino — rettore di s. Stefano in Germinella, morto: 1359 ott. 24, Memor. VII.2, c. 89*.
- Horabilis filia cond. Paulini de Ravaldis uxor cond. Iohannis cond. ser Belini de Rasponis, Lambertucio e Giorgio figli, Caterina moglie di Andrea Ferratori: 1374 giu. 11, Memor. XXXVII, c. 38r.
- Iacoba filia cond. ser Antonii de Zenaris uxor sap. viri d.ni Francisci de Rasponis iudicis de Ravenna fecit testamentum; Iohannes, Iacobus, Antonius et Nicholucius filii Nerini filii dicte Iacobe, Nicolucius filius dicte Iacobe, Rasponus filius cond. ser Bitini: 1362 apr. 16, Memor. XI, c. 214v.
- il card. legato Cibo dà un salvacondotto di 15 giorni a Raspone — accusato di omicidio: 1525 set. 1*.
- il giudice Francesco — sposa Giovanna Macafava con Giovanni Scarabigoli, alla presenza di Bernardino da Polenta: 1356 set. 18.
- in apoteca draparie de Rasponibus posita in guaita S. Michaelis in Africisco iuxta plateam: 1431 mar. 5, Memor. XXXIX, c. 33r.
- in domo heredum cond. Lambertucii de Rasponis, in guaita S. Marie Marioris: 1403 ott. 20, Memor. XXXVIII, c. 196r.
- in guaita S. Michaelis in Africisco, apud cambium ser Iohannis [filii] ser Nerini de Rasponis: 1406 mag. 21, Memor. XXXIII, c. 136r-v: 1406 ott. 28, idem, c. 149r; 1407 gen. 3, idem, c. 151r (con aggiunto: super angulo platee Communis, sub porticu).
- in guaita S. Michaelis in Africisco, in fontico ser Pauli de Rasponis et consortium: 1436 mag. 23, Memor. XLI, c. 72r.
- in guaita S. Petri Maioris in domo habitationis ser Nerini de Rasponis sub porticu dicte domus: 1373 apr. 30, Memor. XXII, c. 77.
- in stazione illorum de Rasponis posita in angulo platee guaita S. Michelis in Africisco: 1436 set. 26, Memor. XLI, c. 81r.
- intromissione dei — su paci fatte dai Forestieri e dai Gallina di Sulo: 1522 nov. 18*.
- Iohannes filius cond. ser Bitini — notarius: 1365 mag. 23.
- Iohannes filius Lambertucii de Rasponis notarius: 1400 gen. 28, Memor. XXXIII, c. 1v.
- iuxta banchum cambii ser Iohannis de Rasponis, iuxta scalas lapideas pallacii potestatis Ravenne: 1412 nov. 13, Memor. XXXIV, c. 95v.
- Lambertuccio del fu Giovanni — è stimatore di mobili e stabili sequestrati per tasse non pagate: 1374 ago. 26, Memor. XXIII, c. 93r-v*.
- Lambertucius — notarius: 1378 apr. 3.
- Lambertucius cond. Iohannis de Rasponis notarius, testis: 1371 gen. 7, Memor. XX, cc. 7v-8*.
- Laura figlia del fu Girolamo — moglie di Fabio Briossi di Ravenna: 1637 set. 19*.
- Leta sorella del comestabile Gurlino (Tombesi Dall'Ova) vedova di Giuliano —: 1486 apr. 18, set. 9*.
- lettera dell'arciv. Fieschi ai —: 1517 nov. 14.
- Lodovico del fu Paolo —: 1447 ott. 26; 1546 gen. 21*.

- Lodovico giurisperito figlio del fu m.^o Giacomo Valeriani, marito di Cassandra figlia [naturale] di Opizo —: 1432 gen. 23; 1436 lug. 22; 1454 nov. 23.
- Lodovico Valeriani marito di Cassandra figlia naturale di Obizzo —: 1436 lug. 22.
- Lucia del fu Arduino di ser Monte vedova di Nicola —: 1378 dic. 31, Memor. XXVIII, c. 12r.
- Lucrezia del fu Raspone — dona i suoi beni alla madre Giovanna, volendo monacarsi in s. Chiara: 1533 ago. 6*.
- Ludovico — (dei Ludovico ve ne sono due) asportò le chiavi di Porta Adriana il 15 mag. 1539 (interrogatori): 1539 mag. 28*.
- Ludovico del fu Paolo — nob. ravennate: 1533 set. 15; 1535 apr. 10*.
- Ludovico del fu Paolo — vende la sua parte di terre [vallive] in Budrione o Mezzano a Giulio, Cesare, rev. Lodovico, Muzio, Raffaele, Prospero e Giovanni suoi fratelli: 1536 lug. 15*.
- mag. Ioannes qnd. Antonii de Rasponis procurator d.ni Canciani — canonici Rav. rectoris ecclesie s. Marie in Nazareth de villa Masulli: 1537 feb. 14*.
- magnif.ca d.na Leona filia qnd. d.ni comitis Ioannis de Aldrovandinis de Ravenna olim uxor d.ni Galeotti — et nunc magnif. d.ni Octavi de Rubeis de Bononia (dal quale nel 1536 vive divisa): 1535 nov. 4*.
- marchese Cesare — nominato gentiluomo, trattenuto dal Granduca di Toscana: 1721 giu. 28*.
- Marco Antonio figlio del fu Opizzo — e Gentile del fu Cola del fu Masio Rossi di Rimini vendono un podere a Ercole Sassatelli conte di Coriano: 1549 dic. 5*.
- Mario — ambasciatore a Roma con Girolamo Rossi per gli affari delle acque: 1604 dic. 8*.
- Mario — che aveva comandato 5 compagnie nella guerra di Ferrara è nominato colonnello delle stesse dal card. Pietro Aldobrandini generale soprintendente dello Stato Ecclesiastico: 1598 gen. 20*.
- Masius filius ser Iohannis ser Nerini de Rasponis notarius de Ravenna: 1396 feb. 16, Memor. XXXII, c. 43r.
- memoriale di un — sul massacro dei Savi (?) scritto mentre era per andare in esilio (1533?): 1522=*.
- n.u. Francesco — consocio di Ostasio da Polenta: 1440 ott. 19.
- Nerino — usurpatore di beni: 1467 (privilegio in marmo a Classe).
- Nerino del fu Giovanni — usurpatore di beni di Classe in Gambellara: 1467=(?).
- Nerino del fu Giovanni, Giorgio del fu Pietro: 1429 dic. 22.
- Nerino e Sanzanino figli di Francesco —: 1363 feb. 26, Memor. XIII.1, c. 27v.
- Nerinus filius Francisci, Iohannes filius cond. Bitini (notai): 1362 nov. 28.
- Nicholucius d.ni Francisci Rasponis, testis: 1356 giu. 6, Memor. IV, c. 51v*.
- Nicola —: 1352 giu. 6, Memor. I, c. 3.
- Nicolo e Nerino — procuratori di Francesca moglie di Tura de' Giardini: 1352 giu. 21, Memor. I, c. 10v.
- Nicolucius de Rasponis notarius: 1320 ago. 11.
- nob. vir Franciscus de Rasponis legum doctor: 1438 feb. 27.
- nob. vir Franciscus qnd. Ostasii de Rasponis pedex, Iacobus de Rasponis (paci con gli Ordellaifi): 1322 mar. 14.
- nob. vir Stasius filius cond. Pauli de Rasponis: 1465 apr. 8 (vd. nota al regesto)*.
- notai: 1367 set. 26, Memor. XVI, cc. 169v-170.
- Obizzo e Lodovico — censuari di Porto per le valli Fenarie: 1471 gen. 9.
- Opizo filius Pauli de Rasponis (in Russi con Opizo da Polenta): 1429 ott. 23; 1431 mag. 25 (in Ravenna).
- Opizzo del fu Gabriele — dà in affitto a Giacomo Varini d'Argenta il passo del Po sul fiume di Savarna che egli ha in comproprietà con Galeotto — suo fratello (pedaggio: 3 quadranti per persona e 9 quadranti per persona a cavallo): 1526 set. 25*.
- Orabile Balbi moglie di Paolo del fu Nerino — (beni nella Riviera di Po): 1409 apr. 19.
- Orabile vedova di Giovanni del fu ser Bettino —, Lambertuccio, Giorgio figli e pupilli loro ecc. (inventario): 1367 set. 27, Memor. XVI, c. 182v.
- Orabilis uxor Iohannis de Rasponis: 1356 ago. 20, Memor. XXXIV (Testamenti I), c. 30v.
- Ostasio — conte pal. crea un notaio: 1475 apr. 12.
- Ostasio — conte pal. legittima un bastardo: 1470 mar. 1.
- Ostasio — marito di Lenida Bondemani figlia di Beatrice di Francesco da Polenta: 1455 feb. 13.
- Ostasio — procuratore di Filippo Correr di Venezia: 1470 ott. 11.
- Ostasio — ufficiale del Magazzino dei sali: 1444 ott. 5.
- Ostasio del fu Paolo — compra da Agostino Balbi una casa in guaita di Gazo, presso il foro boario e l'orto del duomo: 1449 feb. 13.
- Ostasio del fu Paolo — marito di Camilla di Taddeo Dal Corno, vedova di Camillo Verardi di Cesena: 1510 lug. 24.
- pace fatta coi Lunardi, Grossi ecc.: 1562 nov. 1*.
- pace fatta per dei cavalli rubati: 1446 ago. 13*.
- pace fra il ven. Desiderio Spreti ed eredi e il ven. Raspono —: 1421 lug. 16, Memor. XXXIV, c. 170r.
- pace tra i —, i Gualferi e i Cattanei di Dozza (Guccioli): 1361 lug. 11.
- paci coi Lunardi: 1516 mag. 7, lug. 8, 15, set. 6, ott. 28; 1517 gen. 1.
- paci fatte coi Da Porto per l'uccisione di Antonio Da Porto: 1523 dic. 18*.
- paci fatte coi Guiccioli (sempre litigiosi!): 1361 lug. 11*.
- paci fatte coi Lunardi per l'uccisione di due di questi: 1523 lug. 24*.
- palazzo — ove ora è quello Ginanni in via D'Azeglio, atterrato per ordine del presidente di Romagna dopo l'eccidio dei Diedi commesso da Girolamo — nel 1576: cfr. Raisi, Diz. storico, I, p. 309 (e vd. tra le carte del *Deposito Testi*,

- nonché il mio *Una casa storica*, in «Felix Ravenna» del 1925)*.
- Paolo del fu Nerino, Nerino del fu Giovanni, Giorgio e Nicola del fu Pietro censuari di s. Severo: 1434 giu. 17.
 - patente data da Lorenzo Medici duca d'Urbino a Girolamo — capo dei suoi cavalleggeri; Agnese — moglie di Enea Vaini: 1518 dic. 1*.
 - patente del card. Alessandro Riario al cap. Mario —: 1582 mag. 7*.
 - patente di esenzione dalle poste al cap. Mario —: 1582 lug. 6*.
 - patente di Giacomo Boncompagni generale di S. Chiesa al cap. Mario —: 1582 nov. 25*.
 - Paulinus qnd. ser Nerini de Rasponis de Ravenna, testis: 1401 dic. 5, Memor. XXXIII, c. 37v.
 - Paulus cond. Pauli de Rasponis: 1431mag. 25.
 - per i misfatti dei — vd. mss. del *Deposito Testi* dal 1441 dic. 18 al 1599*.
 - pergamene false: 1113 mag. 3; 1140 ago. 2 (cfr. mio art. che scema le pretese antichità e nobiltà del casato).
 - porto d'armi consesso dal card. Bonifacio Caetani a Mario —: 1606 dic. 6*.
 - porto da le valli Fenarie ai —: 1545 nov. 28*.
 - quelli di loro che furono fedeli alla Rep. Veneta: 1441 dic. 18.
 - Raffaele —; confini con Savarna: Arch. com. ant., 291 rosso.
 - Raspone — comprò una casa in Bagnacavallo: 1530 dic. 16*.
 - Raspone — nominato gran maestro dell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro da Carlo Emanuele di Savoia: 1610 gen. 17*.
 - Raspone — nominato maestro dell'ord. dei SS. Maurizio e Lazzaro da Carlo Emanuele di Savoia: 1610 gen. 17.
 - Raspone — nominato rettore di giustizia di Ancona: 1520 mag. 13*.
 - Raspone — paga un suo debito di 255 lire a Girolamo Abbiosi del fu Antonio: 1524 ott. 5*.
 - Raspone — scrive a Giacomo Guicciardini da Bagnacavallo: 1526 ago. 2*.
 - Raspone — va a Bologna alla guardia di Prospero Colonna: 1521 lug. 19*.
 - Raspone del fu Raspone — marito di Giovanna del fu Antonio Fabri: 1520 nov. 8*.
 - Raspone del fu ser Francesco — e Antonio Fantuzzi di Bologna suo cognato vendono cavalli al conte Guido Benzoni di Crema: 1461 dic. 24.
 - Rasponus cond. ser Bitini de Rasponis: 1359 apr. 8, Memor. V.2, c. 14.
 - Rasponus de Rasponis de Forlivio: 1300 lug. 17.
 - Rasponus de Rasponis miles potestatis Ravenne: 1309 mag. 24.
 - Rasponus filius cond. Bitini de Rasponis maior 14 annorum et Bitina eius soror carentes curatore, filii d.ne Alde filie cond. mag.tri Natalis, uxoris olim Bitini de Rasponis nunc uxoris mag.tri Venture de Muschis: 1412 gen. 19, Memor. XXXIV, c. 97v.
 - Ravenne, in strata publica de prope domos illorum de Rasponis, ex oposito cimiterii s. Petri Maioris; ser Petrus cond. mag.tri Petri de Rangonis de Parma civis et notarius Ravenne: 1437 ago. 19, Memor. XLI, c. 122v.
 - recuperano la valle Polisinella: 1509 dic. 17.
 - Remcius cond. Georgii de Rasponis de Ravenna cui dicebatur Saņaninus: 1395 gen. 6, Memor. XXXIII, c. 50r.
 - rev. vir Iacobus de Rasponis: 1381 mag. 3.
 - rottura della pace per il fatto dei Savi: 1524 mag.=*.
 - Sanzanino figlio del sig. Francesco — giudice di Ravenna: 1353 mag. 1, Memor. II, c. 197v*.
 - Sanzaninus filius Francisci de Rasponis: 1359 lug. 11, Memor. VII.1, c. 18*.
 - Savarna ai —: 1461 apr. 17.
 - Senzanino figlio del fu Francesco —: 1373 apr. 9.
 - ser Nerinus de Rasponis cimiarca ecclesie S. Petri Maioris pro fabrica reparanda: 1432 set. 13, Memor. XL, c. 80r-v.
 - ser Nerinus de Rasponis cond. bone memorie d.ni Francisci de Rasponis notarius de Ravenna: 1370 ott. 25, Memor. XIX, c. 142v*.
 - ser Nerinus et Georgius cui aliter dicitur Saņaninus fratres et filii cond. d.ni Francisci de Rasponis: 1378 nov. 29, Memor. XXVIII, c. 12r-v.
 - ser Petrus cond. Nerini officialis custodie Ravenne: 1425 nov. 13.
 - ser Petrus cond. ser Nerini de Rasponis officialis custodie Ravenne: 1422 feb. 28, Memor. XXXIV, c. 156v.
 - ser Pietro del fu Nerino — (teste in casa da Polenta): 1425 giu. 18.
 - sub porticu domus d.ni Francisci de Rasponis sita iuxta domos ecclesie s. Marie in Luminaria: 1362 apr. 16, Memor. XII, c. 69.
 - sub porticu stacionis camporie Iohannis de Rasponis posita in guaita S. Michaelis in Africisco, apud scalas palacii novi Communis (prima non si parlava di scale): 1411 dic. 26, Memor. XXXIV, c. 30v B.
 - sul massacro dei Savi (paci fatte): 1522 nov. 7, 9, 10, 11, 15; 1523 gen. 7, mar. 10, mag. 8, lug. 18; 1524 apr. 22*.
 - sul massacro dei Savi (testamento di Diomene Sassi): 1522 lug. 5*.
 - testamento di donna Lucia del fu Arduino di ser Monte moglie di ser Nicola di ser Bellino de' —: 1396 gen. 25, Memor. XXXVIII, cc. 154v-155r.
 - testamento di Francesco — padre di Nerino, sepolto in S. Pier Maggiore (o s. Francesco) con l'abito francescano: 1357 ott. 30, Memor. XXXV (Testam. I), c. 48r.
 - testamentum Bitini cond. — de Rasponis, volentis limina beatissimi apostoli Iacobi visitare: 1383 mar. 17, Memor. XXXVIII, c. 29r.
 - testamentum d.ne Iacobe cond. ser Anthonii de Genariis uxoris cond. sapientis viri d.ni Francisci de Rasponis iudicis:

1375 ott. 29, Memor. XXXVII, cc. 101r-102r.

- testamentum d.ne Malgarite filie cond. ser Betini de Rasponis uxor Petri Glauzani: 1361 set. 8, Memor. X, c. 98v*.
- testamentum domine d.ne Alixie filie cond. ser Nerini de Rasponis vidue ser Antonii de Palazzo: 1345 nov. 18, Memor. XLI, c. 50v.
- testamentum ser Nerini filii cond. ser Iohannis de Rasponis, Iohanna eius uxor: 1438 lug. 20, Memor. XLI, c. XLI (sul margine: non valet).
- teste d.no Raspono de Rasponis canonico cantore s. Rav. Ecclesie: 1422 giu. 8, Memor. XXXIV, c. 163r.
- torre del palazzo di Savarna di Opizo —; molino di Savarna di Opizo —: 1543 lug. 16; 1546 dic. 19*.
- torre di Savarna eretta da Raffaele —: 1521 lug. 22.
- usurpatori di parte della valle Bartina: 1580 gen. 22*.
- Valerio — canonico del duomo, prevosto: 1700 mar. 6*.
- vigna di Giovanni di Nerino — occupata per la fabbrica della Rocca: 1457 dic. 8.

Rasponi Giacopo

[questione, in Allegato sciolto 96A] ma Raspone è cancellato [parrebbe invece scritto su rasura, poi forse oggetto di un'ulteriore malcerta oblitterazione]

- V. Carrari, «Storia di Romagna», cod. [Mob. 3.2.B] di mano di Giulio Morigi (sec. XVI), c. 133v, 1229 maggio 8: «... si come anco gli Ariminesi, i Forlivesi et Ravennati fecero amicitia et compagnia insieme alli 8 maggio (1229) nella città di Forlì nel pieno consiglio alla presenza di Ubaldo e Uberto et Giovanni di Greco et Rinaldo notaro del comune di Forlì et Ordellafo et Ubaldo militi di Giustitia, la qual concordia giurarono d'osservare: Ardoino giudice, Martino giudice, Aldrovandino, Vitale di Bonfiglio, Pietro di Aunesto, Giovanni Masaguerra, Salvaguerra, Giovanni di Guarniero, Uberto di Gottifredo, Alberto di Milotto [Misotto n.t.], Ugo di Pietro di Dante, Ugo Pratelongo, Riniero di Maria de' Rossi, Giovanni de' Rossi, Pietro Sacco, Giovanni di Benincasa, Masio Monloni(?), Pietro Baliono, Vitale di Trotto, Giovanni Passente, Demeldio di Scaltirolo, Rinieri di Zanzo di Guido Schale [Sciale n.t.] giudice, Mainardo Teoderico di Rocco [Zocco n.t.], Rinaldo di Ridolfo di Paltrone, Riniero di Rovidolo, Corradino d'Andrea d'Arnolfo, Pietro Severio, Marcoaldo del Conte, Ugo di Camaggiore, Giacomo di Colomba, Drudo di Matteo d'Arardo Giacopo di Raspone, Pietro suo zio et altri molti di Forlì giurarono, come è detto, tenere et osservar l'amicitia et collegatione fatta tra detti comuni et non contravenirle». A margine, di fronte alla frase «Giacopo di Raspone» è una nota marginale che fu cancellata, rifatta di nuovo e cancellata. Si legge qua e là: «Vedasi l'Autore nel / libro delle Famiglie gentilizie di Ravenna / quel/la de' Rasponi / sono posti Giac.o di Raspone et Pietro suo zio qui / nominati /to di questo / di/...../..... Rasponi in luogo / / (E' in fine del grosso volume.)» [La nota si riferisce al libro] che fu distrutto o disperso; era (credo) [ms. autografo] del Carrari stesso (vd. mio articolo).

Rastello pittore

già di Forlì

- cittadino di Ravenna: 1356 giu. 29 (testam.); 1368 feb. 11, giu. 10.
 - d.na Malgarita filia cond. mag.tri Rastelli pictoris de Ravenna et uxor Luce cond. Rustighelli civis Ravenne: 1370 ott. 17, Memor. XIX, c. 138v.
 - eredi di —: 1372 feb. 23, Memor. XXI, c. 35*.
 - figlio di ser Galliano di Forlì: 1352 set. 3; 1352 ott. 18, Memor. I, c. 74; 1354 apr. 13; 1357 gen. 8; 1362 nov. 5, Memor. XII, cc. 218v-219r.
 - inventario dei beni del pupillo infante Rencio figlio di Caterina e del fu Paoluccio del fu m.^o — pittore: 1371 mar. 1, Memor. XX, cc. 115v-117r*.
 - Paolo figlio di — pittore: 1353 feb. 17, Memor. II, c. 47v.
 - Rencius filius qnd. Paulucii olim mag.tri Rastelli pictoris civis Ravenne: 1385 gen. 18, Memor. XXXI, cc. 126v-127r*.
- E vd. pittori.

Ravaldini

- d.na Schalfana filia cond. Salvi Fatennanci de Ravaldinis comitatus Forlivii, uxor Chechi filii cond. Chelis comitatus Florencie nunc habit. Ravenne: 1353 nov. 17, Memor. XXXV (Testam. I), c. 43v.

Ravaldino

Forlì

- 1353 feb. 20, Memor. II, c. 55 (*restara* significa "marzana de' fiumi").

Ravenna

- capitoli di dedizione di Giulio II a Raimondo di Carima: 1511 mag. 12.
- casa da farsi in —: 1496 lug. 10.
- chiede aiuti annonari a Venezia, che non può soccorrerla per l'universale carestia: 1591 mar. 21*.
- Clemente VII perdona i Ravennati per essersi dati alla Rep. Veneta e li prende sotto il suo dominio: 1530 gen. 24*.
- confini con Bagnacavallo, Lugo e Argenta: 1506 mar. 27, apr. 13*.
- confini con Faenza: 1291 dic. 17.
- confini di —: 1506 mar. 27, Arch. com. ant., *Cancellaria* 113, n. 7, cc.1-3; 1506 apr. 23-28, ibidem, n. 256 rosso.

- danni dati da Francesco Visconti duca di Milano (a Zagonara: Rossi): 1425 giu. 18.
- di nuovo sotto i Veneziani: 1527 feb. 22*.
- diritti del Comune di — di là da Po: 1383 mar. 8.
- esenzione dalle gabelle per 10 anni accordata da Venezia a — dal giorno in cui andrà alla Rep. Veneta: 1438 nov. 10.
- esonerata in anticipo dai dazi dai Veneziani: 1438 nov. 10.
- Fasti ravennati: vd. Mommsen, *Chronica minora*, in MGH.
- Francesco Guidarelli tenta di introdurre in — pel papa il conte Guido Rangoni; i Veneziani fanno occupare la Rocca dal cap. Giovanni Naldi: 1527 lug. 2*.
- ghibellina (negli ultimi anni del sec. XII cita sempre l'imperatore nei dati cronologici: ad es. Filippo re di Svevia non riconosciuto dal papa): 1200 [o 1206?] feb. 17.
- guerra contro Faenza: 1357 lug. 14, ago. 3.
- guerra tra Federico e la Chiesa: 1248 ago....
- guerre in Romagna e Marche: 1356 feb. 9; 1363 mar. 14.
- guerre in Romagna: 1363 mar. 14, lug. 28.
- i Veneziani favoriscono l'immigrazione in —: 1454 mar. 11.
- i Veneziani manderanno soldati: 1509 mag. 6.
- interdetto alla città di — per mancato pagamento di tributo alla Curia Romana: 1366 set. 2, Memor. XV, c. 144.
- ospiti di —: vd. D'Alagno Lucrezia, Gonzaga Gio. Francesco; Manfredi Giovanna.
- paci Rasponi-Lunardi; Marco Orsini, Lorenzo de' Medici: 1516 mag. 7, lug. 8, 15, set. 6.
- palate fatte nel terr. di — distrutte dai Forlivesi: 1448 feb. 10.
- patente del magnif. Lorenzo de' Medici duca d'Urbino a Girolamo Rasponi comandante dei suoi cavalleggeri: 1518 dic. 6.
- per fortificare —: 1563 giu.=*.
- per la storia di — nel sec. XIII vd. catasto in Classe vol. 105, cc. 5 e 14v.
- per tenersi in buon accordo col Re di Francia: 1502 set. 9*.
- perdonata da Clemente VII: 1530 gen. 24.
- peste e guerre: 1370 nov. 3; 1376 gen. 17.
- pianta prospettica vista dal lato nord-est delimitata dal Giampiccoli e dedicata al card. Gonzaga: vd. in Biblioteca.
- pianta vista dal Candiano: vd. in Biblioteca.
- Pietro Gennari accusato di lesa maestà: 1396 dic. 23.
- quando filius imperatoris venit Ravennae hostiliter: 1239 set. 23.
- ritorna alla Santa Sede; capitoli: 1509 ago. 25; 1510 apr. 24.
- sismate vigenti in —: 1387 cir.; 1388 giu. 1.
- soldatesche mandate nelle Marche per ordine del papa e di Simone card. legato: 1265 ott. 12.
- sotto interdetto per debito verso la Chiesa Romana: 1366 set. 2.
- stemma di —: 1576=.
- tentativo del Duca di Milano; Gallina traditore: 1458 gen. 24.
- tentativo del Duca di Milano; Pietro Forastieri traditore: 1462 gen. 20.
- tradimento per dare — al Duca di Milano: 1461 nov. 1; 1458 gen. 24; 1462 gen. 20.
- tradimento: 1494 lug. 26 (per il Re di Francia? vd. nelle ducali e lettere dei Capi dei Dieci del 1494 e 1495)*. E vd. arcivescovo; Chiesa; Guido imp. (a. 892); Monaldini Giuliano; Piccinino Nicolò; Russi; Savi.

Ravignani

famiglia

- vd. Gatti, famiglia di Bagnacavallo

Ravuzzi

- Raucio custode di porta Sisi: 1352 lug. 26; 1357 nov. 1.

Re

famiglia

- di Ferrara, contrada S. Romano: 1360 lug. 9, Memor. VIII, c. 79v.

Recorgetti

- Laigonus cond. Francisci de Recorgettis, olim de Bononia habit. Ravennae, et eius procuratores Palmiroccus et Sinolinus fratres et filii cond. Landi de Artercisiis de capella S. Stefani de Bologna: 1367 ago. 31, Memor. XI, cc. 173, 181.

Redaldi

- Saglus cond. Bertolli de Redaldis de Mozzape comitatus Ravennae: 1368 ott. 17, Memor. XVII, c. 123r.

Refredena

- flumen Refredene: 1362 apr. 10, Memor. XI, c. 89 (a margine è scritto: «nunc autem el fiumisello qui est inter Campianum et S. Petrum in Vinculis et discurrit per villas Publici et S. Stefani (in Argine)»).

Reggio nell'Emilia

- famiglia dei Bozachi di — in Ravenna: 1365 nov. 20.
- famiglia nob. dei Maroni di — in Ravenna: 1357 ott. 6.

regioni [urbane]

- a Scubito: 1154 feb. 24.
 - de a Moneta: 1153 nov. 16 (in platea maiore); 1154 feb. 24; 1167 feb. 12.
 - del palazzo di re Teodorico: 1106 mag. 4.
 - di S. Giovanni in Marmorato: 1150=; 1151 apr. 17; 1153 ott. 8.
 - Ercolana in guaita Gazii, in hospitale Misericordie: 1365 ago. 18, Memor. XIV.3, c. 52v.
 - in regione seu fondo S. Stefani in Germinella: 1361 giu. 27, Memor. IX, c. 135.
 - S. Marie Morette, ubi condam fuit flumicellus: 1289=.
 - ultima volta che si trovi [usata la parola nel senso di rione urbano]: 1399=.
- E vd. guaita

Registro

- in Ravenna: 1296 giu. 16; 1354 mar. 1, 31; 1369 apr. 28, giu. 13; 1370 mar. 18 («registratum»).
- o Memor. (Exemplorum register; e vd. mie schede): 1376 feb. 12.
- obbligo ai notai di registrare gli atti: 1461 nov. 1.
- pubblico in Modena: 1290 nov. 6.

Remisini

- heredes cond. Iohannis olim filii et heredis Zaffonis de Remisinis qui alias dicebatur Zaffonus de Polenta: 1362 mag. 16, Memor. XII, c. 88r.

S. Reparata

- in terr. Forlivii plebatu S. Reparate in fondo Cisani (Castrocaro? o Terra del Sole?): 1367 giu. 23, set. 3, Memor. XVI, cc. 149-155.

Ressi

- di Cervia: 1500 apr. 13.

Restaldi

di Massa

- vassalli dei Traversari: 1298 ecc.; 1259 mag. 22.

Riario Girolamo

d'Imola

- 1475 ago. 22, set. 13; 1477 ago. 14, ott. 7; 1478 apr. 4; 1481 nov. 13; 1482 apr. 22, mag. 23; 1484 set. 26.

Ribano

- vd. nel diacetto di Classe n. 33.

ricamatori

- Antonio de Oxio milanese ricamatore in Ravenna: 1481 ago. 19, 25; 1488 ott. 22.
- Bernardo da Milano, abit. di Ravenna: 1477 ago. 27 (ricami vari).
- Blanca filia cond. mag. tri Laurentii Altinominis, moglie di Conzo [ricamatore]: 1368 apr. 3, Memor. XVII, c. 53v*.
- Contius qnd. mag. tri Iohannis de Mediolano recamator, testis: 1380 lug. 16, Memor. XXIX, c. 124v.
- Conzus cond. mag. tri Iohannis de Mediolano magister de arecamato, testis: 1368 apr. 4, Memor. XVII, c. 51v*.
- mag. ter Antonius cond. Orlandi de Padua recamator et provisionatus habitator Ravenne: 1432 nov. 8, Memor. XL, c. 118v*.
- mag. ter Guasparino Bencevenis de Faventia recamator: 1437 nov. 16, Memor. XLI, c. 122v.
- mag. ter Guasparinus recamator de Mutiliana habit. Ravenne: 1436 lug. 22, Memor. XLI, c. 76r-v.
- mag. ter Iohannes Antonius qnd. Pauli de Mediolano in Ravenna: 1482 set. 25.
- mag. ter Paulus recamator filius cond. Montagne de Vincencia: 1395 ago. 16, Memor. XXXVIII, c. 150v.
- mag. ter Petrus qnd. Donati de Crispis de Casano Magnago, civis Ravenne (testam.): 1532 mar. 3.
- mastro Paolo da Vicenza: 1397 dic. 6.
- Novolone di mastro Guasparino di Faenza: 1460 lug. 1; 1481 ago. 19.

Ricardini

di Forlì

- magister Filippinus a Scolis qnd. ser Filippinis de Ricardinis, olim de Forlivio nunc habit. Ravenne: 1386 feb. 11, Memor. XXXI, c. 204r.
- Paulinus et magister Filippinus fratres e filii cond. mag. tri Philippini de Ricardinis, qui magister Philippinus habitat in Ravenna in guaita S. Petri Maioris: 1366 ott. 25, Memor. XV, c. 162.

- Ravenne in eccl. s. Georgii in qua tenebat scholas magister Filippinus de Forlivio: 1366 nov. 30, Memor. XV, c. 203v. E vd. Filippini.

Ricasoli

banchieri

- 1479 mar. 1.

Riccardi

- Graciolo figlio di ser Cecchino de Ricardi di Lugo presta denaro: 1383 apr. 15, Memor. XXXI, c. 45r.

Ricci

- Benvenuto — di Imola: 1364 set. 6, Memor. XIV.1, c. 81v.

ricette [farmaceutiche]

- diverse del sec. XIII: vol. 12 di Classe.

Ricobaldo

- magister Thomasius de Rixumbaldo de Ferrara: 1360 ago. 1.
- notaio di Ferrara: 1300 lug. 17, ott. 22.

ricovero dei poveri

- donazione alla soc. dello Spirito Santo di una casa in guaita S. Vittore «pro usu et sustentatione pauperum»: 1367 ott. 21, Memor. XVI, c. 220.

Rigoranti

- Rigo ranti (sic) cond. Avisi de Alta Alamania diocesis Constantie (prende a prestito 160 lire in ducati d'oro da ser Nicola del fu ser Cichino di Tuderano): 1381 feb. 20, Memor. XXX, c. 14v.

Rimini

- don Bernardo da Reggio prevosto della chiesa maggiore di — e rettore della chiesa di s. Biagio nel sobborgo della porta di Anastasio in Ravenna: 1377 mag.=, Memor. XXVII, c. 79r.
- fuorusciti di —: 1497 gen. 25.
- in —: 1110 set. .20; 1136 apr. 24; 1163 ago. 24.
- in —: 1227 ott. 6; 1231 gen. 29; 1335 feb. 18.
- in terr. Arimini plebe S. Iohannis in Computo capelle Montisgalli in fundo Garavelle: 1432 set.=, Memor. XL, c. 101r.
- licenza di pascolare qui le bestie dei Riminesi: 1457 ott. 6.
- Petrus Benedictus qnd. Leonardi de Alegris de Arimino procurator nob. iuvenis d.ne Iohanne eius sororis et uxoris mag.tri Bonaventure cond. mag.tri Pauli medici de Arimino: 1432 giu. 14, Memor. XL, c. 56v.
- pitture fatte in — da Luca Longhi, Giacomo Bertuzzi e Giulio Tonduzzi per l'arrivo di Paolo III: 1532 mar. 22, apr. 24.
- pitture nella cappella dei Servi di Maria in —: 1391 feb. 20, Memor. XXXVIII, c. 128v.
- riparazioni al Palazzo Malatestiano: 1489 lug. 17.
- riparazioni al porto: 1472 ott. 28; 1477 lug. 3; 1489 lug. 17.
- ser Lotanus cond. Ianini de Agolantibus de Florentia qui nunc moratur Arimini, procurator Agnoli, Ratis, Lete, Bilie et Chille fratrum filiorum cond. ser Maynitti (investiti da s. Severo di terre nel Ferrarese): 1315=.
- suore dagli Angeli in —: 1525 gen. 31.
E vd. Malatesti, Marcheselli, Tonti.

Rinaldo [da Concorezzo]

arcivescovo di Ravenna

- sua arca in duomo: 1431 mar. 8.

Riolo

- 1208 feb. 10, in Tarlazzi II, p. 21, n. 14 e Mittarelli, col. 466B.
- 1273 ott. 12, in Amadesi, III, p. 210, n. 43, dall'AARa, M.6237; in Rossi, coll. 429-430 e in Mittarelli, 511, ove è anche al 1274 (vd. inoltre mie schede delle pergg. edite).
- agli Ordelaiffi (ined.): 1419 feb. 4.
- ai Roverella (ined.): 1477 mag. 13.
- rocca di —: 1431 set. 27.

risaie

- 1561-1789: vd. ASRa, *Corp. rel. soppresses*, vol. 677.

ritrattazione

- o domanda di perdono di uno che aveva bastonato proditoriamente in altro: 1539 feb. 10.

rivellino

- 1479 mar. 1.
- in testa al ponte di Porta Sisi: 1479 mar. 1.

Rivo Sanguinario

- ospedale del — (nell'Imolese): 1284=; 1308 mag. 9.

Roberti

- d.nus Ghirardinus de Robertis arcipresbiter eccl. Bononie subcollector Camere apostolice: 1371 mar. 22, Memor. XX, c. 106; 1373 gen. 12, Memor. XXII, c. 25v.

Rocca delle Caminate

- 1463 lug. 14; 1466 giu. 27.
- Rocca d'Elmici (Girolamo Calzolari podestà): 1495 set. 2.
- Rocca d'Elmici usurpata (e storia dei suoi possessori): 1565 mar. 25.
- ved. Caminate.

Rocca d'Elmici

- della canonica portuense: 1209 mag. 23.
- tiranni che la tennero: 1556 mar. 25 (nella cop. del vol. n. 1158 di Porto).

rocca di Ravenna

- 500 ducati per la costruzione della —: 1461 ott. 19.
- acquisto di pietre per la —: 1471 lug. 18.
- Agostino di Vallombrino castellano: 1531 ott. 22*.
- Andrea Manetta di Firenze e Gorrone Pachelli castellani: 1531 set. 15*.
- angaria o tassa per l'opera della —: 1463 gen. 22.
- angolo della — detto Gambacorta: 1456 gen. 17; 1457 apr. 30.
- Antonio da Molino nob. veneto castellano: 1470 mar. 22; 1484 (defunto).
- Antonio di Bernardo de' Medici fiorentino castellano: 1513 ago. 3 (ed.); 1514=; 1520 gen. 11; 1522 apr. 6.
- Artusini occupa la — per Pandolfo Malatesta: 1523 mar. 10.
- Baccio Ghini di Cortona castellano: 1532 gen. 4, feb. 8*.
- ballestrarii (cannonieri) di presidio: 1460 set. 16.
- Benedictus qnd. Petri de Venetiis superstites munitionum Ducalis Domini de l'arce de Ravenna: 1499 apr. 3.
- bombarde, polvere da sparo: 1451 dic. 27; 1460 feb. 18.
- burchi pieni di calce provenienti da Padova per la fabbrica della —: 1457 feb. 13 (ducale 286)*.
- cap. Raimondo di Sardegna castellano: 1535 set. 25; 1536 ago. 8; 1537 mar. 27*.
- cap. Raimundus de (Sardis) castellanus: 1537 mag. 4; 1538 set. 5 (e 1539)*.
- case entro la —: 1461 giu. 22.
- castellano della — ser Nicolò Morosini del fu Marco; regole ecc.: 1461 gen. 3, giu. 20.
- castellum: 1352 giu. 8.
- don Giovanni Picinini detto Grosso, nipote del fu Battista Grosso comestabile, nominato cappellano: 1489 nov. 21.
- distruzione della chiesa dei Goti: 1456 gen. 17; 1525 mag. 15.
- Domenico di Andrea Tron nob. veneto castellano: 1491 nov. 5; 1492 mag. 15.
- Filippo Minio castellano in luogo di Andrea Donato: 1487 dic. 9.
- Filippo Minio castellano nominato per due anni: 1487 dic. 5.
- Francesco Malipiero castellano in luogo di Antonio da Molino: 1484 ago. 2; 1486 nov. 18, dic. 2.
- Francesco Morosini castellano: 1484 dic. 18.
- Francesco Olivi da Mantova castellano e custode: 1562 ago. 25 (*Deposito Testi*) e ott. 24*.
- Gian Giacomo Bon castellano: 1490 mar. 4, apr. 19.
- Gio. Battista Venturini da Urbino castellano: 1512 ott. 22, dic.18-22; 1513 ago. 3.
- Giovanni da Spalato balistarius: 1484 mag. 14; 1485 mag. 10.
- Giovanni Nigrilgo spagnolo castellano per il papa: 1523 dic. 30.
- Girolamo Barbaro castellano: 1505 giu. 28; 1506 dic. 22.
- Girolamo Papeo (o Pozei o Pesei) di Firenze vice castellano: 1520 gen. 11; 1522 apr. 6; 1524 giu. 9 (castellano).
- Girolamo Pesaro castellano: 1495 ago. 14.
- Giuliano Mengozzi procuratore di Antonio Salvagiani nob. di Bertinoro, castellano: 1552 feb. 11*.
- Giuliano Mingozzi di Bertinoro succede come castellano a Raimondo da Cingoli (sic) ricevendo le consegne dal vice castellano Picinino da Cingoli; inventario: 1550 mar. 25*.
- Giulio Fortiguerra castellano: 1531 mag. 8.
- in arce, in camera armiraglii; cap. Raiumundus Sardus castellanus: 1541 feb. 10*.
- invasa da Rasponi e complici: 1526 mar. 16.
- inventari della —: 1510 nov. 21; 1515 giu. 13; 1530 dic. 12; 1532 dic. 25; 1550 mar. 3; 1605 giu. 11 (e vd. Martinetti, note alla lettera X).
- inventario della —: 1510 nov. 21; 1515 giu. 13 (ed.).

- inventario della —; Giulio Fortiguerra di Pistoia castellano: 1530 dic. 12.
 - inventario della —; Riccio di Borgo San Sepolcro castellano: 1533 mag. 14, lug. 23*.
 - la fornace presso la — non possa servirsi della terra del fiume presso la —: 1466 mar. 29.
 - lavori per la scarpata e le fosse della —: 1489 ago. 20.
 - le quattro abbazie concorrano nella spesa per la —: 1495 nov. 3.
 - libro delle condanne del Castellano di Ravenna (sec. XIII): vd. nei cartoni del vol. 1966 delle *Corp. rel. sopresse**.
 - Luigi Falier del fu Bartolomeo castellano: 1498 ott. 25.
 - magister Iohannes ingignerius castris quod edificatur in civit. Ravenneet filius mag. tri Francischini de la Massa Fosca(i) habit. Ravenne: 1460 ott. 4.
 - magnif. d.nus Franciscus Bondimani de Venetiis castellanus: 1468 set. 1.
 - magnif. d.nus Nicolaus Iustus nob. Venetus castellanus: 1468 mar. 10.
 - Marco di Rainerio castellano: 1460 gen. 19, ott. 27, nov. 18; 1461 giu. 20.
 - mastro Gio. Francesco de la Massa protomaestro della fabbrica; chiesa dei Goti distrutta e sito ov'era: 1460 giu. 30.
 - molino da farsi nella —: 1491 mar. 12.
 - multe delle condanne penali destinate ai lavori della —: 1470 gen. 15; 1506 giu. 22.
 - mura di Cesarea (o piuttosto di Classe) distrutte per fabbricare la —: 1506 mag. 19 ecc.
 - muro del torrione del cassero sino all'angolo del muro della vecchia —: 1465 giu. 8 (ed.).
 - n.u. Nicolò Giustiniano castellano per un biennio in luogo di Bernardo Barbaro: 1474 mar. 27, lug. 14.
 - Nicolò del fu Girolamo Delfin nob. veneto castellano della —: 1481 ott. 16.
 - non si facciano nuove tasse per il lavoro: 1489 ago. 7.
 - occupata dal cap. Giovanni Naldi per Venezia: 1527 lug. 2.
 - Paolo Franceschi di Venezia del fu Girolamo castellano: 1504 feb. 23.
 - per i castellani cfr. Fantuzzi III, p. 458 (Indice) e nei riassunti di carte del Vaticano, sempre in Fantuzzi*.
 - per la fabbrica della — fu rimosso il fiume: 1496 ott. 25.
 - per vettovagliamento e compimento della fabbrica della —: 1470 gen. 4.
 - piccola fortezza: 1456 dic. 4, 27.
 - porta della — davanti a s. Maria in Orto: 1481 set. 18.
 - postribolo presso la — da esser trasferito altrove: 1460 ott. 11.
 - pro costruenda —: 1456 gen. 3, 17, feb. 1, mag. 22; 1457 gen. 13, 28, feb. 13, 18, 24, mar. 29, apr. 30, mag. 6, 17, 24, giu. 4, 8, 30, nov. 8, dic. 1, 2, 8; 1458 lug. 19; 1459 feb. 18, apr. 6; 1460 mar. 3, ago. 8, dic. 8.
 - restituzione dei trecento ducati dati da Ravenna al card. Sanseverino, che sequestrò per questo la campana: 1515 giu. 8.
 - rochetta presso Porta Nova: 1458 mar. 21.
 - ser Benedetto del fu Pietro da Venezia preposto alle munizioni della —: 1509 mar. 15.
 - soldati alloggiati nella —: 1463 lug. 15.
 - soldati ribelli nella —: 1522 apr. 6.
 - terra occupata dalla — (allontanata dal Montone): 1496 ott. 25.
 - tornature di terra acquistate per la —: 1457 dic. 8; 1458 mar. 1.
 - tradimento: 1449 lug. 26*.
 - Valdambino di Arezzo castellano: 1531 nov. 27*.
 - Vincenzo Marcello castellano: 1508 mag.=.
 - Cfr. Grossi, «Genealogie», in fine del t. VII, e l'opera del gen. L. Marinelli. Per i castellani della — vd. nei riassunti di carte vaticane in Fantuzzi.
- E vd. Brancaleoni, fortilizio, Russi.

s. Rocco

- chiesa: 1533 feb. 12*; 1572 lug. 18.
- testamento in favore della chiesa: 1512 lug. 25.

Rodigeri

- Andrea — notaio di Forlimpopoli; campione di sue rogazioni per il mon. di s. Severo dal 1275 (contiene un serventese [ed.] e altre cose): vol. 12 di Classe*.
 - di Forlimpopoli: sec. XIII; 1302 mar. 11; 1307=; 1310= ecc.
- E vd. i voll. 12, 15A e 94 di Classe.

Roffaldo Roberto

- capitano di passaggio da Ravenna perché assoldato da Ferdinando re di Sicilia: 1488 ago. 1.

s. Rofillo

- parrocchia di — in guaita S. Teodoro, via che va alla beccheria (via XXX Giugno, presso la torre dei Beccai; via Paolo Costa è quella della beccheria): 1369 mar. 13, Memor. XVIII, c. 26.
- E vd. s. Sebastiano

Rofredena

- fundus et via Rofredene sive Salsole in plebe Quinti in scola Masse: 1395 ago. 15, Memor. XXXII, c. 28v-29r.

Rogati

- di Faenza: 1257 mag. 21; 1258 feb. 1; 1287 gen. 30; 1412 nov. 13.

Rolandinus

- Marcolini cond. Rolandini de Bononia: 1373 mag. 15, Memor. XXII, c. 91r.

Roma

- sacco del 1527: 1537 giu. 4.
- vi aveva casa l'arcivescovo di Ravenna: 1483 apr. 9.

Romanini

di Ferrara

- 1286 giu. 29; 1305=.

Romena

- Alessandro del fu Antonio di Monte Garnello de' conti di — «comes in Tuscia pallatinus» crea un notaio in Ravenna: 1426 mar. 20.
- d.na Clara filia cond. Golfecti de — habit. Ravenne uxor ser Francisci cond. Tinghi Inghilberti de Florencia: 1373 set. 2, Memor. XXII, c. 134.
- Pino figlio del conte Aghinolfo di —, cittadino di Ravenna, fa testamento: 1529 apr. 12.
- Pino figlio del conte Aghinolfo di —, cittadino di Ravenna, vende terre a Giacomo di Bernardino Maioli: 1533 apr. 5.

Roncalceci

- chiesa di s. Biagio di —: 1365 mar. 9, Memor. XIV.3, c. 7v.
- eccl. s. Blaxii de Roncalcece comitatus Ravenne, diocesis Forlivii: 1374 giu. 29, Memor. XXXVII, c. 38v (Testam. III); 1384 feb. 16, Memor. XXXI, c. 103v.
- fossatus Bandi in scola et fundo Roncalcece: 1370 mag. 18, Memor. XIX, c. 91v.
- fossatus Garganelli in scola Ronchalcese in plebatu Trentule: 1367 set. 29, Memor. XVI, c. 173v.
- in terr. Ravenne, plebe S. Petri in Trentula scola Roncalcece in fundo Campolunghi iuxta Lamam et fossatum Ronchi: 1394 mar. 22, Memor. XXXII, c. 20r.

Ronchestaldo

- Pandolfino qnd. Lanzalotti dei nobili di —: 1353 apr. 18.

Ronco

fiume

- flumen Laqueducii: ASRa, Porto, 1318.1*.
- flumen vetus et novum: ASRa, Porto, 1296.4*.
- fondo del Fiume morto nella scola di Traversara e nella scola di Sulo: 1371 apr. 19, Memor. XX, cc. 134v-135r.
- fundus Fluminovi: 1375 ott. 29, Memor. XXXVII, cc. 101r-102r.
- plebatu S. Laurentii Vadi Rondini, scola Calanchi, in fundo Fluminis novi sive de la Cella: 1371 apr. 9, Memor. XX, c. 71v.
- terr. Ravenne in villa de la Cella in fundo Fluminis novi: 1371 apr. 10, Memor. XX, c. 118v.
- Vecchio (fondo in terr. di Forlì): 1365 nov. 3, Memor. XIV.3, c. 82v.

ronco

[struttura fondiaria o poderale creata *ex novo* per dissodamento]

- qui vocatur Iuliano: 1020=.

Roncofreddo

- a Pier Luigi Farnese: 1539 ago. 28, set. 11*.

Rondanini

di Faenza

- cap. Andrea e cav. Tomaso figli del fu Silvestro —: 1561 dic. 12.

Rondinelli

- Antonio — di Lugo: 1482 lug. 10.
- Bello del fu Andrea — di Lugo abit. di Ravenna: 1462 feb. 18.
- di Lugo: 1286=: 1284 (ASRa, S. Andrea, vol. 1966 bis); 1442 dic. 3.
- Domenico del fu Bello — di Lugo: 1476 gen. 10; 1462 feb. 14; 1482 lug. 10.
- figlio di Nicolò?: 1453 nov. 3; 1465 nov. 29.
- Leta Balestrucci moglie di Nicolò — fa testamento: 1438 lug. 29.
- magnif. Giovanni — di Lugo: 1538 set. 27.
- Nicola — pittore: 1498 gen. 2.

- Nicolaus Rondenellus: 1286=, in Fantuzzi, II, p. 392, n. 150/55; Bonoli, Storia di Lugo.
- Nicolò (di Bettuccio —?) pittore, di Lugo: 1432 ago. 5. (familiare di d.na Elisabetta da Polenta); 1442 dic. 30; 1498 gen. 2.
- Nicolò di Betuccio dei — da Lugo compra una possessione da Ostasio da Polenta: 1438 gen. 27.
- presentibus Nicolao de Lugo qnd. Betocii de Rondanellis habit. Ravenne: 1432 apr. 30, Memor. XL, c. 41v.
- Simone — di Firenze: 1536 gen. 19.
- testamento di Maria Dalle Carte moglie del pittore Nicolò —: 1496 gen. 11.

Roselli

- Agostino del fu Giovanni —: 1419 mag. 26.
- Antonio di — giureconsulto: 1421 set. 13; 1423=.
- Catherina del fu Giovanni dottor di leggi; Giovanni dottor di leggi fratelli: 1432 ott. 31.
- di Arezzo: 1423= (vd. infra).
- fr. Benedetto — di Arezzo governatore del mon. di Classe: 1409 feb. 15.
- fr. Bernardo de Roxellis de Aretio abate monasterii S. Apollenaris in Classe et d.no Lodovico eius fratre et filio d.ni Iohannis de Rosellis de Aretio: 1412 apr. 4, Memor. XXXIV, c. 92r.

Rosi

- di Forlì: 1432 set. 9, Memor. XL, c. 102r-v.

Rossi

- Battista del fu Rizzardo — di Faenza comestabile veneto: 1426 mag. 29.
- Bertando — da Parma: 1356 ago. 26 (e vd. V. Carrari, *Historia de' Rossi parmigiani*).
- d.nus Ursicinus filius Cenne de Russis archipresbiter plebis S. Apolenaris de Lungana: 1381 ott. 1, Memor. XXX, cc. 162v-163r.
- Filippo Maria — di Parma: 1521 mar. 21.
- Girolamo — e Mario Rasponi ambasciatori a Roma per le acque di Ravenna (Girolamo resta a Roma medico del papa): 1604 dic. 8.
- Girolamo —, lettera sulla sua legazione a Roma: 1604 dic. 8 (idem sulla sua legazione a Venezia, presso di me).
- nob. et sap. vir d.nus Albizus de Russis de Florencia vicepotestas Ravenne pro d.no Guidone de Polenta: 1383 apr. 10, Memor. XXXI, c. 54r-v; 1383 apr. 14, Memor. XXXI, c. 67v.
- Pietro di Martino — di Carpi: 1421 dic. 2.
- ser Succio — di Ravenna procuratore di Bernardino da Polenta: 1357 mag. 26.

Rotonda [s. Maria —]

- [già s. Maria di Palazzolo, a Faro, ad Memoriam Regis. Unita alla congreg. di s. Giustina di Padova (congreg. Cassinese dal 1504) il 26 nov. 1477 e aggregata a s. Vitale l'11 mag. 1493.]
- abati cassinesi di Palazzolo, Rotonda e s. Vitale: 926-1798, in vol. 708 di S. Vitale.
- abati cassinesi di s. Maria in Palazzolo, — e s. Vitale: 926-1798, in vol. 708 di S. Vitale.
- affitta i pineti e altro ai Dal Sale, eccetto le poste ai falconi: 1476 gen. 30.
- affitta la pesca nel Pirotole e in mare sino a una pertica dalla battigia: 1367 ago. 29, Memor. XVI, c. 158.
- affitta le poste ai falconi agli Estensi: 1452 set. 18; 1453 mar. 14.
- altare di s. Maria nella chiesa di s. Maria — oggetto di offerte e di dedizioni: 1212 mag. 26.
- assorbe s. Stefano in Germinella: 1481 lug. 31.
- dell'ordine di S. Benedetto: 1290 giu. 2.
- demolizione di una casa antica presso la — per costruirvi un lazzaretto: 1660 mag. 7.
- el zardin de la —: 1557 ago. 17.
- figura della — in un fasc. bombicino del sec. XIV nel vol. 678 di S. Vitale.
- in albergo monasterii s. Marie in Rotundo posito in loco dicto la Via Nova, extra Portam Anastasiam: 1400 lug. 5, Memor. XXXIII, c. 22v.
- lazzaretto alla — vietato: 1660 mag. 7.
- mon. ad Memoriam Regis et a Faro vocatur: 858 cir.
- mon. danneggiato dalle soldatesche: 1445 mar. 6.
- portici inferiore e superiore del monastero: 1436 set. 26, ott. 7.
- possedeva in terr. di Bagnacavallo le obbedienze di s. Maria di Caucore e di s. Maria di Libba [manca il dato; ma cfr. rispettz. Fant. II, p. 160, n. 81 (1187 apr. 16) e Fant. III, p. 380, n. 86 (1100 mar. 14, da corr. 15)]
- s. Maria in Rotundo affitta una sua fornace posta vicino al monastero, verso le valli: 1381 apr. 17, Memor. XXX, c. 81r.
- senza monaci: 1327 gen. 4, dic. 24; 1452 set. 18.
- topografia dei dintorni della —: 1558 lug. 1.
- unita a s. Giustina di Padova: 1477 nov. 25; 1478 mar. 12, 18. [bolla di conferma di Sisto IV in data 1477 dic. 7; cfr. Ginanni, *Pinete*, p. 58, nota 3].
- unita a s. Vitale: 1478 feb. 4 [decreto di conferma degli abati definitori del Capitolo generale di s. Giustina in data 1493 mag. 11; cfr. Ginanni, *Pinete*, p. 58, nota 3].

- unita alla — la chiesa di s. Stefano in Germinella: 1481 lug. 31.
- [- de mandato d.ni Guilielmi Traversarie potestatis publice proclamavit voce trumbatoris et ad sonum tube per Ravennam quod nemo det dapnum in ynsula seu valle iure mon. s. Marie Rotunde, vel in silva seu vallibus Pallazoli et aliis vallibus, littoribus et guancis Primarii: 1274 ago. 7.]
- [- nota delle possessioni di s. Vitale alienate dal 1510 al 1560 per bonificare la —: 1560=, ASRa, S. Vitale, vol. 674, n. 16.]

Rotta

via della —

- 1464 mag. 14; 1489 lug. 6.
E vd. vie.

Della Rovere

- Francesco Maria — duca d'Urbino prefetto di Roma e cap. generale di Santa Chiesa: 1509 mar. 1 (autografo).
- lettere dei duchi d'Urbino: 1532 giu. 29 - 1558 dic. 26 (vd. in Arch. stor. com., *Deposito Testi*).

Roverella

[Bartolomeo e Filiasio furono arcivescovi di Ravenna]

- Barolomeo e Giulio — fratelli, conti dei castelli di Monleone e Montenuovo ne pubblicano gli statuti: 1651 mag. 18*.
- benessere alla gestione di Antonio — visconte, di Bartolomeo: 1476 lug. 29.
- card. Bartolomeo — : 1449 gen. 23 (assente); 1454 giu. 5 (governa in Marca); 1455 giu. 29; 1457 giu. 18, 29; 1458 gen. 4 (suo vicario Dionigi), feb. 6 (in Ravenna), mar. 14 (in Ravenna); 1458 apr. 8; 1459 nov. 8, 14, 27; 1463 set. 24; 1464 giu. 18, set. 3; 1465 feb. 24; 1468 set. 1; 1472 gen. 27.
- card. Bartolomeo — commendatario di s. Maria in Cosmedin: 1472 mar. 17; 1474 feb. 4.
- card. Bartolomeo — commendatario di s. Pietro in Vincoli: 1472 mar. 10.
- card. Bartolomeo — e Riolo: 1477 mag. 13.
- card. Bartolomeo —, creduto morto, si elegge arcivescovo Biagio di Santa Vittoria abate dello Spirito Santo: 1455 feb. ...
- card. Bartolomeo —, dopo la sua morte l'abbazia dello Spirito Santo passa al patriarca d'Aquileia: 1476 mag. 20.
- card. Bartolomeo —: 1445 nov. 26 (bolla di nomina ad arcivescovo); 1448 apr. 11, mag. 20; 1468 set. 1; 1471 nov. 10; 1472 gen. 27, mar. 10, 17; 1473 lug. 8; 1474 feb. 4; 1476 lug. 9, set. 28; 1477 mag. 13.
- card. Bartolomeo, diploma di conte: 1459 nov8; 1467 ott. 26 (e copia del 1721 da originale di Massimiliano imp. dato a Vienna l'8 giu. 1569, nella Busta 351 di Classe, fasc. III).
- card. Bartolomeo, suo scutifero nob. vir Nicolaus de Amanatis de Lucca: 1458 feb. 15.
- conte Aurelio e Valerio del fu conte Romolo — di Sorrivoli: 1614 mar. 24*.
- conte Roverello di Monleone cittadino di Cesena marito di Orsina Fantaguzzi: 1586 ago. 30*.
- conti Roverello e Fabrizio del fu conte Lorenzo — nob. ferr. e cesen.: 1615 mar. 23*.
- Filiasio — arcivescovo eresse la cappella della Madonna del Sudore in duomo: 1500 apr. 27*.
- Filiasio — crea notaio Bartolomeo da Saliceto di Bologna: 1476 lug. 30.
- Filiasio — in lite con s. Maria in Porto: 1487 lug. ...; 1491 mar. 18; 1517 mag. 5; 1528 nov. 16.
- Filiasio —: 1475 feb. 27 (1° doc. che lo ricorda; ne è vicario uno Spreti); 1475 giu. 26.
- Giovanni — conte di Sorrivoli (per Bellaria): 1535 lug. 8; 1539 nov. 21; 1544 apr. 22*.
- Giovanni — conte di Sorrivoli censuario di Classe: 1532 mar. 22*.
- Giovanni — in lite con Leonello Pio di Carpi per il castello di Polenta e Cuglianello: 1545 mar. 7, 20; 1546 apr. 20*.
- Giovanni figlio di Filiasio —: 1508 nov. 8.
- Giulio — cav. gerosolimitano in Ravenna: 1528 nov. 16*.
- Giulio del fu Antonio — ferrarese cav. gerosolimitano abit. in Forlì, procuratore di Gio. Ercole suo fratello, dona una possessione in Masullo ad Angela — sua sorella col patto di erigervi una chiesa intitolata a s. Andrea, con l'obbligo di celebrarvi ogni anno un ufficio per le anime di Filiasio loro zio e di Antonio loro padre: 1535 lug. 17*.
- Giulio e conte Ercole figli del fu Antonio — di Ferrara: 1518 mag. 5*.
- il conte Giovanni — (figlio di Caterina Itemi moglie di Filiasio) censuario di Classe: 1508 nov. 8.
- il conte Pietro — crea in Ravenna notaio Dionigio Rangoni: 1459 nov. 8.
- Ippolito del fu Giovanni — conte di Sorrivoli: 1568 apr. 3; 1574 mar. 30*.
- Polenta e Collinella [Cuglianello] ai —: 1517 mag. 26*.
- sigillo di Filiasio —: 1490 mar. 18.
- stemma di Filiasio —: 1491 mar. 18.
- Urbano Spreti vicario del card. Bartolomeo —: 1473 lug. 5.
- vende Oriolo ai Manfredi: 1477 mag. 13.
E vd. Polenta castello.

Rovigo

- dompnus Leonardus cantor s. Rav. Ecclesie nec non canonicus plebis S. Stefani de Rodigio Adriensis diocesis: 1376 mar. 1, Memor. XXIV, c. 19v.

de Roxis

- Guido cond. mag. tri Pauli — de Forlivio civis et habit. Ravenne vendidit ser Andree cond. Iohannis de Calbis de Forlivio civi et habit. Ravenne unam domum sitam in civitate Forlivii: 1435 set. 14, Memor. XLI, c. 38v-39r. E vd. Rosi.

Rubboli

- Agostino — cavaliere aurato: 1549 set. 6.
- Agostino — fa testamento; epitaffio dettato da lui: 1543 dic. 2; 1548 lug. 22; 1549 mar. 21.
- Agostino — ferito fa testamento: 1540 mag. 6.
- Agostino — fu podestà di Bertinoro: vd. Atti del Consiglio di Bertinoro 1530-1535, semestre apr.-set. 1531, c. 25v.
- Agostino — livellario di s. Giovanni Evang.; 1521 gen. 28; 1530 gen. 24; 1537 ott. 3.
- citazione contro Agostino — per il canale del Molinaccio: 1548 giu. 2.
- d.nus Franciscus de Rubolis de Ravenna (uno dei tre rettori di s. Agata Maggiore): 1422 mar. 15, Memor. XXXIV, c. 180v.
- Girolamo —: 1505 mag. 19 ecc..
- Marco — e Chiara Cavalli coniugi sepolti in s. Apollinare Nuovo: 1537 ...(?) 7.

Ruberi

- Guido del fu Pier Maria — capitano veneto in Ravenna: 1483 dic. 31.

Ruggini

- Agostino — marito di una figlia del conte Ottaviano di Valdinoce: 1548 set. 6.
- Cristoforo del fu Cristoforo — orefice di Ravenna: 1453 ago. 29.
- Girolamo del fu Tomaso — orefice priore della cappella di Santa Croce in s. Francesco: 1531 ott. 26.
- Girolamo priore dell'altare della Pietà livellario di s. Giovanni Evang.: 1522=.
- Gregorio — cancelliere del Comune: 1498 mar. 22.
- il dott. Girolamo — chiede un sussidio alla Rep. Veneta: 1530 ago. 4.
- magister Zeorgius filius mag. tri Cristofori de Ruginis aurifex: 1437 lug. 11, Memor. XLI, c. 11v.
- Martinus filius mag. tri Christofori cond. Martini de Ruginis de Ravenna testis: 1435 ott. 25, Memor. XLI, c. 43v.
- Pier Francesco — e Lucrezia sua sorella: 1545 gen. 29.
- Vincenzo del fu Gregorio —, ferito presso Vicenza (era con Babone Naldi), fa testamento: 1520 mag. 13.

Russi

- Andrea cond. Chelini de Ducia (Guiccioli?) comestabile ad castrum Russi: 1371 feb. 20, Memor. XX, c. 38.
- Andrea cond. Chelini de Dutia conestabilis ad castrum —: 1373 ago. 17, Memor. XXII, c. 120v*.
- Andrea del fu Bernardino Azzurini di Faenza castellano di — derubato di mobili da G.B. Guarini di Ravenna: 1531 dic. 29.
- Andreas de Curinatis de Tumbis —: 1362 nov. 11, Memor. XI, c. 223v.
- Baldisera de Porta vicarius in castello — pro d.no Astorgio de Manfredis domino Faventie: 1464 apr. 18.
- causa per il castello di — contro Faenza: 1565 ago. 30, *Parti*, vol. 32, c. 162*.
- confini tra Ravenna e —: 1469 set. 18; 1554 gen. 18, feb. 12, 15.
- eccl. s. Apollinaris de —: 1370 feb. 19, Memor. XIX, c. 33.
- fondo Spinata presso la Rocca in enfiteusi ai Manfredi dalla Chiesa di Ravenna: 1470 set. 28.
- fuori della rocca, presso la fossa; ser Rigo del fu Giovanni da Montegrano vicario di Guido da Polenta nel detto castello di —: 1381 lug. 21.
- Gio. Battista Panzavolta di Faenza custode della rocca di —: 1545 ott. 22*.
- giuramento di vassallaggio di alcuni di Russi a Guido da Polenta: 1374 ott. 25.
- homines scole —, hospitale s. Marie de —: 1360 mar. 31.
- in burgo — in domo Leonardi Furgoni in qua tenet ospicium, sub porticu: 1436 apr. 19, Memor. XLI, c. 100r-v.
- in burgo castri — districtus Ravenne in plebatu Sezate: 1438 nov. 8.
- in castro — (pace fatta): 1367 nov. 7, Memor. XVI, cc. 199v-200r*.
- in castro Lungiapressi in plebatu Sezate, scola —: 1381 nov. 22.
- in castro Lungiapressi iuxta ecclesiam s. Apolenaris de —: 1383 feb. 21.
- in circlis castri —; Molli di —: 1377 ott. 12.
- in rocha castri — in camera seu talamo habitationis magnif. d.ni nostri Opizonis de Polenta: 1427 nov. 13; 1428 gen. 25, mag. 30; giu. 6; 1429 gen. 9, ott. 23.
- Molli di —: 1348 set. 7; 1361 mar. 1, Memor. IX, c. 31.
- Molli e Baiardi di —: 1376 dic. 12, Memor. XXVI, c. 100v; 1377 gen. 19, dic. 31, Memor. XXVI, cc. 103v, 104v.
- per la costruzione delle mura di —: 1376 mag. 23.
- per pagare le tasse degli stipendiari: 1377 gen. 10, Memor. XXVI, c. 104r.
- ritorni sotto Ravenna: 1509 ago. 25.
- rocca castri Longiapressi seu castri —: 1417 mag. 24; 1427 nov. 13, dic. 14; 1428 mag. 30, dic. 25; 1429 gen. 9, ott. 23 (paci fatte).
- Sante Scardavi vicario di —: 1456 mag. 6, 22 ecc.

- sigillo di — (con torre): ASRa, *Corp. rel. sopresse*, vol. 1528, ad a. 1525*.
 - sigillo di — (in cui torre che si allarga alla sommità): 1588 feb. 28 (Classe, vol. 177, in principio).
 - sotto i Manfredi: 1455 ott. 26.
 - sotto i Manfredi: 1499 apr. 20.
 - sotto in Dominio Veneto; G.B. Spreti vicario di —: 1503 nov. 27, dic. 16.
 - sub porticu hospitalis s. Marie de —: 1370 feb. 19, Memor. XIX, c. 33.
 - tabulerium et ludus azardi de —: 1372 gen. 3.
 - tasse pagate al Comune di Ravenna dall'«universitas hominum scole —»: 1376 ott. 30, Memor. XXVI, c. 63v*.
 - vi sta Guido da Polenta: 1375 apr. 16.
 - vicario castellano: 1417 mag. 24.
 - villa: 1287 gen. 14; 1503=.
 - vd. Busta n. 1528 al 1522 apr. 1 (data però errata).
- E vd. Baiardi, Granaticcio, Guirini, Longopresso, Molli.

S

Sabadini

- abitanti in Ravenna: 1352 ott. 25, Memor. I, c. 80.
- Cosa e Trencadino dei — di Bologna, in Ravenna: 1360 set. 22-23, Memor. VIII, c. 99.
- Cosa filius fratris Ugolini de Sabadinis de Bononia, civis et habit. Ravenne: 1361 giu. 16, Memor. IX, c. 69v; 1362 giu. 11, Memor. XII, c. 101.
- Cristoforus cond. Yseppi de Sabadinis de Bononia habit. Ravenne e Caterin filia cond. Cerenis de Brutis ac Bagnacavallo uxor eius: 1432 gen. 2, Memor. XL, c. 2r.
- di Bologna abitanti in Ravenna: 1352 ott. 25, Memor. I, c. 80.
- di Bologna: 1352 set. 23, Memor. I, c. 60.
- Giovanni del fu Giacomo detto Barba dei — di Bologna, procuratore di Caterina del fu Guglielmo de' Prendiparte moglie di detto Barba: 1352 set. 23, Memor. I, c. 60.
- Silvester cond. Zannis — de civitate Trieste: 1361 apr. 26, Memor. IX, c. 51.

Sagasugolla vel Valcese

[carraria]

- Sagasugolla vel Valcese [alias Sanglasugolla, Sanglussola, Lansuise], mon. s. Marie Rotunde, canale Badareni et stadium d.ni Ansuisi: 1362 lug. 6, Memor. XI, c. 139v.

Saiano

[oggi fraz. di Cesena]

- 1266 apr. 29.
- fondo nella scola di Pondirone: 1365 nov. 8, Memor. XIV.3, c. 86v.
- in fundo Sagl(i)ani, terr. Rav. plebe S. Cassiani: 1274=, Classe, vol. 11, p.82.
- in terr. Ravenne plabe S. Cassiani scola Pundironi in fundo Sagl(i)ani iuxta vias publicas, a duobus lateribus ecclesiam de Pundironi: 1394 dic. 11, Memor. XXXII, c. 25v.

Salaghi

- d.na Francisca filia cond. Iacobi Nerii de Rocha Contrata uxor olim Bernardini de Salaghis de Forlivio: 1376 nov. 23, Memor. XXVI, c. 85.
- d.na Gita cui aliter dicitur Gitocia filia cond. Zati speciarii et olim uxor mag. tri Raynerii mag. tri Bernardini de Salachis medici cirogie olim civis Ravenne et nunc uxor ser Federici olim de Valdoplo nunc civis Ravenne habit. in guaita S. Michaelis: 1363 gen. 12, Memor. XIII.2, cc. 5v-6.
- d.na Guidocia filia cond. Zati speciarii uxor cond. mag. tri Raynerii de Filiachis (o Salachis) olim de Forlivio medici ciroyce: 1362 giu. 23, Memor. XI, c. 132v (Salachis di Forlimpopoli: ivi, a c. 164v; Salachis di S. Martino, distretto di Forlì: ivi, a c. 205v).
- mag. ter Bernardinus cond. mag. tri Raynerii medici de Salaghis habit. Ravenne in guaita S. Petri Maioris (codicillo): 1374 lug. 30, Memor. XXXVII (Testam. III), c. 18v (testamento); 1374 ago. 1, idem, c. 17r (codicillo).
- testamento di donna Lucia figlia del fu Bernardino de' — medico chirurgo moglie di Arardo Spreti: 1395 ott. 13, Memor. XXXVIII, c. 167r.

Dal Sale

famiglia

- Bartolo — erede di Guidarello Guidarelli: 1524 dic. 28.
- Battista del fu Francesco —: 1460 giu. 30.
- Benedetta — moglie di Guidarello Guidarelli: 1501 mar. 6, nov. 17.
- Dal Sale Indovini: 1437 gen. 6.
- mag. ter Franciscus qnd. Benedicti de Indivinis qui aliter a vulgo nuncupatur mag. Franciscus a Sale: 1429 mag. 19.
- s. Maria Rotonda affitta i pineti e altro ai Dal Sale, eccetto le poste ai falconi: 1476 gen. 30*.

sale

- actum Ravenne in domo in qua venditur sal ad menutum magnif. d.ni Oppiçoni de Polenta posita in guaita S. Michaelis in Africisco, presentibus Francisco a Sale cond. Benedicti merçarii: 1412 gen. 9, Memor. XXXIV, c. 83v.
- bottega in cui si vende il — per il Comune: 1369 apr. 14, Memor. XVIII, c. 45v.
- canipa salis pro Comuni: 1353 feb. 1; 1365 apr. 2.
- contratto per condurre in due mesi mille sacchi di — di 6 corbelle l'uno da Cervia a Meldola: 1372 giu. 15, Memor. XXI, c. 76.
- dazio del —: 1463 feb. 10.
- di Cervia affittato a Bernardino da Polenta: 1355 giu. 9, Memor. III.2, c. 30v*.
- di Cervia venduto a Bologna in 5 anni, prezzo: 1359 mag. 12.
- Guido da Polenta vende a Faenza 3 mila corbelle di —: 1367 giu. 23, Memor. XVI, c. 149.
- Guido da Polenta vende a Forlì 4 mila corbelle di — di Cervia a 17 lire ogni cento corbelle: 1367 set. 3, Memor. XVI, c. 155v.
- i Polentani vendono 200 mila corbe di — di Cervia al Comune di Bologna: 1359 lug. 11, Memor. VII.1, c. 207v.
- in domo in qua venditur sal ad menutum magnif. d.ni Oppiçonis de Polenta, in guaita S. Michaelis in Affricisco: 1412 gen. 6, Memor. XXXIV, c. 83r.
- in palacio Communis ubi est ad presens fonticum salis, in loco dicto la strada de mezo di palazzi, in guaita S. Teodori: 1462 gen. 2*.
- pene contro i contrabbandieri di —: 1472 mag. 4.
- prezzo del —: 1474 giu. 24.
- privativa del —: 1449 gen. 21.
- società per la vendita [del sale]: 1232 nov. 25.
- ufficio del —: 1442 lug. 11.
- vendita del — solo ai Ravennati: 1476 giu. 10.
- [- sententia in lite vertente inter Comune Ravenne et mon. s. Marie Rotunde per quod forum et sale non fit intra partes de Pineta Palazoli et de Vargo Badareni preter assensum abbatis: 1209 set. 26.]
[E vd. saline, tumba salarii.]

Salice della Maestà

[località nella valle del Budrione, nei pressi del Cavodorzo]

- 1513=; 1515=.
- donde comincia il Naviglio: 1459 mag. 28.

Saliceta

- vd. s. Maria in Saliceto.

Saliceto

- Bartolomeo di ser Paolo da — di Bologna creato notaio dall'arciv. Filiasio Roverella conte palatino: 1476 lug. 30.

saline

- affitto di — pagato da Bernardino da Polenta a fr. Guadagno vescovo di Cervia: 1355 giu. 9, Memor. III.2, c. 30v.
- di Cervia del mon. di Classe: 1290 ott. 15.
- di Cervia: 1372 ago. 12.
- di Classe, sopresse dai Veneziani: 1441 mar. 20.
- di Classe, tenute dai Polentani: 1433 dic. 11.
- in lacu Ficoclenis: 1189 feb. 14.
- nel Pirotolo, fondamento «da Mare»: 1046 mag. 2.
- nel Pirotolo, fondamento «de Onbatitza»: 1088 mag. 22.
- nel Pirotolo, fondamento detto «Carare»: 1071=.
- nel Pirotolo: 987 mar. 17; 1044 apr. 27; 1088 mag. 12; 1177 gen. 8; 1183 nov. 30; 1187 nov. 9; 1234 giu. 24.
- salina in Cervia comprata dall'ospedale di s. Giovanni di Gerusalemme: 1197 apr. 5.
- [- duas salinas (...) constitutas in loco qui vocatur Campo Mazo, in loco qui vocatur Pirotolo (...) in anni advenientibus sexaginta ad renovandum (...) omni anno nomine pensionis modium unum de sale et sportam unam per unamquamque salinam, si salem inde habuerimus; et si salem non habuerimus, absque calunnia remaneamus: 1119 set. 20 (ASRM, *Coll. Pergamene*, Cass. 201 (Ravenna), n. 1 [A]), reg. Montenesi, in AMER (1926), p. 75, n. 1.]
- [- due saline nel Pirotolo, nel *fundamentum de Torzone* e nel *Campo Mazo*, per la pensione annua di due moggia e due sporte di sale, se questo si sarà ottenuto; *et si sale ibi non fuerit, omni marcio mense vel infra indictione, duos denarios Lucenses*: 1177 gen. 8 (S. Vitale, II.II.20).]
- [- due saline presso il Patareno e la «via qua pergit ad Taula»: 1086-1097= (S. Vitale, I.VI.18).]
- [- in quel di Comacchio, nel *fundamentum novo de Gaurione*: 974 feb. 12 (AARa, F. 2376 [B]); saline, peraltro, erroneamente attribuite a Cervia da Hocquet e altri storici non locali.]
- [- nel Pirotolo: 965 ago. 7 (S. Vitale, I.II.10); 987 mar. 17 (S. Vitale, I.II.8); 1044 apr. 27 (S. Vitale, I.II.5); 1046 mag. 2 (S. Vitale, I.II.5); 1069 apr. 1 (S. Vitale, I.V.18); 1071= (S. Vitale, I.V.19 bis); 1088 mag. 12 (S. Vitale, I.VI.9); 1088 mag. 22 (S. Vitale, I.VI.10); 1088 ago. 23 (S. Vitale, I.VI.12); 1090 mag. 2 (S. Vitale, I.VI.13); 1098= (S.

- Vitale, I.VI.19); 1105 mag. 2 (S. Vitale, II.I.5); 1108 ott. 16 (S. Vitale, II.I.10); 1151 mar. 25 (S. Vitale, II.IV.6); 1177 mag. 20 (S. Vitale, III.II.19); 1183 nov. 30 (S. Vitale, III.III.17); 1187 nov. 9 (S. Vitale, III.IV.17); 1193 giu. 19 (S. Vitale, III.V.22).]
- [- nella palude ficoclense: 966 feb. 24 (AARa, F. 2227); 969 mar. 13 (AARa, E. 1801); 972 mag. 15 (AARa, F. 2364/a-b); 973 mag. 11 (S. Paolo di Roma [C]), ed. Federici, *Regesto SAN*, n. 2; 1079 mag. 20 (AARa, G. 2781); 1122 apr. 10 (AARa, 2832); 1237 giu. 14 (S. Maria in Porto, 2194 H).]
 - [- terrenarium terre in integro ad mediam unam area salinarum in integro fatjendum (...) cum nostrum dispendium seo sudoriosis laboribus (...) ex partem in desertis seo in aquis et erbis reiacere videtur (...) possitas in fundamento de Pederuptulo qui vocatur da Patoreno (...) ab uno latere possidentem heredes quondam Anastasius da Porta Nova et ab alio latere possidentem Ursus qui vocatur Cumiacclisicus, seo a tercio latere Patoreno percorentem atque a quarto latere camporas nostras de cumune: 962 giu. 9 (B.N.C. «Vitt. Emanuele II» Roma, *Varia*, n. 406 [A]), pubbl. da V. De Donato, in «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», VIII (1994), pp. 73-99.]
[E vd. sale, tumba salarii.]

Salomoni

- Alessandro — fatto dottor di leggi dal conte Obizo Aldrovandi: 1487 feb. 17.
- alias de Garatonibus: 1462 ott. 5.
- banco dei — presso le carceri del Comune: 1462 nov. 13.
- comprano dal mon. di Classe 48 tornature della selva Standiana: 1528 apr. 29.
- concessionari di estrazione di lagname nel pineto standiano: 1472 apr. 21.
- famiglia di Faenza (hanno beni dal Dominio Veneto): 1460 mar. 26; 1461 lug. 14, set. 16; 1462 giu. 2; 1505 gen. 26, giu. 1623; 1507 giu. 29.
- feneratori: 1471 lug. 26.
- vendite ai — revocate: 1475 nov. 28.

salsa

- in guaita S. Michaelis, in stazione Iohannis cond. Francisci de Foro Iulii in qua facit salsam et quam conducit ad pensionem a d.no Guidone de Polenta: 1368 gen. 7, Memor. XVII, c. 74.
- in platea Comunis, ex oposito domus d.ne Sofie que vendit salsam: 1362 apr. 23, Memor. XII, c. 74.

saltarius

guardia campestre

- Vivianus cond. Nicolucii de Strigonis —: 1360 set. 18, Memor. VIII, c. 98v.

Saludecio

- in —: 1218 ago. 12; 1224 feb. 2.

salumeria

- farctoria sive lardaria o tricoloria: 1539 feb. 17.

Salutare

- d.na Bartolomea filia cond. d.ni Magonis olim filii d.ni Bellotti de — olim de Favencia: 1361 mag. 25, Memor. IX, c. 62.
- d.nus Bonifacius de — de Favencia iudex et assessor et vicarius d.ni Albici de Russis de Florencia iurisperiti vicepotestatis civit. Ravenne: 1383 apr. 14, Memor. XXXI, c. 67v.

s. Salvatore

[in Ravenna erano due]

- ad Palacium: 1213 giu. 4.
- consacrazione dell'altare in — e riconciliazione fatta da R. vescovo di Bertinoro; reliquie: 1445 apr. 18. [Secondo Paolo Amaducci, vescovo di Bertinoro dal 1429 al 1477 fu il fiorentino Ventura degli Abbatì.]
- cripta di — in Calce: 1140=; 1149=.
- dato ai frati di s. Mama: 1513 lug. 10.
- de la Bruxata, in guaita di Gazo o Ercolana: 1322 ott. 27; 1323=; 1332=; 133=; 1350 feb. 12.
- detto s. Lorenzo in Calce: 1357 giu. 3; 1370 mar. 16.
- eccl. s. Salvatoris que dicitur de Bruxata, posita in regione Erculana sive de Gaçço: 1397 nov. 28, Memor. XXXII, c. 101r-v.
- in Calce, diruto, dato a s. Paolo di Roma insieme con s. Apollinare Nuovo: 1516 gen. 20.
- in guaita S. Salvatoris in loco ubi dicitur Murlada, a primo latere via et murus civitatis: 1362 ago. 15, Memor. XII, c. 124v.
- in regione S. Salvatoris in Palazzo, a primo latere vinea sive ortus ecclesie s. Luce de Palaço, alio via que est prope murum civitatis: 1397 gen. 15, Memor. XXXII, c. 115v.
- in Scubito, ad Calcem: 981= (cappella); 1163 feb.18; 1232 feb. 26.
- Maggiore: 1123 nov. 14.
- monastero (femminile) di —: 992.

- sub via publica percurren platee maioris, iuxta trivium s. Salvatoris: 1385 ago. 15, Memor. XXXI, c. 173r.
- via di — in Calce chiusa: 1163 feb. 18; 1348 ott. 6; 1482 apr. 13; 1423 gen. 17.
- vicolo di — in Calce chiuso: 1482 apr. 13.

Salviati

- Giacomo — tesoriere della rev. Camera apostolica: 1524 nov. 17.
- Lorenzo — commissario pontificio per la bonifica delle valli ravennati: 1531 mar. 20, apr. 19, nov. 13; 1535 dic. 9.

salvo iure condito

- 1209 mar. 26.

Samaritani

- di Bologna, qui detti Maghini: 1367 apr. 28, Memor. V.2, c. 62v.

Sanfelice

- Gio. Tomaso — vescovo cavense governatore di Ravenna e Gio. Vincenzo suo fratello, di Napoli: 1535 feb. 18.

Sanseverino

- magnif. vir Bernabos filius magnif. d.ni Alluysii de —: 1429 ago. 1.

Sant'Angelo

in Calabria

- conti di — in Ravenna: 1429 ago. 1.

Santacroce

- conti: 1699 mar. 9.

Santerno

villa

- collazione della chiesa di s. Sisto di — per «Tomaxius de Bruxamolins de Bagnacavallo vicarius d.ni Iohannis de Faventia episcopi Faventini»: 1435 ago. 20, Memor. XLI, c. 34r.
- quelli di — esenti da tasse: 1459 apr. 17.
- s. Sisto, chiesa di —: 1369 apr. 21, Memor. XVIII, c. 43 (restauri); 1489 ott. 30 (in beneficio al prete Girolamo Bosi).
- Sancti Terni: 1472 mar. 7.

Santi [de Sanctis]

- famiglia di Bologna: 1310 apr. 16.
- Francesco — di Venezia vescovo di Scutari, in Ravenna: 1479 ago. 31; 1485 lug. 24 (in Venezia).
- Pietro Antonio del fu m.º Sante — (di Ravenna): 1531 nov. 7.

Sanuto

- di Venezia, parenti dei Lovatelli di Ravenna: Arch. com. ant., *Fondo Lovatelli*, Busta XXVi (1506-1625), n. 1-112.
- Pietro del fu Gio. Battista — veneto, livellario di Classe: 1543 mag. 4.
- Pietro nob. veneto censuario di s. Vitale in Santerno: 1533 lug.=, set. 9; 1539 nov. 5.

sapore

(mostarda: cfr. dial. *e savór*)

- supra plateam, sub porticu a saporibus stacionis quam conducit Iohannes (...) a d.no Guidone de Polenta: 1371 set. 10.

Saporetta

di Ravenna

- 1361 giu. 12.

sarcofago marmoreo

- dei Balbi, sotto il portico di s. Giovanni in Fonte davanti alla chiesa maggiore: 1367 nov. 2, Memor. XVI, c. 196v.
- intagliato in s. Giovanni Battista: 1365 dic. 1.

sartoria

- società per la —: 1376 apr. 14.

Sassatelli

- nob. vir Ricardinus de Sassadello habit. Ravenne: 1356 set. 27, Memor. XXXV (Testam. I), c. 36r; 1356 nov. 17, idem, c. 42v.
- nob. vir Ricardinus de Sassadello: 1353 gen. 14, Memor. II, c. 21v.
- nob. vir Ricardinus filius cond. Uguççoni de Sassadello comitatus Imolle et nunc habit. Ravenne: 1353 giu. 23,

Memor. II, c. 220.

- Ponsiero di Sassadello abit. in Ravenna: 1375 feb. 17, Memor. XXIV, c. 24v.
E vd. Imola.

Sassi

- Arconus et Romanus fratres et filii cond. Ugonis cond. nob. viri ser Francisci de Sassis de Ravenna vendono una casa in Gazzo, presso la chiesa di s. Leonardo in Calcinara (via Guidone) a Macafava di Oddo: 1362 gen. 20, Memor. XII, c. 20.
- Arconus et Romanus fratres filiis cond. Ugonis de Sassis de Ravenna: 1367 ott. 7, Memor. XVI, c. 177v.
- cittadinanza ravennate dei fratelli Sasso e Berto del fu Dora dei — della villa di Prata, distretto di Faenza: 1378 giu. 7, Memor. XXVIII, c. 67v.
- d.na Gesia uxor cond. Ugonis de Sassis olim civis Ravenne, filia cond. nob. viri Franchi de Argugl(i)osis de Forlivio, et Romanus et Archo filii eorum: 1377 set. 25, Memor. XXVII, c. 142r.
- dicacetti della famiglia: ASRa, Classe, vol. 4 (secc. XIII-XIV), vol. 5 (secc. XIV-XVI), vol. 6 (secc. XVI-XVIII, e storia della famiglia), vol. 7 (e note storiche della famiglia).
- Diomede — (testamento): 1522 lug. 5.
- famiglia nobile: 1361 mag. 9, Memor. IX, c. 54v.
- Francesco —: 1361 mag. 15, Memor. IX, c. 59.
- Gexia cond. Franci de Argogl(i)siis de Forlivio uxor qnd. [Ugonis] de Sassis de Ravenna, mater d.ni Romani et Archoni de Sassis: 1383 lug. 29, Memor. XXXI, c. 96v.
- nob. d.na Zohanna cond. Guilielmi de la Fontana uxor d.ni Romani de Sassis: 1404 lug. 5, Memor. XXXIII, c. 103r; 1409 ott. 11, Memor. XXXIV, c. 8r.
- nob. vir d.nus Romanus de Sassis iudex de Ravenna et ser Guilielmus eius filius, testes: 1431 gen. 23, Memor. XXXIX, c. 11v bis.
- Romano — fa testamento per paura dei Francesi: 1512 apr. 5.
- Romano e Arcone dei —: 1397 ott. 10, Memor. XXXII, c. 121v.
- Romoaldo — di Ravenna conte palatino: 1481 ott. 29; 1508 giu. 7.
- teste d.no Romano cond. Ugonis de Sassis: 1421 nov. 7, Memor. XXXIV, c. 187v bis.
- Tura de Zardinis procurator nob. virorum Zampauli de la Fontana heredis Zie de Polenta et heredis Francissi de Sassis: 1363 ott. 29, Memor. XIII.1, c. 109v.
- Ugo de' — marito di Gesa figlia del fu Franco degli Argogliosi: 1365 feb. 28, Memor. XIV.2, c. 37v.
- Ugo e molti altri della nob. fam. —: 1361 lug. 9, Memor. IX, c. 79v.

Sassoli

de Moneta [famiglia ravennate]

- 1302 o 1303= mar. 29.
- Geremia — marito di Orabile del fu Giovanni Balbi: 1355 ott. 13, Memor. XXXV, c. 10r bis.
- inventario dei beni del fu Geremia —: 1356 ago. 26, Memor. V.2, c. 36v.
- Paolo del fu Geremia — lascia un legato all'ospedale nuovo di s. Apollinare e un altro per una cappella al Corpo di Cristo in s. Nicolò; un'arca di 12 tornature: 1364 ... 15, Memor. XIV.1, cc. 82v-83v.

Sava

- Vescovo termopilense greco cattolico in Ravenna: 1451 mag. 19.

Savanelli

- Zamgaleottus filius strenui militis d.ni Marci de Savarnellis de Cesena: 1431 ott. 31, Memor. XXXIX, cc. 143v-144r.

Savarna

- a Raffaele Rasponi (confini): Arch. com. ant., n. 291 rosso.
- ai Rasponi: 1461 apr. 17.
- porto di —: 1470 mag. 26.
- torre del palazzo di Opizo Rasponi a —: 1543 lug. 16.
E vd. porto.

Savelli

di Roma

- Battistina — vedova di Brunoro Zampeschi: 1584 lug. 28.
- Giacomo — vescovo: 1585 feb. 14.

Savelongus

- 1189 feb. 14.

Savi di Ravenna

(erano sei)

- 1446 gen. 17; 1453 mar. 19, apr. 30; 1466 nov. 17; 1469 apr. 19; 1478 set. 24; 1480 nov. 27; 1483 ago. 31, dic. 31; 1485 apr. 27; 1496 gen. 3; 1498 dic. 29; 1511 mag. 11; 1512 apr. 12.

- che il numero dei Consiglieri resti di 40: 1496 gen. 3.
- collegio accresciuto di 38: 1540 giu. 11.
- collegium Sapientium: 1353 giu. 17, Memor. II, c. 215r.
- creazione del magistrato dei Sei —: 1441 nov. 30; 1444 lug. 1 1.
- regole dei —: 1461 giu. 21.
- Senatori: 1464 dic. 4.
- sul massacro dei —: 1522= (testam. di Diomede Sassi); 1522 lug. 5; 1522 nov. 7, 9-11, 15; 1523 gen. 7 (per le paci conseguenti).
- ufficio dei — dove era la cancelleria dei Da Polenta, in guaita S. Michele in Africisco: 1447 ott. 6.
E vd. Consiglio, palazzo del Comune.

Saviazzo

- 1432 apr. 2.
E vd. Ospedaletto.

Savignano

- Malatesta del fu Carlo Malatesti censuario di Classe per terre in —: 1501 mar. 16; 1530 feb. 19; 1559 gen. 19; 1586 set. 23.
- nell'abbazia di s. Benedetto, fuori e presso il castrum: 1436 apr. 11.
- palazzo Gagio di s. Apollinare in Classe; terre a livello a Carlo Malatesta di Sogliano: 1475 feb. 20.
- quelli di — molestano i beni di Porto: 1547 gen. 29.
- ser Nicolò di m.^o Tomaso Muri orefice di —: 1519 gen. 12.
- società del Corpo di Cristo di — livellaria di Classe: 1555 gen. 16.

Saviotti

- Saviottus filius ser Minghini — de Bagnacavallo, testis: 1385 ott. 15, Memor. XXXVIII, c. 82r-v.

Savoia

- Carlo Emanuele di — nomina Raspone Rasponi maestro dell'ord. dei SS. Maurizio e Lazzaro: 1610 gen. 17.
E vd. Pio di Savoia.

Savoretti

famiglia

- 1432 ott. 6, Memor. XXXIX, c. 168r-v.

scamarita

[taglio di maiale salato, probabilm. il prosciutto]

- 1192 giu. 30; 1205 giu. 8.
- [- cfr. *scamariticum*, sorta di pedaggio, nel *Capitolare di Liutprando* (a. 715 o 730).]
- [- in natale omni anno dare debeatis scamaritam unam de porco: 1234=, Federici, *Regesto di SAN*, 269, 177.]
- [- omni supradicto anno in natale Domini unam spallam et unam schamaritam porci: 1294= (ASRa, Classe, XV.III.29; idem, vol. 13, c. IXv).]
- [- sub pensione unam cossam de porco: 1209 mar. 4 (in terr. di Cesena).

Scandicci

famiglia di Firenze

- Guillelmus et Iohannes fratres et filii cond. ser Lapi de Scandicis de Florentia (nel 1345 habitatores Ravenne): 1357 gen. 12, Memor. V, c. 5v.

Scannabecchi

- Bernardo — di Bologna (testam. di sua moglie): 1356 ago. 26.
- Contugo —: 1335 apr. 2.

Scarabigoli

- Camilla — moglie di Francesco del fu Bernardino da Polenta: 1390 giu. 26 (testamento).
- casa con torre di Ostasio — in S. Teodoro: vd. Arch. com. ant., vol. 528, Catasto, c. 44r.
- casa degli — dirimpetto all'arca di Dante: 1385 gen. 1; 1460 dic. 3 (poi dei Rasponi).
- casa degli — presso i frati Minori: 1371=, Arch. com. ant., vol. 528, Catasto, cc. 24r, 28r, 29r, 31v.
- e Macafava e Muratori, parenti: 1372, Memor. XXXVI, c. 74v.
- testamentum d.ne Camille filie cond. Hostasii de Scarabigolis et uxoris nob. viri Francisci cond. felicis memorie d.ni Bernardini de Polenta (scritto in S. Pier Maggiore): 1390 giu. 26, Memor. XXXVIII, c. 110v.
- testamentum Signorelli cond. ser Nicholucii de Scarabigulis de Ravenna; d.na Camilla filia cond. Staxii de Scarabigollis de Ravenna uxor nob. viri Francisci de Polenta: 1383 gen. 5, Memor. XXXVIII, c. 30r.

Scardavi

- Alessandro di Melchiorre — di Faenza, citt. di Ravenna: 1503 nov. 20.

- Melchiorre — notaio faentino: 1462 mar. 22; 1470 nov. 12.
- Sante — di Solarolo vicario di Russi: 1456 mag. 6.

Scardavilla

presso Meldola

- s. Maria di —: 1300 ott. 25; 1482 nov. 18.

Scariotti

- conti di Faenza: 1540 nov. 13.

ad scarsum

[ossia a modica corrisposta in natura]

- acomodavit ad scarsum: 1372 ago. 11, Memor. XXI, c. 167v.

schiaivi

- d.na Margarita Sclava [int. slava] filia cond. d.ni Iacobi de Modruso de partibus Sclavaniae: 1378 mar. 1, Memor. XXXVII, c. 135v.
- liberazione o affrancazione di —: 1472 lug. 31; 1525 dic. 5 (e cfr. Pasolini, *Statuti di Ravenna*, p. 31; vd. inoltre manumissione).
- schiavo dato in pegno (?): 1210 ago. 7.
- vendita di una schiava avogasia per 32 ducati d'oro: 1446 dic. 26.
- vendita di una schiava russa, da esser liberata dopo tre anni: 1397 mar. 11.
- vendita di una schiava tartara: 1376 mag. 19.

schiopeteri

- nel Ravennate: 1506 giu. 1.

Sclaffi

- vd. Pignatti.

Scloa

- a Classe: 1221 gen. 27.
- a s. Severo (concordia con Forli): 1266 giu. 1; 1dic. 10; 1283 dic. 10.

Sclova

villa nella diocesi di Forlimpopoli

- proprietà di s. Severo: 1221 gen. 27, mar. 19.
- in districtu Forlivii, in fundo Cluxe Nove in lateribus Scloe plebatus Forumpopillii: 1395 mag. 12, Memor. XXXII, c. 27r.

scola

[ripartizione amministrativa del territorio comunale raggruppante più fondi. E' lo stesso che villa]

- la prima volta che si trova [con questo significato] sarebbe il 1319 ott. 12.
E vd. maiores.

scola Extraordinariorum

[sottinteso *fundorum*. Circoscrizione territoriale d'età polentana costituita da fondi posti intorno al Dismano settentrionale, scorporati dal vecchio ordinamento plebano]

- 1461 feb. 9.
- plebs Extraordinariorum in fundo Cesaree: 1450 gen. 3.
- [- terr. Ravenne, plebe S. Cassiani (in Decimo): 1485=, n. 6, ASRa, Schede Zoli di Porto.]

Scola piscatorum

- vd. Casa Matta [ma facendo attenzione a non confonderla tout-court con quella.]

scolari del papa

(mantenuti dal papa?)

- a Bologna: 1370 nov. 3; 1369...; 1367 mag. 19 (importante).

scolasticus

- Ugo —: 996=.

scoli della città (fiumicelli)

- clavega Communis in guaita S. Teodori in contrata Palatii: 1299 giu. 28.
- espurgo: 1449 mag. 15; 1461 nov. 1; 1469 apr. 19; 1496 nov. 29; 1506 giu. 22 (e cfr. Uccellini, *Diz. storico*, p. 173).
- fiumicello in S. Giovanni Battista: 1297=
- in regione S. Marie Morette ubi condam fuit flumicellus: 1289 =.

- viola que condam fuit flumisellus (nel borgo, presso la strada della porta di S. Vitale): 1298=.
- per cesso, vd. lo *Statuto del sec. XIII*.

libro dello Scontro

- 1473 set. 16.

Scordilla Paolo

- d.nus Paulus Sgordilis de Candia prepositus et vicarius d.ni Tome de Perondolis archiepiscopi Ravenne: 1415 feb. 1, Memor. XXXIV, c. 131r.
- d.nus Paulus Sgordilis prepositus s. Rav. Ecclesie et rector ecclesie s. Marie in Trivio: 1411 gen. 8, Memor. XXXIV, c. 44r.
- d.nus Paulus Sgurdili canonicus cantor s. Ecclesie Rav. nec non rector ecclesie s. Clementis de Primario et Bertoli (de la Palata) de Ravenna: 1400 gen. 1, Memor. XXXIII, c. 9v.
- decretorum doctor, vicarius d.ni Thome de Perondolis archiepiscopi: 1416 mar. 28.
- è nominato rettore di s. Maria di Rovereto, diocesi di Cervia: 1422 apr. 2, Memor. XXXIV, c. 158r.
- in audientia d.ni Pauli de Sgordilis vicarii d.ni Obiconis de Polenta, sita in guaita S. Michaelis in Africisco apud ecclesiam s. Agate de Mercato: 1406 ott. 23, dic. 19, Memor. XXXIII, c. 137r-v.
- legum doctor, prepositus s. Rav. ecclesie: 1409 feb. 3; 1412 feb. 28.
- licentiatus in iure canonico, prepositus: 1401 ott. 5.
- nob. domine d.ne filie d.ni Tomidei Zannis de Veneciis de contrata S. Angeli et uxoris nob. viri Petri Sgordilis habit. Ravenne: 1391 gen. 12, Memor. XXXVIII, c. 120r.
- nob. vir Paulinus cond. nob. viri Petri de Scordilis de Candia canonicus cantor s. Rav. ecclesie: 1397 ott. 9.
- Paulo Sgurdilis canonicus ecclesie Rav. ac canonicus maioris ecclesie Ferrarie: 1419 feb. 4.
- Paulo Sgurdilis canonicus ecclesie Rav.: 1396 mag. 24, Memor. XXXII, c. 31r.
- Paulus Sgordili licentiatus in iure canonico, prepositus s. Rav. Ecclesie (arbitro): 1401 ago. 31, Memor. XXXIII, c. 33r.
- Paulus Sgordilis prepositus s. Rav. ecclesie, decretorum doctor, vicarius d.ni Tome de Perondolis de Ferraria archiepiscopi s. Rav. Ecclesie (Iodo): 1413 lug. 19, Memor. XXXIV, c. 112r-v.
- rinuncia alla rettoria di s. Mama in Curtibus (di giustpatronato dei Sassi); in sua vece è nominato Pietro di Andrea da Ferrara: 1425 ago. 12.
- vicarius Opizonis de Polenta: 1408 gen. 7, giu. 19.
E vd. Ginanni, *Scrittori ravennati*.

Scornio

- consiglieri di —: 1226 feb. 15.

Scorticata

valle

- 1344 mar. 26; 1356 gen. 18, Memor. IV, c. 91v; 1364 set. 14; 1561=.

scrinium

- cfr. Marini, *Papiri*, p. 312, note 11, 17 e p. 335, nota 49.

Scubito

- 1147 mag. 18; 1154 feb. 24.
E vd. s. Maria in —, regioni, s. Salvatore.

scultori

- Bernardino figlio di Gio. Antonio Soluteri di Cumo e Giovanni figlio di Giorgio da Signa (testi in Ravenna nella chiesa s. Lazzaro, dei Camaldolesi classensi): 1523 lug. 28.
- Brandini ecc.: 1500 dic. 30; 1505=.
- di Campione: vd. Framberti*.
- Framberti lapicida: 1498 ott. 8.
- Gio. Antonio nipote del fu Marco «taiapiera» abit. in Ravenna (lavorava in Classe?): 1523 mag. 6.
- Giovanni Bussato da Campione: 1505 set. 14.
- Giovanni del fu Antonio Bosi da Campione, distretto di Milano: 1532 mag. 25.
- Lorenzo Frisoni «de Cemcis» in s. Vitale, Domenico suo figlio lapicida (entrambi campionesi): 1503 set. 1; 1513 set. 15.
- m.º Filippo tagliapietra per un sepolcro Rasponi in s. Francesco: vd. B del vol. 88 di Classe.
- m.º Severo scultore di Ravenna: 1525 set. 6*.
- mag.ter Iohannes Antonius qnd. Iohannis de Ragacinis de Argene lacus Cumarum lapicida habit. Ravenne (genere di Vincenzo Strigoni di Ravenna): 1532 lug. 26; 1536 set. 11 (de Cumo).
- mag.ter Iohannes Dominicus qnd. Iohannis Burghesii de Verona lapicida in Ravenna: 1540 apr. 10; 1542 dic. 20.
- mag.ter Iohannes Iacobus qnd. Iacomini de Berrinis et mag. Laurentius qnd. Thome de Varis lapicidi et cives Ferrarienses (in Ferrara): 1570 gen. 9.

- mag.ter Iohannes qnd. mag.tri Antonii Bossi de Mediolano lapicida habit. Cesene (in Ravenna): 1532 mag. 25; 1537 mar. 1; 1541 apr. 22 (teste in s. Vitale); 1542 dic. 20.
- mag.ter Nicolaus qnd. mag.tri Severii Calcete sculptor de Ravenna: 1543 ott. 5.
- mag.ter Philippus qnd. mag.tri Ambrosii de Marianis de Mediolano lapicida habit. Ravenne (livellario di Classe per una casa in S. Salvatore): 1532 giu. 25.
- Marco de Morco etc. districtus Cumarum: 1517 set. 4.
- Regazzini da Como: 1532 lug. 26.
- Severo Calzetti ravennate marito di Margherita Bellini: 1496 gen. 11; 1525 set. 6 [o 26?].
- Tura Filippi lapidario: 1375=, Arch. com. ant., vol. 528, Catasto, cc. 10r, 14v e 36v (era vivo nel 1372).
- vd. mio art. *Arte e artisti*, in «Felix Ravenna» del 1912.
- vd. art. del Grigioni, *Scultori del sec. XV e XVI in Cesena*, in «Romagna», ott. 1910.
E vd. Calzetti, Framberti, lapicidi.

scuole

- Alessandro da Cremona maestro di grammatica: 1307 set. 14.
- Antonius de Forlivo magister loyce in conventu Predicatorum de Ravenna: 1370 dic. 17, Memor. XIX, c. 179.
- Antonius Moventulus qnd. Ubaldi de Monte Veteri Marchie Anconitane publicus scolarum preceptor: 1515 set. 3; 1538 gen. 17 (teste).
- Bartolomeo Riccobaldo di Ferrara scolaro in leggi di un cardinale della Chiesa di Ravenna: 1360 ago. 1.
- Batista cond. Bonifatii de Torcolis de Padua professor gramatice magister a scolis (alla corte di Beatrice da Polenta): 1431 ago. 25.
- Bertolomeus Perusinus gramatice professor nunc publica stipendia merens apud Ravennam fecit testamentum: 1478 lug. 1.
- condam mag.ter Bonfilii de Richicis gramatice professor: 1446 dic. 7.
- condam mag.ter Bonfilii de Richitis professor retorice et gramatice: 1431 ago. 25.
- d.na Rosana filia cond. mag.tri Alexandri de Bosis de Ravenna gramatice professoris: 1455 mar. 4.
- d.na Zoanna olim Petri Pilati et uxor mag.tri Bertolomei cond. Dorini de Parma artis gramatice professoris habit. Ravenne in guaita Ss. Iohannis et Pauli, locatrix: 1377 set. 8, Memor. XXVII, c. 100v.
- dei padri Somaschi: 1610 dic. 15, in Fantuzzi, V, p. 461, n. 91.
- di sacra scrittura, presso s. Maria Rotonda: 1150 lug. 9.
- Domenico «a Scolis» dottore di grammatica: 1342 ott. 19.
- Domenico di Ferrara maestro di grammatica: 1342 ott. 19.
- due grammatici, uno dei quali francese: 1048 lug. 22.
- due maestri fanno società per tener scuola: 1370 ago. 17.
- Gherardo di Massa medico lascia un sussidio annuo per cinque anni a un giovane povero che studiava a Bologna: 1374 giu. 23, Memor. XXXVII, c. 38v.
- gramatice professor mag.ter Bertolomeus Perusinus qnd. Pauli habitator Ravenne: 1465 feb. 24.
- heredes mag.tri Bonaventure de Scola: 1362 dic. 10.
- in domo Fuschi de Polenta in guaita S. Agate Maioris: 1358 gen. 11, Memor. VI.1, c. 7v.
- in domo scholarum Alexandri de Bosis notarii in guaita S. Petri Maioris: 1412 mag. 14.
- in domo scholarum Alexandri de Bosis notarii, in guaita S. Petri Maioris: 1412 mag. 23, Memor. XXXIV, c. 86v.
- in ecclesia s. Zeorgi in qua tenet scolas magister Philippinus de Forlivo: 1366 nov. 30.
- in puçolo apud cameram de medio seu a scolis palacii d.norum de Polenta: 1404 gen. 19, Memor. XXXIII, c. 89v.
- in scolis mag.tri Valirani doctoris gramatice: 1362 nov. 12, 14.
- Iohannes cond. mag.tri Manfredini rector scolarum: 1361 mag. 4.
- laurea in legge data da un conte palatino (O. Aldrovandini): 1487 feb. 17.
- m.º Filippino e m.º Giovanni Bonzanni rettore delle scuole: 1372 lug. 1, 2.
- m.º Filippino parrocchiano di S. Giustina: 1377 set. 20, Memor. XXVII, c. 39r.
- m.º Giovanni da Parma maestro delle scuole: 1373 ott. 30.
- mag.ter Alexander de Cremona professor gramatice: 1307 set. 24.
- mag.ter Andreas cond. Ugucionis de Camerino et mag.ter Valiranus de Ravenna doctores gramatice: 1362 ott. 16 (nel testam. di Minghino Mezzani).
- mag.ter Andreas cond. Ugucionis de Camerino: 1360 gen. 6, Memor. VIII, c. 8.
- mag.ter Andreas de Camarino rector scolarum: 1359 giu. 18; 1365 mag. 28.
- mag.ter Antonius cond. Iohannis de Padua professor gramatice, testis in Ravenna: 1432 set. 24, Memor. XL, c. 131v; 1435 apr. 13, Memor. XLI, c. 1r.
- mag.ter Bertolameus cond. Donini de Parma magister scolarum gramatice habit. Ravenne: 1377 dic. 10, Memor. XXXVII, cc. 132v-133r.
- mag.ter Bertolameus cond. Dorini (o Donini?) de Parma artis gramatice professor: 1371 set. 18; 1377 dic. 6.
- mag.ter Bertolameus de la Scola, testis: 1378 ott. 11, Memor. XXVIII, c. 112v.
- mag.ter Bonaventura de la Scola de Forlivo in Ravenna: 1336 gen. 8; 1356 feb. 28 (heredes).
- mag.ter Bonfigl(i)o a Scolis cond. Franceschini Pratignoli qui fuit de Melsa: 1408 giu. 29, Memor. XXXIII, c. 170v.
- mag.ter Bonfigl(i)us a Scolis cond. Franceschini de Ravenna: 1400 lug. 21, Memor. XXXIII, c. 17v.
- mag.ter Bonfilii cond. Francischini de Richionis gramatice professor: 1416 nov. 8.

- mag.ter Filippinus a Scolis, testis: 1385 gen. 15, Memor. XXXI, c. 131v.
 - mag.ter Franciscus cond. d.ni mag.tri Masioli de Zerbis civis Mediolanensis gramatice professor, civis et habit. Ravenne: 1462 gen. 26.
 - mag.ter Franciscus cond. Thomasii Thomasii de Florenzola gramatice professor: 1406 ott. 22.
 - mag.ter Franciscus filius qnd. Thomaxii de Florenzola gramatice professor, testis: 1406 ott. 22, Memor. XXXVIII, c. 197r.
 - mag.ter Franciscus Mucius de Castello Durante magister scholarum grammaticus in Ravenna: 1473 lug. 8.
 - mag.ter Franciscus Mucius preceptor scholarum: 1477 mar. 27.
 - mag.ter Iacobus a Scolis cond. mag.tri Iohannis de Carro: 1396 lug. 16.
 - mag.ter Iacobus a Scolis cond. mag.tri Iohannis, testis: 1398 feb. 13, Memor. XXXVIII, c. 180r.
 - mag.ter Iohannes filius ser Benedicti de Martinellis de Castrocario magister scholarum: 1385 nov. 30.
 - mag.ter Petronius de Buttis de Castro Bononiensi gramaticus Ravenne: 1533 giu. 26; 1535 feb. 4.
 - mag.ter Philippinus cond. Philippini ser Iacobini de Forlivio magister gramatice, testis: 1373 ott. 19, Memor. XXII, c. 138.
 - mag.ter Rizardinus cond. mag.tri Benvenuti de la Scola fautor Cecchi Ordelaiffi heretici: 1358 set. 24.
 - mag.ter Ugolinus cond. — magister scholarum: 1361 ago. 14, Memor. IX, c. 83v.
 - mag.ter Ugolinus cond. Severii (de Righittis?) magistri rector scholarum: 1359 dic. 5; 1361 ago. 27.
 - mag.ter Ugolinus rector scholarum: 1361 dic. 18 (testamento).
 - mag.ter Valiranus doctor gramatice: 1355 dic. 8; 1356 apr. 4.
 - mag.ter Valiranus filius mag.tri Zanotti calzolari, rector scholarum: 1362 gen. 27, Memor. XI, c. 4r.
 - mag.tri Bonaventure a scolis de Forlivio (Maxius filius cond.): 1362 ago. 2, Memor. XII, c. 118.
 - mag.tro Antonio cond. mag.tri Agustini magistri gramatice de Tridento: 1381 ago. 26, Memor. XXX, c. 159r.
 - Marco Aldegato di Mantova preceptor scholarum Ravenne: 1491 giu. 11.
 - Masius cond. mag.tri Bonaventure de Marchisanis rector gramatice habit. Ravenne: 1369 nov. 23, Memor. XVIII, c. 127.
 - Maxius cond. mag.tri Bonaventure de Marchisanis de Forlivio doctor gramatice civis Ravenne: 1365 lug. 16, Memor. XIV.3, c. 46v.
 - Nicolò di Giovanni Ferretti maestro di grammatica: 1509 nov. 20; 1519 feb. 15.
 - obbligo di studiare in Italia e solo a Padova: 1454 set. 20; 1459 ott. 3; 1461 feb. 20; 1465 feb. 12.
 - Pagano grammatico: 1047 apr. 7.
 - Peregrinus de Argenta magister in gramatica: 1258= (e *Statuto del sec. XIII*, cap. 323).
 - Petronius de Castro Bononiensi gramaticus: 1533=.
 - presso i frati di s. Domenico: 1473 gen. 4.
 - scolari di Bologna mantenuti dal papa: 1367 mag. 19.
 - scuola di m.° Giacomo Dal Gallo e di m.° Giovanni da Tossignano: 1370 ago. 17.
 - scuole di grammatica: 1480 nov. 27.
 - sussidio a uno scolaro per andar fuori: 1307 gen. 4.
 - sussidio per studi letterari a un monaco di s. Giovanni Evang.: 1307 gen. 4.
 - sussidio per studi nel testam. di Giroto Guaccimanni: 1581 giu. 20.
 - testamentum mag.tri Ugolini retoris scholarum filii cond. Siverii de Ravenna: 1361 dic. 18, Memor. IX, c. 160r.
 - tumba Scolariorum (o Scalariorum) in Vidicla (ma deve essere Salariorum): 1173 nov. 13.
 - ven. presb. Antonius qnd. Baldi de Becharis de Monte Veteri gramaticus habit. Ravenne (nel 1544 è cieco): 1540 nov. .
- E vd. Albazani Donato, Forlì, maestri di scuola; maestro Filippino, scolari del papa.

Scurrioni

- Agostino — di Firenze debitore verso Guido da Polenta: 1375 apr. 16, Memor. XXIV, c. 55v.

Scutari

- danneggiati dall'assedio di — ricompensati dai Veneziani in Ravenna: 1478 cir., in avanti.

scutiferi

(di priori e di abati)

- prima volta: 1223 feb. 2 ecc.

s. Sebastiano

già s. Rofillo, in guaita S. Teodoro

- 1353 apr. 2, Memor. II, c. 189; 1458 mar. 14; 1466 nov. 15; 1482 set. 18; 1493 lug. 9 (sedile marmoreo presso —).
- E vd. s. Marco.

Sebenico

- atto di soccida di bestiame fatto in —, con parole slave: 1459 ott. 15.

sede vacante

- 1362 dic. 8 sino al 13, Memor. XI, c. 246.

- 1362 nov. 25 (tempore Urbani V), Memor. XX, c. 236v.
- 1362 ott. 17, Memor. XI, c. 183v.

sedile marmoreo

- presso s. Sebastiano: 1493 lug. 9.

sega

- da legno, nei molini di B. Valori presso Ravenna: 1542 lug. 14.
- meccanica a Coccolia: 1484 gen. 9.

Segatori

- pax facta inter Segatores et Pancaldos de Godo: 1431 nov. 4, Memor. XXXIX, c. 150v.

selbarius

guardaboschi

- 1360 ott. 5, Memor. VIII, c. 105.

selva

- di Gatteo in Classe: 1391 gen. 1; 1417 apr. 20.

sementi

- bottega in cui si fanno le bollette delle — in guaita S. Michele, nella piazza, di fronte alla loggia degli Stipendiari: 1387 nov. 17, Memor. XXX, c. 139v.
- in stazione in qua fiunt bulle seminum posita in civit. Ravenne in guaita S. Michaelis in Africisco: 1375 nov. 1, Memor. XXIV, c. 123v.
- in statione appodissarum a seminibus sita in guaita S. Michaelis supra plateam Comunis: 1380 ago. 17, Memor. XXIX, c. 120v.
- sub porticu stacionis olim bulettarum posita in guaita S. Michaelis in Africisco super angulo platee: 1401 nov. 21, Memor. XXXIII, c. 37v.

Senigallia

- chiesa di s. Maria in Scot di —: 1144 nov. 29.
- in—: 1013=; 1106 apr.=; 1109 feb.=; 1148 ott. 10; 1152 feb. 20; 1159 nov. 23; 1189 giu. 10.
- Martino podestà di —: 1256 ago. 5.
- molino in—: 1200 dic. 29.

sepolcro di Dante

- 1400 ago. 9.
- apud ecclesiam s. Petri fratrum minorum de Ravenna, in claustrillo ubi est sepultura Dantis: 1404 set. 2*.

sepoltura

- di un cadavere involto in un lino, entro una cassa ecc., siccome usa a Genova: 1374 giu. 23, Memor. XXXVII, cc. 32v-33r.

sequestro

- in favore del Comune: 1360 mag. 6, Memor. VIII, c. 59.
- per tasse non pagate: 1372 feb. 22, Memor. XXI, c. 30v.

ser

- dal 1305 apr. 3.
- per la prima volta: 1234 dic. 4.

Sergi

- 1353 gen. 14, Memor. II, c. 21v.
- d.na Aldina de Sassolis uxor cond. ser Pauli de Sertiis de Ravenna: 1371 apr. 14, Memor. XX, c. 73.
- d.na Flandina (o Aldina?) uxor cond. Pauli de Sercis: 1369 apr. 28, Memor. XVIII, cc. 50v-51.
- domus in guaita S. Petri Maioris iuxta heredes ser Pauli se Sercis: 1371 set. 1, Memor. XX, c. 187.
- quondam nob. vir Paulus filius cond. nob. viri Liutii de Serciis de Ravenna: 1368 giu. 18, Memor. XVII, c. 79v.
- ser Paolo del fu nob. Lucio dei — di Ravenna: 1352 dic. 17, Memor. I, c. 125v (vd. mio opuscolo sopra la figura dipinta nell'altare a sin. di s. Francesco).
- ser Paulus de Sercis fideicommissarius etc.: 1356 dic. 3, Memor. XXXV (Testam. I), cc. 46v-47r.
- testamento di Aldina vedova di ser Paolo de Sercis: 1373 feb. 18, Memor. XXII, c. 30v.

s. Sergio

- monastero di — in Classe: 1128 lug. 8.

ss. Sergio e Bacco

[nella contrada cd. Stazo]

- in guaita S. Teodoro, presso la via pubblica cha va a s. Luca e il vicolo cha va alla chiesa dei —: 1394 ott. 4 (domenica), Memor. XXXII, c. 21r.
- ortus positus post trionam mon. s. Iohannis Evangeliste, in Stazzo, ab uno latere via de s. Sercio, alio Michael de Stazo: 1353 ago. 19, Memor. II, c. 232v.
- prope Stazum, in guaita S. Theodori: 1354 feb. 4, Memor. II, c. 34v.

serpi

- distrutti col fuoco nel pineto del Candiano: 1356, Memor. IV, c. 7v.

Serra

- conte Gonzolino figlio di Corrado —: 1353 mar. 14.

Sestole

- rocca di —: 1 514 gen. 5.

seta

- cimator [senza dato di riferimento].
- triturator bonbicis: 1357 set. 19.

setacci di valle

[ma int. *setacci e vagli da farina*]

- contratto con «magister Nicolaus de Vallis habit. Ravenne» per fare «valli e setacci»: 1352 set. 14, Memor. I, c. 54.

Settecastelli

- Nicolò del fu Paolo — da Venezia abit. di Ravenna: 1469 mag. 29.
- Nicolò del fu Paolo — da Venezia cittadino di Ravenna: 1476 ott. 22.

s. Severino [delle Monache]

[chiesa e mon. femminile presso s. Giovanni Battista]

- 1368 giu. 7; 1372 lug. 10; 1387=.
- casamenti e casupole in rovina nella guaita di S. Giovanni Battista, presso la via pubblica che va a Porta Anastasia e la via per la quale si va verso la chiesa di s. Severino che si protende sino alla porta del cortile di Giovanni Caletti: 1385 ago. 18, Memor. XXXI, cc. 174v-175r.
- in guaita S. Iohannis Baptiste ... viola que est iuxta ecclesiam s. Severini: 1377 ago. 1, Memor. XXVII, c. 118v.
- in guaita S. Iohannis Baptiste: 1367 set. 30, Memor. XVI, c. 174; 1435 mag. 6; 1461 feb. 16.
- torre presso la chiesa di —: 1371 set. 16; 1385 ago. 5; 1404 set. 28.
- viola di — di fronte a una casa che era presso uno stabile di Guido da Polenta: 1377 nov. 26, Memor. XXVII, c. 162r-v.
- [cfr.: a. 1001, Fant. I, p. 389; a. 1024, Fant. I, p. 391; a. 1037, Fant. I, p. 275; a. 1285, Fant. I, p. 400; a. 1352 cir., Arch. com. ant., *Cancellaria* n. 528, c. 54r.]
[E vd. ss. Michele e Severino all'Orologio.]

s. Severo

- abate di — nominato per errore: 1343 mar. 23, apr. 23.
- amministrato da Anglico da Polenta: 1397=; 1398=; 1399= ecc.
- ardica di —: 1262 nov. 8.
- campione di atti dal 1275 ecc. tenuto dal nob. Rodigeri per Forlimpopoli: vol. 12 di Classe.
- campione di atti degli aa. 1279, 1318-1366 tenuti da diversi per Cesena, Forlimpopoli e Scloa: voll. 15, 16 e 16 bis di Classe.
- censuari di — nel Ferrarese: 1330 feb. 28.
- chiesa ricostruita: 1468 nov. 1.
- concordia coi monaci di Classe per un fossato, a causa della qual lite vi erano state violenze: 1289 nov. 22.
- dell'ordine cisterciense: 1399 gen. 6.
- di Camarano, distretto di Ravenna: 1366 set. 27, Memor. XV, c. 30v; 1372 ott. 10, Memor. XXXVI, c. 77v.
- di Perugia (al mon. di s. Sepolcro del Borgo): 1288 lug. 23; 1290 lug. 23.
- diacetti di —: 1355=; ASRa, Classe, vol. 3; idem, voll. 9 e 10 (per il Ferrarese).
- diacetto di — sec. XIV-1504: n. 19 di Classe, 23, 30, 40.
- diploide dell'abate di —: 1354 mar. 14, Memor. III, c. 44.
- dudum Classis: 1329 ott. 18 (ma si trova anche prima).
- eccl. s. Severi di Camarano, terr. Rav.: 1373 ott. 1, Memor. XXII, c. 148v.
- fr. Yeronimus de Astis de Forlivo abbas mon. s. Severi, representans totum capitulum propter carentiam monachorum propter mortalitatem et guerrarum discrimina in provincia Romandiole, et precipue in civitate Ravenne diu vigentia: 1404 ago. 17, Memor. XXXIII, c. 92r-v.
- inventario dei mon. di Classe e s. Severo [uniti] (diplomi, bolle): 1482 set. 21.
- inventario di scritture esistenti in Cesena: 1482 set. 21.

- legati per la fabbrica di —: 1366 apr. 6, Memor. XV, c. 12.
- legati per le fabbriche di s. Apollinare in Classe, — e s. Maria in Porto: 1366 apr. 6, Memor. XV, c. 12.
- minaccia di rovinare: 1285 lug. 27.
- monastero gravato di debiti: 1352 nov. 7, Memor. I, c. 100.
- obbligo di restaurare —: 1545 feb. 16.
- palazzo di —: 1267 giu. 4; 1316 feb. 29 (portico del palazzo).
- patti con affittuari perché non sia danneggiata la chiesa di —: 1581 giu. 14.
- privilegio di Gregorio Magno per —: 590-604.
- privilegio per —: 1182-1222, in Arch. com. ant., n. 22 rosso.
- restauri alla chiesa di —: 1285 lug. 27; 1545 feb. 16.
- ricostruzione (patti col muratore): 1468 nov. 1.
- riparazioni alla chiesa e al mon.; marmi e colonne: 1465 nov. 13, dic. 4 (ed.); 1468 ago. 31.
- senza monaci per la guerra: 1362 set. 22, Memor. XI, c. 190v.
- senza monaci per peste e guerra: 1408 ago. 18.
- serie di abati: 1370 mag. 23.
- unito a Classe: 1455 dic. 6; 1456 feb. 28.
- [- l'abate di s. Severo rescinde il «contractus supersedentarie» a una famiglia di coloni livellari del monastero, contro il pagamento di dieci lire di ravennani: 1226 nov. 9, in ASRa, S. Vitale, V.III.10.]

ad sezam tagliatam

- affitto di terre «que duret usque ad sezam taglatam»: 1380 gen. 9, Memor. XXIX, c. 140r.

sezunta

- 1343 apr. 5 (e nello *Statuto del sec. XIII*).
- domus cum sezunta sive domuncula posita post ipsam: 1377 lug. 4, Memor. XXVII, c. 104v.
- [- domos communis (...) cum eorum se giunctis: 1588= (ma norma di travaso, probabilm. del sec. XIV), in *Statuta civ. Cerviae*, lib. IV, cap. 12.]

Sforza

- 1288=; 1314 mag. 15, 16, 19; 1323 giu. 11; 1359=; 1365 feb. 11; 1368 set. 17.
- Alessandro — passa da Ravenna per andare a Pesaro: 1471 ago. 9-10.
- card. Ascanio Maria — legato di Romagna: 1498 mag. 23.
- card. Lodovico —: vd. Tiberti.
- Caterina — e Giovanni Pittori d'Imola suo vicario: 1493 mar. 28.
- Caterina — e Ottaviano Riario; Gir. Fuligno podestà d'Imola: 1495 nov. 2.
- duca Alessandro — (oggetti di pregio: argenti, vasi, arazzi ecc. portati di Lombardia a Pesaro per Ravenna): 1471 ago. 10, ott. 9.
- fatti conti il 14 apr. 1539; facoltà di concedere lauree: vd. Tiberti.
- fr. Attendolus —: 1284= (vd. mio art. sugli antenati di Attendolo —).
- Francesco — conte di Cotignola: 1476 mar. 8.
- Francesco — duca di Milano; cose tolte e restituite a Simonetta suo segretario: 1457 mag. 24.
- Francesco — manda armi nelle Marche d'ordine del papa: 1460 set. 9.
- Francesco — quandò passò per il terr. di Ravenna e dette danni: 1449 giu. 5.
- Giovanni — e Camilla d'Aragona signori di Pesaro e Corignola: 1484 lug. 22; 1493 apr. 3; 1495 gen. 5.
- lega tra Francesco — e Venezia: 1449 feb. 19, giu. 5.
- rappresaglia contro Francesco e Alessandro — conti di Pesaro: 1449 feb. 19.
- Ravenna in pericolo per essersi data al Duca di Milano: 1461 gen. 20.
E vd. Forastieri, Gallina.

Siburaghi

del Frignano

- d.na Agnolla cond. Iacobi de Siburaghi de Fregnano: 1361 set. 26, Memor. X, c. 118v.

Siena

- vd. Aringeri, Gallerano, Tolomei.

sigillo

- dei Polentani: 1434 nov. 19.
- del podestà di Lugo: 1545 nov. 2.
- dell'arciv. Bonifacio: 1284 mar. 20.
- della curia arciv. di Ravenna: 1495 ott. 27.
- di Ancona (cavaliere, chiavi decussate): 1520 mag. 13.
- di Argenta: 1503 apr. 21.
- di Austria in diocesi di Aquileia (cfr. Fontanini, Giusto delle Masnade, in Gori, Symbol. letter., t. IX, p. 158 sgg.): 1375 mag. 27; 1549 apr. 7.

- di Cervia: 1548 ott. 12.
- di Città di Castello: 1524 apr. 17.
- di Cotignola: 1520 nov. 11.
- di Fano: 1417 ott. 20.
- di Forlì: 1487 feb. 20.
- di Giacomo Giorgi podestà veneto: 1466 giu. 25.
- di Longiano: 1545 mar. 17.
- di Luigi Rossi (leone rampante): 1538 gen. 17.
- di Massalombarda: 1549 gen. 1.
- di Pesaro: 1484 gen. 15.
- di Ravenna, coi leoni affrontati: 1491 set. 9; 1498 mar. 22; 1522=, in *Classense*, Mob. 3.1.Y.
- di Ravenna, con Port'Aurea: ASRa, *Corp. rel. sopresse*, vol. 646, c. 61.
- di Ravenna: 1480 set. 20; 1483 ago. 21; 1499 dic. 15 (in ASRa, Classe, vol. 642, c. 1v); 1502 mag. 15; 1511 feb. 8; 1535 giu. 20; 1576=.
- di Russi: 1525 mag. 25-26; 1588 feb. 28, in *Classe*, vol. 177, in principio.
- di Urbino: 1537 mar. 20.
- diasprum monasterii s. Vitalis: 1358 nov. 3.
E vd. mia pubbl. per il — di Port'Aurea.

Silach

- Iohannes — Teotonicus testis: 1373 gen. 24, *Memor.* XXII, c. 108v.

Simignanum

- cond. Celli Bisilerio de Bononia habit. in guaita Ss. Iohannis et Pauli de Ravenna: 1362 ago. 25, *Memor.* XI, cc. 169v-107r e c. 197v.

beato Simone

- figura del —: 1475 mag. 31, ott. 10, nov. 10.

s. Simone de Muro, in Muro

- censuario di Classe per terre presso Porta Nuova: 1433 ott. 10.
- mansionaria di — in duomo: 1371 feb.1, *Memor.* XX, cc. 30v, 42r-v; 1464 apr. 10.
E vd. ospedale.

sinagoga

- vd. ebrei.

Siroli

- testamento di Neumolo del fu Lippo di — distretto di Ancona: 1369 giu. 13, *Memor.* XXXVI, c. 24r; 1376 nov. 23, *Memor.* XXXVII, c. 126r.

Sironi

- ven. vir d.nus Astorgius de Sironis bachalarius in legibus canonicis et procurator d.ni fratris Fortonerii s. Rav. Ecclesie administratoris: 1354 apr. 27, *Memor.* III, c. 62.

Sisa

- località: 1425 gen. 1.
- s. Bartolo della —: 1483 mar. 29.
E vd. S. Bartolo.

Sisti

- d.na Bona cond. Rigonis de Sistis de Papia et uxor fratris Salvatoris tercii ordinis s. Francisci: 1366 mar. 6, *Memor.* XV, c. 10v.

Sisto

- bolla di papa — [IV] sospesa: 1483 apr. 12; 1498 mag. 29.

s. Sisto

- chiesa nel fondo Santerno: 1346 giu. 6.
- di Bifulco, nel contado di Ravenna, diocesi di Forlì: 1352 set. 22, *Memor.* I, c. 58 (d. Aldrovando rettore); 1362 apr. 29, *Memor.* XII, c. 76 (elezione del rettore fatta dall'abate di s. Maria in Cosmedin, titolare del giuspatronato).

Smarrita

[tenuta di Classe]

- liti tra il Comune e Classe per la —: voll. 193 e 199 di Classe.

soccide

- vd. buoi, cavalli.

società

- per vendere olio, carni salate, formaggi, lardo ecc.: 1360 mag. 17, Memor. VIII, c. 61.
- [- per andare en la Marca a comprare olio e samente de lino e altra roba ... ch'el guadagno se di' partire per mitade (in volgare): 1353 mar. 28 (ed. U. Zaccarini, in «Romagna arte e storia», n. 31 [1991], pp. 7-8).]
- E vd. confraternite.

società, scole, ordines

- dei beccai: vd. macellatores.
- dei calzolai: vd. calzolai.
- dei carrozzari: vd. carpentariorum.
- dei muratori: 1451 giu. 8.
- dei notai: vd. notai.
- ordo piscivenduli Pusterle: 1239 gen. 23.
- societas s. Ursicini de Ravenna: 1362 dic. 22, Memor. IX, c. 160v.
- E vd. arte, Casa Matta.

Soderini

- Bernardo e Lorenzo figli del fu Nicolò — soldati al soldo veneto: 1513 apr. 6.
- Bernardo e Lorenzo figli del fu Nicolò —; loro madre: 1474 ott. 26; 1483 mar. 10, ott. 24.
- Nicolò — milite sotto i Veneziani: 1472 lug. 31, dic. 2; 1483 mag. 10.
- nob. vir Iohannes Franciscus qnd. Bernardi qnd. Nicolai de Soderinis de Florentia procurator d.ni Pauli Antonii qnd. Bartolomei Valori: 1542 mag. 19; 1543 apr. 5; 1545 apr. 21.
- E vd. mio art. sul *Biondo*.

Sogliano

- in —: 1231 gen. 21.
- presso la rocca di —: 1499 ott. 11.

Solari

di Milano

- fornai: 1479=.

soldati

- arruolati per Venezia contro i Carraresi: 1373 apr. 9; 1378 giu. 2, 30.
- arruolati per Venezia: 1356 giu. 9, 15; 1357 ago. 1; 1358 dic. 29.
- cavalleggeri stipendiati da Guido da Polenta: 1360 dic. 28, Memor. VIII, c. 1v.
- stipendi di —: 1363 mar. 4, Memor. XIII.1, c. 33v.
- tassa per i —: 1363 apr. 5, Memor. XII.1, c. 50v.
- E vd. s. Giorgio, lance spezzate, lanzichenecci, spagnoli, teutonici.

soldati del Comune

- Bertolinus cond. ser Petri de Verona caporalis eques Communis Ravenne (è pagato da Amacafava a nome del Comune): 1361 lug. 9, Memor. X, c. 69v.

Solumberi

- Masio — di Forlì procuratore di Nicoluccio de' Calboli: 1361 mag. 31, Memor. IX, c. 66.

Solumbrini

- Nicola del fu Paolo — di Forlì assume la cittadinanza di Ravenna: 1378 ott. 1, Memor. XXVIII, c. 112r.

somara

- locata a zovatico: 1361 ott. 21, Memor. XI, c. 200.

Somma

- Traiano da — barone napoletano zio di Silvia moglie del fu Nicolò di Bagno: 1537 giu. 4.

sonda

- del duomo: 1416 feb. 19.
- ecclesie s. Iohannis Baptiste: 1365 dic. 1, Memor. XIV.2, c. 108.
- sive porticus ecclesie s. Marie in Celoseo, in guaita S. Marie Maioris: 1357 dic. 11, Memor. V.1, c. 126v.
- sub porticu sive sonda ecclesie s. Marie in Celoseo: 1358 mag. 9, Memor. VI, c. 57.
- sub sonda ecclesie s. Marie in Celoseo: 1378 ott. 28, Memor. XXVIII, c. 123v.
- E vd. sondita.

sondita

- ecclesie s. Damiani de Cesena: 1288 ott. 20.
- cfr. «sumdita» in Fantuzzi.
E vd. sonda.

Soragna

- ser Giovanni del distretto di Parma, in Venezia: 1482 set. 17.

Soranzo

- Antonio (del fu Giovanni) — podestà di Ravennafa testamento in Ravenna: 1501 ott. 23.
- Vittore e Giacomo — nob. di Venezia abit. in Ravennacomprano una fabbrica di «bucaleria»: 1546 mar. 17.

Sorrivoli

- conti di —: vd. Roverella.

Sosenana

[cfr. Badia di Susinana, fraz. di Palazzuolo sul Senio]

- Mainardo da —, Orabile di —: 1287 mar. 23; 1291 gen. 22.
- Pietro del fu Mariscotto da — conestabile di Guido da Polenta è pagato insieme con altri sette stipendiari: 1367 apr. 17, Memor. XVI, c. 64v.

Spadazzi

- fu Nicolò, pittore di Ravenna: 1455 nov. 3; 1465 feb. 24; 1474 lug. 14.

Spadolarini

- Girolamo — di Bagnacavallo abit. in Ravenna, monaco: 1559 mar. 21.

spadolaro

fossato

- 1354 gen. 18.

spagnoli

- soldati — in Ravenna: 1515 mar. 7.

speziali

- Domenico di ser Antonio Calanca speciale in Ravenna e sua moglie Bianca figlia del fu Lodovico conte di Mordano: 1482 lug. 27.
- Gerardus Canelli de Florencia et nepotes artem speciarie facientes in statione magnif. militis Guidonis de Polenta: 1362 ott. 27, Memor. XI, c. 203v.
- Lippo e Giacomo fratelli figli del fu Becadino degli Artenisi, speziali abitanti di Ravenna: 1367 nov. 18, Memor. XVI, c. 248v.
- mag.ter Rainerius [medicus] maritus d.ne Ghite filia cond. Zati speziarii: 1352 giu. 9, Memor. I, c. 6v.
- Magaretto dei Magarotti di Bologna speciale in Ravenna: 1361 gen. 26, Memor. IX, c. 17v.
- ser Antonio Calanca speciale in Ravenna: 1482 lug. 27.
- Zatus specialis cond. Bonaventure de Mugello habitator Ravenne: 1327 ago. 26.

spezieria

- Desiderius cond. d.ni Dessiderii de Sprectis vendidit Iohanni cond. Astorgii Zironcini de Ducia partem suam de una stazione spitiarie: 1432 ott. 3, Memor. XL, c. 91v.
- di Gasparo Budi Pignatta in guaita S. Michele: 1423 gen. 17.
- Gerardus Canelli de Florencia et nepotes artem speciarie facientes in statione magnif. militis Guidonis de Polenta: 1362 ott. 27, Memor. XI, c. 203v.
- in angolo della piazza dirimpetto al palazzo del Comune [in guaita S. Michaelis in Africisco in stazione speciarie heredum Iohannis Aldrovandini sita in angolo platee ex opposito palacii Comunis]: 1438 lug. 3.
- in stazione Iohannis cond. Francisci de Foro Iulii in qua facit salsam et quam conducit ad pensionem a d.no Guidone de Polenta, in guaita S. Michaelis: 1387 gen. 7, Memor. XVII, c. 6v.
- in stazione speciarie Guasparri Pignate, in guaita S. Michaelis in Africisco: 1407 mar. 19, Memor. XXXIII, c. 145v.
- in stazione speciarie Iacobi Aldrovandini, in guaita S. Marie Maioris: 1377 mag. 1, Memor. XXVII, c. 133.
- in stazione speciarie Lippi et Iacobi cond. Becadini de Artinesii [Artenisi] de Bononia: 1362 ott. 30, Memor. XI, c. 204.
- in stazione speciarie ser Minghini Meçani: 1363 dic. 13, Memor. XIII.1, c. 122 (quam tenet ad pensionem a ser Petro de Fabris); 1366 ott. 23, Memor. XV, c. 170*.
- in stazione speciarie Ugolini cond. ser Minghini de Meçanis: 1377 gen. 22, Memor. XXVII, c. 3r.
- in stazione spiciarie heredum cond. mag.tri Raynerii de Cortona medici fisici: 1359 ott. 24, Memor. VII.1, c. 141*.
- in stazione spiciarie Iohannis cond. mag.tri Benvenuti de Sclettis, in guaita S. Michelis: 1371 dic. 26, Memor. XIX, c. 147v.
- in stazione spiciarie mag.tri Nicolai de Badais medici fisice: 1385 lug. 2, Memor. XXXI, c. 164v.

- inventario di una —: 1379 lug. 29, Memor. XXIX, c. 47v.
- mag.ter Raynerius medicus cirogicus de Forlivio qui tenet stacionem spiciarie iuxta plateam Comunis Ravenne: 1352 nov.=.
- Riniero da Cortona medico ha una casa in S. Agnese ove abita e ove è una bottega di spezieria che affitta: vd. all'Estimo del 1352 cir., *Cancellaria*, n. 528, cc. 83r, 84v, 104v*.
- stacio a saporibus (supra plateam, sub porticu a saporibus stacionis quam conducit Iohannes ... a d.no Guidone de Polenta): 1371 set. 10 [e vd. 1371 dic. 26].
- [- iuxta stratam percurrentem ab uno latere, logiam in qua fit custodia noturna ab alio, positam sub domibus prefati magniff.ci d.ni (Ostaxii de Polenta), apothecam spiciarie ipsius magniff.ci d.ni ab alio et predictum d.num ab alio: 1439 ott. 29, Diaceptum novum s. Apolenaris Novi (degli Osservanti), c. 136r.]

Spia

- il delatore poteva liberare uno dall'esilio: 1478 gen. 27, giu. 29.

Spilamberto

- subsidium refectionis ecclesie s. Eusebii da Campanea Spilimberti relictum a d.no Nicola cond. d.ni Angelini de Angelinis de Mutina iurisperiti habitatoris Ravenne: 1362 set. 14, Memor. XI, c. 164.

Spina

cfr. Spreti, *Casa Matha*, p. 10, nota 2; Bertoldi, *Memorie d'Argenta*; R. Sangiorgi, *Le valli Iusverti* (opuscolo), p. 13; Pasolini, *Gite in Romagna*, pp. 10-13.

Spirito Santo

- abbazia dello — in commenda all'arciv. Bartolomeo Roverella e dopo al patriarca d'Aquileia: 1476 mag. 20.
- società dello — per il soccorso ai poveri: 1367 ott. 21, Memor. XVI, c. 220v.

Spoletto

- atto riguardante il territorio di —: 11053 feb.=.

Spreti

- Antonius cond. Spreti Arardi (testamento) marito di Maddalena Manfredi di Faenza: 1376 ago. 26.
- Arardo — ha casa in S. Michele: 1290=.
- Arardus qnd. Anthonii de Spretis de Ravenna procurator gen. et negociorum gestor magnif. d.ni Aldrovandini de Polenta: 1397 gen. 20, Memor. XXXII, c. 68r-v.
- Bonifacio del fu Giovanni fatto notaio: 1408 mar. 30.
- Borginus cond. Tamagnini de Spretis: 1352 giu. 2.
- d.nus Desiderius de Spretis rector ecclesie s. Memelini in Curtibus: 1405 nov. 17, Memor. XXXIII, c. 126v.
- Desiderio del fu Desiderio — oratore della Comunità a Venezia: 1467 set. 27.
- Desiderio del fu Desiderio — ufficiale della Custodia e delle Bollette: 1446 apr. 9.
- Desiderio dottor di leggi figlio di donno Gio. Battista: 1523 apr. 20.
- Desiderius cond. d.ni Dessiderii de Spretis vendidit Iohanni cond. Astorgii Zirondini de Ducia partem suam de una stacione spitariarie: 1432 ott. 3, Memor. XL, c. 91v.
- Dessiderius cond. d.ni Dessiderii de Spretis (di anni 17-25): 1432 ago. 27; 1438 nov. 8.
- Dessiderius cond. d.ni Dessiderii de Spretis de Ravenna minor XXV annorum, maior XVII: 1432 ago. 27, Memor. XL, c. 85v.
- divisione di beni tra Desiderio canonico cantore del duomo e Bonifacio fratelli figli del fu Giovanni —: 1410 set. 6, Memor. XXXIV, c. 37r-v.
- enfiteuti della tenuta del Passetto de iure Portuensium: 1730 dic. 22; 1774 feb. 4 (e vd. Passetto).
- Gio. Battista — avvocato fiscale per la Rep. Veneta: 1490 mar. 31; 1492 mar. 27.
- Gio. Battista — vicario di Russi per il Dominio Veneto: 1503 nov. 27.
- Giovanni di ser Mellino degli —: 1352 lug. 15, Memor. I, c. 19.
- Girolamo del fu Desiderio —: 1474 gen. 7; 1508 gen. 11.
- inventario dell'eredità di Antonio del fu Spretto di Arardo Spreti di Ravenna: 1378 ago. 2, Memor. XXVIII, cc. 102r-103v.
- Iohannes ser Milini de Spretis: 1372 giu. 8; 1381 dic. 29.
- Milinus cond. Tamagnini de Spretis: 1352 lug. 31, Memor. I, cc. 26, 27v.
- pace fatta tra il ven. Desiderio — e il ven. Raspono Rasponi: 1421 lug. 16, Memor. XXXIV, c. 170r.
- pagano un paio di buoni fagianiani alla canonica di Porto per pensione del terreno dell'osteria del porto: 1363 gen. 14, Memor. XIII.2, c. 3.
- Pompilio — giudice del podestà di Brescia: 1488 ott. 8.
- questioni tra gli — e gli Avisani d'Imola: 1362 lug. 14, Memor. XIII, c. 112v.
- Spretus filius cond. ser Marchi de Spretis becarius civis Ravenne: 1365 gen. 24, Memor. XIV.3, c. 38v.
- Spretus cond. Arardi de Spretis: 1352 lug. 21, Memor. I, c. 23; 1352 lug. 31, Memor. I, c. 27v.
- testamento di donna Lucia figlia del fu m.º Bernardino de' Salaghi medico chirurgo moglie di Arardo del fu Antonio —: 1395 ott. 13, Memor. XXXVIII, c. 167v.

- Urbano — commendatario del mon. di s. Alberto dell'isola del Perego di là da Po: 1471 apr. 1; 1480 mar. 6.
- Urbano — morto: 1479 feb. 28 (more Veneto); 1480 feb. 6 (testamento).
- Urbano — vicario dell'arciv. Bartolomeo Roverella: 1472= e segg.
- [- «Arardus cond. Spretti» ha una casa nella guaita di S. Michele in Africisco: 1260= Classe, vol. 11, c. 17r, ps. 1^a; «Sprettus cond. Arardi» subentra nel possesso della stessa casa: 1265= Classe, vol. 11, c. 17r, ps. 1^a (note di pagamento).]

sprocanus

- sive piscator: 1357 gen. 8.

ss. Simone e Giuda

- in domibus sive cortile mansionarie ss. Simonis et Iude site in guaita Gagii: 1383 lug. 5, Memor. XXXI, c. 24v.

staggio dell'Asino

- vd. Planetolo.

stallatico del Comune

- domus custodie equitum (in piazza): 1362 mag. 3.

Standiana

- affittata ai Salomoni e in parte venduta: 1533 giu. 6; 1538 apr. 29; 1581 nov. 20.
- bosco (confini): 1448 ago. 18.
- concessione dei Da Polenta di legnare nel bosco Stadigliano: 1380 lug. 28, Memor. XXIX, c. 112v.
- da atterrarsi per fare la diversione dei fiumi: 1563 lug. 26.
- data in proprietà al Comune: 1509 ago. 25.
- dei Veneziani: 1457 set. 13.
- in parte venduta ai Gabici: 1505 gen. 30, ago. 10, ott. 24.
- pecia terre vocata el Prado del Barbero in plebatu S. Cassiani, iuxta plebem s. Zacarie et silvam Standiani: 1370 ott. 6, Memor. XIX, c. 125.
- per la conservazione del bosco Standiano: 1485 ago. 26; 1491 apr. 15; 1504 ott. 5.
- selva dei Polentani: 1349 mag. 11; 1462 lug. 9.
- vd. nei voll. 338 e 339 di Classe.
- E vd. pinete, valle Candiana.

statuti di Ravenna

- 1234 mag. 15.
- che sieno terminati gli statuti del Comune: 1471 feb. 27; 1475 giu. 28.
- citazione di §§ degli — (che mancano nello *Statuto del sec. XIII*): 1333 dic. 2.
- confirmandi: 1455 ott. 3; 1475 giu. 28.
- de debitis confessis etc.: 1455 ott. 3.
- de terris que locantur ad afictum: 1295 apr. 20.
- dei Ventiquattro di Giustizia: 1515 giu. 28 (ed. dal Tarlazzi con lo *Statuto veneto*).
- emendandi: 1296 giu. 16.
- nova constitutio de fideiussoribus: 1295 nov. 9.
- osservanza degli —: 1465 giu. 14.
- parti dello statuto citate: 1333 dic. 3; 1362 feb. 5; 1457 gen. 14; 1461 nov. 1.
- pene, sportule ecc.: 1531 giu. 9; 1533 lug. 23, ago. 31, set. 30.
- quo loquitur de electione officialium et de salariis (parte che manca nel codice): 1296 giu. 16 (ed.).
- sulle doti: 1428 gen. 25.
- veneti (artt.): 1442=; 1450=; 1470 dic. 18. ecc.
- veneto, o riforma del vecchio: 1461 nov. 1; 1470 dic. 18.
- E vd. pubbl. mia e dello Zoli.

statuti [diversi]

- di Castel Civorio: 1541= (e vd. Civorio).
- di Castelbolognese: Arch. com. ant., Atti comunali 28 dic. 1801.
- di Cervia del 1327, nel vol. 1290 di Porto, n.1 (cfr. con quello di Lamberto da Polenta);
- di Cervia del 1328, editi dal Tebaldini nel 1588 (cfr. Ginanni, *Scrittori rav.*, I, p. 122 e Manzoni, *Bibl. statuti*, I.1, p. 124; I.2, pp. 160, 480).
- di Cervia: 1526 set. 20.
- di Faenza (accenno): 1286 gen. 31 (framm. di campione di s. Maria in Porto).
- di Monleone e Montenuovo, sotto i Roverelli: 1651 mag. 18.
- Sisto V revoca la magalotta: 1587 set. 17.

Stazo, Stazzo

[contrada cittadina]

- in guaita S. Teodori in contrata Stazii iuxta viam publicam Porte Trimedule ab uno latere, ab alio via que pergit ad s. Sergium; et alia petia terre ortive posita in guaita S. Iohannis Batiste iuxta viam Porte Nove: 1411 mar. 8, Memor. XXXIV, c. 32r bis.
- ortus positus post triunam mon. s. Iohannis Evangeliste, in Stazzo, ab uno latere via de s. Sercio, alio Michael de Stazo: 1353 ago. 19, Memor. II, c. 232v.
- prope Stazum, in guaita S. Theodori: 1354 feb. 4, Memor. II, c. 34v.
- Stazzo, contrada nella regione di S. Giovanni Evang.: 1298 feb. 14.

Stefano vescovo

- di Faenza: 1353 mar. 8, Memor. II, c. 73v.

s. Stefano [chiese varie]

- basilica s. Stefani foris Portam Novam: 955=.
- de Arenago o de Oratorio (nel Forlivese): 1436 nov. 5.
- de Argene (nel fondo Arzene): 1300 ott. 17.
- de Arzene: 1397 ago. 19, Memor. XXXII, c. 132r.
- de Avingl(i)agho, comitatus Ravenne: 1360 apr. 25.
- de Orazano: 1355 ott. 23, Memor. III.2, c. 64v.
- de Seragl(i)o (s. Michele in Lanzamaco): 1377 mar. 16, Memor. XXVII, c. 62r.
- degli Ungari, nella villa di Orazano: 1302 giu. 3.
- di Carpenella: 1378 nov. 23, Memor. XXVIII, c. 135.
- in Argine (nel fondo Arzene): 1200 mar. 18.
- in Curte (d.nus Antonius canonicus cardinalis s. Ecclesie Rav. nec non rector ecclesiarum s. Stefani in Curte et s. Marie in Gresia comitatus Ravenne): 1409 set. 16, Memor. XXXIII, c. 191r.
- in Marmorato, di là dal fiume Teguriense, nel Gorgo: 1038 nov. 24.
- in Tegurio, in fundo et scola de Braidis: 1357 mar. 16, Memor. V.2, c. 53.
- in Tugurio; Zuliano arciprete: 1379 apr. 6, Memor. XXIX, c. 16v.
- Maggiore: vd. s. Stefano in Germinella.
- plebs S. Stefani de Seragl(i)o comitatus Ravenne: 1353 mag. 1, Memor. II, c. 194.
E vd. — de Contra, — dei Ladroni, — degli Olivi, — in Germinella.

s. Stefano de Contra

[o de Ultra alias in Gurgo e anche ad Marmoratum, nel sobborgo settentrionale. Unito a s. Vitale]

- de Contra, situato dietro il fienile di s. Giovanni in Marmorato [ecco perché detto anche «ad Marmoratum»]: 1399 ott. 26; post. 1496=.
- in Gurgo o de Contra: 1189 feb. 1; 1357 apr. 3, Memor. V.2, c. 54v (dopo la 61); 1448 gen. 28; 1495 mar. 20.
- in Contro de burgo Porte Anastasie: 1385 gen. 1, Memor. XXXI, c. 140.

s. Stefano degli Olivi

[cfr. mon. di s. Maria degli Olivi in s. Stefano degli Olivi]

- de Aulivis, unito al mon. di s. Maria in Padriale: 1354 apr. 4 (lo era fino dal 1351: cfr. Fantuzzi, dal Cod. polentano); 1584 gen. 21.
- de Olivis (monache in —): 1371 lug. 16.
- de Olivis e s. Maria in Padriale uniti (Giuliana badessa di entrambi): 1352 giu. 5, Memor. I, c. 2v.
- in domibus ecclesie s. Stephani de Olivis, in guaita S. Theodori, contrata Stazi: 1371 gen. 6, Memor. XX, c. 7r-v.
- mon. di s. Maria degli Olivi in —: 1352 ott.=.
- pro fabrica et laborerio ecclesie nove et nuper edificatae per sorores s. Steffani de Olivis (lascito): 1374 ago. 25, Memor. XXXVII, c. 44r.
- soror Tina abbatissa monasterii s. Stefani de Olivis: 1376 mar. 25, Memor. XXV.2, c. 24v.

s. Stefano dei Ladroni

[nella «regio Latronum», poi guaita dei Ss. Giovanni e Paolo]

- chiesa dei Ladroni: 1295 nov. 30.
- de Latronibus, ecclesia in guaita Ss. Iohannis et Pauli: 1352= cir., Arch. com. ant., *Cancellaria*, vol. 528, Catasto urbano, c. 7apr. r.; 1358 giu. 3, Memor. VI.1, c. 63v; 1363 mar. 31, Memor. XIII.2, c. 32v; 1377 apr. 1, Memor. XXVII, c. 65v.
- entro la città, presso le mura: 1448 gen. 2; 1546 ago. 18.
- in burgo Porte Adriane, ex oposito ecclesie ss. Iohannis et Pauli, iuxta flumen Montoni mediante via, dictam locatricem et ecclesiam s. Steffani de Latronibus: 1377 set. 8, Memor. XXVII, c. 100v.
- presso i ss. Giovanni e Paolo: 1295 nov. 30; 1376 feb. 4; 1431 ott. 30.
E vd. ss. Giovanni e Paolo.

s. Stefano del Mercato

- cortile presso l'androna che andava alla chiesa di — presso le stalle dei Polentani (credo che fosse la chiesa di — quella che è stata trovata nel moderno rifacimento del palazzo prefettizio nel 1910 circa): 1434 ott. 29 (vol. 27 di

Classe, c. 58r)*.

- ecclesia s. Stefani in Merchato, posita iusta domos et pallacio magnif. millitis d.ni Guidonis de Polenta: 1366 mag. 11, Memor. XV, c. 65v.
- ecclesia s. Stephani de Mercato: 1289 dic. 1, Federici, *Regesto di SAN*, nn. 353 e 519*.
- presso il palazzo Polentano in piazza: 1434 ott. 29; 1455 dic. 19.
- presso le case dei Polentani e il palazzo di Guido da Polenta: 1366 mag. 11, Memor. XV, c. 65v*.
- [- ecclesia s. Stephani de Mercato Piscium Ravenne, cuius parocchiani elegerunt d.num Vitalem rectorem: 1322 set. 23, Fantuzzi I, p. 404, n. 186/126.]

s. Stefano in Germinella

[Unito alla Rotonda e quindi a s. Vitale. Mario Mazzotti lo identifica con s. Stefano de Contra]

- 1352 giu. 14; 1363 mar. 16; 1546 gen. 21.
- alias Maggiore: 1185 mar. 30; 1187 ago. 23; 1188 nov. 8; 1210 set. 5; 1212 mar. 30; 1363 mar. 16.
- fuori Porta Nova: 955 mag. 1 (impostura).
- in burgo Porte Anastasie: 1363 mar. 16, Memor. XII, cc. 221v-222.
- in burgo porte Anestasio, in fundo S. Stefani in Germinella, a primo latere via de Mangano: 1360 set. 4, Memor. VIII, c. 96v.
- in burgo Porte Anestasio, in fundo S. Steffani in Germinella iuxta ecclesiam s. Bertoli de la Palada dicti burghi: 1375 dic. 18, Memor. XXIV, c. 116v.
- in burgo Porte Anestaxie in regione S. Stefani in Germinella supra quo suum habet hedificium, iuxta vias publicas a duobus lateribus, alio violla que vadit ad domo presbiterorum s. Iohannis in Marmorato, que nulla est iuxta murum dicte ecclesie s. Iohannis: 1362 apr. 25, Memor. XI, c. 93.
- in burgo Porte Anestaxie in regione seu fondo S. Stefani in Germinella, iuxta ripam (sinistra?) fluminis Montonis, viam per quam itur ad s. Stefanum in Germinella, ecclesiam ss. Cosme Damiani, Piglum de Piglis etc.: 1361 giu. 27, Memor. IX, c. 135.
- in faccia a Porta Anastasia: 1531 feb. 3; 1546 gen. 1.
- rettore di — Guido di ser Bettino Rasponi(†): 1359 ott. 24, Memor. VII.2, c. 89.
- s. Maria in Germinella [per s. Stefano in Germinella?]: 1378 giu. 13, Memor. XXVIII, c. 79r.
- unito a s. Clemente di Primaro: 1601 mag. 2.
- unito a s. Maria Rotonda: 1481 lug. 31.

S. Stefano in Tegurio

pieve

- fondo e scola de Braidis in —: 1357 mar. 16, Memor. V.2, c. 53*.
 - valle di Guido da Polenta in —: 1372 apr. 8, Memor. XXI, cc. 53v-54.
- E vd. Godo.

conte Stemberger Volfango

- fatto conte palatino da re Massimilano d'Austria, sostituisce a sé in Ravenna il protonotaro Tomaso Tomai e il dott. Vincenzo Tomai per creare notai: 1489 lug. 26.

sterilità di terre

- propter guerrarum discrimina: 1359 dic. 27, Memor. VII.1, c. 11.

stima

- di una casa, sentito il pare dei confinanti o vicini: 1356 mag. 25, Memor. IV, c. 130.

stipa

(o stufa: bagno caldo, terme)

- domus stipe, in regione S. Agnese: 1275
 - o stupa, in S. Agnese: 1352= cir., in Arch. com. ant., vol.528, Catasto, p. 109v; 1366 set. 15, Memor. XV, c. 146v.
- E vd. case.

stopla

stoppia

- 1352 nov. 6, Memor. I, c. 91.

stracirolus

- venditore di indumenti, armi, massarizie vecchie e nuove: 1384 apr. 29, Memor. XXXI, c. 112r.

strade

- vd. vie.

Stradello o carrara Ravignana

[da Ravenna a Cesenatico, per Classe e Cervia]

- e ospedaletto [in Pineta]: 1508 feb. 4.

- stradello per cui si va a Porto Cesenatico: 1508 set. 27.
- Stratello qui dicitur Disimanus: 1184 giu. 30; 1324 mar. 11; 1451 dic. 25.
- via selciata di Classe, Stratello: 1287 dic. 5; 1289 nov. 22.
- via selciata nel borgo Adriano: 1287 dic. 5.
- via Stradelli que olim dicebatur strata Ravagnana: 1461 set. 4.
- [- la carara Ravagnana ... usciva fuora per la porta di S. Lorenzo ... selegata di silixi ...: ASRa, vol. 105 di Classe, «Ragazinae bona 1463-1701».]
- [- cfr. U. Foschi, *Via Popilia*, in BECC, gen. 1960, n. 1, pp. 3-10.]

strampalione

- 1354 feb. 11, Memor. III, c. 30.

straordinari

(int. degli edili —, cui spettava la nettezza delle strade)

- officium Extraordinariorum: 1462 feb. 9.
E vd. scola Extraordinariorum.

Stratella

- 1184 giu. 30; 1186 mag. 11.

Strigoni

- comprano una casa in Ravenna presso s. Eufemia: 1421 apr. 26, Memor. XXXIV, c. 176v.
- famiglia di S. Pancrazio: 1359 lug. 24, Memor. VII.1, c. 11v; 1363 giu. 16, Memor. XIII.1, c. 82; 1375 feb. 17, Memor. XXIV, c. 28v; 1376 set. 20, Memor. XXXVII, c. 110v (testamento).
- possedevano terre in Gattinelle (S. Marco): 1431 set. 14, Memor. XXXIX, c. 106v.
- Uranus cond. Federici de Strigonibus de Ravenna habitator in Gattinellis (S. Marco): 1412 mar. 29, Memor. XXXIV, c. 91v.
- Vianus cond. Federici — de Gatinellis (S. Marco): 1405 giu. 1, Memor. XXXIII, c. 107v.

Strozzi

famiglie di Firenze e di Ferrara

- Carlo — commissario di Lugo: 1497 ott. 21.
- cav. Nane — e Contessia sua moglie: 1465 nov. 7.
- Filippo — di Firenze, mercante: 1532 set. 28 (ed.).
- Giacomo Pocopenna lascia cinquanta lire a Giovanni — di Firenze: 1372 feb. 2, Memor. XXXVI, c. 69r.
- Roberto — commissario del march. Borso d'Este in Romagna: 1465 mar. 4.
- Tito — e altri di Ferrara livellari di s. Severo per certe valli: 1490 dic. 4, 21; 1514 mag. 13; 1526 apr. 9 (gli Estensi loro eredi); 1546 mar. 2.

Sulo

- eccl. s. Marie de —: 1365 mar. 22, Memor. XIV.3, c. 11.
- scola Suli in plebatu S. Petri in Trentula: 1371 apr. 19, Memor. XX, c. 135.

supersedentaria

- [- rescissione di un «contractus de supersedentaria et colonaria et manentaria seu ascripticia, et de omni alia servitute» fra l'abate di s. Severo e una famiglia di coloni livellari del mon., contro il pagamento di dieci lire di ravegnani: 1226 nov. 9, in ASRa, S. Vitale, V.III.10.]

Suriani

- Franciscus de Surianis de Forlivio exactor fumantarie pro Ecclesia Romana: 1358 giu. 25, Memor. VI.1, c. 72.

T

Tabacchini

- Iohannes filius cond. Guidonis de Tabachinis de Ravenna: 1435 feb. 27, Memor. XLI, c. 9r-v.

Tabaccieri

- [- Marco di Grasso de' Tabaccieri, in Carrari, «Storia di Romagna» , ad a. 1342.]

tabacus

[cuciniere, sguattero; indi mozzo di bordo, garzone]

- [- Andreas ... tabacus super galiono ser Brati Vido ... Civrano et Marco tabachis [super eodem galiono], in ASVe, Registro delle sentenze dei Signori di notte al criminal 1346-1356, 1350 set. 3 (cfr. B. Cecchetti, in «Arch. veneto», XI, I [1876], pp. 157-8).]
- [- Provisum et terminatum et taxatum est ... quod quaelibet navis a quadraginta modijs habeat et habere debeat pro stallia pro quolibet die nautam dicte navis cum uno tabacho, *Statuta gabellae magna*, in *Statuta provisiones et*

decreta gabellarum civitatis Ferrariae, Ferrariae 1624, p. 59.]

- tabaci, choci n. 3, «Attività professionali a Ferrara secondo i dati del plebiscito del [5-28 marzo] 1310», in *Storia di Ferrara*, V :*Il basso medioevo XII-XIV*, a cura di A. Vasina, Ferrara 1987, pp. 221-3, a p. 223.]

Tabelliones (Tavelli?)

- inventario dell'eredità di ser Vitale Tabellone notaio di Ravenna: 1385 set. 16, Memor. XXXI, cc. 148v-150r.

tabulerium

- 1361 gen. 6; 1438 lug. 18.
- ad baratoriam, in burgo Porte Adriane: 1363 dic. 23, Memor. XIII.2, c. 102v.
E vd. gioco.

de Tacolis

- ser Mantighinus — de Regio iudex in civitate Ravenne deputatus super Danpnis datis pro d.no Guidone de Polenta civitatis Ravenne pro s. Romana Ecclesia vicario: 1361 mag. 21, set. 26, Memor. IX, cc. 63 e 107v.

Taldi

- nob. vir Franciscus cond. Romagnoli de Taldis olim de Florencia civis Forliviensis: 1364 gen. 21, Memor. XXIII, c. 32.

Talenti

- prudens d.nus Thomaxius cond. Iohannis de Talentis, olim de Florencia civis Veneciarum, et filii heredes universales ser Philippi de Talentis: 1370 nov. 23, Memor. XIX, c. 173v.

tamburino

- Paulus Iacobi de Bononia tamburinus habit. Ravenne, testis: 1368 mag. 1, Memor. XVII, c. 60r.

Tapparelli

- Gaspare di Gio. Antonio —: 1533 set. 15.

Tartaglioni

- Pietro — di Modena abit. in Ravenna, Petrezani di Modena: 1368 lug. 17, Memor. XVII, c. 90v.
- ser Pietro — ufficiale delle Bollette: 1369 apr. 14, Memor. XVIII, c. 38v.

Tartagni

- Antonio — d'Imola, giureconsulto: 1391 mar. 20; 1405 mar. 2.

tasse

- arretrate (ser Franciscus cond. Futii de Lonçano habit. Ravenne officialis super collettis veteribus): 1372 set. 4, Memor. XXI, c. 109.
- colecta navigii: 1363 feb. 4, Memor. XIII.2, c. 11v.
- comunale sui lasciti testamentari: 1362 lug. 8, Memor. XI, c. 141.
- di successione (?): 1362 ago. 11; 1402 gen. 20; 1435 apr. 26.
- domus destructa pro collectis Comunis Ravenne: 1377 mar. 3, Memor. XXVII, c. 81v.
- homines guaite Ss. Iohannis et Pauli cogantur per officiales Comunis Ravenne ad solvendum gravamina et colettas pro extimo bonorum Minghini cond. Iohannis Benencase: 1367 giu. 1, Memor. XVI, c. 108.
- in libris collectarum et tributorum malpagorum fore malpagos Comuni Ravenna: 1373 feb. 2, Memor. XXII, cc. 38v-39r.
- in palacio Comunis Ravenne apud banchum collectarum stipendiariorum: 1376 dic. 29, Memor. XXIV.1, c. 1.
- Iohannes cond. mag.tri Manfredi civis et notarii de Ravenna Procurator Pauperum civit. Ravenne nec non officialis et exactor male ablatorum incertorum decimarum pro s. Romana Ecclesia: 1377 nov. 5, Memor. XXVII, c. 158r.
- riscossione delle — (P. F. Camerani rende i conti dell'esazione): 1542 mar. 11.
- riscossione delle — da parte dei collegi delle guaite: 1352 nov. 3, 4, 7, Memor. I, cc. 89r, 90r.
- sui cavalli: 1537 giu. 2.
- sui legati: 1369 nov. 11, Memor. XVIII, c. 109.
- sulle vetture, strade selciate: 1481 dic. 2; 1498 mag. 2.
- tassa per gli stipendiari (soldati mercenari di Guido da Polenta): 1361 feb. 17, Memor. X, c. 22v; 1363 feb. 4, Memor. XIII.2, c. 11v.
- tutti i pubblici ufficiali erano assoggettati alle — e dovevano essere trattati «ut cives»: 1381 lug. 31, Memor. XXX, c. 88b (nota marg.).
E vd. dazio, malpagus, sequestri.

Tassoni

- conte Belisario del fu Camillo —: 1582 mar. 23.
- contessa Lucrezia —: 1544=.
- contessa Margherita figlia del conte Giulio —: 1609 mar. 23.

- Girolamo — di Ferrara: 1504 dic. 5.
- Giulio —, conte Ercole — e Lucrezia Brugi sua moglie: 1514 mag. 13; 1527 set. 28.
- Ippolito padre di Giulio e Galeazzo —: 1575 nov. 15.
- Nicolò Estense, Ercole, Galeazzo —: 1560 mar. 15.

Taurese

[cfr. l'odierna via Dorese (in dial. *Dorés*) nel sobborgo S. Biagio]

- domus Galearum nel Taurese: 1236 ott. 18.
- fundus Vinee Tag(i)ate prope catenam canalis Navigii: 1359 apr. 9, Memor. VII.2, c. 14v.
- in fondo Tauresii sive Vignatagl(i)ate iuxta flumen mortuum quod descendit ad flumen Montonis: 1380 set. 25, Memor. XXIX, c. 123r.
- in fundo Tauresii et flumen novum Montoni: 1363 mar. 16, Memor. XII, c. 221v.
- in fundo Tauresii ex latere Porte Adriane tantum silicet flumen versus Montonum anticum, non transeundo ab alia parte canalis seu Navigis: 1363 mar. 23, Memor. XIII.1, c. 44r.
- in fundo Tauresii, a primo latere via seu flumen mortuum: 1357 apr. 10, Memor. V.1, c. 39v.
- in plebe-plebatu Furculi: 1164 apr. 16; 1363 mar. 16; 1472 gen. 10; 1476 giu. 10; 1569 dic. 5.
- plebatu Furculi in fondo Tauresii, uno latere flumen mortuum, alio canale Navigii: 1372 mag. 29, Memor. XXI, c. 81r.
- sul fiume Teguriense: 1146 mag. 4.

Taviani

- Bitinus — medicus Bagnacavalli: 1437 set. 17, Memor. XLI, c. 119v.

Tebaldini

- di Forlì: 1367 mar. 20, Memor. XVI, c. 33r-v.

Teguriense

- che è detto Gorgo [nella Vidicla]: 1037 gen. 22.
- [- a ripa fluminis Teguriensis sub urbe Ravenne in Gurgo in regione S. Iohannis in Marmorato: 1150 mag. 7 (Porto, 291 A)].
- [- mon. s. Stefani ... a Marmorato ... ultra flumen Teguriense in Gurgo: 1039 nov. 24 (ma 1038), in Fantuzzi II, p. 77, n. 36.]

tela

- a un carlino il braccio (br. 69 x c. 1 = £ 14. soldi 15).

Teodoli

di Forlì

- cav. Tomaso —: 1547 dic. 7.

Teodorano

- alcuni di — giurano il vassallaggio a Guido da Polenta i Russi: 1374 ott. 25.

s. Teodoro

- in Palazzo Regio, a Ravenna: 1292 ott. 27.
- monastero di —, in Classe: 1128 lug. 8.

s. Teodoro a Vultu

[oggi basilica dello Spirito Santo]

- ardica di —: 1358 mar. 21, Memor. VII.2, c. 118v.
- capella posita in eccl. s. Teodori de Ravenna et nunc est cella societatis hominum Spiritus Sancti (e altre società): 1361 set. 19, Memor. IX, c. 115.
- case di —: 1301 ago. 4.

terme

- vd. stipa.

terra

- seu guastugle trium tornaturarum: 1363 mar. 11, Memor. XIII.1, c. 35v.

terremoto

- in Cervia: 1485 mar. 9.

Testa

- d.nus Martinus de Testis archidiaconus s. Ecclesie Rav.: 1352 ott. 28, Memor. I, c. 83v.
- Enrico — (?): 1266=.
- Martinus de Testis de Vercellis archidiaconus s. Ecclesie Rav.: 1361 mar. 8, Memor. X, c. 28v; 1366 set. 24, Memor.

XV, c. 148.

testamenti

- decimum ecclesie maiori et laborerio muri civitatis: 1196 mar. 25.
- di un condannato a morte: 1515 apr. 23.
- fatto prima di partire per Roma, al giubileo: 1390 set. 11.
- in volgare, scritti per mano «de donpne Marco»: 1374=, Memor. XXXVII, cc. 11v-12v.
- legati «decimum ecclesie maiori et vigesima muro civitatis»: 1158 mag. ...; 1191 set. 20; 1235 nov. 1; 1309 nov. 2; 1310 apr. 16.
- legato ai carcerati: 1355 mag. 7, 26.
- militari: 1218 lug. 30; 1219 gen. 27.
- orale, a un confessore: 1450 dic. 17.
- prima di porsi in viaggio: 1453 mag. 12; 1463 giu. 20.
- pro male ablatis tempore guerre: 1322 ott. 21.
- seu pagina ordinacionis ... decimum etc. et comestio in caritate post obitum testatoris: 1191 set. 20.
- tassa sui —: 1362 ago. 11.

Testi

- Martino — di Vercelli arcidiacono della Chiesa ravennate, defunto: 1373 gen. 3, Memor. XXXII, c. 22r.

teutonici in Ravenna

- soldati — che prendono a prestito 300 fiorini d'oro da Bernardino da Polenta: 1354 giu. 11.
- soldati — della compagnia del conte di Lando: 1354 lug. 14.
- soldati — di Guido da Polenta : 1361 mag. 19, ago. 1; 1362 apr. 25; 1372 mag. 8; 1380 lug. 20, ago. 24; 1381 apr. 21, set. 17.
- Tederico (che forse era un servo del mon. di s. Apollinare Nuovo): 1171 dic. 19; 1175 gen. 28; 1179 gen. 19; 1181 mar. 6.
E vd. maiolica.

Tiberiolo

- 1037 mar. 25; 1109 ago. 22; 1166=.

Tiberti

- casa dei — in Pescheria: 1532 ott. 25.
- cav. Fabio — (laurea datagli dal card. Sforza): 1532 ott. 25.
- di Cesena (Giulia figlia del conte Giovanni — moglie di Flaminio Gualandi di Pisa): 1590 ago. 27.
- Napoleone — priore dell'ordine dell'ospedale di s. Giovanni Gerosolimitano, in Venezia: 1361 dic. 15, Memor. VI.2, c. 181v.
E vd. s. Maria in Porto.

Tigrini

di Bagnacavallo

- casa dei —: 1453 dic. 22.

tino

- unum tinacium capacitatis duarum castelatarum cum decem circlis de frassino: 1383 mag. 16, Memor. XXXI, c. 69r.

Tinti

- Antonia figlia di Lorenzo del fu Giacomo — moglie di Ziramonte del fu ser Andrea da Nogarola oste: 1437 giu. 2, Memor. XLI, c. 108v.

tintoria

- cortecchia di pino per tingere le reti: 1507 feb. 26 (vd. guado).
- e gualchiera, da porta Sisi, dietro le case dei Polentani: 1407 mar. 7.
- in borgo s. Mama, presso il canale del Molino: 1448 gen. 22.
- societas ad artem tintorie exercendam: 1361 giu. 13.

tiro coi dardi

- pallii sul lido di Venezia il 24 agosto: 1490 ago. 4.

Titum

- vd. ss. Giovanni e Stefano ad Titum.

Tizzoni

di S. Agata Maggiore (originari di Forlì)

- Bilino del fu Benvenuto de — di Forlì cittadino di Ravenna: 1376 ott. 12, Memor. XXVI, c. 61.
- Nanne — traditore di Cervia: 1480 lug. 3; 1486 ott. 31.

- ser Nanne cond. Guelfi de Tizzonibus de S. Agata civis Ravenne: 1421 apr. 26, Memor. XXXIV, c. 177r.
- ser Nanne qnd. Guelfi — cancelliere di Guido da Polenta: 1425 nov. 13.
- ser Nanne qnd. Guelfi — orator et secretarius (abita in S. Agata Maggiore): 1427 giu. 15.
- ser Nanne qnd. Guelfi — vicario di Bagnacavallo: 1437 feb. 1.

Tolomei

di Siena

- Castora figlia del fu Mastteo — moglie del fu Guido Zambrasi: 1391 mag. 20; 1405 mar. 2.
- Giacomo — podestà di Ferrara: 1448 feb. 8.

toloneum

- 1374 ott. 29.

Tomai

- Camillo medico, figlio del fu Lorenzo — citt. di Ravenna: 1520 nov. 23.
 - Cesare del fu Rizzardo —: 1538 nov. 29.
 - Lorenzo — medico del Comune di Ravenna: 1500 mar. 25.
 - Sebastiano del fu Antonio — di Comacchio, orefice in Ravenna: 1526 set. 10.
 - Sebastiano e Flaminio figli di Marsilio — di Comacchio: 1493 nov. 5.
 - Tomaso e Vincenzo — sostituti del conte palatino Stemberger per creare notai: 1489 lug. 26; 1497 apr. 11, lug. 31, ott. 13; 1508 nov. 9.
- E vd. Tommasi di Comacchio.

Tomaso da Faenza

- pittore in Ravenna, in s. Michele in Africisco: 1373 ott. 16.

Tomassini

- fr. Iacobus de Ravenna prior mon. s. Mame procurator d.ni Bernardi episcopi Cerviensis concessit per henphyteusin Magrino filio cond. Iohannis cond. Hondedey Tomaxini de Forlivio unam domum merlatam solariatam positam in Ravenna in regione S. Iohannis Baptiste: 1372 giu. 28, Memor. XXI, c. 82r.

tomba

[tra gli altri significati ha quello di “masseria, cascina”; “cascinale” quando ricorre al plurale]

- 1361 nov. 4, Memor. IX, c. 152; 1477 mag. 13.
 - de madonna Nupta in fundo Cesaree: 1384 ott. 23, Memor. XXXVIII, cc. 71v-73r.
 - dei Tori, nella pieve di S. Cassiano [in Decimo]: 1375 feb. 18, Memor. XXIV, c. 3v (e vd. Alighieri).
 - detta di Maestro Fiduzzo, posta nel fondo di Cesarea fuori porta S. Lorenzo: 1375 set. 13, Memor. XXIV, c. 104v.
 - qui morantur ad tombam Bernardini de Polenta in burgo Porte Ursicine: 1378 nov. 25, Memor. XXVIII, c. 133v*.
 - tomba terre arative vineate ortive et casamentative posita extra portam S. Laurentii prope muros civitatis in fundo Cesaree, uno latere flumen Aqueducii mediante via per quam itur ad portum: 1397 gen. 17, Memor. XXXII, c. 115v.
 - una — nel fondo Covignano, cappella di S. Fortunato, terr. riminese è donata da Sigismondo Pandolfo Malatesta a Lucrezia (Malatesta): 1466 nov. 20 (Porto, 238 F.I.; Fantuzzi V, p. 198, n. 7)*.
 - vd. Curinati (famiglia) de Tumbis Russi.
 - vd. s. Lorenzo de Tumbis Taurorum.
- [- *ad Tumbam de Thautis* (corr. *Tauris*) fu raggiunto e ammazzato dai sicari di Ostasio lo zio di lui Bannino da Polenta nel 1325: cfr. *Annales Caesates*, col. 1143 C.]
E vd. tomba salarii.

Tombaresi

- testamentum Petri filii qnd. Dini de Pila comitatus Florentie nunc habit. Ravennein guaita S. Agate Maioris, cui vulgo dicitur Petrus Tombaresius: 1389 ago. 3, Memor. XXXVIII, c. 95v.

Tombesi

già di Ferrara

- case in guaita S. Agata Maggiore date in dote alla moglie di Giovanni — dall'Ova: 1383 apr. 5, Memor. XXXI, c. 63r.
- Giacomo —: 1363 gen. 12; 1369 mar. 28 (testamento).
- Giovanni — vulgo dall'Ova riceve in dono alcuni beni da Ostasio da Polenta: 1440 dic. 8.
- Gurlinus filius qnd. ser Iacobi ab Ovibus comestabilis peditum Domini Venetiarum: 1488 dic. 15*.
- Gurlotto — ucciso nel massacro dei Savi: 1522= (vd. Savi); 1523 mar. 10.
- Iacobus cond. mag.tri Iohannis de Tombisiis de Ferrara: 1354 mag. 14, Memor. III, c. 68.
- Iacobus cond. mag.tri Iohannis de Tombisiis olim de Ferrara nunc habit. Ravenne in guaita Ss. Iohannis et Pauli, cui Iacobo dicitur Iacobus a Ovis: 1357 set. 15, Memor. V.2, c. 99v.
- Iacobus cond. mag.tri Iohannis de Tumbisiis cui dicitur Iacobus de Ovis: 1361 mag. 31, Memor. IX, c. 64.
- Iacobus, dictus ab Ovis (di Ferrara): 1374 mar. 29, apr. 20.
- Iohannes cond. Iacobi de Tombisiis di Ferrara cui dicebatur Iacobus ab Ovis: 1383 gen. 29, Memor. XXXI, c. 49r.

- Leta relicta d.ni Iuliani Rasponi et soror Gorlini — de Ravenna comestabilis: 1486 apr. 18, set. 9 (comestabilis peditum Domini Venetiarum)*.
- Lisia vedova del fu Gurlotto — tutrice di Maria sua figlia: 1523 ott. 30.
- m.° Giovanni e Giacomo figli del m.° Giovanni —: 1361 mag. 28.

Tommasi

famiglia benemerita del Dominio Veneto per avergli dato Comacchio

- 1485 feb. 15, nov. 26; 1486 mar. 27, set. 6, nov. 22; 1487 apr. 17; 1489 gen. 12; 1491 gen. 27.
- Andrea — da Comacchio: 1506 lug. 30.
- o Tomai dettero Comacchio ai Veneziani: 1485 mag. 2,
E vd. Tomai.

s. Tommaso

chiese di Ravenna

- 1049 ott. 28; 1287 mar. 27; 1302 mar. 28.
- dalle Case Selvatiche, unito a s. Maria de Muro: 1357 apr. 24.
- de Conturberio (iura), in guaita Gaççi prope plateam Communis iuxta stratam Communis: 1372 mar. 32, Memor. XXI, c. 32.
- de Conturbio, in guaita Gazzi (senza cura): 1365 nov. 13 e in Arch. com. ant., vol. 528, Catasto, cc. 114v-115r.
- di Conturberio, in guaita di Gazzo: 1357 mar. 7, Memor. V.2, c. 48.
- fuori porta s. Lorenzo: 1049 ott. 28.

Tonduzzi

pittore di Faenza

- vd. pittori.

Tonti

- Michelangelo — riminese, card. di s. Bartolomeo in Isola, vescovo di Cesena, e sua sorella Cassandra: 1617 ott. 30.

Tontola

- villa e scola nel terr. ravennate: 1352 lug. 26.

Torelli

- di Forlì: 1359 nov. 5.
- di Medicina (Benvenutus cond. Taurelli de Taurellis de Medicina, testis): 1366 apr. 4, Memor. XV, c. 13.
- Martinus cond. Çicoli de Torellis: 1374 set. 27, Memor. XXXVII, c. 22v.
- Masius filius cond. Guidonis Taurelli, pax facta (de villa Borfagl(i)aga): 1353 apr. 30, Memor. II, c. 194v.

Castel Tormisio

- nel Napoletano donato da Violanta Loredano a Quirino di Catayapona: 1493 lug. 9.

tornatura

- prezzo della — di terra per la Rocca: 1458 mar. 1.

Torraccia

- in Corezolo, fabbricata nel 1669 dalla Camera e [detta perciò] Apostolica: vd. vol. 1229 di Porto, n. 39.

De la Torre

famiglia

- Alessandro del fu Pietro Maria — del borgo di Porta Serrata: 1639 ago. 23.
- don Giacomo — di Forlì arciprete e rettore della chiesa di Pieve Quinta del contado di Forlì, diocesi di Ravenna: 1409 giu. 29, Memor. XXXIV, c. 2r.
- Francesco del fu Nicola — di Forlì (testamento): 1389 apr. 14, Memor. XXXVIII, c. 104v.
- Francesco del fu Nicola — di Forlì: 1385 lug. 13, Memor. XXXVIII, c. 93r; 1394 mar. 23, Memor. XXXII, c. 19v.

torre

- del palazzo di Opizo Rasponi in Savarna: 1543 lug. 16.
- di Bibano, terr. di Forlimpopoli: 1006 dic. 4.
- di Savarna, eretta da Raffaele Rasponi: 1521 lug. 22.
- fabbrica della — al porto Candiano: 1617 ago. 8.
- facoltà data ai Rasponi di munire le torri di Savarna: 1546 dic. 19.
- Fiorentina, in Forlì (contrada): 1266 apr. 18; 1370 dic. 24.
- in Pisa: 1376 ott. 13.
- nel tenimento Lunardi, di là dal Savio: 1583 dic. 1.
- torrisella in Pieve di Quinto, distretto di Forlì, nella corte di donna Ghita moglie del fu Guido Pignolati di Forlì: 1373 ago. 14, Memor. XXII, c. 120.

torri [di Ravenna]

- 1350 set. 5.
 - Beccariorum sive Pontis Marini, nunc Comunis: 1405 apr. 20; 1408 gen. 27; 1431 giu. 21; 1434 ott. 29; 1464 feb. 7; 1526 apr. 14.
 - cannoniera, a difesa della costa: 1581 dic. 1.
 - che fu degli Onesti, in regione S. Teodoro: 1282=.
 - custode della —: 1288 lug. 8.
 - de Manzaravenna, in S. Pier Maggiore (idem in Siena: perché): 1287= (que fuit Zoelli de Imeldula, de iure Portuensium); 1354 set. 23 (in via Calcinaria); 1368 lug. 23.
 - dei Bacalarii: 1268 ott. 19; 1269 mar. 2.
 - dei Drudoli o dei Dusdei: 1216=.
 - del cap. Cesare, nonché di Francesco e Minozza Rasponi suoi figli, in S. Pier Maggiore (casa Bellenghi): 1548 dic. 14.
 - del carcere (il Carrari vi scrisse a margine: «Demolita fuit haec turris meo tempore»; col reagente vi potei leggere la fine cancellata: «et erat eis locis ubi itur ad palatium Sapientium et ubi mingitur ius»): 1377 feb. 6, Memor. XXVII, c. 80v.
 - del Comune (custode): 1288 lug. 8; 1541 nov. 6, Arch. com. ant., *Parti*, vol. 29, c. 282v.
 - di Drudo Baldini: 1361 ago. 27.
 - di Porta Nova: 1355 mar. 27; 1456 gen. 17.
 - di s. Bartolo in Turricola: 1300= cir.
 - domus magna de la turre (abitazione di Beatrice da Polenta) in guaita S. Teodoro: 1432 apr. 3, 30 (cfr. Zirardini; cfr. Berti, op. ms.).
 - due — delle mura da ripararsi: 1450 dic. 22.
 - ecclesie s. Agate de Mercato: 1289 dic. 1, in Federici, *Regesto di SAN*, p. 519, n. 353.
 - Guizzolorum: 1266= (dove?), in Uccellini, Diz. storico, p. 237; 1326= (s. Giovanni Evang.?)
 - in casa di Bernardino da Polenta, in S. Pier Maggiore: 1354 set. 23.
 - in casa di Bernardino da Polenta, in S. Teodoro, già degli Scarabigoli: 1357 apr. 23; 1408 gen. 27.
 - in Gazzo, nell'arcivescovado, in cui anticamente era l'erario: 1514 giu. 26.
 - in guaita S. Agnese: 1333 mag. 7.
 - in guaita S. Giovanni Battista, presso la chiesa di s. Severino: 1371 set. 16; 1385 ago. 5; 1404 set. 28.
 - in piazza, presso il carcere, dirimpetto a s. Agata del Mercato (atterrata al tempo del Carrari): 1377 feb. 7; 1397 ott. 18; 1431 giu. 21; 1434 ott. 29.
 - in S. Giovanni Battista, sul Padenna: 1110 gen. 5; 1350 set. 5.
 - in S. Teodoro: 1330 ott. 5; 1357 apr. 3; 1405 apr. 20; 1408 gen. 27 (case e sede del podestà); 1432 apr. 2, 30.
 - iuxta turrim et ante ecclesiam s. Agate de Mercato: 1431 giu. 21, Memor. XXXIX, c. 74r.
 - Merigodosa, in guaita di Gagio: 1444 ago. 5.
 - o castello da erigersi tra le due porte: 1456 dic. 27.
 - o castello dove era la «cura pannorum»: 1352=.
 - ordinis Pontis Marini, in guaita S. Michaelis: 1363 apr. 27, Memor. XIII.1, c. 60.
 - Pomposa, in faccia alla via della Rotta: 1430 mag. 26; 1481 set. 25.
 - Pomposia: 1337 ott. 17; 1379 set. 11; 1481 set. 25; 1484 nov. 15 (guardiola).
 - Pomposie, in burgo Porte Adriane: 1358 mag. 21, Memor. VI.1, c. 60v.
 - ponticella del torrione fuori Porta Adriana: 1517 ago. 14.
 - Pontis Coperti, prope Padennam, in regione S. Petri Maioris (contrada): 1318 ago. 3 (Federici, *Regesto di SAN*, p. 59).
 - Porte Nove (settentrionale): 1355 mar. 27.
 - Presbiterorum (poi anche Zancana): 1337 set. 4; 1468 gen. 1.
 - presso la chiesa di s. Severino: 1371 set. 16; 1385 ago. 5; 1404 set. 28.
 - scoperta e vuota in S. Giovanni Battista, venduta da Giovanni Ferrarini di Bologna abit. di Ravenna a Matteo Tosetti, comprata all'incanto del Dominio Veneto (forse perché era dei Polentani): 1474 nov. 14.
 - sub porticu turris ordinis Pontis Marini: 1359 ago. 20, Memor. VII.1, c. 121r.
 - torresino di D.na Maria o torre di S. Cipriano, presso il fiume Carbonaria: 1333 mar. 18; 1363 mar. 18, apr. 13; 1444 ott. 29; 1467 mag. 12, 26.
 - torricella di S. Pietro in Vincoli, in Ravenna: 1258 dic. 27.
 - turris Palacii (in piazza), Angelerius custos: 1360 nov. 13, Memor. VIII, c. 113v.
 - turris S. Cipriani que modo dicitur turisinus Domine Marie etc. quem locus sororum D.ne Marie de Padriellis foris muros civitatis Ravenne tenet de iure monasterii s. Severi a via porte que fuit iuxta domum cond. Bertini Tebaldi usque ad turrem S. Cipriani que modo dicitur turisinus Domine Marie, inter murum civitatis et fossatum olim vocatum Carbonariam, a primo latere flumen cond. Carbonarie quod modo vocatur flumen mortuum, a secundo via predicta porte, a tercio murus civitatis Ravenne, a quarto dictus turisinus et dictus locus (sito trasformato con la fabbricazione della rocca Brancaleone): 1362 mag. 21, Memor. XX, c. 113.
- E vd. custodia, guardie notturne.

Tortona

- trattato fra Cristina di Svezia e i Ravennati sulla reciproca immunità dai dazi coi Dertonenses: 1583 apr. 16, 24 (vd. Luccherini, che credo dica Cortona).

tortura

- data dai Veneziani: 1453 lug. 5.
- Ginochiello incaricato di legare i pazienti alla —: 1447 nov. 22.
- in palatio Communis in capite scale lignee in sala torture: 1534 feb. 6.
- luogo della — nel palazzo del Podestà presso la sala grande: 1484 mar. 9.
- verbale della — di un prete puttaniere: 1513 apr. 6.
E vd. giustizia.

Tosetti

- ser Bonaventura — (testamento): 1502 lug. 4.

traliccio

- «a tribus licis»: 1457 lug. 15.

trattoria

- [- Carlus ser Toni habet unam domum pedeplanam quam tenet pro suo usu et in ea facit coquinam, in guaita S. Teodori iuxta eccl. s. Vincencii, in Arch. com. ant., *Cancellaria*, n. 528 «Catasto urbano post a. 1352», c. 45v.]

Traversara

[erano due i castelli con questo nome: uno presso S. Pietro in Trenta in dioc. di Forlì, l'altro presso Bagnacavallo in dioc. di Faenza]

- chiesa di s. Michele di —: 1368 feb. 1, Memor. VIII, c. 17v.
- eccl. s. Michaelis de Traversaria comitatus Ravenne, ex latere Porte Ursicine: 1372 nov. 12, Memor. XXI, c. 149r.
- in scola, plebatu S. Laurentii [in Vado Rondino]: 1371 apr. 19, Memor. XX, c. 134v.
- in terr. Ravenne, plebatu S. Laurentii [in Vado Rondino] in villa Traversarie ... ab uno latere ecclesia s. Marie de Castello: 1371 ago. 5, Memor. XX, c. 18r-v.
- passo di — affittato dalla Comunità di Ravenna: 1502 nov. 21.
- rettore di — nominato dal vescovo di Faenza: 1357 gen. 31.
- s. Maria della Schetta in —: 1333 ott. 17.

Traversari [Traversara]

- Ambrogio — in Ravenna per ricevere in dono l'Ospedale della Misericordia: 1433 dic. 11; 1436 dic. 6.
- Ayca — (testam.): 1285 lug. 13.
- beni dei — passati ai Da Fogliano: 1280 set. 3.
- cfr. in Ricobaldo, ad a. 1236 (Muratori, RIS, IX, 128).
- domus olim Traversariorum: 1316 giu. 16 (o 26?).
- famiglia — fatta cittadina di Ravenna: 1593= (*Parti* 35, c. 304).
- famiglia —: 1355 mar. 27.
- Francisio marito di Aica —: 1300 mag. 24.
- heredes Pauli Traversarii cond. Signorelli de Ghecis: 1378 apr. 7, Memor. XXVIII, c. 53v.
- nob. discreta domina d.na Malgarita nata cond. n.v. Pauli de Traversariis et uxor cond. n.v. d.ni Signorelli de Gheçcis: 1370 mar. 27, Memor. XIX, c. 58v; 1371 giu. 25, Memor. XX, c. 156v.
- Paolo — permuta con s. Vitale Canuzzo per avere Marignano: 1229 ago. 23.
- Paolo —: 1234 dic. 7.
- Paulus — testis: 1373 set. 28, Memor. XXII, c. 122.
- Paulus dux et Berta nobilissima femina, iugales: 1003 mag. 24.
- Petrus — cond.: 1187 mar. 14.
- Pietro — (vivente): 1193 nov. 7; 1194 apr. 28, dic. 13; 1204 apr. 5; 1212 gen. 10; 1223 feb. 3.
- Pietro —, sue soverchierie contro i Restaldi, uomini di s. Severo: 1223 feb. 3.
- Pietro —: 1165 nov. 28.
- Pietro —: 1372 set. 28, Memor. XXI, c. 117v-119.
- Pietro, Francisio, Aica —: 1440 feb. 28.
- terre vendute da Paolo — in Sulo, Coccolia ecc.: Reg. sec. XIII (Arch. com. ant., n. 22 bis rosso).
- Ubaldus et Ubertus fratres et filii cond. Signorelli de Gheçcis cives Ravenne, pro se et nomine et vice Pauli Traversarii eorum fratris pupilli: 1367 nov. 28, Memor. XVI, c. 253v.

tregua

ossia pace

- promissio de se non offendendo facta etc.: 1395 ago. 14, Memor. XXXII, c. 28v.

de Trentacavris

olim de Bononia

- Chatalina filia cond. Benedicti — uxor Pepi filii ser Zuliani olim de Bononia: 1354 mag. 23, Memor. III, c. 71.

Trentasei

- fondo in S. Zaccaria: 1226 dic. 30.

Treviglio

- saccheggiato dai Francesi; miracolo di un muto che riacquista la favella: 1514 lug. 12.

Treviso

- confessione di usura in —: 1399 mar. 5.
- fr. Angelo Rossi priore dei ss. Giovanni e Martino di — dell'ordine Gerosolimitano: 1404 mar. 12.
- fr. Angelus de Veneciis preceptor ecclesie ss. Iohannis et Martini de — et administrator ecclesie s. Georgii in Porticibus de Ravenna: 1408 nov. 12, Memor. XXXIII, c. 114v.

tricolus

- sive hospes: 1530 mag. 23.

Trieste

- ruybola portata da — per barca: 1356 mag. 12, Memor. IV, c. 126 (vd. vino).
- Salvester filius cond. Zannis Sabadini de civitate —: 1361 apr. 26, Memor. IX, c. 51.

Trivio dei Lupi

[il toponimo è da ricondurre probabilm. ai Buccaluvii, famiglia che sin dal sec. X aveva qui un podere]

- in districtu Ravenne in villa Trivii Luporum iuxta fossatum Archebologne: 1383 apr. 1, Memor. XXXI, c. 58r. [-vd. Pezzolo, s. Leonardo «de Puzolo Bucaluvio».]

Trivulzio

- cap. Giovanni — di passaggio da Ravenna: 1488 giu. 20.

trumbator

- vd. Parmisanus bannitor trumbator.

tubatore

- di Ravenna: 1465 nov. 22; 1481 lug. 6.

Tuderano

- Alessandro Manzoli nob. bolognese conte di — e visconte della Chiesa ravennate: 1556 nov. 18
- Lorenzo da — canonico card. della s. Chiesa di Ravenna: 1363 mag. 1, Memor. XIII.1, c. 70v.

tumba salarii

[terrapieno e/o piazzale di deposito del sale]

- presso il Badareno, al vargo di S. Maria Rotonda: 1223 apr. 26, mag. 20.
 - presso Ravenna, in Vidicla (fuori l'od. Porta Serrata): 1195 ott. 4; 1201 set. 7. [- in ripa Vidicli ubi consuevit fieri forum ferie: 1234 giu. 24 (S. Vitale, V.I.15).]
 - [- in suburbio Ravenne super fluvium q.v. Badarenum: 1139 mar. 20 (S. Vitale, II.III.1).]
 - sententia in lite vertente inter Comune Ravenne et mon. s. Marie Rotunde per quod forum et sale non fit intra partes de Pineta Palazoli et de Vargo Badareni preter assensum abbatis: 1209 set. 26.
 - [- subtus Vargum monasterii s. Marie Rotunde que est 5. pedes per latitudinem et 15. pedes semissales per longitudinem, sicuti alie tumbae traunt, a primo latere flumen Badareni: 1223 mag. 20 (S. Vitale, V.I.12).]
 - [- subtus Vargum monasterii s. Marie Rotunde, latitud. XX pedes semissales, longit. LXX pedes, a primo latere ripa fluminis Badareni: 1223 apr. 26 (S. Vitale, V.I.11).]
 - [- supra quam habet hedificium posita in ripa Vidicle: 1223 set. 28 (S. Vitale, V.I.11).]
 - [- tumba salariorum (*scholariorum* nel Federici-Fiandrini e nel Fantuzzi) in suburbio Ravenne in Vidicle: 1173 nov. 13, già in Arch. antico di S. Vitale, B. 192 = III.II.6 (doc. perduto: regg. in Indice vecchio, c. 20r; Federici-Fiandrini, c. 44r; Fant. II, p. 298, n. 140/17).]
- E vd. barco, sale, saline.

turchi

- ambasciatore turco in Ancona per trattare contro la Rep. Veneta: 1502 dic. 22.
- Galiffo Maumetti notario, teste: 1305 apr. 26.
- liberazione di un prigioniero dei —: 1525 dic. 5.

tutore

- dato a un pupillo dall'abate di s. Apollinare Nuovo: 1219 gen. 3.

U

Ubalдини

- Baldassarre del fu Ludovico —, vulgo Lamia, miles ordinis S. Iohannis Yerosolimitani prov. Romandiole: 1431 apr. 7, dic. 10.

Uberti

- di Cesena: 1547 mar. 23.

fr. Ubertino

- da Piacenza, maestro della Sacre Scritture dell'ord. dei frati Minori e ministro della provincia di Bologna: 1382 set. 24, Memor. XXXVIII, c. 17r.

Uccellini

- Antonio del fu Michele «de Oxelinis» di Forlì abit. in Ravenna: 1445 apr. 1.
- Tonus cond. Blondi Auxilini de Ravenna: 1366 ago. 5, Memor. XV, c. 122v.

Ugo di Bertinoro

- d.nus — d.ni Francisci de Bretenorio: 1286=.

Ugolino di Fantolino

- 1263 gen. 3; 1286 apr. 7; 1294 mar. 3.
- eredi di —: 1294 mar. 3; 1299 ott. 23; 1315 dic. 12.

Ugolotti

- Bertolus cond. Babutii de Ugolottis olim de Forlivio conestabilis ad portam S. Mame civit. Ravenne: 1406 mag. 4, Memor. XXXIII, c. 158r.

Ulmeda

- vd. Olmeda, strada.

Umana

- cittadinanza concessa per dieci anni con esenzione da tasse a un abitante in villa — del distretto di Ravenna: 1385 gen. 22, Memor. XXXI, c. 132v.

ungheresi

- soldati di Guido da Polenta: 1367 lug. 15.

Ungheria

- Regina d'— accorda protezione ai Classensi pei loro beni della Ragazzena: 1743 nov. 13.

unicastro [sic]

- vd. vincastro.

Uraboni

- Bono del fu ser Saladino degli — di Forlì testò in Ravenna nella casa dei Denti in guaita S. Maria Maggiore: 1365 nov. 6, Memor. XIV.3, c. 83.

Urbino

- in —: 1471 lug. 4.
- mandato di procura fatto dal Comune di — per comporre una vertenza tra Opizo da Polenta, il Comune di Ravenna e tale Antonio Rossi di —: 1429 set. 17.
- E vd. Della Rovere.

ab Urceis

- comes Ioannes de — di Forlì fatto citt. di Ravenna: 1464 ago. 8.
- famiglia di Forlì: 1438 mar. 13; 1460 nov. 21.
- famiglia di Ravenna: 1352 giu. 17; 1357 ago. 29.
- il figlio di Mercuriale degli Urcei rifiuta l'eredità sopra la tomba non ancora chiusa del padre: 1361 ago. 18, Memor. X, c. 81v.
- Maxinus de — olim filius Nicolucii de Hengolis olim de Campigl(i)ano civis Ravenne: 1355 dic. 6, Memor. III.2, c. 74v.
- Mercuriale degli Urcei già di Forlì confessata di avere aiutato i ribelli e promette di presentarsi al papa per l'assoluzione: 1361 ago. 13, Memor. X, c. 81r.

s. Ursicino

- societas S. Orsicinis [sic] de Ravenna: 1361 dic. 22, Memor. IX, c. 16v; 1375 ago. 27, Memor. XXXVII, c. 73r.

usura

- banco: 1355 giu. 12; 1357 giu. 27.

- bando di Guido da Polenta contro l'—: 1360 mar. 20, Memor. VIII, c. 33.
- confessione di — (per ogni lira uno staio di grano): 1376 giu. 2, Memor. XXV.2, c. 43.
- confessione di —: 1357 ott. 27; 1366 lug. 3, Memor. XV, c. 118; 1397 apr. 9, Memor. XXXII, c. 78r; 1399 mar. 5.
- confessione di usura di Matteo da Imola: 1363 mar. 14, Memor. XIII.2, c. 28r-v.
- gli usurai dovevano tenere un libro bollato: 1357 mag. 26, Memor. V.2, c. 72.
- interesse di 12 denari per lira [si tratta del 5%]: 1357 feb. 9, Memor. V.2, c. 32v.
- promessa di restituire l'—: 1361 giu. 1, Memor. X, c. 79v.
- si proibisce la sepoltura a uno che esercitò l'—: 1374 nov. 3, Memor. XXIII, c. 111.

V

Vaccaria (selva)

- 1433 dic. 11.

vacche

- vd. bestiame.

Vacolino d'Imola

- vd. Vizzani.

Vado Rondino

fundus suburbano

- fundus Vadi Rundini (de porta S. Mami) incipiendo ad s. Patergnanum (Mangagnina) et veniendo ad fornacem, et veniendo per viam Gazi a latere vallis usque ad flumen Muntoni et usque ad Portam Auream: in Arch. com. ant., vol. 108 bis rosso (Catasto del 1309 con correzioni 1350-1352), c. XXXVIIr*.
- in burgo porte S. Mami, in fundo Vadi Rondini, iuxta canale Molendini: 1384 feb. 28, Memor. XXXI, c. 106r.
- Vadus Rondini seu Padolecla: 1370 gen. 12, Memor. XIX, c. 5v.
E vd. Longana, Padolecla, S. Lorenzo in —, s. Pietro in Vincoli.

Vaini

- cap. Guido d'Imola del fu Domenico ed Enea — del cap. Domenico e di Agnese Rasponi: 1518 dic. 1; 1530 nov. 23.
- Enea e Girolamo figli del fu Domenico — di Imola in Ravenna: 1558 mar. 12; 15 (livellari di Classe).

Val d'Amone

- don Giobbe Bianchelli di Faenza viconte e capitano di — per Galeotto Manfredi vicario gen. di Faenza per la Santa Sede: 1484 nov. 29, dic. 22.
- i Manfredi minacciano d'impadronirsene: 1489 mar. 25.

Valbona

famiglia nobile

- Leta e figli di Salvativo da —: 1390 mag. 31.

Valdinoce

- Bertolus qnd. nob. viri Nannis de Valdenuce civis Ravenne, testis: 1401 dic. 12, Memor. XXXIII, c. 38r.
- conte Ottaviano del conte Bernardino di —: 1548 set. 6.

Valdoplo

- Delitina del fu Tederico di — moglie di Bertolomei del fu n.u. Nicolò da Verona: 1391 feb. 24.
- Delitina filia cond. Tederici de — uxor cond. nob. viri Guilielmi de Mongardino de Faventia (censuaria di s. Vitale): 1402 ago. 23.
- in domo habitationis Tederici de — posita in guaita S. Michaelis, familiaris d.ni Bernardini de Polenta: 1356 lug. 30, Memor. IV, c. 59v.
- nob. vir d.nus Guilielmus de Mongardino maritus d.ne Deletine filie d.ne Ghidocie (que facit testamentum) filie cond. Zati speciarrii et uxoris cond. Tederici de —: 1400 lug. 31, Memor. XXXIII, c. 25v.
- nob. vir Tedericus de —: 1364 mar. 26, Memor. XIV.1, c. 56v.
- Pinus filius Tederici de —: 1366 set. 3, Memor. XV, c. 145v; 1367 feb. 26, Memor. XVI, c. 22r.
- ser Tederico di — abitante in guaita S. Michele: 1363 gen. 12, Memor. XIII.2, cc. 5v-6r.
- ser Tedericus cond. d.ni Peroni de — nunc habitator Ravenne: 1359 »29, Memor. VII.1, c. 12.
- ser Tedericus cond. d.ni Peroni di — abitante in Ravenna nella guaita di S. Michele in Africisco: 1359 mag. 25, Memor. VII.1, c. 90v.
- Tederico di —, Delitina sua figlia e Guglielmo di Mongardino suo marito: 1361=.

Valeriani

- egr. iuris peritus vir d.nus Lodoicus de Valliranis iudex Ravenne testis: 1431 gen. 17, Memor. XXXIX, cc. 9v-10r.
- Francischinus de Valiranis de Ravenna: 1375 nov. 15, Memor. XXIV, c. 124.
- Isabetta figlia del fu ser Francesco —, moglie del n.u. Vittore Rangoni: 1431 dic. 3.

- Lodovico — giudice di Ravenna: 1432 mar. 13.
- Lodovico — marito di Cassandra de' Panico: 1454 nov. 23 (vd. Panigo, conti).
- Lodovico — marito di Cassandra figlia naturale di Obizzo da Polenta: 1436 lug. 22.
- Lodovico giurisperito figlio del fu m.º Giacomo —, marito di Cassandra figlia [naturale] di Opizo da Polenta: 1432 gen. 23; 1436 lug. 22; 1454 nov. 23.
- sap. et egr. legum peritus vir d.nus Lodoicus cond. Iacobi de Valiranis de Ravenna et nob. et honoranda domina d.na Cassandra eius uxor et cond. filia magnif. et potentis domini d.ni Oppiçonis de Polenta vendunt nob. viro Francisco de Indovinis civi Ravenne unam domum: 1432 gen. 2, Memor. XL, c. 14r; 1436 apr. 3, Memor. XLI, c. 93v.

Valeriano

- Francesco del fu Paolo di maestro — da Forlì abit. di Ravenna procuratore di Guido da Polenta: 1367 mar. 27.
- maestro — di m.º Zanotto calzolaio, rettore delle scuole: 1362 gen. 27, Memor. XI, c. 4v.

valli

- acquisti di — dei Da Polenta: 1404 apr. 25-29, Memor. XXXIII, c. 91.
- affitti delle — dei Da Polenta: 1404 apr. 25-29, Memor. XXXIII, c. 90r-v.
- affitto della valle del Pirotolo [dato da s. Vitale]: 1511 giu. 27*.
- Bartina (cause varie sulla —): voll. 649, 651, 652-663 di S. Vitale*.
- Bartina affittata da s. Vitale; divisione dopo la bonifica: 1287 set. 7; 1295 feb. 25; 1451 apr. 10*.
- Bartina di s. Vitale, bonificata (confini; liti coi Lunardi, Rasponi ecc.): 1490 mar. 2; 1496 dic. 13; 1497 apr. 5; 1509 giu. 28; 1509 giu. 28, nov. 7; 1510 feb. 25, mar. 21, ott. 14; 1512 ago. 22; 1513 lug. 8; 1540 apr. 30; 1541 nov. 7; 1544 ott. 7.
- bonifica delle — ravennati: vd. bonificazione Gregoriana e bonifiche.
- Budratice: 1376 nov. 23, Memor. XXVI, c. 95v; 1410 mar. 24.
- Campazzo: 1473 feb. 13.
- Candiana (di Classe, confini): 1353 mar. 14; 1431 mag. 28; 1448 ago. 18; 1453 ott. 24.
- Candiana confermata a Classe: 1512 apr. 13; 1535 feb. 1.
- Candiana, affitto della pesca: 1467 dic. 16.
- contratto con «magister Nicolaus de Vallis habit. Ravenne» per fare «valli e setacci»: 1352 set. 14, Memor. I, c. 54.
- Cor de Mazo, affittata dai Balbi: 1357 ago. 20.
- Cordemazo, Trivella, Mantello ecc. di Longastrino rinnovate in enfiteusi da Porto a Tramontana Balbi: 1449 ott. 23.
- de Portauria sive Padalecia: 1376 nov. 25, Memor. XXVI, c. 113r.
- dette Le Fosse, nelle valli Fenarie, di proprietà di Baldassare Balbi: 1369 mag. 1, Memor. XVIII, c. 49v.
- di Agosta affittate dai Balbi: 1357 mar. 19; 1363 mag. 22.
- di Corarso in Longastrino data «ad piscandum» da Guido da Polenta: 1371 feb. 24, Memor. XX, c. 240r-v*.
- di là da Po, già dei Traversari, poi dei Balbi, [indi pretese dalla] Casa Matha [ma di fatto mai conseguite]: 1440 feb. 28.
- di s. Pietro in Armentario, degli ostiari della Chiesa ravennate: 1367 ott. 20; 1372 mag. 28, Memor. XXI, c. 73v.
- el Mantello, affittato dai Balbi: 1357 apr. 3.
- essicazione della valle Candiana: 1796 set. 16, 20.
- Fenarie, ai Rasponi (storia descrizione, confini): 1545 nov. 28.
- Fenarie, ai Rasponi: 1471 gen. 9.
- Fossa d'Orso, di là da Po verso S. Biagio, di Guido da Polenta: 1376 mag. 3, Memor. XXVI, c. 32v.
- i Balbi affittano la pesca nelle — delle Fosse: 1376 feb. 28, Memor. XXV.2, c. 22v.
- Iusverti e Fenaria, dei Balbi: 1372 mar. 11.
- Le Fosse, Buradiga, Bartina di s. Vitale, Salice de la Maestà: 1459 mag. 28; 1515=.
- Loibe e altre comprate da Bernardino da Polenta (erano dei Conti di Cunio): 1357 mar. 29.
- Nagaione, venduta da Ostasio da Polenta ai Monaldini, usurpata dai Corelli di Fusignano: 1462 giu. 14.
- nelle acque di Ravenna di là da Po, detta Donna Fina e Campisana, che anticamente fu dei Costantini di Argenta e ora è di Guido da Polenta; Ribulchulli e Fossadorso anch'esse di Guido da Polenta: 1385 feb. 26, Memor. XXXI, c. 147r.
- Padalecia (de Portauria sive Padalecia): 1376 nov. 25, Memor. XXVI, c. 113r.
- porto da le — Fenarie ai Rasponi: 1545 nov. 28*.
- Posinelli (o Polisinella?), Squarzoli, Corium Dardani [o Dardero?], Gualdinella, Libbe iuxta Padum: 1369 nov. 19, Memor. XVIII, c. 111.
- terre dei Rasponi in Budrione o Mezzano: 1536 lug. 15*.
- tra il Montone e il Lamone, pianta: 1660 set. 11.
- vallis extra Portam Anastasiam in loco dicto la Fornasaza: 1432 mag. 13, Memor. XL, c. 88r.
- vallis s. Petri in Armentaria, posita in aquis Ravenne, iuxta canale Navigii; vallis Budratice et Porcholi, ab aliis [lateribus] Padus percurrens: 1404 feb. 24, Memor. XXXIII, c. 88v.
- [- Bartina cum menada sua: 1295 feb. 25.]
- [- instrumentum factum inter canonicam Portuensem de Ravenna et dominos de Rasponibus de vallibus Fenarie, cum historia, descriptione et confinibus earum: 1545 nov. 28 (ASRa, Notarile, Protocollo n. 286, cc. 372r-377v; ASFa, perg. 1613, mutila).]

E vd. Rasponi, s. Vitale ecc.

Valori

- Bartolomeo — compra beni in Melledda: 1536 mar. 31.
- Bartolomeo — e Filippo suo figlio: 1533 giu. 21.
- Bartolomeo — presidente di Romagna, autografo: 1532 dic. 25; 1533 lug.=, 14.
- Bartolomeo — presidente di Romagna, in Forlì: 1533 lug. 23, ago. 10, 25, set. 30; 1536 feb. 3.
- Bartolomeo —: 1545 apr. 21; 1548 giu. 30 (vol. 194 di Classe).
- Battista del fu Filippo — di Firenze; magnif. Francesco suo zio: 1539 dic. 10.
- Paolo Antonio del fu Bartolomeo —: 1542 mag. 19; 1543 apr. 5.
- stima dei molini a pale e della sega da legno degli eredi di Bartolomeo —: 1542 lug. 14.

Valtorto

- s. Maria di — al mon. di s. Giacomo di Cella Volana: 1222 mar. 4.

Vangadizza

[porzione nord-occidentale della valle Standiana, possesso dell'abbazia di Classe]

- in fundo Vangadizze iuxta viam Disimani: 1370 mar. 8, Memor. XIX, c. 42v.
- Vangadezz: 1218 set. 12.

vanizurus

vigna

- 1252 feb. 2.

Varano

- Catterina e Isabetta figlie del fu Giacomo da —; ser Pietro Federico da —: 1468 feb. 16.
- Giacomo da — marito di Maddalena del fu Lorenzo Lunardi: 1525 mar. 18.
- Giovanni di Federico, Migliore, Pasio Pietro e Paolo da — fratelli: 1304=.
- Giulio Cesare da — governatore di Camerino per la Rep. Veneta consanguineo dei Malatesti di Matelica: 1487 giu. 27.
- n.d. Maria figlia del n.u. ser Giacomo del fu Federico da — di Parma cittadino di Ravenna: 1458 gen. 7.

S. Varano

- nel Forlivese: 11187 ago. 27.

varea

- arbitri per una questione di —: 1359 gen. 31, Memor. VII.1, c. 31v.
- laudo per la — di una barca: 1380 mar. 10, Memor. XXIX, c. 81r-v.
- questione circa il nolo delle merci trasportate in una barca naufragata presso il porto di Ravenna; Guglielmo del fu Filippo da Castro di Mezzo nel distretto di Rimini e Benvenuto detto Budo Pignatta mercante: 1381 ago. 29, Memor. XXX, cc. 160v-161r.

Varignana

- Guido cond. Iohannis de Silba de — comitatus Bononie, Corsinus cond. mag. tri Iohannis de Frassineto comitatus Bononie, d.na Guida filia qnd. Sanaday de Gauçadinis de Bononia et uxor Guillelmi Philippi de terra — comitatus Bononie, capelle s. Nicolai in Strata (per un furto): 1358 giu. 12, Memor. VI.2, c. 133v.

vassallaggio

- giuramento di —: vd. Polentani.

Vecchia

ponte e strada della —

- 1339 mag. 23.

vegetes

[botti]

- da vino: 1191 nov. 28.

Vendemiatori

- Dana del fu Nicolò — di Bagnacavallo moglie di Poano del fu Giacomo Balbi: 1400 ott. 8, Memor. XXXIII, c. 21v.

vendemmia

- sparse per i campi erano capanne di cannella con tini e vinarole per fare il vino: 1377 nov. 19, Memor. XXVII, c. 167.

Veneri

- d.na Leonarda filia cond. Ugolini de Veneriis elegit sepulturam suam apud s. Petrum fratrum Minorum, sub artiche

dicte ecclesie: 1358 mar. 11, Memor. XXXV, c. 97v.

Venerosi

- il conte Bartolotto del fu Brandalisio — di Verona crea un notaio (è di Pisa, oriundo di Verona): 1354 gen. 1, 3, dic. 29.
- il conte Bartolotto del fu Brandalisio — di Verona legittima due bambine: 1354 mag. 10.
Un marchese Venerosi fu ucciso in Austria da suo nipote Santi, il quale in san Pietro di Roma il 4 apr. 1911, non potendo uccidere il papa, tirò un colpo di revolver contro un canonico; così ho letto nel «Corriere della Sera» del 5 apr. 1911.

Venetus

- filius cond. Restori de Florencia civis Ferrarie: 1354 mag. 1, Memor. III, c. 65.

Venezia

- a mezzo di Francesco de la Sega segretario della Rep. Veneta sono pagati i danni dati dal Duca di Milano al contado di Ravenna soggetto ai Polentani (a Zagonara; cfr. Rossi): 1425 giu. 18.
- accorda a Ravenna l'esenzione dai dazi per 10 anni dal giorno in cui entrerà in possesso della città: 1438 nov. 10.
- arsenale di —: 1477 mar. 13.
- assolda armati contro i Carraresi di Padova: 1373 apr. 9.
- assolda armati in Ravenna per portarli nel Trevisano o in Istria: 1356 giu. 15, 17, 28, 29, lug. 6, 9, 15, 16, 19, 30; 1357 ago. 1, 2, 4; 1358 dic. 29; 1367 apr. 2.
- assolda armati per sei mesi: 1378 giu. 2, 5, 7-9, 17-19, 22, 25, 29, 30; 1379 gen. 25, feb. 1.
- assolda soldati da portarsi a Udine e Venezia: 1427 mar. 13, 23, 26, ott. 8 (rivista).
- atti del governo veneto 1290-1696, n. 254: vd. Arch. com. ant., *Cancellaria* n. 7.
- atti del governo veneto 1440-1491, n. 1205: vd. Cod. 490 della Classense.
- atti del governo veneto 1473-1509; 1530=, n. 232: vd. Regesti Malagola tratti dell'ASVe, in Classense, Mob. 3.
- atto fatto nelle carceri di s. Marco: 1505 lug. 8.
- capitoli per il possesso di Ravenna: 1441 mar. 20.
- Clemente VII prende Ravenna sotto il suo dominio: 1530 gen. 24.
- concordia con —: 1234 dic. 3-19.
- di nuovo in Ravenna (Luigi Foscari provvisore): 1527 feb. 22, lug. 2.
- dominio di — su Russi: 1503 nov. 27, dic. 16.
- Forastieri traditore: 1462 gen. 20.
- Gallina traditore: 1458 gen. 24.
- guerra di — con Ferrara: 1482 mag. 2, lug. 10, 13.
- guerra di — con Genova (episodio): 1486 feb. 28.
- habitator Veneciarum in contata que vocatur La Zudecha: 1377 ago. 2, Memor. XXVII, c. 99v.
- i veneti B. Pisani, L. Baffo, F. Bono e L. Lombardi arrestati in Ravenna: 1457 mag. 28.
- il doge Gritti scrive ai Deputati di Ravenna (amicis nostris carissimis) su farine ecc.: 1538 nov. 23.
- il doge P. Grimani ringrazia Oddi card. legato di Ravenna degli auguri per il natale: 1748 dic. 14.
- in guerra con Ercole d'Este: 1482 mag. 2, lug. 13.
- in guerra: 1454 giu. 8.
- la Repubblica avverte che farà inviare soldati a Ravenna: 1509 mag. 5.
- lega di — col papa contro i Turchi: 1469 ago. 30.
- lega di — col papa e il Re d'Aragona: 1455 mar. 20.
- lega di — col papa: 1486 gen. 23.
- lega di — con Carlo di Borgogna contro i Turchi: 1472 lug. 6, ago. 11.
- lega di — con Firenze e Ravenna: 1435 giu. 13.
- lega di — con Francesco Sforza: 1449 feb. 9, giu. 5.
- lega di — con re Ferdinando [d'Aragona]: 1470 dic. 30; 1471 mar. 20.
- licenza di ritornare a Ravenna data ai ravennati fedeli (Rasponi, Balbi, Bracci, Guiccioli): 1441 dic. 18.
- minacciata dai Turchi: 1502 dic. 22.
- morte del doge Agostino Barbarigo: 1501 ott. 3.
- morte del doge Cristoforo Moro: 1471 nov. 25.
- morte del doge Nicolò Tron: 1473 ago. 13.
- pace col Duca d'Austria: 1487 nov. 14.
- pace con Ferdinando d'Aragona, il Duca di Milano e Firenze: 1468 mag. 15; 1470 dic. 30.
- paga i suoi favoreggiatori: 1441 mar. 31; 1488 dic. 30.
- pini per l'arsenale di —: 1507 ott. 4.
- processo al prete che tentò di far fuggire i Polentani: 1441 mar. 22, giu. 21.
- s. Maria della Carità di — apparteneva ai Portuensi: 1248 ago.=.
- s. Maria delle Carceri di —: 1507 ott. 1.
- ser Zilius de Traversis de Venetiis, Marchus cond. Nicholetti d.ni Petri de Mulino de Venetiis: 1364 mar. 18, Memor. XIV.1, c. 54r-v.

- soldati di — in Ravenna: 1426 mar. 16, mag. 29; 1427 mar. 13(?); 1431 lug. 27.
- tregua di dieci giorni nella guerra di — contro Ercole d'Este: 1482 lug. 10.
- visdomino di — in Ravenna: 1261 mar. 4 (Pasolini); 1303 ott. 9; 1307 nov. 2.
- Zanino fil. Gre..... filii d.ni Francisci Dandolo olim ducis: 1361 gen. 6.
E vd. Bari, Capello, Donà, Santucci, volgare veneto.
Per i podestà veneti in Ravenna prima dell'avvento del Dominio Ducale vd. il mio ms. per la seconda ed. dei *Governi di Ravenna* [Classense, Mob. 3.8.T].

Verardi

- di Cesena: 1510 lug. 24; 1512 mar. 17; 1518 apr. 20.

Verona

- conte Giovanni de Poliza evaso dal castello di —: 1506 dic. 24.
- ospedale di s. Antonio di —: 1361 apr. 18.

vescovi colombini

- processione e culto dei —: 1514 mag. 29.

Vesi

- 1541 mar. 26.

vesti

- antiche e cinture preziose date in pegno: 1365 »29, Memor. XIV.2, c. 4v.
- di lusso, gioielli: 1357 set. 18, Memor. V.1, c. 92.
- una vestis panni bruni frusta: 1436 mar. 4, Memor. XLI, c. 71v.
- varie: vd. inventari.

vetro

- societas ad artem de miolis seu vitri exercendam: 1366 feb. 26, Memor. XV, c. 43v.

Via Cuva

- Via Cupa, unita al fosso Drittolo: ASRa, *Corp. rel. sopprresse*, vol. 729.
- Vicuva, Fos de Vescov: 1305 mag. 21; 1345 feb. 1.

via selciata di Classe

- vd. Stradello.

Viatrasa, Viatrasia

- canalis de —: 1315 feb. 16; 1474 feb. 25; 1475 ott. 6.
- pianta del canale di —: 1660 set. 11.

Vicenza

- il cap. Babone Naldi con altri soldati romagnoli a —: 1520 mag. 13; 1533 ago. 25; 1534 gen. 2.

Vidicle

[era il porto suburbano di Ravenna]

- Vidicla fuori Porta Nuova (nel sobborgo settentrionale): 1072 ago. 14; 1127 mag. 3; 1457 giu. 1.
- nel Borgo Nuovo, regione di Porta Nova (a settentrione): 1126 mar. 1.
- tumba Scolariorum (o Sclariorum) in suburbio Ravenne in Vidicle (ma deve essere Salariorum): 1173 nov. 13.
- tumba salari presso Ravenna, in Vidicla: 1195 ott. 4; 1201 set. 7.
- vi si trovava il foro boario o mercato del sale: 1210=.
- [- tumba salari supra quam habet hedificium posita in ripa Vidicle: 1223 set. 28 (S. Vitale, V.I.11).]
- tumba salarii in ripa Vidicli ubi consuevit fieri forum ferie, iuxta Rotundam: 1234 giu. 24.
- in burgo Porte Anextasii, in fundo Vidicli iuxta fossatum Sallariorum: 1355 mar. 29.
- in burgo Porte Anestaxii: 1408 nov. 3, Memor. XXXIII, c. 196r.
- la Rotta di là dal Canal Naviglio, o Vidicle: 1479 feb. 1.
- presso la Rotonda: 1490 apr. 23.
- Vidicelli (o Vidicla, o Taurese): 1508 gen. 22.

vie

- Bartolotte: 1451 mag. 21; 1493 apr. 10; 1518 giu. 25.
- beate Marie Virginis, presso s. Francesco: 1557 mag. 17.
- Brocaindossi: 1431 ago. 27, Memor. XXXIX, c. 103r.
- Budria, in Coccolia: 1507=.
- Burghi Muzzi, in guaita S. Marie Maioris, parochia s. Marie in Celoseo [od. via Pellegrino Matteucci]: 1352 set. 20; 1365 nov. 23; 1369 dic. 24; 1508 gen. 22.
- Burgi Novi, in guaita S. Teodori: 1359 ago. 12, Memor. VII.1, c. 118; 1521 gen. 28.

- Calcavinatie, in guaita Gagii: 1524 ott. 11; 1534 apr. 19.
- Calcavinatie, in guaita S. Agate Maioris (od. via Tombesi dall'Ova): 1481 mar. 5; 1611 dic. 30.
- Calcinaria [od. via Guidone]: 1160 feb.=.
- Calcinarii: 1536 ott. 9.
- Calcinelli: 1362 mag. 7 [Betellus a Calcinellis]; 1587 nov. 27; [1650 feb. 5: contrata Sanguinis Calcinellorum].
- Cella: vd. Ronco fiume*.
- che va al pozzo di s. Michele in Africisco: 1362 mag. 24, Memor. XII, c. 90*.
- contrada Dalle Ove: 1548 mar. 22.
- contrata Calegariorum, in guaita S. Marie in Foro: 1559 lug. 4.
- contrata Caniparum [cantine private] in guaita S. Agnetis: 1369 ago. 11, Memor. XVIII, cc. 79v-80.
- contrata Circli, in guaita S. Agate Maioris, iuxta heredes d.ne Belle Ordelaiffe: 1400 set. 5, Memor. XXXIII, c. 8r.
- contrata Piscatorum [Pusterle] in guaita S. Marie Maioris: 1367 ott. 10, Memor. XVI, c. 177.
- contrata platee s. Roffilli in guaita S. Teodori [od. via Diaz]: 1435 apr. 22, Memor. XLI, c. 7r.
- contrata Pontis Austri (edificium cum puteo suo et usu ecclesie, cum accessu fluminis et medietate androne) in guaita S. Marie Maioris: 1376 feb. 25.
- contrata S. Iohannis Grisostomi in guaita S. Marie Maioris (ora via Pellegrino Matteucci): 1369 giu. 13, Memor. XVIII, cc. 64v-65r.
- contrata S. Steffani de Latronibus in guaita Ss. Iohannis et Pauli: 1368 gen. 23, Memor. XVII, c. 10r-v.
- contrata Salamonis alias di Ziroto in guaita S. Petri Maioris [od. via Guaccimanni]: 1599 gen. 24.
- contrata Stadii seu S. Steffani ab Olivis in guaita S. Teodori [od. via Rocca Brancaleone]: 1396 gen. 22, Memor. XXXII, c. 37v.
- contrata Stagii Parvi, in guaita S. Teodori: 1403 set. 16, Memor. XXXIII, c. 83v.
- contrata stagii S. Stefani de Olivis in guaita S. Teodori: 1438 gen. 18, Memor. XLI, c. 129r.
- Cura: 1352 giu. 8, Memor. I, c. 50v; 1362 nov. 5; 1372 apr. 20 (cfr. cura pannorum: 1352 giu. 8).
- da la Cura dal Castello: 1363 dic. 29, Memor. XII, c. 218v.
- de Brochaindosso (delle Stuoie): 1335 mar. 22; 1363 mar. 25 (presso s. Pietro Fatinanzi); 1431 ago. 27 (presso s. Pietro in Carcere); 1502 apr. 12.
- de la Chiavega, presso la Rotonda: 1557 ago. 17; 1559 gen. 15.
- de le Gabicce, che va alla chiesa di s. Maria de le Gabicce [od. vicolo Gabbiani]: 1431 set. 30, Memor. XXXIX, c. 134v.
- de le Gabize et via Pontis Marini: 1482 nov. 21; 1645 apr. 17.
- de li Bergamaschi, presso la piazza della Legna [od. piazza XX Settembre]: 1538 apr. 23.
- de Mangano, in fundo S. Stefani in Germinella: 1360 set. 4, Memor. VIII, c. 96v.
- de Paiainculo (Giainculo nel sec. XIX): 1508 feb. 1.
- de Podiis S. Laurentii: 1333 nov. 26.
- de Puntisellis e via de Podiis, presso s. Lorenzo in Cesarea: 1303=.
- de Puntisellis, in fundo Archebologne: 1284 giu. 29.
- de Salamonis, in guaita S. Petri Maioris [od. via Guaccimanni]: 1436 lug. 24; 1522 ott. 8.
- degli Strigoni, in Ss. Giovanni e Paolo: 1533 ago. 21; 1572 ott. 20.
- dei Lunardi (il palazzo Aldrovandini in faccia a s. Maria in Celoseo): 1544 lug. 29.
- dei Poggi (in villa de Podiis non multum longe a monasterio s. Laurencii): 1367 lug. 24, Memor. XXXVI (Testam. II), c. 8r.
- del Borghetto, in S. Maria Maggiore, davanti alla casa Lunardi: 1537 giu. 3.
- del Guasto [od. piazza Einaudi?], del sacro Monte di Pietà [od. via Diaz]: 1521 apr. 8.
- del Mangano, fuori Porta Anastasia, in regione S. Stefano in Germinella: 1352 giu. 14; 1377 apr. 20.
- del Mangano, fuori Porta Nova: 1352 giu. 14; 1377 apr. 20; 1483 apr. 12; 1558 lug. 1.
- del Ponte Coperto, in guaita S. Michele [od. via Cairoli]: 1384 nov. 30; 1392 nov. 15.
- del Porziolo: 1299 nov. 21; 1353 lug. 3; 1354 apr. 9; 1367 nov. 20.
- della Cella (a latere porte Ursicinis [sic] iuxta viam per quam itur ad Cellam): 1446 giu. 28.
- della Chiavica (per una chiavica fatta alla foce del Montone): 1559 gen. 15.
- della Peste, in guaita di Gazzo: 1403 feb. 6.
- della porta di S. Vitale [od. via S. Vitale]: 1298=.
- della Pusterla; Madonna delle Mura: 1639 ott. 11.
- delle Drapperie (ora via Cairoli): 1534 feb. 9.
- delle Gabizze [od. vicolo Gabbiani]: 1645 apr. 17.
- delle Stuoie o Brocaindosso [od. via Pasolini]: 1502 apr. 12; 1525 nov. 9; 1647 gen. 14; 1681 nov. 19.
- delle Stuoie, in guaita S. Caterina [od. vie Mariani-Gordini]: 1530 lug. 4.
- dello Stronzo Armato, presso l'ospedale della Misericordia: 1470 mag. 5; 1459 ott. 9; 1503 set. 15; 1536 apr. 28 (soppressa).
- desesa de Judeis (viola) in plebatu S. Cassiani, scola Palazoli sive Puntilli: 1364 mar. 9, Memor. XIV.1, c. 39v.
- di Cerchio: 1064=.
- di Cerchio; pozzo presso s. Agata Maggiore: 1359 set. 23, Memor. VI.1, c. 86.
- di Ponte Marino: 1409 mar. 31.

- di s. Lorenzo, ora detta Gregoriana (presso la Vangadizza): 1585 ago. 30.
- el Guasto, in guaita Gagii: 1396 ott. 5.
- Erbosa [nel terr. Decimano]: 1193 mag. 14; 1209 mag. 2.
- Fabrorum, in guaita S. Marie Maioris: 1374 nov. 13; 1436 mag. 31.
- Gaççi, canale Molendinorum d.ni archiepiscopi: 1370 gen. 19, Memor. XIX, c. 7.
- Gaççi, in fondo Padolecle seu Vadi Rondini, in burgo Porte s.Mame: 137 gen. 12, Memor. XIX, c. 5v.
- Giustiniana, ora piazza Ocaria e Monte di Pietà [od. via Diaz]: 1619=, nel vol. 784 delle *Corp. rel. sopprese*.
- guasto dei palazzi polentani: 1397 feb. 3, Memor. XXXII, c. 83r.
- i Pozi (i Poggi): 1360 nov. 3.
- il Guasto, in guaita S. Teodoro, dove alloggiavano le soldatesche: 1482 ott. 4; 1502 mar. 14.
- Iustiniana, prope guastum in parochia S. Vincentii [od. via Diaz]: 1479 giu. 3; 1513 mar. 14.
- Mangagnina o Salsola: 1544 apr. 2.
- Mangagnina, presso Cesarea: 1422 gen. 13, Memor. XXXIV, c. 192; 1431 lug.10; 1475 mar. 3.
- Mangani, in burgo Porte Anestaxii: 1356 ago. 1, Memor. IV, c. 61v.
- nova Montoni, Domigl(i)um etc.: 1404 feb. 21, Memor. XXXIII, c. 87r.
- Nova porte Anastasii: 1372 mag. 4.
- Nova, per cui si va al mare: 1361 mar. 15.
- Nova, presso s. Maria Rotonda, che va al mare: 1550 mar. 22; 1551 mar. 16.
- Nuova, sul retro di s. Giovanni Evang.: 1471 ott. 31.
- Orbanis (propriamente non è una via; vd. a vc.) presso la fossa Lamisa: 1002 mag. 1.
- Pagl(i)evendo, in guaita Ss. Iohannis et Pauli, iuxta ecclesiam s. Petri Fattenanci: 1380 apr. 6.
- Paglinculi, in guaita Ss. Iohannis et Pauli (Paiunculo, ora via Camillo Morigia): 1383 mag. 22, Memor. XXXI, c. 89v.
- Paianculi, in guaita Ss. Iohannis et Pauli: 1406 nov. 28, Memor. XXXIII, c. 149r.
- Pal Clavaturum [Palchiavato] o Merzeria [od. via Cairoli]: 1540 ago. 17.
- Palatii: 1264=; 1299 giu. 28.
- Petrosa [nel terr. Decimano]: 1162 lug. 16.
- piazza Ocaria (Plazaucharia, Plazaucale) in guaita S. Teodoro: 1283=; 1364=; 1364 feb. 9, Memor. XIV.2, c. 75v; 1364 feb. 10 (in contrata Piazza Aucarie); 1436 mag. 8.
- Piscatorum [Pusterle], in guaita S. Marie Maioris: 1374 nov. 6.
- Piscatorum, in guaita Posterle: 1481 mar. 5.
- Pischariarum, in guaita S. Michaelis in Affricisco: 1518 set. 27.
- platea [maior] presso s. Barbara: 1109 dic. 13.
- platea maior, que est in pectore s. Salvatoris (è il Corso) [od. via di Roma]: Regesti senza anno.
- platea nova: 1230 mar. 9.
- platee Ocharie, in guaita S. Teodori, ad uno latere ecclesia s. Marie de Brittis: 1432 mag. 8, Memor. XL, cc. 44v-45r.
- pontis Albarelli: 1377 mar. 10, Memor. XXVII, c. 57v.
- Pontis Coperti [via Cairoli], in guaita S. Micheelis: 1384 nov. 30, Memor. XXXI, c. 118r.
- publica ss. Iohannis et Pauli, que antiquitus dicebatur Herculana: 1537 giu. 22.
- Pusterle, in burgo Porte Ursicinis [sic]: 1396 mar. 19.
- Pusterule, in guaita S. Victoris: 1633 lug. 7.
- Pusterule, in luogo detto dalla Madonna delle Mura: 1639 ott. 11.
- qua itur ad picios (in guaita S. Agnetis): 1377 apr. 7, Memor. XXVII, c. 65v; 1377 apr. 19, idem, c. 86v.
- que vadit da s. Salvatore ad Palacium: 1213 giu. 4.
- Rotta, già flumen mortuum: 1489 lug. 6 (e vd. s. Lorenzo).
- s. Fabiani, in guaita S. Agate: 1450 lug. 17.
- s. Lucie, in guaita S. Marie Maioris: 1385 nov. 9.
- sacri Montis Pietatis, via Guasti [od. piazza Einaudi]: 1521 apr. 8.
- Sanguis Calcinellorum, in guaita S. Victoris: 1587 nov. 27; 1650 mag. 11.
- selciata di Porta Adriana [od. via Cavour]: 1287 dic. 5; 1362 apr. 1.
- selciata in Classe: 1289 nov. 22.
- selciate in città; tassa sulle vetture: 1481 dic. 2; 1498 mag. 29.
- Stadii seu s. Stefani de Olivis [od. via Rocca Brancaleone]: 1371 gen. 6, Memor. XX, c. 7r-v; 1396 gen. 22.
- Stazii, que est ante ecclesiam s. Stephani de Olivis [od. via Rocca Brancaleone]: 1525 mag. 2.
- strada de mezzo di Palazzi, in guaita S. Teodoro: 1462 gen. 2.
- strada Fantina, già letto [int. ripa, o al più golena] del Lamone [morto]: 1322=; 1359 lug. 16; 1466 mar. 26.
- strada Petrosa (presso s. Martino di Acqualonga o le Tombe e il fossato Celliere): 1508 apr. 18*.
- strata de medio, in qua est in curia d.ni Ostaxii de Polenta: 1435 giu. 13*.
- strata de Puntisellis, in guaita Ss. Iohannis et Pauli: 1365 giu. 8, Memor. XIV.3, c. 32.
- strata que dimidiat pallacia d.norum de Polenta: 1404 set. 20*.
- Strigone, in Ss. Giovanni e Paolo: 1572 ott. 20.
- tra porta Sisi e porta S. Mama [od. via de' Tomai]: 1360 gen. 2, Memor. VIII, c. 3.
- Traxa: 1315 feb. 16; 1475 ott. 6; 1476 ago. 20, 22.

- Valcese vel Sanglasugolle [alias Sanglussola, Sagasugolla, Lansuise]; stadium d.ni Ansuisi iuxta Badarenum: 1362 lug. 6, Memor. XI, c. 139v.
- Valdetesa (in Palazzolo, dal Planetolo al mare): 1267 giu. 7; 1268 mar. 22; 1295 nov. 9.
- viola Curtarum (ora via Corti alle Mura): 1610 ago. 8.
- viola que venit ad viam qua itur ad ecclesiam s. Bertoli de la Palada, in burgo Porte Anestaxii, in loco dicto la Rotta: 1408 dic. 3, Memor. XXXIII, c. 197v.
- Zacharella, in guaita S. Agata Maggiore [od. via Pascoli]: 1521 gen. 27.
E vd. androna, Dismano, Gualdalaria, Orbanis, picci, Stradello.

Vienna

- Nicolaus Theotonicus Nostensis filius cond. Nicolai de civitate Vienne de Alamania alta, ducatus Austrie et d.na Iohanna filia cond. Iacobi de Regio coniuges: 1383 giu. 22, Memor. XXXI, c. 86v.

Vigliarana

- Paolo di ser Ugolino — da Faenza notaio, procuratore di Astorgio Manfredi: 1394 lug. 3; 1421 ago. 4.
- Ugolino — vicario dei Manfredi di Faenza: 1456 mag. 22 ecc.

Vigna Tagliata

[toponimo suburbano]

- in burgo Porte Adriane iuxta viam canalis Navigii fosse Vignatagliate: 1357 ago. 11, Memor. V.1, c. 81v.
- in burgo Porte Adriane: 1362 lug. 27, Memor. XI, c. 149.
- orto nel borgo di Porta Adriana in — presso il fiume Montone: 1356 feb. 26, Memor. IV, c. 105.

Vigo

[Passo del Vico, località in Comune di Russi]

- eccl. s. Bertoli de —: 1363 mag. 26, Memor. XIII.1, c. 78r.
- figura dipinta di s. Caterina da farsi nella chiesa di s. Bartolo di —: 1357 apr. 25, Memor. V.2, c. 58v.
- fundus Cauboi vel Garnaroli in villa Vighi: 1367 ott. 30, Memor. XVI, c. 229v.
- in plebatu S. Pancracii in villa Vighi in fondo Anplo, Cauboi vel Garnaroli: 1367 ott. 30, Memor. XVI, c. 229v.
- in scola Vighi plebatu S. Pancracii: 1367 ott. 30, Memor. XVI, c. 229v.
- passo del Vico: 1191 apr. 10.
- portico della chiesa di s. Bartolomeo di —: 1341=.
- vico di Sofia (Passo del Vico): 1271 feb. 8.
E vd. Cauboi, Garnarolo.

Villanova

- assazatorio di — dei Balbi: 1467 lug. 17.
- de Balbis: 1374 giu. 5, Memor. XXIII, c. 75v.
- di Ravenna: 1557 mar. 15.
- eccl. s. Iohannis de — in scola Godi et Villenove: 1369 dic. 13, Memor. XVIII, c. 139.
- giuspatronato ai Rasponi e riedificazione della chiesa di s. Giovanni Evang. di —: 1507 lug. 5; 1508 giu. 2; 1564 lug. 19.
- [- Actum in Villa Nova in distictu Bagnacavalli: 1332 nov. 17.]

ville

- vd. maiores.

vincastro

- pace fatta per aver percosso «cum uno unicastro [*sic*] in capite» una giovane che faceva pascolare le pecore in un campo di grano: 1362 feb. 5, Memor. XI, c. 15.

Vincenzi

- Giacomo — di Napoli vescovo cernicense e d'Albania in Ravenna: 1451 apr. 24, mag. 12.
- Giacomo — di Napoli vescovo cernicense e d'Albania, collettore in Ferrara per il march. Borso d'Este: 1463 giu. 3.
- Giacomo — di Napoli vescovo cernicense e d'Albania, vicario dell'arciv. Roverella, rettore commendatario dei ss. Giovanni e Paolo: 1451 nov. 19; 1453 ott. 24; 1462 feb. 4; 1463 set. 24.

s. Vincenzo

- 1103 mag. 25; 1189=.
- androna qua itur ad eccl. s. Vincentii: 1360 lug. 31, Memor. VIII, c. 89.
- Carlo del fu ser Tonio Bencevenne di Firenze lascia un legato per restaurare il campanile di — e la cappella del beato Franceschino nella chiesa di s. Nicolò, ove vuol essere sepolto: 1365 ago. 21, Memor. XIV.3, c. 93v.
- cimitero di —: 1215=.
- d.nus Iacobus rector eccl. s. Vincencii: 1366 lug. 9, Memor. XV, c. 15v.
- in guaita S. Teodori iuxta quamdam violam per quam itur ad s. Vincencium: 1377 ago. 20, Memor. XXVII, c. 127.
- nella quale il mon. di s. Apollinare in Classe portava il barile di vino che doveva ai Canonici cardinali e cantori: 1365

gen. 21, Memor. XIV.2, c. 19v.

- portico della chiesa di — «in contrata Piazza Aucarie»: 1364 feb. 10.

vino

- 42 barili di — dolce di Cesena da pagarsi per pensione da s. Vitale all'arcivescovo: 1481 mar. 22, lug. 29; 1502 ott. 7.
- albana, in terr. faentino: 1372 mar. 22.
- barili 13 di —: 1381 dic. 10, Memor. XXX, c. 123r*.
- cantina di ser Menghin Mezzani, ove si vende la malvasia: 1376 apr. 12.
- delle vigne di Rubiano del contado di Cesena (da messa?) dato per pensione: 1359 gen. 21, Memor. VII.1, c. 21v.
- di melograne: 1379 gen. 29.
- investigare bis in ebdomada ... tabernas et alia loca ubi vinum loquitur: *Statuto del sec. XIII* [cap. 157, p. 88].
- lapide nel palazzo del Comune dove si vendeva il —: 1361 nov. 15.
- malvasia venduta a 32 ducati l'anfora (la quietanza è in volgare): 1374 gen. 18, Memor. XIII, c. 2v.
- malvasia: 1352 dic. 18.
- per la via di Ravenna non si portino vini che a Venezia: 1465 set. 23.
- prezzo di — vecchio (15 soldi al barile): 1455=.
- ruybola portata da Trieste per barca (varca): 1356 mag. 12, Memor. IV, c. 126.
- trebbiano (carateli vini trebbiani venditi ad minutum) ad rationem duorum soldorum pro qualibet garaffa: 1358 mar. 6, Memor. VI.1, c. 26.
- trebbiano, società per la vendita del — di Ancona: 1361 ago. 30.
- vigne nel Ferrarese: 1436 apr. 26.
- vinum in graspis bene admostatis cum vinarola: 1357 gen. 12, Memor. V.1, c. 5.

visconte della Chiesa ravennate

- Alessandro Manzoli bolognese conte di Tuderano: 1556 nov. 18.

Visconti

- Francesco — duca di Milano paga a Obizzo da Polenta i danni dati nel contado di Ravenna: 1425 giu. 18.
- soldati di Bernabò — di Milano: 1361 ago. 1.

s. Vitale

[Unito alla congregazione di s. Giustina di Padova nel 1472 (congreg. Cassinese dal 1504); cfr. Kehr V, p.80.]

- abati cassinesi di Palazzolo, Rotonda e s. Vitale: 926-1798, in vol. 708 di S. Vitale [cassinesi gli abati di s. Vitale possono propriamente dirsi solo dal 1504, quando il mon. di Montecassino fu aggregato alla congreg. di s. Giustina di Padova, che da allora si denominò Cassinese].
- affitta beni presso Valtorto per bisogno di denaro: 1362 gen. 12, Memor. XII, c. 11v.
- affitta la valle dell'Albero in Consandolo: 1367 feb. 14, Memor. XVI, cc. 22v-23.
- affitto della valle Bartina (tra i patti, una giornata di pesca per i monaci): 1490 mar. 2.
- Alessandro VII assolve dalle censure l'abate di — Giustiniano da Ferrara per il prestito dei vasi sacri, candelabri ecc.: 1657 mar. 10.
- altare di — in —: 1314 lug. 2.
- ampliamento della clausura di — verso Santa Croce: 1602 mar. 16, giu. 25, lug. 30.
- archivio di — descritto dal Fiandrini: ASRa, *Corp. rel. sopresse*, voll. 708, 711, 786.
- Bonaventura de Zenariis notarius voluit sepeliri apud mon. s. Vitalis intus capelle ss. Naçarii et Excelsi (sic) site in dicto monasterio in quodam lisello ubi non fuit multo tempore aliquis homo sepultus: 1365 set. 20, Memor. XIV.3, c. 62v.
- camera superiore del mon. di — detta di s. Scolastica: 1531 ago. 29.
- capitulum monasterii s. Vitalis de Ravenna ordinis Nigrorum s. Benedicti: 1421 dic. 18, Memor. XXXIV, c. 191r.
- causa per i barili di vino dolce di Cesena da pagarsi all'arcivescovo a titolo di pensione: 1481 mar. 22, lug. 29; 1502 ott. 7.
- cimitero di —: 1490 set. 13.
- compra il mon. [femminile] di s. Zaccaria: 1569 apr. 21.
- coro fabbricato da m.º Alessandro Bigni bergamasco, terminato da Stefano Cremonesi di Bagnacavallo abitante in Rimini: 1541 set. 7; 1543 feb. 4, nov. 8.
- coro in legno di —: 1543 feb. 4.
- cose preziose depositate dai Manfredi in —: 1515 set. 26.
- Ercole d'Este concede a — l'esenzione dal dazio di passaggio: 1481 giu. 14.
- erezione di un muro attorno al monastero: 1477 dic. 20.
- esente da dazi e gabelle: 1497 mag. 2.
- Federico Barozzi pittore in —: 1583 apr. 29.
- fr. Tomaso da Foligno abate di — vicario dell'arciv. Giovanni revoca l'unione dell'altare di s. Maria Maddalena nel duomo con la chiesa dei ss. Giovanni e Paolo: 1404 dic. 27, Memor. XXXIII, c. 84r.
- Giovanni Novellini abate di — prende a prestito 40 ducati d'oro «causa reficiendi campanile»: 1375 mar. 27, Memor.

XXIV, c. 43v.

- Giovanni Novellini abate di — prende a prestito 40 ducati d'oro per rifare il campanile: 1375 mar. 27, Memor. XXIV, c. 43v.
 - hospitale s. Vitalis: 1380 apr. 15, Memor. XXIX, c. 91v.
 - il mon. di — impegna per 27 ducati d'oro «unum par decretallium, unum librum in quo sunt scripti canones beati Bernardi et duos cultellos a mensa cum verectis argenteis»: 1371 gen. 31, Memor. XX, c. 32v.
 - in ecclesia s. Vitalis ante altare Beate Virginis Marie: 1421 dic. 2, Memor. XXXIV, c. 189v.
 - inventario del monastero di —: 1251 apr. 23.
 - invenzione del sepolcro del vescovo Ecclesio in — nella cappella S. Sanctorum: 1581 nov. 14.
 - l'arciv. di Ravenna agisce in nome del mon. di — senza abate: 1394 set. 7.
 - la Lumachina, luogo del mon. di — in cui soleva radunarsi il capitolo: 1531 apr. 19.
 - lapidi, libri, croci, ecc. nonché alberi da restituirsi a —: 1513 feb. 1.
 - Menghino Mezzani è sepolto in —: 1376 ago. 8, Memor. XXXVII, c. 122r.
 - monaci di — bastonati per l'affitto di una pesca: 1511 nov. 4.
 - nelle logge claustrali superiori, dirimpetto al campanile di —: 1538 mar. 12.
 - organo nuovo di — fatto da Gasparo di Forlì: 1539 lug. 12; 1540 apr. 8.
 - orologio del campanile di — fabbricato da Antonio Bruchielli da Imola: 1516 gen. 16 (è teste il pittore Cotignola).
 - Ottone III imp. concede l'aera per fabbricarvi il mon. di —: 999 gen. 10.
 - pietre tolte al monastero e al pavimento di —: 1513 feb. 1; 1514 feb. 2.
 - pinete seminate nel Polesine da —: 1505 nov. 21.
 - pini per il restauro della chiesa di —: 1507 ott. 16.
 - pittori in —: 1541 mar. 15.
 - pittura della cupola di — per Bertuzzi e Tonduzzi di Faenza: 1540 lug. 22; 1541 mar. 15, mag. 15, lug. 31; 1543 feb. 19, 1544 lug. 24, ott. 31.
 - pittura di Serafino Barocci per l'altare di —: 1583 apr. 29.
 - prestito per riparare il campanile di —: 1357 mar. 27, Memor. XXIV, c. 43v.
 - quadro di Luca Longhi per l'altare di s. Maria in —: 1541 ago. 9.
 - restauri al tetto della chiesa di — rovinoso: 1539 gen. 11, ott. 21.
 - riedificazione del campanile di —: 1378 lug. 30.
 - riparazioni alla chiesa di —: 1472 feb. 11; 1514 set. 9; 1539 gen. 11.
 - s. Lorenzo di Galliera di Bologna di giuspatronato di —: 1375 feb. 14.
 - scrittura con Francesco Goreti per fare archi ecc. nella chiesa di — nelle cappelle di s. Benedetto, s. Erasmo, s. Valeria: 1514 set. 9.
 - sepolcro del can. Romeo Tosetti nella cappella dei ss. Gervasio e Protasio in —: 1502 lug. 4.
 - stato economico 1476-89: [manca il dato]
 - Storia del mon. di — scritta da Benedetto Fiandrini: trovasi in Savignano (cfr. Mazzatinti, Mss. bibl. it.; ritornata in Classense?) [vd. «Memorie per servire alla storia dell'antichissimo mon. di s. Vitale», ms. autogr. di B. Fiandrini (1792), in Bibl. Class., Arm. Savini, s.n.].
 - sub porticu in claustris monasterii s. Vitalis, prope scalas del ligno: 1407 mar. 20, Memor. XXXIII, c. 145v.
 - unito a s. Giustina di Padova: 1472 feb. 11; 1473 lug. 8; 1475 gen. 27, feb. 10, nov. 25; 1476 feb. 5.
 - [- capitoli degli obblighi che hanno i coloni tutti dell'abbazia di —, con la specifica dei redditi per regalie coloniche d'introito annuo della medesima: 1559=, ASRa, S. Vitale, vol. 674, n. 25.]
 - [- Index veteris archivii monasterii s. Vitalis (secc. XVII-XVIII): ASRa, *Corp. rel. soppressae*, vol. 711.]
 - [- nota delle possessioni di — alienate dal 1510 al 1560 per bonificare la Rotonda: 1560=, ASRa, S. Vitale, vol. 674, n. 16.]
- E vd. Palazzolo, Rotonda, valle Bartina.

s. Vitale

pieve di Cervia

- Giovanni arciprete della pieve di —: 1363 mag. 4, Memor. XIII.1, c. 71.

s. Vitale de Bosseclo

- de Forlivo: 1376 lug. 10, Memor. XXXVII, c. 119v.

vitalizio

- 1150 lug. 9.

vìtrico

[“patrigno”, latinismo]

- 1381 giu. 1, Memor. XXX, c. 63v.

Vittore IV antipapa

- contese tra — e Alessandro III: 1163 ago. 26.

s. Vittore

[unito a s. Ostasio]

- d.nus Andreas qnd. mag.tri Guidonis de Ravenna canonicus cantor s. Rav. Ecclesie nec non rector ecclesie s. Victoris et s. Ostasii, ecclesiarum simul unitarum: 1421 ago. 4, Memor. XXXIV, c. 170v.
- in Fossola di Ravenna, di giuspatronato di s. Pietro in Vincoli: 1359 apr. 29.

Santa Vittoria

- Giovanni di — giudice sulle cause civili per il podestà Guido da Polena : 1352 giu. 4, Memor. I, c. 3.

Vizzani

[Avesani, di Imola]

- Astorgio di Francesco — castellano di Meldola: 1506 giu. 10.
- Bernardino — già di Imola: 1359 feb. 5, Memor. VII.2, c. 33v.
- conte Gio. Marciano —: 1539 nov. 5.
- dos d.ne Antonie filie cond. Merchioris de Avesanis de Ravenna uxoris nob. viri ser Iohannis cond. Nicolai de Tachis de Ravenna: 1432 mag. 12, Memor. XL, c. 88v.
- fatti conti: 1470 dic. 30.
- in guaita S. Michaelis in stazione in qua Franciscus cond. fratris Vacolini (de Avisanis de Imola) tenet cambium: 1366 gen. 4, Memor. XV, c. 21v.
- mag.ter Paulus cond. fratris Avesani de Avesanis de Imola medicus fixice: 1371 mar. 12, Memor. XX, c. 89v.
- questioni fra gli Avisani d'Imola e gli Spreti: 1362 lug. 14, Memor. XII, c. 112.
- sub porticu stacionis camporie Francisci cond. fratris Avesani: 1371 mar. 4, Memor. XX, c. 99v.
- testamento di Bernardo Avesani giurisperito figlio di fr. Vacolino da Imola citt. di Ravenna: 1367 dic. 22, Memor. XVI, c. 82.
- testamento di Fiorina moglie del fu fr. Vacolino degli Avisani già di Imola: 1365 mag. 26, Memor. XIV.3, c. 4.
- testamento di fr. Vacolino Avesani del fu frate Vaco già di Imola: 1366 mag. 24, Memor. XV, c. 27v.
- testamentum Francisci filii cond. fratris Avesani de Avesanis de Imola camporis habit. Ravenne: 1374 lug. 22, Memor. XXXVII (Testam. II), cc. 59v-60r.

Vogliolus

- condam Ugolini de Bononia (nota del Carrari): 1376 mag. 15, Memor. XXVI, c. 36r.

volgare

- «andavenio»: 1436 apr. 3, 21.
- «androna de trenta bastuni»: 1197 set. 18.
- «battibambaso, o bambaso»: 1485 gen. 27; 1486 gen. 27.
- «casam qua habitat»: 1191=(?); 1196 apr. 30.
- «cascale, o terra vigra»: 1454 nov. 8.
- «cio suo» (per zio suo): 1180 apr. 2.
- «da casa de li gastaldi»: 1106 apr.=.
- «da la porta»: 1182 dic. 5.
- «de non trabaldando nec baratando dictum calice»: 1375 nov. 12, Memor. XXXVII, c. 86r.
- «garnadelli, garnate»: 1519 nov. 8. 25r-v.
- «gramandum canipam» (nel Ferrarese): 1393 gen. 22.
- «intrada per portam»: 1199 lug. 29.
- «li Bulgari»: 1183 mar. 1.
- «mamoletta» (giovinetta): 1348=.
- «matra» (madia): 1202 gen. 22.
- «paxiis cornis» (corni basse): 1353 mar. 2.
- «refactum, gonella de astamforte, mantellum, scaulam da pisce, çençalarium, culcitre, trabes, 1200 circuit., starola grani»: 1158(?) mag.=.
- «signoria»: 1235 ago. 9.
- «tabarra sive alberghettum» [capannetto]: Arch. com. ant., *Cancellaria*, vol. 528, Catasto del 1352 cir., c. 75v.
- «zampega ab igne»: 1438 lug. 18.
- «zenero suo»: 1194 dic. 13.
- 1353 mar. 28; 1354=; 1359 ott. 18; 1361 mag. 10.
- 1364 ott. 28.
- ballata di Antonio da Firenze (Ferrara?) «O sacro imperio zusto e santo ...»: ASRa, Protocollo n. 6 dell'Arch. notarile (pubbl. da S. Muratori nel 1914).
- confini in quasi — (doc. rogato a Camerino): 973 dic.=.
- costituzione di società «per andare en la Marca a comprare olio e samente de lino e altra roba»: 1353 mar. 28 [ed. U. Zaccarini, in «Romagna arte e storia», n. 31 (1991), pp. 7-8].
- del notaio Vitale Tavelli: vol. 24 di Classe.
- diacetto in —: 1355 mar. 22 (vol. 24 di Classe).
- dialetto veneto: 1454 dic. 7.

- dichiarazione di debito: 1367 gen. 13.
- due contratti in — per la vendita a prova di cane da rete: 1446 ott. 6, 12 [ed. U. Zaccarini, in «Romagna arte e storia», n. 31 (1991), pp. 18-24].
- Gerardus da Lugo: 1193 nov. 11.
- laudo in — di Bernardino da Polenta, in causa tra i Balbi: 1381 nov. 3.
- laudo in — di Marino da Cervia vescovo di Cedron: 1366 nov. 17.
- laudo in —: 1361 mag. 10.
- lettera di Ostasio da Polenta in —: 1435 ott. 29.
- nel vol. 24 di Classe (sec. XIV).
- patti d'affitto in —: 1364 ott. 28.
- petizione in —: 1372 feb. 20-21, Memor. XXI, c.
- ricevuta di denaro in —: 1353 feb. 21; 1368 mag. 18, Memor. XVII, c. 65v.
- sentenza arbitrale in —: 1370 ott. 28, Memor. XIX, c. 144r-v.
- sentenza in — del vicario di Guido da Polenta: 1370 ott. 28.
- serventese «Vinutame in talento de contare per rima ...»: vol. 12 di Classe.
- sonetto «Tanto tonò ch'alfin è piovuto ...»: ASRa, Protocollo n. 277 dell'Arch. notarile.
- testamento in —: 1361 set. 24, Memor. IX, c. 114v.
- Valentinus da Traversaria notarius: 1193 mar. 14, apr. 15.
- [«totum letamen quod in dicta curte feceris vel habueris in dictis terris ponere debeas et spargugl(i)are»: 1261 set. 5, Porto, perg. 2 A (orig.).]

Volta Spini

[luogo fra Sant'Alberto e le Mandriole]

- 1509 giu. 28, lug. 29.

Voltre

- atto fatto in —: 1395 feb. 21.

Z

Zabaroni, Zabberoni

- d.nus Petrus cond. Sancti de Zabaronibus iuris peritus, testis: 1371 gen. 22, Memor. XX, c. 15.
- famiglia di Barignano, distretto di Ravenna: 1362 dic. 7, Memor. XI, c. 229v.
- famiglia già di Forlimpopoli: 1362 ott. 30, Memor. XI, c. 204.
- Gio. Matteo — nominato rettore di s. Paterniano (egli nota che la bolla gli costò un occhio): 1702 mag. 14.
- Pietro di Sante — giurisperito: 1382 gen. 14.
- testamento di Pietro — giurisperito di Ravenna: 1396, Memor. XXXVIII, c. 168r.

S. Zaccaria

villa

- Pietro arciprete di —: 1379 apr. 6, Memor. XXIX, c. 16v.

s. Zaccaria

[monastero femminile]

- comprato da s. Vitale: 1569 apr. 21.
- in guaita Pusterla iuxta viam, Martinum Paltrinum et monasterium s. Zacharie: 1366 mag. 14, Memor. XV, c. 77v.
- mon. s. Zacarie in guaita Posterle, alio latere ecclesia s. Barbaciani: 1369 set. 21, Memor. XVIII, c. 92v.
- monache di —: 1431 ott. 13; 1484 lug. 14.

zafferano

- dazio sullo —: 1448 feb. 18.

Zaffi

- famiglia di Campiano: vol. 1443 di s. Giovanni Evang., cc. 114-118.
- famiglia di S. Zaccaria del contado di Ravenna: 1383 mar. 11, Memor. XXXI, c. 53v.

Zaganelli

- actum Ravenne presentibus Iohanne Ghisello de Zaganellis de Codognola: 1374 apr. 25, Memor. XXXVII, c. 10r-v.
- Cecilia di Francesco Attendoli moglie di Francesco — pittore: 1528 feb. 26; 1532 gen. 31 (fu Francesco).
- Francesco — pittore e Cecilia sua moglie livellari di s. Vitale per una casa in Ss. Giovanni e Paolo (paga sino al 1531 Francesco, sino al 1534 Cecilia): 1513 dic. 3; 1516 gen. 16 (in s. Vitale).
- Ioannes Paulus qnd. mag.tri Mathei pictoris de Zaganellis; qnd. mag. Franciscus de Zaganellis pictor de Cotignola; Cecilia filia qnd. comitis Francisci de Attendulis uxor dicti mag.tri Francisci: 1536 ott. 31.
- Iohannes Ghisellus de Zaganellis de Codignola nunc civis Ravenne: 1371 apr. 14, Memor. XX, c. 125; 1373 set. 2, Memor. XXII, c. 37r-v.
- maestro Francesco del fu Gosio — di Cotignola pittore in Ravenna vende alcune terre in Cotignola: 1532 gen. 31.

- pittura per l'altare di s. Vincenzo nella chiesa di s. Domenico fatta da Francesco — per Antonio Cavalli: 1516 apr. 5.
 - ser Giacomo del fu Antonio — di Cotignola abit. di Traversara: 1502 nov. 21; 1513 dic. 3; 1516 gen. 16, set. 17; 1523 ott. 27; 1524=; 1532 dic. 3.
 - testamento di Clara figlia del fu m.^o Bernardino — di Cotignola, moglie di Gio. Pietro Bonetti di Ravenna: 1523 ott. 27.
 - testamento di Francesco —: 1516 set. 17.
 - testamento di Giovanni del fu Ghisello degli Zaganelli di Cotignola abit. in Ravenna: 1373 set. 15, Memor. XXII, c. 128.
- E vd. mio art. *Arte e artisti in Ravenna*, in «Felix Ravenna», 1911-1912.

Zagonara

- conte Lodovico del fu conte Alberico da —: 1436 set. 4.
- conti di —: vd. conti di Cunio.
- danni dati dal Duca di Milano a — (cfr. il Rossi): 1425 giu. 18.

Zalamella

- Cressimbene detto Zalamello vende una barca: 1377 gen. 15, Memor. XXVII, c. 34r-v.
- d.na Nina filia cond. Nassimbene Zalamelle uxor Iohannis cond. Petri Grossi de Ravenna: 1411 apr. 15, Memor. XXXIV, c. 66v.
- Silvestro —: 1528 ago. 29, nov. 12.

Zaldoni

- Girolamo — romano, cap. dei cavalleggeri (levis armature) in Ravenna: 1546 lug. 13.

Zambrasi

di Faenza

- Agnese — moglie di Ostasio da Polenta: 1376 gen. 30.
- censuari di Classe per i castelli di Pergola e Quarada: 1286 apr. 18; 1316=.
- fra Zambrasino de' Zambrasini: 1365 lug. 23.
- Guido de Raulis de Faventia filius cond. d.ni Zambrasini de Zanbrasii de Faventia, censuario di Classe per Quarada: 1360 lug. 23, Memor. VIII, c. 84.
- nob. vir Rainerius filius nob. viri Rauli de — teste in Ravenna: 1377 mag. 5.
- passati a Castel Bolognese: 1391 mag. 20.
- procurator nob. viri Raulis filii cond. Guidonis Raulis cond. fratris Zambrasini de Zambrasinis de Faventia solvit pensiones monasterio s. Apolenaris in Classe pro castro Pergole et castro Quarade: 1366 set. 25, Memor. XV, c. 148v.
- Zambrasino, Riniero (che risiedeva in Cesena), Guido figli del fu Raule — pagano al mon. di Classe le pensioni per i castelli di Pergola e Quarada (tra i successori, il giureconsulto Antonio Tartagni e il conte Francesco de la Bordella di Imola): 1391 mag. 20 (due atti); 1405 mar. 2.

Zampeschi

o Armuzzi, di Forlì

- Antonello — fatto vicario di S. Mauro: 1462 dic. 1.
- Battistina Savelli vedova di Brunoro —: 1578 nov. 14; 1584 lug. 28.
- Brunoro — a servizio della Chiesa in Ravenna: 1510 gen. 27.
- Brunoro —: 1578=, nel vol. 95 di Classe, cc. 122-123.
- Brunoro del fu Antonello Armuzzi di Forlì fa testamento: 1495 set. 6.
- Buorus (sic) cond. Dandi de Armutiis et Zannes qnd. Tonii de Armutiis de villa Plebis Quinti comitatus Forlivii: 1397 gen. 17.
- cappella degli — in s. Domenico: 1495 set. 6.
- conte Brunoro del fu conte Antonello —, conti di Forlimpopoli: 1554 apr. 3.
- Francesco di Pietro Brunoro —: 1457 dic. 27.
- il cav. Brunoro del fu Antonello — di Forlì, in Ravenna: 1491 mag. 14.
- il palazzo — è quello che fu già Rota, poi Argelli e ora Focaccia, in via S. Vitale (cfr. Uccellini, *Diz. storico*, p. 418).
- Luciana figlia di Meleagro — moglie del cav. Giovanni Numai: 1554 set. 6.
- Luziana figlia del fu Meleagro — moglie di Giovanni Numai: 1517 mar. 27.
- matrimonio fra Leonida Malatesti di Monte Codruzzo e Cleopatra figlia del fu Antonello — (importante pei nomi dei vari membri delle due famiglie): 1552 gen. 8.
- Meleagro del fu Antonello —: 1493 giu. 13; 11502 mar. 7; 1503 giu. 23; 1504 nov. 8, 1507 lug. 8; 1508 set. 23.
- Mucius cond. Blondi de Armuciis de plebe Quinti: 1366 mar. 21, Memor. XV, c. 83v.
- o Armuzzi, di Forlì, censuari di s. Vitale; cap. Antonello —: 1397 gen. 17; 1461 gen. 3; 1479 feb. 3; 1480 apr. 21; 1481 gen. 3, dic. 3 (testamento); 1494=; 1495=.
- Pietro Brunoro —: 1457 feb. 20.
- testamento di Cassandra figlia del conte Averso de l'Anguillara e moglie del fu Antonello —: 1484 feb. 25.
- Tibaldus filius Forlovesii de Armuciis de Forlivio de plebatu Quinti comitatus Forlivii: 1432 gen. 30, Memor. XL,

cc. 13v-14r.

Zanelli

- Iohannes cond. ser Zanelli de Zanellis de comittibus de Cunio habit. Ravenne, Madalena eius uxor, Antonius eorum filius: 1370 gen. 22, Memor. XIX, c. 11v.

Zaniolo

fossato

- chiesa, ospizio, macello, bastia, esenzione degli abitanti di Fossato —: 1475 gen. 4.
- presso S. Biagio sul Po: 1383 mar. 8.

Zanotti

- don Simone, Tommaso il Filologo, Gio. Battista figli del fu ser Pier Paolo — dividono i loro beni: 1528 mag. 18.
- e Ghisilieri di Faenza fatti cittadini di Ravenna: 1362 giu. 9, Memor. XII, c. 99v.
- legato — per erigere un collegio: vd. Indice dell'Arch. com. antico.
- Tommaso — del fu Pier Paolo va a Roma con un servo: 1516 set. 17.
- Tommaso — il Filologo: 1528 mag. 18; 1576 ago. 2 (testamento); 1577 ago. 10.

Zanzoni

- Francesco — di Forlì abit. in Ravenna confessa di avere esercitato l'usura: 1357 feb. 23, Memor. V.2, c. 43.

Zaparuschi

- famiglia di Godo: 1373 mar. 25; 1, Memor. XXVI, c. 28v; 1435 giu. 12, Memor. XLI, c. 52v.

Zardini

- vd. Giardini.

Zavarri

- d.na Fortezza filia cond. Gini de Zavarri et olim uxor Francisci fratris Vacolini de Avesanis de Imola: 1385 nov. 30, Memor. XXXI, c. 200r.

Zavona

- Paolo — dottor di leggi: 1546 gen. 21.
- Paolo — marito di Elisabetta di Carlo Manfredi di Faenza: 1526 ago. 14.

zecca

- «Casa dei Lombardi» (*Domus Lombardorum*), nella regione Ercolana: 1208 mar. 7; 1260 gen. 7 (e cfr. nel reg. 1370 ott. 7).
 - concessione di batter moneta dell'arciv. Rinaldo da Concorezzo: 1321 mag. 16.
 - contrata Domus Monete, in guaita S. Petri Maioris: 1332=.
 - deposito della — nella sagrestia dei frati Minori: 1265 mar. 6.
 - in guaita S. Theodori, a primo latere via percurens, a secundo androna qua itur ad eccl. s. Vincentii et a quarto domus monete: 1366 dic. 18.
 - Sassoli de Moneta: 1331 mar. 22; 1366 dic. 18.
 - [- Iohanni et Rodulfo atque Ragimberto germani consulis filii quondam bonae memoriae Iohannis consulis qui vocabatur de Amoneta: 975 nov. 9, Benericetti, *Carte ravennati* II, p. 275.]
 - [- terratus et domus pedeplana in regione S. Theodori (...) latere strata plaza maiore percurrens (...) strata percurrens qua itur ad domum monete veteris (...) heredes domni Saladini <de Aunestis> (...) ecclesia s. Pantaleonis: 1290 mag. 7 (S. Vitale, VII.II.9 [A]).]
- E vd. moneta.

Zenari

- ser Darius cond. Pauli de Zenariis de Ravenna maritus d.ne Laure filie mag.tri Antonii Ghinini Barufaldi fisici civis olim Faventini: 1432 ott. 6, Memor. XL, c. 93r.
- traditore, condannato dopo morte per lesa maestà: 1396 dic. 23.

Zenoa Girolamo

- veneto: 1502 mag. 27.

zenzalaris

- çençalarii a lecto (inventario): 1362 apr. 30, Memor. XI, c. 99v.

s. Zilius

ecclesia

- vd. s. Egidio.

zingari

- d.na Maria cingara uxor Ioannis de Fabris cingari habitatrix Ravenne: 1600 set. 1, nel vol. 7 di Classe, a c. 106.
- Ioannes filius qnd. Moretti de Fabris cingarus: 1610=, nel vol. 7 di Classe, a c. 133.

Zirardini Antonio

- La Bibl. Classense comprò i suoi mss. per £ 1200: cfr. «Il Ravennate» dell'1 lug. 1873, n. 78 (per l'acquisto di altri mss., vd. T. Landoni, *Relazione*).

Zircoli

conti di S. Angelo (in Calabria)

- Cola figlio del fu Giovannello — e di Alisia de Torrisano, in Ravenna: 1429 ago. 1.

zoatico

- bestie date a —: 1353=, nel Memor. II.
- ser Petrus Christianus filii ser Maxii Christiani notarius de Ravenna concedit ad zoaticum unum par bovum «tanquam de suo proprio peculio castrense et ad eum proveniente ex sua industria et arte notarii»: 1383 feb. 15, Memor. XXXI, c. 17v.
- somara locata a zovatico: 1361 ott. 21, Memor. XI, c. 200.

Zorli

- Pirotto — di Bagnacavallo: 1493 apr. 3.

Zovenzoni

- d.na Iachoba filia qnd. ser Paxii de Zovenzonibus de Bononia uxor Christoffori, pro dotibus suis; Christofforus qnd. d.ni Petri de Parma olim cardinalis s. Ecclesie de Ravenna: 1383 mag. 6, Memor. XXXI, cc. 89v-90r.
- Paxe de Zovenzonibus de Bononia, testis: 1352 nov. 5, Memor. I, c. 88.

